



Controllo di accesso e software di gestione di sicurezza

Manual di riferimento

KANTECH
A Tyco International Company

DN1682-1208/ Version 5.02

© 2012 Tyco International srl e le relative rispettive aziende dei. Tutti i diritti riservati.
Tutte le specifiche erano correnti a partire dalla data di pubblicazione e sono conforme
a cambiamento senza avviso.

KANTECH – TYCO INTERNATIONAL LTD

CONTRATTO DI LICENZA CON L'UTENTE FINALE

PER software KANTECH che includano o meno prodotti e componenti

IMPORTANTE: LEGGERE CON ATTENZIONE

Il software KANTECH fornito con o senza prodotti e componenti, è protetto da copyright e concesso in conformità ai termini di licenza indicati di seguito.

- Il presente Contratto di licenza con l'utente finale ("Contratto") costituisce un accordo legale tra l'Utente (la società, la persona fisica o giuridica che ha acquistato il software e qualunque hardware ad esso associato) e Tyco International Ltd ("KANTECH"), produttore dei sistemi di sicurezza integrati e sviluppatore del software e di tutti i prodotti e i componenti ad esso associati ("HARDWARE") acquistati dall'utente.
- Se è previsto che il prodotto software KANTECH ("PRODOTTO SOFTWARE" o "SOFTWARE") sia associato a un HARDWARE e NON è corredato di un nuovo HARDWARE, non è possibile utilizzare, copiare o installare il PRODOTTO SOFTWARE. Il PRODOTTO SOFTWARE include il software del computer ed eventuali supporti, materiali stampati e "in linea" o documentazione elettronica.
- Qualsiasi software fornito insieme al PRODOTTO SOFTWARE associato a un differente contratto di licenza con l'utente finale è concesso in licenza secondo i termini di quel contratto specifico.
- Installando, duplicando, scaricando, memorizzando, accedendo a o utilizzando altrimenti il PRODOTTO SOFTWARE, l'Utente accetta di essere vincolato alle condizioni del presente Contratto, anche se ritenuto una modifica di un accordo o un contratto precedente. Qualora l'Utente non accetti le condizioni del presente Contratto, KANTECH non è disposta a concedere il PRODOTTO SOFTWARE in licenza e l'Utente non ha alcun diritto di utilizzarlo.

LICENZA PER IL SOFTWARE

Il PRODOTTO SOFTWARE è protetto dalle leggi sul copyright e dalle disposizioni dei trattati internazionali in materia di copyright, nonché da altri trattati e leggi sulla proprietà intellettuale. Il PRODOTTO SOFTWARE viene concesso in licenza, non venduto.

1 CONCESSIONE DI LICENZA. Con il presente Contratto sono concessi all'Utente i seguenti diritti:

- a Installazione e utilizzo del software. È concessa una sola copia del PRODOTTO SOFTWARE installato per ogni licenza acquistata.
- b Memorizzazione / utilizzo in rete. Non è possibile installare, accedere a, visualizzare, eseguire, condividere o utilizzare il PRODOTTO SOFTWARE contemporaneamente su o da diversi computer, compresi workstation, terminali o altri dispositivi elettronici digitali ("Dispositivo"). In altre parole, se si dispone di più workstation, sarà necessario acquistare una licenza per ciascuna workstation in cui verrà installato il SOFTWARE.
- c Copia di backup. All'Utente è consentito eseguire delle copie di backup del PRODOTTO SOFTWARE, ma non è possibile avere installata più di una copia per volta per ogni licenza. È consentito un utilizzo della copia di backup esclusivamente a scopo di archivio. A eccezione di quanto espressamente stabilito nel presente Contratto, non è possibile eseguire copie del PRODOTTO SOFTWARE, compreso il materiale stampato a esso associato.

2 DESCRIZIONE DI ALTRI DIRITTI E RESTRIZIONI

- a Restrizioni relative alla decodificazione, alla decompilazione e al disassemblaggio. L'Utente non potrà decodificare, decompilare o disassemblare il PRODOTTO SOFTWARE, fatta eccezione per i casi in cui le suddette attività siano espressamente consentite dalla legge in vigore. Non è consentito eseguire alcuna modifica al software senza un'autorizzazione scritta da parte di un responsabile KANTECH. Non è consentito rimuovere marchi, etichette o altre informazioni relative ai diritti di proprietà dal Prodotto Software. L'Utente si impegna a intraprendere le misure necessarie per garantire l'osservanza dei termini e delle condizioni previsti dal presente Contratto.
- b **Separazione dei componenti.** Il PRODOTTO SOFTWARE è concesso in licenza come un unico prodotto. L'Utente non potrà separare i componenti del Software per utilizzarli su più di un'unità HARDWARE.
- c PRODOTTO INTEGRATO singolo. Se il SOFTWARE è stato acquistato con l'HARDWARE, il PRODOTTO SOFTWARE è concesso in licenza insieme all'HARDWARE come singolo prodotto integrato. In questo caso, è possibile utilizzare il PRODOTTO SOFTWARE esclusivamente con l'HARDWARE, come stabilito nel presente Contratto.
- d Noleggio. L'Utente non potrà concedere a nolo, in leasing o in prestito il PRODOTTO SOFTWARE. Non potrà renderlo disponibile a terzi su un server o su un sito Web né pubblicarlo.
- e Trasferimento del Prodotto Software. L'Utente potrà trasferire tutti i propri diritti stabiliti nel presente Contratto esclusivamente in seguito a cessione o trasferimento permanente dell'HARDWARE, a condizione che non vengano conservate copie e che venga trasferito tutto quanto costituisce il PRODOTTO SOFTWARE (inclusi tutti i componenti, i supporti e il materiale stampato, qualsiasi aggiornamento e il presente Contratto) e che il destinatario accetti tutte le condizioni del presente Contratto. Se il PRODOTTO SOFTWARE costituisce un aggiornamento, qualsiasi trasferimento deve includere tutte le versioni precedenti del PRODOTTO SOFTWARE.
- f Risoluzione. Fatta salva la riserva di far valere altri diritti, KANTECH può risolvere il presente Contratto qualora l'Utente non rispetti i termini e le condizioni in esso stabiliti. In tal caso, l'Utente dovrà distruggere tutte le copie del PRODOTTO SOFTWARE e tutti i relativi componenti.
- g Marchi. Il presente Contratto non concede all'Utente alcun diritto in relazione a eventuali marchi o marchi registrati KANTECH o di suoi fornitori.

3 COPYRIGHT

La titolarità e i diritti sulla proprietà intellettuale relativi al PRODOTTO SOFTWARE (inclusi ma non limitati a immagini, fotografie e testi incorporati nel PRODOTTO SOFTWARE), il materiale stampato allegato e tutte le copie del PRODOTTO SOFTWARE sono di proprietà di KANTECH o dei suoi fornitori. Non è consentita la duplicazione del materiale stampato che accompagna il PRODOTTO SOFTWARE. La titolarità e i diritti sulla proprietà intellettuale relativi ai contenuti, accessibili con l'utilizzo del PRODOTTO SOFTWARE, appartengono al rispettivo proprietario dei contenuti e sono tutelati dalle leggi e dai trattati in vigore in materia di copyright e di proprietà intellettuale. Dal presente Contratto non scaturisce per l'Utente alcun diritto a utilizzare tali contenuti. Tutti i diritti non espressamente concessi dal presente Contratto sono riservati a KANTECH e ai suoi fornitori.

4 RESTRIZIONI ALL'ESPORTAZIONE

L'Utente acconsente a non esportare o riesportare il PRODOTTO SOFTWARE in alcun paese o trasmettere ad alcuna persona fisica o giuridica soggetta alle limitazioni all'esportazione vigenti negli Stati Uniti.

5 DISPOSIZIONI DI LEGGE

Il presente Contratto di licenza software è disciplinato dalla legge vigente nello Stato di New York.

6 GARANZIA LIMITATA

- a NESSUNA GARANZIA
KANTECH FORNISCE IL SOFTWARE “COSÌ COM’È” SENZA GARANZIA. NON GARANTISCE CHE IL SOFTWARE SODDISFI I REQUISITI RICHIESTI DALL’UTENTE O CHE IL FUNZIONAMENTO DEL SOFTWARE POSSA ESSERE ININTERROTTO O ESENTE DA ERRORI.
- b MODIFICHE DELL’AMBIENTE OPERATIVO
KANTECH non è responsabile dei problemi derivanti da modifiche nelle caratteristiche operative dell’HARDWARE o dall’interazione del PRODOTTO SOFTWARE con PRODOTTI SOFTWARE o HARDWARE non forniti da KANTECH.
- c LIMITAZIONE DI RESPONSABILITÀ; LA GARANZIA RIFLETTE L’ASSEGNAZIONE DEL RISCHIO
IN OGNI CASO, SE LA LEGGE PREVEDE ULTERIORI GARANZIE O CONDIZIONI NON STABILITE NEL PRESENTE CONTRATTO, LA RESPONSABILITÀ COMPLESSIVA DI KANTECH IN BASE AL PRESENTE CONTRATTO NON POTRÀ ECCEDERE IL MAGGIOR IMPORTO TRA QUELLO PAGATO DALL’UTENTE PER LA LICENZA DEL SOFTWARE E LA SOMMA DI CINQUE (5) DOLLARI US. POICHÉ ALCUNE GIURISDIZIONI NON CONSENTONO L’ESCLUSIONE O LA LIMITAZIONE DI RESPONSABILITÀ PER DANNI INDIRETTI O FORTUITI, LA LIMITAZIONE PRECEDENTEMENTE INDICATA POTREBBE NON TROVARE APPLICAZIONE.
- d ESCLUSIONE DI GARANZIE
LA PRESENTE GARANZIA È L’UNICA VALIDA E SOSTITUISCE OGNI ALTRO TIPO DI GARANZIA, SIA ESPRESSA CHE IMPLICITA (COMPRESSE TUTTE LE GARANZIE IMPLICITE DI COMMERCIALIZZABILITÀ E IDONEITÀ A UNO SCOPO SPECIFICO) E TUTTI GLI ALTRI OBBLIGHI O RESPONSABILITÀ DI KANTECH. KANTECH NON FORNISCE ALTRE GARANZIE. NON ACCONSENTE NÉ AUTORIZZA TERZI A MODIFICARE LA PRESENTE GARANZIA IN SUO NOME, NÉ AD ACCETTARE ALTRE GARANZIE O RESPONSABILITÀ RELATIVE AL PRODOTTO SOFTWARE.
- e UNICO PROVVEDIMENTO E LIMITAZIONE DI GARANZIA
IN NESSUN CASO KANTECH SARÀ RESPONSABILE PER DANNI SPECIALI, FORTUITI, CONSEGUENZIALI O INDIRETTI DERIVANTI DALLA VIOLAZIONE DI OBBLIGAZIONI DI GARANZIA, DA INADEMPIENZA CONTRATTUALE, NEGLIGENZA, RESPONSABILITÀ OGGETTIVA O ALTRE IPOTESI LEGALI. TALI DANNI INCLUDONO, MA NON SI LIMITANO A, PERDITA DI PROFITTI, PERDITA DEL PRODOTTO SOFTWARE O DI APPARECCHIATURE A ESSO ASSOCIATE, COSTO DEL CAPITALE, COSTO DELLE APPARECCHIATURE SOSTITUTIVE, ATTREZZATURE O SERVIZI, TEMPO DI FERMO, TEMPO DI ACQUISTO, RICHIESTE DI RISARCIMENTO DI TERZI, COMPRESI I CLIENTI, E I DANNI ALLA PROPRIETÀ.

AVVERTENZA: KANTECH consiglia di eseguire regolari verifiche dell’intero sistema. Tuttavia, nonostante frequenti controlli, è possibile che il funzionamento del PRODOTTO SOFTWARE non sia efficiente come previsto, a causa di manomissioni intenzionali o di un’interruzione elettrica.

Indice

Introduzione	1
Funzioni principali di EntraPass	2
Manuale e guida EntraPass	4
Utilizzo del manuale di riferimento	4
Guida	5
Supporto tecnico	5
Installazione del software	7
Requisiti minimi di sistema	7
EntraPass WebStation Server	7
Ambiente virtuale supportato	8
VMware Workstation Version 7	8
Applicazioni Workstation e Gateway con NCC	8
SOLO applicazioni NCC 8000 o DOS	8
Altri requisiti	8
Pacchetto software	9
Procedura di installazione	9
Sfondo personalizzabile	9
Installare il software EntraPass	10
Aggiungere componenti o funzioni opzionali	11
Installazione del sistema	11
Registrazione del sistema	14
Registrare il sistema	15
Componenti di sistema aggiuntivi	15
Modifica dei componenti di sistema	17
Assegnare un nome descrittivo a un'applicazione	17
Comunicazione con il server EntraPass	17
Stabilire la comunicazione con il server	18
Installazione interna di Global Gateway (NCC 8000)	18
Modificare il file Config.sys	18
Installazione esterna di Global Gateway (NCC 8000)	19
Configurazione di Global Gateway esterno (NCC 8000)	20
Aggiornamento del sistema	20
Operazioni preliminari	20
Aggiornare il software	21
Rimozione del software EntraPass	21
Guida introduttiva	23
Avvio e fine della sessione	23
Avviare il server primario	23
Avviare il programma Gateway	25
Avviare la workstation EntraPass	25
Accedere alle informazioni dello stato connessione workstation	26
Modificare le proprietà dell'area di lavoro	26
Recuperare le finestre nascoste sul desktop	27
Express Setup	27
Utilità indipendenti del sistema	28

- Barre degli strumenti di EntraPass 29**
- Funzioni di base 31**
 - Cercare i componenti 31
 - Utilizzare una finestra estesa di selezione 32
 - Selezionare i componenti 32
 - Selezionare una cartella specifica 33
 - Selezionare un sito o un gateway specifico 33
 - Stampare un elenco o un report 33
 - Visualizzare i collegamenti tra componenti 34
 - Finestre mobili 35
 - Vista ad albero del sistema 35
 - Chiamata della Vista ad albero del sistema da una finestra 35
 - Usare il bottone con tre puntini 37
 - Usare il riquadro di Selezione avanzata 38
 - Usare il campo Commento come Blocco Note 38
- Dispositivi di sistema..... 39**
- La barra degli strumenti Dispositivi 39**
 - Campo commento 39
- Configurazione delle applicazioni EntraPass 41**
 - Configurare un'applicazione EntraPass 42
 - Definizione dei parametri generali 42
 - Definizione dei parametri di sicurezza 43
 - Accesso al database SQL 44
 - Definizione delle aree di lavoro 44
 - Definizione dei controlli messaggio 45
 - Definizione dei controlli allarme 46
 - Definizione delle opzioni di report e-mail 47
 - Configurazione di un'applicazione gateway 47
 - Configurazione dei parametri generali per un gateway 47
 - Configurazione di un'interfaccia Oracle/MS-SQL (CardGateway) 48
 - Creare manualmente i database server 49
 - Configurare il database mirror e il server ridondante 50
 - Configurare SmartLink 52
 - Configurare l' applicazione Video Vault EntraPass 54
- Configurazione dei gateway EntraPass 57**
 - Configurare un Gateway multisito 59
 - Configurare un gateway NCC 8000 61
 - Configurare Global Gateway 62
 - Configurare un gateway KT-NCC 63
- Configurazione di siti o di loop 67**
 - Impostare gli intervalli di comunicazione 69
 - Configurare un tipo di connessione Diretta RS-232 69
 - Configurare un tipo di connessione Kantech IP Link (solo Gateway multisito) 69
 - Configurare un tipo di connessione Ethernet (Polling) 71
 - Configurare un tipo di connessione tramite modem (RS-232) 71
- Configurazione dei controller 73**
 - Controller KT-400 Ethernet a 4 porte 74
 - Caratteristiche principali 74
 - Configurare i parametri generali dei controller Kantech 75
 - Configurare un controller KT-100 78
 - Configurare un controller KT-200 79

Definizione dei dispositivi di espansione KT-200	79
Definizione dei dispositivi ausiliari KT-200	79
Programmare i controller di ascensori KT-2252	80
Programmare i controller ascensori REB-8	81
Definizione dei relè REB-8	81
Configurare un controller KT-300	82
Configurare il modulo Combus di KT-300	82
Configurare il controller KT-400 Ethernet a 4 porte	84
Configurare i moduli di espansione KT-400	85
Configurare le attivazioni del relè di stato (solo Gateway multisito)	87
Definire le opzioni del controller	87
Definire le zone locali del controller KT-400	88
Definire le associazioni di piani ascensore per il KT-400	88
Associare schemi con numeri di porte e di piani	89
Messaggio di memoria eventi piena del controller	89
Configurazione del Kantech Telephone Entry System (KTES)	89
Definire i parametri generali per il KTES	90
Definire i parametri del Kantech Telephone Entry System	91
Definire i parametri della lingua e il messaggio di benvenuto	92
Caratteri speciali	93
Definire i parametri delle opzioni	93
Definire i parametri dei relè di stato	94
Definire le opzioni del cercapersone	95
Configurare il livello di amministrazione di un inquilino	97
Configurazione porte	97
Definire i parametri generali di una porta	97
Definire le opzioni tastiera della porta	99
Per i controller KT-100 e KT-300	99
Per controller KT-400	100
Definire le opzioni di contatto stato porta	101
Definire le opzioni REX (Request to Exit, Richiesta di uscita)	102
Strisciata plurima (multi-swipe)	103
Azioni di doppia o tripla strisciata	103
Definire le opzioni di interblocco (trappola)	104
Definire le porte dell'ascensore	105
Definire una porta in un gateway Global/KT-NCC	106
Configurare gli eventi della porta (solo Gateway multisito)	107
Definire le opzioni dei controller e per il KTES (solo Gateway multisito)	108
Configurare le interfacce di un sistema di allarme esterno (solo Gateway multisito)	109
Configurazione relè	110
Definire i relè	110
Configurazione ingressi	111
Definire gli ingressi	112
Definire relè e ingressi	114
Definire manomissione e guasto	114
Definire un ingresso per la porta di un ascensore	115
Attivare la notifica di eventi remoti (Gateway multisito)	115
Definire un ingresso per un gruppo di porte	115
Configurazione dei dispositivi di uscita	116
Definire le opzioni generali di un'uscita	116
Associare eventi alle uscite ausiliarie	117
Configurazione pannello integrato	117

Requisiti minimi per vedere e utilizzare i bottoni di integrazione	117
Integrazione pannello antintrusione nel Global Gateway e nel KT-NCC	117
La procedura di integrazione si divide in tre sezioni:	118
Configurare un componente integrato	119
Integrazione video	121
La barra degli strumenti Video	121
Configurazione del server video	122
Definire le impostazioni di comunicazione del server video	123
Potenziare la sicurezza dei server video	125
Connessione video remota	125
Definire Video Vault EntraPass	126
Definizione della telecamera	127
Definire una telecamera	127
Associating a Camera with an Icon	128
Definire i preset e i pattern	129
Definire gli eventi registrati da una telecamera	129
Selezione degli eventi e delle programmazioni delle telecamere	129
Definizione delle visualizzazioni video	130
Definire i parametri generali di una visualizzazione video	130
Creazione e modifica delle visualizzazioni video	132
Modificare una visualizzazione video	133
Trigger video	133
Definire i trigger video	134
Parametri di registrazione	134
Impostare i parametri di registrazione	134
Impostare i parametri di arresto della registrazione	135
Elenco degli eventi video	136
Utilizzare l'elenco di eventi video	136
Cercare gli eventi video	136
Riprodurre i segmenti video	139
Collegare le clip video ai frame chiave	139
Esportare i file video	140
Proteggere un video con una password	141
Riproduzione video	141
Visualizzare una riproduzione video	141
Registrazione attuale	142
Visualizzare le registrazioni attuali	142
Desktop video	143
Mostrare una visualizzazione video	143
Visualizzazione dei video esportati	145
Navigazione in Video Vault EntraPass	146
Visualizzare i segmenti video archiviati in Video Vault EntraPass	146
La barra degli strumenti Definizione	147
Definizione delle programmazioni	147
Definire una programmazione	148
Creazione di un intervallo continuo di 2 giorni	148
Programmazione estesa	149
Definizione dei sistemi di allarme (Global/KT-NCC/NCC 8000)	149
Funzionalità del sistema di allarme	150

Ingressi comuni	151
Rilevazione perimetro e volume	151
Procedura di inserimento	152
Procedura di disinserimento	152
Disinserimento quando “nessun orario disarmo” è una procedura valida	153
Procedura di inserimento posticipato	153
Definizione di una nuova partizione di allarme	154
Partizioni collegate	158
Definizione delle aree (solo Gateway Global/KT-NCC/NCC 8000)	158
Definizione dei giri di guardia (solo Gateway Global/KT-NCC/NCC 8000)	160
Definizione di piani	162
Definizione dei relè evento (solo Gateway Global/KT-NCC/NCC 8000)	162
Definire i relè evento	162
Stampare il relè evento	163
Definizione delle mappe	163
Definire i componenti di una mappa	163
Ubicazione badge	165
Disegnare lo sfondo della finestra Mappa	166
Assegnare i componenti di sistema alle icone della mappa	167
Stampa di Componenti di sistema e di mappe	167
Definizione delle festività	169
Definizione Task Builder	170
Requisiti minimi	170
Descrizione finestre di Task Builder	171
Aggiungere una e-mail a una Task	174
Inserire un comando cercapersone in una task	174
Inserire un dispositivo seriale per i messaggi	174
Inserire un dispositivo seriale per i comandi	175
Inserire un file	175
Eseguire un file	175
Eseguire dei parametri	175
Inserire un tag di rete	175
Inserire comandi	175
Esempi di creazione di task	175
Creare una task con un variabile valore messaggio	176
Creare una task con una variabile valore trigger	177
Creare una task con una variabile dato utente	178
Operazioni	181
Barra degli strumenti Operazione	181
Barra degli strumenti delle finestre di dialogo Operazione	181
Menù contestuale di Operazione	182
Finestra dello stato del componente	182
Operazioni manuali nel gateway	184
Selezionare un gateway	184
Eseguire una reimpostazione non forzata	184
Eseguire una reimpostazione forzata	185
Ricaricare dati nel gateway	185
Trasmettere	185
Forzare il ricaricamento di un firmware	185
Operazioni manuali nei siti	185

Eseguire operazioni manuali in un sito	187
Messaggi sullo stato comunicazione disponibili nell'elenco	187
Operazioni manuali nei controller	188
Selezionare un controller	189
Eseguire una reimpostazione non forzata del controller	190
Eseguire una reimpostazione forzata del controller	190
Ricaricare manualmente i dati di un controller	190
Ricaricare manualmente il firmware controller	190
Sbloccare manualmente la tastiera di un lettore	190
Reimpostare manualmente l'alimentazione di un lettore	190
Calcolare il numero di badge in e badge out	191
Reimpostare i contatori dei badge in e dei badge out	191
Operazioni manuali sulle porte	191
Selezionare una porta o un gruppo di porte	192
Bloccare manualmente una porta	193
Sbloccare manualmente una porta	193
Sbloccare temporaneamente una porta	193
Reimpostare la programmazione di una porta	193
Abilitare un lettore di porte	194
Disabilitare un lettore di porte	194
Operazione manuale sulle porte dell'ascensore	194
Selezionare una porta dell'ascensore	195
Bloccare i piani dalle porte dell'ascensore	196
Sbloccare i piani dalle porte dell'ascensore	196
Sbloccare temporaneamente i piani dalle porte dell'ascensore	196
Reimpostare la programmazione di una porta dell'ascensore	197
Abilitare un piano dell'ascensore	197
Disabilitare un piano dell'ascensore	197
Operazioni manuali sui relè	197
Selezionare i relè	198
Disattivare manualmente un relè	198
Attivare manualmente un relè	199
Attivare temporaneamente un relè	199
Reimpostare la programmazione di un relè	199
Operazioni manuali sugli ingressi	199
Eseguire operazioni manuali sugli ingressi	200
Riportare manualmente un ingresso nello stato normale	200
Impostare ingressi sempre supervisionati	201
Interrompere il monitoraggio di un ingresso	201
Interrompere temporaneamente la supervisione dell'ingresso (disattivazione)	201
Operazioni manuali nei sistemi di allarme	201
Eseguire operazioni manuali su un allarme di sistema	202
Inserire manualmente un sistema di allarme	202
Disinserire manualmente un sistema di allarme	202
Modificare manualmente il tempo di posticipo del sistema di allarme	202
Stato del giro di guardia	203
Avviare un giro di guardia	203
Operazione manuale sulle aree	205
Ubicazione badge	206
La barra degli strumenti Utenti	207
Definizione dei badge	207
Emettere un nuovo badge	208

Emissione di un nuovo badge negli ambienti Gestione account e	
Gestione avanzata degli utenti	209
Accesso rapido all'elenco porte per badge	209
Creare nuovi badge utilizzando la funzione "Salva con nome"	210
Emettere badge utilizzando la funzione Carica gruppo	210
Visualizzare e verificare i PIN	211
Visualizzare badge con lo stesso PIN	211
Gestione badge	211
Modificare un badge	211
Cercare una badge	211
Eliminare un badge	212
Personalizzare i campi Informazioni badge	212
Assegnazione dei livelli di accesso ai possessori di badge	212
Assegnare un livello di accesso a un possessore di badge	213
Assegnare altri livelli di accesso (solo Global/KT-NCC/NCC 8000)	213
Definizione delle opzioni del badge	213
Aggiungere commenti a un badge	215
Limitare l'utilizzo del badge	215
Assegnare foto e firme	215
Assegnazione di una foto da un file	215
Assegnazione di una foto utilizzando una telecamera	216
Importare una firma da un file	216
Aggiungere una firma da un dispositivo di acquisizione firme	217
Utilizzare foto e firme	217
Estrazione di una parte di un'immagine	217
Modifica di una foto/firma	218
Stampare i badge	218
Selezione di una stampante badge	218
Anteprima e stampa dei badge	219
Progettazione di badge	219
Creare un modello di badge	219
Definizione delle proprietà per un layout del badge	220
Modifica di un layout del badge	220
Modifica del numero di lati	220
Modifica del colore di sfondo	220
Aggiunta di oggetti a un layout del badge	222
Aggiunta dei campi di informazioni badge	222
Allineamento degli oggetti nel layout di modello	222
Modifica delle proprietà dei campi dei badge	223
Modifica delle proprietà della foto	224
Aggiunta degli oggetti di testo statico	224
Aggiunta di codice a barre	224
Impostazione delle proprietà del codice a barre	225
Aggiunta della data attuale	225
Aggiunta di un'immagine	225
Inserimento di altri oggetti di progetto	226
Inserimento di un rettangolo	226
Convalidare l'accesso del badge	226
Stampa dei badge	226
Stampare i badge	227
Visualizzazione delle ultime transazioni	228
Visualizzare l'ultima transazione	229

- Definizione dei gruppi di livello di accesso dei badge 229**
- Definizione dei livelli di accesso 230**
- Definizione dei badge visitatori 230**
 - Creare un badge visitatore quando si crea un nuovo badge 231
 - Creare una badge visitatore utilizzando un modello di badge 231
- Definizione di tipi di badge 231**
 - Creare un nuovo tipo di badge 231
- Definizione di giornalieri 231**
 - Creare un giornaliero 232
 - Creare un nuovo giornaliero utilizzando la funzione “Salva con nome” 232
- Operazioni di gruppo sui badge 232**
 - Eseguire operazioni su un gruppo di badge 232
- Importazione ed esportazione dei file CSV 234**
 - Utilizzare un modello predefinito 234
 - Creare un nuovo modello di importazione/esportazione 234
 - Esportare i badge 235
 - Importare i badge 236
 - Correggere gli errori di importazione/esportazione 237
- Gruppi 239**
 - La barra degli strumenti Gruppi 239**
 - Creazione gruppo controller 239**
 - Creazione gruppo porte 239**
 - Creazione gruppo relè 240**
 - Creazione gruppo ingressi 240**
 - Raggruppamento gruppi di livelli di accesso 240**
 - Creazione gruppo piani 241**
 - Creazione di un gruppo aree 241**
 - Creazione di gruppi di trigger 242**
- Stato del sistema 243**
 - Elenco delle connessioni 243**
 - Visualizzare l’elenco delle connessioni del sistema 243
 - Stato testo 244**
 - Visualizzare lo stato di un componente 245
 - Stato numerico 245**
 - Visualizzare lo stato numerico di un gateway specifico 245
 - Stato della mappa 246**
 - Visualizzare lo stato di un controller 246
 - Stato server video 246**
 - Visualizzare lo stato server video 246
 - Abilitare/disabilitare l’archiviazione video 247
 - Stato del database 247**
 - Stato del server 248**
- Sistema 249**
 - Definizione degli operatori 249**
 - Creare o modificare un operatore 250

Login concomitanti	252
Definizione dei livelli di sicurezza	253
Creare o modificare il livello di sicurezza di un operatore	254
Definire le opzioni di login per un operatore	254
Nascondere le informazioni badge	256
Assegnare pulsanti personalizzati alla funzione Video	256
Definizione dell'area di lavoro	257
Modalità di filtraggio area di lavoro	257
Selezione degli account	258
Selezione delle applicazioni EntraPass	258
Definizione di gateway e siti	259
Definizione degli orari	259
Definizione dei controllori	259
Definizione delle porte	259
Definizione dei relè	259
Definizione degli ingressi	260
Definizione dei livelli di accesso	260
Definizione dei tipi di badge	260
Definizione dei gruppi di accesso ai badge	261
Definizione dei report	261
Definizione degli elementi grafici	261
Definizione delle aree di lavoro	261
Definizione dei server video	262
Per limitare l'accesso a una telecamera specifica	262
Definizione delle viste video	262
Definizione degli eventi	263
Definizione dei parametri evento	263
Definire parametri eventi	263
Creazione di un'associazione	266
Visualizzazione di un'associazione	266
Eliminazione e ripristino di associazioni	266
Stampare i parametri evento	267
Definizione delle istruzioni	267
Definire un'istruzione	267
Definizione dei filtri messaggi	268
Definire un evento per un filtro messaggi	268
Definizione della struttura di database	269
Visualizzare i componenti del database	270
Desktop EntraPass	271
La barra degli strumenti Desktop	271
Personalizzazione dell'area di lavoro	271
Creazione di un'area di lavoro temporanea	271
Modificare le proprietà di visualizzazione	272
Personalizzazione di un desktop specifico	273
Personalizzare un desktop (operatore con accesso completo)	273
Personalizzare un desktop per un operatore con accesso in sola lettura	274
Trasferire un desktop personalizzato	274
Colori dei desktop	274
Desktop Elenco messaggi	274
Visualizzare e ordinare gli eventi di sistema	275

- Personalizzare la visualizzazione degli eventi nei desktop messaggi 276
- Eseguire operazioni con i messaggi di sistema 277
- Eventi di aggiunta, modifica o cancellazione segnalati 278
- Desktop foto 279**
 - Modificare le opzioni di visualizzazione delle foto 279
- Desktop messaggi filtrati 280**
 - Configurare un desktop messaggi filtrati 280
- Desktop report storico 280**
 - Configurare un desktop report storico 281
 - Creare e modificare i report storici da un desktop 281
 - Visualizzare lo stato dei report storici in tempo reale 281
 - Commenti entrata e mostra 282
 - Riprodurre le registrazioni video archiviate da un elenco messaggi del desktop 282
- Desktop Allarmi 282**
 - Definire un desktop Allarmi 282
 - Visualizzare automaticamente i desktop allarmi 283
 - Acquisire allarmi o eventi 284
 - Acquisizione automatica 285
 - Acquisizione di un messaggio di allarme 285
 - Acquisizione di allarmi dal desktop Allarmi 285
 - Commento di allarme obbligatorio 286
- Desktop istruzione 286**
 - Visualizzare un’istruzione relativa a un messaggio di allarme 286
- Desktop mappe 286**
 - Visualizzare le mappe nel Desktop mappe 286
 - Monitorare un Gruppo aree per l'elaborazione di report di appello 287
- Desktop video 288**
 - Definire un Desktop video 288
 - Utilizzare il Desktop video 289
- Stato del server video 290**
 - Visualizzare lo stato completo del server video 290
- Report 293**
 - La barra degli strumenti Report 293**
 - Definizione di report rapidi 293**
 - Definire un report veloce 293
 - Definizione report storici 295**
 - Definire un report di default “Tutti gli eventi” 295
 - Definire un report storico personalizzato 296
 - Definizione dei componenti di un report storico personalizzato 297
 - Definizione delle Opzioni badge di un report storico personalizzato 298
 - Definire un report utilizzo badge 298
 - Definire le programmazioni report automatici 299
 - Specifica di opzioni aggiuntive per un report automatico 301
 - Definire un formato di output del report 302
 - Richiedere report storici 303
 - Richiedere un report evento 304
 - Report inviati tramite e-mail 304**
 - Definire un report da inviare tramite e-mail 304
 - Inviare report alle workstation tramite SmartLink 305**
 - Definizione di report riv.pres (Rev. Pres) 305**

Definire report riv.pres (Rev. Pres)	305
Richiesta di report riv.pres (Rev. Pres)	306
Richiedere manualmente un report riv.pres	307
Operazioni in riv.pres (Rev. Pres)	307
Aggiungere una transazione nel database riv.pres.	307
Report di raggruppamento	309
Rapporto di raggruppamento per la gestione delle emergenze	309
Rapporto di raggruppamento per la Gestione dei parcheggi	310
Generazione dei Rapporti di raggruppamento	311
Rapporto di chiamata a tutti	311
Funzionalità	311
Generazione di rapporti di chiamata a tutti	312
Esempio di un Rapporto di chiamata a tutti	312
Stato report	312
Visualizzazione report	313
Visualizzare un report	313
Anteprima report storici	314
Eseguire l'anteprima dei report riv.pres	315
Opzioni EntraPass	317
La barra degli strumenti Opzioni	317
Selezione formato badge di default	317
Definire un formato di visualizzazione	317
Modifica della password di autenticazione	319
Cambiare la password di autenticazione	319
Scelta della lingua del sistema	319
Cambiare la lingua del sistema	320
Selezione e configurazione delle stampanti	320
Selezionare e configurare una stampante log	320
Selezionare e configurare una stampante report	321
Selezionare e configurare una stampante badge	321
Modifica della data e dell'ora del sistema	321
Configurazione dei dispositivi multimediali	322
Selezionare un suono associato a un allarme	322
Definire le opzioni video	322
Configurare il dispositivo di acquisizione firme	323
Configurazione dei parametri di sistema	323
Parametri server	323
Log server	323
Spazio su disco	324
Server ridondante	324
Logout e sospensione	324
Fasce orarie	325
Diagnostica	326
Stato delle icone	326
Informazioni di accesso al servizio	327
Configurazione della gestione allarmi	327
Modalità compatibile:	327
Notifica basata sulla priorità dell'evento:	327
Notifica basata sul livello di riconoscimento dell'operatore:	327
Notifica basata sul livello di riconoscimento della workstation:	328

- Notifica basata sui livelli di riconoscimento sia della workstation sia dell’operatore: . 328
- Parametri gateway 328
 - Caratteristiche NCC Global 328
 - KT-NCC 328
- Parametri firmware 329
 - KT-100 329
 - KT-300 329
 - KT-400 329
 - KTES 329
 - Kantech IP Link 329
 - KT-NCC 330
 - KT-401 330
- Parametri immagine 331
 - Foto e badge 331
 - Mappa 331
- Parametri report 332
 - CSV 332
 - Spazio su disco 332
 - Formato nome utente 333
- Parametri video 333
 - Parametri 333
 - Cattura 334
 - Intellex 335
 - HDVR 335
 - TVR 335
- Parametri ora 335
- Parametri Credenziali 335
 - Badge (Carta) 335
- Workstation e Server 336
 - Bottini della barra degli strumenti 336
 - Integrazione 336
- Dati venditore 337**
 - Promemoria KAP 337
 - Messaggio pop-up 337
 - E-mail 337
- Orario del backup 337**
 - Configurazione del backup quando il server EntraPass gira come servizio 338
 - Pianificare backup automatici del database del sistema 338
- Messaggi personalizzati 339**
 - Impostare messaggi personalizzati 339
- Registrazione del sistema 340**
- Verifica dell’integrità del database 340**
 - Database del server 340
 - Database della workstation 340
- Il modulo server EntraPass 341**
 - Avvio del server 341**
 - Elenco delle connessioni del server 342**
 - Visualizzare le applicazioni connesse al server 342
 - Visualizzare il log del sistema 342
 - Visualizzare gli errori di sistema 343
 - Backup 343**

Creare backup di tipo D, A e T	344
Ripristinare i dati (D, A e T)	345
Utilità del server	345
Modifica della lingua del sistema	345
Utilità di sistema	347
Utilità del database	347
Esecuzione di Utilità del database	348
Verificare l'integrità database	348
Aggiornare i campi del database	348
Verificare indice database	349
Verificare i collegamenti del database	349
Verificare i file di archivio del database	349
Verificare i file Rilev.Pres	349
Verificare gerarchia database	349
Invertire le descrizioni	350
Cancellare il database	350
Video Vault EntraPass	350
Installare Video Vault EntraPass	351
Avviare Video Vault EntraPass	351
Gestire i segmenti video archiviati.	352
Editor vocabolario	353
Installare l'Editor vocabolario	353
Tradurre la lingua di sistema	353
Integrare la lingua personalizzata in Entrapass	354
Distribuire il nuovo vocabolario di sistema	355
Aggiornare il vocabolario del server	355
Aggiornare il vocabolario di sistema	356
Programma Express Setup	356
Configurare un sito NCC 8000/Global utilizzando Express Setup	356
Configurare un sito in un Gateway multisito utilizzando Express Setup	357
Configurare un controller con Express Setup	359
Definizione dei relè	360
Definizione degli ingressi	360
Definizione delle uscite ausiliarie	360
Visualizzatore rapido	360
Diagnostica PING	361
Workstation - Programma di configurazione	362
Migrazione da EntraPass Special Edition a Corporate Edition	362
Migrare il database da EntraPass Special Edition a Corporate Edition	363
Interfaccia Gateway	363
Avviare il Gateway	363
Ricaricare il gateway	363
Programma CardGateway	364
Installare CardGateway	364
Configurare CardGateway	365
Avviare il programma	365
Interfaccia SmartLink	367
Configurare l'applicazione SmartLink	368
Avvio dell'applicazione SmartLink	368
Consumo della rete	368

Icone animate 371

Sistemi di allarme 371

Controller 373

Porte 375

Relè 379

Ingresso 381

Siti e gateway 383

 Gateway (interfaccia software del Gateway) 385

Applicazione EntraPass 386

 Altre 386

Introduzione

EntraPass è un potente sistema di controllo ad accesso multiutente dotato di tutte le funzionalità richieste per le applicazioni più complesse.

Che cos'è EntraPass? EntraPass è un pacchetto completo di software per il controllo degli accessi gestito tramite menù. Di seguito sono indicate alcune delle principali funzionalità di EntraPass:

- Un motore di database nuovo (Sybase)
- Configurazione della gestione allarmi
- Comunicazione remota
- Interfaccia SmartLink con sistemi di paginazione, sistemi HVAC, e-mail ed altro
- Server ridondante per il funzionamento in modalità provvisoria (opzionale)
- Gateway e controller delle comunicazioni di rete KT-NCC integrati
- Modulo di collegamento Kantech IP Link
- Kantech telefona sistema di entrata (KTES)
- Compatibilità di KT-300, KT-100 e KT-200
- Express setup
- Anti-passback locale, anti-passback globale, gestione dell'area, livelli di accesso secondari, interazione tra controller della porta, giri delle guardie, giornaliero per visitatori temporanei
- Controllo ascensore
- Funzione di badging integrato
- Piani interattivi
- Desktop configurabili dall'operatore
- Gateway dei badge (opzionale)
- Tecnologia di lettori multipli
- Interfaccia del sistema di allarme esterno
- Partizione del sistema di allarme
- Creazione di report In/Out
- Report via e-mail
- Diagnostica visiva
- Appoggio di 128 TVR II
- *Support di 128 NVR*
- Integrazione video con la famiglia American Dynamics del sistema DVMS (Digital Video Management System) di Intellex®
- Visualizzazione video in diretto, riproduzione video registrati, registrazione e salvataggio di eventi locali
- Archiviazione dei video mediante EntraPass Video Vault (opzionale)
- Editor vocabolario incluso

Che cos'è il controllo degli accessi? Il controllo degli accessi viene eseguito tramite un set di componenti (lettori delle porte, rilevatori di uscite, rilevatori di movimento, ecc.) installati in modo professionale e controllati elettronicamente.

Le workstation di sistema sono utilizzate per la ricezione di messaggi evento, l'acquisizione di avvisi, la modifica del database del sistema, ecc. Un ulteriore vantaggio del controllo degli accessi consiste nella possibilità di archiviare accuratamente tutti gli eventi di sistema in modo che possano essere recuperati facilmente a scopo di verifica.

Funzioni principali di EntraPass

Programma di vantaggio di Kantech (KAP): KAP opzionale e Nuovo offre 12 mesi di aggiornamenti gratis ed addestramento on-line per utenti finale. Per dettagli più lontani, si riferisca alla Nota Applicativa, *Kantech Vantaggio Programma Opzionale e Nuovo, DN1874*.

SmartLink . EntraPass consente di comunicare con i dispositivi più avanzati, quali i multiplatori CCTV, i cercapersone alfanumerici, i messaggi e-mail automatici, i sistemi HVAC, i pannelli LCD, le matrici video, ecc., utilizzando una connessione di rete o RS-232 tra una workstation SmartLink di EntraPass e un dispositivo esterno.

L'integrazione di sistema avanzata può essere ottenuta utilizzando lo SmartLink bidirezionale per comunicare con applicazioni software, quali i sistemi In/Out, i sistemi di creazione di badge, i sistemi di gestione delle risorse umane, i sistemi di registrazione studenti, ecc., attraverso il protocollo TCP/IP, una porta RS-232 oppure con le DDL. Tale integrazione consente di effettuare scambi di dati completi e in tempo reale, eliminando l'immissione di dati ridondanti.

Mirror database e server ridondante (opzionale) . L'opzione Mirror database e server ridondante assicura un meccanismo di duplicazione alternativo in caso di guasti ed errori del server principale. Il mirror database consente di creare una copia in tempo reale del database di sistema nel server ridondante. In caso di guasto del server principale, tramite il mirror database viene avviato il server ridondante che supporta tutte le funzioni e le funzionalità del server principale. Quando il server principale torna in linea, tutti gli archivi vengono uniti e l'intero database viene copiato dal server ridondante.

Gateway e controller KT-NCC. EntraPass è compatibile con il controller delle comunicazioni di rete KT-NCC, ideale per i clienti alla ricerca di un metodo ottimale per il controllo d'accesso di un ambiente molto ampio, senza passare quantità eccessive di cavo da ciascun controller posizionato a distanza dal server. In combinazione con il potente software Global Edition di EntraPass, KT-NCC consente di utilizzare in modo più efficace le principali funzioni di sicurezza globali per ottenere il massimo livello di sicurezza.

Kantech IP Link. EntraPass è compatibile con Kantech IP Link, il quale fornisce una connessione Ethernet sicura che funziona come una periferica di polling in grado di controllare la larghezza di banda in eccesso comunicando con i Gateway multisito solo quando necessario. La funzione principale di Kantech IP Link è l'inoltro delle informazioni tra i controller e il gateway.

Controller KT-100, KT-200, KT-300 e KT-400. EntraPass è compatibile con i controller KT-100, KT-200, KT-300 di Kantech e KT-400 (il gateway NCC 8000 è compatibile solo con KT-200), garantendo un vantaggio aggiuntivo durante l'aggiornamento dei siti esistenti che richiedono maggiore flessibilità e interfacce utente migliorate. Inoltre consente di selezionare, durante l'installazione, il controller più adatto alle esigenze e al budget dei clienti.

Express Setup . L'utilità Express Setup consente, nella fase di installazione, di definire e configurare automaticamente i principali componenti di sistema standard. In tal modo, viene ridotta la durata dell'installazione e si evitano errori di configurazione. Express Setup consente di ottenere un sistema interamente funzionale e pronto per la verifica dell'hardware e del cablaggio prima dell'esecuzione, da parte dell'installatore, delle modifiche personalizzate necessarie a un particolare sito.

Gestione account per il Controllo degli accessi gestiti. La funzione Gestione account consente di gestire diversi client/account da una stazione centrale. In questo tipo di ambiente, in un Gateway multisito, una stazione centrale può gestire diversi account in cui ogni client può accedere alle informazioni sui singoli account.

EntraPass WebStation. EntraPass WebStation è uno strumento che consente la gestione dei badge da un'ubicazione remota, ed è destinato all'utilizzo insieme a un prodotto EntraPass standard o in un contesto di Gestione degli account. Questa interfaccia è ideale per consentire la gestione dei badge a guardie, segretari e manager senza bisogno di ricorrere a una workstation EntraPass completa. Un'opzione di connessione simultanea fornisce l'accesso a un numero predeterminato di utenti, in base all'opzione acquistata in EntraPass.

Capacità di controllo ascensore . EntraPass consente agli installatori di programmare fino a 64 piani per cabina ascensore utilizzando dispositivi di espansione quali KT-PC4216, KT-PC4204 o REB-8 (massimo 16 piani). Questa funzione, indispensabile per un edificio con più inquilini, consente ai responsabili della struttura di limitare l'accesso ad un piano specifico ai possessori di badge autorizzati.

Badging integrato . La funzione di badging integrato è stata aggiunta a EntraPass per consentire agli utenti di progettare e stampare i badge. È possibile importare le foto e le firme oppure, con i dispositivi appositi, importarle e incorporarle nei badge per la stampa dei badge.

Piani interattivi . EntraPass consente di importare e visualizzare immagini ad elevata risoluzione su sistemi di tipo CAD e di progettare un sistema basato su mappe utilizzabile dagli operatori con un livello minimo di formazione. È possibile aggiungere le icone interattive ai piani per visualizzare lo stato dei componenti e offrire un funzionamento manuale completo del componente in tempo reale.

Desktop configurabili dall'operatore . Mediante EntraPass, è possibile assegnare fino a 8 desktop configurabili per ciascun operatore. In questi desktop sono visualizzate le finestre selezionate che presentano eventi messaggio, foto degli utenti, eventi filtrati, istruzioni di allarme, mappe e video ad elevata risoluzione e allarmi globali. I desktop possono includere qualsiasi combinazione di finestre.

Interfaccia con pannelli di allarme esterni . I controller KT-100 e KT-300 consentono agli utenti di inserire, disinserire e posticipare il montaggio di un pannello di allarme esterno mediante un Gateway Corporate. Pertanto, EntraPass può essere facilmente integrato con un sistema di allarme esterno.

Partizione del sistema di allarme . EntraPass Global Edition consente di dividere un sito in 100 partizioni del sistema di allarme. Ciascuna partizione di allarme può essere successivamente configurata con un numero qualsiasi di lettori, contatti stato porta, rilevatori di movimento, sirene, diritti di accesso utente e programmi di inserimento.

Funzione In/Out . La funzione In/Out costituisce un'alternativa conveniente ai costosi sistemi In/Out dedicati. Consente agli operatori di stampare i fogli di presenza o eseguirne il download in formato CSV in un libro paga elettronico.

Rapporti di presenza e gestione parcheggio. Il rapporti di presenza in EntraPass permettono di avere rapporti di appello che sono usati per lo più in situazioni di emergenza dove è necessario sapere l'ubicazione del personale. I rapporti di presenza che elencano tutte le persone appartenenti a un'area possono essere automaticamente stampati quando un allarme viene innescato. Inoltre sullo schermo appaiono dei grafici non appena un'area è sgombrata. Il rapporto di presenza può anche essere usato per la gestione di parcheggi dove dei parametri preimpostati possono innescare un'azione (chiudere un cancello, per esempio) quando un'area ha raggiunto la sua capacità massima.

Diagnostica visuale . EntraPass offre una rappresentazione in tempo reale su schermo dei dispositivi di sistema, con le condizioni aggiornate in tempo reale, incluse le mappe ad elevata risoluzione che possono essere importate e visualizzate su schermo. È possibile aggiungere le icone interattive alle mappe per visualizzare lo stato dei componenti in tempo reale. Le operazioni manuali possono essere eseguite dalla mappa del sistema in tempo reale.

Integrazione video potenziata . EntraPass aggiunge capacità di monitoraggio in tempo reale alle serie Corporate e Global in risposta alla crescente importanza del video nei sistemi di controllo accesso. L'integrazione con il sistema di gestione video digitale Intellex® di American Dynamics, attraverso la potente interfaccia API (Application Programming Interface) di Intellex, fornisce il monitoraggio video in tempo reale nonché la riproduzione di video. È possibile collegare il video al monitoraggio video in tempo reale nonché alla riproduzione video. Il video può essere collegato agli eventi di accesso e registrato con un massimo di sedici telecamere da diverse unità Intellex contemporaneamente. Preset, sequenze, controllo dome e visualizzazioni 1x1, 2x2, 3x3 e 4x4 sono disponibili tramite il software EntraPass. Tutte le telecamere possono essere gestite direttamente da una mappa: è sufficiente il doppio clic sull'icona della telecamera o dome. Gli operatori possono configurare la visualizzazione dei parametri delle applicazioni digitali video attraverso un'interfaccia utente EntraPass Global o Corporate Edition.

EntraPass Video Vault (opzionale) . EntraPass Video Vault consente di memorizzare automaticamente tutti i videoclip di un allarme Intellex o di un allarme video EntraPass come file nel Formato Audio Video Interlaced (.AVI) oppure in uno dei formati video Kantech Video Intellex (.KVI), Kantech Video Archive (.KVA) e Network Client (.IMG) di American Dynamic, che possono essere protetti mediante password. Ciascun EntraPass Video Vault può essere connesso ad un numero di unità Intellex pari a quelle definite all'interno del software EntraPass. Il video può essere salvato su un massimo di 24 percorsi preprogrammati nel disco rigido. È possibile associare automaticamente un'immagine .bmp a ciascun videoclip e creare una miniatura dell'immagine nel primo fotogramma del videoclip.

Editor vocabolario . Il sistema è multilingue. È disponibile in inglese, francese, spagnolo e tedesco. Può essere tradotto in un massimo di 99 lingue.

Manuale e guida EntraPass

Utilizzo del manuale di riferimento

Il *Manuale di riferimento* è specifico per gli installatori, gli amministratori e gli utenti del sistema EntraPass. È possibile consultare la copia stampata del manuale oppure la versione in linea in formato pdf.

Guida

La guida relativa alla finestra consente di ottenere assistenza immediata e specifica. Premere [F1] sulla tastiera per visualizzare la guida correlata alla finestra attiva oppure selezionare Aiuto > Contenuti dal menù EntraPass.

Per ottenere supporto immediato, utilizzare il pulsante Aiuto, presente in tutte le finestre del sistema. È possibile, in alternativa, fare clic con il pulsante destro e visualizzare un menù di scelta rapida oppure il file di aiuto della finestra attiva.

Supporto tecnico

Se nel manuale o nei file di aiuto non è possibile trovare alcuna risposta utile, è consigliabile contattare l’installatore del sistema. L’installatore del sistema dispone delle conoscenze necessarie alla risoluzione dei problemi relativi alla configurazione del sistema.

Per maggiori informazioni, contattare l’assistenza tecnica, dal lunedì al venerdì, dalle 8:00 alle 20:00, E.S.T. (GMT -5:00).

Paese/Regione	Telefono	Dal lun. al ven.	E-mail
Nord America Numero verde 1 888 222 1560 (GMT -05:00)			
USA e Canada	Linea diretta: 1 450 444 2030 Fax: 1 450 444 2029	dalle 8:00 alle 20:00	kantechsupport@tycoint.com
America Latina (GMT -03:00)			
Argentina	Linea diretta: +5411 4711 8711 Fax: +5411 4711 8201	dalle 09:00 alle 18:00	ingenieria@tycoint.com
Asia (GMT +08:00)			
Asia Pacifico		dalle 08:30 alle 18:00	apac.support@tycoint.com
Europa Numero verde 1 800 CALL TYCO / 1 800 2255 8926 (GMT +01:00)			

Paese/Regione	Telefono	Dal lun. al ven.	E-mail
Bahrain	800 04127	dalle 08:00 alle 18:00	tfsemea.support@tycoint.com
Francia	33 04 72 79 14 83		
Grecia	00 800 31 22 94 53		
Russia	8 10 800 2052 1031		
Spagna	900 10 190 45		
Turchia	00 800 31 92 30 07		
Emirati Arabi Uniti	800 0 31 0 7123		
Gran Bretagna	44 08701 ADT SUP / 44 08701 238 787 Linea diretta: + 31 475 352 722 Fax: +1 31 475 352 725		

Installazione del software

Prima di eseguire qualsiasi installazione, accertarsi che i computer su cui il software sarà installato soddisfino i requisiti richiesti.

Per informazioni sull'apparecchiatura hardware installata con il software, fare riferimento alla documentazione fornita con l'hardware.

Nel presente capitolo sono contenute le informazioni relative al software EntraPass, tra cui:

- Requisiti di sistema
- Installazione e aggiornamento del software






I requisiti hardware necessari per l'installazione del software EntraPass variano in base alla configurazione del sistema.

Requisiti minimi di sistema

I seguenti requisiti di sistema si applicano a: server EntraPass, server ridondante, Video Vault, interfaccia Oracle/MS-SQL (CardGateway), gateway multisito, SmartLink e workstation.

- Processore Dual Core.
- 4 GB di RAM.
- Scheda video AGP o PCI Express 8X con 64 MB di memoria e supporto DirectX 9.0.
- Scheda di rete 10/100 Base-T.

Esaminato ed OS raccomandato con EntraPass 5.02

Windows 2008 Servizio 32 e 64 Bits	
Windows 7 Pro. 32 e 64 Bits	
Windows Vista Pro. 32 e 64 Bits	
Windows 2003 Servizio 32 e 64 Bits	
Windows XP Pro. 32 Bits	

EntraPass WebStation Server

- Sistemi operativi: Windows® 2000/XP/Server 2003 Standard Edition e Enterprise Edition/Vista

- Installare i SP di Windows più recenti e gli aggiornamenti ad alta priorità
- Processore: Pentium IV da almeno 1.8 GHz
- Spazio minimo libero su disco rigido: 10 GB
- Memoria RAM: almeno 1 GB
- Microsoft Internet Information Services (IIS) versione 5.0 o successiva con gli ultimi aggiornamenti di protezione
- Microsoft .NET Framework 2.0 con gli ultimi aggiornamenti di protezione
- Installare Adobe Flash Player 9.0 nel PC client quando si accede alle pagine web.

Per ulteriori informazioni sull'installazione e configurazione di EntraPass WebStation, fare riferimento al *EntraPass WebStation Reference Manual*, DN1709.

Ambiente virtuale supportato

VMware Workstation Version 7

Applicazioni Workstation e Gateway con NCC

- SOLO sistema operativo Windows® 98 (DOS richiesto per il programma NCC; non disponibile con NT o 2000)
- Processore Pentium III da almeno 450 MHz
- 64 MB di RAM (si consigliano 128 MB)
- Hard disc da almeno 2 GB
- Schermo da 17 pollici (risoluzione minima: 1024 x 768)
- Scheda grafica da 4 MB
- Scheda di rete Ethernet TCP/IP con velocità 10/100 MBPS

SOLO applicazioni NCC 8000 o DOS

- DOS versione 6.22 o sistema operativo superiore (DOS richiesto per il programma Global Gateway; non incluso in Windows®)
- Processore Pentium III da almeno 450 MHz
- 64 MB di RAM (si consigliano 128 MB)
- Hard disc da almeno 2 GB
- Memoria EMS necessaria

Altri requisiti

È possibile utilizzare i dispositivi di seguito elencati per diverse applicazioni:

- Una scheda di acquisizione video: consente di acquisire le immagini dell'utente per l'identificazione della carta
- Una scheda audio: consente di utilizzare gli avvisi acustici per riportare un allarme
- Una stampante di badge: per stampare i badge
- Un dispositivo di acquisizione firma: per acquisire le firme (Badge)
- Una stampante per log (ad aghi o laser): per stampare gli eventi (messaggi e allarmi)

- Una stampante rapporti (laser): per stampare i report

Pacchetto software

Il supporto di installazione (chiavetta USB o DVD) comprende i componenti di base di EntraPass Global Edition:

- 1 Server e 1 workstation del server
- 4 workstation aggiuntive
- 1 gateway globale
- 1 licenza di WebStation (deve essere attivata per il suo utilizzo)
- SmartLink

NOTA: *Ciascuna applicazione di gateway globale comprende un gateway multisito quando l'opzione dual gateway è attivata. Questa opzione non richiede alcuna licenza aggiuntiva.*

L'installazione su drive USB comprende anche dei componenti di sistema avanzati. Questi richiedono una licenza aggiuntiva:

- 1 o 8 applicazioni aggiuntive di workstation (fino a 128 + 1)
- 128 Global o KT-NCC e 40 gateway multisito
- Server ridondante e database mirror
- Interfaccia Oracle/MS-SQ
- EntraPass Video Vault
- WebStation EntraPass (1 o 3 licenze con un minimo di 20 licenze concomitanti).

EntraPass comprende anche un numero di utilità indipendenti che permettono all'operatore di eseguire una varietà di compiti quali: verificare il database di sistema, cambiare la lingua del sistema, migrare da versioni precedenti di EntraPass, vedere dei report, ecc.

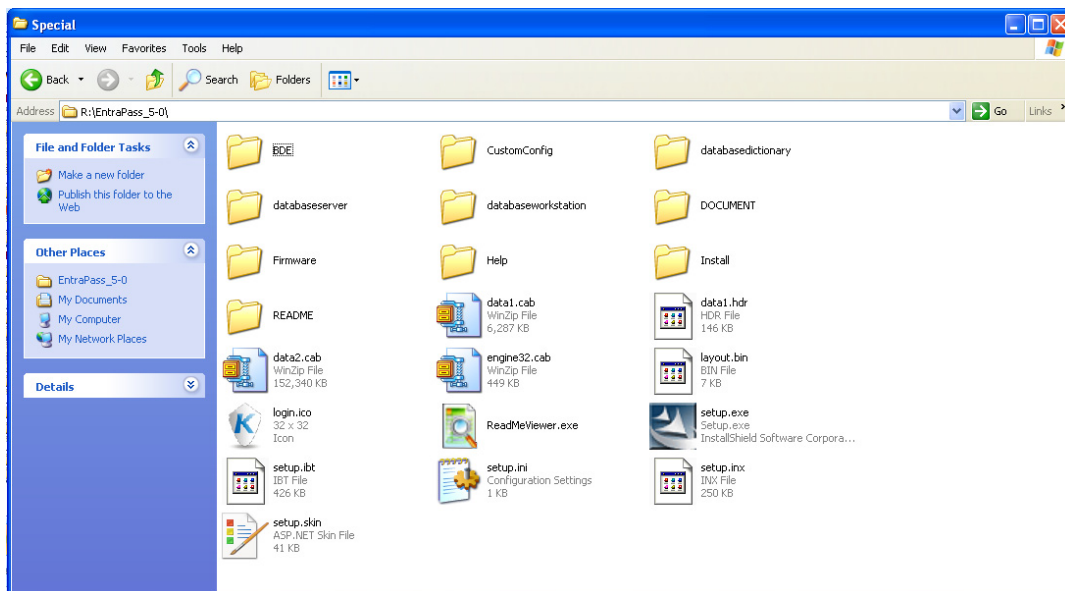
Procedura di installazione

InstallShield Wizard è una procedura guidata che mostra tutte le fasi del processo di installazione. È sufficiente inserire il Codice di installazione del sistema (reperibile sul DVD del software) e seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo.

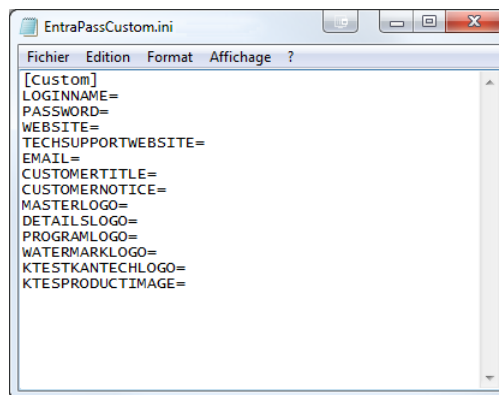
Sfondo personalizzabile

In EntraPass 5.01, prima dell'installazione si può ora personalizzare l'immagine della filigrana dello sfondo (fare riferimento al manuale di riferimento EntraPass **Capitolo 1 Installazione** per ulteriori dettagli).

- 1 Dalla cartella dei file di installazione, copiare la nuova immagine dello sfondo in **CustomConfig**:



- 2 Dalla cartella CustomConfig, aprire il file EntraPassCustom.ini con qualsiasi editor di testi:



- 3 Inserire il nome del file dell'immagine a fianco di **WATERMARKLOGO=**.
- 4 Procedere con l'installazione del software.

Installare il software EntraPass

Il sistema sarà funzionale effettuando tre semplici passaggi. Di seguito è indicata la procedura per l'installazione:

- 1 Installare il software utilizzando il Codice di installazione del sistema che si trova nella custodia del DVD.
- 2 Registrare il sistema utilizzando il Codice conferma autenticazione fornito dall'Assistenza clienti di Kantech.
- 3 Installare i primi componenti compresi nel kit di installazione (5 applicazioni Workstation e 1 Gateway; la prima applicazione Workstation viene installata automaticamente insieme al server EntraPass).

NOTA: *il software funziona correttamente anche prima della registrazione. Tuttavia, l'utilizzo di un sistema non registrato è limitato a dieci badge. Inoltre, viene effettuato il logout automatico dopo un'ora di inattività, vale a dire se per un'ora non viene utilizzata la tastiera. Dopo il logout automatico, gli operatori dovranno immettere una password di 20 caratteri, che sarà visualizzata nella parte inferiore dello schermo, in una casella gialla.*

NOTA: *durante l'installazione di EntraPass Global Edition - Server, viene data l'opportunità di installare Global Gateway e SmartLink. Tutti i componenti saranno installati nello stesso computer.*

Aggiungere componenti o funzioni opzionali

Per l'installazione di ulteriori componenti o funzioni nel sistema sono necessari quattro passaggi; due sono le modalità disponibili:

- 1 Utilizzare il DVD-ROM di installazione per installare tutti i componenti aggiuntivi con un'unica operazione oppure aggiungere singoli componenti al sistema mediante la finestra di registrazione del server o della workstation.
- 2 Contattare Kantech per ottenere o registrare il Codice opzione (che si trova nel Certificato opzione) del componente o dell'opzione e ottenere il Codice conferma autenticazione.
- 3 Immettere il Codice conferma autenticazione nella finestra Autenticazione e attivare l'opzione.
- 4 Installare il componente o l'opzione utilizzando il Codice installazione (se disponibile). Il Codice installazione viene generato dal sistema ed è visualizzato nella finestra Autenticazione.

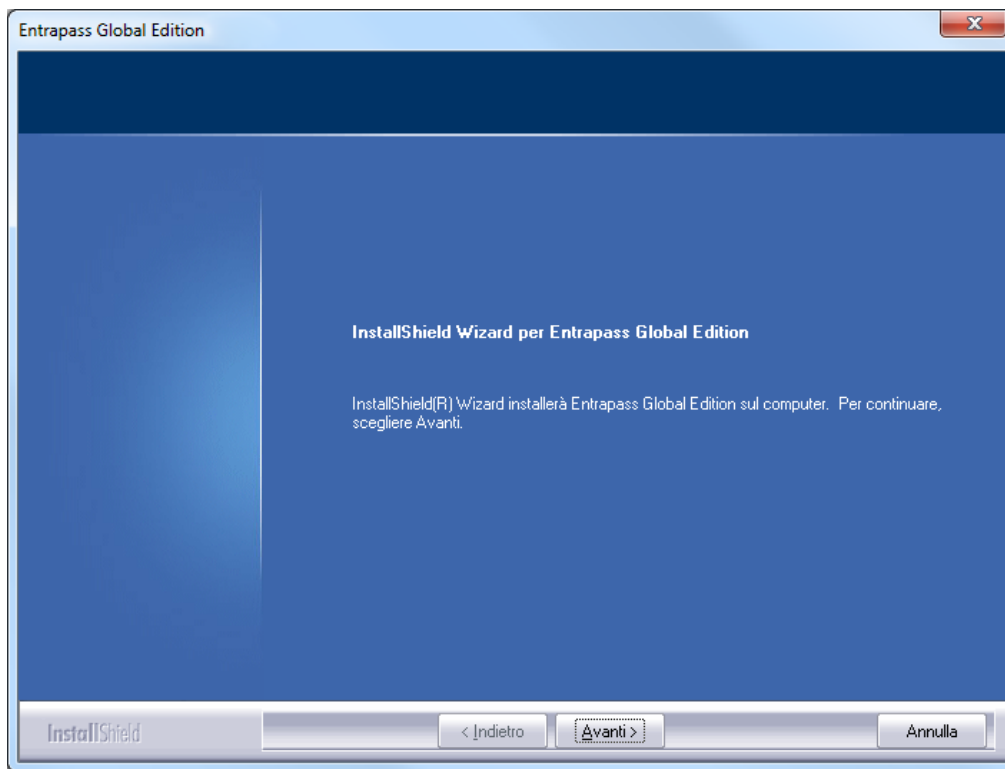
NOTA: *è necessario stabilire una comunicazione tra il server EntraPass e il computer in cui è stato installato il nuovo componente o la nuova opzione (se disponibile). Eseguire questo passaggio solo se il componente o l'opzione è stata installata in un computer diverso da quello in cui è installata l'applicazione EntraPass Workstation.*

Installazione del sistema

- 1 Prima di iniziare l'installazione, assicurarsi che nessuna applicazione EntraPass sia in esecuzione.
- 2 Inserire il DVD del software nell'unità DVD-ROM. Se il computer è configurato per l'esecuzione automatica, il programma di installazione sarà avviato automaticamente. In caso contrario, fare clic su Start > Esegui, quindi immettere D:\Setup.exe (dove D: è l'unità DVD-ROM) nel campo visualizzato. Il sistema visualizza la finestra per configurare l'installazione.
- 3 Prima di proseguire, è necessario impostare la lingua con la quale installare il sistema. Per impostazione di default è selezionata la lingua inglese.

NOTA: *la lingua del sistema corrisponde a quella selezionata durante l'installazione del software. Ad esempio, se si seleziona "Italiano", questa sarà la lingua di impostazione di default del sistema all'avvio.*

- 4 Fare clic su OK. Viene visualizzata la schermata introduttiva.



- Tutte le finestre di installazione hanno lo stesso aspetto di quella introduttiva.
 - La versione del software che si sta per installare viene visualizzata in alto a sinistra.
 - La sezione intermedia della finestra contiene le istruzioni da seguire durante il processo di installazione. Queste informazioni vengono aggiornate automaticamente quando si fa clic su **Avanti**.
 - I pulsanti **Indietro** e **Avanti**, disponibili nella parte inferiore dello schermo, consentono di passare alle schermate precedenti o successive per un'eventuale verifica o modifica di un parametro precedentemente impostato.
 - È possibile **annullare** il processo di installazione in qualsiasi momento.
- 5 Fare clic su Avanti per continuare l'installazione. Viene visualizzata la finestra Avvio installazione.
- 6 Selezionare le operazioni che si desidera eseguire. Il primo gruppo di opzioni riguarda le nuove installazioni, mentre l'ultima è prevista per gli aggiornamenti. Durante la prima installazione è possibile selezionare solo una delle opzioni di installazione. Si consiglia di installare la prima opzione nell'elenco.
 - Installa server, database e workstation: questa opzione consente di installare il sistema EntraPass Global Edition. L'opzione sarà inattiva se l'applicazione risulta già installata nel computer in uso.
 - Installa workstation aggiuntiva: questa opzione viene selezionata per l'installazione di una workstation aggiuntiva. Sarà inattiva se nel computer in uso risulta già installato un server oppure una workstation.

- Installa opzioni di sistema EntraPass: questa funzione consente di installare le opzioni di EntraPass (Gateway, SmartLink, Video Vault, MS-SQL Mirror Database e Server Ridondante, ecc.). È necessario contattare l'Assistenza tecnica di Kantech per ricevere il numero chiave registrazione richiesto per l'installazione delle opzioni di sistema. *see "Registrazione del sistema" on page 14.* La funzione sarà inattiva se tutte le opzioni risultano già installate nel computer in uso.
- Installa strumenti del sistema EntraPass: questa opzione consente l'installazione delle utilità del sistema EntraPass (Editor vocabolario, Visualizzatore report, Visualizzatore video, Interfaccia di rete SmartLink, ecc.). Se l'utilità risulta già installata nel computer in uso, l'opzione sarà inattiva.
- Aggiorna applicazioni installate: questa opzione sarà inattiva se il sistema non è stato precedentemente installato. Per aggiornare il sistema EntraPass, *see "Aggiornamento del sistema" on page 20.*

- 7 Fare clic su Avanti. Viene visualizzata la finestra Numero seriale.
- 8 Immettere il Numero seriale di EntraPass Global Edition – Server o del software. Le informazioni sono reperibili nella custodia del DVD. Assicurarsi di immettere le cifre corrette. Il pulsante Avanti viene abilitato solo se il numero seriale è valido.
- 9 Fare clic su Avanti. Verrà visualizzata la finestra Setup in cui verrà indicato lo stato dell'installazione.
- 10 Fare clic su Accetto... se si comprendono e accettano le condizioni del contratto oppure su Rifiuto... per annullare l'installazione.

NOTA: *non è possibile completare l'installazione se si rifiutano i termini del contratto di licenza. Il pulsante Avanti rimane inattivo finché non viene selezionata l'opzione Accetto...*

- 11 Fare clic su Avanti. Verrà visualizzata la schermata Informazioni utente.
- 12 Immettere il Nome utente e il Nome società.
- 13 Selezionare il tipo di utente: Chiunque utilizzi il computer oppure Solo per l'utente attualmente connesso e autenticato nel sistema.
- 14 Fare clic su Avanti. Viene visualizzata la finestra Scegli destinazione.
- 15 Fare clic su Avanti per confermare la cartella di default per l'installazione indicata nella finestra.
 - Perselezionare un percorso di destinazione differente per l'applicazione, fare clic su Cambia. Verrà visualizzata la finestra di dialogo Scegli cartella in cui è possibile selezionare la nuova directory di installazione.
 - Digitare il percorso di destinazione in cui installare EntraPass oppure fare doppio clic sulla struttura della directory per spostarsi fino a quella scelta come destinazione. Quindi fare clic su Ok. Il percorso viene indicato nella finestra Scegli percorso di destinazione.
- 16 Fare clic su Avanti. Viene visualizzata la finestra Inizio installazione.
- 17 Se si desidera rivedere i parametri impostati, fare clic su Indietro. Se tutte le operazioni per avviare l'installazione sono state completate, fare clic su Avanti. L'installazione viene avviata e il relativo stato sarà visualizzato nella finestra di configurazione dell'installazione.
- 18 Durante il processo di installazione viene visualizzata la richiesta: Lingua sistema e database. Scegli la lingua principale. È possibile anche scegliere una lingua secondaria oppure lasciare la selezione impostata su Nessuno.
- 19 Fare clic su Avanti. L'installazione continuerà.
- 20 Durante il processo di installazione viene visualizzata la richiesta: Installare le API Intellex?
 - Se le API non sono ancora state installate, fare clic su Sì.

- In caso contrario, scegliere No.
- 21 Una volta completata l'installazione della prima opzione, verrà richiesta la consultazione del file Leggimi. È anche possibile scegliere di installare le applicazioni come servizi. Le applicazioni eseguite come servizi vengono riavviate automaticamente a ogni arresto del sistema, anche se accidentale.
- 22 Fare clic su Avanti. Il sistema verificherà la possibilità di installare altre applicazioni o altre utilità. In questo caso, sullo schermo viene visualizzato il seguente messaggio:
 - Se si desidera installare ulteriori applicazioni, fare clic su Sì e ripetere la procedura a partire dal punto 4.

NOTA: se per l'applicazione che si desidera installare è richiesto un numero seriale, prima di procedere sarà necessario contattare l'Assistenza tecnica Kantech per registrare il sistema: see "Registrazione del sistema" on page 14.

- Se al termine del processo di installazione non si desidera installare altre applicazioni, fare clic su No. Sarà visualizzata la finestra InstallShield Wizard completata:
- 23 È possibile scegliere se riavviare il computer subito o in un secondo momento.
- 24 Rimuovere il DVD dalla relativa unità.
- 25 Fare clic su Terminato per completare l'installazione.

NOTA: al termine dell'installazione occorre riavviare il computer.

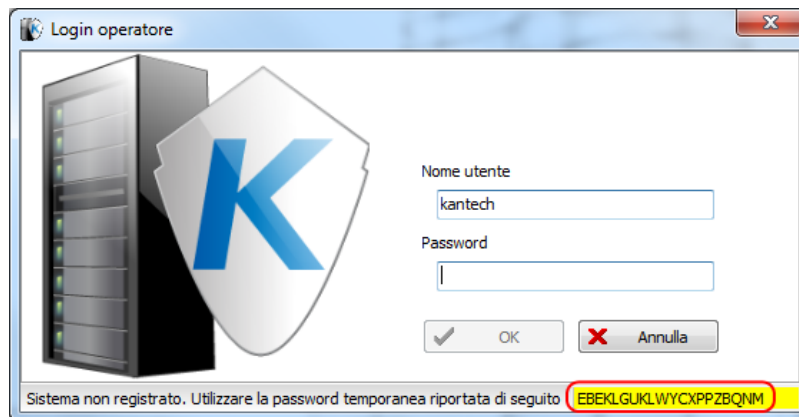
- 26 A questo punto è necessario contattare l'Assistenza tecnica Kantech per ricevere il numero chiave di registrazione per i vari componenti dei sistemi. Seguire le istruzioni riportate nella sezione successiva del presente manuale.

Registrazione del sistema

Si consiglia di effettuare la registrazione del sistema il prima possibile, in modo da installare le opzioni aggiuntive e utilizzare il sistema di accesso senza restrizioni. Infatti, sebbene il sistema funzioni anche prima della registrazione, è limitato all'utilizzo di 10 badge. Inoltre, se il sistema non è ancora registrato, si verifica il logout dopo un'ora di inattività e gli operatori dovranno immettere una password di 20 caratteri generata in maniera casuale, ogni volta che si verifica questo tipo di evento.

Registrare il sistema

- 1 Fare clic sull'icona Server sul desktop del computer. È possibile avviare il server EntraPass anche dal menù Start di Windows® (Start > EntraPass Global Edition > Server > Server)
- 2 Fare clic sul pulsante Login / logout. Viene visualizzata la finestra Login operatore.



- 3 Immettere Kantech nel campo Nome utente (senza distinzione tra maiuscole e minuscole). Immettere la password temporanea di 20 caratteri visualizzata nella parte inferiore della finestra Login operatore (la password temporanea è disponibile solo nelle nuove installazioni ed è evidenziata in giallo). Viene visualizzata la finestra di registrazione del sistema.
- 4 Fare clic sul pulsante giallo Password temporanea in uso (...) per registrare il sistema. Viene visualizzata la finestra di registrazione del sistema. Il pulsante è disponibile solo per le nuove installazioni.
- 5 Immettere il Codice conferma autenticazione fornito da Kantech, quindi scegliere OK. Il pulsante OK viene abilitato solo se il codice di registrazione è valido.

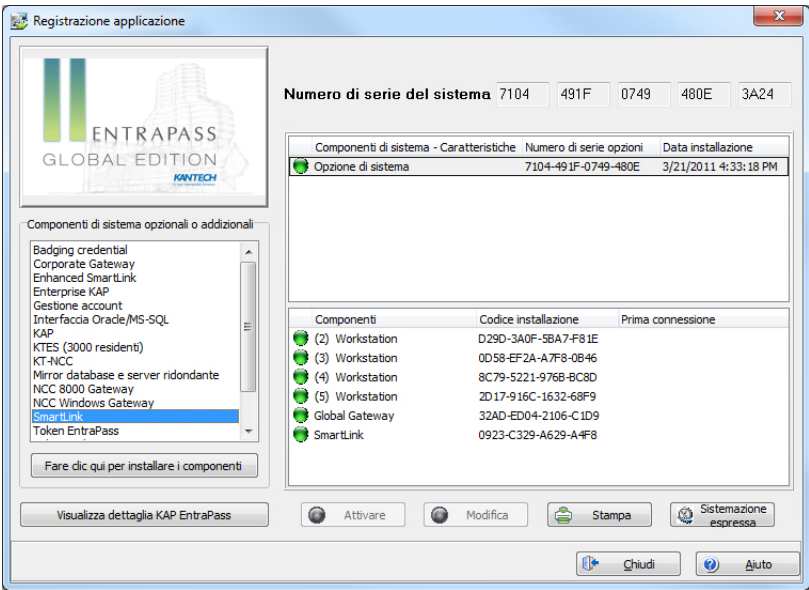
NOTA: se si esce dalla finestra principale del server senza aver registrato il sistema, viene visualizzata la finestra *Cambia password autenticazione*. Una volta registrato il sistema, tale finestra non sarà più visualizzata.

Componenti di sistema aggiuntivi

Dopo aver eseguito la registrazione del server, è possibile installare i componenti di sistema aggiuntivi. Sono incluse le applicazioni EntraPass e altre utilità, ad esempio l'applicazione EntraPass Video Vault. Prima di installare i componenti del sistema, verificare che il computer designato soddisfi i requisiti minimi.

Non è necessario contattare l'Assistenza Kantech per installare le prime due applicazioni workstation e la prima applicazione gateway, dal momento che sono comprese nel pacchetto di installazione.

- 1 Nella finestra principale del server (o nella finestra delle opzioni applicazioni della workstation), fare clic sull'icona Registrazione. Viene visualizzata la finestra di registrazione del sistema.



NOTA: con il server Entrapass vengono fornite cinque applicazioni workstation e un'applicazione Global Gateway . Un'applicazione workstation viene installata automaticamente durante l'installazione del server stesso e viene utilizzata per le operazioni di configurazione. Poiché è installata e registrata automaticamente, non viene visualizzata nel riquadro inferiore. Utilizzare il DVD di installazione e i codici di installazione per installare le quattro applicazioni workstation aggiuntive. Verificare che il computer in cui saranno installate soddisfi i requisiti minimi.

- 2 Fare clic sul pulsante Stampa per stampare i codici di installazione, in modo da poterli conservare nel luogo in cui le applicazioni workstation o gateway saranno installate. Per evitare errori, non copiare i codici su un foglio di carta.

NOTA: durante l'installazione di un'opzione avanzata (ad esempio un gateway addizionale), è possibile configurarne i siti mediante l'utilità Express Setup.

- 3 Dalla finestra di registrazione del sistema, selezionare il componente che si desidera installare. Quindi selezionare il pulsante Fare clic qui per installare il componente (nel riquadro a sinistra). Viene visualizzata la finestra Registrazione del componente (nome del componente).
- 4 Immettere il Numero di serie opzione (disponibile sul Certificato opzione), quindi contattare l'Assistenza Clienti Kantech (i numeri di telefono sono visualizzati nella schermata) per ricevere il Codice conferma autenticazione.

- 5 Immettere il Codice conferma autenticazione e scegliere OK. Il pulsante OK viene abilitato solo se è stato inserito il codice di conferma autenticazione corretto.

NOTA: una volta inserito il codice di conferma autenticazione valido, sarà generato un codice di installazione. I componenti creati, che non sono ancora stati attivati, sono indicati con un contrassegno blu. Quelli attivati sono indicati con dei contrassegni verdi.

Modifica dei componenti di sistema

EntraPass consente agli utenti di personalizzare i nomi delle applicazioni per facilitarne l'identificazione negli eventi di sistema. È inoltre possibile modificare i nomi dei componenti nel relativo menù di definizione (Dispositivi > Applicazioni EntraPass).

Assegnare un nome descrittivo a un'applicazione

- 1 Dalla finestra di registrazione, selezionare un'applicazione, quindi scegliere il pulsante Modifica. Viene visualizzata la finestra Modifica componente.
- 2 Immettere un nome descrittivo per l'applicazione EntraPass selezionata nei campi Descrizione. Se si esegue EntraPass in due lingue, si consiglia di inserire due nomi, uno nella lingua principale e l'altro nella lingua secondaria.
- 3 Selezionare una o più opzioni appropriate tra quelle riportate di seguito.
 - Workstation bloccata: selezionare questa opzione se l'applicazione verrà installata in un computer e utilizzata solo per ricevere gli eventi di sistema.
 - Bloccato per autenticazione: selezionare questa opzione se non si desidera che il computer in cui si è installata l'applicazione EntraPass invii i dati di autenticazione al server.
 - Utilizza password specifica per autenticazione: selezionare questa opzione se si desidera assegnare una password specifica alla workstation. In questo caso, sarà necessario immettere la password nel campo Password di autenticazione.

NOTA: nel campo Tipo applicazione viene visualizzato il tipo di applicazione EntraPass selezionata. Ad esempio, sarà visualizzato "Gateway multisito" se l'applicazione selezionata corrisponde a questo tipo. Tale identificazione viene visualizzata anche nella finestra di definizione dell'applicazione EntraPass (Dispositivi > Definizione di un'applicazione EntraPass).

Comunicazione con il server EntraPass

Dopo aver installato un'applicazione EntraPass in un computer, è necessario stabilire una comunicazione con il server corrispondente. Di seguito viene indicata la procedura utile a configurare e stabilire la prima comunicazione tra l'applicazione workstation e il server EntraPass con l'utilizzo del protocollo adeguato.

NOTA: prima di continuare, assicurarsi che il server sia in linea. In caso contrario, eseguire la connessione.

Stabilire la comunicazione con il server

- 1 Dal menù Start di Windows®, fare clic su Start > Programmi > EntraPass Global Edition > Applicazione (x) EntraPass > Registra su server. È possibile, in alternativa, avviare l'applicazione EntraPass: il sistema avvia automaticamente il programma di registrazione durante il tentativo di connessione tra l'applicazione e il server prima che venga eseguita la registrazione.

NOTA: la finestra di registrazione viene visualizzata anche all'avvio di un'applicazione prima che il server EntraPass sia in linea. In questo caso, è sufficiente avviare il server EntraPass.

- 2 Fare clic per selezionare il protocollo di comunicazione utilizzato tra il server e l'applicazione EntraPass.
 - NetBEUI: il protocollo NetBEUI (NetBIOS Enhanced User Interface) utilizza il nome del computer per comunicare con i dispositivi. Immettere il nome del computer in cui è installato il software EntraPass Server (distinzione tra maiuscole e minuscole). Il nome del computer in uso viene visualizzato nella barra di stato. È possibile utilizzare il pulsante Scansione per sfogliare i nomi esistenti.
 - TCP/IP: immettere l'indirizzo TCP/IP del computer in cui è installato il programma EntraPass Server; l'indirizzo TCP/IP di EntraPass Server è visualizzato nella barra di stato del server.
 - Locale: immettere Locale durante la registrazione di un componente nel computer dove è installato il software EntraPass Server. Questa opzione consente di rilevare l'indirizzo dal software Server.
- 3 Selezionare il pulsante Fornire indirizzo TCP/IP locale se la connessione tra la workstation EntraPass e il server EntraPass viene effettuata tramite VPN (Virtual Private Network). Digitare l'indirizzo IP utilizzato dall'applicazione VPN. Tale indirizzo è fornito dall'applicazione stessa e in genere è accessibile facendo clic su VPN ridotta a icona nella barra delle applicazioni.
- 4 È possibile immettere una Password di autenticazione se si desidera che gli operatori utilizzino una password specifica durante la registrazione delle workstation EntraPass a EntraPass Server.

Installazione interna di Global Gateway (NCC 8000)

In Windows® 98 è possibile installare l'applicazione EntraPass e il Gateway nello stesso computer. In questo caso, aggiungere al file Config.sys le righe riportate di seguito.

Modificare il file Config.sys


- 1 Dal menù Start di Windows, selezionare Esegui.
- 2 Nella finestra di dialogo Esegui, immettere: Sysedit.
- 3 Tra i file visualizzati, scegliere CONFIG.SYS e immettere le seguenti righe:
 - dos = high,umb
 - break = off
 - device = c:\WINDOWS\himem.sys
 - device = c:\WINDOWS\emm386.exe ram 592
 - files = 20
 - buffers = 20
- 4 Riavviare il computer.

Installazione esterna di Global Gateway (NCC 8000)

Se Global Gateway viene installato in un computer differente (non insieme al Gateway), attenersi alla procedura indicata di seguito.

- 1 Per eseguire questi passaggi, utilizzare un altro computer. Innanzitutto, verificare che nel computer che sarà utilizzato come Global Gateway sia installato DOS versione 6.22 o superiore.
- 2 Con l'ausilio di adattatori adeguati, connettere un cavo RS-232 alla porta COM in cui è installato il gateway e alla porta COM1, dove sarà installato il programma Global Gateway.

NOTA: La porta seriale COM1 del computer Global Gateway viene utilizzata per le comunicazioni con l'interfaccia del software Gateway. **NON UTILIZZARE ALCUNA ALTRA PORTA COM, ALTRIMENTI SARÀ IMPOSSIBILE STABILIRE LA COMUNICAZIONE.** Inoltre, se la porta "COM1" è difettosa, sarà necessario sostituire il computer.

- 3 In Windows 98, creare un disco di avvio. A tal fine, inserire un dischetto formattato nell'unità A:\. Dal desktop di Windows®, fare doppio clic sull'icona Risorse del computer. Dalla finestra Risorse del computer, fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi selezionare Formatta dal menù di scelta rapida. Dalla finestra Formatta, in Altre opzioni, selezionare Copia file di sistema, quindi fare clic sul pulsante Avvia.
- 4 Dopo aver formattato il dischetto e copiato i file di sistema, esplorare il DVD tramite Esplora risorse e copiare (vedere la nota di seguito) tutti i file che si trovano nella directory Global Gateway del DVD nel disco di avvio.

NOTA: non dimenticare di rimuovere l'attributo di sola lettura da tutti i file. Dal dischetto, premere CTRL + A per selezionare tutti i file, quindi fare clic con il pulsante destro del mouse e scegliere le proprietà. Rimuovere il segno di spunta dal campo Sola lettura.

- 5 Alcune installazioni possono richiedere il caricamento dei driver indicati di seguito. In questo caso, è necessario aggiungere al file Config.sys le seguenti due righe:
 - DEVICE = C:\DOS\HIMEM.SYS
 - DEVICE = C:\DOS\EMM386.exe

NOTA: HIMEM.SYS e EMM386.EXE sono driver di gestione della memoria utilizzati per liberare la memoria convenzionale, ossia i primi 640 KB di memoria in un computer. Tali driver rendono disponibile la maggior quantità di memoria convenzionale possibile, consentendo una corretta esecuzione del software Global Gateway. Potrebbe essere necessario caricare questi driver in quanto il mancato utilizzo potrebbe provocare un malfunzionamento di Global Gateway. Ad esempio, Global Gateway potrebbe non rispondere correttamente o addirittura smettere di rispondere a determinate richieste come quelle per l'attivazione o la disattivazione di un relè. Caricando questi driver viene liberata la quantità di memoria convenzionale necessaria per l'esecuzione del programma Global Gateway. Sebbene questo particolare problema non si verifichi in tutte le installazioni, è opportuno aggiungere queste righe per evitare qualsiasi inconveniente.

- 6 Rimuovere il dischetto dal computer. Arrestare il sistema in cui si desidera installare il programma Global Gateway, inserire il disco di avvio nell'unità floppy di Global Gateway, quindi riaccendere il computer. L'installazione verrà eseguita automaticamente. Al termine dell'operazione, sarà emesso un segnale acustico per 9 volte.

- 7 Rimuovere il dischetto, spegnere il computer e riavviarlo. In Global Gateway verranno elencati i dispositivi seriali trovati nel PC, le porte COM su scheda e la scheda di espansione della porta COM KLEXP-08; quindi inizia lo scorrimento delle differenti velocità di trasmissione alla ricerca del gateway.

Configurazione di Global Gateway esterno (NCC 8000)

Per configurare il Global Gateway esterno in modo che possa comunicare con il gateway, attenersi alla procedura indicata di seguito.

- 1 Avviare un'applicazione EntraPass oppure il programma di configurazione di EntraPass.
- 2 Nella scheda Dispositivo, selezionare il menù Definizione gateway.
- 3 Tra quelli in elenco, selezionare il gateway che sarà utilizzato con Global Gateway.
- 4 Nell'area Connessione NCC, selezionare "RS-232".
- 5 Nell'area Configurazione Gateway RS-232, selezionare la Porta seriale utilizzata nel computer del gateway per la comunicazione con Global Gateway, quindi selezionare il Baud rate utilizzato tra il gateway e Global Gateway.
- 6 Fare clic su Salva.

Aggiornamento del sistema

Durante l'aggiornamento del software, i componenti installati vengono rilevati automaticamente e aggiornati.

Si consiglia di eseguire l'aggiornamento quando il sistema utilizza le risorse minime (ad esempio, il venerdì notte).

Operazioni preliminari

- 1 Eseguire un backup completo del database del sistema. Per ulteriori informazioni sulle modalità di esecuzione di un backup, *see "Backup" on page 343*.
- 2 Se nel sistema è stata installata l'opzione Mirror Database e server ridondante, è FONDAMENTALE spegnere il server ridondante PER PRIMO.
- 3 Spegner Entrapass Server e tutte le altre applicazioni Entrapass. Durante l'aggiornamento del sistema è indispensabile che nessuna applicazione sia in esecuzione.

NOTA: *l'aggiornamento sarà eseguito su tutti i componenti del sistema con un'unica operazione. Al termine dell'aggiornamento, **NON** AVVIARE subito Mirror Database e server ridondante.*

- 4 Verificare che nel database del sistema (*see "Utilità del database" on page 347*) non siano stati rilevati errori.
- 5 Dopo aver accertato l'assenza di errori, avviare Entrapass Server. Solo quando il server è nuovamente in funzione, è possibile riavviare Mirror Database e server ridondante. È essenziale che il server sia avviato **prima** del Mirror Database e del server ridondante.
- 6 Quando tutte le applicazioni sono state aggiornate, si consiglia di ricaricare i gateway per garantire che tutti i dati vengano aggiornati e inviati ai controllori (Operazioni > Ricaricare il gateway).
- 7 È possibile, in alternativa, utilizzare la voce di menù Visualizza elenco collegati per verificare lo stato di tutti i gateway del sistema e delle applicazioni Entrapass. Per informazioni dettagliate, *see "Il modulo server Entrapass" on page 341*.

Aggiornare il software

- 1 Inserire il DVD di installazione nell'unità DVD-ROM. Se il computer è configurato per l'esecuzione automatica, il programma di installazione dovrebbe avviarsi automaticamente. In caso contrario, fare clic su Start > Esegui, quindi immettere D:\Setup.exe (dove D: è l'unità DVD-ROM) nel campo visualizzato. Il sistema visualizza la finestra per configurare l'installazione.
- 2 Fare clic su Avanti. Viene visualizzata la finestra introduttiva.
- 3 Fare clic su Avanti. Viene visualizzata la finestra Avvio installazione.
- 4 Selezionare Aggiorna applicazioni installate e fare clic su Avanti. Viene visualizzata la finestra relativa ai software precedenti, con l'elenco di tutti i software attualmente installati nel computer.
- 5 Fare clic su Avanti per continuare. Viene avviato l'aggiornamento che sarà eseguito per tutti i programmi attualmente installati nel computer.
- 6 Fare clic sul pulsante Visualizza per accedere al file Leggimi, contenente le informazioni relative agli aggiornamenti precedentemente eseguiti per le varie applicazioni. Completata la lettura, chiudere il file. Si torna automaticamente alla finestra Fine installazione.
- 7 Fare clic su Avanti. Il sistema verificherà la possibilità di installare altre applicazioni o altre utilità. In questo caso, sullo schermo viene visualizzato il messaggio:
 - Se si desidera installare ulteriori applicazioni, fare clic su Sì e ripetere la procedura a partire dal punto 2.

NOTA: se per l'applicazione che si desidera installare è richiesto un numero di serie, prima di procedere sarà necessario contattare l'Assistenza tecnica Kantech per registrare il sistema: See "Registrazione del sistema" on page 14.

- Se non si desidera eseguire ulteriori installazioni, fare clic su No. Sarà visualizzata la finestra che indica il completamento della manutenzione:
- 8 A questo punto è possibile riavviare il computer oppure scegliere di farlo successivamente.
 - 9 Rimuovere il DVD dalla relativa unità.
 - 10 Fare clic su Fine per terminare l'installazione.

NOTA: al termine dell'aggiornamento, è necessario riavviare il computer secondo la modalità illustrata all'inizio di questo capitolo, see "Operazioni preliminari" on page 20.

Rimozione del software EntraPass

Per rimuovere il software EntraPass dal computer, utilizzare l'opzione Installazione applicazioni nel Pannello di controllo.

- 1 Fare clic su Start > Impostazioni > Pannello di controllo.
- 2 Nel Pannello di controllo, fare clic su Installazione applicazioni per aprire la finestra di dialogo.
- 3 Selezionare il programma che si desidera eliminare dall'elenco e fare clic su Rimuovi. Sullo schermo viene visualizzata la finestra di dialogo Disinstalla programma di EntraPass.
- 4 Selezionare l'applicazione che si desidera disinstallare. Per rimuovere completamente il programma EntraPass, selezionare la casella Disinstalla tutte le applicazioni.
- 5 Fare clic su Avanti.
- 6 Prima di proseguire, il sistema chiederà di confermare la selezione.

- Fare clic su Sì per continuare la disinstallazione.
 - Fare clic su No per annullare la disinstallazione.
- 7 Una volta completata la disinstallazione, sullo schermo verrà visualizzata la finestra di dialogo che indica il completamento della manutenzione.
 - 8 Fare clic su Fine per uscire dalla procedura guidata.
 - 9 Riavviare il computer.

Guida introduttiva

In questo capitolo vengono definite l'interfaccia grafica utente del sistema EntraPass e le funzioni di base per gli operatori.

Per iniziare una sessione EntraPass, avviare il server EntraPass, il Gateway e la workstation EntraPass. Il server è un computer dedicato di una rete che gestisce il database del sistema di controllo degli accessi e viene utilizzato per ricevere e inviare informazioni dai gateway. I gateway ricevono informazioni dai siti e le trasmettono al server. La workstation EntraPass consente agli operatori di accedere al database e ai componenti di sistema e di programmarli.

NOTA: in EntraPass Global e Corporate Edition è possibile abilitare l'opzione Mirror Database e server ridondante per monitorare l'attività del server primario e per utilizzarlo come alternativa in caso di interruzione di questo server.

Il software consente agli operatori di avviare contemporaneamente i gateway e l'applicazione workstation facendo clic sull'icona Gateway-Workstation sul desktop.

NOTA: tutti gli operatori di sistema autorizzati dispongono di un nome di login e di una password univoci e riservati, assegnati dall'installatore/amministratore di sistema. È estremamente importante limitare l'accesso alla workstation EntraPass soltanto al personale autorizzato.

Avvio e fine della sessione

- 1 Dal menù Start di Windows®, fare clic su Start > Programmi > EntraPass Global Edition > Server / Workstation > (applicazione EntraPass), dove l'applicazione EntraPass può essere soltanto un'applicazione Workstation, un'applicazione Gateway o un'utilità indipendente del sistema. Il programma può essere avviato anche dall'icona di scelta rapida EntraPass sul desktop.
- 2 All'avvio, l'applicazione tenta di comunicare con il server. La lingua visualizzata dipende dalle impostazioni dell'operatore che ha precedentemente effettuato l'accesso a EntraPass. La lingua di default del software è l'inglese.

NOTA: occorre innanzitutto avviare il server EntraPass. Se si avvia una workstation EntraPass prima di avviare il server, viene richiesto di registrare l'applicazione sul server nonostante questa sia già stata registrata. Se l'applicazione è stata registrata, occorre semplicemente avviare il server.

Avviare il server primario

Il server EntraPass è utilizzato per:

- Visualizzare tutte le applicazioni collegate al server, all'evento di sistema e ai log errori di sistema
- Registrare nuove connessioni (applicazioni workstation, applicazioni gateway, applicazioni client quali SmartLink, Video Vault, Visualizzatore report, ecc.)
- Eseguire backup (dati, archivi, database In/Out)
- Ripristinare dati (dati, archivi, database In/Out)
- Verificare l'integrità del database
- Modificare la lingua del database

- 1 Avviare il server (dal menù Start di Windows® o dal desktop)
- 2 Nella finestra di avvio del server vengono visualizzate una barra di avanzamento e le informazioni relative alla procedura di avvio del server.
- 3 Dalla finestra del server EntraPass, fare clic sul pulsante Login/Logout per eseguire il login.



- 4 Immettere le informazioni di login nella finestra di dialogo Login operatore. Il Nome utente di default è kantech, senza alcuna distinzione tra maiuscole e minuscole. La Password di default è kantech, in lettere minuscole; la distinzione tra maiuscole e minuscole viene rilevata.

NOTA: per consentire a un operatore di accedere al server, l'amministratore di sistema deve selezionare l'opzione "Consenti login al server" durante la definizione del livello di sicurezza dell'operatore (**Sistema > Livello di sicurezza**). Per ulteriori informazioni, veda "Definizione dei livelli di sicurezza" su pagina 253.

NOTA: nel sistema vengono conservati gli ultimi cinque nomi utente, consentendo agli operatori di selezionare il proprio nome utente dal menù a tendina. Per eliminare un nome utente dall'elenco è sufficiente selezionarlo e premere **Canc** sulla tastiera.

- 5 Una volta immesse le informazioni di login corrette, viene visualizzata la finestra principale del server EntraPass. Selezionare la scheda desiderata o la voce di menù corrispondente per eseguire un'operazione o visualizzare le informazioni di sistema.

NOTA: la barra di stato indica lo stato della comunicazione; verde: comunicazione corretta, rosso: problemi di comunicazione.

- 6 Puntare il cursore sul contrassegno di stato (rettangolo colorato) per abilitare un suggerimento che descrive le informazioni visualizzate: i primi due rettangoli colorati indicano lo stato aperto del database del server e lo stato di blocco del database.
 - Se il primo contrassegno di stato è rosso significa che il database di sistema non è aperto, probabilmente a causa di un backup o di una verifica database in corso. Se è viola significa che il database è bloccato poiché è in corso il ripristino di un backup oppure il Mirror database sta copiando i dati.
 - Se il secondo contrassegno di stato è rosso significa che il database è indisponibile. Questa situazione si verifica quando il server sta elaborando i dati o aggiornando il database.

- Un contrassegno verde indica che il database è disponibile.

Avviare il programma Gateway

Il programma gateway può essere installato sullo stesso computer del server o dell'applicazione EntraPass Workstation, tuttavia si consiglia di installarlo su un computer dedicato.

- 1 Avviare il gateway (dal menù Start di Windows® o dal desktop). Non è necessario inserire una password o un nome utente. Viene visualizzata la finestra principale EntraPass Global Edition.
- 2 Per visualizzare un sottomenù, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla finestra Gateway:
 - Riduci a icona consente di ridurre la finestra Gateway
 - Invia al tray consente di spostare la finestra sulla barra di delle attività (tray)
- 3 Prestare attenzione alle barre avanzamento che indicano:
 - Configurazione ricevuta dal server: indica che i dati di configurazione, ad esempio le modifiche dei badge, sono stati inviati al gateway dal server.
 - Dati richiesti dalla workstation: indica i dati richiesti, ad esempio la richiesta stato.
 - Messaggi inviati al server: questi messaggi generati da un controller vengono inviati al server.

NOTA: il campo **Tipo Gateway** indica il gateway in esecuzione. Si può trattare di un Gateway multisito o di un Global Gateway.

- 4 È possibile selezionare la voce di menù Sistema per eseguire il login, il logout o per ricaricare il gateway.
- 5 È possibile selezionare la voce di menù Gateway se si desidera scegliere un gateway. Il numero di gateway in comunicazione con il server viene visualizzato sulla barra di stato nella finestra principale Gateway.

NOTA: nel contrassegno di stato viene indicato lo stato della comunicazione. Il primo contrassegno di stato indica lo stato della comunicazione con il server. Se è di colore rosso, significa che la comunicazione tra il server e il gateway è interrotta. Questa situazione si può verificare quando il server non è in linea (occorre quindi avviare il server). La data e l'ora del sistema, il numero di gateway e l'indirizzo IP server vengono visualizzati anche sulla barra di stato.

Avviare la workstation EntraPass

Una workstation EntraPass è un computer su cui è installata l'applicazione di monitoraggio EntraPass. Consente agli operatori di accedere al database di sistema e ai componenti e di programmarli. Quando si avvia il software della workstation EntraPass, assicurarsi che il server sia in linea. All'avvio, l'applicazione della workstation tenta di comunicare con il server. La lingua visualizzata dipende dalle impostazioni dell'operatore che ha precedentemente eseguito l'accesso al sistema. La lingua di default del software è l'inglese.

NOTA: avviare innanzitutto il server EntraPass. Se si lancia un'applicazione prima di avviare il server, viene richiesto di registrarla sul server anche quando è già stata registrata. Se l'applicazione è stata registrata, occorre semplicemente avviare il server.

- 1 Avviare la workstation EntraPass (dal menù Start di Windows® o dal desktop).
- 2 Verrà visualizzata la finestra principale della workstation EntraPass.

NOTA: se il server non è in linea, il primo contrassegno di stato (rettangoli colorati della barra di stato) diventa rosso e il pulsante Login/Logout viene disabilitato. In questo caso avviare il server; il funzionamento della workstation EntraPass sarà ripristinato.

- 3 Fare clic sul pulsante Login/logout sulla barra degli strumenti.
- 4 Immettere Nome utente e Password dell'operatore. La password rileva la distinzione tra maiuscole e minuscole. Il Nome utente di default è kantech, senza alcuna distinzione tra maiuscole e minuscole. La Password di default è kantech, in lettere minuscole; viene rilevata la distinzione tra maiuscole e minuscole.

NOTA: se non è stato possibile eseguire correttamente l'accesso, controllare se il tasto Bloc Maiusc è attivato. Se sono stati immessi i dati di login corretti, il menù di sistema, la barra degli strumenti e la barra di stato sono abilitati.

NOTA: per default, agli operatori è consentito eseguire contemporaneamente il login al server EntraPass e alla workstation EntraPass, ma non a più workstation EntraPass. Se richiesto, un operatore può avere dei login concomitanti, vedere Capitolo 11 "Creazione o modifica di un operatore". In ogni modo, un operatore può accedere al server EntraPass e a una workstation

Accedere alle informazioni dello stato connessione workstation

- 1 Fare clic su una scheda per accedere alla barra degli strumenti del sistema o selezionare una voce di menù per accedere al menù di sistema. Nella parte inferiore della finestra, i contrassegni colorati indicano lo stato della comunicazione: verde, comunicazione corretta; rosso, problemi di comunicazione; blu, report in sospeso.
- 2 Spostare il cursore sui rettangoli colorati per visualizzare i dettagli relativi a stato della rete, stato del database della rete e stato del report dell'applicazione della workstation.
- 3 Spostare il cursore sui valori numerici per visualizzare i dettagli indicanti, in ordine, data e ora del sistema, nome dell'operatore, oggetti nel desktop allarmi, allarmi da acquisire, ecc.
- 4 Fare doppio clic (o un solo clic a seconda delle impostazioni del sistema) su un numero della barra di stato per visualizzare la finestra Informazioni di stato.

NOTA: per uscire dai programmi EntraPass, si consiglia di utilizzare il pulsante **Login/Logout** poiché consente di chiudere correttamente il database di sistema.

Modificare le proprietà dell'area di lavoro

- 1 Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla finestra principale per visualizzare la finestra Proprietà e per personalizzarne i pulsanti e il colore di sfondo.
- 2 Per modificare le dimensioni dei pulsanti della barra degli strumenti, selezionare una delle opzioni seguenti:
 - Pulsanti piccoli: questi pulsanti vengono visualizzati al di sotto delle voci di menù
 - Pulsanti grandi con immagini: le icone dei componenti vengono visualizzate sui pulsanti di grandi dimensioni

- Pulsanti grandi senza immagini: non vengono visualizzate icone
- 3 Nella sezione Varie, scegliere l'opzione appropriata:
- Visualizza menù: viene visualizzata soltanto la barra dei menù. Non vengono visualizzate icone. Per modificare le proprietà, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'area di lavoro.
 - Visualizza barra degli strumenti: vengono visualizzate la barra dei menù e la barra degli strumenti.
- 4 Selezionare un colore di sfondo per lo spazio di lavoro.

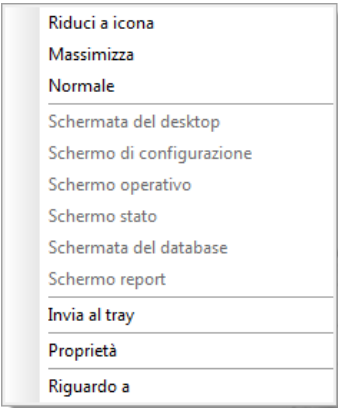
Recuperare le finestre nascoste sul desktop

EntraPass consente di lavorare con più finestre aperte sull'area del desktop. Quando una finestra viene ridotta a icona o spostata sullo sfondo, scompare completamente dallo schermo. Il comando del menù contestuale della workstation può essere di supporto per recuperare le finestre di dialogo.

- Se la finestra è stata ridotta a icona, il comando del menù consente di portarla in primo piano e quindi di ingrandirla.
- Se la finestra è stata spostata sullo sfondo, il comando del menù consente di portarla in primo piano.

Questo comando si può applicare alle schermate del desktop, agli schermi di configurazione, agli schermi operativi, alle schermate stato, alle schermate del database e agli schermi report.

- 1 Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'area di sfondo della finestra workstation. Viene visualizzato un menù contestuale.



- 2 Nell'esempio riportato in precedenza, la schermata Stato è stata spostata sullo sfondo. Facendo clic sul comando Schermata stato del menù, viene riportata in primo piano.

Express Setup

Express Setup consente di configurare i componenti di sistema, ad esempio i siti e i controller, nonché i dispositivi associati a questi componenti quali porte e ingressi. Questa funzione consente di ridurre al minimo la programmazione, permettendo all'installatore di verificare i componenti di installazione e di sistema. Può inoltre essere utilizzata per configurare un sito o definire i controller associati a un sito.

Nel primo caso, consente agli installatori di associare questo sito a un gateway e di configurarlo rapidamente, fornendo le informazioni per la configurazione minima relative ai controller ad esso collegati.

Express Setup può essere avviato dal menù Start di Windows®: Start > Programmi > EntraPass Global Edition > Server > Express Setup o facendo clic sull'icona Express Setup da diverse finestre della workstation EntraPass.

NOTA: sono disponibili due versioni del programma Express Setup: Express Setup NCC consente di configurare solo i Global Gateway, mentre Express Setup solo i Gateway multisito.

Se utilizzato per configurare un controller, consente agli operatori di assegnare valori di default a un controller e ai dispositivi associati (ingresso, relè e uscita). In questo caso, viene avviato da una finestra dei messaggi del sistema o da un menù di definizione del controller.

NOTA: quando si avvia Express Setup, occorre eseguire il login al server. Infatti, poiché il programma consente di modificare la configurazione dei dispositivi di sistema, è essenziale l'autenticazione dell'utente prima di procedere con qualsiasi modifica.

Per informazioni dettagliate su Express Setup, veda "Programma Express Setup" su pagina 356.

Utilità indipendenti del sistema

EntraPass include diverse funzioni indipendenti che consentono agli operatori di eseguire molte attività, inclusa la verifica del database di sistema o la modifica della lingua di sistema. Di seguito viene riportato un elenco di utilità indipendenti EntraPass:








- Utility database: questo programma consente di reindicizzare i file archiviati, aggiornare i campi del database, verificare i file archiviati, l'integrità, l'indice, i collegamenti e la gerarchia del database. Questa funzione viene eseguita quando il server è spento.
- Express Setup: programma utilizzato per configurare tutti i componenti relativi a un gateway, inclusi il tipo di lettori utilizzati, il tipo di connessione, il numero di siti e di controller in un sito, ecc.
- Diagnostica PING: programma utilizzato per diagnosticare i problemi della rete.
- Visualizzatore report sistema: programma utilizzato dall'operatore per visualizzare i report senza avviare una workstation. Se questa funzione è installata, gli operatori possono visualizzare i report inviati da un'altra workstation utilizzando la funzionalità E-mail di EntraPass.
- Editor vocabolario: programma semplice utilizzato per tradurre il software nella lingua scelta.
- Workstation (programma di configurazione): programma, simile a una workstation standard, utilizzato dall'amministratore di sistema per configurare i componenti logici e fisici del sistema.
- Utilità di migrazione: programma utilizzato per trasferire le informazioni relative al software e al database per eseguire l'aggiornamento da Special Edition a Corporate Edition o da Corporate a Global Edition.










Queste funzioni possono essere avviate dal menù Start di Windows® di qualsiasi computer su cui è installato su cui sono installati EntraPass Server o le workstation EntraPass. Per informazioni dettagliate sulle funzioni indipendenti di EntraPass, veda "Utilità di sistema" su pagina 347.


Barre degli strumenti di EntraPass

Nelle finestre EntraPass sono visualizzati la maggior parte dei pulsanti indicati di seguito, che consentono di accedere in modo semplice alle funzioni di sistema. Generalmente, quando si sposta il cursore su un'icona viene visualizzato un "suggerimento".

È possibile accedere alla barra degli strumenti di EntraPass da tutte le finestre della workstation EntraPass. Le icone variano a seconda della finestra aperta e la maggior parte di esse sono simili a quelle note e utilizzate dal settore informatico.

Pulsante	Descrizione
	Il pulsante Nuovo è utilizzato per inserire nuove informazioni nel database di sistema. Si può, ad esempio, aggiungere un sito, una carta, una programmazione, un controller ecc.
	Il pulsante Salva consente di salvare tutte le informazioni inserite dopo l'ultimo salvataggio. Le informazioni vengono salvate direttamente nel sistema.
	Il pulsante Salva con nome consente agli operatori di salvare tutte le informazioni di un componente esistente con un nuovo nome senza alcuna influenza sul componente originale. L'utilizzo di questa opzione durante l'emissione di un badge consente di creare una nuova carta o di salvarla con un nuovo numero senza la necessità modificare le informazioni della carta originale.
	Il pulsante Elimina è utilizzato per eliminare il record attualmente selezionato. Per evitare eliminazioni involontarie, viene visualizzato un avviso di conferma. La cancellazione di un componente comporta l'eliminazione di tutti i collegamenti ad altri oggetti. Tuttavia, dopo l'eliminazione di un oggetto, i record (archivi) vengono conservati nel database.
	Pulsante Stampa: a seconda del menù in esecuzione, il pulsante Stampa può essere utilizzato per stampare report, elenchi di badge, parametri dell'evento ecc.
	Il pulsante Famiglia consente agli operatori di visualizzare la ricerca in una gerarchia o di suddividere le ricerche in base ai gateway, ai siti e ai controller (a seconda del menù). Questo pulsante è utile quando le dimensioni del database di sistema aumentano; selezionando gli elementi di livello superiore è possibile trovare un oggetto specifico.
	Il pulsante Collegamento consente agli operatori di visualizzare tutte le istanze di un oggetto in altri menù. Per ulteriori informazioni, <i>veda "Visualizzare i collegamenti tra componenti" su pagina 34.</i>

Pulsante	Descrizione
	Il pulsante Cerca consente agli operatori di cercare un oggetto o un componente specifico nel database di sistema utilizzando una stringa di caratteri specifica. Per ulteriori informazioni, <i>veda "Cercare i componenti" su pagina 31.</i>
	Il pulsante Express Setup consente agli installatori e agli amministratori di sistema di configurare i dispositivi del sistema applicando le impostazioni di default.
	Il pulsante Vista ad albero mostra l'elenco dei componenti in formato gerarchico. I componenti mostrati in questa finestra possono essere selezionati o deselezionati.
 Chiudi	Il pulsante Chiudi è utilizzato per chiudere un menù o un sottomenù. Se non si salvano le informazioni prima di chiudere un menù, il sistema visualizza una finestra di conferma dell'operazione di "salvataggio" prima di chiudere il menù.
 Annulla	Il pulsante Annulla è utilizzato per annullare tutte le modifiche apportate dopo l'ultimo salvataggio valido eseguito. Il sistema richiede di confermare l'operazione.
 Aiuto	Utilizzare il pulsante Aiuto per visualizzare il supporto per un oggetto specifico.
 OK	Il pulsante OK è utilizzato per salvare e accettare le modifiche, le aggiunte o le eliminazioni apportate a un record del database di sistema.
	Il pulsante Seleziona tutto è utilizzato per selezionare tutti gli oggetti o i componenti visualizzati in un elenco.
	Il pulsante Deseleziona tutto è utilizzato per deselezionare tutti gli oggetti o i componenti precedentemente selezionati in un elenco di opzioni.
	In diverse finestre del sistema, gli operatori possono accedere ai pulsanti relativi a mappa e animazione. Questi pulsanti sono particolarmente utili se si desidera visualizzare lo stato di un componente prima di eseguire un'operazione su tale componente. Il pulsante Abilita mappa è utilizzato, ad esempio, nel menù Stato e nel menù Operazioni. Se abilitato, su questo pulsante viene visualizzata l'immagine relativa al componente selezionato (ad esempio la porta) e anche i componenti associati (ad esempio il lettore). Per visualizzare i componenti in tempo reale, questo pulsante deve essere utilizzato con il pulsante Abilita animazione.

Pulsante	Descrizione
	Abilita animazione: se attivo, questo pulsante consente di abilitare automaticamente il pulsante Abilita mappa. In questo modo viene attivato il componente corrente (ad esempio la porta) e visualizzato lo stato in tempo reale. Se, ad esempio, si desidera bloccare una porta precedentemente sbloccata, l'immagine del lettore (visibile) sarà modificata; il punto verde diventa rosso.
Pulsante destro	I menù di scelta rapida visualizzati con il pulsante destro consentono agli operatori di abilitare un menù di scelta rapida dal quale scegliere un comando specifico a seconda del menù attivo.

Funzioni di base

Di seguito sono riportate le operazioni di base del sistema:




- Ricerca di componenti
- Uso di riquadri di selezione avanzata
- Selezione di componenti
- Stampa di elenchi o report
- Visualizzazione di collegamenti tra componenti
- Chiamare la visualizzazione ad albero

Cercare i componenti

La funzione di ricerca dei componenti consente agli operatori di cercare un oggetto o un componente specifico nel database di sistema utilizzando una stringa di caratteri specifica.

Vi sono due tipi di finestre di dialogo Ricerca di componenti: Una accessibile da una qualsiasi barra degli strumenti della finestra EntraPass, e una accessibile tramite le finestre di dialogo relative agli utenti (Badge, Badge visitatori, e Pass giornalieri).

- 1
- In entrambi i casi, è necessario fare clic sul pulsante raffigurante il binocolo nella barra degli strumenti per aprire la finestra di dialogo Ricerca di componenti.
- La finistra a sinistra è utilizzata per trovare componenti e la finestra a destra è usata per trovare badge.

Pulsante	Descrizione
	Ricercherà i componenti o i badge nel database.
	Cercherà nel database l'immagine corrispondente al badge selezionato nell'elenco.
	Aprirà un menu in cui è possibile selezionare la voce in base alla quale eseguire la ricerca (numero di badge, nome del titolare del badge, campi informativi del badge, ecc.).

- 2 Immettere una parola chiave per avviare la ricerca. Per limitare i risultati della ricerca, selezionare una delle seguenti caselle:
 - Avvia con: nei risultati saranno elencati tutti i componenti che iniziano con il testo specificato, in ordine alfabetico, inclusi gli altri componenti in elenco disponibili nel database.
 - Comincia con: nei risultati saranno elencati solo i componenti che iniziano con il testo specificato.
 - Contiene: nei risultati saranno elencati tutti i componenti che contengono il testo specificato.
- 3 Per visualizzare l'immagine corrispondente alla voce selezionata nell'elenco, fare clic su Dettagli. In questo modo verrà aperta una finestra accanto a quella corrente.
- 4 Per annullare una ricerca in corso, fare clic sul pulsante Cancella.
- 5 Fare clic su OK. Nel sistema viene visualizzato l'elenco dei componenti trovati in base alla stringa di ricerca.

Utilizzare una finestra estesa di selezione

Una finestra estesa di selezione consente di visualizzare tutti i componenti di un menù a tendina facendo clic con il pulsante destro del mouse sull'elenco. Questa opzione è disponibile se componenti quali applicazioni, controller e porte dispongono di un menù a tendina. Se tale opzione è disponibile, quando il cursore viene posizionato sull'menù a tendina viene visualizzato un suggerimento.

Filtri testo disponibili nella finestra estesa di selezione:

- Contiene
- Avvia con
- Finisce per
- Parola esatta
- Selezionato
- È anche possibile interire termini specifici nel campo Filtri testo per individuare una voce specifica.
- È possibile scegliere di Sopprimere l'indirizzo nei risultati della ricerca.
- È anche possibile specificare il numero di Colonne per ogni schermata di risultati.

Selezionare i componenti

La funzione di selezione dei componenti consente agli operatori di selezionare almeno un componente del sistema. Il metodo utilizzato può dipendere dal contesto.

- 1 Nella finestra attiva, fare clic sul pulsante Seleziona componenti. Viene aperta una finestra secondaria nella quale è possibile selezionare le opzioni appropriate.
- 2 Occorre selezionare le opzioni visualizzate o utilizzare il pulsante Seleziona tutto (a sinistra) per selezionare tutte le opzioni visualizzate. È inoltre possibile selezionare Singolo per visualizzare i componenti che non sono raggruppati o selezionare Gruppo per visualizzare i gruppi esistenti.
- 3 Dall'elenco mostrato, selezionare il componente/gruppo che si desidera visualizzare. Per visualizzare i componenti associati ai componenti selezionati, scegliere l'opzione Visualizza sottocomponenti.
- 4 Se disponibile, utilizzare il pulsante Seleziona tutto per selezionare tutti i componenti oppure utilizzare il pulsante Cancella tutto per rimuovere i segni di spunta dai componenti selezionati. Fare clic su Cancella per ritornare alla finestra precedente senza eseguire selezioni o apportare modifiche.

- 5 È inoltre possibile utilizzare un altro metodo di selezione come riportato nella seguente finestra Stato controller. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla finestra per visualizzare la Finestra estesa di selezione con un elenco completo dei componenti.
- 6 Impostare il numero richiesto di colonne nella Finestra estesa di selezione per visualizzare tutti i componenti necessari. Per limitare l'elenco è possibile utilizzare Filtro testo.
- 7 Fare clic su OK per applicare le selezioni e ritornare alla finestra precedente.

Selezionare una cartella specifica

Per individuare una cartella specifica ed eseguirne il backup occorre sfogliare la rete o disco rigido.

- 1 Nella finestra attiva, fare clic sul pulsante Sfoglia (identificato con "..."). Viene aperta una finestra secondaria nella quale è possibile selezionare una cartella specifica.
- 2 Per modificare la cartella di destinazione, sfogliare l'menù a tendina Unità (parte inferiore della finestra). Per assicurarsi che l'elenco visualizzato sia aggiornato fare clic sull'elenco Aggiorna unità.
- 3 Una volta individuata la cartella che si sta cercando, fare clic su OK per tornare alla finestra attiva.

Selezionare un sito o un gateway specifico

EntraPass consente di associare un componente specifico a un gateway/sito preciso. Ad esempio, è possibile definire una festività specifica per un sito o un gateway preciso.

- 1 Fare clic sull'icona Nuovo in una finestra attiva. Il sistema visualizza la finestra Seleziona gateway/sito.
- 2 Fare doppio clic su un sito/gateway nell'elenco visualizzato e fare clic su OK.
- 3 Assegnare un nome significativo al componente definito.
- 4 Per completare l'operazione attenersi alla procedura indicata di seguito.

Stampare un elenco o un report

Gli operatori possono utilizzare la funzione di stampa per:

- Stampare un elenco di badge
 - Stampare i parametri evento
 - Stampare l'associazione evento-relè
 - Impostare un report per la stampa
- 1 Da una qualsiasi finestra EntraPass, fare clic sull'icona Stampa.
 - 2 Selezionare i componenti da includere nell'elenco. Per includere tutti i componenti visualizzati nell'elenco è possibile utilizzare il pulsante Seleziona tutto (se disponibile).
 - 3 Se si seleziona l'opzione Stampa campi vuoti (se disponibile), nell'elenco saranno inclusi i titoli dei campi anche se sono vuoti.
 - 4 Una volta terminata la selezione dei campi è possibile visualizzare l'anteprima dell'elenco prima di stamparlo. La visualizzazione dell'anteprima dell'elenco consente di:
 - Definire l'impostazione della stampante
 - Stampare una copia cartacea del report o dell'elenco
 - Salvare il report o l'elenco per un utilizzo successivo con il programma Visualizzatore veloce o caricare un report esistente. Per ulteriori informazioni su questo programma *veda "Visualizzatore rapido" su pagina 360.*

- 5 Per modificare le impostazioni, chiudere, modificare e stampare l'elenco.
- 6 È possibile utilizzare il pulsante Carattere per selezionare un carattere e una dimensione carattere specifici per l'elenco.
- 7 Per selezionare o modificare una selezione del carattere, attenersi alla seguente procedura:
 - Selezionare il tipo di carattere dal menù Carattere. Nella finestra Esempio viene visualizzata un'anteprima della selezione.
 - Scegliere l'attributo di formattazione dal menù Tipo di carattere (regolare, corsivo, grassetto, grassetto corsivo).
 - Inserire la dimensione carattere dal menù Dimensione (l'impostazione di default è 10 o 11). Più il carattere è piccolo, maggiore sarà il numero di oggetti visualizzati nell'elenco.
- 8 È inoltre possibile selezionare un colore dal menù Colore (l'impostazione di default è il nero). Le modifiche vengono visualizzate automaticamente nella finestra di esempio. Una volta terminata l'operazione, fare clic su OK. Utilizzare il pulsante Anteprima della finestra Stampa per eseguire l'anteprima dell'output prima della stampa.

NOTA: se non è disponibile nessuna stampante configurata per il computer viene visualizzato un messaggio di errore.

Visualizzare i collegamenti tra componenti

La funzione di visualizzazione dei collegamenti consente di visualizzare tutte le istanze di un oggetto in altri menù, pertanto è possibile visualizzare tutti i collegamenti tra i diversi oggetti.

NOTA: è possibile utilizzare il pulsante **Visualizza collegamenti** prima di eliminare un componente dal database al fine di visualizzare i menù che saranno influenzati dall'eliminazione. È inoltre possibile stampare i collegamenti di un componente selezionato.

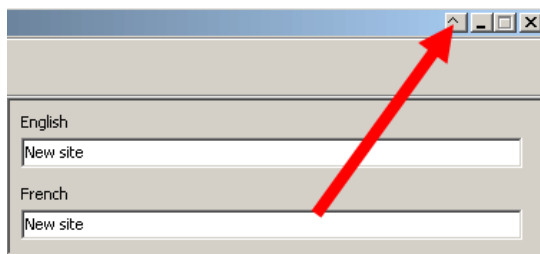
- 1 Da una qualsiasi finestra di menù, selezionare un componente e fare clic sul pulsante Collegamento. Vengono visualizzati tutti i componenti associati al componente selezionato.
- 2 Le icone presenti a sinistra dei componenti indicano il tipo di componente. Ad esempio, se si seleziona la programmazione Sempre valido (nel menù di definizione Programmazione) e si fa clic sul pulsante Collegamento, il sistema visualizza un elenco di tutti i menù nei quali è utilizzata questa programmazione.

NOTA: nell'esempio evidenziato, la programmazione **Sempre valido** è utilizzata come la programmazione REX (Richiesta di uscita) del menù di definizione Porta. Per selezionare una categoria, fare clic con il pulsante destro del mouse su un oggetto. Ad esempio, se si fa clic con il pulsante destro del mouse e si seleziona Livelli di accesso, vengono visualizzati soltanto i livelli di accesso nei quali è definita la programmazione.

- 3 Per visualizzare i collegamenti della porta selezionata con altri componenti del sistema, selezionare la porta, quindi fare di nuovo clic sul pulsante Collegamento:
- 4 Vengono visualizzati tutti i componenti di sistema associati alla porta selezionata. In questo esempio, la "porta" è utilizzata nel livello di accesso Amministratore; gli utenti a cui viene consentito questo livello di accesso possono accedere alla porta selezionata.
- 5 Fare clic sul pulsante Stampa per stampare le informazioni visualizzate sullo schermo.

Finestre mobili

Il bottone delle finestre mobili può essere utilizzato per spostare la finestra al di fuori dello schermo della workstation. Questo bottone si trova alla sinistra del bottone Minimizza di quelle finestre che supportano la funzione della finestra mobile.



Quando una finestra è mobile non si può tornare allo stato fisso. Occorre chiuderla e riaprirla. Nessun dato sulla posizione della finestra viene salvato dal sistema.

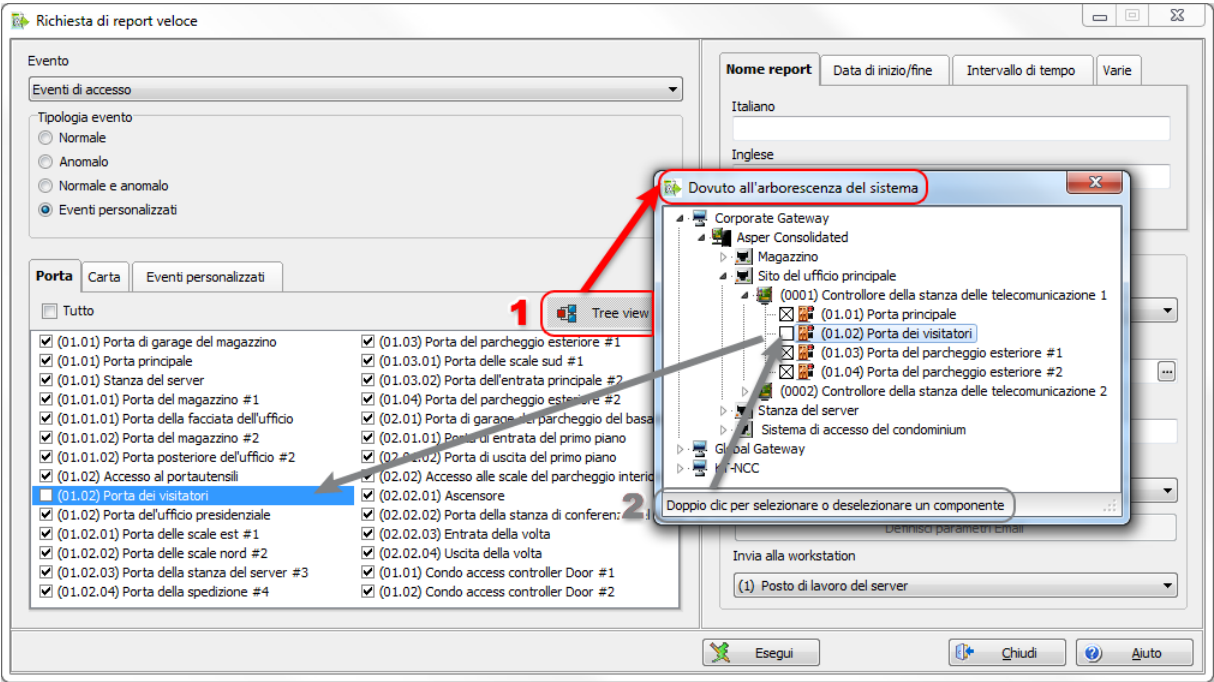
Vista ad albero del sistema

Il bottone **Vista ad albero del sistema** mostra i componenti in un formato gerarchico. I componenti mostrati in questa finestra possono essere selezionati o deselezionati. Si può accedere alla **Vista ad albero del sistema** in più modi:

Chiamata della Vista ad albero del sistema da una finestra

Quando possibile, il bottone **Vista ad albero del sistema system** è disponibile come nella finestra **Richiesta report rapido**.

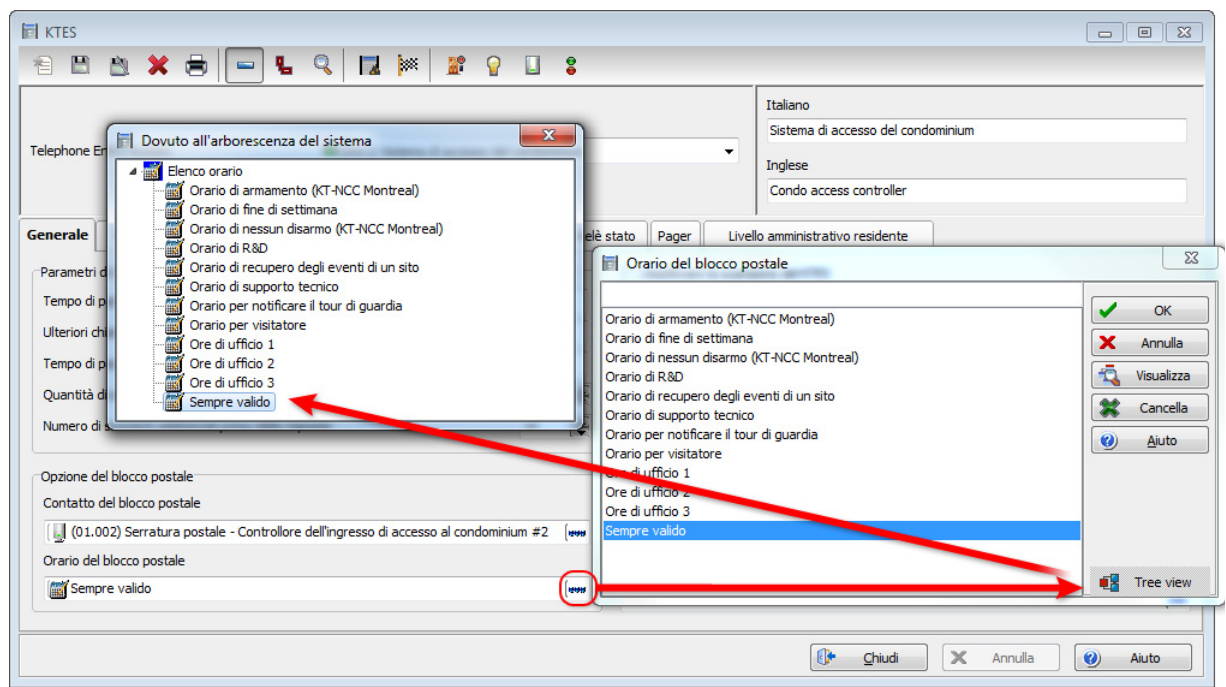
- 1 Dalla barra degli strumenti **Report** > finestra **Richiesta report rapido**. Cliccare sul bottone **Vista ad albero del sistema**.



- 2 Dalla **Vista ad albero del sistema**, si può fare doppio clic per selezionare o deselectare un componente. Le modifiche sono automaticamente aggiornate sulla scheda corrispondente.
- 3 Cliccare nuovamente sul bottone **Vista ad albero del sistema** per richiederla.

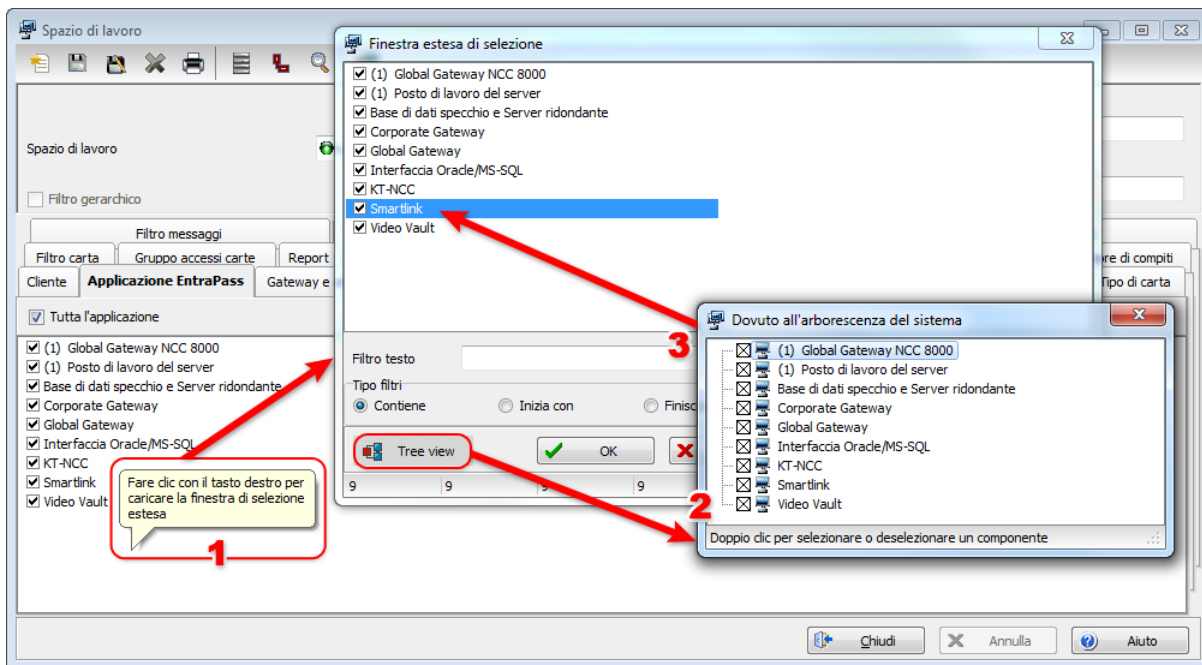
Usare il bottone con tre puntini

In un certo campo dati, seleziona il bottone con **tre puntini (•••)**:



Usare il riquadro di Selezione avanzata

- 1 Dalla barra degli strumenti **Sistema > Area di lavoro >** scheda **Applicazione EntraPas**, fare doppio clic per caricare il riquadro di **Selezione avanzata**:



- 2 Cliccare sul bottone **Vista ad albero del sistema**, si può fare doppio clic per selezionare o deselectare un componente. Le modifiche sono aggiornate automaticamente aggiornate nel riquadro di **Selezione avanzata**.
- 3 Cliccare nuovamente su bottone **Vista ad albero del sistema** per richiuderla.

Usare il campo Commento come Blocco Note

Il campo **Commento**, che si trova nella finestra **Badge**, può essere editato sia direttamente sia come finestra di Blocco Note.

Per esempio, nella finestra **Badge** fare doppio clic ovunque nello spazio vuoto come qui sopra indicato. Appare la finestra seguente:

Editare il testo nella finestra di Blocco Note e chiuderla. Il testo viene allora mostrato nel campo **Commento**. Cliccare sul bottone **Salva**.

Dispositivi di sistema

La barra degli strumenti Dispositivi

Dopo aver installato l'hardware e il software di sistema, è necessario configurare i dispositivi di accesso al sistema. Tali dispositivi includono componenti software (applicazioni EntraPass, gateway, SmartLink, server e database ridondanti e Video Vault EntraPass) e componenti fisici (controller, KTES, relè, porte, hardware di terzi, ecc.).

NOTA: per ridurre i tempi di configurazione ed evitare errori durante la configurazione, è consigliabile ricorrere alla funzione *Express Setup*. *Express Setup* consente anche di eseguire il test dell'hardware e del cablaggio subito dopo l'installazione.

La funzione *Express Setup* viene eseguita quando si configurano i gateway, i siti o i controller per la prima volta e può essere eseguita facendo clic sulla relativa icona nelle finestre di EntraPass. La funzione *Express Setup* può essere avviata anche dal menù Start di Windows®, dalla finestra Registrazione di sistema oppure da un prompt di sistema se, ad esempio si sta aggiungendo un controller al sistema. Per informazioni dettagliate sull'utilizzo di *Express Setup*, veda "*Programma Express Setup*" su pagina 356.

NOTA: se si sta utilizzando la funzione *Integrazione video*, EntraPass consente di assegnare tutti i componenti di sistema in una visualizzazione video; la stessa modalità sarà utilizzata per assegnare i componenti ai piani interattivi del sistema (mappe). A tal fine, è sufficiente selezionare la vista video in cui si desidera visualizzare il componente del sistema (applicazione EntraPass, sito, gateway, controller, ecc.). Le visualizzazioni video sono definite nel menù Video (scheda **Video > Visualizzazioni video**).

Campo commento

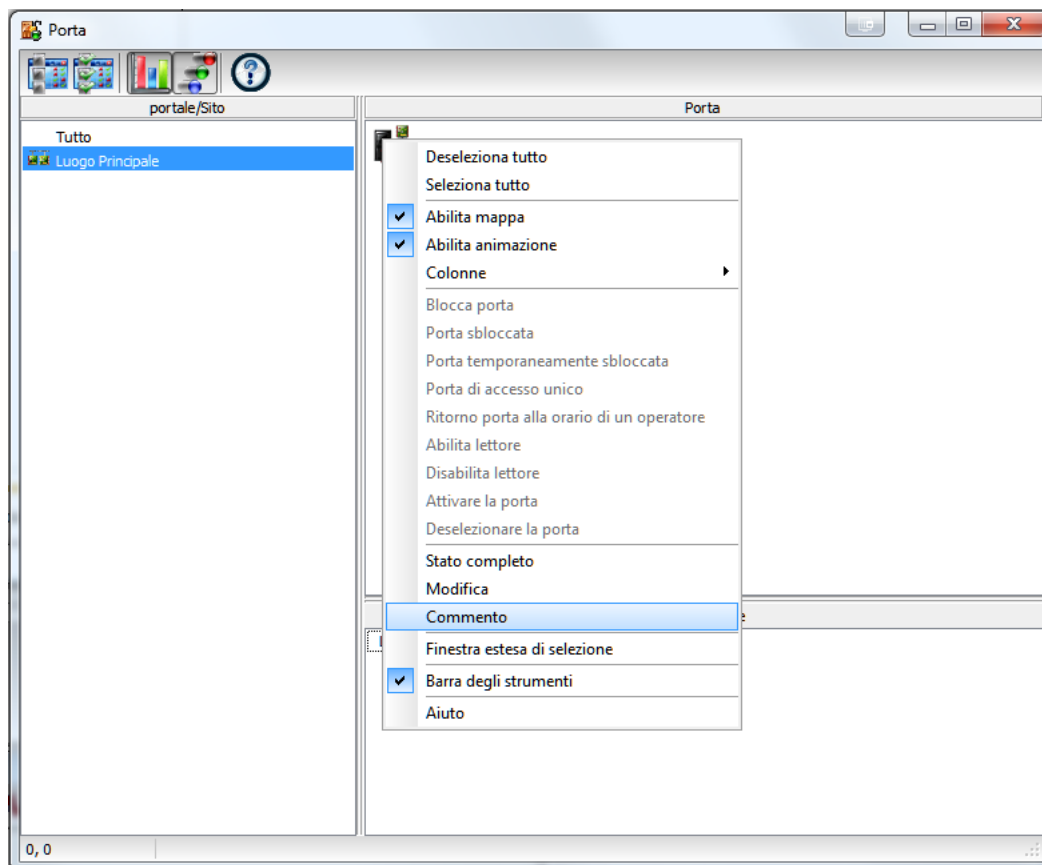
Un campo commento è disponibile per i seguenti componenti:

- Applicazione EntraPass
- Gateway
- Sito
- Controller
- Porta
- Relè
- Ingresso
- Uscita
- Zona
- Sistema d'allarme
- Giro di guardia

Il campo commento può essere modificato o cancellato in qualsiasi momento. La sua lunghezza è illimitata. Ecco un esempio dal menù **Dispositivi/Porte**:

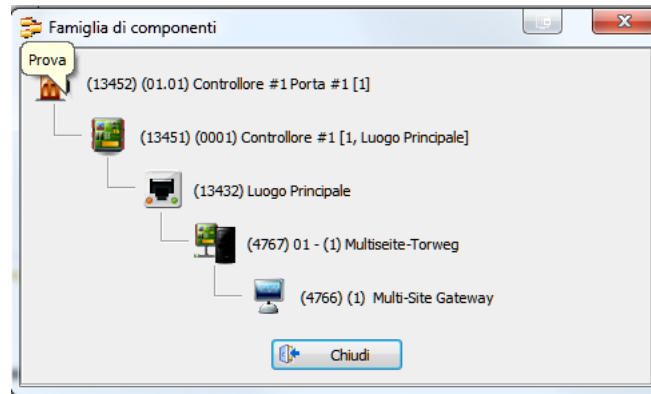
Usare il doppio clic sul campo per attivare la modalità modifica:

I commenti possono essere visualizzati dalla finestra **Operazione** usando il tasto destro del mouse su di un componente:



I commenti possono essere anche visualizzati tramite **Elenco messaggi** o una mappa (clic con il tasto destro su di

un componente e selezionare **Vedi superiore/controller**). Compare la finestra seguente:



Muovere il cursore sul controller per mostrare il commento associato.

Configurazione delle applicazioni EntraPass

La configurazione minima di un pacchetto software EntraPass include un server, un'applicazione workstation (applicazione di monitoraggio EntraPass) e un'applicazione gateway. L'applicazione gateway può essere integrata con la workstation EntraPass nello stesso computer. Nel pacchetto software è incluso un gran numero di applicazioni, tra cui:

- Un'applicazione workstation
- Un'applicazione server
- Un'applicazione Global Gateway
- Una serie di funzioni quali Editor vocabolario, Express Database, ecc.

Per garantire la stabilità del sistema, è consigliabile installare il server EntraPass in un computer dedicato.

La finestra di dialogo dell'applicazione EntraPass consente agli operatori di configurare i computer in cui è installato EntraPass. Tra questi sono inclusi i computer in cui sono stati installati: il software workstation EntraPass, i gateway, i programmi Mirror Database e Server ridondante, nonché i computer in cui è stata installata l'interfaccia SmartLink.

Per configurare le applicazioni EntraPass, è necessario definire quanto segue:

- I parametri generali che è possibile applicare a tutti i computer in cui è installato EntraPass.
- I parametri di sicurezza (applicabili a tutte le applicazioni EntraPass).
- I filtri (per definire quali gateway e applicazioni EntraPass invieranno i messaggi all'applicazione workstation configurata).
- I controlli messaggio/allarme.

Configurare un'applicazione EntraPass

- 1 Dalla finestra principale di EntraPass, selezionare la scheda Dispositivi, quindi fare clic sull'icona Applicazioni EntraPass. Verrà visualizzata la finestra principale delle applicazioni EntraPass.

NOTA: *gli elementi visualizzati nella finestra dell'applicazione EntraPass variano a seconda dell'applicazione selezionata. Se, ad esempio, l'applicazione selezionata è un'applicazione di tipo workstation, vengono visualizzate le schede **Workstation**, **Gateway**, **Sito**, ecc. Se l'applicazione selezionata è un server ridondante, verrà visualizzata la scheda **Server ridondante**.*

- 2 Dal menù a tendina Applicazione EntraPass, selezionare l'applicazione che si desidera configurare. In questo elenco sono visualizzate tutte le applicazioni EntraPass installate e registrate. Nel menù a tendina Tipo applicazione viene visualizzato il tipo di elemento selezionato, vale a dire, workstation, gateway, server ridondante e Mirror Database, ecc.
- 3 L'opzione **Doppio Gateway** nell'applicazione **Global Gateway sotto Windows** permette di far girare contemporaneamente un Global e un Gateway multisito sullo stesso computer. Questa opzione aggiunge solo un Gateway multisito e non richiede nessuna licenza aggiuntiva.
- 4 Assegnare un nome all'applicazione EntraPass selezionata. Se il software è in esecuzione in due lingue, ad esempio in inglese e in italiano, è possibile assegnare un nome in inglese e uno in italiano.
- 5 Fare clic sul pulsante di salvataggio per attivare la nuova applicazione.

Definizione dei parametri generali

La scheda Generale consente di specificare il comportamento del sistema quando l'operatore non è attivo, ovvero quando non si agisce sulla tastiera (tempo di inattività).

- 1 Per maggiore sicurezza, specificare il comportamento del sistema quando l'operatore non è attivo. Questa funzione offre maggiore sicurezza, in quanto impedisce l'accesso al sistema da parte di persone non autorizzate. Il ritardo di default è di 20 minuti. Tuttavia tale valore può essere modificato.
 - Selezionare l'opzione Invia al tray quando inattivo se si desidera ridurre a icona le applicazioni EntraPass quando non vengono eseguite azioni sulla tastiera. Se si sceglie quest'opzione, sarà necessario specificare il periodo di tempo dopo il quale l'applicazione verrà ridotta a icona se non si eseguono azioni sulla tastiera: nella finestra Invia al tray quando inattivo, immettere il ritardo dopo il quale le applicazioni EntraPass saranno ridotte a icona e inviate alla barra delle attività di Windows.
 - Selezionare l'opzione Logout automatico se inattivo se si desidera eseguire il logout delle applicazioni EntraPass quando non vengono effettuate azioni sulla tastiera. Se si sceglie quest'opzione, sarà necessario specificare il periodo di tempo dopo il quale l'applicazione sarà ridotta a icona: nella finestra Logout automatico se inattivo, immettere il ritardo dopo il quale sarà effettuato il logout automatico dell'operatore (è necessario selezionare l'opzione).
- 2 Se è attivata la funzione video, verrà visualizzato il campo Visualizzazione video. In tal caso, selezionare la vista video in cui si desidera visualizzare il componente definito. Per informazioni dettagliate sulla definizione delle visualizzazioni video, *veda "Definizione delle visualizzazioni video" su pagina 130.*
- 3 Dall'elenco Mappa, è possibile selezionare la mappa cui è assegnata l'eventuale applicazione EntraPass. Per informazioni dettagliate sulla definizione delle mappe, *veda "Definizione delle mappe" su pagina 163.*

Definizione dei parametri di sicurezza

Questa sezione riguarda tutte le applicazioni EntraPass: workstation EntraPass, gateway, SmartLink (se installata), server ridondante e Mirror Database, ecc.

1 Dalla finestra delle applicazioni EntraPass, selezionare la scheda Parametri.

2 Scegliere le opzioni appropriate tra quelle indicate di seguito:

- Disabilita applicazione: se si seleziona quest'opzione, l'operatore non sarà in grado di avviare l'applicazione. Prestare attenzione nell'utilizzo di questo campo.
- Disabilita autenticazione al server: se si seleziona quest'opzione, non sarà più possibile registrare l'applicazione EntraPass al server.
- Crittografia: selezionare quest'opzione se è necessario crittografare tutti i messaggi in ingresso e in uscita per questa applicazione.
- Disabilitazione automatica autenticazione: se si seleziona quest'opzione, il sistema disabilita automaticamente l'autenticazione dopo la prima autenticazione.
- Consenti auto-connessione: se si seleziona quest'opzione, la workstation EntraPass tenterà automaticamente di connettersi al server a seguito di un'interruzione della comunicazione.
- Visualizza elenco login: se si seleziona quest'opzione, il sistema salverà gli ultimi cinque nomi di login e li renderà disponibili per la selezione all'apertura delle nuove sessioni. Questa opzione offre un modo rapido per aprire una sessione, in quanto l'operatore dovrà selezionare solo un nome utente e immettere una password. Tuttavia, è possibile che si desideri lasciare l'impostazione di default per questo campo (non selezionato) per una maggiore sicurezza; in tal modo, gli operatori dovranno immettere un nome utente e una password validi prima di accedere a EntraPass.
- Per chiudere l'applicazione è necessario aver eseguito il login: se si seleziona quest'opzione gli operatori dovranno necessariamente eseguire il login prima di uscire da un programma EntraPass.
- Sospendi messaggi: se si seleziona quest'opzione, tutti i messaggi in ingresso per queste applicazioni EntraPass saranno sospesi. Scegliere quest'opzione per una workstation EntraPass utilizzata unicamente per configurare i componenti o se i messaggi non sono richiesti.
- L'operatore deve eseguire il login per visualizzare il messaggio: se si seleziona quest'opzione l'operatore dovrà eseguire il login almeno una volta con un nome utente e una password validi prima che sia possibile visualizzare i messaggi di sistema.
- Visualizza la descrizione nella barra strumenti: selezionare questa casella per visualizzare la descrizione delle applicazioni EntraPass nella barra del titolo della finestra (parte superiore).
- Visualizza la descrizione nella barra titoli: selezionare questa casella per visualizzare la descrizione delle applicazioni EntraPass nella barra del titolo della finestra (parte inferiore).
- Disabilita video: selezionare quest'opzione per nascondere le opzioni di visualizzazione video dall'interfaccia utente di questa workstation EntraPass. Se si seleziona quest'opzione, le opzioni Elenco di eventi video, Riproduzione video e Desktop video sono disabilitate nel sistema. Gli operatori con le autorizzazioni utente appropriate saranno in grado di configurare l'opzione video ma non potranno visualizzare segmenti video in diretta o registrati.
- Notifica quando è necessario aggiornare i siti remoti: selezionare quest'opzione per indicare al sistema di inviare una notifica prima di aggiornare i siti remoti. Se quest'opzione è abilitata, gli operatori riceveranno una notifica prima dell'aggiornamento del sito mediante una comunicazione tramite modem. Se si seleziona quest'opzione, gli operatori riceveranno una notifica ogni volta che i dati relativi ai siti (ad esempio programmazioni, controller, ecc.) vengono modificati. Essi potranno

scegliere di aggiornare i siti remoti (Sì), di rifiutare la modifica (No) oppure di fare clic su Dettagli per scegliere dei siti specifici da aggiornare.

Accesso al database SQL

Questa caratteristica permette ai dati del database EntraPass di essere richiesti da delle applicazioni esterne in tutta sicurezza.

NOTA: *L'accesso al database SQL deve essere installato come le altre applicazioni EntraPass.*

- 1 Dal menù **Accesso Dispositivi/Applicazione/Database**, inserire il **Nome utente** e la **Password** (solo per utenti di Sybase Adssys).

NOTA: *Fare riferimento e See "Creare o modificare un operatore" on page 250 per ulteriori informazioni sui parametri da configurare nella finestra **Operatore**.*

Definizione delle aree di lavoro

La scheda Area di lavoro consente di selezionare la configurazione dell'area di lavoro e i parametri di evento da applicare a una workstation particolare, in modo da rendere EntraPass geograficamente rilevante. Questa funzione permette di definire il comportamento della workstation.

- Applica i parametri dell'area di lavoro ed evento della workstation: la selezione di questa opzione attiverà la definizione dell'area di lavoro della workstation per la visualizzazione dei messaggi evento.
 - Quando disconnesso: le regole sull'area di lavoro selezionata verranno applicate quando non vi sono utenti connessi alla workstation.
 - Quando connesso: le regole sull'area di lavoro selezionata verranno applicate quando un operatore ha effettuato l'accesso, ignorando la definizione dell'area di lavoro dell'operatore.
 - Quando è arrestata: le regole sull'area di lavoro selezionata verranno applicate quando la workstation è stata arrestata.
- Applica l'area di lavoro dell'operatore per filtrare i messaggi: quando l'operatore accede, la workstation applica le regole sull'area di lavoro da questi selezionata.
- La sezione Elabora quando sono selezionate entrambe le aree di lavoro elenca le opzioni disponibili quando si selezionano entrambe le caselle Applica i parametri dell'area di lavoro ed evento della workstation e Applica l'area di lavoro dell'operatore per filtrare i messaggi.
 - Area di lavoro workstation E area di lavoro operatore: gli eventi verranno filtrati dapprima in base alla configurazione dell'area di lavoro della workstation EntraPass e successivamente in base alla configurazione dell'area di lavoro dell'operatore che ha al momento accesso alla workstation EntraPass.
 - Area di lavoro workstation O area di lavoro operatore: verrà selezionata l'area di lavoro che occupa un livello più alto nella gerarchia.
 - SOLO area di lavoro operatore: l'area di lavoro dell'operatore avrà priorità su quella della workstation.

Definizione dei controlli messaggio

- 1 Fare clic sulla scheda Messaggi per definire in che modo devono essere elaborati i messaggi quando la workstation EntraPass è connessa (oppure no) al server.

NOTA: *i desktop dei messaggi sono configurati nel menù di definizione Desktop.*

- 2 Nella sezione Controllo messaggio effettuare le seguenti operazioni:
 - Specificare il numero di messaggi che saranno archiviati nel server quando la workstation EntraPass non è in linea, vale a dire quando non è connessa al server. Il server è in grado di memorizzare nel buffer un massimo di 10.000 messaggi per workstation EntraPass (impostazione di default: 500).
 - Specificare il numero di messaggi che saranno archiviati nella workstation. Per ogni workstation EntraPass è previsto un numero massimo di 100.000 messaggi. Per impostazione di default, il numero di messaggi archiviati è di 5.000.

NOTA: *nella workstation EntraPass saranno conservati sempre gli eventi più recenti. Per visualizzare gli eventi più vecchi, è necessario richiedere un report storico. Per informazioni dettagliate sulla richiesta di report, veda 'Report' su pagina 293.*

- 3 Specificare se nel server devono essere conservati i messaggi più recenti o quelli più vecchi quando il buffer raggiunge il numero massimo:
 - Conserva i messaggi più vecchi: nel server saranno conservati i messaggi più vecchi, mentre quelli più recenti vengono archiviati quando la workstation EntraPass non è in linea e quando il buffer del server è pieno.
 - Conserva gli ultimi messaggi: nel server saranno conservati i messaggi più recenti, mentre quelli più vecchi saranno archiviati quando la workstation EntraPass non è in linea oppure il relativo buffer è pieno. I messaggi vengono elaborati in base all'ingresso e all'uscita.
- 4 Nella sezione Pulisci i desktop messaggi, specificare quando i messaggi devono essere cancellati:
 - Al logout (a un logout normale effettuato da un operatore)
 - Allo spegnimento della workstation (quando la workstation EntraPass è spenta completamente)
- 5 Nella sezione Dati foto, selezionare il contenuto del campo che è visualizzato sotto la foto dell'utente. Il menù a tendina Mostra dati utente con foto contiene 10 campi definibili (dato utente 1, dato utente 2, ecc.).

NOTA: *per impostazione di default, nel campo viene visualizzato da "badge: informazioni 1" a "badge: informazioni 10". Tali etichette possono essere personalizzate. Per ulteriori informazioni sulla ridenominazione delle etichette relative alle informazioni sulle badge, veda "Personalizzare i campi Informazioni badge" su pagina 212.*

- 6 Nella sezione Ritardo aggiornamento icona stato, specificare l'intervallo di tempo dopo il quale le applicazioni EntraPass aggiornano la condizione riportata dall'icona di stato visibile nella barra di stato. Il ritardo dell'aggiornamento varia da 0,01 a 4,59 minuti con incrementi di 0,01 sec.
- 7 È possibile definire il numero di Record massimi su desktop di report che possono essere recuperati dai file archiviati e visualizzati sullo schermo. Il numero massimo è di 200.000.

Definizione dei controlli allarme

- 1 Fare clic sulla scheda Allarmi per definire la modalità di elaborazione degli allarmi quando la workstation EntraPass è connessa (oppure no) al server.

NOTA: *degli allarmi vengono configurati nel menù di definizione Desktop. Per informazioni dettagliate, vedere Chapter 6 'Desktop EntraPass' a pagina 73.*

- 2 Nella sezione Controllo allarme effettuare le seguenti operazioni:
 - Specificare il numero di allarmi che saranno archiviati nel server quando la workstation EntraPass non è in linea, ovvero quando non è connessa al server. Il server è in grado di memorizzare nel buffer un massimo di 100.000 allarmi per workstation EntraPass (valore di default: 5.000).
 - Specificare il numero di allarmi che saranno conservati nella workstation. Per ogni workstation EntraPass è previsto un numero massimo di 100.000 allarmi. Per impostazione di default, il numero di allarmi conservati è di 5.000.

NOTA: *nella workstation EntraPass saranno conservati sempre gli eventi più recenti. Per visualizzare gli eventi più vecchi, è necessario richiedere un report storico. Per informazioni dettagliate sulla richiesta di report, veda 'Report' su pagina 293.*

- 3 Specificare se nel server devono essere conservati gli allarmi più recenti o quelli più vecchi quando il buffer raggiunge il numero massimo:
 - Conserva gli allarmi più vecchi: nel server verranno conservati gli allarmi più vecchi, mentre quelli più recenti saranno archiviati quando la workstation EntraPass non è in linea e quando il buffer del server è pieno.
 - Conserva gli ultimi allarmi: nel server verranno conservati gli allarmi più recenti, mentre quelli più vecchi saranno archiviati quando la workstation EntraPass non è in linea e quando il relativo buffer è pieno. Gli allarmi vengono elaborati in base all'ingresso e all'uscita.
- 4 Nella sezione Cancella desktop messaggi, specificare quando dovranno essere cancellati gli allarmi:
 - Al logout (al momento di un normale logout da parte di un operatore)
 - Alla chiusura della workstation (al momento dell'arresto completo della workstation EntraPass)
- 5 È possibile definire i parametri di acquisizione. Selezionando Visualizza area del messaggio di allarme verrà visualizzata una finestra di messaggio di acquisizione persino se l'operatore sta utilizzando un'altra applicazione. Quando questa opzione è abilitata, è necessario immettere il ritardo durante il quale la visualizzazione della finestra di messaggio di acquisizione sarà sospesa. Al termine del ritardo, verrà visualizzata nuovamente una finestra di messaggio di allarme nella quale si richiede l'acquisizione da parte dell'operatore.
- 6 È possibile selezionare l'opzione Disabilita visualizzazione automatica delle viste video per evitare che le viste video vengano visualizzate automaticamente da questa workstation. Infatti, le viste video definite come allarmi e associate ai componenti vengono visualizzate automaticamente nel momento in cui il componente entra nello stato di allarme.
- 7 È possibile selezionare l'opzione Invia messaggio su time-out di acquisizione per generare un evento "time-out di acquisizione" quando l'operatore non riesce ad acquisire un evento durante il ritardo di time-out specificato nel campo Ritardo di time-out acquisizione. Il messaggio sarà inviato al desktop Messaggi e al desktop Allarmi. Per ulteriori informazioni sui desktop EntraPass, vedere Chapter 6 'Desktop EntraPass' a pagina 73.

Definizione delle opzioni di report e-mail

EntraPass offre agli utenti la possibilità di inviare e visualizzare report tramite le funzionalità e-mail. Questa funzione può anche essere usata con server SMTP che richiedono l'autenticazione dell'utente.

NOTA: *Le connessioni sicure SSL non sono supportate.*

- 1 Dalla finestra principale delle applicazioni EntraPass, selezionare la scheda Report e-mail.
- 2 Nel campo Server e-mail (SMTP o Exchange), immettere il nome del server e-mail che sarà utilizzato per l'invio di e-mail.
- 3 Nel campo Porta e-mail, immettere il numero della porta che sarà utilizzata per l'invio di e-mail (in genere 25).
- 4 Immettere un indirizzo e-mail valido nel campo Mittente e-mail. Tale indirizzo sarà utilizzato per autenticare il server e-mail.
- 5 Autenticazione: Queste opzioni possono essere usate per configurare il metodo di autenticazione.
 - **Nessuna autenticazione:** Non sarà applicata nessuna autenticazione.
 - **Autenticazione SMTP:** un'autenticazione, mandata a una porta SMTP, deve essere validata prima che il messaggio venga rilasciato.
 - **Autenticazione POP3:** un'autenticazione, mandata a una porta POP3, deve essere validata prima che il messaggio venga rilasciato.
- 6 **Nome utente:** Inserire un nome utente per la procedura di autenticazione.
- 7 **Password:** inserire la password per l'autenticazione.
- 8 **Server e-mail (POP3):** Inserire l'indirizzo del server POP3 per un'autenticazione POP3.
- 9 **Porta e-mail (POP3):** Inserire il numero della porta POP3 per un'autenticazione POP3.
- 10 **Destinatari:** Indirizzi dei destinatari a cui il messaggio deve essere inviato.
- 11 Bottone **Prova:** Invia un messaggio di prova con i parametri selezionati. A seconda del risultato della prova, possono essere visualizzati messaggi vari di successo o di errore.

Configurazione di un'applicazione gateway

Il gateway EntraPass converte le informazioni ricevute da un controller o da un sito e trasmette i dati convertiti al server che a sua volta li trasmette all'applicazione EntraPass appropriata. Inoltre, converte le informazioni ricevute dalla workstation EntraPass e le trasmette ai controller. Il gateway è dotato di un'interfaccia di comunicazione con i siti e con l'applicazione EntraPass. L'applicazione gateway consente di monitorare i siti del controller connessi al gateway. Nel pacchetto di installazione di EntraPass Global Edition è incluso Global Gateway. In EntraPass Global Edition è possibile utilizzare Global Gateway, NCC 8000, Gateway multisito e KT-NCC. È possibile aggiungere fino a 40 Gateway multisito, 128 Global Gateway e 128 KT-NCC Gateway al software EntraPass.

Configurazione dei parametri generali per un gateway

- 1 Dal menù a tendina Applicazione EntraPass, selezionare l'applicazione gateway che si desidera configurare. Se l'applicazione selezionata è di tipo gateway, nel campo Tipo applicazione della scheda Generale viene visualizzato "Gateway".
- 2 Per informazioni dettagliate sulla definizione del comportamento del sistema in caso di inattività, *veda "Configurazione delle applicazioni EntraPass" su pagina 41.*

- 3 Per definire i parametri di sicurezza per l'applicazione gateway, veda *"Definizione dei parametri di sicurezza"* su pagina 43.

Configurazione di un'interfaccia Oracle/MS-SQL (CardGateway)

L'interfaccia Oracle/MS-SQL HR consente di creare una copia speculare in tempo reale dei database badge di EntraPass (tabella Badge, tabella Gruppo badge, tabella Tipo di badge e tabella Badge) nei database MS-SQL oppure Oracle. Inoltre, consente agli operatori di interagire con il database badge di sistema dai programmi MS-SQL oppure Oracle. Gli operatori possono aggiungere, modificare o eliminare i badge oppure ottenere informazioni relative ai badge dal database badge di EntraPass.

Le informazioni sui badge vengono aggiornate in tutti i database, indipendentemente dal programma utilizzato per modificare oppure aggiornare il database; l'interfaccia MS-SQL HR assicura che le modifiche siano trasmesse al server e quindi inviate alle workstation.

NOTA: *l'interfaccia Oracle/MS-SQL richiede una licenza aggiuntiva.*

Accertarsi che nel computer in cui è installata l'interfaccia Oracle/MS-SQL HR sia installato anche il software client MS-SQL oppure Oracle. Non è consigliabile installare l'interfaccia Oracle/MS-SQL HR in un computer in cui è installato EntraPass. Infatti, l'installazione delle due applicazioni nello stesso computer potrebbe causare problemi durante lo scambio di dati tra EntraPass e il server Oracle oppure MS-SQL.

Per configurare l'interfaccia di database Oracle/MS-SQL HR è necessario definire quanto segue:

- I parametri generali (applicabili all'interfaccia di database Oracle/MS-SQL HR), inclusi i parametri di sicurezza dell'applicazione EntraPass
 - I parametri di database, inclusi i diritti di accesso al database
- 1 Dal menù a tendina Applicazione EntraPass, selezionare l'interfaccia Oracle/MS-SQL HR.
 - 2 Definire l'applicazione in cui è stata installata l'interfaccia Oracle/MS-SQL HR. Per ulteriori informazioni, veda *"Configurazione delle applicazioni EntraPass"* su pagina 41.
 - 3 Selezionare la scheda Parametri per definire i parametri di sicurezza per l'interfaccia Oracle/MSSQL HR. Per informazioni dettagliate, veda *"Definizione dei parametri di sicurezza"* su pagina 43.
 - 4 Selezionare la scheda Interfaccia MS-SQL/Oracle per indicare la modalità di comunicazione tra il software EntraPass e il database client e per definire i diritti di accesso al database.
 - 5 Dal menù a tendina Tipo database, selezionare il server di database: server Oracle 8.0, server Oracle 7.3 oppure server SQL. Accertarsi di selezionare la versione di server corretta dal momento che la configurazione del database è diversa tra le varie versioni.

NOTA: *se si seleziona la versione sbagliata, l'interfaccia Oracle/MS-SQL HR non sarà in grado di comunicare e di connettersi al server.*

- 6 Immettere il nome del server del database nel campo Nome server.
- 7 Digitare il nome del database Oracle o SQL richiesto nel campo Nome del database.

- 8 Se si sta utilizzando un server Oracle, digitare il nome del file di dati che punta ai dati ai quali si desidera accedere nel campo File di dati Oracle.

NOTA: i server Oracle e SQL possono essere configurati per contenere più database. Per accedere a un database SQL è necessario puntare al nome del database, mentre per accedere a un database Oracle è necessario puntare al nome del database e a un file di dati specifico. Per i parametri di accesso per il database specifico dell'applicazione in uso, rivolgersi all'amministratore di rete.

- 9 Selezionare l'opzione Utilizza accesso amministratore per l'inizializzazione, se disponibile. In tal modo sarà possibile immettere un nome utente e una password amministratore validi.

NOTA: la selezione di questa casella è molto importante. Se, infatti, non si seleziona questa casella, il database, il nome utente e la password dovranno essere creati manualmente nel server di database.

- 10 Immettere il Nome utente amministratore e la Password amministratore. Il programma creerà automaticamente il database, il nome utente e la password nel database server.

- 11 Nell'area Accesso database, immettere un nome utente e una password che saranno utilizzati dal gateway dei badge per la connessione al database Oracle/SQL.

NOTA: la procedura di accesso al database non consente al gateway dei badge di creare o di modificare un profilo utente esistente in un server Oracle/SQL.

- 12 Selezionare l'opzione Conserva le pagine cancellate se si desidera conservare le pagine di una badge persino quando questa viene cancellata dal database EntraPass. Le pagine saranno conservate nel database dell'interfaccia Oracle/MS-SQL HR.

NOTA: se non si seleziona questa opzione, le pagine cancellate saranno eliminate fisicamente e in modo definitivo dal database Oracle/MS-SQL HR.

NOTA: al momento della creazione automatica del database badge nel server SQL oppure Oracle da parte di EntraPass, la dimensione massima consentita per il database badge è di **50 MB**. Per aumentare le dimensioni del database, è necessario creare il database manualmente, come illustrato dettagliatamente nella sezione che segue.

- 13 Fare clic sulla scheda Servizio per definire le informazioni di accesso quando l'interfaccia Oracle/MS-SQL viene usata come servizio ed è necessario stampare un report sulle riunioni .
- Per attivare questa opzione è necessario selezionare la casella Login ad applicazione di servizio EntraPass.
 - Accedere a Nome dominio e Nome login dell'interfaccia Oracle/MS-SQL.
 - Inserire la Password e la Conferma password.

Creare manualmente i database server

Per integrare il database con EntraPass, è necessario creare il database che sarà utilizzato, quindi creare l'operatore Kantech all'interno del database. Se il sistema sta utilizzando un server MS-SQL, attenersi alla procedura riportata di seguito.

Creazione manuale dell'operatore nel server MS-SQL/Oracle

Il primo passaggio nell'integrazione di MS-SQL/Oracle con EntraPass consiste nella creazione del database che sarà utilizzato.

- 1 Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cartella Database e scegliere Nuovo database.
- 2 Immettere il nome del database nel campo Nome del database.
- 3 Dopo aver immesso il nome del database, fare clic su OK.

Creazione dell'operatore KANTECH per un server MS-SQL

È necessario creare un operatore che sarà utilizzato dall'interfaccia Oracle/MS-SQL HR per la connessione al server MS-SQL.

- 1 Fare clic con il pulsante destro del mouse su Login e scegliere Nuovo login.
- 2 Immettere kantech (minuscolo) nel campo Nome.
- 3 Accertarsi che l'opzione Autenticazione SQL Server sia selezionata.
- 4 Immettere kantech (minuscolo) come password nel campo Password.
- 5 Fare clic sulla scheda Accesso database.
- 6 Selezionare il nome del database creato nel passaggio 2. Se si seleziona questa opzione, nella parte inferiore della finestra viene visualizzato il messaggio "Ruoli database: consenti ruolo database".
- 7 Per essere in grado di modificare il database, selezionare le opzioni Pubblico e proprietario_db e fare clic su OK per salvare e uscire. Verrà richiesto di confermare la password.
- 8 Immettere kantech (minuscolo) e fare clic su OK per uscire.

Creazione dell'operatore KANTECH per un server Oracle

- 1 Connettersi al server ORACLE come amministratore. È possibile utilizzare il nome di default "kantech".
- 2 Creare un database. È possibile utilizzare il nome database di default "KanCard".
- 3 Creare un profilo di connessione. È possibile utilizzare il nome utente e la password di default "kantech".
- 4 Assegnare all'operatore kantech l'autorizzazione "Proprietario".

NOTA: se si modificano le impostazioni di default, il Nome database, il Nome utente e la Password del software di database e del software EntraPass dovranno essere coerenti.

Configurare il database mirror e il server ridondante

Il database mirror è in grado di controllare le proprie comunicazioni con il server primario. Il database mirror non è altro che una copia in tempo reale del database di sistema e delle voci del Registro di sistema di Windows, eccetto del database dei badge Oracle/MS-SQL.

Se la comunicazione tra il database mirror e il server primario si interrompe, il database mirror inizia automaticamente il conteggio del ritardo dopo il quale il server ridondante viene avviato automaticamente per sostituire il server primario. Il programma del database mirror e del server ridondante non può essere eseguito nello stesso computer in cui è in esecuzione il server software Entrapass, ma deve essere installato in un computer dedicato.

NOTA: è possibile configurare il sistema con più istanze di Mirror Database e server ridondante. La funzione Mirror Database e server ridondante richiede una licenza aggiuntiva.

Per configurare la workstation server Mirror Database e server ridondante, è necessario definire quanto segue:

- I parametri generali applicabili a Mirror Database e server ridondante, inclusi i parametri di sicurezza
- I parametri del server ridondante

- I parametri di ripristino
 - I parametri di sicurezza
 - I parametri KT-NCC
- 1 Dal menù a tendina Applicazione EntraPass, selezionare l'applicazione Mirror Database e server ridondante.
 - 2 Per definire i parametri della scheda Generale, *See "Definizione dei parametri generali" on page 42.*
 - 3 Selezionare la scheda Parametri per definire i parametri di sicurezza per il server ridondante e il Mirror Database. Per informazioni dettagliate, *veda "Definizione dei parametri di sicurezza" su pagina 43.*
 - 4 Passare alla scheda Server ridondante per definire i parametri di comunicazione per il server ridondante e il Mirror Database.
 - 5 Selezionare il protocollo utilizzato per comunicare con il computer in cui è installato il Mirror Database: Nessuno, TCP/IP (server di rete), NetBEUI (nome computer) o Automatico.

NOTA: *se si seleziona TCP/IP, il campo **Indirizzo server ridondante** viene abilitato per consentire l'immissione dell'indirizzo TCP/IP del computer che funziona da host per il server ridondante e il Mirror Database. Il campo può essere modificato anche se si seleziona NetBeui.*

NOTA: *se si seleziona **Automatico**, l'indirizzo IP del computer che funziona da host per il server ridondante e il Mirror Database sarà inviato al server per essere trasmesso a tutte le workstation della rete. Questa opzione è particolarmente utile se non si conosce l'indirizzo IP, se nel computer è impostato un indirizzo IP dinamico oppure se il computer è connesso a un server DHCP.*

- 6 Immettere l'indirizzo server ridondante.
- 7 Selezionare le azioni che il server ridondante dovrà intraprendere se non è in grado di connettersi Avvio senza comunicazione server.
- 8 Specificare le opzioni per avviare il server ridondante in caso di arresto del server principale: potrebbe trattarsi di un avvio automatico in caso di spegnimento normale (quando un operatore spegne il server EntraPass) oppure di spegnimento anomalo. Il Mirror Database avvierà il server ridondante alla scadenza del ritardo indicato nel campo Attesa prima dell'avvio del server.

NOTA: *se non si seleziona l'opzione Avvia server automaticamente, il server ridondante **non** si avvierà se il server primario viene chiuso in condizioni normali (ad esempio, lo spegnimento da parte dell'operatore). Pertanto, sarà necessario avviarlo manualmente.*

- 9 Specificare le azioni del sistema quando il server ritorna allo stato normale (Al ripristino server): immettere il ritardo dopo il quale il server ridondante sarà arrestato quando il server primario ritorna a funzionare normalmente. Durante questo periodo, il server ridondante continuerà a prevalere (massimo consentito: 59 min e 59 sec).
- 10 Passare alla scheda Ripristina parametri per definire le azioni del server ridondante quando il server principale viene ripristinato dopo un arresto.
 - Per rendere automatico il processo di ripristino dal server ridondante, selezionare la casella Processo automatico dopo ripristino. Le restanti opzioni diventano attive.
 - Selezionare le caselle appropriate in base alle funzioni installate e al processo di ripristino che si desidera attivare.

- Ripristina: questa opzione consente di trasferire l'intero database contenente tutte le transazioni dal server ridondante al server principale e di sovrascrivere i dati creati nel server principale.
- Unisci: questa opzione consente di trasferire i dati dal server ridondante solo quando è impossibile trovare le transazioni nel server principale.

NOTA: è possibile scegliere Ripristina oppure Unisci.

NOTA: quando si utilizza la funzione Unisci, i dati non saranno trasferiti nei casi in cui, ad esempio, è stata modificata una badge contemporaneamente nel server ridondante e nel server principale mentre quest'ultimo era disconnesso.

- 11 Passare alla scheda KT-NCC per definire un indirizzo IP pubblico per il server KT-NCC, se presente.
 - Se si desidera attivare l'indirizzo Router del server in ingresso, selezionare la casella corrispondente.
 - È possibile scegliere Indirizzo IP pubblico oppure Nome dominio.
- 12 Fare clic sulla scheda Servizio per definire le informazioni di accesso quando Mirror Database e Server ridondante vengono usati come servizi ed è necessario stampare un report sulle riunioni dal server.
 - Per attivare questa opzione è necessario selezionare la casella Login ad applicazione di servizio EntraPass.
 - Inserire il Nome dominio e il Nome login di Mirror Database e Server ridondante.
 - Inserire la Password e la Conferma password.

Configurare SmartLink

L'applicazione SmartLink consente agli operatori di utilizzare un'interfaccia tra il software per il controllo accessi EntraPass e un qualsiasi dispositivo intelligente, ad esempio le matrici video, i cercapersone, l'applicazione E-mail, ecc., utilizzando una connessione RS-232 tra una delle workstation EntraPass e il dispositivo esterno. L'integrazione con altri sistemi può essere effettuata anche tramite le DLL del software. SmartLink può essere utilizzato per connettersi a un altro computer in modo da scambiare informazioni e aggiornarle automaticamente in tempo reale. Inoltre, l'applicazione consente a EntraPass di ricevere e inviare messaggi, report o comandi e di comunicare con le applicazioni client.

NOTA: la funzione SmartLink non richiede una licenza aggiuntiva.

EntraPass consente di configurare la modalità di comunicazione SmartLink. Per ulteriori informazioni su SmartLink e sulle relative modalità di funzionamento, vedere il *Manuale di riferimento di SmartLink*.

- 1 Dal menù a tendina Applicazione EntraPass, selezionare l'applicazione SmartLink di sistema.
- 2 Definire la workstation in cui è installata l'interfaccia SmartLink. Per ulteriori informazioni, *veda "Definizione dei parametri di sicurezza" su pagina 43*.
- 3 Configurare i parametri di sicurezza della workstation SmartLink. Per ulteriori informazioni, *veda "Definizione dei parametri di sicurezza" su pagina 43*.
- 4 Configurare i messaggi della workstation SmartLink.
- 5 Configurare i report e-mail della workstation SmartLink.
- 6 Fare clic sulla scheda SmartLink per visualizzare e configurare i parametri di connessione di SmartLink.
- 7 Dal menù a tendina attivato Modalità abilitata, all'interno della sezione Connessione seriale di SmartLink e di quella Connessione di rete di SmartLink, selezionare la modalità di trasmissione pertinente:
 - Solo messaggi: SmartLink riceverà solo messaggi.

- Solo comandi: SmartLink si limiterà ad eseguire i comandi (istruzioni).
- Messaggi e comandi: SmartLink riceverà i messaggi ed eseguirà i comandi.

NOTA: quando si avvia l'applicazione SmartLink, le opzioni di connessione della porta seriale e le modalità di rete sono recuperate dal server EntraPass. Se la modalità di connessione di rete di SmartLink è diversa da "nessuno", l'applicazione SmartLink sarà avviata per consentire a un'applicazione client di connettersi all'applicazione SmartLink, per eseguire dei comandi, per ricevere i messaggi inviati tramite la rete o per eseguire entrambi i processi contemporaneamente.

- 8 Selezionare l'opzione Bypassa parametri eventi preimpostati se si desidera ignorare tutte le impostazioni di default del menù di definizione Parametro dell'evento (Sistema > Parametri dell'evento). Per impostazione di default, tutti gli eventi sono programmati per essere inviati a tutte le workstation (inclusa la workstation SmartLink). Selezionare questa opzione per evitare di ricevere istruzioni inutili ed eventi non destinati all'applicazione SmartLink.

NOTA: è necessario creare "manualmente" associazioni di eventi e istruzioni nel menù di definizione Parametro dell'evento. È possibile, ad esempio, selezionare l'evento "Porta forzata" e inviare solo un'istruzione specifica all'applicazione SmartLink che invierà una e-mail.

- 9 Nella sezione Task SmartLink, si possono definire delle task di Avvio o di Default. La task che assegnerete sarà elaborata automaticamente quando si avvia l'applicazione SmartLink. Per dettagli sulla definizione delle task di SmartLink, vedere "Descrizione delle finestre di Task Builder".
- 10 Cliccare sulla scheda E-mail SmartLink per vedere e impostare i parametri di connessione di SmartLink.
- 11 Nel campo Server e-mail (SMTP o Exchange), inserire l'indirizzo IP del mail server che sarà utilizzato per l'invio delle e-mail.
- 12 Nel campo Porta e-mail, inserire il numero della porta utilizzata per l'invio delle e-mail (di solito 25).
- 13 Inserire un indirizzo e-mail valido nel campo Mittente. Questo indirizzo e-mail sarà usato per l'autenticazione con il mail server.
- 14 Autenticazione: Queste opzioni possono essere usate per configurare il metodo di autenticazione.
- **Nessuna autenticazione:** Non sarà applicata nessuna autenticazione.
 - **Autenticazione SMTP:** un'autenticazione, mandata alla porta SMTP, deve essere validata prima che il messaggio venga rilasciato.
 - **Autenticazione POP3:** un'autenticazione, mandata alla porta POP3, deve essere validata prima che il messaggio venga rilasciato.
- 15 **Nome utente:** Inserire un nome utente per l'autenticazione.
- 16 **Password:** Inserire la password per l'autenticazione.
- 17 **Server e-mail (POP3):** Inserire l'indirizzo del server POP3 per un'autenticazione POP3.
- 18 **Sever e-mail (POP3):** Inserire il numero della porta POP3 per un'autenticazione POP3.
- 19 **Destinatari:** indirizzi dei destinatari a cui il messaggio deve essere inviato.
- 20 Bottone **Prova:** Invia un messaggio di prova con i parametri selezionati. A seconda del risultato della prova, verranno visualizzati vari messaggi di successo o di errore.

NOTA: Il numero della porta e-mail è impostato per default a 25. Lo si può lasciare così oppure cambiarlo con un altro numero di porta disponibile sulla rete (tra 0 e 65,535). Per ulteriori informazioni sull'impostazione del server e-mail, rivolgersi all'amministratore di rete.

- 21** Cliccare sulla scheda WebStation SmartLink per definire i parametri della WebStation.
- 22** Inserire **Timeout connessione (mm:ss)**: Quando il timeout della connessione è stato raggiunto, l'operatore deve effettuare nuovamente il login per continuare. Tutte le modifiche effettuate dopo l'ultimo salvataggio vanno perse. Il timeout di connessione di default è di 5:00 minuti. L'intervallo di valori ammessi è 00:30 a 20:00 minuti.

NOTA: *Se si è aggiornato il sistema EntraPass, il timeout di connessione non è stato modificato automaticamente, esso è rimasto com'era. Assicurarsi di controllare questo valore.*

- 23** Cliccare la scheda Servizio per definire i dati di login quando il server SmartLink gira come servizio e un rapporto d'appello deve essere stampato.
- Il riquadro Login al servizio dell'applicazione EntraPass deve essere spuntato per attivare questa opzione.
 - Inserire il Nome di dominio e il Nome login di SmartLink.
 - Digitare la Password e la Conferma password.

Configurare l' applicazione Video Vault EntraPass

L'applicazione Video Vault EntraPass risolve le esigenze di ottimizzazione dell'archiviazione dei dati video. Quest'applicazione, infatti, recupera i segmenti video dai server video connessi a EntraPass e li salva per riferimento futuro, dal momento che i segmenti video possono essere conservati sui server video solo per un periodo limitato. Questo periodo dipende dalla capacità e dalle impostazioni del disco del server video. Per sfruttare appieno la funzione di integrazione video, gli utenti EntraPass che eseguono un software di monitoraggio video dovranno utilizzare Video Vault EntraPass per gestire il database di archivio video.

Dopo aver installato e registrato l'applicazione Video Vault EntraPass, è necessario definirne l'ambiente tra le altre applicazioni EntraPass. Per informazioni dettagliate sulla registrazione di Video Vault EntraPass, *veda "Aggiungere componenti o funzioni opzionali" su pagina 11*. Per informazioni dettagliate sull'utilizzo di Video Vault EntraPass, *veda "Video Vault EntraPass" su pagina 350*.

- 1** Dal menù a tendina Applicazione EntraPass, selezionare Video Vault EntraPass.
- 2** Per definire i parametri generali dell'applicazione Video Vault EntraPass, *veda "Definizione dei parametri generali" su pagina 42*.
- 3** Per definire i parametri di sicurezza dell'applicazione Video Vault EntraPass, *veda "Definizione dei parametri di sicurezza" su pagina 43*.
- 4** Selezionare la scheda Cartella per specificare il percorso dei file video e la struttura dei nomi. Le impostazioni definite in questa finestra saranno riflesse nel modo in cui i file verranno visualizzati nella finestra Naviga in Video Vault (scheda Video > Naviga in Video Vault).

- Unità di destinazione: specificare l'elenco delle unità in cui saranno archiviati i segmenti video. I segmenti video saranno salvati in base allo spazio su disco disponibile nell'unità e nell'ordine delle unità selezionate.

NOTA: le unità di destinazione che sono visualizzate per la selezione corrispondono alle unità di rete mappate nel computer in uso e differiscono a seconda del computer.

NOTA: per impostazione di default, le unità sono elencate in ordine alfabetico. È possibile modificare tale ordine in base allo spazio disponibile su ciascun disco. Le frecce su/giù consentono di cambiare la sequenza delle unità da utilizzare per l'archiviazione. Le unità visualizzate per la selezione corrispondono alle unità di rete mappate nel computer in uso e differiscono a seconda del computer.

- Spazio libero minimo su disco (MB): immettere lo spazio libero minimo su disco consentito prima che il sistema invii un messaggio in cui è indicato che lo spazio libero su disco in Video Vault EntraPass è insufficiente.
 - Soglia spazio libero su disco (MB): immettere la soglia minima prima che il sistema invii un messaggio in cui è indicato che Video Vault EntraPass ha raggiunto la soglia di spazio su disco.
 - Separatore del campo data: è possibile definire il separatore del campo data che sarà visualizzato nella directory dei video archiviati.
 - Cartella di destinazione: selezionare la cartella che sarà utilizzata per archiviare i dati video. Se non si specifica una cartella di destinazione, nessun segmento video sarà archiviato. Per impostazione di default, i segmenti video saranno archiviati nella cartella C:\KantechVideoArchive.
 - Struttura delle sottocartelle: ciascuna casella combinata contiene i criteri che saranno utilizzati per creare una sottodirectory in cui archiviare i dati video. Se, ad esempio, si seleziona Nome server video, per ciascun server video sarà creata una sottodirectory in cui saranno archiviati tutti i segmenti video corrispondenti. Se si procede ulteriormente e si seleziona Giorno: gg-mm-aaaa, sarà creata un'altra sottodirectory col Nome server video per archiviare quotidianamente i segmenti video. È possibile creare fino a 5 livelli di sottodirectory.
- 5 Scegliere la scheda File per definire la convenzione di denominazione dei file.
- Struttura del nome file: selezionare le caselle corrispondenti alle informazioni che si desidera includere nel nome file.
 - Separatori: è possibile definire un separatore di campo per il nome file nonché la data e l'ora.
- 6 Scegliere la scheda Processo per indicare al sistema il modo in cui saranno elaborati i segmenti video archiviati.
- Formato file video di default: i segmenti video possono essere archiviati nei formati KVI, KVA, AVI o IMG.
 - KVI indica il formato video Intellex Kantech. Il file KVI contiene l'anteprima e le informazioni di contesto video e pone un limite per embedded.img. Il file dovrà essere visualizzato con Intellex Video Player che utilizza le API American Dynamics. Verificare che l'interfaccia API sia stata installata nel computer del client.
 - KVA indica il formato video AVI Kantech. Il file KVA contiene l'anteprima e le informazioni di contesto video e non pone limiti per embedded .avi. I file video possono essere visualizzati mediante Windows Media Player o qualsiasi altro lettore AVI disponibile sul mercato.
 - AVI indica il formato Audio Video Interlaced. EDVR utilizza file di formato AVI. I file video in formato AVI sono visualizzati mediante Windows Media Player.

- IMG indica il formato nativo Intellex. I dati video vengono archiviati in formato Intellex (.img) e possono essere visualizzati mediante Intellex Video Player.
- **PS:** formato video nativo HDVR compresso.

NOTA: i formati KVI e KVA consentono agli utenti di proteggere i file video con una password e di specificare i frame chiave per ogni evento video selezionato. I fotogrammi chiave forniscono un modo rapido per recuperare i segmenti video in base a un'immagine (bmp) che rappresenta l'intera sequenza video.

- Trasferimenti simultanei di segmenti video: selezionare il numero di download simultanei. Sebbene non sia possibile recuperare più segmenti video per volta da un server video, è possibile recuperare più segmenti video simultaneamente da più server video. Il valore minimo è 1; il valore massimo è 8.

NOTA: un numero di recuperi elevato richiede una maggiore larghezza di banda rete. Dal momento che il flusso di dati video richiede una grande quantità di larghezza di banda rete, contattare l'amministratore di rete per queste impostazioni.

- Limite durata segmenti video: specificare la durata minima e massima del segmento video da archiviare. Spostando il cursore sul campo modificabile si attiverà un suggerimento che indica la durata minima e massima. Tale funzione può rivelarsi utile se si desidera limitare il numero di segmenti video archiviati. Ad esempio, la restrizione può essere basata sulla dimensione della registrazione. In tal modo è possibile indicare al sistema di ignorare tutte le registrazioni video di durata inferiore a 10 secondi.
- Password di default per formato file KVI e KVA: per maggiore sicurezza, selezionare questa casella se si desidera proteggere i segmenti video archiviati mediante l'utilizzo di una password. I formati KVI e KVA consentono di proteggere i file archiviati mediante una password. Accertarsi di immettere informazioni identiche nei campi Password e Conferma password. Agli operatori che dispongono dell'autorizzazione appropriata per visualizzare i segmenti video archiviati sarà richiesto di immettere una password valida prima di visualizzare il segmento video.
- Frequenza di interrogazione server Kantech (m:ss): utilizzare la barra di scorrimento per specificare la frequenza con cui Video Vault EntraPass interrogherà il server EntraPass.

NOTA: tenere presente che il traffico di rete risentirà della frequenza di interrogazione tra il server EntraPass, le workstation, i gateway e i server Video. Maggiore è la frequenza di interrogazione, più elevato sarà l'utilizzo della larghezza di banda rete.

7 Fare clic sulla scheda Frame significativo per definire le immagini chiave che saranno utilizzate come anteprima dei segmenti video nelle directory.

- È necessario selezionare un tipo di configurazione tra quelli indicati di seguito:
 - Frame significativo: l'immagine più rappresentativa del segmento video. Tale immagine chiave funziona da riepilogo del segmento video e può essere utilizzata come anteprima, ad esempio, quando si cerca uno specifico segmento video.
 - Frame significativo su sequenza: questa funzione è utilizzata solo con telecamere dome in cui è stato impostato un pattern che la telecamera dovrà seguire e al cui interno sarà necessario definire l'immagine più rappresentativa del segmento video.
 - Frame significativo su preset: questa funzione è utilizzata solo con le telecamere dome in cui sono state definite posizioni prestabilite. L'immagine più rappresentativa del segmento video

- può essere impostata considerando il tempo richiesto dalla telecamera per passare dal primo frame alla successiva posizione prestabilita.
- È possibile selezionare uno dei tipi Frame chiave di default per ogni tipo di configurazione di frame significativo:
 - Nessuna immagine: non sarà presente un’anteprima per questo segmento video.
 - Primo frame: il segmento video sarà rappresentato da un’immagine della registrazione preallarme. Questa opzione attiva il parametro Ritardo per frame significativo (ss:cc), ovvero il ritardo calcolato dopo il primo frame per selezionare l’immagine di anteprima che rappresenterà il segmento video. Spostando il cursore sul campo modificabile sarà visualizzato l’intervallo di tempo min./max. ammissibile.
 - Frame evento: il segmento video sarà rappresentato dall’immagine acquisita quando si è verificato l’allarme.
- 8 Fare clic sulla scheda Servizio per definire le informazioni di accesso quando il server Video Vault EntraPass viene usato come servizio ed è necessario stampare un report sulle riunioni .
- Per attivare questa opzione è necessario selezionare la casella Login ad applicazione di servizio EntraPass.
 - Accedere a Nome dominio e Nome login di Video Vault EntraPass.
 - Inserire la Password e la Conferma password.

Configurazione dei gateway EntraPass

I gateway Entrapass consentono di convertire le informazioni ricevute da un controller o da un sito e di trasmettere i dati convertiti al server. Inoltre, consentono di convertire le informazioni ricevute dal server e di trasmetterle ai controller.

EntraPass Global Edition supporta tre tipi di gateway: Corporate, NCC 8000 e Global. Inoltre supporta la funzionalità gateway KT-NCC. Tutti i gateway sono dotati di interfaccia per i siti e i server. A eccezione di KT-NCC, i gateway possono essere installati in un computer dedicato oppure integrati con un’altra workstation EntraPass.

NOTA: *EntraPass Global Edition viene fornito con una funzionalità Global Gateway e KT-NCC Gateway. Per i gateway aggiuntivi (Gateway multisito, NCC 8000 e Global Gateway) è necessaria una licenza aggiuntiva.*

NOTA: *I gateway aggiuntivi (Corporate, NCC-8000 e Global) richiedono delle licenze addizionali.*

Nella tabella riportata di seguito vengono confrontate le capacità gateway in EntraPass Global Edition:

Capacità	Gateway multisito	Gateway NCC 8000	Global Gateway	KT-NCC
Numero gateway	40	128	128	128
Siti locali	32 siti (seriale, USB)	8 (loop)	32	2 x RS-485 1 x RS-232

Capacità	Gateway multisito	Gateway NCC 8000	Global Gateway	KT-NCC
Siti remoti in linea	512 siti con Kantech IP Link*32 siti con Lantronix	N/D	32	4 x TCP/IP (UDP)
Modem di connessione nel sito host	32 per gate-way	N/D	N/D	N/D
Siti con connessione remota	512 per gate-way	N/D	N/D	N/D
Controller	17.408 in totale (32 KT per sito)	128 in totale (16 per sito solo KT-200)	1.024 per Global Gateway (32 KT per sito)	128 per KT-NCC (32/porta COM x 3, 8 TCP/IP / sito x4)
Lettori/tastiere per gateway	34.816	256	2.048	256

Nella tabella riportata di seguito sono indicate le funzioni di Gateway multisito:

Capacità	Gateway multisito
Numero	41
Siti locali	32 siti con seriale e USB
Siti con connessione remota	512 siti con Kantech IP Link*
Modem di connessione nel sito host	32 per gateway
Siti remoti in linea	512 per gateway
Controller per gateway	17.408 in totale (32 KT per sito)
Lettori/tastiere per gateway	34.816
Eventi per attivazione/disattivazione timer	30

* I requisiti di sistema possono differire a seconda delle dimensioni dei siti e del numero di eventi generati ogni giorno.

Configurare un Gateway multisito

- 1 Dalla scheda di definizione Dispositivi, fare clic sull'icona Gateway.
- 2 Dal menù a tendina Gateway, selezionare il gateway da configurare.

NOTA: Se l'opzione **Gateway doppio** è stata attivata per l'applicazione Global Gateway, un **Gateway multisito** sarà elencato. Vedere "Configurare un'applicazione EntraPass".

- 3 Nella scheda Generale:
 - Selezionare una Mappa e Visualizzazione video cui assegnare il gateway, se disponibile. La funzione Visualizzazione video verrà attivata solo se la funzione video è abilitata in EntraPass.
 - Se Gateway multisito effettua una connessione al primo controller di un sito remoto, fare clic sul pulsante Definizione modem dell'host per configurare le opzioni di comunicazione del modem.
 - Fare clic sul pulsante Nuovo per aggiungere un modem all'elenco di selezione dei modem.
 - Configurare il modem come avviene per le voci di esempio illustrate nella finestra precedente e fare clic su OK per tornare alla finestra di definizione Dispositivo.

NOTA: per garantire affidabilità e uniformità di configurazione, Kantech supporta attualmente solo modem esterni US Robotics Sportster. Inoltre, il **Tipo di connessione modem** deve essere impostato su **Ricezione e trasmissione** mentre le **impostazioni inizializzazione modem** non devono essere modificate. Se non si è certi dei parametri di installazione del modem, consultare l'amministratore di rete per le impostazioni da applicare alla configurazione hardware specifica.

- 4 Nella scheda **Gateway multisito**, impostare l'indirizzo IP address e il Nome di dominio per il gateway. Un gateway multisito è configurato per gestire gli eventi relativi a KT-100, KT-200 o KT-300.
- 5 Nella scheda **Eventi KT-100/KT-200/KT-300**, impostare il LED Timer on e Timer off per ciascun evento. Un Gateway multisito è configurato per gestire eventi correlati a KT-100, KT-200 o KT-300.
- 6 Nella scheda **Eventi KT-400**, impostare il LED Pulsazione on e **Pulsazione** off per ciascun evento. Un Gateway multisito è configurato per gestire eventi correlati al KT-400.
- 7 Nella scheda **Eventi KTES**, imposta il LED Pulsazione on e **Pulsazione** off per cioascun evento.

NOTA: EntraPass supporta fino a 41 Gateway multisito.

La tabella seguente elenca tutti gli eventi disponibili in un Gateway multisito:

Accesso concesso	Richiesta armamento negata	Timeout nell'attesa del secondo badge
Access negato	Posticipo concesso	Accesso negato - Attesa del secondo badge
Timeout su accesso concesso	Posticipo negato	Accesso negato - lettore bloccato
In attesa di tastiera (Nota 1)	Porta aperta	Ritardo uscita

Timeout su tastiera	Porta aperta forzata	Ritardo entrata
Codice errato su tastiera	Preallarme porta aperta troppo a lungo	Accesso concesso da inquilino (Nota 3)
Selezione piano valida	Porta aperta troppo a lungo	Accesso negato da inquilino (Nota 3)
Selezione piano non valida	Allarme porta in riblocco	Relè ausiliario attivato da inquilino (Nota 3)
Timeout su selezione piano	Porta sbloccata	Blocco postale richiesto concesso (Nota 3)
Richiesta di uscita concessa	Lettore disabilitato	Blocco postale richiesto negato (Nota 3)
Richiesta di uscita negata	Porta armata	
Richiesta di armamento concessa	In attesa di seconda (Nota 2)	

NOTA: Il periodo di attivazione per l’evento **Attesa di tastiera** è definito nella scheda **Ritardi tastiera al Punto 7**, a pagina 99).

NOTA: Il periodo di attivazione per l’evento **Attesa di un secondo badge** è definito in “**Configurare il controller KT-400 Ethernet a 4 porte**” a pagina 160 per il KT-400.

NOTA: Questi eventi sono solamente per il KTES.

- 8 Nella scheda Tempi tastiera, definire le opzioni della tastiera.
- Nella sezione Tempi tastiera, inserire il tempo di Ritardo tra le cifre (m:ss). Questo rappresenta il massimo ritardo permesso all’utente tra ciascuna digitazione di una cifra sul tastiera.
 - Inserire il tempo di Timeout su tastiera (m:ss). È impostato in secondi. Questo rappresenta il tempo massimo concesso agli utenti per iniziare a inserire il loro numero personale di identificazione su di un tastiera.

NOTA: Il tempo di ritardo massimo concesso sia tra la digitazione di due cifre, sia per iniziare a digitare è di 2 minuti e 7 secondi mentre per il KT-400 è di 4 minuti e 15 secondi1.

- Nella sezione **Ritardi (non applicabile sul KT-200)**, usando le frecce su/giù, determinare il numero di Tentativi non validi prima di disabilitare la tastiera. Gli utenti hanno a disposizione un massimo di 255 tentativi non validi prima che la tastiera venga disabilitato.
- Inserire il tempo di Durata tastiera disabilitata (h:mm). La durata massima possibile è di 4 ore e 15 minuti. Quando il contatore raggiunge il massimo, la tastiera verrà disabilitata per tutti i badge. Resterà disabilitato per il ritardo specificato nel campo Durata tastiera disabilitata.
- Inserire il ritardo di Azzeramento contatore tentativi (m:ss). Quando il ritardo specificato nel campo **Azzeramento contatore tentativi** è trascorso, il sistema imposterà il contatore dei tentativi a zero. Il ritardo massimo è di 4 minuti e 15 secondi. Se il valore inserito è maggiore del massimo consentito, il sistema userà il valore corretto precedente.

Configurare un gateway NCC 8000

Il gateway NCC 8000 funziona solo in un computer DOS 6.2 dedicato o in Windows 98 con una shell DOS.

- 1 Dall'elenco Gateway, selezionare il gateway NCC 8000 che si desidera configurare.
- 2 Nella scheda Generale:
 - Mediante le frecce su/giù, specificare il numero di controller in cascata connessi al computer NCC 8000 (massimo 8).

NOTA: in un gateway NCC 8000, il sistema consente un massimo di 16 controller per sito e fino a 8 siti per NCC 8000. Solo KT-200 con EPROM EP-8002 è in grado di comunicare con un gateway NCC 8000.

- Selezionare una Mappa cui assegnare il gateway, se disponibile. La funzione Visualizzazione video verrà attivata solo se la funzione video è abilitata in EntraPass.
- 3 Passare alla scheda Configurazione gateway.
 - Specificare il tipo di connessione tra il gateway e NCC 8000 (stesso computer o diverso).
 - RS-232. Se il gateway NCC 8000 è installato in un computer dedicato, la connessione tra NCC 8000 e il Gateway viene stabilita tramite un collegamento seriale RS-232 mediante una porta di comunicazione selezionata. In questo caso, è necessario specificare la porta seriale e la velocità di trasmissione utilizzata dal computer Gateway per comunicare con il gateway NCC 8000.
 - Integrato con il gateway. Se NCC 8000/Global Gateway e il software sono installati nello stesso computer, indicare la porta utilizzata per i siti.
 - Se NCC 8000 è connesso mediante una RS-232, definire la Configurazione Gateway RS-232:
 - Porta seriale. Selezionare la porta seriale di comunicazione utilizzata nel computer in cui è installato il gateway per comunicare con un NCC 8000/Global Gateway esterno.
 - Baud rate. Selezionare la velocità di trasmissione utilizzata dal computer in cui è installato il gateway per comunicare con un NCC 8000/Global Gateway esterno.
 - Se NCC 8000 è integrato al gateway, è necessario definire la configurazione RS-232 del sito per specificare la porta COM a cui è connesso il sito. Se si seleziona l'opzione Integrato con il gateway, viene attivata la sezione Diretta:
 - Configurazione seriale controller in RS-232: selezionare la porta COM utilizzata per la comunicazione. Per informazioni sulle porte COM utilizzate da NCC 8000/Global Gateway, contattare l'amministratore di rete.
 - Selezionare la casella di controllo Visualizza programma NCC 8000 per visualizzare Global Gateway come programma in esecuzione su Windows. Lasciare questa opzione deselezionata per consentire l'esecuzione in modo trasparente di Global Gateway in background su Windows.
 - 4 Passare alla scheda Configurazione di uscita ausiliaria.
 - Impostare Timer On e Timer Off per ciascun evento. Viene configurato il gateway NCC 8000 per la gestione di 16 eventi.
 - 5 Passare alla scheda Tempi tastiera.
 - Nella sezione Tempi tastiera, immettere il tempo Ritardo tra le cifre (m:ss). Tale valore rappresenta il ritardo massimo consentito tra due selezioni di un tasto della tastiera da parte di un utente.

- Immettere il tempo di ritardo Timeout tastiera (m:ss). Tale valore è impostato in secondi e rappresenta il tempo massimo consentito agli utenti per iniziare a immettere il numero PIN dalla tastiera.

NOTA: il tempo massimo consentito per il ritardo tra le digitazioni e il ritardo di timeout tastiera è di 4 minuti e 15 secondi.

Configurare Global Gateway

- 1 Dalla scheda Dispositivi, fare clic sull'icona Gateway.
- 2 Dall'elenco Gateway, selezionare il Global Gateway che si desidera configurare.
- 3 Nella scheda Generale:
 - Utilizzare le frecce su/giù per immettere il Numero di controller in cascata. Global Gateway può supportare fisicamente un massimo di 8 controller in cascata.
 - Selezionare una Mappa e una Visualizzazione video cui assegnare il gateway, se disponibile. Visualizzazione video verrà attivata solo se la funzione video viene abilitata in EntraPass.
- 4 Passare alla scheda Eventi KT-100/KT-200/KT-300:
 - Imposta Timer on e **Timer** off per ciascun . Un Global Gateway è configurato per gestire gli eventi correlati a KT-100, KT-200 o KT-300.
- 5 Spostarsi sulla scheda **Eventi KT-400**:
 - Impostare Pulsazione on e **Pulsazione** off per ciascun evento. Un Global Gateway è configurato per gestire gli eventi correlato con il KT-400.

La seguente tabella elenca tutti gli eventi disponibili in un Global Gateway:

Accesso concesso	Timeout su selezione piano	Porta sbloccata
Accesso negato	Richiesta di uscita concessa	Lettore disabilitato
Timeout su accesso concesso	Richiesta di uscita negata	In attesa del secondo badge (Nota 2)
In attesa di tastiera (Nota 1)	Porta aperta	Timeout in attesa del secondo badge
Timeout su tastiera	Porta aperta forzata	Accesso negato - Attesa secondo badge
Codice errato su tastiera	Preallarme porta aperta troppo a lungo	Accesso negato - Lettore bloccato
Selezione piano valida	Porta aperta troppo a lunga	
Selezione piano non valida	Allarme porta in riblocco	

NOTA: Il periodo di attivazione per l'evento **In attesa di tastiera** è definito nella scheda **Tempi tastiera** al punto 6.

NOTA: Il periodo di attivazione per l'evento **In attesa del secondo badge** è definito in **“Configurare il controller KT-400 Ethernet a 4 porte” a pagina 160** per KT-400.

- 6 Passare alla scheda Ritardi tastiera:

- Nella sezione Tempi tastiera, immettere il tempo Tempo tra le digitazioni (m:ss). Tale valore rappresenta il ritardo massimo consentito tra due selezioni di un tasto della tastiera da parte di un utente.
- Immettere il tempo di ritardo Timeout tastiera (m:ss). Tale valore è impostato in secondi e rappresenta il tempo massimo consentito agli utenti per iniziare a immettere il numero PIN dalla tastiera.

NOTA: *il tempo massimo consentito per il ritardo tra le digitazioni e il ritardo di timeout tastiera è di 4 minuti e 15 secondi.*

- Nella sezione **Tempi (KT-100, KT-300 e KT-400)**, usando le frecce su/giù è possibile determinare il numero di Tentativi non validi prima di disattivazione tastiera. Gli utenti dispongono di un numero massimo di 255 tentativi non validi prima che la tastiera sia disattivata.
- Immettere il ritardo Durata tastiera disabilitata (h:mm). La durata massima consentita è di 4 ore e 15 minuti. Quando il contatore raggiunge il conteggio massimo di tentativi, la tastiera sarà disattivata per tutti i badge. La tastiera è disattivata per il ritardo specificato nel campo Durata tastiera disabilitata.
- Immettere il ritardo Contatore tentativi di reimpostazione (m:ss). Alla scadenza del ritardo specificato nel campo Contatore tentativi di reimpostazione (m:ss), il sistema imposterà il contatore dei tentativi su zero. Il ritardo massimo è di 4:15 minuti. Se il valore immesso è maggiore del massimo consentito, il sistema utilizzerà il valore precedente corretto.

Configurare un gateway KT-NCC

Prima di avviare la configurazione del gateway KT-NCC, ottenere dall'amministratore di rete l'indirizzo IP corretto per evitare conflitti di rete.

Per informazioni complete su KT-NCC, fare riferimento a *Manuale d'installazione KT-NCC*, DN1611 e a *Guida rapida di configurazione KT-NCC*, DN1656.

Si possono definire quattro differenti connessioni di rete i cui parametri verranno impostati in base all'architettura di rete.

DHCP con indirizzo IP del server Enterprise:

Utilizzare questo tipo di installazione quando si assegna l'indirizzo IP del server aziendale per la comunicazione tra il server e KT-NCC.

Indirizzo IP statico:

Utilizzare questo tipo di installazione quando si dispone di un indirizzo IP dedicato per la comunicazione tra il server EntraPass e KT-NCC.

NOTA: *la configurazione iniziale verrà eseguita tramite una pagina Web. Fare riferimento a *Manuale d'installazione KT-NCC*, DN1611 e a *Guida rapida di configurazione KT-NCC*, DN1656.*

WAN:

Utilizzare questo tipo di installazione in un ambiente i cui siti remoti sono protetti con router e comunicano tra loro tramite Internet.

- 1 Nella finestra principale della workstation EntraPass, passare alla scheda Dispositivi e fare clic su Gateway.
- 2 Nella scheda Generale:

- Fare clic sulla freccia in giù accanto alla casella di testo Gateway contrassegnata e scorrere verso il basso l'elenco dei gateway fino a KT-NCC. Il gateway KT-NCC verrà visualizzato con un numero sul lato destro della finestra di dialogo.
 - Selezionare Numero di controller in cascata nella casella di testo in Configurazione loop. KT-NCC può supportare fisicamente 7 controller in cascata.
 - Nell'area KT-NCC - Configurazione fuso orario, è necessario selezionare l'Impostazione fuso orario appropriata.
 - Selezionare la casella sottostante se si desidera che la Regolazione automatica dell'ora per l'ora legale venga effettuata dal sistema.
 - Selezionare una Mappa e Visualizzazione video cui assegnare il gateway, se disponibile. Visualizzazione video verrà attivata solo se la funzione video viene abilitata in EntraPass.
- 3** Passare alla scheda Porta Ethernet 1 per impostare la connessione di rete per KT-NCC.
- Immettere l'Indirizzo MAC di KT-NCC I primi 6 caratteri dell'indirizzo (00-50-F9 nell'esempio) non possono essere modificati.

NOTA: *l'indirizzo MAC si trova nella scheda KT-NCC, sotto Porta Ethernet 1. È un codice esadecimale di 12 cifre con ciascuna coppia di cifre separata da un trattino (ad esempio: xx-xx-xx-xx-xx).*

- Nella tabella riportata di seguito sono indicati quali parametri impostare in base all’ambiente di rete.

Parametro	DHCP Enterprise	IP statico	WAN
Porta Ethernet 1	Selezionato	Selezionato	Selezionato
Ottieni automaticamente un indirizzo IP	Selezionato	N/D	Selezionato
Utilizza l’indirizzo IP seguente	N/D	Selezionato	N/D
Indirizzo IP	Lasciare vuoto	Indirizzo IP di KT-NCC	Lasciare invariato
Subnet mask	Lasciare vuoto	Subnet mask di KT-NCC	Lasciare invariato
Gateway (router)	Lasciare vuoto	Indirizzo gateway di KT-NCC	Lasciare invariato
Porta	18710	18710	18710
Abilita assegnazione trasmissione	Selezionato	Selezionato	Selezionato
Indirizzo IP locale (LAN)	Lasciare vuoto	Lasciare vuoto	Lasciare vuoto
Indirizzo IP pubblico (LAN/WAN)	Lasciare vuoto	Lasciare vuoto	Selezionato e immesso indirizzo IP pubblico dalla finestra di dialogo dei parametri server.
Nome dominio (LAN/WAN)	Lasciare vuoto	Lasciare vuoto	Lasciare vuoto
Utilizza router del server in ingresso	Lasciare vuoto	Lasciare vuoto	Selezionato

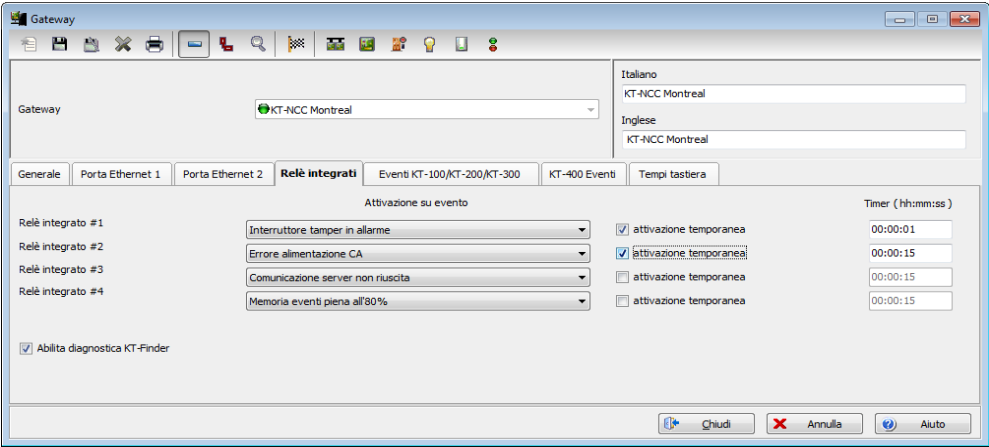
NOTA: si consiglia di conservare il numero di default 18710 della Porta.

- Per impostazione di default l’Intervallo di comunicazione è impostato su Medio. Tale valore può essere modificato per specificare la frequenza interrogazione tra il server EntraPass e KT-NCC.

Parametro	Intervalli di comunicazione
Molto veloce	Periodo di latenza: massimo 300 ms
Veloce	Periodo di latenza: massimo 800 ms

Parametro	Intervalli di comunicazione
Medio	Periodo di latenza: massimo 1500 ms
Lento	Periodo di latenza: massimo 2500 ms
Molto lento	Periodo di latenza: massimo 4000 ms
Eccessivamente lento	Periodo di latenza: massimo 6000 ms

- 4
- Passare alla scheda Porta Ethernet 2 se è necessaria una seconda porta Ethernet per impostare i loop IP.
 - Selezionare Ottieni automaticamente un indirizzo IP se l'indirizzo IP viene assegnato dal server.
 - Immettere le informazioni relative all'Indirizzo IP e al Subnet mask se si desidera utilizzare un indirizzo fisso.
- 5
- Passare alla scheda Relè integrati per definire l'evento di attivazione e la durata di un qualsiasi circuito collegato ai terminali del relè sulla scheda KT-NCC.
- 6
- Assicurarsi che l'opzione **Permetti accesso diagnostico di KT-Finder per KT-NCC** sia spuntata.



- Selezionare il parametro Attivazione su evento per ciascun Relè integrato attivato.
 - Se l'attivazione è solo temporanea, accertarsi che la casella Attivazione temporanea sia selezionata.
 - Immettere il periodo di attivazione relativo nei campi Timer.
- 7
- Passare alla scheda Eventi KT-100/KT-200/KT-300. Impostare **Timer on** e **Timer off** per ciascun evento, Un Gateway KT-NCC è configurato per gestire eventi di KT-100/KT-200/KT-300.
- 8
- Spostarsi sulla scheda **eventi KT-400**. Impostare il LED Pulsazione on e **Pulsazione** off per ciascun evento. Un gateway KT-NCC è configurato per gestire eventi di KT-400.

La tabella seguente elenca tutti gli eventi disponibili su di un gateway KT-NCC:

Accesso concesso	Timeout su selezione piano	Porta sbloccata
Accesso negato	Richiesta di uscita concessa	Lettore disabilitato

Timeout su accesso concesso	Richiesta di uscita negata	In attesa del secondo (Nota 2)
In attesa di tastiera (Nota 1)	Porta aperta	Timeout in attesa del secondo badge
Timeout su tastiera	Porta forzata aperta	Accesso negato - In attesa del secondo badge
Codice errato su tastiera	Preallarme porta aperta troppo a lungo	Accesso negato - Lettore bloccato
Selezione piano valida	Porta aperta troppo a lungo	
Selezione piano non valida	Allarme porta in riblocco	

NOTA: Il periodo di attivazione per l’evento **In attesa di tastiera** è definito nella scheda **Tempi tastiera** al punto 9.

NOTA: Il periodo di attivazione per l’evento **In attesa del secondo badge** è definito in **“Configurare il controller KT-400 Ethernet a 4 porte” a pagina 160** per il KT-400.

- 9 Spostarsi sulla scheda Tempi tastiera:
- Nella sezione Tempi tastiera, immettere il tempo Tempo tra le digitazioni (m:ss). Tale valore rappresenta il ritardo massimo consentito tra due selezioni di un tasto della tastiera da parte di un utente.
 - Inserire il tempo di ritardo Timeout tastiera (m:ss). Tale valore è impostato in secondi e rappresenta il tempo massimo consentito agli utenti per iniziare a immettere il numero PIN dalla tastiera.

NOTA: il tempo massimo consentito per il ritardo tra le digitazioni e il ritardo di timeout tastiera è di 4 minuti e 15 secondi.

- Nella sezione **Tempi (KT-100, KT-300 e KT-400)**, usando le frecce su/giù è possibile determinare il numero di Tentativi non validi prima di disattivazione tastiera. Gli utenti dispongono di un numero massimo di 255 tentativi non validi prima che la tastiera sia disattivata.
- Immettere il ritardo Durata tastiera disabilitata (h:mm). La durata massima consentita è di 4 ore e 15 minuti. Quando il contatore raggiunge il conteggio massimo di tentativi, la tastiera sarà disattivata per tutti i badge. La tastiera è disattivata per il ritardo specificato nel campo Durata tastiera disabilitata.
- Immettere il ritardo Contatore tentativi di reimpostazione (m:ss). Alla scadenza del ritardo specificato nel campo Contatore tentativi di reimpostazione (m:ss), il sistema imposterà il contatore dei tentativi su zero. Il ritardo massimo è di 4:15 minuti. Se il valore immesso è maggiore del massimo consentito, il sistema utilizzerà il valore precedente corretto.

Configurazione di siti o di loop

Un sito o loop è composto da controller collegati alla stessa porta seriale. Il sistema è in grado di gestire fino a 32 siti locali per Gateway multisito, 8 siti per gateway NCC 8000, 7 siti/loop fisici per gateway KT-NCC e 32 siti per Global Gateway. EntraPass inoltre consente agli utenti di aggiungere fino a 512 siti con connessione remota per Gateway multisito. I siti Gateway multisito e Global Gateway sono composti dai controller KT-100, KT-200 e KT-300.

Gli elementi visualizzati nella finestra Sito / loop di EntraPass variano a seconda del tipo di connessione selezionato. Se ad esempio il tipo di connessione selezionato è RS-232, viene visualizzata la scheda RS-232 che consente di configurare la porta seriale e la velocità di trasmissione corrispondenti. Se il tipo di connessione è remoto, vengono visualizzate altre tre schede per la configurazione del modem. Sono disponibili sei tipi di connessione: diretta (RS-232 e USB), IP sicuro (KT-400), IP sicuro (KTES), IP sicuro (IP Link), Ethernet (polling) e modem telefonico (RS-232). Controllare la tabella seguente per il tipo di connessione possibile verso il gateway.

Tipo connessione	Gateway multisito (Nota 1)	Global Gateway (Nota 2)	KT-NCC (Nota 2)
Diretta (RS-232 o USB)	Sì	Sì	Sì
Ethernet (polling)	Sì	Sì	Sì
IP sicuro (KT-400)	Sì	No	
IP sicuro (KTES)	Sì		
IP sicuro (IP Link)	Sì		
Modem telefonico (RS-232)	Sì		

NOTA: Il Gateway multisito è disponibile in tutte le edizioni di EntraPass. Anche se non è riferito come un Gateway multisito, EntraPass Special Edition comprende un Gateway multisito integrato.

NOTA: Il KT-NCC e il Global Gateway sono disponibili solamente con EntraPass Global Edition.

- 1 Dalla finestra Dispositivi, fare clic sull'icona **Sito**.
- 2 Selezionare il Gateway in cui verrà configurato il sito.
- 3 Se si sta definendo un nuovo **Sito**, assegnare un nome al nuovo sito e fare clic sull'icona Salva. Il pallino accanto al nome del sito /loop diventerà verde.

NOTA: nei gateway Global, NCC 8000 e KT-NCC, i siti/loop sono predefiniti tramite il gateway.

- 4 Nella scheda Generale:
 - Nella sezione Definizione hardware e KTES, specificare il Numero di controller per il sito. Possono esserci fino a 32 controller per sito. Se il numero specificato è maggiore del massimo consentito, il sistema imposterà il valore su 32.
 - Nella sezione Opzioni ora legale, selezionare la casella Utilizza impostazione ora legale di Windows per passare automaticamente all'ora legale in base alle impostazioni standard di Windows. Lasciare la casella deselezionata se si desidera effettuare l'operazione manualmente.
 - Se si sta comunicando con un sito remoto via modem, immettere la differenza di orario tra l'ubicazione del gateway e quella del server EntraPass nel campo Regolazione dell'ora in base al fuso orario del Gateway (h). Questa impostazione consentirà la visualizzazione degli eventi dal sito remoto all'ora locale del gateway nelle workstation EntraPass posizionate in luoghi con fusi orari differenti.

- Selezionare una **Mappa** e una **Vista Video** cui viene assegnato il gateway, se disponibile. La visualizzazione video verrà attivata solo se la funzione video è abilitata in EntraPass.
- Utilizzare l'elenco a discesa per selezionare il Tipo di connessione tra il computer e il gateway. In questo modo sarà stabilito quali schede verranno visualizzate per la configurazione.

NOTA: questa opzione non è disponibile per il gateway NCC 8000.

Impostare gli intervalli di comunicazione

Attenzione: non utilizzare l'opzione **Intervalli di comunicazione**. Se si presenta la necessità di impostare il ritardo di comunicazione e la frequenza interrogazione, contattare l'Assistenza Clienti Kantech. Un utilizzo non corretto di questa opzione potrebbe causare problemi gravi al sistema. Nella finestra Intervalli di comunicazione vengono visualizzate le impostazioni di default effettive. Se non diversamente consigliato da Kantech, tali impostazioni devono essere mantenute.

Configurare un tipo di connessione Diretta RS-232

Questo tipo di connessione può essere configurato in EntraPass Global Edition per Global Gateway e Gateway multisito nonché per KT-NCC per comunicare tramite un gateway RS-232.

- 1 Se si seleziona l'opzione tipo di connessione diretta RS-232 nella scheda Generale, verrà visualizzata la scheda RS-232.
 - Selezionare l'opzione Porta di comunicazione COM.
 - Selezionare l'opzione Velocità di trasmissione del loop del controller. La velocità di default è di 19200 baud.

Configurare un tipo di connessione Kantech IP Link (solo Gateway multisito)

Questo tipo di connessione può essere configurato in EntraPass Global Edition per Global Gateway e Gateway multisito per comunicare tramite un Kantech IP Link.

NOTA: per informazioni complete sulla configurazione del Kantech IP Link, fare riferimento a Manuale d'installazione modulo IP Link Kantech, DN1670.

NOTA: per informazioni sull'hardware del controller KT-400 Ethernet a 4 porte, fare riferimento a Manuale d'installazione del controller KT-400 Ethernet a 4 porte, DN1726.

NOTA: se si sceglie IP sicuro (KT-400) come tipo di connessione il controller principale deve essere un KT-400.

NOTA: per informazioni complete sulla configurazione del Kantech IP Link, fare riferimento a Manuale d'installazione modulo IP Link Kantech, DN1670.

NOTA: per il KTES, il solo controller nel loop deve essere un KTES. Per informazioni hardware sul KTES, fare riferimento, fare riferimento al Manuale d'installazione KTES, DN1769.

- 1 Se si specifica IP sicuro (IP Link), IP sicuro (KT-400) o **IP sicuro (KTES)** dal menù a tendina Tipo di connessione nella scheda Generale, sarà possibile accedere a tre ulteriori schede: Configurazione IP dispositivo, - Configurazione, Connessione automatica sispositivo IP e Parametri dispositivo IP.
 - Indirizzo MAC: immettere l'indirizzo MAC del modulo di collegamento IP di Kantech. I primi 6 numeri dell'indirizzo (00-50-F9) non possono essere modificati.

- La casella In linea deve essere sempre selezionata.
 - Ottieni automaticamente un indirizzo IP: selezionare questa opzione quando si configura il modulo di collegamento IP di Kantech con un DHCP o un indirizzo automatico.
 - Utilizza l'indirizzo IP seguente: selezionare questa opzione se si desidera assegnare un indirizzo statico al modulo di collegamento IP di Kantech. Una volta effettuata questa operazione saranno disponibili i tre parametri riportati di seguito.
 - Indirizzo IP: l'indirizzo IP del modulo di collegamento IP di Kantech che deve essere stato fornito dall'amministratore di sistema. Accertarsi che l'indirizzo IP sia univoco e appartenga allo stesso segmento di quello del modulo di collegamento IP di Kantech IP (ad esempio: 192.168.0.X, dove X rappresenta il numero diverso rispetto all'indirizzo del modulo di collegamento IP di Kantech).
 - Subnet mask: questo indirizzo deve essere fornito dall'amministratore di sistema.
 - Gateway (router): immettere l'indirizzo del gateway del computer.
 - Protocollo: Usato per specificare il protocollo di comunicazione, UDP o TCP.
 - Porta:
 - Per TCP: deve essere la 18802 per il sito host. Non richiesta per il sito remoto.
 - Per **UDP**: La porta 18810 è assegnata automaticamente al dispositivo per default. Non deve essere modificata a meno che il dispositivo IP non sia remoto, come avviene in una WAN.

NOTA: La porta 18802 dovrebbe essere usata con KT-400, KTES e IPLink.

- Sarà usato l'indirizzo IP di EntraPass Special Edition / Gateway multisito.
 - Indirizzo IP: inserire l'indirizzo IP del computer gateway.
 - Nome dominio: se non si dispone dell'indirizzo IP del gateway, si può inserire il nome di dominio fornito dall'amministratore di sistema (solamente per Kantech IP Link, KTES e KT-400).

NOTA: si deve selezionare se inserire l'indirizzo IP oppure il nome di dominio. Non si possono inserire entrambi (solamente per Kantech IP Link, KTES e KT-400).

- Prova DNS: dopo aver inserito il nome di dominio, cliccare sul bottone **Prova DNS**. Ciò dovrebbe visualizzare l'indirizzo IP corrispondente (solamente per Kantech IP Link, KTES e KT-400).
- 2** Passare alla scheda Connessione automatica dispositivo IP se si lavora in un ambiente WAN.
- La casella Configurazione trasmissione deve essere sempre selezionata.
 - Indirizzo IP locale (LAN): verrà assegnato automaticamente l'indirizzo IP.
 - Indirizzo IP pubblico (WAN): questo indirizzo IP deve essere fornito dal provider Internet. Corrisponde all'IP del sito remoto.
 - Nome dominio (WAN): queste informazioni devono essere fornite dall'amministratore di sistema. Corrisponde all'IP del sito remoto.
 - Abilita diagnostica KT-Finder per dispositivo IP: spuntare questa casella se si vuole usare il KT-Finder come utilità di configurazione e diagnostica.
- 3** Passare alla scheda Parametri dispositivo IP per configurare i parametri relativi alla sicurezza e alla comunicazione.
- Chiave di crittografia: immettere un codice esadecimale di 16 cifre per proteggere il sito.
 - Velocità di trasmissione del loop del controller: immettere la velocità di trasmissione del loop del controller.

NOTA: la velocità di trasmissione massima per KT-200 è 19200.

- Nella sezione Tempi:
 - Frequenza hear-tbeat (mm:ss): immettere la frequenza con cui il Kantech IP Link invia un segnale al gateway per indicare che è in linea (da 1:00 a 59:59).
 - Riportare errore dopo (mm:ss): inserire il ritardo prima di riconoscere un errore di comunicazione (01:30 a 59:59)
 - Tempo Failsoft su errore di comunicazione gateway (mm:ss): inserire il ritardo prima che il dispositivo IP ritenga persa la comunicazione con un controller e quest'ultimo sia in modalità Failsoft.
 - Riprova conteggio: inserire il numero di volte in cui Kantech IP Link tenterà di comunicare con un controller entro il ritardo specificato nel parametro precedente, prima di riconoscere il fallimento delle comunicazioni (da 1 a 15).
 - Attesa massima su invio comando (s:cc): se pertinente, inserire il periodo di ritardo massimo che il gateway consentirà perché IP Link riconosca il ricevimento di un comando da una workstation EntraPass.

Configurare un tipo di connessione Ethernet (Polling)

Questo tipo di connessione può essere configurato in EntraPass Global Edition per Global Gateway e Gateway multisito nonché per KT-NCC per comunicare con il gateway attraverso la rete (Lantronix).

- 1 Se si seleziona l'opzione Ethernet (Polling) nella scheda Generale, verrà visualizzata la scheda Dispositivo IP.
 - Immettere l'Indirizzo IP e il numero di Porta del server terminale.
 - Selezionare il protocollo di comunicazione:
 - TCP se la comunicazione tra il sito e il gateway avviene tramite un server terminale che utilizza il protocollo TCP. In tal caso è necessario configurare il server terminale. Per eseguire questa operazione attenersi alle istruzioni del produttore o fare riferimento alla documentazione sul server terminale.
 - UDP (User Datagram Protocol), utilizza il protocollo IP per inviare datagrammi da un'applicazione Internet a un'altra. Viene definito "senza connessione", in quanto il mittente e il destinatario non hanno bisogno di eseguire la connessione prima della trasmissione dei dati. Selezionare questa opzione se il sito che si sta configurando utilizza questo protocollo.

Configurare un tipo di connessione tramite modem (RS-232)

Se si seleziona Connessione tramite modem (RS-232) dal menù a tendina Tipo di connessione nella scheda Generale, sarà possibile accedere a tre ulteriori schede: Opzioni modem, Parametri orari modem e Varie.

NOTA: l'opzione Connessione remota è disponibile solo selezionando Gateway multisito.

- 1 Selezionare la scheda Opzioni modem per impostare il comportamento delle chiamate in uscita sul modem del sito.

NOTA: il valore di **Baud Rate remoto** non deve essere modificato. Se non si è certi dei parametri di configurazione del modem, consultare l'amministratore di rete per le impostazioni da applicare alla configurazione hardware specifica.

- Immettere il codice per l'accesso alla linea esterna (se necessario).

- Immettere il Numero telefono remoto.

NOTA: per garantire affidabilità e uniformità di configurazione, Kantech supporta attualmente solo modem esterni US Robotics Sportster.

NOTA: le **Impostazioni inizializzazione modem** non possono essere modificate.

- Selezionare Tipo linea telefonica: Tono o Impulsi.
 - Impostare il numero di squilli prima della risposta che stabilirà il numero di squilli prima che il modem risponda alla chiamata. Questa opzione è valida tutte le volte che non è applicata la programmazione degli squilli.
 - Impostare il numero di tentativi. In questo modo verrà impostato il numero massimo di tentativi di chiamata tramite modem.
 - Impostare l'opzione Rispondi al primo squillo per configurare l'intervallo di tempo durante il quale il modem del sito risponderà al primo squillo.
- 2** Passare alla scheda Parametri orari modem per impostare gli intervalli di tempo durante i quali il gateway o il sito si connette ai siti o gateway remoti (tramite chiamate via modem) per eseguire operazioni specifiche.
- Fare clic sul pulsante di ricerca Recupera eventi sito per visualizzare la finestra di selezione delle programmazioni. Selezionare la programmazione più idonea all'orario impostato per questa operazione. Per ulteriori informazioni sulla definizione delle programmazioni, *veda "Definizione delle programmazioni" su pagina 147*
 - Ripetere questa operazione Se i dati sono stati modificati dall'ultima volta, per report eventi per tipo di chiamata priorità e per report automatico eventi.
 - Definire il ritardo prima che al sistema sarà impossibile un report dopo (mm:ss).

NOTA: per programmare la generazione di report di eventi per tipo di chiamata priorità, definire innanzitutto i **tipo di chiamata priorità** per elementi quali porte, ingressi e controller.

- 3** Fare clic sulla scheda Varie modem per configurare la modalità di gestione delle chiamate in ingresso e in uscita del sito da parte del modem.
- Selezionare la casella Utilizza una connessione con richiamata per forzare la disconnessione del modem del gateway dopo la connessione iniziale al modem del sito remoto, e per attendere una chiamata di riconoscimento dal modem remoto. Inoltre, è possibile personalizzare il Tempo di richiamata fallito. Il valore di default è impostato su 1:30 (1 minuto e 30 secondi).
 - Questa opzione si applica solo al KTES. Spuntare l'opzione **Abilita condivisione linee multiple KTES** per cambiare il **Tempo di identificazione (ss)** tra ciascun KTES. L'intervallo di tempo è tra 00 e 20 secondi
 - Selezionare Modem host primario nel menù a tendina. Se disponibile, selezionare un modem di riserva in Modem host secondario. Questa impostazione è utile qualora il modem primario sia occupato o non riesca a prendere la chiamata.
 - Selezionare Dopo la ricezione rimanere in linea per se si desidera limitare l'ora della chiamata in ingresso a un intervallo di tempo predeterminato che può essere impostato tra le 00.03.00 e le 23.59.59.

- Selezionare Chiama immediatamente quando il controller slave perde comunicazione per essere avvisati nel caso fallisca l’invio dei dati da parte del controller slave al controller principale (ovvero quello del modem).
- Selezionare Chiama immediatamente quando il buffer è pieno al 70% per forzare il download della memoria eventi del controller del sito appena raggiunge il 70% di capacità.

NOTA: non cliccare sul pulsante **Ritardi del modem remoto**. Per prestazioni ottimali con i modem US Robotics supportati tutti i valori sono impostati in fabbrica. Le impostazioni NON DEVONO essere modificate se non diversamente consigliato da Kantech.

Configurazione dei controller

I controller forniscono informazioni audiovisive sull’accesso. In genere, un indicatore luminoso (LED) rosso/verde sul lettore informa il possessore del badge se la porta è sbloccata o se l’accesso è stato negato. È possibile installare un allarme acustico sulla porta locale per avvisare qualora venga forzata l’apertura della porta o se la porta rimane aperta dopo un accesso.

La definizione del controller indica al sistema come deve essere utilizzato un controller e quali sono i dispositivi a esso associato: porte, zone di ingresso, relè e dispositivi di uscita. I controller possono essere definiti durante la configurazione di un gateway o di un sito; oppure nel menù di definizione del controller, selezionando l’icona del controller (Dispositivi > Controller) o utilizzando l’utilità Express Setup.

EntraPass supporta tre tipi di controller: KT-100, KT-200 e KT-300 che consentono di attivare le funzioni locali associate a un controller.

Il numero di dispositivi associati a un controller varia in base al tipo di controller. Nella tabella seguente sono riepilogati i componenti di base associati a ciascun tipo di controller Kantech:

Tipo	Porte	Relè	Zone di ingresso	Uscite ausiliarie
KT-100	1	4	4	2
KT-200	2	2	16	4
KT-300	2	2	8	4

NOTA: i gateway NCC 8000 supportano solo KT-200 mentre Gateway multisito e Global Gateway supportano tutti i prodotti Kantech (KT-100, KT-200, KT-300). In un gateway NCC 8000, il sistema consente un massimo di 16 controller per sito e fino a 8 siti per NCC 8000. Solo KT-200 con EPROM EP-8002 è in grado di comunicare con un gateway NCC 8000. In Global, KT-200 deve essere utilizzato con EPROM EP-Entra3.

Controller KT-400 Ethernet a 4 porte

Il KT-400 è un controller Ethernet a 4 porte con cifratura che fornisce una soluzione sicura per qualsiasi azienda che vuole la massima sicurezza disponibile. Si integra in sistemi esistenti EntraPass v4.01 o maggiore e con altri controller Kantech oppure può essere la base di nuove installazioni di sicurezza.

Caratteristiche principali

- Fino a 256 ingressi (16 integrati con configurazione di resistenze ad alta sicurezza a doppio fine linea)
- Fino a 256 uscite
- 4 relè a C integrati
- 16 uscite di lettore integrate
- La crittografia integrata 128-bit AES assicura un alto livello di sicurezza in rete
- Blocchi terminali rimovibili
- Le porte Ethernet integrate assicurano una rapida connettività in rete, non è richiesto nessun dispositivo Ethernet esterno
- Rilevamento automatico porta
- Per lettori, blocchi o altri dispositivi, l'alimentazione con batterie tampone incorporate assicura un funzionamento continuo e fa risparmiare tempo e denaro per l'installazione in quanto elimina la necessità di una sorgente esterna di alimentazione
- Su di una rete RS-485 può funzionare come controller IP Master
- Compatibile con i controller Kantech controllers KT-100, KT-300 & (KT-200 in un loop separato)
- Ingresso antimanomissione dedicato
- Opzione alimentazione dispositivo esterno di blocco
- Quattro uscite configurabili per lettore
- Pagina web di configurazione incorporata
- Opzioni multiple di configurazione (IP, RS-485 & RS-232)
- Basso consumo di banda di rete
- Indicatori di stato luminosi (LEDs)
- Più sorveglianza e monitoraggio
- Controller di zona con anti-passback
- 100.000 badge per controller e 20.000 eventi immagazzinati in modo indipendente
- Orario di attivazione per azioni o eventi temporanei

Configurare i parametri generali dei controller Kantech

- 1 Dalla finestra di definizione Controller, selezionare il gateway associato al sito del controller.
- 2 Dal menù a tendina Sito, selezionare il sito in cui è posizionato il controller.
- 3 Dal menù a tendina Controller, selezionare il controller che si desidera definire. Una volta selezionato, viene abilitata la sezione relativa alla lingua. Rinominare il controller selezionato.
- 4 Nel menù a tendina della scheda Generale, selezionare il Tipo controller KT.

- Assegnare un nome significativo al controller nella sezione relativa alla lingua (inglese e italiano nell'esempio riportato), quindi fare clic sull'icona Salva. Una volta salvato, l'elenco a discesa Tipo controller KT viene disattivato.

NOTA: Se è stato selezionato un KT-200, viene visualizzato un numero accanto dal menù a tendina. Se si sposta il cursore su quel numero, viene visualizzato un suggerimento per indicare l'impostazione del ponticello per quel controller KT-200.

- Il sistema richiede di utilizzare il programma Express Setup. Fare clic su Sì per continuare. Se si seleziona No sarà necessario configurare manualmente questi dispositivi nei rispettivi menù di definizione (porte, relè, ingressi e uscite ausiliarie).

NOTA: EntraPass offre la possibilità di installare due tipi di lettori sullo stesso controller (primario e secondario) purché dotati della stessa tecnologia (Wiegand o ABA). Questa funzionalità è disponibile solo con KT-100, KT-300 e KT-NCC, in Global Gateway e Gateway multisito.

- Dopo la configurazione dei componenti associati al controller, selezionare il lettore e la tastiera installati nel controller dagli elenchi a tendina Tipo lettore e Tipo di tastiera. Controllare nella **Tabella 4-1** il tipo di lettore e nella **Tabella 4-2** i tipi di tastierino per il tipo di controller.

Table 5-1: Tipi di lettore

Tipi di lettore	KT-100	KT-200	KT-300	KT-400
ABA con badge CNPID	Sì	Sì	Sì	
BC-201 - CF100	Sì	Sì	Sì	
Codice a barre BC-201 con badge Polaris	Sì	Sì	Sì	Sì
CARDKEY	Sì	Sì	Sì	
CASI-RUSCO 26/28-Bit Wiegand	Sì	Sì	Sì	
CHECKPOINT formato Sielox	Sì	Sì	Sì	
CHUBB	Sì	Sì	Sì	
Orologio e dati DORADO ABA	Sì	Sì	Sì	
DORADO ABA Wiegand	Sì	Sì	Sì	
DORADO EMPI 26-Bit	Sì	Sì	Sì	
DORADO EMPI 34-Bit	Sì	Sì	Sì	
FIPS 201 75-bit senza data di scadenza				Sì
FIPS 201 75-bit con data di scadenza				Sì
H10302, 37-Bit	Sì	Sì	Sì	Sì

Tipi di lettore	KT-100	KT-200	KT-300	KT-400
HID CORPORATE 1000 Generico	Sì	Sì	Sì	Sì
HID iClass 37-Bit No Party				Sì
HID KSF (Kantech Secure Format)	Sì	Sì	Sì	Sì
HUGHES 36-Bit - CF104	Sì	Sì	Sì	
INDALA vecchio formato a 27 bit	Sì	Sì	Sì	
INTERCON	Sì	Sì	Sì	
ioProx Dual Driver (26-Bit e XSF)	Sì	Sì	Sì	Sì
ioProx Kantech 26-Bit Wiegand	Sì	Sì	Sì	Sì
ioProx Kantech XSF Format	Sì	Sì	Sì	Sì
ioProx UK 31-Bit Wiegand				Sì
KRONOS Lettore badge con codice a barre	Sì	Sì	Sì	
Mifare 32-Bit CSN	Sì	Sì	Sì	Sì
Mifare 34-Bit AID 517A	Sì	Sì	Sì	
Mirage 135	Sì	Sì	Sì	
NCS	Sì	Sì	Sì	
Northern 32-Bit con lettore NR1	Sì	Sì	Sì	
Northern 34-Bit con lettore Hughes	Sì	Sì	Sì	
Paramount Farm 32-Bit Wiegand	Sì	Sì	Sì	Sì
Polaris 1 - CF101	Sì	Sì	Sì	
Polaris 1 con badge a 10 cifre	Sì	Sì	Sì	
Polaris 1 con badge a 16 cifre	Sì	Sì	Sì	
Polaris 1 con badge Polaris	Sì	Sì	Sì	Sì
Polaris 2 ABA con badge a 10 cifre	Sì	Sì	Sì	
Polaris 2 ABA con badge a 16 cifre	Sì	Sì	Sì	
Polaris 2 ABA con badge Polaris	Sì	Sì	Sì	Sì
Polaris 2KP ABA con badge a 10 cifre	Sì	Sì	Sì	
Polaris 2KP ABA con badge a 16 cifre	Sì	Sì	Sì	

Tipi di lettore	KT-100	KT-200	KT-300	KT-400
Polaris 2KP ABA con badge Polaris	Sì	Sì	Sì	Sì
Polaris 32/35/37 CHRS - CF103	Sì	Sì	Sì	
RBH 50-Bit Card Driver				Sì
Formatibadge SCHLAGE 1030 e 1040	Sì	Sì	Sì	
Sensore a 26-Bit Wiegand Standard	Sì	Sì	Sì	Sì
Sensore 34-Bit Wiegand	Sì	Sì	Sì	Sì
SFT-R50 26-Bit	Sì	Sì	Sì	
Shadow PROX	Sì	Sì	Sì	Sì
Formato Siteguard	Sì	Sì	Sì	
Wiegand 26/28-Bit - CF102	Sì	Sì	Sì	
WLS Wireless 26-Bit	Sì	Sì	Sì	
WLS Wireless Shadow Prox e HID	Sì	Sì	Sì	

• **Tipi di tastiera**

Tipi di tastiera	KT-100	KT-200	KT-300	KT-400
KP-1003H	Sì	Sì	Sì	
KP-500, KP-2000, KP-2500, KP-3000	Sì	Sì	Sì	
ioProx con tastiera incorporata (8-Bit Burst)	Sì	Sì	Sì	Sì
POL-2KP - tastiera incorporata a 5 cifre	Sì	Sì	Sì	Sì

NOTA: *l'icona del nuovo driver lettore consente di installare un driver personalizzato per un controller specifico. Utilizzare questo pulsante anche per aggiungere il driver nella tabella Driver lettore in modo da renderlo disponibile la prossima volta che si desidera configurare un nuovo controller.*

- Utilizzare Disabilita polling del controller quando si presenta la necessità di inserire la modalità di disattivazione del controller. In questa modalità, il controller non verrà mai interrogato e tutte le richieste stato provenienti da questo specifico controller invieranno un messaggio indicante che il controller è disabilitato.

NOTA: *utilizzare questa opzione quando un controller viene rimosso temporaneamente ma non viene eliminato (ad esempio, quando è in riparazione). Inoltre, grazie a questa opzione gli operatori potranno configurare facilmente il software prima che venga completata l'installazione fisica.*

- Selezionare una Mappa e una Vista video cui viene assegnato il gateway, se disponibile. La visualizzazione video verrà attivata solo se la funzione video è abilitata in EntraPass.
- 5 Per definire le programmazioni applicabili al nuovo controller, passare alla scheda Orario **sorveglianza**.
 - Selezionare l'Orario applicabile al nuovo controller:
 - Quando viene selezionato un KT-100 o KT-300: viene visualizzato solo l'elenco Orario supervisione alimentazione.
 - Per KT-200, sono disponibili gli elenchi Orario supervisione alimentazione e Orario di supervisione interruttore antimanomissione.
- 6 Fare clic sull'icona Salva.

Configurare un controller KT-100

Una volta definiti i parametri generali, viene visualizzata la scheda Tipo controller.

- 1 Selezionare la scheda KT-100 dalla finestra Controller.
- 2 Immettere il numero seriale del controller nel campo Numero seriale. Di solito il numero è reperibile sull'etichetta del controller. Il campo è definito per accettare solo caratteri numerici, ad eccezione del primo carattere che potrebbe essere *a* o *A*. Se il carattere viene immesso in minuscolo, il sistema lo converte in maiuscolo.
- 3 Immettere il ritardo Attesa secondo badge di accesso. Il tempo massimo consentito è di 2 minuti e 07 secondi. Questa funzionalità è utile per le aree protette in cui sono necessari due badge per l'accesso a una porta protetta. Se il valore immesso è maggiore del massimo consentito, il sistema utilizzerà il valore esistente.
- 4 Nel menù a tendina Tasto Escape sulla tastiera, scegliere un tasto Escape sulla tastiera, se disponibile. Questa funzionalità è associata ai numeri PIN. Se un utente immette un numero sbagliato, potrà premere il tasto Escape e immettere di nuovo il PIN, senza aumentare il numero di tentativi.
- 5 Nel menù a tendina Ingresso tipo di resistenza, selezionare il tipo di resistenza utilizzato con il sistema. Per impostazione di default, questa scelta è impostata su Singolo resistore. Questa funzione viene utilizzata come dispositivo di supervisione per tutti gli ingressi. Infatti, se questa funzione è abilitata e se un ingresso è disconnesso, viene generato e inviato un messaggio di allarme al desktop messaggi di allarme (o ad altri desktop configurati per ricevere tali eventi).

NOTA: per informazioni dettagliate sulla definizione delle opzioni per i controller KT-100, veda "Definire le opzioni del controller" su pagina 87.

Configurare un controller KT-200

Ciascun controller KT-200 è in grado di controllare, in tempo reale, lo stato di 16 punti di ingresso quali contatti magnetici, rivelatori di movimento, sensori di temperatura, ecc. Il contatto porta (supervisione dello stato della porta) e il REX (avviso per il sistema circa l'uscita di un utente) sono collegati a tali ingressi.

Il KT-200 è dotato di due relè che possono essere attivati in base alle programmazioni, agli eventi riportati o a una combinazione di condizioni logiche differenti. Il sistema è espandibile a 16 relè

mediante i moduli della scheda di espansione relè REB-8. I REB-8 possono essere utilizzati come relè o come controller ascensori. I KT-2252 sono utilizzati solo come controller ascensori.

NOTA: i controller ascensori KT-2252 non sono più disponibili.

Definizione dei dispositivi di espansione KT-200

I controller ascensori KT-2252 offrono un'interfaccia a basso voltaggio per un massimo di 32 piani. È possibile collegare fino a 4 KT-2252 a un controller KT-200 per un massimo di 64 piani per cabina. Un KT-2252 può essere condiviso tra 2 cabine, servendo un massimo di 16 piani ognuna (un interruttore di servizio comune per entrambe le cabine). Quando gli utenti introducono i badge nel lettore della cabina dell'ascensore, il KT-200 verifica a quali piani può accedere il possessore di questo badge e invia un elenco di piani da abilitare all'interfaccia KT-2252. Il KT-2252 chiude gli interruttori elettronici che corrispondono ai relativi piani.

Definizione dei dispositivi ausiliari KT-200

- 1 Dalla finestra di definizione Controller, selezionare la scheda KT-200.
- 2 Nella sezione Dispositivi ausiliari, selezionare il tipo di dispositivi utilizzati con il controller KT-200.
 - Selezionare l'opzione Relè REB-8 se le schede di espansione REB-8 vengono utilizzate come relè. Si possono definire solo 16 relè. Se si aggiungono due REB-8, gli ultimi due relè (il 17° e il 18°) possono essere utilizzati per eseguire operazioni differenti. Specificare le operazioni aggiuntive dei due relè nel menù a tendina Relè aggiuntivo.
 - Selezionare l'opzione Controller ascensore KT-2252 e relè REB-8 se i KT-2252 sono utilizzati come controller ascensori e i REB-8 sono utilizzati come relè sullo stesso controller della porta. È possibile collegare al controller un massimo di quattro KT-2252.
 - Selezionare l'opzione Controller ascensori REB-8 se i REB-8 vengono utilizzati per il controllo dell'ascensore. Si possono utilizzare fino a quattro REB-8 per il controllo dell'ascensore.

NOTA: quando si seleziona l'opzione relativa a un controller dell'ascensore, accanto alla scheda KT-200 viene visualizzata la scheda Ascensore.

Nella sezione che segue viene illustrata la modalità di programmazione dei controlli degli ascensori utilizzando i controller ascensori REB-8 e KT-2252.

Programmare i controller di ascensori KT-2252

La scheda Ascensore consente di specificare quali dispositivi ausiliari vengono utilizzati con il KT-200 per il controllo dell'ascensore e la relativa modalità di utilizzo. A seconda della scheda di espansione installata e all'opzione selezionata, nella finestra Ascensore viene visualizzata la sezione REB-8 installato o KT-2252 installato.

- 1 Dalla finestra di definizione Controller, selezionare la scheda KT-200.
- 2 Nella sezione Dispositivi ausiliari, selezionare Controller ascensore KT-2252 o Controller ascensore KT-2252 e relè REB-8. Appare la scheda Ascensore.
- 3 Per configurare i controller ascensori, selezionare la scheda Ascensore. Quando si utilizzano i controller ascensori KT-2252, viene attivata la sezione Modalità ascensore.

- 4 Nella sezione Modalità ascensore, selezionare il numero di piani appropriato indicante la modalità con i cui i piani vengono controllati con il KT-2252.
- Selezionare 16 piani se è disponibile un KT-2252 per due cabine che condividono gli stessi piani.
 - Selezionare 32 piani se è disponibile un KT-2252 per cabina.

NOTA: la colonna Ingressi si riferisce ai terminali KT-2252. Una volta definiti i piani (nel menù Piano), nella colonna Piani vengono riportati i piani associati agli ingressi.

- 5 Nella sezione KT-2252 installato, specificare il numero di KT-2252 installati. Le opzioni sono cumulative. Se ad esempio viene selezionata l'opzione KT-2252 #3, devono essere selezionate anche KT-2252 #1 e #2. Nella tabella seguente è riepilogata la modalità di utilizzo dei controller ascensori KT-2252:

Numero di cabine	Numero di piani	Numero di KT-2252
1	8	1
1	16	1
1	32	1
1	64	2
2	8	1
2	16	1
2	32	2
2	64	4

- 6 Nella colonna Piani, selezionare i piani associati ai terminali dei controller KT-2252.

NOTA: la colonna Ingressi si riferisce ai terminali KT-2252. Una volta definiti i piani (nel menù Piano), nella colonna Piani vengono riportati i piani associati agli ingressi.

Programmare i controller ascensori REB-8

Le schede di espansione relè REB-8 possono essere utilizzate come un'alternativa conveniente per il controllo degli ascensori. Con una scheda di espansione REB-8 aggiunta a un KT-200, il software è in grado di controllare fino a due cabine ascensori per controller.

- 1 Nella finestra di definizione KT-200, selezionare l'opzione Controller ascensori REB-8. Una volta selezionata l'opzione, viene visualizzata la scheda Ascensore accanto alla scheda KT-200. La sezione Definizione REB-8 è attiva solo quando i REB-8 vengono utilizzati come relè.
- 2 Selezionare la scheda Ascensore per configurare i controller ascensori REB-8. Sono supportati fino a quattro controller ascensori REB-8.

- 3 Specificare il numero di REB-8 installati sul controller. La selezione è cumulativa. Se ad esempio sono installati quattro REB-8, devono essere selezionate anche le prime tre caselle di controllo. Nella tabella seguente è riepilogata la modalità di assegnazione dei REB-8 ai piani e alle cabine ascensore.

Numero di REB-8	Numero di piani	Numero di cabine
1	1 - 8	Cabina 1
2	9 - 16	Cabina 1
3	1 - 8	Cabina 2
4	9 - 16	Cabina 2

NOTA: la colonna Ingressi si riferisce ai terminali REB-8. Una volta definiti i piani (nel menù Piano), nella colonna Piani vengono riportati i piani associati agli ingressi.

- 4 Nella colonna Piani, selezionare i piani associati ai terminali dei controller REB-8. Per informazioni dettagliate sulla definizione di piani e sulla definizione dei gruppi di porte, veda "Configurazione porte" su pagina 97.

NOTA: non esiste alcuna conferma piano quando un REB-8 è utilizzato come un controller ascensore.

Definizione dei relè REB-8

Quando i REB-8 sono utilizzati come relè, è necessario specificare quanti relè vengono installati sul KT-200. Il controller è in grado di gestire un massimo di 16 relè accessibili e fornisce già 2 relè su scheda.

- 1 Nella scheda KT-200, selezionare l'opzione Relè REB-8 se i REB-8 sono utilizzati come relè.
- 2 Se vengono utilizzati con il controller ascensore KT-2252, selezionare l'opzione Controller ascensore KT-2252 e relè REB8. In entrambi i casi, la sezione Definizione REB-8 è abilitata.
- 3 Nella sezione Definizione REB-8, selezionare l'opzione appropriata: Nessun REB-8, Un REB-8 o Due REB-8.
- 4 Se si aggiungono due REB-8 (per un totale di 18 relè), gli ultimi due relè possono essere utilizzati per eseguire operazioni differenti: selezionare l'utilizzo dei due relè aggiuntivi dal menù a tendina Relè aggiuntivo.

NOTA: per informazioni dettagliate sulla modalità di configurazione delle altre opzioni dei controller KT-200, veda "Definire le opzioni del controller" su pagina 87.

- 5 Selezionare la scheda Relè stato per programmare un relè o un gruppo di relè che verrà attivato quando si verifica un evento.

Configurare un controller KT-300

Il KT-300 consente di supervisionare in maniera costante lo stato della batteria e di notificare al sistema una condizione di batteria scarica o di assenza di batteria. Consente inoltre di supervisionare i dispositivi di blocco dei cortocircuiti e dei circuiti aperti per rivelare guasti al blocco.

I controller KT-300 supportano moduli Combus. Il Combus è un bus del cavo a 4 conduttori a cui numerosi moduli di espansione sono collegati in parallelo per aggiungere ingressi, uscite, relè e uno schermo LCD con orario e data.

- 1 Dal menù Sito, fare clic sull'icona Controller, quindi selezionare la scheda KT-300.
- 2 Immettere il numero seriale del controller nel campo Numero seriale. Di solito il numero è reperibile sull'etichetta del controller. Il campo è definito per accettare solo caratteri numerici, ad eccezione del primo carattere che potrebbe essere una a o A. Se il carattere viene immesso in minuscolo, il sistema lo converte in maiuscolo.
- 3 Immettere il ritardo Attesa secondo badge di accesso. Il tempo massimo consentito è di due minuti e sette secondi. Se il valore immesso è maggiore del massimo consentito, il sistema utilizzerà il valore esistente. Questa funzione è utile quando si accede a un luogo controllato da due badge.
- 4 Nel menù a tendina Tasto Escape sulla tastiera, scegliere un tasto Escape sulla tastiera, se disponibile. Questa funzionalità è associata ai PIN. Se un utente immette un numero sbagliato, potrà premere il tasto Escape e immettere di nuovo il PIN, senza aumentare il numero di tentativi.
- 5 Nel menù a tendina Tipo di resistenza, selezionare il tipo di resistenza. Per impostazione di default, è selezionata l'opzione Singolo resistore. Se si sente un ronzio prolungato, verificare il numero di resistenze installate nel sistema.

Configurare il modulo Combus di KT-300

È possibile collegare al KT-300 cinque moduli di espansione:

- KT-PC4108 (modulo di espansione a 8 ingressi). Questo modulo presenta un ingresso con contatti antimanomissione.
 - KT-PC4116 (modulo di espansione a 16 ingressi). Questo modulo presenta un ingresso con contatti antimanomissione.
 - KT-PC4204 (modulo di espansione con alimentatore a 4 relè). È dotato di un ingresso con contatti antimanomissione e di un alimentatore 1A da 12 VCC incorporato per i dispositivi di campo.
 - KT-PC4216 (modulo di espansione a 16 uscite). Può essere utilizzato per il controllo dell'ascensore sebbene possa richiedere dell'hardware aggiuntivo.
 - KT3-LCD3 (display a cristalli liquidi da 32 caratteri di Kantech). Il display può apparire di colore *verde* (stato normale), *rosso* (errore di alimentazione) o in giallo (in caso di problema).
- 1 Se un modulo Combus viene installato nel controller KT-300, fare clic sul pulsante Configurazione modulo Combus. I terminali Combus indefiniti sono identificati da contrassegni/punti elenco. Un modulo definito viene identificato da un contrassegno verde.
 - 2 Per definire un modulo, selezionarne uno, quindi fare clic sul pulsante Definisci (parte inferiore della finestra). Viene visualizzata la finestra di messaggio Inserisci il numero di serie del modulo Combus.
 - 3 Immettere il numero di serie del modulo e fare clic su OK.
- NOTA:** per ottenere questo numero, è necessario attivare l'interruttore antimanomissione o premere un tasto qualsiasi della tastiera. Il numero seriale del Combus viene visualizzato nel messaggio del desktop.
- 4 Assegnare i nomi ai moduli nei campi relativi alle lingue.

5 Selezionare le opzioni relative al modulo che si desidera configurare (se visualizzate nella finestra).

NOTA: le opzioni di utilizzo di un modulo variano a seconda del modulo Combus selezionato. Se si installa ad esempio KT3-LCD e si selezionano le opzioni **alimentazione Combus non adeguata** e **visualizza data e ora** verrà consentito al KT-300 di riportare le condizioni di alimentazione non adeguate del Combus e di visualizzare la data e l’ora.

Nella tabella seguente sono riepilogate le opzioni associate a ciascun modulo.

Tipo di Combus	Opzioni	Opzioni aggiuntive
KT3-LCD	alimentazione Combus non adeguata, visualizza data e ora	Nessuna opzione aggiuntiva
KT-PC4108	Allarme antimanomissione, alimentazione Combus non adeguata	Modulo a 8 ingressi Utilizzabili come ingressi
KT-PC4116	Allarme antimanomissione, alimentazione Combus non adeguata	Modulo a 16 ingressi Utilizzabili come ingressi
KT-PC4204	Allarme antimanomissione, alimentazione Combus non adeguata, batteria scarica, Errore alimentazione, alimentazione ausiliaria scarsa	Utilizzati come relè (1-4)
KT-PC4216	Allarme antimanomissione, alimentazione Combus non adeguata	Utilizzati come uscite

- 6 Selezionare l’opzione Alimentazione Combus non adeguata in modo da consentire al controller KT-300 di riportare eventuali condizioni di alimentazione non adeguata del Combus.
- 7 Selezionare l’opzione Visualizza data e ora per visualizzare la data e l’ora sullo schermo LCD.
- 8 Una volta terminata la configurazione del modulo Combus, fare clic sul pulsante OKi per tornare alla scheda **Stato relé**.
- 9 Associare un relè attivazione locale a Errore alimentazione, a Guasto Combus e ad alimentazione Combus non adeguata (solo Gateway multisito). Se si desidera assegnare un determinato relè, fare clic sul pulsante di tre punti e selezionare un relè specifico o un gruppo di relè.

NOTA: per configurare un relè di attivazione locale, è necessario configurare i relè (**Dispositivi > Relè**), quindi selezionare relè specifici per l’attivazione locale.

- 10** In Priorità tipo chiamata, assegnare l'opzione relativa al tipo di chiamata più appropriata per riportare una condizione di guasto (solo Gateway multisito). Per accedere alla funzione Priorità tipo chiamata, impostare il tipo di connessione al sito su Modem.

NOTA: Per i dettagli sulla definizione delle opzioni dei controller KT-300, vedere "Definire le opzioni dei controller" a pagina 170.

NOTA: per ulteriori informazioni, veda "Configurazione di siti o di loop" su pagina 67.

Configurare il controller KT-400 Ethernet a 4 porte

Il KT-400 controlla costantemente la corrente di rete e lo stato delle batterie e riferisce "Mancanza corrente AC", "Batteria normale", "Batteria scarica", "Batteria critica", "No batteria" o "Batteria guasta", al sistema EntraPass. Le uscite di corrente sono controllate e protette elettronicamente contro corto-circuiti e contro sovraccarichi. Anche i dispositivi bloccati sono controllati per i corto-circuiti e la mancanza di alimentazione.

NOTA: Per informazioni hardware sul controller KT-400 Ethernet a 4 porte, fare riferimento al Manuale di installazione del controller KT-400 Ethernet a 4 porte, DN1726.

NOTA: Otto tipi di lettore (KT-400): Questa caratteristica permette di caricare e installare 8 tipi di lettori differenti su di un KT-400 con versione del firmware 1.06 o successiva. Su un dato controller, tutti i tipi di lettore devono essere uguali (Wiegand o ABA).

- 1** Dal menù **Dispositivi > Controller**, cliccare sulla scheda **Generale** e selezionare **Tipi di lettori**.
- 2** Selezionare il **Tipo tastiera** (se applicabile).
- 3** Cliccare sulla scheda KT-400. Inserire il numero di serie del controller nel campo Numero di serie. Il numero si trova sull'etichetta del controller a fianco del bottone di reset. Il campo accetta solo caratteri numerici, eccetto il primo carattere che può essere una lettera. Se si inserisce una lettera minuscola, questa viene convertita in maiuscola dal sistema.
- 4** Inserire il tempo di Attesa del secondo badge. Il tempo massimo consentito è di 4 minuti e 15 secondi. Se il valore inserito è maggiore del massimo consentito, il sistema userà il valore esistente. Questa caratteristica è utile quando l'accesso a un luogo è controllato da due badge.
- 5** Nel menù a tendina Tasto escape tastiera, scegliere un tasto escape per la tastiera se applicabile. Questa caratteristica è associata con i PIN. Quando un utente inserisce un numero sbagliato, questi può premere il tasto escape e inserire nuovamente il PIN, senza incrementare il numero dei tentativi.
- 6** Nel menù a tendina **Resistenza EOL** (5.6 K), selezionare il tipo di resistenza. Per default, è selezionata l'opzione Resistenza singola. Se i lettori e le tastiere installati presentano un lungo ronzio, verificare il numero delle resistenze installate sul vostro sistema.

Configurare i moduli di espansione KT-400

Il controller KT-400 Ethernet a 4 porte supporta moduli di espansione attraverso le sue porte SPI. Una porta SPI è un bus a 6 conduttori tramite il quale numerosi moduli di espansione possono essere facilmente concatenati al fine di aggiungere ingressi, uscite e relè.

Avvertendo: La portata massima di una porta KT-400 SPI è di 500 mA, quando i terminali 12V AUX non sono utilizzati. È necessaria un'alimentazione esterna (12 VCC, 2 Amps) per il modulo di espansione quando la portata complessiva eccede i 500mA sulla porta SPI. Per ulteriori dettagli sull'hardware, fare riferimento al Manuale di installazione del controller KT-400 Ethernet a 4 porte, DN1726.

Sono disponibili tre tipi di moduli d'espansione:

- **KT-MOD-INP16:** Il KT-MOD-INP16 è un modulo di ingresso che aggiunge 240 zone al controller KT-400. A un KT-400 possono essere collegati fino a 15 moduli di ingresso (16 moduli d'ingresso se usati per la configurazione di un ascensore) per un totale di 240 ingressi esterni. Aggiungendo i 16 ingressi integrati, il KT-400 offre un totale di 256 ingressi per ciascun KT-400. Per ulteriori dettagli, controllare la *Scheda di installazione* Modulo di espansione ingressi a 16 zone con cavo SPI KT-MOD-INP16 KT-400, DN1776.
- **KT-MOD-OUT16:** Il KT-MOD-OUT16 è un modulo a 16 uscite. Esso può essere utilizzato per controllo di accesso su ascensori con dell'hardware aggiuntivo. A un KT-400 possono essere collegati fino a 16 moduli di uscita per un totale di 240 uscite esterne. Per ulteriori dettagli, controllare la *Scheda di installazione* Modulo di espansione a 16 uscite con cavo SPI KT-MOD-OUT16 KT-400, DN1781.
- **KT-MOD-REL8:** Il KT-MOD-REL8 è un modulo di espansione a 8 relè utilizzato come uscita generica per relè o per controllo di ascensori. A un KT-400 possono essere collegati fino a 32 moduli di relè per un totale di 256 relè. Per ulteriori dettagli, controllare la *Scheda di installazione* Modulo di espansione a 8 relè con cavo SPI KT-MOD-REL8 KT-400, DN1786.

La tabella seguente riassume le opzioni associate a ciascun modulo:

Modulo espansione	Opzioni
KT-MOD-INP16	Ingressi del controller (fino a 256) e/o ingressi di ascensore (fino a 64 per porta ascensore)
KT-MOD-OUT16	Relè di uscita (fino a 256) e/o uscite di ascensore (fino a 64 per porta ascensore)
KT-MOD-REL8 (Nota)	Relè (fino a 256) e/o uscite di ascensore (fino a 64 per porta ascensore)

NOTA: Ci sono già 4 relè disponibili sul KT-400. Verificare l'assegnazione del numero dei relè per prevenire la ridondanza senza che sia espressamente voluta.

NOTA: configurazione a 9-16 relè è impostata di default.

- 1 Se uno o più moduli di espansione sono collegati a un KT-400, cliccare il bottone Configurazione modulo espansione. Appare la **Impostazione moduli espansione**.

Se si vuole	allora andare al
configurare un modulo di ingresso KT-MOD-INP16	punto 2.
configurare un modulo di uscita KT-MOD-OUT16	punto 5.
configurare un modulo di uscita KT-MOD-REL8	punto 6.
modificare la configurazione di un modulo esistente	punto 7.

- 2 Per aggiungere un KT-MOD-INP16, selezionare la scheda **Modulo di ingresso**, quindi cliccare su **Aggiungi**. Se ci sono più moduli elencati, assicurarsi che si sia selezionato quello corrente prima di cambiare le assegnazioni dell’ingresso. Assignare i nomi ai moduli nei campi della lingua e scegliere le opzioni.
- 3 Selezionare la casella **DEOL: Resistenza doppio EOL JP4 On** per definire un modulo KT-MOD-INP16 in Doppio EOL.

NOTA: Tutta la scheda di espansione è utilizzata per fornire 8 ingressi con Doppio EOL. Questi 8 ingressi sono aggiunti al successivo gruppo di 8 ingressi. Per esempio, se gli ingressi #33-40 sono collegati a un modulo Doppio EOL, gli ingressi #33-40 e #41-48 non saranno disponibili per altri moduli.

NOTA: Gli ingressi 1-16 del controller sono riservati agli ingressi sul KT-400.

- 4 La selezione dei numeri degli ingressi può essere effettuata in due modi: mediante il menù a tendina oppure con la riquadro di **Selezione avanzata**. Cliccare con il tasto destro del mouse sulla selezione menù ingressi per vedere il riquadro di **Selezione avanzata**, Vedere "Usare il riquadro di selezione estesa" a pagina 59.

NOTA: Questa è una condizione esclusiva. Non si può selezionare lo stesso elemento sia nel menù a tendina **Ingressi**, sia nel menù a tendina **Ingressi ascensore** perché sarebbe un doppione e il sistema non li accetta. Per esempio, gli **Ingressi #17-24** non possono essere selezionati due volte. Un altro modo per meglio far capire questo concetto, è che nel menù **Ingressi ascensore** lo stesso elemento non è disponibile per la stessa porta. Lo stesso concetto si applica per il menù **Uscite ascensore**.

- 5 Per aggiungere un KT-MOD-OUT16, selezionare la scheda **Modulo uscita** e cliccare su **Aggiungi**. Quando si clicca sul bottone **Aggiungi**, appare un menù che permette di selezionare quale modulo di uscita si vuole aggiungere. Assegnare i nomi ai vari moduli nei campi della lingua e scegliere le opzioni.
- 6 Per aggiungere un KT-MOD-REL8, selezionare la scheda **Modulo uscita** e cliccare su **Aggiungi**. Quando si clicca sul bottone **Aggiungi**, appare un menù che permette di selezionare quale modulo di uscita si vuole aggiungere. Assegnare i nomi ai moduli nel capo della lingua e scegliere le opzioni.

Attenzione: Sul KT-400 ci sono già 4 relè. Verificare l’assegnazione del numero dei relè per prevenire la ridondanza a meno che sia espressamente voluta.

- 7 Dalla scheda **Sommario**, si possono modificare tutti i moduli. Assicurarsi di selezionare il modulo che si vuole modificare nella colonna di sinistra prima di effettuare qualsiasi modifica nella parte destra.

- 8 Qunad si ha terminato di configurare i moduli di espansione, cliccare il bottone OK per tornare alla finestra di configurazione del KT-400.

Configurare le attivazioni del relè di stato (solo Gateway multisito)

- 1 Selezionare la scheda Relè di stato per programmare un relè o un gruppo di relè che saranno attivati quando si verifica un evento.

Definire le opzioni del controller

La scheda Opzioni consente agli operatori di configurare funzioni come:

- Anti-passback (per la sincronizzazione dei lettori di entrata/uscita)
- Funzione di coercizione (per la definizione di un pulsante di panico)
- Opzioni di conteggio badge (per la specificazione di badge di un'area), ecc.

NOTA: l'opzione anti-passback funziona con i lettori di entrata/uscita. Essa consente agli amministratori della sicurezza di tenere traccia del numero di possessori di badge monitorati in un'area ed è locale in ciascun controller definito dal corrispondente lettore di entrata/uscita. Un relè può essere attivato quando il contatore raggiunge il numero di badge definiti all'interno dell'area; è invece disattivato quando il numero di badge nell'area è inferiore al numero specificato.

- 1 Nella finestra Controller, fare clic sulla scheda Opzioni per definire le opzioni anti-passback, di coercizione e di conteggio badge.
- 2 Determinare le Opzioni di coercizione. Quando viene selezionata un'opzione di coercizione, è necessario assegnare un tasto corrispondente, vale a dire un tasto di panico automatico.
 - Coercizione su accesso autorizzato: questa opzione abilita il tasto coercizione quando si autorizza l'accesso.
 - Coercizione su accesso negato: questa opzione abilita il tasto coercizione anche se l'accesso viene negato.
- 3 Selezionare un tasto di coercizione dal menù a tendina Tasto coercizione sulla tastiera.

NOTA: per una maggiore sicurezza, selezionare le due opzioni. L'opzione di coercizione è disponibile sia in Gateway multisito sia in Global Gateway. L'anti-passback è disponibile solo nella configurazione di Gateway multisito.

- 4 Dalla sezione **Opzioni anti-passback** (Gateway multisito only) selezionare la relativa opzione dal menù a tendina Tipo: quando un'opzione anti-passback viene attivata, non è possibile utilizzare un badge su una porta di uscita a meno che non venga utilizzato su una porta di entrata corrispondente.
 - Nessuna sincronizzazione: l'opzione anti-passback è disattivata.
 - Ani-passbak soft: questa opzione consente al possessore di un badge di utilizzare un lettore di inserimento (o di uscita) più di una volta senza adoperare il lettore di uscita (o di entrata) corrispondente. Solo al desktop messaggi viene inviato un evento di passback non valido.
 - Anti-passback forzata: un badge utilizzato in un lettore di inserimento non potrà avere accesso di nuovo allo stesso lettore di inserimento finché non viene utilizzato il lettore di uscita corrispondente.
 - **Controller zona locale:** questa selezione abilita la scheda **Controller zona locale**. Questa opzione funziona solo sul KT-400; la scheda **Controller zona locale** comparirà solo con un KT-400.

- 5 Nella sezione **Dimentica orario**, fare clic sul pulsante di tre punti per l'impostazione della programmazione in modo da reimpostare l'opzione anti-passback in tutti gli altri badge.

NOTA: La sezione **Dimentica orario** è abilitata solo quando una delle opzioni **Anti-passback soft**, o **Anti-passback** è selezionata.

- 6 Nella sezione **Varie**, indicare le opzioni per i ritardi failsoft (10-255 secondi). Durante la modalità failsoft, il controller opera nella modalità autonoma, in seguito a un errore di comunicazione.
- 7 Immettere il codice Famiglia badge a 32 bit. Questo codice esadecimale è reperibile sul badge di accesso.
- 8 Nell'opzione **Conteggio badge**, utilizzare i controlli di scorrimento per impostare il conteggio massimo per i badge. Il massimo consentito è 65.535. Il sistema tiene traccia del numero di badge monitorati che si trovano nell'area controllata e attiva un relè quando il conteggio viene raggiunto. Quando gli utenti escono dall'area, il conteggio diminuisce e il relè verrà reimpostato se il numero è inferiore al valore definito.
- 9 È possibile configurare il sistema su **Attivare relè** quando viene raggiunto il conteggio massimo. Fare clic sul pulsante di tre punti per selezionare il relè o il gruppo di relè che verrà attivato una volta raggiunto il numero.

NOTA: La sezione **Attiva relè** è abilitata solo quando una delle opzioni **Anti-passback Soft** o **Anti-passback hard** è selezionata.

Definire le zone locali del controller KT-400

NOTA: L'opzione **controller zona locale** è disponibile solamente con un controller KT-400 controller su di un Gateway multisito (vedere le sezioni precedenti per la procedura di abilitazione della scheda **Controller zona locale**).

- 1 Nella finestra **Controller**, cliccare la scheda **Controllore dell'area locale** per definire fino a 4 zone locali.
- 2 Assegnare un nome in entrambe le lingue per il primo controller di zona locale.
- 3 Selezionare **Dimentica orario** dal menù a tendina.
- 4 Inserire il numero massimo di badge permessi nel campo **Limite badge**.
- 5 Spuntare la casella **Nega accesso area piena** per evitare che altri utenti possano entrare nella zona dopo che è stato raggiunto il limite di badge.
- 6 Cliccare sui tre puntini per selezionare il relè o il gruppo di relè da attivare quando è stato raggiunto il limite di badge.
- 7 Ripetere i **punti da 2 a 6** per ciascun controller di zona locale.

Definire le associazioni di piani ascensore per il KT-400

NOTA: La scheda **Ascensore** è mostrata solamente quando dei moduli di espansione sono stati definiti come ingressi o uscite per ascensore nella scheda **KT-400**, vedere **Configurare i moduli di espansione del KT-400** a pagina 164.

Associare schemi con numeri di porte e di piani

Solamente per il controller KT-400, è possibile scegliere fino a quattro schemi per definire numeri di porte e di piani che saranno associati con ciascuno schema. Per default, lo schema 1 specifica tutti i numeri di porte.

- 1 Nella finestra Controller, cliccare la scheda Ascensore per definire le associazioni dei piani.
- 2 Nella scheda **Ascensore**, cliccare **Schema #2**, quindi selezionare le caselle appropriate con i numeri di **Porta**.
- 3 Dal menù a tendina **Piani**, selezionare l'elemento appropriato o il numero di piano da associare con il numero di porta e con il numero di schema.
- 4 Ripetere i **punti 2 e 3** per ciascuno schema.
- 5 Cliccare **Salva**.

Messaggio di memoria eventi piena del controller

Quando un controller è scollegato dal server, il buffer del controller inizia a raccogliere gli eventi del controller. Se il buffer è pieno, gli eventi più vecchi vengono trasferiti in buffer secondario (da 50 a 100 byte) che può contenere circa 5 - 10 eventi. Quando il buffer secondario è pieno, il sistema inizia a inviare messaggi al desktop elenco messaggi (mostrato di seguito) per indicare che il buffer è pieno e che gli eventi stanno per essere eliminati dalla memoria.

- I messaggi verranno eliminati dal controller in base all'ordine di entrata e uscita, ovvero il messaggio più vecchio verrà eliminato per primo.
- Quando il controller viene nuovamente connesso al server, gli eventi del controller verranno inviati tutti insieme all'elenco messaggi nel seguente ordine: eventi nel buffer secondario del controller; eventi visualizzati in Memoria eventi piena del controller, seguiti dall'elenco di eventi generati mentre il controller era scollegato dal server.
- Nell'Elenco messaggi sopra indicato, il messaggio di errore evidenziato "*Memoria eventi piena*" è il primo evento del controller inviato all'Elenco messaggi.

Configurazione del Kantech Telephone Entry System (KTES)

Il Kantech Telephone Entry System (KTES) è un sistema di ingresso telefonico adatto per piccole e grandi applicazioni con un controllo di accesso separato, o in applicazioni che richiedono soltanto un controllo d'accesso telefonico. Questo sistema fornisce il controllo sull'accesso di visitatori per una varietà di applicazioni: condomini, comunità, edifici residenziali, edifici di uffici, fabbriche e siti industriali. I visitatori usano il KTES per comunicare direttamente con un inquilino e sono facilmente identificati per mezzo della comunicazione a voce. L'inquilino può concedere o negare l'accesso del visitatore direttamente per mezzo di una linea telefonica fissa o cellulare.

Progettato come unità indipendente, il sistema controlla una porta, relè ausiliario e supporta blocco d'accesso postale. Per installazioni più grandi, il KTES si integra con EntraPass through a Gateway multisito e con controller KT per fornire una soluzione completa di controllo d'accesso. Tutta la programmazione del sistema può essere fatta direttamente con una tastiera oppure remotamente da un computer via modem, connessione Ethernet o interfaccia RS-485.

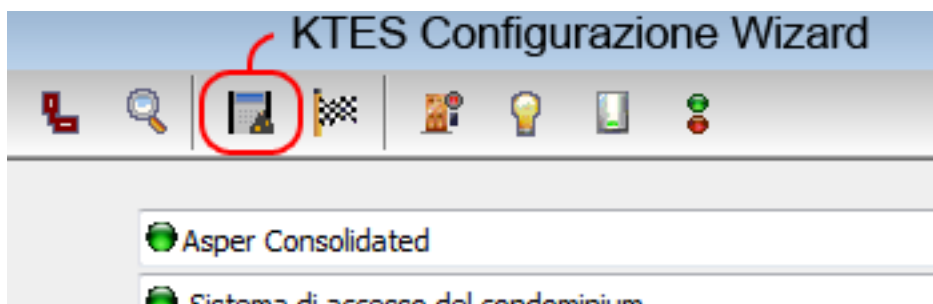
Il sistema riferisce tutti gli eventi direttamente a EntraPass, dal quale si può ottenere un log dettagliato degli eventi. Inoltre, degli allarmi programmati possono essere riferiti a un cercapersone e/o al sistema EntraPass mediante un modem integrato. Per ulteriori informazioni sul KTES, fare riferimento al *Manuale di installazione KTES, DN1769* e al *Manuale di programmazione KTES, DN1770*.

NOTA: Per ragioni di affidabilità e di consistenza della configurazione, attualmente Kantech supporta solamente i modem esterni US Robotics Sportster external modem only. Anche se sono disponibili altri tipi di modem raccomandiamo caldamente di utilizzare i modem esterni ufficialmente supportati della US Robotics.)

Definire i parametri generali per il KTES

- 1 Nella barra degli strumenti **Dispositivi**, selezionare l'icona KTES.

NOTA: Quando si configura un KTES si deve selezionare un Gateway multisito.



NOTA: Come mostrato nella figura qui sopra, il **KTES Setup Wizard** aiuta a configurare il Kantech Telephone Entry System (KTES) in pochi passi rapidi. Vedere "Utilità di sistema" a pagina 605 per ulteriori dettagli.

- 2 Nella finestra del KTES, selezionare il gateway appropriato per vedere i siti del controller per un gateway specifico, quindi selezionare un sito (dal menù a tendina Sito) e il KTES che si vuole definire. I nuovi elementi sono identificati da un bottone rosso. Il bottone diventerà verde non appena l'elemento è stato definito e salvato.
- 3 Dalla scheda **Generale**, specificare le Impostazione chiamata visitatore:
 - **Tempo conversazione:** È la durata massima della conversazione normale tra un visitatore e un inquilino (da 10 secondi a 59 minuti e 59 secondi). Il valore di default è 40 secondi.
 - **Tempo conversazione esteso:** È la durata massima in secondi della conversazione estesa tra un visitatore e un inquilino (da 10 secondi a 59 minuti e 59 secondi). Il valore di default è 60 secondi.
 - **Talk time remaining warning:** Il sistema invia un suono d'avvertimento (un bip), dopo un certo numero di secondi (dipende dal valore inserito) per indicare la fine del tempo massimo di conversazione (da 1 secondo a 59 minuti e 59 secondi). Il valore di default è 10 secondi.
 - **Number di squilli prima della risposta:** È il massimo numero di squilli entro il quale l'inquilino può rispondere a una chiamata (da 4 a 16). Il valore di default è 5.

- **Numero di squilli esteso prima della risposta:** È il massimo numero di squilli entro il quale un inquilino può rispondere con l'opzione estesa (da 4 a 16). Il valore di default è 10.
- 4 Specificare le Opzioni di blocco postale:
 - **Blocco contatto postale:** È l'ingresso corrispondente alla porta di blocco postale (da 0 a 4). Selezionare un ingresso e cliccare su OK:
 - **Orario blocco postale:** È l'orario nel quale l'ingresso che corrisponde al blocco postale, genera una richiesta valida di blocco postale quando questo ingresso è in allarme.
- 5 **Disabilita l'opzione polling:** Selezionare questa casella quando si vuole porre il KTES in modalità disabilitato. In modalità disabilitato, il KTES non verrà mai interrogato dalle richieste specifiche di stato. Il valore di default è selezionato.
- 6 Specificare le opzioni dell'**Elenco utenti**:
 - **Capacità elenco utenti:** Per default, la capacità è di 250 utenti a meno che non si abbia effettuato la registrazione per 500, 1000 o 3000 utenti.

NOTA: Ricordarsi che si è limitati dalle opzioni acquistate con il software. Se si sono registrate più opzioni KTES per una capacità aggiuntiva, assicurarsi di assegnarle al sito KTES corretto.

- **Elenco utenti:** Selezionare un elenco utenti. Il valore di default è vuoto.
- **Usa tutti utenti dell'elenco:** Spuntare questa casella per includere tutti gli utenti dell'elenco. Altrimenti, lasciare la casella vuota e cliccare sul bottone **Personalizza**. Selezionare le caselle per gli utenti da includere e/o mostrare sul LCD. Il valore di default è selezionato.
- Usare il bottone **Stampa** per inviare la stampa dell'elenco degli utenti a una stampante di vostra scelta. Prima di stampare si può ordinare per **nome** o per **codice** e vedere l'**anteprima**.
- Selezionare una **Mappa** e una vista **Video** al quale il gateway è assegnato, se applicabile.

Definire i parametri del Kantech Telephone Entry System


- 1 Dalla finestra **KTES**, selezionare la scheda **Kantech Telephone Entry System**.
- 2 Specificare le opzioni Generale:
 - **Numero di serie:** Il numero di serie è univoco per ciascun **KTES**. È utilizzato per le comunicazioni tra i software del **KTES** e di EntraPass. Il valore di default è 00000000.
 - **Abilita ritardo fail-soft:** Inserire il ritardo prima che EntraPass entri in modalità fail-soft e consideri persa la comunicazione con il KTES. L'intervallo di valori va da 10 secondi a 4:15 minuti. Il valore di default è 45 secondi.
 - **Resistenza EOL:** Questo parametro definisce la terminazione dell'ingresso: **Nessuna** per nessuna resistenza di fine linea (contatto secco), **Singola** per una singola resistenza di fine linea (5.6K) o **Doppia** per resistenza di fine linea doppia (2 * 5.6K). Il valore di default è nessuna.
- 3 Specificare i parametri di **Configurazione regionale**:
 - **Tipo linea:** Impostare questo parametro per selezionare il tipo di linea telefonica usato dal sistema. I valori possibili sono **Toni** o **Impulsi**. Il valore di default è Toni.

NOTA: Per la Nuova Zelanda, non si possono utilizzare gli impulsi.

- **Impostazione regionale linea telefonica:** L'impostazione regionale della linea telefonica deve essere regolata per specificare quale prefisso nazionale deve essere usato dal KTES. Il valore di default è USA/Canada (0). Cliccare il menù a tendina per vedere le nazioni disponibili:

- **Base dei tempi:** La base dei tempi principale proviene dalla rete di alimentazione (**50 Hz o 60 Hz**) per una maggior accuratezza anche con temperature elevate. In caso di mancanza di corrente la base dei tempi sarà immediatamente girata sul **Xtal** interno. La base dei tempi può essere forzata sul **Xtal** interno quando si ha un'alimentazione a corrente continua o si utilizza una sorgente instabile di corrente alternata. Il valore di default è 60Hz.
- **Monitoraggio linea:** Quando questa opzione è selezionata, la linea telefonica è monitorata quando è occupata o staccata. Il valore di default è selezionata.

NOTA: Per soddisfare i requisiti di Telepermit in Nuova Zelanda, il monitoraggio della linea deve essere attivo.

- 4 Specificare le Impostazioni di risposta utente:
 - **Tasto per concedere l'accesso da parte dell'utente:** Questo tasto del telefono può essere usato dall'utente per concedere l'accesso a un visitatore. Il valore di default è 9.
 - **Tasto per negare l'accesso da parte dell'utente:** Questo tasto del telefono può essere usato dall'utente per negare l'accesso a un visitatore. Il valore di default è *.
 - **Tasto per attivare relè ausiliario da parte dell'utente:** Questo tasto del telefono può essere usato dall'utente per concedere l'accesso a un visitatore che sta usando un'entrata secondaria. Il valore di default è vuoto.
- 5 Specificare le opzioni dell'Interfaccia Wiegand:
 - **Tipo di lettore:** È il formato di output dell'interfaccia Wiegand che sarà inviato al KTES. Il valore di default è **Kantech XSF**.
 - **Download Driver del lettore:** Cliccare sul bottone  per aprire la finestra di selezione e scegliere un driver da scaricare:
 - **Integrazione Wiegand con un controller d'accesso:** se si seleziona questa opzione si indica che il KTES è collegato a un controller d'accesso. Altrimenti funziona in modo indipendente.
 - **Titolare di badge che attiva la posta:** È il numero di badge usato dal KTES per generare un codice Wiegand quando il blocco postale è attivato. Il valore di default vuoto.

Definire i parametri della lingua e il messaggio di benvenuto

- 1 Dalla finestra **KTES**, selezionare la scheda **Lingue e messaggi di benvenuto**.
- 2 Specificare **Abilita lingue:** Selezionare le lingue disponibili sul display LCD KTES. Il valore di default è nessuna lingua selezionata.
- 3 Specificare la **Personalizzazione lingua:** Selezionare la lingua personalizzata tra quelle disponibili sul display LCD del KTES, scelta dal cliente (in aggiunta alle lingue abilitate). Usare il bottone **+** per aggiungere altre lingue. Il valore di default è **Nessuna**.
- 4 Specificare la **Lingua di default KTES:** Selezionare la lingua di default usata dal **KTES**. Il valore di default è **Nessuna**.
- 5 Definire i **Messaggi di benvenuto:**
 - Inserire il messaggio da visualizzare sul display KTES per ciascuna lingua abilitata. Il valore di default è vuoto. Usare il bottone a fianco dell'area testuale del display per centrare il testo del messaggio.
 - Inserire il tempo di visualizzazione in secondi (da 0 secondi a 4:15 minuti). Il valore di default è di 2 secondi.

- Ripetere entrambi questi punti per il secondo messaggio.
- 6 Clicca il bottone **Salva**.

Caratteri speciali

Combinando i comandi elencati nella tabella seguente, si può visualizzare la data e l’ora attuale del **KTES** in diversi formati. Per esempio:

- La data attuale completa in formato internazionale: &yyy/&o/&d = 2007/01/18
- La data attuale completa in formato americano: &o/&d/&y = 01/18/07
- L’ora attuale completa nel formato 24 ore: &h:&m:&s = 14:50:55
- L’ora attuale completa nel formato am/pm: &h:&m:&s&a = 02:50:55pm
- Il giorno attuale nel formato a 3 lettere: &ww = lun
- Il giorno attuale nel formato a 10 lettere: &wwwwwwwww = mercoledì
- Il mese attuale nel formato a 3 lettere: &oo = gen
- Il mese attuale nel formato a 9 lettere: &Ooooooooo = gennaio
- LA data attuale completa in lettere e numeri: &ww &oo &d &yyy = gio gen 18 2007

Visualizza	Formato
Ora in formato 24 ore	&h
Ora in formato 12 ore	&h&a
Minuti	&m
Secondi	&s
Decina dell’anno	&y
Anno	&yyy
Mese	&o
Data	&d
Giorno della settimana	&ww to &wwwwwwwww
Mese attuale in lettere	&oo to &ooooooooo

Definire i parametri delle opzioni

- 1 Dalla finestra **KTES**, selezionare la scheda Opzioni.
- 2 Specificare le **Impostazioni LCD**:
 - **Nascondi PIN**: Selezionare questa casella per nascondere il PIN dell’utente sull’LCD. Il valore di default è non selezionato.

- **Tempo illuminazione:** Il **Tempo illuminazione** è il tempo di inattività dopo il quale il livello di illuminazione dell'LCD si abbassa (da 0 secondi a 4:15 minuti). Il valore di default è 20 secondi.
 - **Tempo per il prossimo carattere:** Il **Tempo per il prossimo carattere** è il massimo ritardo ammesso tra la pressione di due caratteri durante la digitazione di una stringa di testo sulla tastiera (da 0 secondi a 4:15 minuti). Il valore di default è 2 secondi.
 - **Timeout ritrovamento utente:** Dopo avere premuto il tasto **Trova**, il **Timeout ritrovamento utente** è il tempo massimo consentito di digitazione prima di annullare una sequenza di ricerca (da 5 secondi a 4:15 minuti). Il valore di default è 15 secondi.
 - **Timeout PIN di programmazione:** Il **Timeout PIN di programmazione** è il ritardo massimo ammesso per digitare un PIN completo valido quando si entra nella modalità di programmazione del sistema (da 5 secondi a 4:15 minuti). Il valore di default è 20 secondi.
 - **Timeout modalità programmazione:** Il **Timeout modalità programmazione** è il ritardo massimo consentito tra due digitazioni prima di uscire dalla modalità di programmazione e tornare al messaggio di benvenuto (da 5 secondi a 9h:59m). Il valore di default è 60 secondi.
- 3 Specificare le opzioni **Costrizione**. Un allarme Costrizione è usato dagli impiegati o dagli inquilini per richiedere aiuto:
- **Allarme di costrizione su accesso accordato:** Permette un utente di inviare un allarme di costrizione dopo l'inserimento di un PIN valido. Il valore di default è non selezionato.
 - **Allarme di costrizione su accesso negato:** Permette a un utente di inviare un allarme di costrizione dopo l'inserimento di un PIN non valido. Il valore di default è non selezionato.
 - **Tasto costrizione:** Impostare questo parametro per configurare il simbolo che attiverà l'allarme costrizione. Un allarme di costrizione è usato dagli impiegati o dagli utenti come segnale di richiesta di aiuto (da 0 a 9, # e *). Il valore di default è 9.
- 4 Specificare le opzioni **Orario sorveglianza**:
- **Orario sorveglianza alimentazione:** Per definire l'orario applicabile alla sorveglianza dell'alimentazione del KTES. Selezionare un orario dall'elenco e cliccare su OK. Il valore di default è vuoto.
 - **Orario sorveglianza interruttore antimanomissione:** Per definire un orario applicabile al monitoraggio dell'interruttore antimanomissione del KTES. Selezionare un orario dall'elenco e cliccare su OK. Il valore di default è vuoto.
- 5 Cliccare sul bottone **Salva**.

Definire i parametri dei relè di stato

- 1 Dalla finestra **KTES**, selezionare la scheda **Relè di stato**.
- 2 Specificare i parametri di **Attivazione relè**:
 - **Mancanza corrente:** Relè da attivare in caso di mancanza dell'alimentazione del KTES. Il valore di default è nessuno.
 - **Problema di batteria:** Relè da attivare se la batteria tampone da 12V viene a mancare o è troppo scarica (meno di 11,5VCC). Il valore di default è nessuno.
 - **Allarme antimanomissione:** Relè da attivare quando si verifica un evento dell'interruttore antimanomissione del KTES. Il valore di default è nessuno.
 - **Buffer 70% pieno:** Relè da attivare se il buffer degli eventi da inviare al software di Entrapass ha raggiunto il 70% della sua capacità. Il valore di default è nessuno.

- **Problema corrente di blocco:** Relè da attivare in caso di problemi nel bloccare una porta, dispositivo di blocco scollegato o a massa. Il valore di default è nessuno.
- **Altri problemi:** Relè da attivare quando si verifica un qualsiasi altro problema nel KTES. Il valore di default è nessuno.
- **Attivazione riscaldamento:** Relè da attivare quando la temperatura interna scende al di sotto dei +5°C. Il valore di default è nessuno.
- **Blocco postale:** Relè da attivare in caso di richiesta d'entrata dalla porta di blocco postale. Il valore di default è nessuno.

3 Specificare il **Chiamata cercapersone:**

Per ciascun evento si può configurare un tipo di chiamata a un cercapersone. Si può selezionare **Nessuna chiamata** (l'attivazione del relè per quell'evento non sarà inviata a un cercapersone), **Chiamata immediata** (l'attivazione del relè per quell'evento sarà immediatamente inviata a un cercapersone) o **Chiamata a orario** (l'attivazione del relè per quell'evento secondo l'orario stabilito per il cercapersone). Il valore di default è **Nessuna chiamata**. Se si sta assegnando o definendo degli orari, assicurarsi di selezionare la categoria appropriata per questo orario. Per esempio, se si sta assegnando o definendo un orario di sistema (per workstation, operatori, parametri di eventi, trigger video) questo orario sarà disponibile per la selezione di componenti di questa categoria. Se si sta definendo un orario per componenti fisici quali controller, porte, ingressi, il loro orari saranno raggruppati per gateway se si sta usando un Global Gateway e per sito se si sta usando un Gateway multisito. Se si stanno definendo due siti nel sistema, ci saranno due gruppi di orari per ciascun sito.

NOTA: Per specificare il tipo di chiamata al cercapersone per ciascun evento, la funzione di avviso al cercapersone deve essere abilitata.

Definire le opzioni del cercapersone

- 1 Dalla finestra **KTES**, selezionare la scheda Cercapersone.

NOTA: Per la Nuova Zelanda: questo dispositivo non deve essere impostato per effettuare chiamate automatiche al numero di emergenza 111.

2 Specificare le opzioni **Attività cercapersone:**

- **Numero telefonico cercapersone:** Numero telefonico a cui riferire gli eventi (massimo 24 caratteri). Il valore di default è vuoto.
- **Orario chiamata cercapersone:** il numero dell'orario nel quale il KTES può comunicare eventi, allarmi e problemi al cercapersone. Selezionare un orario dall'elenco e cliccare su OK.
- **ID unità:** L'ID dell'unità identifica il **KTES** che invia il codice al cercapersone (da 0001 a 9999). Il valore di default è 0001.
- **Codice ripristino:** Il **codice di ripristino** è il codice del cercapersone che corrisponde all'evento generico che ha avviato una condizione di ripristino di zona (da 0 a 999). Il valore di default è 0.
- **Codice allarme:** Il **codice allarme** è il codice del cercapersone che corrisponde all'evento generico che ha avviato una condizione di allarme di zona (da 0 a 999). Il valore di default è 1.
- **Codice antimanomissione:** è il codice del cercapersone che corrisponde all'evento generico che ha avviato una condizione manomissione di zona (da 0 a 999). Il valore di default è 2.

- **Codice problema:** è il codice del cercapersone che corrisponde all'evento generico che ha avviato una condizione di problema di zona (da 0 a 999). Il valore di default è 3.
- **Separatore di campi:** il **separatore di campi** è il caratter da usare delimitatore di campo (*, # o ,). Il valore di default è *.
- **Terminatore:** Il **terminatore** è utilizzato per indicare che la chiamata è completa. Si può inserire qualsiasi segno come terminatore (*, # o ,). Il valore di default è #.

3 Specificare i codici del cercapersone per **Eventi generici**:

- **Allarme antimanomissione:** Il codice del cercapersone che corrisponde a un problema dell'interruttore antimanomissione (da 0 a 999). Il valore di default è 100.
- **Mancanza alimentazione:** Il codice del cercapersone che indica un problema di alimentazione di rete sul KTES (da 0 a 999). Il valore di default è 101.
- **Problema di batteria:** Il codice del cercapersone che indica un problema di batteria scarica sul KTES (da 0 a 999). Il valore di default è 102.
- **Buffer 70% pieno:** Il codice del cercapersone che indica che il buffer degli eventi per il software Entrapass ha raggiunto il 70% della sua capacità (da 0 a 999). Il valore di default è 103.
- **Altri problemi:** Il codice del cercapersone che corrisponde a qualsiasi altro evento che possa essersi verificato (da 0 a 999). Il valore di default è 104.
- **Porta forzata aperta:** Il codice del cercapersone che corrisponde a una porta aperta forzata (da 0 a 999). Il valore di default è 120.
- **Porta aperta troppo a lungo:** Il codice del cercapersone che corrisponde a una porta aperta troppo a lungo (da 0 a 999). Il valore di default è 121.
- **Allarme porta in riblocco:** Il codice del cercapersone che corrisponde a una porta lasciata aperta (da 0 a 999). Il valore di default è 122.
- **Problema di blocco:** Il codice del cercapersone che corrisponde a un problema del dispositivo di sorveglianza durante il di una porta (da 0 a 999). Il valore di default è 123.
- **Tastiera disabilitata:** Il codice del cercapersone che corrisponde alla condizione di tastiera disabilitata (quando questa opzione è abilitata) (da 0 a 999). Il valore di default è 124.
- **Allarme costrizione:** Il codice del cercapersone che corrisponde a un allarme di costrizione. Un allarme di costrizione è usato dagli impiegati e dagli inquilini per richiedere aiuto (da 0 a 999). Il valore di default è 125.
- **Accesso concesso:** Il codice del cercapersone che corrisponde a un accesso concesso. Un codice di accesso concesso è inviato quando l'inquilino ha concesso l'accesso utilizzando il proprio PIN (da 0 a 999). Il valore di default è 140.
- **Orario di accesso non valido:** Il codice del cercapersone che corrisponde a un accesso negato. Un codice di accesso negato è inviato quando l'inquilino negato l'accesso usando il proprio PIN (da 0 a 999). Il valore di default è 141.
- **Accesso concesso da inquilino:** Il codice del cercapersone che corrisponde a un accesso concesso da un inquilino a un visitatore (da 0 a 999). Il valore di default è 142.
- **Relè ausiliario attivato da inquilino:** Il codice del cercapersone che corrisponde a un accesso concesso da un inquilino a un visitatore su di una entrata secondaria, diversa dall'entrata principale usata di solito dagli inquilini o dai visitatori, per esempio (da 0 a 999). Il valore di default è 143.
- **Accesso negato da inquilino:** Il codice del cercapersone che corrisponde a un accesso negato da un inquilino a un visitatore (da 0 a 999). Il valore di default è 144.

- **Inquilino tracciato:** Il codice del cercapersone che corrisponde a un accesso concesso da un inquilino tracciato (da 0 a 999). Il valore di default è 145.
- **Inquilino disabilitato:** Il codice del cercapersone che corrisponde a tentativo di accesso di un inquilino con uno stato non valido (da 0 a 999). Il valore di default è 146.
- **Altro accesso negato:** Il codice del cercapersone che corrisponde a un tentativo di accesso di un inquilino al di fuori del suo orario assegnato (da 0 a 999). Il valore di default è 147.

Configurare il livello di amministrazione di un inquilino

- 1 Dalla finestra **KTES**, selezionare la scheda Livello amministrazione utente.
- 2 Specificare i parametri dei diritti di accesso: Usare il menù a tendina per impostare il livello di amministrazione per i quattro tipi di utente (accesso completo, sola lettura, nessun accesso).

Configurazione porte

Questo menù viene utilizzato per definire i parametri delle porte in cui vengono installati i lettori e/o le tastiere. Viene considerata porta quella di un ascensore, di In/Out, di entrata per l'anti-passback, di uscita per l'anti-passback o una porta di accesso; ciò dipende dalla programmazione delle impostazioni. Una porta controllata può essere chiusa per tutto il tempo o solo durante orari stabiliti. I comuni dispositivi di blocco utilizzati sono apriporta elettrici e blocchi elettromagnetici.

Una porta può essere dotata di uno o due lettori, con un lettore su ciascun lato. Per le porte dotate di due lettori, quello esterno deve essere definito come lettore di entrata mentre quello interno come lettore di uscita.

Definire i parametri generali di una porta

NOTA: quando si sta usando un sistema KT-300, si lavora con h:mm:ss e il valore dell'intervallo può essere da 00:00:01 a 9:06:07. Ogni volta che si sta usando un sistema KT-400 system, si lavora con hh:mm:ss e il valore dell'intervallo va da 00:00:01 a 04:15 (255 secondi) per un KT-100, KT-200 e KT-300; oppure fino a 18:12:15 (65.535 secondi) per un KT-400. Quindi si raccomanda di tenere in considerazione questa differenza.

- 1 Nella barra degli strumenti **Dispositivi**, selezionare l'icona Porta.

NOTA: Le opzioni **Area locale** sono configurabili solamente per un controller KT-400 su di un Gateway multisito con la proprietà **Controller area locale** abilitata.

NOTA: Le opzioni **Varie**, **In/Out**, e **Porta Anti-Passback** non sono disponibili per una porta KTES.

- 2 Nella finestra Porta, selezionare il gateway appropriato per visualizzare i siti del controller per un gateway specifico, quindi selezionare un sito (dal menù a tendina Sito) e il controller associato alla porta che si desidera definire.
- 3 Dal menù a tendina Porta, selezionare la porta che si desidera modificare o definire. I nuovi elementi sono identificati da un pulsante rosso che diventa verde una volta definito e salvato l'elemento.

- 4 Dalla scheda **Generale**, Specificare la Modalità di blocco porta. In base al dispositivo di blocco utilizzato, lo stato di blocco può essere sotto tensione o disattivato.
 - Fail-Secure: il dispositivo di blocco viene bloccato quando viene rimossa l'alimentazione (blocchi porta, apriporta).
 - Fail-Safe: il blocco uscita è messo sotto tensione per il blocco della porta (blocchi elettromagnetici).
- 5 Se la porta è per un **KTES** andare al **punto 13**.
- 6 Selezionare l'opzione Cabina ascensore se la porta deve essere utilizzata per il controllo dell'ascensore. Quando viene selezionata questa opzione, viene visualizzata la scheda Ascensore per definire le programmazioni di sblocco. Il valore di default è non selezionata.
- 7 Specificare il Tipo In/Out dal menù a tendina (il default è Nessuno):
 - Nessuno: Il lettore è considerato un lettore di accesso. Un lettore d'accesso genera solamente eventi di "accesso concesso/accesso negato".
 - Entrata: Una porta d'entrata è un punto d'accesso. Affinché il sistema registri un'entrata, la porta deve essere aperta dopo un accesso valido (se un contatto porta è installato).
 - Uscita: Una porta d'uscita è un punto di uscita. Affinché il sistema registri un'uscita, la porta deve essere aperta dopo un accesso valido (se un contatto porta è installato).
- 8 Se il **Controller aree locali** è abilitato passare al **punto 11**.
- 9 Specificare il tipo della Porta anti-passback (default = Accesso):
 - Accesso: il lettore è considerato come un lettore di accesso. Le opzioni Tin/Out o Anti-passback non sono utilizzate con le porte di accesso. Un lettore di accesso genera solo eventi "Accesso consentito/ Accesso negato".
 - Entrata: una porta di entrata è un punto di ingresso per In/Out o anti-passback. Per registrare un'entrata nel sistema, la porta deve essere aperta dopo un accesso valido (se è installato un contatto stato porta).
 - Uscita: una porta di uscita è un punto di uscita per In/Out o anti-passback. Per registrare un'uscita nel sistema, la porta deve essere aperta dopo un accesso valido (se è installato un contatto stato porta).
- 10 Passare al **punto 13**.

NOTA: *Nessuno, Soft anti-passback e Hard anti-passback sono usati solo con il KT-400 e Controller aree locali.*

- 11 Specificare il tipo di **Anti-Passback della porta** (il default è **Nessuno**):
 - Nessuno: l'opzione anti-passback è disabilitata.
 - Soft anti-passback: se l'area di destinazione è in stato Nega accesso o Zona piena, l'accesso viene negato. Quando un utente striscia il suo badge a un'area locale, per esempio, il sistema lo lascerà entrare in un'altra area locale anche se questi non si trovava nella **Area locale prima**. Il sistema genererà l'evento: "**Accesso concesso - Errata ubicazione passback**".
 - Hard anti-passback: se l'area di destinazione è in stato Nega accesso o Zona piena, l'accesso viene negato. Un badge usato su di un lettore d'entrata non potrà nuovamente accedere allo stesso lettore d'entrata finché non avrà utilizzato il corrispondente lettore d'uscita. Il sistema genererà l'evento: "**Accesso negato - Errata ubicazione passback**".
- 12 Specificare **Area locale prima** e **Area locale dopo**. Questi elementi sono abilitati e possono essere specificati solo per **Controller area locale**.

13 Specificare il Tempo di accesso:

- Tempo di sblocco (hh:mm:ss): l'ora durante la quale la porta viene sbloccata alla lettura di un badge valido o in seguito a un evento di richiesta per uscire valido (se il REX è definito per lo sblocco della porta). L'intervallo può essere da 00:00:01 a 04:15 (255 secondi) per un KT-100, KT-200 e KT-300; oppure a 18:12:15 (65.535 secondi) per un KT-400. Se si tratta di una porta dell'ascensore e viene utilizzato un pulsante (input) per abilitare la selezione dei piani, con questa opzione viene indicata l'ora durante la quale sarà consentita la selezione di un piano. In genere, per consentire all'utente la selezione dei piani deve essere definito un periodo più lungo. Per ulteriori informazioni, *veda "Definire un ingresso per la porta di un ascensore" su pagina 115*.
- Tempo di apertura (hh:mm:ss): il tempo durante il quale una porta può rimanere aperta in seguito a un accesso consentito o a una richiesta valida per uscire. Questa opzione è valida solo per una porta definita con un ingresso con contatti porta. L'intervallo può essere da 00:00:01 a 04:15 (255 secondi) per un KT-100, KT-200 e KT-300; oppure a 18:12:15 (65.535 secondi) per un KT-400. Una volta scaduto questo ritardo, il sistema genererà l'evento "Porta tenuta aperta troppo a lungo" e il dispositivo piezoelettrico della porta emetterà un avviso acustico per il possessore del badge. Per far suonare il dispositivo piezoelettrico della porta quando è trascorso metà ritardo, utilizzare Pre-allarme porta aperta troppo a lungo (finestra Porta, scheda Contatto). Il suono continua fino a quando la porta non verrà chiusa. Il valore di default è di 30 secondi.

14 La funzione Ritardo accesso porta esteso consente di tenere la porta aperta per un periodo di tempo prolungato, al fine di consentire il passaggio dei disabili senza far scattare un allarme. Se si desidera utilizzare questa opzione, specificare i ritardi nei campi Tempo di sblocco e Tempo di apertura. Il valore di default è di 2 minuti). L'intervallo può essere da 00:00:01 a 04:15 (255 secondi) per un KT-100, KT-200 e KT-300; oppure a 18:12:15 (65.535 secondi) per un KT-400.**15** Sblocca programmazione consentirà al sistema di sbloccare la porta per un periodo di tempo specificato.**16** Selezionare una Mappa e una Vista video a cui il gateway è assegnato, se applicabile. la vista video sarà attivata solo se la funzione video è abilitata in EntraPass.

NOTA: in Gateway multisito e in Global Gateway, EntraPass offre la possibilità di programmare un ritardo di accesso esteso e di specificare ritardi per l'ora di sblocco e per il tempo di apertura specifici riservati a utenti con particolari esigenze. Oltre a impostare questo particolare ritardo di accesso, è necessario programmare con questa funzione il badge di accesso dell'utente, disponibile solo con KT-100 e KT-300.

Definire le opzioni tastiera della porta

Per i controller KT-100 e KT-300

Le porte possono essere definite con l'attivazione di relè premendo i tasti * o # della tastiera. Questa opzione è disponibile solo per controller KT-100 (con versione firmware 1.04 o superiore) e KT-300 (con versione firmware 1.16 o superiore).

Per controller KT-400

Le porte possono essere definite con l'attivazione di relè o di gruppi di relè premendo qualsiasi tasto specifico sulla tastiera.

NOTA: La scheda **Tastiera** è attivata solo se si ha selezionato un **Tipo tastiera** quando si è definito il controller associato alla porta che si sta definendo ora. Ci sono 4 tasti. I primi due: # e * sono tasti fissi e hanno le stesse funzioni come nei sistemi KT-300. Gli altri due tasti, il tasto 3 e il tasto 4 variano a seconda delle necessità del cliente.

- 1 Dalla finestra Porta, selezionare la scheda Tastiera.
- 2 Specificare la modalità di controllo per l'accesso alla porta (default = **Solo lettore**):
 - Solo lettore: selezionare questa opzione se l'accesso viene autorizzato tramite il lettore. L'installazione di Solo lettore è l'applicazione più comune.
 - Lettore o tastiera: selezionare questa opzione se l'accesso viene autorizzato solo tramite tastiera. Questa opzione può essere attivata anche su un lettore con tastiera integrata. In genere l'installazione di Solo tastiera è considerata meno sicura di quella di Sola lettura in quanto gli utenti potrebbero far utilizzare i loro codici ad altri senza poterne impedire l'ulteriore utilizzo (rispetto alla restituzione di un badge).

NOTA: questa opzione può essere attivata su un lettore con tastiera integrata se si desidera utilizzare, ad esempio, solo la tastiera.

- Lettore e tastiera: selezionare questa opzione se l'accesso alla porta viene consentito utilizzando sia il lettore sia la tastiera. La tastiera viene utilizzata solo quando è valida la "programmazione tastiera". Per aumentare in maniera significativa il livello di protezione, aggiungere una tastiera al lettore. Il requisito Codice PIN può essere limitato da una programmazione che prevede un utilizzo solo fuori dall'orario di lavoro, ad esempio, invece che durante le ore di maggiore traffico.
- 3 Dal menù Orario badge e PIN, selezionare un orario durante il quale i possessori di badge devono immettere il codice PIN dopo la lettura di un badge valido. L'orario consentito tra la lettura di un badge valido e l'immissione del PIN dalla tastiera viene impostato nel menù di definizione Gateway (opzione Timeout tastiera).
 - 4 Selezionare l'opzione **Abilita funzione coercizione su tastiera**, se lo si desidera. Il valore di default è non selezionato. (solo porte Corporate/Global/KT-NCC)
 - 5 Selezionare il tasto **Attivazione relè tastiera**:
 - **Per controller KT-100 e KT-300:** Per porte definite con tastiera o con lettore e tastiera, programmare il tasto asterisco (*) o il tasto cancelletto (#) per attivare un relè. Quando questa funzione viene abilitata, gli utenti possono attivare un relè premendo semplicemente il tasto appropriato.
 - **Per controller KT-400:** Per porte definite con tastiera o con lettore e tastiera, programmare il tasto asterisco (*) o il tasto cancelletto (#) per attivare un relè o un gruppo di relè. Quando questa funzione viene abilitata, gli utenti possono attivare un relè premendo semplicemente il tasto appropriato.

Definire le opzioni di contatto stato porta

Nella maggior parte delle applicazioni, il contatto stato porta a basso costo rappresenta l'unico elemento di supervisione che protegge gli investimenti effettuati per controllare l'accesso alla porta. Il

blocco porta e il lettore badge (o tastiera) forniscono sicurezza e impediscono accessi non autorizzati solo se la porta è chiusa o bloccata. Un semplice contatto stato porta consente di monitorare numerose condizioni della porta quali: porta forzata, porta tenuta aperta troppo a lungo, interblocco, ecc.

- 1 Nella finestra Porta, selezionare la scheda Contatto.
- 2 Selezionare il contatto stato porta dall'elenco Contatto stato porta.
- 3 In **Orario derivazione porta**, scegliere un orario.

NOTA: Questa caratteristica permette di associare un orario a un contatto di porta per bypassare gli eventi/allarmi relativi alla supervisione del contatto della porta. Se nessun orario è selezionato, il sistema continuerà a funzionare come al solito. Se è selezionato un orario valido, il sistema nasconderà le seguenti condizioni nel desktop di monitoraggio degli eventi:

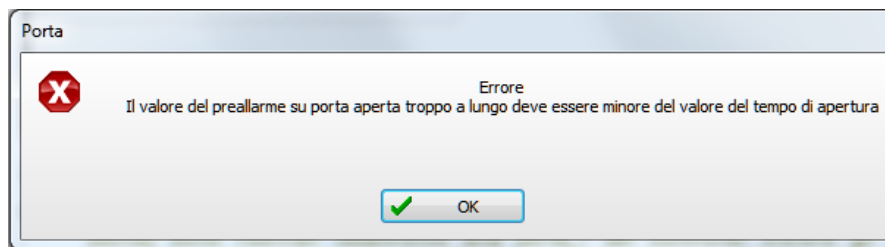
- Porta forzata aperta
 - Porta forzata aperta ripristinata
 - Porta aperta troppo a lungo (salvo diversamente indicato)
 - Preallarme porta aperta troppo a lungo
 - Porta lasciata aperta
- 4 Spuntare **Abilita notifica porta aperta troppo a lungo** per continuare a ricevere sul desktop l'evento Porta aperta troppo a lungo e l'evento Preallarme porta aperta troppo a lungo. Se non c'è nessun orario selezionato, questa casella non sarà disponibile per la spunta (casella grigia).

NOTA: per i controller KT-200, gli ingressi 1 (contatto stato porta) e 2 (dispositivo richiesta di uscita) sono riservati idealmente alla porta 1 del controller mentre gli ingressi 9 (contatto stato porta) e 10 (dispositivo richiesta di uscita) sono riservati alla porta 2 dello stesso controller. L'ingresso utilizzato per il contatto REX o il contatto stato porta NON DEVE avere una programmazione di "monitoraggio" definita nel menù di definizione dell'ingresso.

- 5 Selezionare le seguenti opzioni di lettura porta:
- Lettura porta aperta: se selezionata, questa opzione consente al sistema di leggere i badge mentre la porta è aperta. Il sistema, tuttavia, non sbloccherà la porta se questa è stata bloccata. Se selezionata, viene generato l'evento "Accesso consentito". In caso contrario, viene generato l'evento "Accesso consentito: porta aperta". Il valore di default è selezionata.
 - Lettura porta sbloccata: se selezionata, questa opzione consente al sistema di leggere i badge mentre la porta viene sbloccata manualmente dall'operatore o da uno sblocco programmazione valido. Se selezionata, viene generato l'evento "Accesso consentito: porta sbloccata" all'accesso. Per ignorare tutti gli eventi di accesso mentre la porta è sbloccata, lasciare deselezionata questa opzione. Il valore di default è selezionata.
 - Pre-allarme porta aperta troppo a lungo: se selezionata, questa opzione consente al sistema di generare l'evento "pre-allarme porta aperta troppo a lungo" e di far suonare il dispositivo piezoelettrico della porta quando è trascorso metà del ritardo definito nel campo Tempo di apertura. Il suono continua fino a quando la porta non verrà chiusa. Il valore di default è non selezionata.

- **Sblocco accesso porta aperta:** se selezionata, questa opzione permette al sistema di sbloccare l'accesso su porta aperta in qualsiasi momento. Il valore di default è non selezionata.

NOTA: Se la porta è un KT400 e se il valore inserito è maggiore o uguale al tempo di apertura e se la casella è spuntata apparirà una popup che spiega che il valore del ritardo non è corretto. Il valore deve stare tra 00:00:01 e 18:12:15 e deve essere minore del tempo di apertura della porta.



- 6 Selezionare l'opzione Riblocca su accesso. Si può scegliere di ribloccare un accesso All'apertura della porta o Alla chiusura della porta. Il valore di default è **All'apertura della porta**.

Definire le opzioni REX (Request to Exit, Richiesta di uscita)

Un segnale proveniente dal REX indica che un utente desidera uscire da una porta controllata. A fornire questo tipo di segnale sono dispositivi come i rivelatori di moto o i pulsanti. EntraPass consente agli utenti di configurare le porte con la reimpostazione dell'ora di sblocco a ogni attivazione del REX primario o secondario.

Questa opzione è disponibile solo per controller KT-100 (con versione firmware 1.04) e KT-300 (con versione firmware 1.16).

- 1 Dalla finestra Porta, selezionare la scheda REX, quindi scegliere le opzioni Riblocca su REX appropriate:
 - All'apertura della porta, se si desidera ribloccare il dispositivo della porta dopo un accesso valido.
 - Alla chiusura della porta, se si desidera ribloccare il dispositivo della porta una volta chiuso.
- 2 Per le opzioni primarie e secondarie REX, effettuare le scelte appropriate:
 - Assegnare il Contatto REX: l'ingresso a cui collegare il rivelatore della "richiesta di uscita". Questo ingresso deve essere locale, ovvero uno degli ingressi sul controller che aziona la porta.
 - Selezionare un Orario REX: quando questa programmazione diventa valida, i segnali di richiesta di uscita provenienti per il contatto di uscita vengono rivelati dal controller. Questa opzione è valida solo per una porta definita con contatto REX.
 - Sbloccato su REX: la porta verrà sbloccata se dal controller viene consentita una richiesta di uscita valida. Questa opzione può essere utile per porte di uscita quali quelle interne, di spedizione o altre porte con apertura a pressione attraverso le quali possono passare persone che portano pacchi. Il sistema permette l'uscita e genera l'evento "Richiesta di uscita accettata" invece dell'evento "Porta forzata".
 - Funzione REX reimpostabile: l'ora di sblocco viene riavviata a una richiesta di uscita valida. Il tempo di apertura e l'ora di sblocco sono stabiliti nella definizione di porta (Dispositivi > Porta > Generale). Selezionare questa opzione per le porte situate in aree di maggiore traffico, come quelle del reparto di produzione dove molti utenti possono avere l'esigenza di uscire a intervalli brevi (ad esempio,

dopo un turno di lavoro) per impedire eventi indesiderati quali l'apertura della porta per troppo tempo o una porta forzata.

NOTA: si consiglia di scegliere o l'opzione **Sbloccato su REX** o la **Funzione REX reimpostabile**, non entrambe contemporaneamente. Se si scelgono queste due opzioni, la porta può rimanere sbloccata per lunghi periodi di tempo. Inoltre, queste funzioni non devono essere utilizzate se non è stato definito un contatto stato porta.

Strisciata plurima (multi-swipe)

Questa funzione permette di usare azioni con doppia o tripla strisciata del badge con il nuovo firmware del KT400 (KT-400: 1.08 ; KT-400 V1: 1.11).

- 1 Selezionare la scheda **Multi-swipe**.
- 2 **Attiva Multi-swipe:** Spuntare per attivare la funzione multi-swipe. Se si toglie la spunta, si disattiva la funzione multi-swipe, ma i parametri precedentemente inseriti saranno mantenuti per un loro futuro utilizzo.
- 3 **Orario:** L'orario si applica sia alla doppia sia alla tripla strisciata e deve essere valido quando una persona striscia il badge per la seconda o la terza volta per l'azione corrispondente da avviare.
- 4 **Ritardo:** C'è un ritardo massimo di 3 secondi tra due strisciate di badge affinché EntraPass le consideri come una doppia o tripla strisciata. Un beep verrà emesso due volte per la strisciata doppia e tre volte per la strisciata tripla. Un beep lungo indica un accesso negato.
- 5 **Relè:** Selezionare un relè da eccitare.
- 6 **Riblocca dopo un accesso con doppia o tripla strisciata:** Le caselle Riblocca dopo un accesso con doppia o tripla strisciata sono utilizzate per bloccare la porta dopo aver eseguito l'azione della doppia o tripla strisciata.

NOTA: Per default il sistema imposta il tempo di sblocco della porta a 10 secondi e il tempo d'apertura a 30 secondi. Se la porta è tenuta aperta per oltre 15 secondi dopo una strisciata valida sarà lanciato un **preallarme di porta aperta troppo a lungo** (vedere la scheda **Contact**) e il cicalino inizierà a suonare.

NOTA: Il ritardo del preallarme di porta aperta troppo a lungo prevale su quell'impostazione di default per il tempo di apertura. Per esempio, un tempo di sblocco di 10 secondi e un tempo di apertura di 2:00 minuti. Se è stata selezionata l'opzione di **preallarme di porta aperta troppo a lungo** con un ritardo di 00:00:20, 20 secondi prima della fine del tempo di apertura il sistema lancerà il preallarme di porta aperta troppo a lungo e il cicalino del lettore inizierà a suonare.

NOTA: Questa caratteristica è disponibile solamente su KT-400 con versione del firmware maggiore della 1.08.

Azioni di doppia o tripla strisciata

- **Attiva relè:** Si può selezionare un relè o un gruppo di relè.
- **Disattiva relè:** Si può selezionare un relè o un gruppo di relè.
- **Blocco porta:** Riblocca dopo un accesso avvenuto per doppia o tripla strisciata sarà spuntato automaticamente e disattivato
- **Richiesta di armamento concessa - Interfaccia allarme:** Equivale ad armare manualmente la porta compresa la funzionalità di armamento del riquadro partizioni. Quando questa azione è selezionata su di un gateway globale o KT-NCC, essa sarà eseguita solo quando la porta è configurata come lettore di

armamento in uno o più sistemi di allarme. L'operatore deve usare una doppia o tripla strisciata per armare un sistema di allarme. Le condizioni della doppia o tripla strisciata vengono prima verificate e successivamente vengono verificate le condizioni di attivazione del sistema di allarme.

- **Attiva temporaneamente relè:** Si può selezionare un relè o un gruppo di relè. Si può inserire un ritardo. (da 00:00:01 a 18:12:15).
- **Sblocca temporaneamente la porta:** Riblocca dopo un accesso con doppia o tripla strisciata sarà automaticamente spuntata e disattivata. Si può inserire un ritardo. (da 00:00:01 a 18:12:15).
- **Inverti blocco porta:** Riblocca dopo un accesso con doppia o tripla strisciata sarà automaticamente spuntata e disattivata.
- **Inverti relè:** Si può selezionare un relè o un gruppo di relè.
- **Sblocca porta:** Riblocca dopo un accesso con doppia o tripla strisciata sarà automaticamente spuntata e disattivata.

Definire le opzioni di interblocco (trappola)

Le opzioni interblocco (trappola) consentono di sincronizzare l'ora di apertura/chiusura di due porte. L'opzione interblocco, detta anche opzione trappola, assicura che, una volta che il possessore del badge ha avuto accesso alla prima porta, tale porta viene chiusa e bloccata prima che il possessore del badge possa accedere alla seconda porta. Il controllo delle due porte deve avvenire tramite lo stesso controller.

NOTA: *Le opzioni di interblocco non si applicano alle porte KTES.*

- 1 Nella finestra Porta, selezionare la scheda Varie.
- 2 Dal menù a tendina Porta, selezionare la prima porta per la quale si desidera definire le opzioni interblocco (trappola).
- 3 Dall'elenco Contatto interblocco, selezionare il primo ingresso per la funzione di interblocco. L'ingresso selezionato deve essere il *contatto stato porta della seconda porta*.
- 4 Tornare dal menù a tendina Porta per selezionare la seconda porta per la quale verranno definite le opzioni interblocco, quindi selezionare l'ingresso di interblocco della seconda porta. Questo deve essere il contatto stato porta della prima porta.
- 5 Selezionare Orario Interblocco: le due porte devono avere lo stesso orario di interblocco. Si tratta dell'orario in base al quale l'interblocco viene verificato dal controller prima di autorizzare l'accesso agli utenti.

NOTA: *la funzione interblocco non è disponibile su porte controllate da un KT-100.*

- 6 Selezionare l'opzione Non sbloccare da ingresso quando armata quando applicabile. Il valore di default è non selezionata.
- 7 Selezionare l'opzione Porta sbloccata da programmazione dopo la prima entrata per sbloccare automaticamente la porta alla lettura della prima badge. Il valore di default è non selezionata.
- 8 Nella sezione Disattiva su sblocco porta, impostare l'orario durante il quale non verranno monitorati gli ingressi selezionati quando viene sbloccata la porta. Il Ritardo disattivazione indica l'orario durante il quale gli ingressi selezionati non verranno monitorati allo sblocco della porta. Non è possibile disattivare un contatto stato porta dal momento che viene disattivato automaticamente dal sistema. Il valore di default è 15 secondi.

- 9 Nel riquadro di scorrimento Disattiva ingressi, selezionare gli ingressi che non verranno monitorati quando si sblocca la porta. Gli ingressi selezionati rimarranno non monitorati per il ritardo definito nel campo Ritardo disattivazione.

NOTA: Gli elementi degli ingressi shunt variano a seconda del sistema KT-300 o KT-400 usato.

Definire le porte dell'ascensore

Durante la definizione di una porta, è possibile specificare se si tratta di una normale porta o di una Cabina ascensore (finestra Porta, scheda Generale, sezione Varie). Quando una porta viene definita come Cabina ascensore, viene visualizzata la scheda Ascensore nella finestra di definizione Porta. Questa scheda deve essere utilizzata per definire lo sblocco automatico delle programmazioni per gruppi specifici di piani.

- 1 Dalla finestra di definizione Porta, selezionare la scheda Ascensore.
- 2 Dall'elenco Orario sblocca 1, selezionare lo sblocco programmazione applicabile. Per impostazione di default, è possibile selezionare la programmazione Sempre valido. È anche possibile creare una nuova programmazione (menù Definizione> Programmazioni).
- 3 Dall'elenco Gruppo piani 1, selezionare il gruppo piani appropriato associato a Sblocca programmazione 1. Solo i piani che dispongono di una programmazione valida nella definizione Gruppo piani verranno sbloccati o resi disponibili per la selezione quando diventa valida la funzione Sblocca programmazione 1.
- 4 Dall'elenco Orario sblocca 2, selezionare la programmazione applicabile al secondo gruppo di piani.
- 5 Gruppo piani 2, selezionare il gruppo piani appropriato. Solo i piani che dispongono di una programmazione valida nella definizione Gruppo piani verranno sbloccati o resi disponibili per la selezione quando diventa valida la funzione Sblocca programmazione 2.

Note importanti:

- Con l'opzione **Sblocca programmazione** specificata durante la definizione di una porta (menù **Porta**, scheda **Generale**) queste programmazioni, anche se sono valide, verranno **IGNORE**ATE.
- È possibile rendere valido un solo **sblocco programmazione** per volta. Se, ad esempio, la prima programmazione (Sblocca programmazione 1) è valida tra le 6:00 e le 9:00 e la seconda (Sblocca programmazione 2) lo è tra le 7:00 e le 9:00, quest'ultima **NON** sarà **MAI** valida dal momento che lo è già la prima.
- Non sovrapporre le programmazioni. Se, ad esempio, la prima programmazione è valida tra le 8:00 e le 17:00 e la seconda lo è tra le 16:00 e le 21:00, nell'intervallo (tra le 16:00 e le 17:00) può verificarsi un funzionamento errato del sistema di controllo dell'ascensore.
- Solo i piani che dispongono di una programmazione valida nella definizione Gruppo piani verranno sbloccati o resi disponibili per la selezione quando diventa valida la funzione di sblocco delle programmazione 1.

NOTA: per ulteriori informazioni sulla modalità di programmazione di controllo dell'ascensore tramite relè REB-8, veda "Definizione dei dispositivi di espansione KT-200" su pagina 79.

Definire una porta in un gateway Global/KT-NCC

Questa opzione è disponibile soltanto quando si seleziona un Gateway global o un KT-NCC nell'elenco a scorrimento Gateway.

- 1 Utilizzare la scheda Accesso e area per definire l'operazione doppia custodia, l'area precedente/seguito e le restrizioni della porta da definire.
- 2 Selezionare l'opzione Custodia doppia per attivare questa funzione che consente di aumentare la sicurezza di una porta richiedendo la presenza di 2 possessori di badge all'accesso.
- 3 Definire i livelli di accesso appropriati per entrambi i possessori di badge:
 - Selezionare Livello di accesso 1, il primo livello di accesso necessario per accedere alla porta.
 - Selezionare Livello di accesso 2, il secondo livello di accesso necessario per accedere alla porta.
 - Selezionare Accesso sotto privilegio. Con questo livello di accesso selezionato viene ignorata la doppia custodia su di una porta.

NOTA: con la funzione Doppia custodia, i badge devono essere introdotti nell'ordine corretto per consentire l'accesso. Vale a dire, il badge con Livello di accesso 1 deve essere introdotto prima del badge con Livello di accesso 2.

- 4 Definire l'Area per l'anti-passback.
 - Area precedente. Selezionare l'area che verrà considerata come "area precedente" quando un possessore di badge introduce un badge in questa porta. Per ignorare l'anti-passback per la porta in questione, lasciare questo campo vuoto.
 - Area seguito. Selezionare l'area che verrà considerata come accesso all'"area seguito" consentito al possessore di badge. Per ignorare l'anti-passback per la porta in questione, lasciare questo campo vuoto.

NOTA: generalmente le porte o i lettori sono "condivisi" tra le aree, vale a dire, prima di accedere a una porta, un possessore di badge si trova in una determinata area (definita "area precedente") e, quando attraversa la porta, in un'altra area (definita "area seguito").

Ad esempio, un possessore del badge che si trova in un'area "Sconosciuta" e desidera accedere all'"Area A":

- Il possessore del badge introduce il proprio badge nel lettore della porta per accedere all'area "A".
- Il sistema verifica la posizione corrente del possessore di badge (per verificare la posizione corrente del possessore del badge all'interno delle aree, vedere il funzionamento manuale nel menù Aree).
- Il sistema cerca quindi nel menù di definizione della porta il luogo in cui il possessore del badge ha introdotto il badge per vedere quale area è definita come "area precedente" e quale come "area seguito" per il lettore della porta selezionato.
- Se l'area sconosciuta è impostata come "area precedente" e l'"area A" è impostata come "area seguito" e la posizione corrente del possessore del badge è sconosciuta, l'accesso verrà consentito.
- Se il possessore del badge si trova nell'Area B, l'accesso verrà negato dal momento che l'area precedente del lettore (porta) è stata imposta su "Sconosciuta".

- 5 Definire l'Anti-Passback temporizzato selezionando la casella Accesso riservato e inserendo l'orario (mm:ss) per il Tempo anti-passback. (m:ss).

NOTA: *quando i possessori di badge introducono i propri badge in questa porta, non potranno introdurla anche in un altro lettore o porta definiti con "accesso riservato" fino a quando non scade il ritardo.*

Configurare gli eventi della porta (solo Gateway multisito)

- 1 Nella finestra Porta, selezionare la scheda Eventi porta per definire i relè (o gruppi relè) che devono essere attivati in eventi specificati. Comunque, quando si usa un controller diverso dal KT-400, questa scheda si usa solo per definire relè.
- 2 Selezionare il relè che verrà attivato localmente per ciascun evento
- 3 **Tipo chiamata cercapersone** (si applica solo per il **KTES**): Si può selezionare Non chiamare (l'attivazione del relè per quell'evento non sarà comunicata al cercapersone), Chiama immediatamente (l'attivazione del relè per quell'evento sarà immediatamente comunicata al cercapersone) oppure Chiama quando programmato (l'attivazione del relè sarà comunicata al cercapersone secondo come impostato nella programmazione oraria del cercapersone). Vedere "Se si sta assegnando o definendo degli orari, assicurarsi di selezionare la categoria appropriata per questo orario. Per esempio, se si sta assegnando o definendo un orario di sistema (per workstation, operatori, parametri di eventi, trigger video) questo orario sarà disponibile per la selezione di componenti di questa categoria. Se si sta definendo un orario per componenti fisici quali controller, porte, ingressi, il loro orari saranno raggruppati per gateway se si sta usando un Global Gateway e per sito se si sta usando un Gateway multisito. Se si stanno definendo due siti nel sistema, ci saranno due gruppi di orari per ciascun sito. Il valore di default è Non chiamare.

NOTA: *Per specificare i tipi di chiamata al cercapersone per ciascun evento la funzione Avviso al cercapersone deve essere abilitata.*

- 4 In Tipo chiamata modem, assegnare l'opzione relativa al tipo di chiamata più appropriata per riportare l'evento.

NOTA: *per accedere alla funzione **Tipo chiamata modem**, il tipo di connessione al sito deve essere impostato su Modem. La **funzione Tipo chiamata modem** è supportata solo da Gateway multisito.*

- 5 Una volta impostate tutte le funzioni relative agli eventi della porta, selezionare la scheda Eventi di accesso per definire i relè (o gruppi relè) da attivare negli eventi vari.

NOTA: *EntraPass offre la possibilità di definire un relè che verrà attivato se si utilizza la funzione **Ritardo esteso**. Il badge utilizzato deve essere definito con questa funzione. Possono essere configurati con la funzione **Ritardo di accesso porta esteso** solo i controller KT-100 e KT-300. Questa funzione è disponibile con Gateway multisito e Global Gateway.*

- 6 Selezionare il relè che verrà attivato localmente o il gruppo di relè (se si sta usando KT-400) per ciascun evento.
- 7 **Tipo chiamata cercapersone** (si applica solamente al **KTES**): Si può selezionare **Non chiamare** (l'attivazione del relè per quell'evento non sarà comunicata al cercapersone), **Chiama immediatamente** (l'attivazione del relè per quell'evento sarà immediatamente comunicata al cercapersone) oppure **Chiama quando programmato** (l'attivazione del relè sarà comunicata al cercapersone secondo come

impostato nella programmazione oraria del cercapersone). Vedere "Se si sta assegnando o definendo degli orari, assicurarsi di selezionare la categoria appropriata per questo orario. Per esempio, se si sta assegnando o definendo un orario di sistema (per workstation, operatori, parametri di eventi, trigger video) questo orario sarà disponibile per la selezione di componenti di questa categoria. Se si sta definendo un orario per componenti fisici quali controller, porte, ingressi, il loro orari saranno raggruppati per gateway se si sta usando un Global Gateway e per sito se si sta usando un Gateway multisito. Se si stanno definendo due siti nel sistema, ci saranno due gruppi di orari per ciascun sito. Si possono definire fino a 99 orari per ciascun sito" a pagina 200. Il valore di default è **Non chiamare**.

NOTA: Per specificare i tipi di chiamata al cercapersone per ciascun evento la funzione Avviso al cercapersone deve essere abilitata.

- 8 In Tipo chiamata modem, assegnare l'opzione relativa al tipo di chiamata più appropriata per riportare l'evento.

NOTA: per accedere alla funzione Tipo chiamata modem, il tipo di connessione al sito deve essere impostato su Modem. Per ulteriori informazioni, veda "Configurare un tipo di connessione tramite modem (RS-232)" su pagina 71.

Definire le opzioni dei controller e per il KTES (solo Gateway multisito)

La scheda seguente viene visualizzata soltanto quando i controller KT-100 o KT-300, KT-400 e il KTES sono stati configurati in un Gateway multisito.

- 1 Selezionare la scheda Opzioni e sistema di allarme (o Opzioni per un KTES).
 - Dispositivo blocco porta sorvegliata: Questa funzione viene utilizzata in applicazioni specifiche, ad esempio per i caveau, per compensare la lentezza delle elettroserrature. L'aggiunta di questo ritardo consente di evitare falsi allarmi di porte forzate nel caso in cui un utente apra la porta prima che questa sia stata completamente chiusa alla fine del ritardo dello sblocco. Spuntare questa opzione se si lo vuole abilitare in EntraPass. Il valore di default è non selezionata.
 - Ritardo blocco motore (non si applica al KTES): immettere il periodo di tempo (mm:ss) dopo i quali la porta verrà considerata bloccata. Il valore di default di inattività è 0:00. Ad esempio, se il ritardo è impostato su 5 secondi e il ritardo dello sblocco è di 20 secondi dopo aver consentito l'accesso, il blocco uscita verrà disattivato dopo 15 secondi e non verrà generato alcun allarme di porta forzata se la porta viene aperta durante gli ultimi 5 secondi.
 - Se viene richiesta la lettura di un secondo badge, selezionare una programmazione dall'elenco orario richiesta secondo badge (regola due persone) (non si applica al KTES).
 - **Relè segue blocco uscita** (disponibile solamente per KT-400 e KTES): il relè segue lo stato di blocco dell'uscita.
 - **Abilita funzione costrizione su tastiera** (solo KTES): Impostare questo parametro per abilitare la funzione costrizione sulla tastiera del controller della porta. Un allarme di costrizione è utilizzato dagli impiegati o dagli inquilini per richiedere aiuto. Per funzionare, la funzione costrizione deve essere stata precedentemente abilitata. Il valore di default è non selezionata.

NOTA: se i controller KT-100 e KT-300 sono installati in Gateway multisito, il sistema offre la possibilità di interfacciarsi con un sistema di allarme esterno.

Configurare le interfacce di un sistema di allarme esterno (solo Gateway multisito)

L'opzione seguente è disponibile soltanto quando i controller KT-100 o KT-300 sono stati configurati in un Gateway multisito.

I controller KT-100 e KT-300 e KT-400 offrono la possibilità di interfacciarsi con una qualsiasi centrale anti-intrusione esterna. Quando si aggiungono questi controller Kantech a una centrale anti-intrusione esterna, i possessori di badge possono inserire/disinserire un sistema esistente introducendo semplicemente un badge valido nella porta di ingresso/uscita. L'aggiunta di una tastiera consente di aumentare la protezione del sistema in quanto ai possessori di badge verrà richiesto di inserire un codice PIN, oltre all'introduzione del badge (non si applica a una porta KTES). Ci sono due modi per inserire/disinserire o posticipare un sistema d'allarme esterno:

- Alla lettura di un badge valido e con un trigger di un ingresso di armamento
- All'immissione di un codice valido di armamento e con un trigger di un ingresso di armamento

Ci possono essere combinazioni tra le varie opzioni. Ad esempio, un sistema di allarme potrà essere disinserito con un codice di accesso corretto durante un orario prestabilito valido e dopo la lettura di un badge valido.

- 1 Selezionare il bottone Opzioni sistema d'allarme esterno che si trova nella scheda Opzioni e sistema d'allarme nella finestra Porta. La scheda Opzioni sistema d'allarme viene visualizzata.
- 2 Nella finestra Richiesta inserimento, selezionare Immissione richiesta inserimento ovvero l'inserimento attivato alla richiesta inserimento allarme esterno.
- 3 Una volta selezionata l'immissione richiesta inserimento, è necessario Abilita programmazione richiesta inserimento durante la quale la richiesta sarà valida.
- 4 Se disponibile, selezionare un Inserimento livello di accesso dall'elenco.
 - L'opzione Gruppo consente di selezionare tutti i livelli di accesso.
 - Scegliere Singolo se si desidera selezionare un livello specifico.
 - Se il livello desiderato non viene visualizzato nell'elenco, è possibile fare clic con il tasto destro del mouse nel campo Inserimento livello di accesso per creare un livello specifico per armare il sistema di allarme esterno.
- 5 Per aumentare la sicurezza di un sistema di allarme:
 - Attesa accesso garantito per inserimento che obbliga l'utente a introdurre un badge di accesso valido premendo il Tasto della tastiera selezionato.
 - Bloccare nuovamente la porta su richiesta di inserimento verrà usato insieme a Attesa accesso garantito per inserimento per ignorare la programmazione.
 - Blocca nuovamente la porta all'inserimento dopo il ritardo in uscita bloccherà nuovamente la porta e armerà il sistema al termine del ritardo in uscita preconfigurato.
 - Richiesta blocco inserimento su stato ingresso eviterà di armare il sistema se un ingresso è in allarme.

Per aumentare la sicurezza si può selezionare anche l'opzione Blocca porta con sistema inserito.

- 6 Specificare il Tempo di uscita e Tempo ingresso (hh:mm:ss). Il Tempo ingresso indica l'ora durante la quale il sistema di allarme viene ignorato dopo un evento di accesso consentito. Il Tempo di uscita è il periodo prima del quale il sistema è inserito. I valori massimi per entrambi i ritardi (di uscita e ingresso) sono 9:06:07. Di solito il ritardo inserimento è più breve di quello di uscita.

- 7 Selezionare l'inserimento che indicherà lo Stato della centrale anti-intrusione esterna. Se lo stato di inserimento selezionato è "normale", questo indica che il pannello di allarme esterno è inserito.
- 8 Selezionare la scheda Ingresso per definire i dispositivi di ingresso che verranno supervisionati o disattivati (nessuna supervisione) quando il sistema di allarme è inserito. Nella colonna Descrizione dell'Ingresso sono contenuti tutti gli ingressi definiti nel sistema.
 - Selezionare la colonna Sorvegliato per supervisionare gli ingressi dalla centrale anti-intrusione esterna; selezionare la colonna appropriata per l'ingresso per il quale si desidera sospendere la sorveglianza (in entrata, in uscita o quando è disinserito il sistema di allarme).
- 9 Selezionare la scheda Posticipa inserimento per selezionare l'Ingresso per posticipo inserimento.
- 10 Selezionare anche la programmazione applicabile da abilita orario di inserimento posticipato.
- 11 Si può selezionare l'opzione Attesa accesso garantito per posticipo. In tal caso, il sistema di allarme verrà posticipato solo dopo la lettura di un badge valido e il possessore del badge premerà il tasto della tastiera selezionato per posticipare la centrale anti-intrusione esterna.
- 12 Selezionare Posticipa o disinserisci livello accesso dall'elenco.
- 13 Selezionare la scheda Relè per definire un relè o un gruppo di relè e lo stato di ingresso dei relè di allarme esterno.

NOTA: quando si seleziona un **Relè allarme**, si può specificare il relativo tipo di attivazione che può essere permanente o temporaneo.

Configurazione relè

I relè di controllo uscita forniti in ciascun controller KT-100, KT-200 e KT-300 possono essere utilizzati per l'attivazione degli allarmi o per altri dispositivi come quelli per l'illuminazione, la ventilazione e l'aria condizionata. Questi relè possono essere attivati in base alle programmazioni e agli eventi riportati dal sistema. Possono essere attivati anche per indicare lo stato di un sistema di allarme o una combinazione di condizioni logiche differenti.

Definire i relè

- 1 Dalla scheda di definizione Dispositivi, selezionare l'icona Relè.
- 2 Selezionare il Gateway, il Sito e il Controller dagli elenchi a tendina visualizzati, quindi selezionare i relè per i quali si desidera definire le impostazioni.
- 3 Specificare la Modalità operativa per il relè:
 - Normale: il relè viene disattivato normalmente fino a quando non viene attivato da un operatore, da un evento o da una qualsiasi altra programmazione di sistema.
 - Opposto: il relè viene attivato normalmente fino a quando non viene disattivato da un operatore, da un evento o da una qualsiasi altra funzione di sistema.
- 4 Specificare la Orario dell'attivazione automatica: se questa programmazione è valida, il relè verrà attivato (o disattivato) in base alla modalità di attivazione specificata.

- 5 Specificare Orario disattivazione: se questa programmazione è valida, il relè verrà disattivato (o attivato) in base alla modalità operativa predefinita (solo Gateway multisito/Global Gateway).

NOTA: in gateway NCC 8000 e Global Gateway, EntraPass offre agli utenti la possibilità di forzare il timer attivazione temporanea. In EntraPass Global Edition, la casella di controllo **Forza attivazione temporanea** viene visualizzata nella finestra Relè (**Dispositivi > Relè**). In genere, un relè attivato manualmente rimane in questo stato fino a quando non viene disattivato da un operatore. Quando questa opzione viene selezionata, il relè verrà disattivato da un evento allarme, da un evento di sistema o da una programmazione.

- 6 Impostare il Timer attivazione temporanea per indicare il ritardo durante il quale il relè sarà attivato temporaneamente in seguito a un'attivazione temporanea.

NOTA: se il timer è impostato su zero, il ritardo attivazione di default è impostato su cinque secondi. Tempo limite consentito: 9:06:07 (9 ore, 6 minuti e 7 secondi). Quando si sta usando il KT-400, il tempo limite consentito è 18:12:15 (18 ore, 12 minuti e 15 secondi).

- 7 In un gateway NCC 8000, è necessario impostare l'azione del relè con la Modalità di attivazione.
 - Normale: la “programmazione dell’attivazione automatica” non interferirà sul relè che verrà attivato quando necessario (operazione manuale, evento, sistema di allarme, ecc.).
 - Attivato: il relè è attivato definitivamente finché è valida la “programmazione dell’attivazione automatica”. In questo caso, eventi o altre funzioni di sistema non possono interferire sul relè che rimarrà attivato. Quando la “programmazione dell’attivazione automatica” non sarà valida, il relè “attivato” funzionerà nella modalità “normale”.
 - Disattivato: il relè è disattivato definitivamente finché è valida la “programmazione dell’attivazione automatica”. In questo caso, eventi o altre funzioni di sistema non possono interferire sul relè che rimarrà disattivato. Quando la “programmazione dell’attivazione automatica” non sarà valida, il relè “disattivato” funzionerà nella modalità “normale”.
- 8 Selezionare una **Mappa** e **Vista video** associati al relè, se disponibili.

Configurazione ingressi

I controller delle porte possono monitorare lo stato di punti di ingresso quali: contatti porta, interblocchi, rilevatori di movimento, sensori di temperatura, qualsiasi REX e altri dispositivi con contatti a secco. Con il controller KT-100 viene monitorato lo stato di 5 punti di ingresso, con KT-200 quello di 16 punti di ingresso e con il controller KT-300 lo stato di 8 punti di ingresso su scheda con una capacità massima di 16.

- Solo per KT-200. Gli ingressi sono contatti puliti, normalmente chiusi o aperti, collegati in serie a una resistenza. Se il contatto pulito è collegato in serie alla resistenza verde, il numero dell'ingresso sarà pari. Se il contatto pulito è collegato in serie alla resistenza rossa, il numero dell'ingresso sarà dispari.
- Gli ingressi 1 (contatto stato porta) e 2 (dispositivo richiesta di uscita) sono riservati idealmente alla porta 1 del controller mentre gli ingressi 9 (contatto stato porta) e 10 (dispositivo richiesta di uscita) sono idealmente riservati alla porta 2 dello stesso controller. L'ingresso utilizzato per il contatto REX o il contatto stato porta NON DEVE avere una programmazione di “monitoraggio” definita nel menù di definizione dell'ingresso.

- Per controller KT-100. L'ingresso 1 è riservato al contatto stato porta mentre l'ingresso 2 è riservato al dispositivo REX.
- Per controller KT-300. L'ingresso 1 deve essere riservato al contatto sulla porta 1 mentre l'ingresso 2 deve essere utilizzato per il dispositivo REX per la porta 1 del controller. L'ingresso 3 deve essere riservato al contatto sulla porta 2 mentre l'ingresso 4 deve essere utilizzato per il dispositivo REX per la porta 2 del controller.
- Per controller KT-400 Controllers. L'ingresso 1 deve essere riservato al contatto sulla porta 1, mentre l'ingresso 2 deve essere per la richiesta al dispositivo d'uscita della porta 1 (REX Porta #1) del controller. L'ingresso 5 deve essere riservato al contatto sulla porta 2, mentre l'ingresso 6 deve essere usato per la richiesta al dispositivo d'uscita della porta 2 del controller. L'ingresso 9 deve essere riservato per il contatto sulla porta 3, mentre l'ingresso 10 deve essere riservato per la richiesta al dispositivo d'uscita della 3 del controller. L'ingresso 13 deve essere riservato per il contatto sulla porta 4, mentre l'ingresso 6 deve essere riservato per la richiesta al dispositivo d'uscita della porta 4 del controller.

Definire gli ingressi

Si possono definire gli ingressi tramite il bottone **Ingressi** nella barra degli strumenti Dispositivi. Si possono pure definire gli ingressi utilizzando **Express Setup** quando si definisce un controller .

- 1 Dalla scheda di definizione Dispositivi, selezionare l'icona Ingressi.
- 2 Selezionare un gateway specifico (dal menù a tendina Gateway), un sito (dal menù a tendina Sito), un controller (dal menù a tendina Controller).
- 3 Dal menù a tendina Ingresso, selezionare l'ingresso che si desidera definire.
- 4 Assegnare una Orario monitoraggio all'ingresso selezionato ovvero la programmazione durante la quale il sistema sorveglierà la condizione dell'ingresso. Se la programmazione è valida, una modifica alla condizione dell'ingresso genera o un evento "Ingresso in allarme" o un evento "Ingresso ripristinato".

NOTA: *l'ingresso utilizzato per il contatto stato porta, il contatto REX o per il contatto interblocco NON DEVE avere una programmazione di monitoraggio.*

- 5 Specificare la Condizione normale per l'ingresso che potrebbe essere Chiuso o Aperto.

NOTA: *Se si usano resistenze EOL singole o doppie, impostare la **Condizione normale** dell'ingresso su **Chiusa**.*

- 6 In base alle impostazioni predefinite, EntraPass non indicherà lo stato di ingresso report controller quando non è soggetto a supervisione (Stato ingresso report controller senza sorveglianza), in modo da mantenere al minimo il traffico dei dati. Tuttavia, è possibile attivare questa opzione, se necessario.

NOTA: *Quando si configurano dei parametri di un evento con **Ingresso in allarme** o **Ingresso attivato** come evento selezionato, sono visualizzati solo gli ingressi che rispondono a questi criteri. Vedere "Definizione di parametri d'evento" a pagina 460 per ulteriori informazioni.*

- 7 Per default, EntraPass non seleziona Sospendi aggiornamento stato quando non monitorato. Ciò al fine di mantenere al minimo il traffico di dati. Tuttavia, questa opzione può essere abilitata se necessaria.
- 8 Specificare il Tempo di risposta loop ingresso. Questo ritardo è espresso in minuti (mm:ss:cc). Il tempo massimo è 10:55:35 sia per il tempo di risposta di allarme che per il tempo di ripristino allarme.

- Tempo di risposta indica il ritardo prima che il sistema generi l'evento ingresso e l'evento allarme. Il valore di default è 0,50 secondi.
- Ripristina risposta del sito indica il ritardo prima che il sistema generi eventi di ripristino ingresso (solo Gateway multisito e Global Gateway). Il valore di default è 0,50 secondi.

NOTA: *specificando il tempo di risposta del sito è possibile tener conto del tempo di rimbalzo durante il quale viene modificato lo stato del contatto e facilitare la generazione di un unico evento per ogni transizione, se il tempo di risposta è maggiore rispetto al tempo di rimbalzo. Ad esempio, un ritardo di 01:00:00 richiede la stabilità di una condizione per almeno un minuto prima che venga riportata.*

9 Specificare le opzioni del **Sistema telefonico di entrata** (si applica solamente al KTES).

NOTA: *Per accedere alla funzione **Tipo chiamata modem**, la connessione del sito deve essere impostata su Modem. La funzione **Tipo chiamata modem** è supportata solo da Gateway multisitos.*

- **Tipo chiamata cercapersone** (si applica solamente al **KTES**): Si può selezionare **Non chiamare** (l'attivazione del relè per quell'evento non sarà comunicata al cercapersone), **Chiama immediatamente** (l'attivazione del relè per quell'evento sarà immediatamente comunicata al cercapersone) oppure **Chiama quando programmato** (l'attivazione del relè sarà comunicata al cercapersone secondo come impostato nella programmazione oraria del cercapersone). Vedere "Se si sta assegnando o definendo degli orari, assicurarsi di selezionare la categoria appropriata per questo orario. Per esempio, se si sta assegnando o definendo un orario di sistema (per workstation, operatori, parametri di eventi, trigger video) questo orario sarà disponibile per la selezione di componenti di questa categoria. Se si sta definendo un orario per componenti fisici quali controller, porte, ingressi, il loro orari saranno raggruppati per gateway se si sta usando un Global Gateway e per sito se si sta usando un Gateway multisito. Se si stanno definendo due siti nel sistema, ci saranno due gruppi di orari per ciascun sito. Si possono definire fino a 99 orari per ciascun sito" a pagina 200. Il valore di default è **Non chiamare**.
- Sotto Tipo chiamata modem, assegnare l'opzione tipo di chiamata che più si adatta a comunicare l'evento. Il valore di default è **Non chiamare**.
- **ID ingresso cercapersone:** Inserire il codice del cercapersone che corrisponde all'ingresso selezionato. I valori possibili sono 201, 202, 203 e 204.

NOTA: *Per specificare tipi di chiamata al cercapersone per ciascun evento, la funzione Avviso al cercapersone deve essere abilitata.*

10 Solamente per un Global Gateway: Spuntare l'opzione Trasferimento a zona sconosciuta (**anti-passback**) per assegnare l'ingresso a un pulsante che può essere usato dal dipartimento sicurezza del sistema per spostare i badge di tutti i settori nella "zona sconosciuta" se è definito l'anti-passback nel sistema. Questo pulsante può essere usato quando tutto il personale deve lasciare l'edificio a causa di incendio, per esempio. Questa opzione azzererà tutte le carte invece di usare delle operazioni manuali che porterebbero via molto tempo.

NOTA: *L'orario di monitoraggio degli ingressi deve essere valido.*

- 11** Solo per KT-400 e KTES, spuntare Sovrascrivi EOL di default EOL (56K), quindi selezionare, nel menù a tendina, l'elemento appropriato. Il valore di default è non selezionata.
- 12** Selezionare una Mappa e una Vista video associate con l'ingresso, se applicabile.

Definire relè e ingressi

- 1 Selezionare la scheda Relè e ingresso per definire quali relè o ingressi verranno attivati o disattivati quando è abilitato questo ingresso.
- 2 Dall'elenco Attivare relè, selezionare un relè o un gruppo di relè che verrà attivato quando è abilitato questo ingresso.
- 3 Attivare relè temporaneamente attiverà il relè in base al parametro Timer attivazione temporanea definito nella finestra di dialogo Relè. Il valore di default è non selezionato.
- 4 Nel campo Timer deviazione temporanea (h:mm:ss), specificare il periodo durante il quale un ingresso non è monitorato. Se si imposta il timer a 0:00:00 si istruirà il relè a seguire lo stato dell'ingresso. Il valore massimo per il tempo di deviazione (hh:mm:ss) è 18:12:15 quando si sta usando KT-400 o KTES. (Corporate o Global Gateway). Il valore di default è 0s.

NOTA: In un Global Gateway, gli utenti sono in grado di definire un ritardo prima della deviazione.

NOTA: Affinché il sistema elabori correttamente il ritardo di reset in una deviazione temporanea, l'opzione **Timer deviazione temporanea** deve essere impostata durante la definizione dell'ingresso che resetterà il tempo. Per esempio, se l'ingresso 1 devierà temporaneamente l'ingresso 2, il **Timer deviazione temporanea** deve essere specificato anche nella definizione dell'ingresso 2.

- 5 Dall'elenco Ingressi deviazione, selezionare l'ingresso che non sarà monitorato quando l'ingresso che si sta definendo è abilitato.
- 6 Se applicabile, spuntare **Ingresso temporaneamente deviato** e **Ritardo reset** per le opzioni di deviazione temporanea. Per default entrambe le opzioni sono non selezionate.
- 7 **Ritardo prima di rideviazione:** I valori vanno da 1 secondo a 18 h:12min:15 secondi.

NOTA: Quando l'ingresso è ripristinato o ritorna alla sua condizione normale, l'ingresso deviato tornerà anch'esso alla sua condizione normale. L'evento "Ingresso deviato da un ingresso" sarà generato dal sistema. Quando l'ingresso ritorna alla sua condizione normale, sarà invece generato l'evento "Ingresso rideviato da ingresso".

Definire manomissione e guasto

- 1 Selezionare la scheda Manomissione e guasto per associare un relè o un gruppo di relè a attivare in caso di un ingresso in guasto o in manomissione. Questa scheda è visibile solamente per una zona in **DEOL** (fine linea doppi).
- 2 Dall'elenco Attivare relè (Allarme manomissione), selezionare un relè o un gruppo di relè che sarà attivato nel caso in cui questo ingresso sia in manomissione.
- 3 Attivare relè temporaneamente attiverà il relè secondo i parametri dell'Attivazione temporanea definiti nella finestra **Relè**. Il valore di default è non selezionato.
- 4 Dall'elenco Attivare relè (Ingresso in guasto), selezionare un relè o un gruppo di relè che sarà attivato quando questo ingresso è in guasto.
- 5 Attivare relè temporaneamente attiverà il relè secondo i parametri dell'Attivazione temporanea definiti nella finestra **Relè**. Il valore di default è non selezionato.

Definire un ingresso per la porta di un ascensore

Quando si sta definendo o modificando l'ingresso utilizzato per il controllo ascensore, viene visualizzata la scheda Ascensore nella finestra di definizione Ingresso. È possibile associare un ingresso a un pulsante che può essere utilizzato da una guardia o da un addetto alla ricezione per abilitare temporaneamente i piani definiti nella sezione relativa all'attivazione del gruppo piani.

- 1 Nella finestra di definizione **Ingressi**, selezionare la scheda Ascensore.

NOTA: solo i piani contrassegnati da una "X" nella colonna Stato del menù Gruppo di piani potranno essere selezionati. Il sistema abilita temporaneamente la selezione del piano in base al ritardo definito nel menù Ora di sblocco delle porte. Per attivare questa funzione è necessario selezionare una programmazione valida (elenco Abilita fascia oraria). Per accedere a questa scheda potrebbe essere necessario definire una porta come cabina ascensore.

- 2 Nella sezione Seleziona cabina per attivazione gruppo di piani, selezionare la cabina associata all'ingresso.
- 3 Selezionare il Gruppo di piani associato alla cabina selezionata che verrà abilitato una volta attivato l'ingresso.
- 4 Selezionare una programmazione in base alla quale questo comando verrà eseguito dall'ingresso definito.

Attivare la notifica di eventi remoti (Gateway multisito)

- 1 Selezionare la scheda Evento ingresso.
- 2 Dall'elenco Relè attivazione locale, selezionare un relè o un gruppo di relè che verrà attivato quando questo ingresso è in allarme (attivato).

NOTA: Il gruppo di relè è disponibile solo se si sta usando KT-400.

- 3 In Tipo chiamata modem, assegnare l'opzione relativa al tipo di chiamata più appropriata per riportare l'evento che ha attivato l'ingresso.

NOTA: per accedere alla funzione **Tipo chiamata modem**, il tipo di connessione al sito deve essere impostato su **Modem**. La funzione **Tipo chiamata modem** è supportata solamente da Gateway multisitos.

Definire un ingresso per un gruppo di porte

Questa funzione consente agli operatori di impostare un ingresso che consentirà lo sblocco di un gruppo di porte in caso di allarme di un ingresso. La funzione può essere impostata solo per gruppi di porte.

NOTA: se si desidera impostare lo sblocco di un'unica porta in caso di allarme di un ingresso, creare un gruppo che includa solo quella porta.

Quando si sta definendo o modificando l'ingresso utilizzato per un contatto stato porta, viene visualizzata la scheda Porta nella finestra di definizione Ingresso.

- 1 Nella finestra di definizione Ingresso, selezionare la scheda Porta.
- 2 Selezionare il gruppo di porte che verrà sbloccato in caso di allarme dell'ingresso.

- 3 Selezionare l'azione da effettuare una volta sbloccate le porte.
 - Latch consente di tenere le porte sbloccate fino a quando un operatore non le blocca manualmente di nuovo, qualunque sia lo stato dell'ingresso.
 - Segui consente di tenere le porte sbloccate fino a quando qualcuno non reimposta fisicamente lo stato degli ingressi. Questa opzione è la più appropriata per le stazioni manuali dal momento che richiedono attrezzi speciali e/o l'intervento di un utente per reimpostare la condizione di allarme.
 - Esempio: per una porta, parte di un gruppo, in un orario; quando l'ingresso è ripristinato, questo blocca il gruppo di porte e ritorna la porta alla sua programmazione originale.
 - L'accesso sbloccherà il gruppo di porte per la durata del tempo di sblocco anche se l'ingresso è tronato al suo stato normale.

NOTA: questa funzione non è operativa se i collegamenti di comunicazione tra i controller KT-300 della porta e il Global Gateway sono inattivi.

Configurazione dei dispositivi di uscita

In genere, le uscite consentono il controllo del LED del lettore e del cicalino. Sono disponibili quattro uscite per i controller KT-200 e KT-300 (2 per porta), e 16 uscite per il controller KT-400. Un controller KT-100 consente di supervisionare lo stato delle due uscite. Le uscite elettriche, configurate come uno strumento di raccolta aperto, forniscono un circuito aperto se attivate (non collegato a terra) e vengono commutate a terra quando attivate. È possibile configurare i dispositivi di uscita dal menù di definizione di un controller o dalla finestra di un gateway.

Definire le opzioni generali di un'uscita

- 1 Dalla finestra di configurazione Dispositivi, selezionare l'icona Uscita.

NOTA: La sezione Varie è nascosta qualora si stia usando il sistema KT-400 poiché questi elementi sono già definiti negli eventi dei Gateway/KT-400.

- 2 Selezionare i componenti fisici relativi all'uscita: gateway, sito, controller per l'uscita.
- 3 Dal menù a tendina Uscita, selezionare l'uscita da modificare.
- 4 Specificare la Modalità operativa per il dispositivo di uscita:
 - Normale: l'uscita viene commutata a terra quando attivata.
 - Opposto: l'uscita è un circuito aperto (senza messa a terra) quando attivata.
- 5 Nella sezione Porte selezionate, selezionare quale porta interferirà sull'uscita che si sta configurando:
 - Porta 1: lo stato programmato per questi eventi verrà seguito solo dalla prima porta del lettore.
 - Porta 2: lo stato programmato per questi eventi verrà seguito solo dalla seconda porta del lettore.

NOTA: questa opzione non è disponibile con KT-100 e con il KTES.

- 6 Impostare il ritardo del Periodo di attivazione (m:ss) che consente di definire il periodo di attivazione (in secondi) durante il quale l'uscita resta attiva quando programmata per un'attivazione temporanea. Una "e" lascia l'uscita attivata in maniera permanente, indipendentemente dal tipo di attivazione.

NOTA: Questa opzione non è disponibile quando si sta usando il KT-400 o il KTES.

NOTA: Se si sta utilizzando la funzione Integrazione video, EntraPass consente di assegnare tutti i componenti di sistema in una visualizzazione video; la stessa modalità sarà utilizzata per assegnare i componenti al piano interattivo del sistema (mappa). A tal fine, è sufficiente selezionare la vista video in cui si desidera visualizzare il componente del sistema (workstation, sito, gateway, controller, ecc.)..

Associare eventi alle uscite ausiliarie

Le uscite ausiliarie possono essere attivate da eventi di sistema. L'utente può definire la modalità di attivazione dell'uscita di ciascun evento.

- 1 Selezionare la scheda Definizione per associare un evento della porta a un'uscita ausiliaria.
- 2 Nella colonna Opzioni, associare un evento a uno stato dell'uscita.
 - A tempo fisso: l'uscita fornita con questa opzione non lampeggia e rimane attivata per il periodo di attivazione specificato. Torna allo stato normale una volta scaduto questo tempo.
 - Intermittente programmato: l'uscita lampeggia e rimane attivata per il periodo di attivazione specificato. Torna allo stato normale una volta scaduto questo tempo.
 - Fisso: l'uscita fornita con questa opzione non lampeggia e rimane attivata fino a quando non torna nella condizione normale.
 - Intermittente: l'uscita lampeggia e rimane attivata fino a quando non torna nella condizione normale.

NOTA: i ritardi di attivazione/disattivazione delle uscite vengono predefiniti durante la definizione del gateway. Per informazioni dettagliate, veda "Configurazione dei gateway EntraPass" su pagina 57. Eventi di attivazione/disattivazione del timer variano in base al tipo di gateway selezionato. Un gateway NCC 8000 supporta 16 eventi, Gateway multisito ne supporta 34 mentre Global Gateway supporta 22 eventi.

Configurazione pannello integrato

Requisiti minimi per vedere e utilizzare i bottoni di integrazione

- La DLL di integrazione deve essere stata caricata sul **Server EntraPass**. Se la barra degli strumenti non visualizza i due bottoni, vedere Integrazione a pagina 583.
- L'hardware di terzi deve essere collegato sulla porta seriale del **Gateway multisito** o sulla porta seriale di un controller KT-400 passante.
- L'hardware di terzi deve essere **acceso**.

Integrazione pannello antintrusione nel Global Gateway e nel KT-NCC

Un'integrazione pannello antintrusione può essere realizzata tramite un Global Gateway con o senza un controller KT-NCC. Sui gateway globali sono supportati i seguenti pannelli:

- DSC MaxSys, Gateway connessione seriale

- DSC MaxSys, KT-400 connessione seriale
- DSC PowerSeries, Gateway connessione seriale
- DSC PowerSeries, KT-400 connessione seriale
- Honeywell Galaxy, Gateway connessione IP (sotto licenza)

I seguenti pannelli sono ora supportati sui gateway KT-NCC:

- DSC MaxSys, KT-NCC connessione seriale
- DSC MaxSys, KT-400 connessione seriale
- DSC PowerSeries, KT-NCC connessione seriale
- DSC PowerSeries, KT-400 connessione seriale

La procedura di integrazione si divide in tre sezioni:

- **Dalla barra degli strumenti Dispositivi > Pannello integrato** — Sono definiti il tipo di connessione, il modello di pannello, la porta di comunicazione, le tastiere virtuali e le partizioni
 - **Dalla barra degli strumenti Operazioni > Pannello integrato.**
 - Il dispositivo è configurato mediante la sua tastiera virtuale.
 - La partizione può essere:
 - Inserita senza gente all'interno
 - Inserita con gente all'interno
 - Inserita senza ritardo di ingresso
 - Inserita con codice
 - Disarmata
- 1 Dalla barra degli strumenti **Dispositivi**, selezionare l'icona **Pannello integrato**.
 - 2 Cliccare sull'icona **Nuovo** per assegnare un nome per entrambe le lingue.
 - 3 Per default, il Gateway è un **Gateway multisito**. Selezionare un **Pannello** dal menù a tendina.
 - 4 Selezionare un **Tipo di connessione: Gateway o KT-400**.
 - 5 Selezionare un **Modello pannello**.
 - 6 Se la funzione video è abilitata, compare il campo Vista video. Se è il caso, selezionare la Vista video nella quale si desidera che compaia il componente definito. Per ulteriori dettagli sulla definizione di viste video, vedere *"Definizione viste video" a pagina 267*.
 - 7 Dall'elenco Mappe, si può selezionare la mappa alla quale l'applicazione EntraPass è assegnata, se applicabile.
 - 8 Cliccare sul bottone **Dettagli** per visualizzare la finestra **Panel configuration**:
 - 9 Se è stato precedentemente selezionato **DSC PowerSeries, selezione seriale KT-400 per il tipo di connessione**, si deve ora selezionare il controller passante.
 - 10 Se è stato precedentemente selezionato **DSC PowerSeries, selezione seriale KT-400 per il tipo di connessione**, si deve ora selezionare la **Gestione accesso**.
 - 11 Selezionare un **Conteggio cifre** (per il codice d'accesso), un **Codice d'accesso Master** e il **Codice d'accesso utente di default** per mezzo del bottone con i tre puntini.

NOTA: Selezionando l'**Accesso gestito per utente**, una scheda **Intrusione** diventerà disponibile nella barra degli strumenti **Utenti > Badge**.

- 12 Selezionare la scheda **Componente pannello**.

- **Autorilevamento:** Le etichette di partizione e di zona sono rilevate automaticamente dal pannello.

***NOTA:** Questa funzione dipende dal tipo di pannello anti-intrusione. Il dispositivo deve prima essere creato in EntraPass per la DLL da caricare sul gateway o sul KT-400 corrispondente. Una volta caricata, l'autorilevamento diventa attivo.*

13 Definire i parametri della **Zona, Partizione e Utente**.

- Questi parametri hanno i seguenti valori massimi:

Parametro	PC1616	PC1832	PC1864
Zone	32	32	64
Partizioni	2	4	8
Utenti	48	72	95

14 Selezionare la scheda **RS-232**.

15 Selezionare la **Porta di comunicazione** e i **Baud** dai menù a tendina.

Configurare un componente integrato

La finestra **Componente integrato** può gestire qualsiasi tipo di componenti di pannello (partizione, zona...ecc) sotto qualsiasi tipo di pannello (intrusione, controllo temperatura,...ecc).

- 1** Dalla barra degli strumenti **Dispositivi**, selezionare l'icona **Componente integrato**.
- 2** Selezionare il **Componente** dal menù a tendina.

***NOTA:** Si può usare il menù a tendina nella barra degli strumenti per ordinare i componenti visualizzati per tipo.*

- 3** Selezionare il **Tipo componente**.
- 4** Se la funzione video è abilitata, compare il campo Vista video. Se ne è il caso, selezionare la vista video nella quale si vuole che componente appaia. Per ulteriori dettagli sulla definizione di viste video, vedere "*Definizione di viste video*" a pagina 267.
- 5** Dall'elenco **Mappe**, si può selezionare la mappa alla quale l'applicazione EntraPass è assegnata, se applicabile. Per ulteriori dettagli sulla definizione delle mappe, vedere "*Definizione mappe*" a pagina 223.
- 6** Cliccare sul bottone **Dettagli** per visualizzare la finestra **DSC Power Series - Configurazione utente**:

***NOTA:** Il bottone **Dettagli** è disponibile solamente per un componente di tipo **Utente**.*

- 7** Inserire il **Codice d'accesso utente** (usato per il tipo di componente Utente). Questo codice è un PIN usato per armare o disarmare una partizione.
- 8** Cliccare su **Salva**.
- 9** Vedere "Operazioni manuali su pannelli integrati" a pagina 324 per completare la configurazione.

Integrazione video

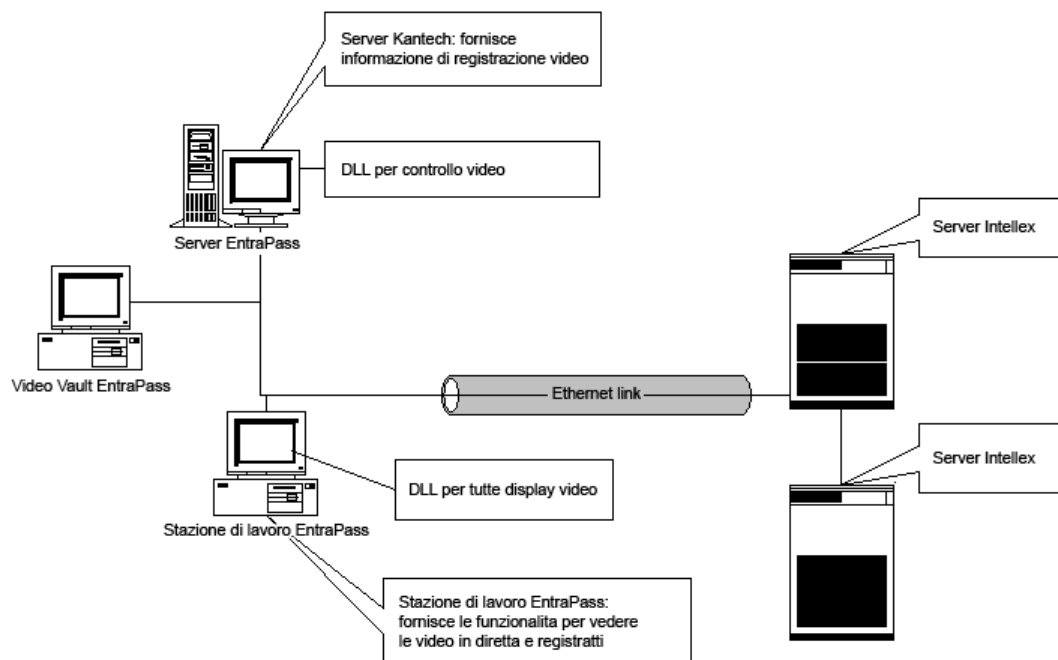
La barra degli strumenti Video

EntraPass consente di aggiungere la funzionalità di monitoraggio in tempo reale in risposta alla crescente importanza del video nei sistemi di controllo accesso. La funzione Video consente agli operatori di definire i parametri video e di utilizzare le funzioni video delle interfacce utente EntraPass. Gli amministratori EntraPass devono definire la configurazione video e i parametri di visualizzazione tra cui:

- Server video da utilizzare in EntraPass (consentono di individuare l'origine video e di specificare le telecamere a essa collegate)
- Visualizzazioni video per il monitoraggio video mediante i desktop EntraPass
- Trigger delle registrazioni video
- Parametri di registrazione
- Video Vault EntraPass, ecc.

NOTA: *l'installazione e l'utilizzo della funzione video richiedono una notevole quantità di larghezza di banda rete della società (LAN o WAN). L'amministratore di rete può controllare l'utilizzo della larghezza di banda rete per il trasferimento di dati video.*

Nello schema riportato di seguito viene mostrata l'integrazione della funzione video in EntraPass. La funzione Video Vault EntraPass può essere installata sullo stesso computer in cui è disponibile un'altra applicazione EntraPass o su un computer dedicato.



Configurazione del server video

Un server video è collegato a EntraPass mediante un indirizzo IP specifico. Il server video consente di acquisire, memorizzare e distribuire i dati video ai desktop EntraPass per ragioni di monitoraggio e sorveglianza. Successivamente è possibile accedere ai dati video da una qualsiasi workstation EntraPass (con autorizzazione appropriata) della rete.

Per utilizzare la funzione video in EntraPass, il server video deve essere identificato in EntraPass. A tal fine, è necessario:

- Definire le impostazioni di comunicazione del server video
- Specificare i parametri video incluso il numero di telecamere collegate al server
- Impostare i tempi di comunicazione
- Definire i parametri da utilizzare con Video Vault EntraPass, ecc.

Definire le impostazioni di comunicazione del server video

- 1 Dalla finestra principale di EntraPass, fare clic sulla scheda Video, quindi fare clic sull'icona Server video nella barra degli strumenti della finestra Video. La finestra Server video viene visualizzata con la scheda Generale attiva.
- 2 Dal menù a tendina Server video, selezionare il server video da configurare (oppure fare clic sull'icona Nuovo per crearne uno nuovo), quindi assegnargli un nome descrittivo nella sezione della lingua. Se si esegue l'applicazione in due lingue, si consiglia di fornire un nome in entrambe le lingue.
- 3 Dal menù a tendina Tipo server video, selezionare la marca del video per il server video in corso di configurazione.

NOTA: la versione corrente del software può essere integrata soltanto a American Dynamics Intellex. EntraPass supporta tutte le versioni di Intellex, DVMS8000 e DVMS16000, Intellex IP (fino a 16 flussi video di rete), Intellex Ultra (16 canali) e Intellex LT. Questa versione più recente limita il numero di telecamere a 4, 8 o 16 a seconda del sistema Intellex LT selezionato (LT-4, LT-8 o LT-16). EntraPass sostiene anche il TVR II seguente

- **AD-TV-04:** 04 canali video AD TVR (modelli ADTVR04050 e ADTVR04100).
 - **AD-TV-08:** 08 canali video AD TVR (modelli ADTVR08100 e ADTVR08200).
 - **AD-TV-16:** 16 canali video AD TVR 16 (modelli ADTVR16050, ADTVR16100, ADTVR16200 e ADTVR16400).
 - **AD-TV-VS:** AD TVR-VS 4 ingressi video.
 - **AD-NVR:** Permette agli utenti di visualizzare, gestire e controllare i video registrati sul AD-NVR tramite il software EntraPass:
 - Può supportare fino a 128 telecamere IP
 - Flusso immagine fino a 400 Mb/sec
 - Il modello base comprende analisi video minimale e può essere aggiornato a un pacchetto completo di analisi
 - Un bottone preconfigurato per riproduzione video
 - Si connette a EntraPass con una connessione IP. Non è richiesta nessun'altra interfaccia.
 - Video con visualizzazione in diretta o registrata sullo stesso schermo:
- 4 Per indicare a EntraPass che il server video è in linea selezionare l'opzione In linea.

NOTA: l'opzione **In linea** deve essere deselezionata quando il server non è in linea per lunghi periodi di tempo, ad esempio per motivi di manutenzione. In caso contrario, il server video continua a essere interrogato da EntraPass causando l'arresto del sistema.

- 5 Nel campo Indirizzo IP, specificare l'indirizzo IP statico del server video. Accertarsi che il server video sia impostato su un indirizzo IP statico. Per informazioni specifiche sull'indirizzo IP del server video, contattare l'amministratore di rete.

- 6 Specificare le informazioni sulla porta per le opzioni Video, Comunicazione ed Eventi. Accertarsi che queste opzioni siano le stesse utilizzate dal DVR (Digital Video Recorder, Videoregistratore digitale).

NOTA: la porta TCP (Transmission Control Protocol, Protocollo per il controllo della trasmissione) viene utilizzata dall'applicazione video per comunicare con EntraPass. Le opzioni visualizzate nella sezione relativa alla porta TCP dipendono dal dispositivo in corso di configurazione. Per informazioni dettagliate sulle porte e le relative impostazioni, contattare l'amministratore di rete o consultare la documentazione fornita dal fornitore del DVR.

- 7 Selezionare l'opzione Bypassa il PIN per l'identificazione se si desidera salvare sulla rete. Infatti, se questa opzione non viene selezionata, la workstation esegue continuamente l'interrogazione per identificare il server.
- 8 Se si desidera che gli utenti immettano le credenziali prima di accedere al server video, selezionare l'opzione Specifica login server Video. Se si seleziona questa opzione, nella finestra Server video viene visualizzata la scheda Login.
- 9 Se si desidera annullare tutti i messaggi provenienti da Intellex, selezionare l'opzione Bypassa i messaggi del dvr.
- 10 Nella sezione Parametri server video:
 - Immettere il Numero di telecamere, vale a dire le telecamere collegate al server video (o utilizzare le frecce su/giù), oppure fare clic sul pulsante Importa dettagli delle telecamere per ottenere queste informazioni dal server video. Il pulsante Importa dettagli telecamera consente di definire più rapidamente le telecamere collegate al server video. Infatti, la selezione di questo pulsante consente a EntraPass di connettersi al server video e di ottenere il numero e i nomi predefiniti delle telecamere collegate al DVR.
 - Specificare la Frequenza interrogazione (mm:ss). Per frequenza di interrogazione si intende il ritardo tra due interrogazioni dal server Kantech al server video. Questa operazione viene elaborata dall'interfaccia del server video Kantech.
 - Specificare l'opzione Interroga prima dell'errore di comunicazione. Questa opzione consente di stabilire il numero di interrogazioni non riuscite prima che il server Intellex venga dichiarato non in linea dal server EntraPass. Ad esempio, se si immette 4 in questo campo, EntraPass tenterà di connettersi quattro volte al server video prima di dichiarare che il server Intellex non è attivo.
 - Indicare la Regolazione fuso orario. Utilizzando le frecce su/giù, specificare la Regolazione fuso orario qualora i server EntraPass e Intellex non siano nello stesso fuso orario. Per regolazione del fuso orario si intende la differenza di fuso orario tra i server EntraPass e Intellex. Tale regolazione consente alle workstation di recuperare gli eventi generati dal server Intellex all'ora del server EntraPass.
 - Selezionare la casella Attesa per sincronizzazione orologio. Con attesa per sincronizzazione si intende l'ora in cui il server video si sincronizza con il server Kantech per ottenere la data e l'ora. Questa operazione viene elaborata dall'interfaccia del server video Kantech.

NOTA: il server EntraPass rappresenta l'origine ora di riferimento. Il server Intellex elabora l'ora in base all'ora del server EntraPass. Ad esempio, se sul server EntraPass sono indicate le 3:00, mentre sul server Intellex le 2:00, nei dati della regolazione del fuso orario sarà visualizzato -1 in modo tale che sul server Intellex vengano visualizzate le informazioni corrette relative a un evento verificatosi in un preciso momento.

Potenziare la sicurezza dei server video

- 1 Se il server video Intellex è protetto da Policy Manager, gli operatori EntraPass devono utilizzare un nome login e utente specifico per accedere al server video. In quel caso, è necessario selezionare la casella Specifica login server Video nella scheda Generale.

NOTA: Login se si usa un server video di tipo HDVR è obbligatorio inserire nome e password

NOTA: Per informazioni dettagliate sui parametri di sicurezza del server video, contattare l'amministratore di rete.

- 2 Se si seleziona l'opzione Specifica login server Video, selezionare la scheda Login visualizzata.
- 3 Immettere i dati di login nei campi visualizzati:
 - Nome dominio: immettere il nome del dominio utilizzato dal server video Intellex.
 - Nome login: immettere il nome di login utilizzato per accedere al server Intellex.
 - Password: immettere la password specifica per il controller di dominio.
 - Conferma password: la password di conferma deve essere identica alla password immessa nel campo precedente. Se viene visualizzato un messaggio di errore, accertarsi che il tasto BLOC MAIUSC non sia attivo.

Connessione video remota

Questa funzione consente di controllare il server video in varie occasioni dell'applicazione RemoteVideoProcess.exe, sul computer del server o da qualsiasi computer collegato alla rete.

Non appena l'opzione **Connessione video remoto** è stata registrata, si possono configurare nuovi parametri nella finestra **Server video**:

The screenshot shows the 'Server video' configuration window with the 'Connettività remota' (Remote Connectivity) tab selected. The window has a title bar with standard Windows icons. Below the title bar is a toolbar with icons for file operations and help. The main area is divided into sections. On the right, there are language selection options: 'Italiano' (Sistema di servizio di video Principale) and 'Francese' (Serveur Vidéo). Below these are tabs for 'Generale', 'Login', 'Connettività remota', and 'Commento'. The 'Connettività remota' tab is active, showing a checkbox 'Usa connettività remota' which is checked. Below this, there are two radio buttons: 'Indirizzo IP' (selected) and 'Nome dominio'. The 'Indirizzo IP' section has a 'Verifica DNS' button and a text field containing '0 .0 .0 .0'. The 'Nome dominio' section has a text field with three dots. The 'Porta' (Port) field is set to '18900'. At the bottom right, there are three buttons: 'Chiudi' (Close), 'Annulla' (Cancel), and 'Aiuto' (Help).

- Indirizzo IP
- Nome dominio (dal quale RemoteVideoProcess.exe sarà eseguito)

- Porta di comunicazione (porta aperta dall'applicazione RemoteVideoProcess.exe per monitorare le richieste in arrivo dal server EntraPass)

NOTA: *RemoteVideoProcess.exe non è accessibile dal server ridondante*

NOTA: *L'opzione **Visualizzatore video**, accessibile dalla procedura di installazione di EntraPass, deve essere usata affinché la funzione RemoteVideoProcess possa funzionare.*

NOTA: *L'installazione della **Connessione video remoto** aggiungerà 128 nuovi server video.*

Definire Video Vault EntraPass

La scheda Parametri Video Vault di EntraPass consente di specificare alcune impostazioni, ad esempio l'archiviazione della programmazione o della frequenza di trasferimento di Video Vault EntraPass qualora questa applicazione sia stata attivata in EntraPass e configurata per l'utilizzo nelle applicazioni EntraPass.

- Per informazioni dettagliate sull'installazione di Video Vault EntraPass, *veda "Aggiungere componenti o funzioni opzionali" su pagina 11.*
 - Per informazioni dettagliate sulla configurazione dell'applicazione Video Vault EntraPass, *veda "Configurare l'applicazione Video Vault EntraPass" su pagina 54.*
 - Per informazioni dettagliate sull'utilizzo di Video Vault EntraPass, *veda "Video Vault EntraPass" su pagina 350.*
- 1 Dalla finestra Server video, selezionare la scheda Parametri Video Vault.
 - 2 Immettere le informazioni relative all'applicazione Video Vault EntraPass:
 - Applicazione Video Vault: nome dell'applicazione Video Vault EntraPass associata al server video selezionato.
 - Programmazione archiviazione: la programmazione selezionata indica il periodo in cui saranno salvati i segmenti video. Se questa programmazione è valida, tutti i trigger dei segmenti video definiti dall'utente, i trigger del server video o i trigger manuali saranno salvati per essere archiviati.
 - 3 Definire i Parametri per trasferimento segmenti video:
 - Intervallo di trasferimento (hh:mm): l'intervallo specificato in questo campo indica il periodo in cui i segmenti video sono recuperati dal server video. Questa funzione consente di limitare il recupero di dati e la disponibilità del server video per il periodo di tempo specificato.

NOTA: *Intellex consente di recuperare singolarmente i video. Se, ad esempio, il periodo specificato è 02:00 --> 04:00, i segmenti video saranno recuperati per due ore al giorno. Se il periodo specificato è 18:00 --> 06:00, indica l'intervallo di dodici ore compreso tra le 18:00 e le 6:00.*

- Notifica su errore trasferimento (giorni): questo numero indica il numero di giorni assegnati per il recupero di video. Se un segmento video non è stato recuperato dopo il numero di giorni specificato in questo campo, il segmento video sarà considerato non valido per l'archiviazione e all'operatore verrà notificato l'errore mediante Video Vault EntraPass.
- Lingua file: questa opzione può essere applicata solo ai formati KVI e KVA. Gli utenti possono scegliere tra una lingua primaria e una secondaria per descrivere i dati archiviati.
- Formato file video: selezionare il formato per il file video che sarà recuperato.

- Video Vault di default: formato definito per l'applicazione Video Vault EntraPass selezionata (Dispositivi > Applicazioni EntraPass > (selezionare Applicazione Video Vault) scheda > Processo Video Vault).
 - Formato KVI (video Intellex Kantech): nel file KVI sono disponibili l'anteprima e le informazioni di contesto video e viene posto un limite ai formati .img incorporati. Il file dovrà essere visualizzato con Intellex Video Player che utilizza l'API American Dynamics. Verificare che l'interfaccia API sia stata installata nel computer client.
 - Formato KVA (AVI video Kantech): nel file KVA sono disponibili l'anteprima e le informazioni di contesto video e non vengono posti limiti per i formati .avi incorporati. I file video possono essere visualizzati mediante Windows Media Player o qualsiasi altro lettore AVI disponibile sul mercato.
 - Formato AVI (Audio Video Interlaced): formato AVI standard senza limiti. I file video possono essere visualizzati mediante Windows Media Player o qualsiasi altro lettore AVI disponibile sul mercato.
 - Formato IMG Intellex di American Dynamics: questo formato pone un limite per il video. Il file dovrà essere visualizzato con Intellex Video Player che utilizza l'interfaccia API American Dynamics. Verificare che questa interfaccia sia stata installata nel computer client.
 - **Formato PS:** formato video nativo compresso HDVR. Usare eplayer per vederlo.
- 4 Per maggiore sicurezza, selezionare l'opzione Password per formati file KVI e KVA se si desidera proteggere con una password i segmenti video KVI e KVA. Accertarsi di immettere informazioni identiche nei campi Password e Conferma password. Prima di visualizzare i segmenti video archiviati nell'applicazione Video Vault EntraPass in corso di definizione, gli operatori devono immettere questa password. I file video archiviati possono essere visualizzati nella finestra Naviga in Video Vault.

Definizione della telecamera

EntraPass consente di assegnare dei nomi alle telecamere, ai preset e ai pattern al fine di identificarli facilmente sul desktop video e in tutti gli eventi video del sistema.

Nella definizione di una telecamera è inclusa l'identificazione di:

- Tipo (fissa o SpeedDome)
- Preset (per le telecamere dome)
- Pattern (per le telecamere dome)

Il nome della telecamera viene indicato durante la visualizzazione degli eventi video in diretta o registrati. I nomi di default includono dalla *Telecamera1* alla *Telecamera n* (dove n indica il numero dell'ultima telecamera).

Definire una telecamera

- 1 Dalla barra degli strumenti della finestra Video, fare clic sul pulsante Telecamera. Viene visualizzata la finestra Telecamera.
- 2 Selezionare la telecamera da definire, quindi assegnarle un nome descrittivo nei campi della lingua abilitati. Se il sistema viene eseguito in due lingue, si consiglia di assegnare un nome sia nella lingua primaria sia in quella secondaria.
- 3 Selezionare il Tipo di telecamera dal menù a tendina.
 - Fissa: nessun preset/pattern; gli operatori non possono controllare una telecamera fissa.

- Dome: preset e pattern disponibili; la selezione di questa opzione consente agli operatori di controllare la telecamera. Se si seleziona questa opzione, assegnare nomi descrittivi ai preset della telecamera.
- 4 Scegliere l'opzione Mostra solo telecamera in linea affinché sia possibile selezionare e visualizzare la telecamera sul desktop di visualizzazione video. È importante selezionare questa opzione se si desidera che la telecamera sia abilitata in EntraPass. Solo gli operatori che dispongono dell'autorizzazione appropriata saranno in grado di visualizzare una telecamera con l'opzione Mostra solo telecamera in linea non selezionata (telecamere nascoste/mimetizzate). Per assegnare un'autorizzazione a un operatore, eseguire la seguente procedura: Sistema > Definizione operatore > Privilegi.

NOTA: se non si seleziona la casella **Mostra solo telecamera in linea**, la telecamera non sarà visualizzata nella finestra Componente di visualizzazione video (**Visualizzazione video** > **Modifica i componenti della visualizzazione video**) e non sarà quindi assegnata al desktop video per la visualizzazione. Questa funzione consente di nascondere una telecamera in tutte le visualizzazioni. Gli operatori che non dispongono dell'autorizzazione appropriata non saranno in grado di visualizzare, ricercare, esportare o eseguire altre operazioni sulla telecamera per la quale non dispongono dell'autorizzazione all'accesso. Tuttavia, tutti i collegamenti e i riferimenti a questa telecamera vengono conservati. Questa funzione è diversa dall'eliminazione di una telecamera poiché in caso di eliminazione di una telecamera vengono rimossi anche i relativi collegamenti.

- 5 Selezionare l'opzione Seleziona eventi specifici se si desidera che questa telecamera registri degli eventi specifici. Per impostazione di default, tutti gli eventi della telecamera vengono visualizzati nell'Elenco di eventi video. Tuttavia, selezionando questa opzione, è possibile decidere quali eventi saranno registrati da una telecamera specifica. In questo modo, viene visualizzata la scheda Evento. Successivamente è possibile selezionarla e scegliere gli eventi specifici che saranno registrati dalla telecamera in corso di definizione. Se questa opzione è selezionata, è necessario scegliere gli eventi che saranno registrati da questa telecamera.
- 6 Utilizzando i comandi Su/giù è possibile scegliere il numero di preset e di pattern per la telecamera selezionata, se questa è di tipo SpeedDome. In questo modo, nella finestra Telecamera viene visualizzata la scheda Preset o Pattern.
- 7 Selezionare il tipo di visualizzazione in caso di allarme.
 - Visualizzazione video: in caso di allarme su questa telecamera viene mostrata la visualizzazione video selezionata.
 - Visualizzazione mappa: in caso di allarme su questa telecamera viene mostrata la visualizzazione mappa selezionata.

Associating a Camera with an Icon

EntraPass dà la possibilità di associare un'icona specifica a una telecamera per una sua facile identificazione sul desktop video desktop e sulle mappe di sistema.

- 1 Dalla finestra Telecamera, selezionare la telecamera che si vuole associare a un'icona, quindi cliccare o fare doppio clic sul bottone a fianco del tipo di telecamera nel menù a tendina. Si apre la finestra Seleziona un'icona.
- 2 Scegliere un'icona appropriata per la telecamera selezionata, quindi fare doppio clic su di essa per chiudere la finestra. Quando si fa ciò, una telecamera viene associata a un'icona utilizzando l'indice delle icone.
 - L'icona della telecamera nella barra degli strumenti Telecamera permette di aggiungere delle icone personalizzate scelte da un elenco di icone disponibili. L'elenco delle icone viene visualizzato quando si clicca l'icona Telecamera nella barra degli strumenti.

Definire i preset e i pattern

- 1 Nella finestra Server video selezionare la scheda Preset (o Pattern) per assegnare nomi personalizzati ai preset.
- 2 Selezionare la cella di una tabella, quindi sovrascrivere il nome di default. Se il sistema viene eseguito in due lingue, immettere il nome sia nella lingua primaria sia in quella secondaria, quindi fare clic su. Chiudi per chiudere la finestra Preset (o Pattern).

NOTA: se si seleziona un preset o un pattern e si fa clic sul pulsante Default, il nome assegnato viene sostituito dal nome di default.

Definire gli eventi registrati da una telecamera

Se l'opzione Seleziona eventi specifici viene selezionata, è necessario:

- Selezionare gli eventi che saranno registrati dalla telecamera in corso di definizione e che saranno inviati al server EntraPass. Questa opzione viene disabilitata quando si collega una telecamera a un DVR Intellex LT.
- Selezionare o definire una programmazione che sarà utilizzata dal server video per notificare gli eventi selezionati al server EntraPass. Questa programmazione può essere utilizzata come filtro per limitare il flusso di messaggi dal server video al server EntraPass. Ad esempio, la programmazione Sempre valida consente di inviare tutti gli eventi selezionati al server EntraPass. Specificando un periodo limitato di tempo è possibile inviare gli eventi verificatisi durante il periodo di tempo precisato.

Selezione degli eventi e delle programmazioni delle telecamere

- 1 Dalla finestra Telecamera, selezionare la scheda Evento. Gli eventi tipici delle telecamere vengono visualizzati nella finestra e sono specifici del DVR selezionato.
- 2 Selezionare una programmazione per la notifica degli eventi della telecamera. Soltanto gli eventi che saranno registrati durante il periodo di tempo specificato verranno inviati al server EntraPass. Facendo clic sul campo Programmazione report eventi, gli operatori possono creare una nuova programmazione o selezionarne una esistente. *Per esempio, se si sta assegnando o definendo una programmazione di sistema (per workstation, operatori, parametri di evento, trigger video) questa programmazione sarà disponibile selezionando componenti di questa categoria. Se si sta selezionando un orario per componenti fisici quali controller, porte, ingressi, le loro programmazioni saranno raggruppate per gateway se si sta usando un Global Gateway e per sito se si sta usando un Gateway multisito. Se nel*

vostroi sistema sono definiti due siti, ci saranno due gruppi separati di programmazioni per ciascun sito. Si possono definire fino a 99 programmazioni per ogni sito.

- 3 Selezionare gli eventi della telecamera da inviare al server EntraPass. Specificando gli eventi da inviare al server Intellex è possibile limitare il controllo del flusso dei dati video e quindi limitare l'utilizzo della larghezza di banda della società. L'elenco degli eventi è specifico del server video:
 - Allarme telecamera motion advanced (solo Intellex): la telecamera invia tutti gli eventi collegati a un allarme movimento.
 - Allarme telecamera (solo Intellex): la telecamera invia tutti gli eventi collegati a una modifica che si è verificata nell'area precisata.
 - **Allarme telecamera light (solo intellex):**
 - Allarme movimento telecamera: la telecamera invia al server EntraPass tutti gli eventi dei segmenti video relativi a tutti i movimenti verificatisi nell'area precisata.
 - Sovrascrittura telecamera (solo Intellex):
 - Perimetro (**solo Intellex**): la telecamera invia al server EntraPass tutti gli eventi dei segmenti video relativi a un oggetto rilevato nell'area precisata.
 - **Allarme testuale telecamera (solo Intellex):**
- 4 Selezionare la scheda Commento Video Vault se si desidera aggiungere informazioni relative alla telecamera in corso di definizione. I formati file KVI e KVA di questa telecamera che vengono salvati in Video Vault EntraPass saranno visualizzati con il commento inserito in questa finestra.
- 5 Inserire il commento da associare alla telecamera in corso di definizione, quindi salvare e chiudere la finestra.

Definizione delle visualizzazioni video

Una volta definito il server video e identificate le telecamere, gli operatori possono definire le visualizzazioni video che saranno presentate sul desktop video per visualizzare e monitorare le operazioni. Successivamente, gli operatori EntraPass possono richiamare i preset e i pattern preprogrammati.

I dispositivi EntraPass (workstation, gateway, siti, controller ecc.) possono essere associati alle visualizzazioni video. In seguito, la visualizzazione video può essere selezionata nella definizione dei componenti al fine di visualizzare il componente della visualizzazione video.

Definire i parametri generali di una visualizzazione video

- 1 Dalla barra degli strumenti video, selezionare il pulsante Visualizzazione video. La finestra Visualizzazione video viene visualizzata con la scheda Generale abilitata.
- 2 Dal menù a tendina Visualizzazione video, selezionare una visualizzazione video (oppure fare clic sull'icona Nuovo per crearne una nuova), quindi assegnarle un nome nella sezione della lingua. Se si esegue il sistema in due lingue è necessario fornire un nome in ciascuna lingua.
- 3 Dal menù a tendina Server Video, selezionare un tipo di server video (Intellex o HDVR).
- 4 Dal menù a tendina Dimensione standard sul video, selezionare una dimensione appropriata per l'immagine che sarà visualizzata: è possibile scegliere una dimensione inferiore se è necessario visualizzare la finestra Video in un'altra finestra.
 - Grande: 1024 x 768

- Media: 800 x 600
 - Piccola: 640 x 480
 - Minuscola: 400 x 300
 - Ultima usata: consente di visualizzare la dimensione precedentemente utilizzata per il desktop video.
- 5 Dal menù a tendina Dimensione standard sulla mappa, selezionare una dimensione per l'immagine che sarà visualizzata sulle mappe del sistema (Grande, Media, Piccola, Minuscola, Ultima usata).
- 6 Specificare Aggiorna la percentuale del rapporto utilizzando le frecce Su/giù.

NOTA: la Percentuale di frequenza di aggiornamento è legata alla compressione/qualità dell'immagine. La qualità dell'immagine influisce sulle prestazioni del sistema: più la qualità è elevata, inferiori saranno la compressione e le prestazioni del sistema. Se si imposta la frequenza di aggiornamento su un numero elevato (> 80), la compressione sarà bassa. Di conseguenza, l'applicazione dovrà sfruttare una larghezza di banda rete maggiore che può causare un processo più lento. Nella tabella seguente sono riportate le opzioni consigliate:

Qualità	Descrizione	Risultato
Almeno 80	Qualità elevata	Le immagini vengono registrate con la migliore qualità d'immagine utilizzando il livello di compressione più basso. Questa impostazione richiede la maggiore quantità di spazio di archiviazione e di larghezza di banda rete.
60	Normale, default	Le immagini vengono registrate con una qualità d'immagine normale. Questa impostazione consente di ottenere un equilibrio tra la compressione e i requisiti di spazio di archiviazione. Vengono ignorate le differenze minime tra le immagini.
40	Qualità bassa	Le immagini vengono registrate con una qualità d'immagine bassa, utilizzando il livello di compressione più elevato. Questa impostazione richiede la minima quantità di spazio di archiviazione e di larghezza di banda rete.

- 7 Selezionare Reinizializza il ritardo della visualizzazione video (mm:ss) se si desidera che il sistema aggiorni l'immagine visualizzata. Se questa casella viene selezionata, l'immagine visualizzata viene aggiornata automaticamente allo scadere del ritardo specificato. Questa funzione è molto utile se nella visualizzazione della telecamera definita sono inclusi pattern o preset.
- 8 Nella sezione Controlli video, scegliere le opzioni appropriate:
- Mostra metriche: questa opzione consente di visualizzare nel sistema il numero di fotogrammi al secondo (Fps) e il numero di bit al secondo (Bps) per la telecamera selezionata. Le informazioni sono visualizzate nella sezione superiore della finestra Video (e sul desktop video).
 - Mostra controllo telecamera: selezionare questa opzione in caso di utilizzo di telecamere dome. La selezione di questa opzione consente agli operatori di controllare una telecamera SpeedDome. Non è disponibile con le telecamere fisse.

- Mostra titolazioni: selezionare questa opzione se si desidera che sul desktop video sia visualizzata l’identificazione della telecamera (nome delle telecamere e server).
- Nascondere automaticamente il testo: se questa opzione è selezionata, sul sistema non saranno visualizzate le informazioni relative alla telecamera.
- Abilita zoom dell’immagine: selezionare questa opzione se si desidera visualizzare il valore di zoom per la telecamera selezionata.

NOTA: la sezione *Abilita pattern video* viene abilitata una volta assegnati i componenti alla visualizzazione video.

- 9 Selezionare la casella *Abilita percorso video* per alternare le immagini video nella finestra Video. Se è stata definita la visualizzazione 2X2, il pattern video sarà costituito da quattro immagini che si alternano nella visualizzazione video in base al ritardo specificato nel campo *Ritardo visualizzazione telecamera*. Se questa opzione non viene selezionata, nella visualizzazione video sarà mostrata un’immagine statica.
- 10 Selezionare la casella *Ritardo* prima di eseguire una sequenza (m:ss) per specificare il ritardo di transizione prima dell’inizio dell’alternarsi delle immagini nella finestra Video.
- 11 Specificare i tempi di visualizzazione per le telecamere, i preset, i pattern e le mappe.

NOTA: questi tempi indicano l’intervallo di tempo durante il quale un video o una mappa viene mostrato nella visualizzazione video prima di passare al successivo. Per consultare i tempi minimi/di default, fare riferimento alla tabella seguente. Il tempo massimo è di 9:59 secondi.

Tempo	Minimo (sec.)
Tempo prima di eseguire una sequenza	2 secondi
Tempo visualizzazione telecamera	3 secondi
Tempo visualizzazione preset	5 secondi
Tempo visualizzazione pattern	10 secondi
Tempo visualizzazione mappa	5 secondi

- 12 selezionare la scheda **Dettagli** per visualizzare i dati relativi alla visualizzazione scelta: server video, telecamere e, quando applicabili, preset e pattern telecamera.

Creazione e modifica delle visualizzazioni video

I preset e i pattern video consentono agli utenti di eseguire azioni automatiche sulle telecamere dome e vengono visualizzati sul desktop dedicato alla visualizzazione video. Consentono di ottimizzare il tempo dedicato alla visualizzazione video quando i video vengono mostrati con visualizzazioni preprogrammate.

EntraPass consente agli utenti di definire un’ampia varietà di visualizzazioni, a seconda delle esigenze:

- Singola telecamera
- Telecamere multiple
- Mappe e telecamere multiple
- Visualizzazione specifica per il server: viene creata trascinando un server nella visualizzazione

- Server video multipli: gli utenti di EntraPass possono creare visualizzazioni da diversi server video in base alle proprie esigenze.

Modificare una visualizzazione video

- 1 Nella finestra Visualizzazione video, fare clic sul pulsante Modifica i componenti della visualizzazione video per modificare o creare il contenuto della visualizzazione video.
- 2 Nei riquadri a sinistra, selezionare una telecamera, un preset o un pattern della telecamera, quindi trascinarlo in una cella del riquadro di destra. Una telecamera viene identificata con il nome e l'icona corrispondente. Un preset viene identificato con il nome della telecamera e del preset.

NOTA: una telecamera specifica può essere visualizzata in più celle; in tal caso, è necessario abilitare l'opzione Abilita percorso video. Una mappa può essere visualizzata soltanto in una cella.

NOTA: Una vista video può includere telecamere dello stesso tipo DVR (HDVR, Intellex).

NOTA: Il numero di massimo di TVR disponibile è .

- 3 Fare clic su uno dei pulsanti nella parte superiore del riquadro destro per specificare il numero di immagini da visualizzare:
 - Fare clic su 1 X 1 per visualizzare un'immagine.
 - Fare clic su 2 X 2 per visualizzare 4 immagini.
 - Fare clic su 3 X 3 per visualizzare 9 immagini.
 - Fare clic su 4 X 4 per visualizzare 16 immagini.

NOTA: è possibile creare una visualizzazione trascinando un server video nella visualizzazione. In questa visualizzazione sono presenti tutte le telecamere di questo server specifico.

NOTA: il numero delle immagini visualizzate influenza la velocità della larghezza di banda dellarete. Ad esempio, se si stanno visualizzando immagini 4X4, la larghezza di banda della rete sarà più lenta rispetto alla visualizzazione di un'immagine 1X1.

- 4 Fare clic sul pulsante Test per visualizzare il risultato della selezione. La visualizzazione video viene riportata sul desktop video per il monitoraggio e la sorveglianza video (Desktop > Desktop dedicato al monitoraggio video).

NOTA: per eliminare una telecamera da una cella, fare clic con il pulsante destro del mouse, quindi selezionare **Elimina** dal menù di scelta rapida.

- 5 Fare clic sul pulsante Chiudi (in basso a sinistra o la "X" in alto a destra) per chiudere la finestra Test video.

Trigger video

I trigger video sono eventi di sistema che consentono di avviare o interrompere la registrazione. Tutti gli eventi relativi al tipo di componente selezionato possono attivare la registrazione, inclusi gli eventi di eccezione creati da un server video. È necessario specificare un componente di origine per ciascun tipo di evento di trigger. Ad esempio, per il messaggio evento "porta forzata" è necessario specificare il componente "porta". Non esiste nessun limite al numero di trigger video definibili.

Definire i trigger video

È possibile definire le seguenti informazioni:

- Nome in due lingue
- Tipo di componente: tipo di componente da programmare per il trigger. Gli eventi sono correlati ai componenti di sistema: sistemi di allarme, aree, giri di guardia, gateway, sito, controller, ecc.

A seconda dell'evento verificatosi sul componente di sistema selezionato, il trigger consente di avviare o interrompere la registrazione.

NOTA: *l'elenco dei parametri dipende dal tipo di server video connesso a EntraPass. Inoltre può variare a seconda della disponibilità della funzione del server e delle decisioni sulla successiva implementazione. Tutti gli eventi EntraPass possono essere associati alla funzione Trigger video.*

- 1 Dalla barra degli strumenti video, selezionare il pulsante Trigger video. Viene visualizzata la finestra Trigger video.
- 2 Fare clic sull'icona Nuovo (o selezionare un trigger esistente se si desidera modificarlo). Assegnare un nome descrittivo al trigger.

NOTA: *se si tenta di salvare prima di selezionare il tipo di componente nonché il componente per il trigger in corso di definizione, viene visualizzato un messaggio di avviso.*

- 3 Nel menù a tendina Componente, selezionare il componente che consente l'attivazione dell'evento di registrazione. Ad esempio, un controller della porta.
- 4 In Programmazione trigger selezionare una programmazione che renda valido il trigger. Se necessario, è possibile definire una programmazione specifica per questo trigger (Definizione > Programmazione). Se non si seleziona nessuna programmazione per il trigger, quest'ultimo sarà disabilitato.
- 5 Nella Lista eventi collegati, selezionare l'evento o gli eventi collegati al trigger video.

Parametri di registrazione

Il menù Parametri di registrazione consente agli utenti di definire i parametri di controllo della registrazione video e di associare i parametri di registrazione (ad esempio, l'origine video, le telecamere ecc.) al trigger video. Per ciascun evento di registrazione è necessario specificare i parametri, ad esempio l'origine del server video, la telecamera ecc.

Una registrazione può essere interrotta mediante un timer (tempo di registrazione massimo) o mediante un trigger in caso di utilizzo di un trigger per l'arresto della registrazione.

È necessario specificare un componente di origine per ciascun tipo di evento di trigger. Ad esempio, per il messaggio evento "porta forzata" è necessario specificare il componente "porta". Inoltre è necessario specificare l'azione richiesta (avviare o arrestare una registrazione).

EntraPass consente di associare diversi parametri di registrazione a un trigger. In tal caso, tutte le registrazioni saranno associate al singolo evento e sarà possibile salvare tutti i segmenti di registrazione come una registrazione di un singolo evento.

Impostare i parametri di registrazione

La finestra Registrazione video consente di configurare la modalità di registrazione dei video di EntraPass Video. Per impostare questa funzione è necessario disporre dei privilegi appropriati.

Non esiste nessun limite al numero di parametri di registrazione definibili. È possibile definire le seguenti informazioni:

- Nome in due lingue (per i sistemi in due lingue)
 - Origine video (server e telecamera)
 - Preset e pattern
 - Trigger per l'avvio della registrazione
 - Tempo di preallarme
 - Massimo tempo di registrazione totale, ecc.
- 1 Dalla barra degli strumenti video, fare clic sull'icona Parametri di registrazione. Viene visualizzata la finestra Parametri di registrazione e abilitata la scheda Generale.
 - 2 Fare clic sull'icona Nuovo per creare nuovi Parametri di registrazione (o selezionarne uno dal menù a tendina Parametri di registrazione) e assegnare un nome descrittivo ai parametri di registrazione.
 - 3 Nella finestra pop-up Server video selezionare il server video che sarà utilizzato per i parametri di registrazione.
 - 4 Nel menù a tendina Telecamera, selezionare la telecamera per questi parametri di registrazione.

NOTA: se la telecamera selezionata è di tipo SpeedDome, è possibile specificare il nome e il numero del preset e del pattern. La definizione di queste opzioni consente di rivolgere la telecamera verso una posizione specifica per la registrazione. Tuttavia, la funzione del tempo di preallarme potrebbe non funzionare al meglio se l'opzione preset/pattern è attiva. Infatti, il preallarme potrebbe essere attivato se la telecamera è indirizzata verso una posizione diversa da quella in cui si è verificato l'evento di registrazione video.

- 5 Nella finestra popup Azione di avvio registrazione, selezionare il trigger video da associare ai parametri di registrazione in corso di definizione. Nella finestra pop-up Trigger video vengono visualizzati tutti i trigger video definiti nel sistema.
- 6 Nella sezione Tempi, specificare quanto riportato di seguito:
 - Tempo preallarme (m:ss): questa opzione consente agli utenti di recuperare dal server Intellex il segmento registrato prima dell'attivazione della registrazione. Ad esempio, se una registrazione è stata attivata alle 14:00 e se il tempo di preallarme è pari a 1 minuto e 0 secondi, il segmento di registrazione inizia alle 13:59.
 - Massimo tempo di registrazione totale (m:ss): Questa opzione consente di specificare la durata massima di una registrazione che include il tempo di preallarme, ma non il ritardo di registrazione di postallarme. Il massimo consentito è di 5 minuti.

Impostare i parametri di arresto della registrazione

Se si desidera associare i parametri della registrazione definiti a un trigger per l'arresto della registrazione, selezionare l'opzione Arresta trigger registrazione. In questo modo, viene visualizzata la scheda Arresta trigger registrazione nella finestra Parametri di registrazione.

- 1 Nella finestra Parametri di registrazione, selezionare la scheda Arresta trigger registrazione.
 - Ritardo registrazione postallarme (m:ss): questo ritardo consente al sistema di terminare la registrazione quando quest'ultima viene arrestata mediante una condizione di "ritardo di termine della registrazione". Spostando il puntatore del mouse sul campo è possibile visualizzare il valore consentito nel campo.

- Trigger: selezionare uno (o più) trigger che consente di arrestare la registrazione.

NOTA: facendo clic con il pulsante destro del mouse sull'area di visualizzazione dei trigger, è possibile creare nuovi trigger per l'arresto della registrazione.

Elenco degli eventi video

Nella finestra Elenco di eventi video vengono visualizzati tutti i segmenti video registrati nel sistema e memorizzati sul database del server video nonché i segmenti video archiviati in Video Vault EntraPass. Questi segmenti video possono provenire da tre origini:

- Trigger video
- Richieste manuali degli operatori
- Registrazioni automatiche dei server video

NOTA: gli operatori devono disporre dell'autorizzazione all'accesso al server video per poter eseguire delle operazioni sugli eventi visualizzati nell'elenco di eventi video. Ad esempio, se un operatore non ha ottenuto l'autorizzazione all'utilizzo di un server video specifico, non sarà in grado di visualizzare gli eventi provenienti da questo server. Le autorizzazioni utente sono assegnate durante la definizione del livello di sicurezza: **Sistema > Livello di sicurezza**.

Utilizzare l'elenco di eventi video

Nella finestra Elenco di eventi video vengono visualizzati tutti gli eventi video e le relative descrizioni. Gli operatori EntraPass possono:

- Cercare un evento specifico associato a un segmento video in base alla data e all'ora di registrazione del video.
- Riprodurre un segmento video
- Esportare il segmento video per una consultazione successiva
- Trasmettere o copiare i segmenti video da Video Vault EntraPass
- Riprovare tutti i trasferimenti interrotti, vale a dire i trasferimenti di segmenti video contrassegnati per l'archiviazione che non sono stati trasferiti a Video Vault EntraPass.

Cercare gli eventi video

In Video > Elenco di eventi video, usare il pulsante Cerca per individuare e visualizzare i segmenti video. Se Cerca non viene visualizzato sullo schermo, fare clic sul tasto Menu per visualizzarlo.

- La scheda Server video consente di cercare un segmento video in un server video specifico.
- La scheda Eventi consente di filtrare gli eventi.
- La scheda Opzioni consente di determinare le dimensioni del video che si sta cercando. Per eseguire questa operazione sono necessari i diritti di accesso utente pertinenti.
- La scheda Stato archiviazione consente di filtrare gli eventi archiviati in base allo stato.

1 In Elenco di eventi video, fare clic sul pulsante Ricerca. Viene visualizzata la finestra Cerca un evento video.

NOTA: se i pulsanti Menù e Legenda non sono attivati, nella parte inferiore della finestra non saranno visualizzati né la legenda né i pulsanti.

- 2 Nella finestra Cerca un evento video, selezionare la Data e ora di inizio e la Data e ora di fine dei segmenti video che si stanno cercando.

NOTA: il pulsante **Legenda** consente di visualizzare una legenda di stato relativa agli eventi video. I pulsanti **Riproduci e Copia da Video Vault** sono abilitati quando gli eventi video selezionati sono già stati archiviati in Video Vault EntraPass.

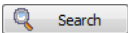
- 3 Selezionare il server video da includere nella ricerca. È possibile selezionare Tutti i server video se si desidera ricercare in tutti i server video definiti nel sistema.

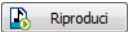


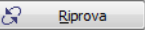



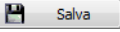
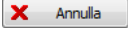
NOTA: se un evento è stato registrato da più di un server video, per l’evento da includere nell’elenco è necessario selezionare almeno uno dei server.

- 4 Selezionare la scheda Eventi per filtrare gli eventi da includere nel report. È possibile scegliere Tutti gli eventi per selezionare tutti gli eventi specifici.
- 5 Selezionare la scheda Opzioni per filtrare i segmenti video in base alla durata.
- 6 Selezionare l’opzione Filtro dimensione, quindi immettere la durata nei campi Maggiore di (mm:ss) e Più piccolo di (mm:ss). Il valore immesso deve essere in minuti e secondi. Questa funzione consente di rilevare i segmenti video che soddisfano criteri di durata specifici.
- 7 Selezionare la scheda Stato archiviazione per filtrare gli eventi in base al relativo stato di archiviazione.
- 8 Selezionare l’opzione Stato archiviazione se si desidera specificare gli eventi da includere nel filtro. Se si desidera includere tutti gli eventi, non selezionare queste opzioni.
- 9 Fare clic su OK per tornare alla finestra Elenco di eventi video.

NOTA: i pulsanti Riproduci e Copia da Video Vault sono abilitati quando l’evento video selezionato è già stato archiviato in Video Vault EntraPass. Gli eventi archiviati sono identificati con un contrassegno verde.

- 10 Scegliere una delle seguenti opzioni utilizzando i pulsanti descritti di seguito:

Pulsante	Descrizione dell'utilizzo
	Utilizzare questo pulsante Ricerca per ricercare gli eventi associati a un segmento video.

Pulsante	Descrizione dell'utilizzo
 Riproduci	Utilizzare il pulsante Riproduci per visualizzare un evento video. Quando si fa clic su questo pulsante viene visualizzato l'evento video sul desktop video. Se si utilizza una sola telecamera, come si verifica nella maggior parte dei casi, sul sistema viene visualizzata la durata dell'evento video. Se l'evento video è stato registrato da più di una telecamera su un unico server, il server video utilizza il layout di visualizzazione migliore. Se l'evento video è stato registrato da più di un server, è possibile selezionare un server video specifico. Ad esempio, 2x2 per un massimo di 4 telecamere, 3x3 per un massimo di 9 telecamere e 4x4 per un massimo di 16 telecamere. Gli eventi di durate diverse saranno riprodotti in base all'evento più lungo. Questa funzione presenta alcuni limiti quando viene utilizzata in sistemi non configurati per la registrazione continua, poiché non vengono visualizzate le telecamere non comprese nell'intervallo di tempo selezionato.
 Copia da Vault	L'opzione Copia da Vault consente agli operatori di recuperare un segmento video archiviato su Video Vault EntraPass.
 Riproduci da Vault	L'opzione Riproduci da Vault consente agli operatori di visualizzare un evento video archiviato su Video Vault EntraPass.
 Riprova	Il pulsante Riprova tutti i trasferimenti interrotti consente agli operatori di attivare tutti i processi di archiviazione sospesi.
 Menù  Legenda	Utilizzare il pulsante Menù per visualizzare i pulsanti nella parte inferiore della finestra e il pulsante Legenda per visualizzare una legenda relativa allo stato degli eventi di registrazione video visualizzati.
 Esporta	I formati KVI (video Intellex Kantech), KVA (AVI video Kantech), IMG e AVI sono disponibili per le esigenze di Esportazione. Questi formati consentono all'utente di memorizzare tutti i dati relativi a un evento video, ad esempio l'icona evento o il frame chiave, la descrizione ecc.
 Salva	Il pulsante Salva viene abilitato quando un operatore immette i dati nel campo Commento. Consente agli operatori di salvare i commenti associati a un evento video.
 Annulla	Il pulsante Annulla viene abilitato quando il campo Commento viene modificato. Consente agli operatori di eliminare il commento e tornare al valore precedente.

Riprodurre i segmenti video

La finestra Elenco di eventi video è divisa in due riquadri: nel riquadro di sinistra vengono visualizzati tutti gli eventi video recuperati in base ai criteri di ricerca. Nel riquadro inferiore della finestra è visualizzata la legenda indicante lo stato di ciascun evento. Inoltre sono presenti i pulsanti che consentono agli operatori di eseguire le operazioni sulle registrazioni video.

Nel riquadro di destra sono presenti tre schede:

- Nella scheda Dettagli viene visualizzata la descrizione dell'evento video, ad esempio il server video che ha registrato l'evento, l'operatore che ha eseguito l'accesso ecc.
- Nella scheda Telecamera sono visualizzate le telecamere associate a un evento selezionato.
- Nella scheda Immagine è presente il fotogramma chiave per la sequenza video. Il fotogramma chiave può essere utilizzato come anteprima della sequenza video. In questo riquadro è possibile associare un frame chiave video e collegarlo al segmento video.

NOTA: le registrazioni video possono essere trasmesse dal riquadro di sinistra (pulsante **Riproduci**) o dalla scheda **Telecamera**. Le registrazioni della telecamera possono essere visualizzate anche dal desktop messaggi. A tal fine, è necessario selezionare un evento di registrazione video (identificato dall'icona della telecamera sul desktop messaggi), fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare Visualizza segmento video dal menù di scelta rapida.

- 1 In Elenco di eventi video, selezionare un evento, quindi fare clic sul pulsante Riproduci. Nella finestra Riproduzione video viene visualizzato il clip video.
- 2 È possibile selezionare la scheda Telecamera per visualizzare le informazioni relative alla telecamera che ha acquisito l'evento selezionato. A tal fine, selezionare la scheda Telecamera nel riquadro di destra per visualizzare le informazioni relative alla telecamera.
 - Date e ore di inizio e fine dell'evento di registrazione.
 - Tempo di registrazione (m:ss): durata del segmento video. Questa durata viene specificata durante la definizione dei parametri di registrazione (menù Video > Parametri di registrazione).
 - Trigger video, se presenti: il trigger video viene definito nel menù Trigger video e quindi selezionato nella definizione Parametri di registrazione.

NOTA: l'indicatore di stato accanto al nome del server video indica lo stato di connessione attuale del server.

- 3 È possibile:
 - Fare clic sul pulsante Riproduci per visualizzare questo segmento video della telecamera selezionata per la durata della registrazione. Il video viene visualizzato anche sul desktop video (menù Desktop)
 - Fare clic sul pulsante Esporta per esportarlo e utilizzarlo successivamente. Per informazioni dettagliate, veda "Esportare i file video" su pagina 140.

Collegare le clip video ai frame chiave

Gli utenti EntraPass possono salvare l'immagine che meglio rappresenta una sequenza video collegandola all'intera registrazione video. Questa operazione risulta utile, ad esempio, nel caso in cui un evento venga registrato da più di una telecamera e si desideri associare la registrazione a un'immagine più esplicita. La visualizzazione dell'evento video consente agli utenti di individuare

l'immagine migliore di questo evento video e di catturarla, incollarla e salvarla come migliore sequenza del clip video.

Inoltre è possibile recuperare un'immagine precedentemente salvata e collegarla a un segmento video oppure incollare un'immagine catturata in precedenza.

- 1 In Elenco di eventi video, selezionare un evento, quindi fare clic sulla scheda Immagine (riquadro destro).
- 2 Dalla finestra Immagine è possibile selezionare:
 - Importa immagine: fare clic sul pulsante Importa per recuperare un'immagine precedentemente salvata o esportata da un file.
 - Incolla immagine: fare clic su questo pulsante per incollare un'immagine precedentemente catturata. Il pulsante Incolla immagine viene abilitato soltanto una volta catturata (copiata) un'immagine durante la visualizzazione. Innanzitutto è possibile riprodurre un clip video, catturarlo e quindi incollarlo.
 - Cancella: fare clic su questo pulsante per eliminare l'immagine mostrata nella visualizzazione.

Esportare i file video

EntraPass consente di esportare i segmenti video in quattro formati: KVI e KVA.

- KVI (video Intellex Kantech). I dati video vengono memorizzati nel formato Intellex (img). Con un doppio clic è possibile visualizzare il file utilizzando VideoPlayerIntellex.exe.
- KVA (AVI video Kantech). I dati video vengono memorizzati nel formato AVI (avi). Con un doppio clic è possibile aprire il file video utilizzando VideoPlayerWindow.exe.
- Formato AVI
- Formato IMG

Gli utenti EntraPass dispongono di due opzioni di esportazione dei video:

- Dall'Elenco di eventi video (senza visualizzare l'anteprima del video)
- Dalla finestra di riproduzione dei video: in questo caso, viene visualizzata l'anteprima del video prima dell'esportazione.

- 1 Dall'elenco degli eventi video, selezionare l'evento video da esportare.
- 2 Fare clic sul pulsante Esporta. Viene aperta la finestra Inserisci un nome di file video.
- 3 Immettere un nome file nel campo Nome file. Per impostazione di default, al file viene assegnato il formato KVI Kantech. Il file viene salvato nei programmi di EntraPass:\Kantech\Server-GE\Video. Successivamente è possibile richiamare questo file facendo doppio clic su di esso.

NOTA: i file video possono essere visualizzati nella finestra Visualizza video esportato (scheda **Video > Visualizza video esportato**). Il file video viene visualizzato con il nome, la data e l'ora. In questa finestra è anche possibile visualizzare l'anteprima dei fotogramma chiave (se presenti) associati a un clip video.

- 4 Fare clic su Salva per chiudere la finestra Inserisci un nome file. Una volta terminata questa operazione, viene visualizzata la finestra Descrizione e password.

Proteggere un video con una password

È possibile proteggere i video esportati mediante una password. Gli utenti devono immettere questa password per visualizzare i video esportati.

NOTA: la protezione con password può essere applicata soltanto ai formati video KVI e KVA.

- 1 Selezionare il video da esportare, quindi fare clic sul pulsante Esporta.
- 2 Immettere una descrizione per il segmento video nella finestra Inserisci un nome di file video, quindi fare clic su Salva. Viene visualizzata la finestra Descrizione e password.
- 3 Selezionare la casella Utilizza password se si desidera aumentare la protezione di questo segmento video. Gli utenti devono immettere questa password per visualizzare il segmento video esportato.
- 4 Immettere una password e confermarla nel campo visualizzato.
- 5 Fare clic su OK per chiudere la finestra Descrizione e password. Fare clic su OK per chiudere il messaggio di sistema che conferma l'esportazione.

Riproduzione video

La funzione Riproduzione video consente di visualizzare singolarmente i video registrati sulle telecamere. A tal fine è necessario specificare il periodo di tempo della riproduzione. Il massimo consentito è di un'ora. Per eseguire questa operazione è necessario:

- Selezionare una telecamera nel riquadro di sinistra
- Trascinarla nell'area di visualizzazione della riproduzione.

Visualizzare una riproduzione video

- 1 Nella finestra Riproduzione video, specificare la Data e ora di inizio e la Data e ora di fine del video da visualizzare. Il massimo consentito è di un'ora. Di conseguenza è possibile trasmettere gli eventi video di durata massima di un'ora verificatisi nella stessa data.
- 2 Nel riquadro di sinistra, selezionare una telecamera, quindi rilasciarla nel riquadro di destra. La riproduzione viene eseguita per il tempo specificato nei campi dell'ora di inizio e di fine. Utilizzare i comandi nella parte inferiore della finestra di riproduzione (riquadro destro) per riprodurre, avanzare rapidamente, riavvolgere o interrompere la riproduzione video.

NOTA: se il video richiesto non è disponibile, nella parte inferiore della finestra viene visualizzato un messaggio; i pulsanti **Cattura** ed **Esporta** rimangono disabilitati. Se il video è disponibile, viene visualizzato il messaggio Video in richiesta.

- Cattura: consente di copiare l'immagine visualizzata e di salvarla nella cartella \tmp\image, nonché di utilizzarla come immagine che rappresenta la sequenza video. Successivamente, l'immagine catturata viene automaticamente visualizzata in Visualizza video esportato durante la ricerca dei video esportati. Si consiglia di aggiungere un commento all'immagine catturata; il commento viene visualizzato accanto all'immagine.
- Esporta: consente di esportare il clip video per un utilizzo successivo

- Tag da archiviare: consente di contrassegnare la sequenza video in modo tale da accodarla per l’archiviazione.

NOTA: è possibile trascinare il dispositivo di scorrimento nella parte inferiore del riquadro destro per aumentare o diminuire la velocità del clip video in corso di riproduzione.

- 3 Per salvare un’immagine video specifica, fare clic sul pulsante Cattura.
- 4 Accettare il nome di default o immettere un nome specifico per la registrazione video. La registrazione video viene salvata in: Programmi\Kantech\Server_GE\Tmp\Image. L’immagine video può quindi essere visualizzata utilizzando un visualizzatore immagini di Windows®, ad esempio Paint. Fare semplicemente doppio clic sull’immagine video per visualizzarla.

Registrazione attuale

La funzione Registrazione attuale consente agli utenti di visualizzare l’elenco di tutte le registrazioni in corso. Le informazioni visualizzate dipendono dall’origine della richiesta di registrazione:

- Avviata da un trigger video
- Avviata da un operatore
- Avviata a causa di un allarme sul server video

Visualizzare le registrazioni attuali

- 1 Dalla barra degli strumenti video, fare clic sul pulsante Registrazione attuale. Viene visualizzata la finestra Registrazione attuale con tutte le registrazioni in corso.

Nella tabella riportata di seguito sono riportate le informazioni visualizzate nella finestra Registrazione attuale in base all’origine di registrazione.

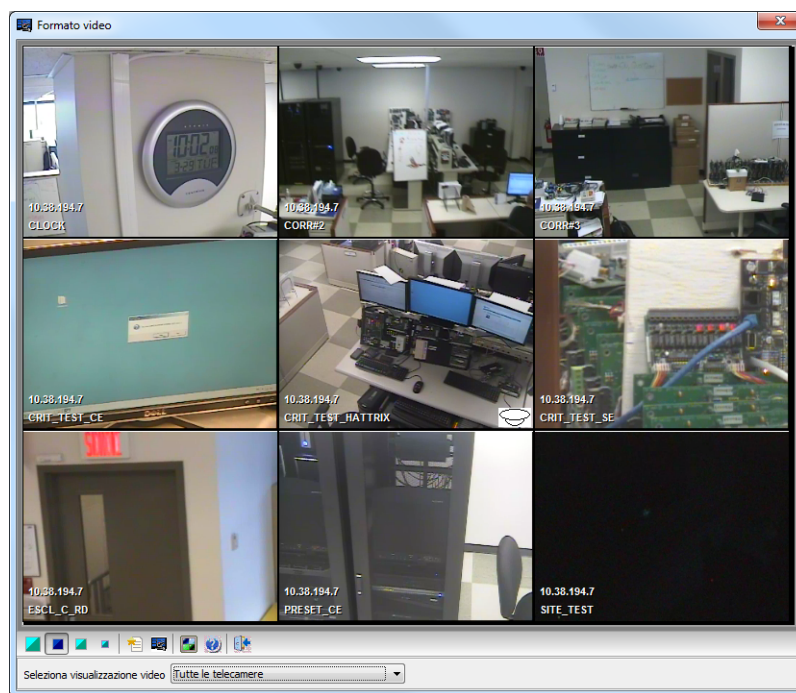
Avviata da	Informazioni
Allarme server video	<ul style="list-style-type: none">• Avviato da• Nome evento• Data e ora di inizio
Trigger video	<ul style="list-style-type: none">• Avviato da• Trigger video• Parametro di registrazione• Evento• Data e ora di inizio• Tempo rimanente di registrazione
Operatore	<ul style="list-style-type: none">• Avviato da• Workstation• Nome operatore• Data e ora di inizio• Tempo rimanente di registrazione

Desktop video

Il desktop video consente agli operatori di visualizzare e monitorare, in tempo reale, le telecamere configurate e collegate alla rete.






Mostrare una visualizzazione video

- 1 Dallafinestra principale di EntraPass, selezionare la scheda Desktop, quindi scegliere il desktop dedicato al video. Sul desktop viene mostrata la finestra Visualizzazione video.



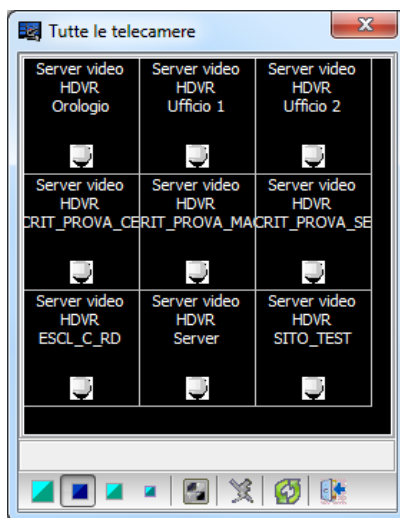
NOTA: all'apertura, il desktop video è vuoto e viene visualizzato il messaggio "Nessuna visualizzazione video selezionata".

- 2 Dal menù a tendina Seleziona visualizzazione video (parte inferiore della finestra). È possibile modificare la visualizzazione (Visualizzazione video > selezionare una Visualizzazione specifica > pulsante Modifica i componenti della visualizzazione video).
- 3 I pulsanti nella parte inferiore della finestra consentono di eseguire diverse operazioni.

Pulsanti	Descrizione
	Utilizzare questi pulsanti per scegliere una dimensione per il video selezionato. Nota: un'immagine grande richiede una maggiore potenza di elaborazione. Di conseguenza, la selezione di un'immagine grande potrebbe causare la diminuzione della potenza di elaborazione.
	Questi pulsanti sono configurati al livello di sicurezza dell'operatore. Consentono agli operatori di eseguire operazioni preprogrammate, ad esempio visualizzare la riproduzione video con un tempo fisso o variabile, generare eventi video con parametri fissi o personalizzati. Per informazioni dettagliate sulla programmazione di questi pulsanti, <i>veda "Definizione dei livelli di sicurezza" su pagina 253.</i>
	Utilizzare questi pulsanti per eseguire le operazioni Crea e Modifica relative alle visualizzazioni video.
	Utilizzare il pulsante Mostra selettore visualizzazione per visualizzare una visualizzazione a mosaico di tutte le telecamere definite nel sistema.
	Pulsanti Aiuto e Chiudi. Si tratta di pulsanti standard di EntraPass.

- 4 Fare clic sul pulsante Mostra selettore visualizzazione per visualizzare la finestra Visualizza selettore. Questa piccola finestra consente di selezionare una visualizzazione specifica o di monitorare un pattern

della telecamera specifica. Ad esempio, se si seleziona una cella in Visualizza selettore, la sequenza viene interrotta per visualizzare la cella selezionata.



NOTA: se si apre il selettore della visualizzazione video durante la registrazione di una telecamera, l'icona delle telecamere lampeggia fino alla fine della registrazione.

- 5 Nella visualizzazione mostrata è possibile fare clic sull'icona di una telecamera SpeedDome per visualizzare i pulsanti di comando di questa telecamera (movimento, zoom, messa a fuoco). Le opzioni disponibili dipendono dal sistema di gestione video digitale collegato al sistema dell'utente. Per ulteriori informazioni fare riferimento alla documentazione del sistema di gestione video digitale (DVSM).

NOTA: se la telecamera SpeedDome è impostata con pattern di movimento preprogrammato, è possibile definire una visualizzazione in cui viene mostrato un pattern costituito da uno o più pattern. Per ulteriori informazioni, veda "Definizione delle visualizzazioni video" su pagina 130.

Visualizzazione dei video esportati

EntraPass consente agli utenti di visualizzare tutti i video esportati. Questa funzione consente di sfogliare l'elenco di tutti i video esportati e di visualizzare l'anteprima di un frame chiave della sequenza dei video esportati per tutti i formati KVI e KVA.

Inoltre, gli utenti possono visualizzare l'anteprima del segmento video esportato prima di visualizzarlo.

- 1 Dalla barra degli strumenti video, selezionare l'icona Visualizza video esportato. Viene automaticamente aperta la cartella Video contenente l'elenco di tutte le sequenze video esportate.
- 2 Selezionare una sequenza video. L'anteprima video viene visualizzata nella parte inferiore sinistra della finestra. Nella directory sono disponibili la Data e ora di registrazione del video, il formato file del video (Tipo) e il Nome file. Successivamente è possibile fare clic sul pulsante Anteprima per ottenere ulteriori dettagli relativi al video esportato. Quando si esegue l'anteprima della sequenza video, nel sistema vengono visualizzate le informazioni relative alla telecamera e la versione del software (scheda Immagine, pulsante Riguardo a).

Navigazione in Video Vault EntraPass

Video Vault EntraPass consente di conservare in modo semplice i dati video importanti come riferimento futuro. Infatti, le registrazioni video hanno una durata di tempo limitata a seconda delle impostazioni e della capacità del server video. Inoltre, dal momento che le registrazioni video richiedono una grande quantità di spazio su disco, utilizzando uno strumento di gestione delle archiviazioni come Video Vault EntraPass, le organizzazioni possono gestire meglio e recuperare in modo più semplice il contenuto video.

L'attività di archiviazione è monitorata dall'interfaccia utente di Video Vault EntraPass. L'interfaccia Naviga in Video Vault EntraPass offre un riquadro di spostamento simile a quello di Windows che consente agli operatori (con autorizzazione appropriata) di riprodurre i segmenti video archiviati su Video Vault EntraPass.

Visualizzare i segmenti video archiviati in Video Vault EntraPass

- 1** Dalla finestra principale del video, selezionare il pulsante Naviga in Video Vault.
- 2** Per visualizzare un segmento specifico, selezionare un segmento video, quindi fare clic sul pulsante Riproduci da Video Vault.

La barra degli strumenti Definizione

Utilizzare la barra degli strumenti Definizione per definire i componenti logici del sistema, tra cui:

- Programmazioni
- Sistema di allarme
- Aree
- Giri di guardia
- Eventi di relè
- Mappe
- Piani
- Festività
- Task builder
- Trigger di eventi

Definizione delle programmazioni

La programmazione specifica il momento in cui il sistema esegue determinate operazioni, ad esempio lo sblocco automatico delle porte, l'autorizzazione di accesso ai dipendenti, l'esecuzione di report automatici, il monitoraggio degli ingressi, ecc. Stabilisce inoltre quando gli eventi devono essere accettati o quando occorre attivare relè che controllano diverse funzioni (illuminazione, riscaldamento, ecc.).

È possibile utilizzare la stessa programmazione in diversi menù, tuttavia è consigliabile creare una programmazione specifica per ciascuna applicazione dal momento che è molto più semplice modificare una singola programmazione senza alcuna conseguenza sulle altre applicazioni.

Ogni programmazione è costituita da quattro intervalli, ciascuno con un orario di inizio e un orario di fine. È possibile selezionare singolarmente ciascuno di questi intervalli per i sette giorni della settimana e per 4 festività.

EntraPass consente di programmare 99 programmazioni per gateway e un numero illimitato di programmazioni del sistema. A tal fine, è necessario attivare l'opzione Aggiornamento a orario avanzata con sito Corporate e gateway Global nel menù Parametri Server (Opzione > Parametri di sistema).

- EntraPass supporta tre gruppi di programmazione:
 - Programmazioni del sistema: programmazioni del sistema per funzioni globali, quali parametri dell'evento, tempi di login operatori e trigger video. Non sono caricate nei controller.
 - Programmazioni globali: programmazioni globali raggruppate per gateway. Vengono definite per Global Gateway; è possibile definire 100 programmazioni di questo tipo per dispositivi come relè evento, livelli di accesso secondario, sistemi di allarme, aree, giri di guardia e controller ascensore.
 - Programmazioni sito corporate: definite per sito. È possibile definire 100 programmazioni per sito corporate relativamente a operazioni quali: supervisione alimentazione (controller), sblocca programmazione (porte), programmazione Rex (porte), modalità di attivazione (relè), programmazione monitoraggio (ingresso).

In caso di assegnazione o definizione di programmazioni, verificare che la categoria selezionata sia appropriata per questa programmazione. Ad esempio, quando si assegna o si definisce una

programmazione del sistema (per workstation, operatori, parametri evento, trigger video), tale programmazione sarà disponibile per la selezione dei componenti di questa categoria. Quando si seleziona una programmazione per componenti fisici quali controller, porte, ingressi, le rispettive programmazioni saranno raggruppate per gateway se si sta utilizzando un Global Gateway e per sito se si sta utilizzando un Gateway multisito. Se nel sistema sono stati definiti due siti, saranno presenti due gruppi distinti di programmazioni per ciascun sito. È possibile definire fino a un massimo di 100 programmazioni per ciascun sito.

Definire una programmazione

- 1 Dalla finestra principale EntraPass, fare clic sulla scheda Definizione; quindi selezionare l'icona Programmazioni sulla barra degli strumenti Definizione.

NOTA: se è stata selezionata l'opzione **Aggiorna nella funzione di programmazione avanzata** (scheda **Parametro di sistema > Server > Programmazione**), viene visualizzato il menù a tendina **Gateway/Sito** relativo alla selezione. Dal menù a tendina **Gateway/Sito**, selezionare un **Gateway** (sito globale), un **Sito** (sito corporate) o una **Programmazione sistema**, (applicabile a componenti del sistema quali parametri evento, trigger video, login operatore).

- 2 Dal menù a tendina Programmazione, selezionare la programmazione da modificare o la programmazione applicabile alla categoria selezionata nel passaggio precedente, oppure fare clic sull'icona Nuova per crearne una nuova.
- 3 Assegnare (o modificare) un nome alla programmazione. Si consiglia di scegliere un nome significativo.
- 4 Per visualizzare l'elenco delle festività definite nel sistema, è possibile fare clic sull'icona Festività sulla barra degli strumenti.

NOTA: EntraPass supporta quattro tipi di festività.

- 5 Specificare l'ora di inizio: si tratta dell'ora programmata in cui l'intervallo risulta valido; non sarà più valido una volta raggiunta l'ora di fine.
- 6 Specificare l'ora di fine: si tratta dell'ora programmata in cui l'intervallo non è più valido.

NOTA: gli orari di inizio e di fine sono nel formato 24 ore e coprono quindi l'intervallo compreso tra 00:00 e 24:00. In qualsiasi intervallo l'ora di fine deve essere posteriore rispetto a quella di inizio.

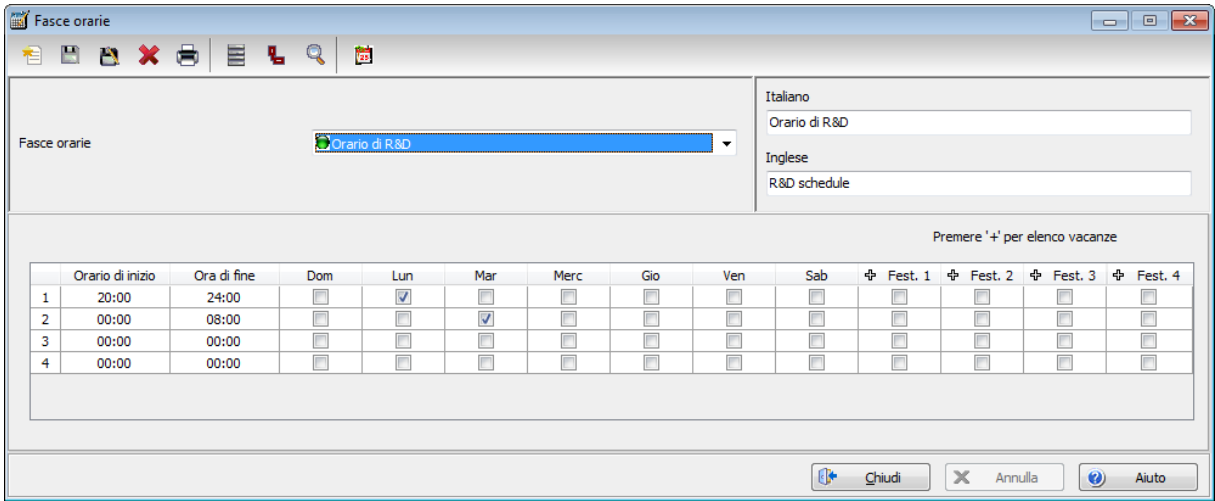
- 7 Selezionare i giorni della settimana durante i quali sarà valido l'intervallo di programmazione. Fare clic, quindi, sulla casella di controllo al di sotto di ciascun giorno.
- 8 Se sono state definite quattro festività nel menù di definizione delle festività e se si desidera che questo intervallo sia valido durante una festività, selezionare la casella di controllo della colonna relativa al tipo di festività (Fest. 1, Fest. 2, ecc.).

NOTA: La legenda è diversa da quella usata per definire le festività.

Creazione di un intervallo continuo di 2 giorni

Per creare un intervallo dalle 20.00 di lunedì alle 8.00 di martedì, è necessario dividere la programmazione in due intervalli:

- 1 Definire innanzitutto un intervallo per lunedì dalle 20.00 alle 24;



- 2 definire un secondo intervallo per martedì dalle 00.00 alle 08.00. Questi due intervalli vengono considerati come un intervallo continuo dal sistema.

Programmazione estesa

Questa caratteristica (per EntraPass e WebStation 5.01) permette di incrementare a 20 il numero degli intervalli degli orari.

NOTA: *Gli orari con 20 intervalli in modo autonomo possono essere usati solo con i controller KT-400 e KT-400.*

See "Definizione delle programmazioni" on page 147 per ulteriori informazioni.

Definizione dei sistemi di allarme (Global/KT-NCC/NCC 8000)

La partizione di allarme è un insieme di dispositivi o di impianti predisposti per segnalare e rilevare la presenza di una condizione di allarme che richiede un’attenzione immediata o l’acquisizione da parte dell’operatore.

Il sistema consente fino a 100 partizioni di allarme virtuali per gateway; ciascuna di queste partizioni è completamente controllata dal gateway che sostituisce quindi l’utilizzo di una periferica hardware specifica per la stessa funzione.

Le partizioni di allarme virtuali possono attivare vari relè sugli allarmi in base alla rispettiva programmazione.

Esempio di una partizione di allarme

Il sistema sarà in grado di suddividere le diverse aree dell’edificio fino a un massimo di 100 VASP (Virtual Alarm System Partition, Partizione del sistema di allarme virtuale). Ciascuna partizione VASP può essere impostata con un numero qualsiasi di lettori, contatti stato porta, rilevatori di movimento, sirene e diritti di accesso utente. È possibile utilizzare punti monitorati in più di una partizione.

Funzionamento

Ciascuna area può essere delimitata da porte fornite di lettori e monitorate con contatti stato porta. Le porte dotate di lettore possono inoltre essere fornite di un rilevatore di uscita T.REX in modo da consentire lo sblocco porta senza intervento dell'utente. In base a quanto richiesto per la sicurezza di ciascuna area sottoposta a partizione, la tecnologia VASP eseguirà il controllo dell'insieme dei seguenti dispositivi: lettori, contatti stato porta, rilevatori di movimento, controllo riscaldamento/climatizzazione, dispositivo di avviso di ritardo in uscita e blocco porta.

Inserimento, posticipo e disinserimento

Ciascuna partizione VASP può essere definita con un programma di inserimento automatico per ogni giorno della settimana, festività incluse. All'ora di inserimento programmata, l'avviso di ritardo in uscita emetterà un suono per un minimo di 4 minuti. Tutti i dipendenti presenti nell'area in cui non è consentito fermarsi oltre l'ora di inserimento dovranno spostarsi.

Al termine del ritardo in uscita, l'area sarà sottoposta a inserimento, sarà monitorata per possibili intrusioni ed, eventualmente, per la disattivazione o la modifica delle impostazioni dell'impianto di climatizzazione o di riscaldamento.

Se, durante il ritardo in uscita, un dipendente autorizzato intende restare nell'area protetta oltre l'ora di inserimento può utilizzare la propria badge in un qualsiasi lettore dell'area definito nel sistema "lettore posticipo".

In tal modo viene avviato il posticipo dell'inserimento; per ciascun area è possibile preprogrammare il ritardo posticipo fino a diciotto ore e dodici minuti (18h12'). Dopo il periodo di posticipo, il sistema tenterà di nuovo l'inserimento ed emetterà un suono per il ritardo in uscita. Lo stesso scenario di posticipo sarà disponibile per tutti i dipendenti che intendono restare nell'area a meno che non sia stato raggiunto un numero di posticipi (se programmati) o "nessun orario disarmo". È possibile programmare ciascun badge del sistema in modo da consentire o limitare l'utilizzo di tale funzione.

Se un'area è sottoposta a inserimento, può essere disinserita dai possessori di badge autorizzati (che condividono il diritto di disinserire la partizione di allarme) presentando le proprie badge a un lettore in disinserimento (come definito nel sistema).

Se il possessore di badge è autorizzato in quella determinata area durante quello specifico orario, la porta viene sbloccata e la partizione disinserita non appena il possessore apre la porta. Se il disinserimento si verifica in un orario in cui il sistema dovrebbe essere normalmente sotto inserimento secondo programmazione, tale sistema tenterà di nuovo l'inserimento automatico dopo il posticipo descritto in precedenza. Oltre a queste operazioni eseguite dai possessori di badge, un operatore autorizzato (ad esempio una guardia) può configurare manualmente le partizioni di qualsiasi workstation del sistema (disinserire, inserire o modificare il ritardo posticipo).

Funzionalità del sistema di allarme

- È possibile programmare fino a un massimo di 100 diverse partizioni di allarme indipendenti per gateway.
- Ciascuna partizione di allarme è in grado di sorvegliare qualsiasi ingresso o porta del sistema.
- In fase di definizione delle partizioni di allarme, elementi quali porte, lettori, zone di ingresso e relè uscita possono essere definiti come singoli o come gruppo.

- In ciascuna partizione di allarme è possibile includere ingressi o porte supervisionate da una o più partizioni come elementi condivisi (comuni).

NOTA: in caso di definizione di uno stesso ingresso per 2 partizioni di allarme, con un unico sistema inserito, se tale ingresso genera un “allarme”, quest’ultimo non sarà segnalato. Per segnalare la condizione di allarme, entrambe le partizioni di allarme devono essere inserite per l’ingresso.

Ingressi comuni

Le porte o le zone di ingresso, condivise da partizioni di allarme multiple, sono correlate in base alle seguenti regole:

- La partizione di allarme emetterà un segnale di allarme da un ingresso/porta comune ad altre partizioni di allarme se tutte le partizioni di allarme che contengono quell’ingresso/porta sono inserite. Gli ingressi e le porte che fanno parte del “Livello allarme 1 e 2” possono essere definiti in un modo diverso, tuttavia devono far parte di un gruppo.
- Il livelli allarme 1 e 2 (gruppi ingressi) vengono elaborati insieme come un ampio gruppo allo scopo di determinare se un ingresso (zona) sia incluso anche in un’altra definizione di partizione di allarme.
- Le porte comuni di entrambe le partizioni di allarme, definite “Porta da bloccare in inserimento” o “Porta disabilitata quando inserita”, ripristineranno il proprio stato normale se almeno una di queste partizioni di allarme viene disinserita.

Rilevazione perimetro e volume

I dispositivi di un sistema di allarme sono raggruppati in due categorie, perimetro e volume.

Perimetro (ingressi livello allarme)

Con la rilevazione del perimetro si fa riferimento alla rilevazione di accesso ai limiti esterni di un’area di rilevazione mediante barriere fisiche, quali: contatti stato porta, sensori rottura vetro, contatti stato porta su porte incustodite, ecc.

In genere, gli ingressi definiti come “perimetro” (rottura vetro, porte di garage, porte antincendio, porte con contatti stato porta non controllati, ecc.) sono raggruppati e definiti come “ingressi livello allarme numero 1”. Nel momento in cui viene attivato uno di questi allarmi, si attiverà il “relè allarme numero 1” che può essere collegato a un “pannello allarme”, il quale invierà un avviso alla centrale con l’indicazione di un’intrusione perimetrale. La rilevazione di un perimetro viene considerata più importante poiché viene generata dal perimetro dell’area controllata.

Per le porte supervisionate (lettore, T.REX, contatto stato porta) è possibile utilizzare il campo Porta supervisionata se inserite in modo da raggruppare le porte che attiveranno anche il “livello di allarme numero 1” nel momento in cui, per queste porte, viene generato un evento “porta forzata” o “porta tenuta aperta troppo a lungo”. In questo campo, ad esempio, è possibile includere le porte principali o le porte secondarie.

Volume (ingressi livello allarme numero 1 e 2)

Con la rilevazione del volume si fa riferimento alla rilevazione di accesso del volume, ad esempio un’intera stanza o parte di essa mediante rivelatori di volume quali: rivelatori o sensori di movimento, porte controllate (lettori, ecc.). Gli ingressi definiti “volumetrici” (PIR, sensori (calore), ecc.) sono raggruppati e definiti come “ingressi livello allarme numero 1 e 2”.

Nel momento in cui viene attivato uno di questi allarmi, si attiverà il “relè allarme numero 2” che può essere collegato a un “pannello allarme”, il quale invierà un avviso alla centrale con l’indicazione di un’intrusione volumetrica.

Procedura di inserimento

Sono previsti tre (3) metodi per l’inserimento di un sistema di allarme.

- 1 Inserimento manuale: viene effettuato da un operatore autorizzato nella finestra Operazione manuale della workstation. Una volta terminato il ritardo in uscita, il sistema di allarme sarà inserito.
- 2 Inserimento automatico (programma di inserimento): la partizione di allarme avvierà il ritardo in uscita quando il programma di inserimento diventa valido. Una volta terminato il ritardo in uscita, la partizione di allarme sarà inserita.
- 3 Inserimento in un lettore porta (con o senza pulsante di richiesta inserimento): sono previste 3 opzioni possibili:
 - Con un badge: il badge viene presentato al lettore definito “lettore inserimento”. Il ritardo in uscita viene avviato e, al termine, la partizione di allarme sarà inserita.
 - Con un badge e un’“immissione richiesta di inserimento”: il badge viene presentato al lettore definito “lettore inserimento”. Viene avviato il ritardo di “inserimento”, durante il quale è necessario premere l’“immissione richiesta di inserimento” (pulsante) per confermare l’inserimento. Una volta eseguita tale operazione, si avvia il ritardo in uscita e, al termine, si inserisce la partizione di allarme.
 - Solo con un’“immissione richiesta di inserimento”: è necessario premere l’“immissione richiesta di inserimento” (pulsante) per confermare l’inserimento. Una volta eseguita tale operazione, si avvia il ritardo in uscita e, al termine, si inserisce la partizione di allarme. Per utilizzare solo un’“immissione richiesta di inserimento”, nessun lettore deve essere definito “lettore inserimento”.

NOTA: *l’inserimento viene eseguito presentando un badge al lettore porta (o immettendo un numero sulla tastiera) definito “lettore inserimento” nel menù di definizione del sistema di allarme. L’inserimento in un lettore porta viene consentito solo tramite un badge con l’inserimento livello di accesso definito, che deve includere l’accesso al lettore inserimento in questione.*

Procedura di disinserimento

Questo comando consente di disinserire il sistema di allarme. I risultati possono variare in base alla programmazione della partizione.

- Disinserimento manuale: viene effettuato da un operatore autorizzato nella finestra relativa alle operazioni manuali nella console della workstation. La partizione di allarme verrà immediatamente disinserita e, se non è presente “nessun orario disarmo” valido, questo comando avvierà il ritardo del “posticipo”.
- Disinserimento in un lettore porta tramite badge: viene eseguito in un lettore porta (o tastiera) definito “lettore in disinserimento” nel sistema.

Regole generali:

- L’inserimento viene eseguito presentando un badge al lettore porta (o immettendo un numero sulla tastiera) definito “lettore in disinserimento” nel menù di definizione del sistema di allarme.

- Il disinserimento manuale viene consentito solo tramite un badge con il livello di accesso in disinserimento definito, che deve includere l'accesso al lettore in disinserimento in questione.
- In caso di contatto stato porta per la porta, è necessario aprire questa porta in modo da rendere effettivo il disinserimento. In assenza di contatto, invece, non occorre aprire la porta.
- Se il lettore inserimento viene definito anche come "lettore in disinserimento", sarà necessario aprire la porta per disinserire il sistema. Se, in effetti, non è valido "nessun orario disarmo", una richiesta di disinserimento posticiperà l'inserimento del sistema.

Disinserimento quando "nessun orario disarmo" è una procedura valida

Se "nessun orario disarmo" è valido e un utente disinserisce il sistema, il sistema sarà in modalità "posticipa ritardo"; al termine del ritardo il sistema sarà in modalità "ritardo in uscita". Al termine di questo ritardo, il sistema si inserirà di nuovo automaticamente, se in quel momento la programmazione è ancora valida.

In questo caso il limite al numero di ritardi posticipo è effettivo solo dopo il ritardo iniziale.

Il disinserimento di una partizione di allarme può essere posticipato per un periodo preimpostato (massimo 16,5 ore), al termine del quale il sistema sarà automaticamente inserito solo se in quel momento non è valido "nessun orario disarmo".

Procedura di inserimento posticipato

È possibile attivare un inserimento di posticipo in due modi, a seconda delle circostanze:

- 1 Durante il ritardo in uscita (quando il sistema è in fase di inserimento, con inserimento manuale o con programma di inserimento).
- 2 In fase di inserimento del sistema, durante qualsiasi intervallo in cui "nessun orario disarmo" risulta valido, il normale disinserimento del sistema avvierà automaticamente un inserimento posticipato, per un numero di volte non superiore al numero massimo definito nel campo per il posticipo conteggio.

Nota:

- In entrambi i casi, il sistema si inserirà automaticamente alla fine del ritardo posticipo (al termine di questo ritardo viene avviato il ritardo in uscita) solo se in quel momento "nessun orario disarmo" risulta effettivo.
- È possibile attivare un inserimento posticipato nei lettori porta definiti come "lettore inserimento" o "lettore posticipo".
- Per un lettore porta definito come "lettore posticipo", è possibile solo posticipare il "ritardo in uscita".
- Per un lettore porta definito come "lettore in disinserimento" è possibile eseguire un posticipo durante il "ritardo in uscita" oppure quando il sistema è inserito e "nessun orario disarmo" risulta valido.
- Un inserimento posticipato può essere attivato con un badge con il "livello di accesso in disinserimento", che deve includere l'accesso alla porta dalla quale deve essere attivato.
- Un inserimento posticipato può essere attivato durante il "ritardo in uscita" in fase di inserimento del sistema, durante un ritardo posticipo già in corso, oppure quando il sistema è inserito e "nessun orario disarmo" risulta valido.
- In caso di una richiesta di inserimento posticipo quando questo è già in corso, il ritardo posticipo verrà ripristinato e sarà diminuito il conseguente conteggio del posticipo consentito, se non è stato ancora raggiunto il limite. Viene definito un limite (0-15) per il numero di successivi ritardi posticipo consentiti.

Avviso:

- L'immissione di 0 nel "campo relativo al posticipo conteggio" genererà un infinito numero di posticipi successivi da consentire.
- Se un lettore viene definito sia come lettore inserimento sia in disinserimento per una determinata partizione di allarme, la funzione rispetto al posticipo sarà come quella del lettore posticipo, vale a dire il posticipo sarà avviato all'accesso del badge.

Definizione di una nuova partizione di allarme

- 1 Dal menù a tendina Gateway, selezionare un gateway associato alla partizione di allarme.
- 2 Dal menù a tendina Sistema di allarme, selezionare un sistema di allarme esistente oppure fare clic sull'icona Nuovo per crearne uno nuovo.
- 3 Dal campo Ora d'inserimento, selezionare una programmazione in base alla quale la partizione di allarme verrà inserita automaticamente nel momento in cui questa programmazione diventa valida (il ritardo in uscita verrà avviato prima dell'inserimento effettivo del sistema). L'utilizzo di tale programmazione è dovuto solo all'inserimento del sistema, non all'inserimento della programmazione "Tutto valido". Quando questa programmazione non risulta valida, il sistema non verrà disinserito, resterà inserito fino alla presentazione di un badge valido al lettore in disinserimento. È possibile fare clic con il pulsante destro del mouse per creare un programma di inserimento personalizzato.
- 4 Dal campo Orario blocco disarmo, selezionare una programmazione durante la quale un tentativo di disinserimento avvierà il posticipo della partizione di allarme. Al termine del ritardo di posticipo, il sistema avvierà automaticamente il ritardo in uscita e sarà inserito automaticamente una volta completato.
- 5 Selezionare la scheda Accesso e tempi per definire le opzioni del livello di accesso:
 - Livello di accesso per inserimento: selezionare il livello di accesso necessario per inserire la partizione di allarme. Per inserire un sistema occorre disporre del livello di accesso di inserimento e dell'accesso ai lettori inserimento.
 - Livello di accesso per disinserimento: selezionare il livello di accesso necessario per disinserire la partizione di allarme. Per disinserire il sistema occorre disporre del livello di accesso in disinserimento e dell'accesso ai lettori in disinserimento.
- 6 Nella sezione Tempo (hh:mm:ss), specificare i ritardi in ingresso e in uscita:
 - Ingresso: specificare il ritardo in ingresso durante il quale un utente avrà accesso a un'area sorvegliata per disinserire il sistema.
 - Uscita: immettere il ritardo d'uscita. Il ritardo in uscita viene utilizzato per avvisare i dipendenti del disinserimento del sistema al termine del ritardo in seguito a una richiesta di inserimento. Il sistema può essere in modalità "ritardo in uscita" in seguito a:
 - una richiesta inserimento
 - o se il "ritardo del posticipo" è terminato e "nessun orario disarmo" è ancora valido
 - Inserimento: immettere il ritardo di inserimento. Si tratta del ritardo consentito dal sistema tra il momento in cui viene presentato un badge a un lettore inserimento e il momento in cui si preme il "pulsante di richiesta inserimento" per confermare l'inserimento.
 - Posticipa tempo: consente di immettere il ritardo del posticipo. Il ritardo del posticipo è un "periodo" durante il quale la partizione di allarme è disinserita.
 - Se "nessun orario disarmo" è ancora valido, il sistema immette "ritardo in uscita", quindi, alla scadenza del ritardo in uscita, si inserisce di nuovo.

- Se durante questo “ritardo in uscita” si tenta un’operazione di posticipo o disinserimento, il sistema ritorna al ritardo di posticipo.
- Se “nessun orario disarmo” è valido, il sistema si disinserisce automaticamente al termine del ritardo di posticipo.
- Il ritardo di posticipo può essere modificato manualmente dalla sezione relativa alle operazioni manuali del sistema.

NOTA: è possibile associare un relè che sarà attivato quando vengono avviati un inserimento, un disinserimento o un ritardo di posticipo. Ad esempio, è possibile visualizzare su un pannello di stato le informazioni visive indicanti l’attesa di conferma del sistema.

- Posticipa conteggio: questa opzione specifica il numero massimo di volte per cui è possibile posticipare il sistema di allarme. Una volta raggiunto il numero massimo, il sistema avvia il ritardo in uscita e si inserisce automaticamente (se è ancora valido “nessun orario disarmo”) oppure si disinserisce se è valido il programma di inserimento normale.

NOTA: se impostata su “0”, la partizione di allarme può essere posticipata a tempo indeterminato.

7 Selezionare la scheda Porta per definire l’inserimento e il disinserimento, nonché le opzioni di posticipo:

- Lettore inserimento: consente di selezionare una porta o un gruppo di porte da utilizzare per inserire la partizione di allarme. L’inserimento funziona solo con un apposito lettore. Per inserire un sistema occorre disporre del livello di accesso di inserimento e dell’accesso ai lettori inserimento.

NOTA: generalmente, i lettori inserimento sono posizionati accanto alle porte di uscita.

NOTA: se con lo stesso lettore inserimento è possibile inserire più di una partizione di allarme, utilizzare “un’immissione richiesta di inserimento” per confermare l’inserimento.

- Lettore disinserimento: consente di selezionare una porta o un gruppo di porte da utilizzare per disinserire la partizione di allarme. Il disinserimento funziona solo con un lettore in disinserimento. Per disinserire il sistema occorre disporre del livello di accesso in disinserimento e dell’accesso ai lettori in disinserimento.

NOTA: generalmente, i lettori in disinserimento si trovano nell’area protetta. Ad esempio, un lettore in disinserimento può essere posizionato sulla porta anteriore su cui si trova una telecamera per videosorveglianza.

- Lettore inserimento non sbloccato: consente di selezionare una porta o un gruppo di porte da utilizzare per inserire il sistema senza sbloccare la porta.
- Lettore inserimento ritardato: consente di selezionare una porta o un gruppo di porte da utilizzare per posticipare l’inserimento della partizione di allarme. Per posticipare l’inserimento occorre disporre del livello di accesso in disinserimento e dell’accesso al lettore posticipo. Il lettore posticipo può essere utilizzato solo durante un “ritardo in uscita”.

NOTA: generalmente, i lettori posticipo si trovano nell’area protetta in modo tale da consentire ai dipendenti di posticipare il sistema rispetto ai lettori presenti all’interno dell’area stessa.

- Porta disabilitata quando inserita: consente di selezionare una porta o un gruppo di porte per le quali i lettori vengono disabilitati quando si inserisce la partizione di allarme. Non è consentito

nessun accesso, neanche ai badge che dispongono del livello di accesso in disinserimento richiesto e che vengono sottoposte al lettore in disinserimento.

NOTA: *ad esempio, questo campo può essere utilizzato per selezionare una porta posteriore e consentire agli utenti di utilizzare la porta anteriore per disinserire il sistema.*

- Porta da bloccare in inserimento: consente di selezionare una porta o un gruppo di porte che verrà bloccato una volta inserita la partizione di allarme. Sostituisce la programmazione sblocco (anche se valida) e l'operazione di sblocco manuale.
 - Porta supervisionata quando armata: consente di selezionare una porta o un gruppo di porte che genera un livello di allarme 1 (perimetro) e attiva il relè selezionato nel campo Stato relè allarme numero 1 (scheda Relè 2 di 2) se gli eventi "porta forzata" o "porta tenuta aperta troppo a lungo" vengono generati da queste porte quando il sistema è inserito.
- 8 Selezionare la scheda Ingresso per definire l'ingresso per l'inserimento e il disinserimento:
- Livello allarme numero 1: consente di selezionare un unico ingresso o un gruppo di ingressi che attiva automaticamente il relè selezionato nel campo Stato relè allarme numero 1 (scheda Relè 2 di 2) se il sistema è inserito e se viene rilevato un allarme da uno degli ingressi selezionati.
 - Livello allarme numero 2: consente di selezionare un unico ingresso o un gruppo di ingressi che attiva automaticamente il relè selezionato nel campo Stato relè allarme numero 1 (scheda Relè 2 di 2) se il sistema è inserito e se viene rilevato un allarme da uno degli ingressi selezionati.
 - richiesta di inserimento: consente di selezionare un unico ingresso o un gruppo di ingressi che deve entrare nello "stato di allarme" per confermare l'inserimento della partizione di allarme. Se con lo stesso lettore inserimento è possibile inserire più di una partizione di allarme, occorre utilizzare un'immissione richiesta di inserimento. Generalmente, un pulsante viene utilizzato come un'immissione richiesta di inserimento. Il badge viene presentato al lettore, si avvia il "ritardo di inserimento", si preme il pulsante e si avvia il ritardo in uscita successivamente al quale si inserisce la partizione di allarme.

NOTA: *è possibile associare un relè che sarà attivato quando viene avviato il ritardo di inserimento. Ad esempio, è possibile visualizzare su un pannello di stato le informazioni visive indicanti l'attesa di conferma del sistema.*

- Blocco inserimento: consente di selezionare un unico ingresso o un gruppo di ingressi. Se uno di questi ingressi si trova nello "stato di allarme" durante il tentativo di inserimento, quest'ultimo sarà interrotto. Generalmente gli ingressi di "livello allarme 1 e 2" sono uniti in un unico gruppo e selezionati. Questa operazione consente di raggruppare tutti gli ingressi della partizione di allarme, ma si verifica soltanto quando viene eseguita una richiesta di inserimento al lettore porta mediante un'immissione richiesta di inserimento.

NOTA: *se la partizione di allarme viene inserita automaticamente mediante un "programma di inserimento", gli ingressi vengono ignorati e l'inserimento completato.*

NOTA: *è possibile associare un relè che sarà avviato all'interruzione dell'inserimento.*

- Ingresso per tempo: selezionare un ingresso singolo o un gruppo di ingressi per avviare il ritardo in ingresso. Se uno di questi ingressi è "in allarme" quando il sistema è inserito, sarà avviato il ritardo in ingresso e gli ingressi selezionati nel campo "Disattivato al disinserimento" saranno disattivati per tutta la durata del "ritardo in ingresso".

- Disattivato al disinserimento: selezionare un singolo ingresso o un gruppo di ingressi che verranno disattivati (non monitorati) all'attivazione di "Ingresso inserimento". Questi ingressi verranno disattivati per tutta la durata del ritardo in uscita.
- 9 Selezionare la scheda Relè 1 di 2 per definire i relè che saranno utilizzati per indicare o per visualizzare i vari stati relativi al sistema di allarme che si sta definendo. Per ciascun relè è possibile determinare il momento in cui ritorna in condizione normale. Sono previste 2 condizioni possibili:
- Temporanea: il relè resterà attivato temporaneamente per il periodo di attivazione programmato nel menù di definizione del relè. Se in questo menù di definizione il periodo di attivazione del relè è impostato su zero, il relè "seguirà" tale condizione o la condizione del dispositivo anche se programmato per un'attivazione temporanea.
 - Segui: il relè resterà attivato fino al termine della condizione che ha generato l'attivazione.

NOTA: *quando un relè viene attivato o disattivato da un sistema di allarme NESSUN EVENTO sarà generato.*

- Sistema inserito - Relè: questo relè sarà attivato all'inserimento della partizione di allarme.
 - Sistema disinserito - Relè: questo relè sarà attivato al disinserimento della partizione di allarme.
 - Stato sistema - Relè: questo relè indicherà lo stato degli ingressi del "Livello allarme numero 1 e numero 2" e delle porte del campo "Porta sorvegliata all'inserimento".
 - Stato relè di blocco inserimento: selezionare il relè che sarà attivato quando la sequenza di inserimento viene interrotta a causa di un ingresso in allarme generato durante l'inserimento. Dal menù a tendina selezionare l'attivazione del relè
- 10 Selezionare la scheda Relè 2 di 2 per definire i relè che indicheranno le varie condizioni del sistema di allarme che si sta definendo.

NOTA: *quando un relè viene attivato o disattivato da un sistema di allarme, NESSUN EVENTO sarà generato* Posticipa relè: *selezionare il relè che sarà attivato quando la partizione di allarme è in modalità "posticipa".*

- Relè ingresso: selezionare il relè che sarà attivato all'avvio del "ritardo in ingresso".
- Stato relè di uscita: selezionare il relè che sarà attivato all'avvio del "ritardo in uscita".
- Stato tempo inserimento: selezionare il relè che sarà attivato all'avvio del "ritardo inserimento".
- Stato relè allarme numero 1: selezionare un relè che sarà attivato quando la partizione di allarme rileva una condizione di allarme valida (ad esempio un ingresso in allarme) da uno o più ingressi definiti nel campo "Livello allarme numero 1" o da almeno una porta (ad esempio una porta forzata o una porta tenuta aperta troppo a lungo) definita nel campo Porta sorvegliata all'inserimento.
- Stato relè allarme numero 2: selezionare un relè che sarà attivato quando la partizione di allarme rileva una condizione di allarme valida (ad esempio un ingresso in allarme) da uno o più ingressi definiti nel campo Livello allarme numero 2.
- Stato del relè della sirena: selezionare un relè che sarà attivato quando la partizione di allarme rileva una condizione di allarme valida (ad esempio un ingresso in allarme) da uno o più ingressi definiti nel campo Livello allarme numero 1 o da almeno una porta (ad esempio una porta forzata o una porta tenuta aperta troppo a lungo) definita nel campo Porta sorvegliata all'inserimento. Generalmente insieme a questo relè viene avviato un segnale acustico.

Partizioni collegate

L'integrazione allarme, per Global Gateway e KT-NCC, permette di collegare sistemi virtuali di allarme esistenti in EntraPass a partizioni DSC e a gruppi Honeywell.

Non appena il pannello è stato creato su di un gateway, nel menù di sistema di allarme virtuale compare la nuova scheda **Partizioni collegate**.

- 1 Dall'elenco da discesa Gateway, selezionare un gateway associato alla partizione di allarme.
- 2 Selezionare la scheda **Partizioni collegate**:

A un sistema virtuale di allarme si possono collegare fino a 8 partizioni. Possono essere eseguite le seguenti attività:

- Attivazione
- Attivazione senza ritardo (se supportata)
- Disattivazione
- Attivazione e disattivazione
- Attivazione senza ritardo e disattivazione

NOTA: Se una partizione appartiene a più di un sistema virtuale d'allarme, tutti questi sistemi dovranno essere attivati prima che la partizione sia attivata.

Definizione delle aree (solo Gateway Global/KT-NCC/NCC 8000)

Le aree sono le unità di base per l'utilizzo dell'anti-passback. Definiscono la modalità di controllo e di monitoraggio delle attività del possessore di badge all'interno di un'area con porte controllate. Nei gateway Global, KT-NCC e NCC 8000, l'anti-passback viene completamente controllato dal gateway invece che dai controller.

- 1 Selezionare il Gateway associato all'area da definire, quindi selezionare un'Area (quella da modificare) o fare clic sull'icona Nuova per creare una nuova area.

NOTA: se create nella finestra Definizione del badge, i badge vengono inviati automaticamente all'"area sconosciuta".

- 2 Definire il tipo di passback applicato all'area che si sta definendo:
 - Nessuno: non viene verificato alcun anti-passback per accedere all'area. Se si desidera disattivare il passback per un periodo specifico, utilizzare il campo Disabilita programmazione anti-passback nella scheda Varie.
 - Normale (anti-passback forzato): il passback "normale" viene considerato un "anti-passback forzato", indicando che l'accesso viene verificato e il controllo eseguito. Generalmente le porte (o i lettori) sono "condivise" tra le aree, pertanto, prima di accedere a una porta, un possessore di badge si trova in una determinata area (definita "area precedente") e, quando attraversa la porta, in un'altra area (definita "area seguente").
 - supervisore: è un passback più simile a un "passback controllato". Sono previsti diverse limitazioni o controlli che possono essere programmati per utilizzare questo tipo di passback. È possibile, ad

esempio, indicare che almeno 2 supervisori devono trovarsi all'interno di un'area prima che qualcuno senza un livello supervisore possa accedere all'area.

NOTA: *il livello supervisore di un possessore di badge viene stabilito nella finestra Definizione del badge.*

- Normale e supervisore: in quest'area sono disponibili i tipi passback normale e passback supervisore.
- 3 Selezionare l'opzione Posizione del badge già valida, se applicabile. Una volta selezionato, l'evento "Posizione badge in area errata" non sarà visualizzato se l'utente non ha più accesso all'area a causa della scadenza del proprio livello di accesso (programmazione).
- 4 Specificare il numero di badge necessari per generare l'evento Area aperta nel campo Badge per aprire un'area. In questo campo viene stabilito il numero di badge valido richiesto per considerare un'area "aperta" (un'area è considerata "chiusa" o vuota quando nell'area non è presente nessun utente e "aperta" quando è occupata da almeno un possessore di badge). Se viene inserito 0, per impostazione di default, non appena un utente accede all'area e se quest'ultima è vuota, il sistema genera un evento "Area aperta".

NOTA: *se si specificano più badge (ossia due e oltre), i possessori di badge devono passare le badge nel lettore una dopo l'altra (ad esempio il primo utente passa il proprio badge, quindi il secondo passa quella in suo possesso e così via).*

- 5 Se la funzione Video è abilitata, verrà visualizzato il campo Visualizzazione video. In tal caso, selezionare la visualizzazione video in cui si desidera visualizzare il componente definito. Per informazioni dettagliate sulla definizione delle visualizzazioni video, see *"Definizione delle visualizzazioni video" on page 130.*
- 6 Dal menù Mappa è possibile selezionare la mappa cui è assegnata l'applicazione EntraPass, se disponibile. Per informazioni dettagliate sulla definizione delle mappe, see *"Definizione delle mappe" on page 163.*
- 7 Selezionare la scheda Varie per impostare i programmi di trasferimento delle aree definite.
 - Disabilita orario anti-passback: questa opzione consente di impostare la programmazione durante la quale la verifica anti-Passback (tutti i tipi di passback) viene disabilitata. Se questa programmazione è valida, il passback viene disabilitato (non verificato).
 - Supervisore:
 - Livello supervisore: consente di immettere il livello supervisore richiesto per "aprire" l'area. Questo campo deve essere utilizzato con il campo "supervisore per apertura area".
 - Supervisore per apertura area: consente di immettere il numero di supervisori richiesto per "aprire" l'area, vale a dire che "XX" supervisori (con livello supervisore definito nel campo livello supervisore) devono essere presenti nell'area prima che qualcuno (con un livello supervisore inferiore a quello definito) possa accedere all'area (ad esempio, 2 supervisori che dispongono di un livello supervisore pari a "9" devono essere presenti nell'area prima che qualsiasi altro possessore di badge con livelli supervisore inferiori a "9" possa accedere all'area). Occorre specificare il livello supervisore richiesto nel campo "livello supervisore".
 - Numero di supervisori interni: consente di immettere il numero di supervisori che devono restare sempre nell'area (con il livello supervisore definito). Questo campo è utilizzato quando

è necessario disporre sempre di un supervisore all'interno dell'area. Quando subentra un altro supervisore (con il livello supervisore definito), il supervisore precedente può uscire dall'area.

NOTA: non è possibile utilizzare questo campo se il campo Il supervisore deve uscire per ultimo è in esecuzione. Se impostata su zero, questa funzione viene disabilitata.

- Il supervisore deve uscire per ultimo: se si seleziona questa opzione, un supervisore (con il livello supervisore definito) non sarà autorizzato a uscire dall'area se in quest'ultima sono presenti dei possessori di badge senza il livello supervisore definito.

NOTA: non è possibile utilizzare il campo Numero di supervisori interni se il campo Il supervisore deve uscire per ultimo è in esecuzione.

8 Definire i Parametri trasferimento area:

- Orario trasferimento area: questo programma è utilizzato per spostare i possessori di badge da un'area a un'altra in modo tale da evitare la generazione di eventi "Accesso negato – posizione di passback sbagliata " o "Badge in posizione sbagliata". Quando il programma trasferimento diventa valido (o non valido) è possibile specificare l'area in cui saranno trasferiti i badge. È inoltre possibile modificare manualmente la posizione del badge utilizzando il menù Operazione manuale sulle aree.
- Area con orario non valida: in quest'area saranno spostati tutti i possessori di badge dell'area definita quando il programma trasferimento diventa non valido.
- Area con orario valida: in quest'area saranno spostati tutti i possessori di badge dell'area definita quando il programma trasferimento diventa valido.

9 Andare alla scheda Relè per definire i parametri di attivazione del relè.

10 Nel campo Il relè verrà attivato quando l'area è aperta , selezionare un relè o gruppo di relè che saranno attivati all'apertura dell'area (evento "Area aperta") e rimarranno tali fino alla chiusura dell'area (evento "Area chiusa").

- Nel campo Il relè verrà attivato quando l'area è piena, selezionare un relè o gruppo di relè che saranno attivati al riempimento dell'area (evento "Area piena") e rimarranno tali fino allo svuotamento dell'area.
- È possibile definire il Numero massimo consentito per l'area, al fine di controllare il numero di persone all'interno di un'area. Questa funzione può essere usata per la gestione dei parcheggi e il controllo del numero di auto in sede.
- È possibile selezionare l'opzione Disattiva accesso quando l'area è piena se si desidera limitare l'accesso all'area quando la suddetta è piena. Se si ha definito il numero di voci consentite per il parametro precedente, le porte o i cancelli resteranno chiusi fino a quando qualcuno lascia l'area. Questo parametro può essere usato anche per la gestione dei parcheggi.

Definizione dei giri di guardia (solo Gateway Global/KT-NCC/NCC 8000)

Un giro di guardia include un numero di stazioni o porte che occorre verificare fisicamente secondo un programma predefinito. Le stazioni possono essere lettori porta o ingressi. È possibile definire un ritardo tra le stazioni; se una stazione non viene verificata all'ora specificata, il sistema genera un avviso.

NOTA: i giri di guardia possono essere avviati e terminati solo mediante l'intervento manuale di un operatore (Operazioni > Giri di guardia).

- 1 Dalla barra degli strumenti Definizione, selezionare l'icona Giri di guardia.
 - Se si desidera creare un nuovo giro di guardia, fare clic sull'icona Nuovo sulla barra degli strumenti. Viene visualizzata la finestra Seleziona un gateway (giro di guardia)
 - Selezionare il gateway che si desidera definire, quindi fare clic su OK per chiudere la finestra.
 - Nella finestra Giri di guardia, immettere un nome per il nuovo Giri di guardia e fare clic sul pulsante Salva.
 - Se si desidera modificare un giro di guardia esistente, selezionarlo menù a tendina Giri di guardia.
- 2 Selezionare una programmazione menù Notifica programmazione facendo clic sul pulsante Seleziona un componente. Se questa programmazione diventa valida, il sistema genera l'evento "Giro di guardia programmato" e notifica all'operatore la possibilità di avviare il giro di guardia. Successivamente, l'operatore deve avviare fisicamente il giro di guardia, quindi presentare la propria badge ai lettori relativi a questo giro specifico o aprire/verificare le porte definite in questo giro.
- 3 Specificare il Ritardo pre-allarme. Successivamente a questo ritardo, il sistema genera l'evento "Allarme giro di guardia".

NOTA: *il primo evento in ritardo viene emesso quando il tempo da stazione a stazione scade; ad esempio, se la guardia dispone di 1 minuto per raggiungere la stazione successiva e questo minuto scade, il sistema genera l'evento "Stazione del giro di guardia in ritardo". In seguito viene avviato il "ritardo pre-allarme". L'evento "Allarme giro di guardia" viene generato quando il ritardo pre-allarme scade.*

- 4 Se applicabile, immettere la regolazione dell'ora basata sul fuso orario del Gateway (h). Se, ad esempio, la differenza di ora è pari a 1 ora e 30 minuti, immettere 1,5.
- 5 Spuntando Arresta automaticamente giro di guardia alla fine non richiederà l'arresto manuale del giro di guardia qualno il giro è cpmpletato.
- 6 Selezionare una Visualizzazione video (se applicabile) e una Visualizzazione mappa in cui è stato assegnato il giro di guardia.
- 7 Selezionare la scheda Stazione per definire le stazioni del giro di guardia.
 - Sequenza: indica i passaggi del giro di guardia che devono essere definiti in modo tale che lo spostamento della guardia da una stazione all'altra risulti semplice. Ad esempio, la sequenza deve essere programmata secondo l'ordine delle stazioni da controllare.
 - Tempo: questo ritardo specifica il tempo necessario (hh:mm:ss) per raggiungere la stazione successiva. Se questo ritardo scade prima che la guardia raggiunga la stazione successiva, il sistema genera l'evento "Stazione ultimo giro di guardia". Se la guardia non raggiunge la stazione entro il successivo tempo di ritardo, il sistema genera l'evento "Allarme giro di guardia".
 - Porta/Ingresso: la stazione può essere definita come lettore porta o ingresso. Nella colonna relativa alla descrizione, selezionare la porta o l'ingresso che sarà utilizzato per la stazione di segnalazione.
 - Porta sbloccata: quando si seleziona una porta come stazione, è possibile specificare se la guardia deve "aprire" la porta (bloccarla) per completare questo giro.
 - Descrizione: consente di selezionare la porta o l'ingresso (a seconda della colonna "porta o ingresso" che sarà utilizzata come stazione per la guardia.

Definizione di piani

La finestra Piano è utilizzata per creare o modificare i piani dell'ascensore. Una volta creati i piani, vengono raggruppati e associati a una programmazione che definisce quando l'accesso è consentito.

- 1 Nella barra degli strumenti Definizione, fare clic sull'icona Piano.
- 2 Nel menù a tendina Sito, selezionare il gateway/sito per il quale è in corso la definizione dei piani. Questa operazione consente di ridurre l'elenco dei componenti definiti nel sistema.
- 3 Selezionare un piano o fare clic sull'icona Nuovo per creare un piano o un gruppo nuovo.
- 4 Assegnare un nome significativo al piano, quindi fare clic sul pulsante Chiudi. Il sistema richiede di salvare.

Definizione dei relè evento (solo Gateway Global/KT-NCC/NCC 8000)

Questo menù è utilizzato per associare gli eventi che attivano i relè. È inoltre possibile specificare che il relè deve essere attivato soltanto durante un orario specifico e se il relè sarà attivato, disattivato o attivato temporaneamente. Ad esempio, è possibile definire il relè da attivare quando il sistema di allarme è inserito. Si può, ad esempio, impostare il relè in modo tale che spenga tutte le luci, ecc.

Gli eventi vengono generati per diversi motivi e per poter notificare eventi quali:

- Accesso non autorizzato
- Intrusione
- Componenti difettosi
- Componenti modificati
- Stato del giro di guardia (ad esempio, una guardia non ha raggiunto la stazione successiva), ecc.

Definire i relè evento

- 1 Dalla barra degli strumenti Definizione, fare clic sul pulsante Relè evento.
- 2 Dall'elenco Gateway, selezionare un gateway, quindi scegliere un Evento al quale associare un relè. Nel riquadro di sinistra vengono visualizzati i componenti di sistema associati all'evento selezionato.
- 3 Selezionare il componente da associare all'evento, quindi scegliere il Relè da attivare quando si verifica l'evento selezionato.
- 4 Per il relè o il gruppo di relè selezionato, scegliere la Modalità attivazione relè:
 - Temporaneamente attivato: il relè sarà attivato temporaneamente per il ritardo definito nel campo Timer attivazione temporanea della definizione del relè. Se il ritardo del Timer attivazione temporanea è impostato su "0", l'attivazione del relè sarà successiva all'evento.
 - Attivato: il relè si attiva in modo definitivo finché il sistema non richiede un'impostazione diversa.
 - Disattivato: il relè si disattiva in modo definitivo finché il sistema non richiede un'impostazione diversa.
- 5 Selezionare Orario relè: il relè viene attivato SOLO se la programmazione è VALIDA. In altre parole, quando si genera un evento e l'orario è valido, l'evento attiva il relè; in caso contrario, l'evento non attiva il relè.

NOTA: quando si seleziona un gruppo di relè, i relè inclusi in questo gruppo vengono attivati singolarmente secondo la relativa definizione (campo del timer attivazione). Ad esempio, un relè può essere impostato su 10 secondi e un altro su 0 (attivazione successiva all'evento).

Stampare il relè evento

Questo menù è utilizzato per stampare i parametri di un evento specifico.

- 1 Dalla finestra Relè evento, fare clic sull'icona Stampante.
- 2 Dal pannello Relè evento, selezionare l'Evento del quale si desidera stampare i parametri associati.
- 3 Dal menù a tendina Gateway, selezionare il gateway del quale si desidera stampare i parametri evento.
- 4 Scegliere i componenti associati agli eventi selezionati. Generalmente gli eventi sono associati a un componente di sistema, ad esempio una porta, un controller, una partizione di allarme, una workstation, ecc. Se, ad esempio, si seleziona l'evento "Ingresso in allarme", nella selezione del componente vengono visualizzati tutti gli ingressi definiti nel sistema. Selezionare l'ingresso che si desidera stampare (è possibile selezionare tutti i componenti utilizzando il pulsante "segno di spunta").

Definizione delle mappe

Una mappa corrisponde all'area protetta del sistema in cui i componenti (applicazioni EntraPass, controller, ingressi, relè ecc.) sono posizionati in un sito. Mediante le mappe, gli operatori possono facilmente visualizzare la posizione esatta di un componente installato su un sito o lo stato dei componenti e dei dispositivi, quali porte, contatti, rilevatori di movimento, assegnati alla mappa. Gli operatori possono eseguire le operazioni manuali direttamente dal componente visualizzato (ad esempio, bloccare/sbloccare una porta). Gli operatori possono eseguire delle operazioni manuali direttamente dal componente visualizzato (per esempio bloccare/sbloccare una porta). È possibile creare tutte le mappe necessarie. In ciascuna mappa è possibile visualizzare un massimo di 250 componenti incluso l'utilizzo di video come sfondo. È inoltre possibile importare le mappe o i badge da altri programmi nei seguenti formati (BMP, EMF, WMF, JPEG, GIF, PCX, PNG, TIF o PCD).

NOTA: *EntraPass fornisce agli utenti quattro mappe di esempio. È possibile personalizzarli in base al proprio sistema. Le mape di esempio sono reperibili nella cartella: C:\Programmi\Kantech\Server-GE\Generaldata\Demobmp.*

Definire i componenti di una mappa

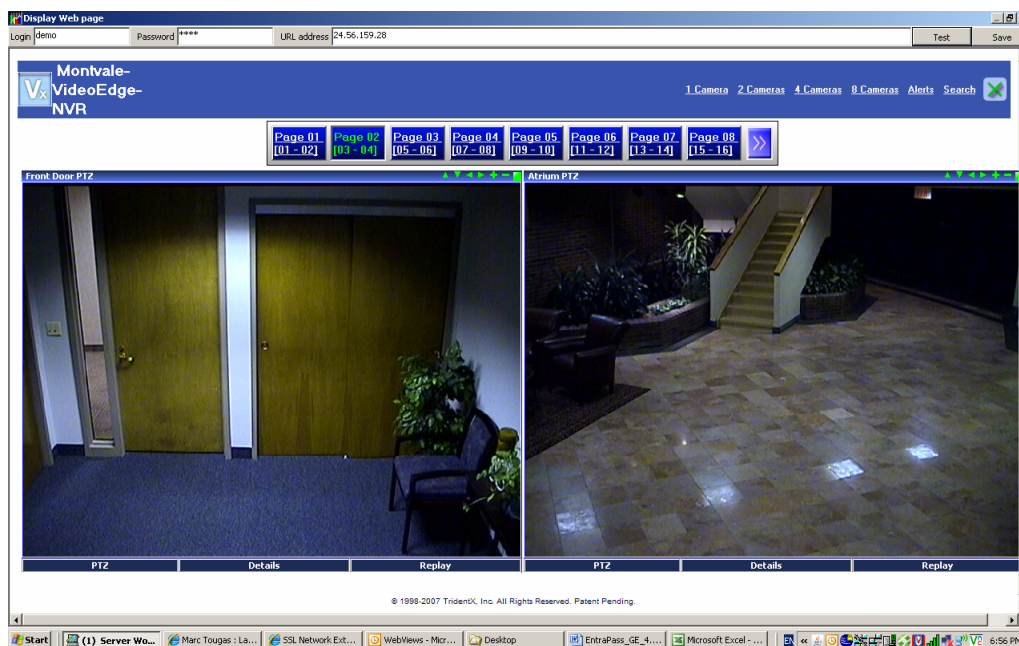
- 1 Nella barra degli strumenti Definizione, fare clic sull'icona Mappa.
- 2 Dal menù a tendina Mappa, selezionare la mappa che si desidera modificare oppure fare clic sull'icona Nuova per crearne una nuova.
- 3 Assegnare un nome alla mappa (o modificare il nome esistente).

NOTA: *se si seleziona una mappa esistente o se ne crea una nuova, tutti i componenti assegnati alla mappa vengono visualizzati nel riquadro a sinistra. Nella parte destra della finestra viene visualizzata la mappa.*

- 4 Dalla finestra Definizione mappa, Fare clic qui per creare o modificare una mappa e aprire la finestra Assegna componenti.

NOTA: Se nel sistema è abilitata la funzione video, i componenti video vengono aggiunti al menù Mappe. L'accesso a questi componenti video può essere eseguito dal layout mappa. È possibile collocare l'icona su un layout mappa e recuperare il relativo stato facendo clic sull'icona video. Oltre alle opzioni standard, per il componente video sono disponibili anche le seguenti opzioni di stato: Server video online/offline, Parametri server video (relativi a un fornitore specifico) e Telecamera.

- 5 Fare clic sul menù Opzioni per visualizzare un menù a tendina con le opzioni di disegno. Accanto a un'opzione attiva viene visualizzato un segno di spunta
 - Mostraconsigli fornisce il nome del componente (nome e indirizzo del componente) quando si punta il cursore del mouse su questa mappa.
 - Disegna in trasparenza consente di posizionare un'icona trasparente nella parte superiore dello sfondo per ottenere un effetto sfumato.
 - Disegna frame consente di disegnare una cornice intorno al componente. Colore immagine indica il colore attuale dell'immagine e consente di modificarlo.
 - **Visualizza automaticamente vista video** permette di aggiungere una vista video.
 - Per modificare lo sfondo della mappa selezionata, scegliere Modifica foto sfondo. Da questa finestra è possibile modificare la cornice della mappa e il colore di sfondo, nonché aggiungere annotazioni.
 - Selezionare **Aggiungi video din diretta come sfondo** per avere un video in diretta come sfondo.



- Selezionare **Aggiungere pagina web come sfondo** per avere una pagina web come sfondo. Inserire la URL del sito e premere **Invio** sulla tastiera oppure cliccare su **Prova**. Il **Login** e la **Password** non sono

richiesti a meno che sia la pagina web a richiederli. Cliccare su **Prova** per controllare che la pagina si carichi correttamente. Quindi cliccare su **Salva.**

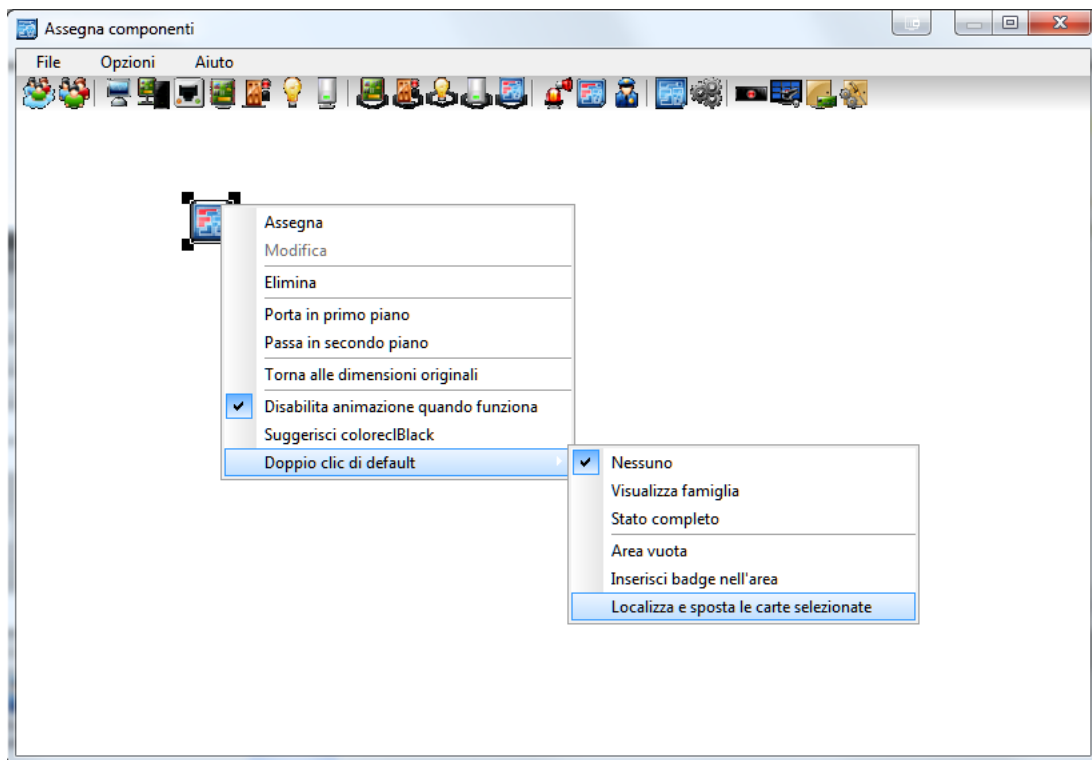


- Selezionare Cancella sfondo della foto per cancellare lo sfondo della mappa lasciando soltanto i componenti assegnati. Questa opzione può essere utilizzata per inserire una nuova mappa e lasciare gli stessi componenti.

Ubicazione badge

La caratteristica **Ubicazione badge** è anche disponibile da una mappa.

- 1 Usa il tasto destro sull'area di un componente per visualizzare il menù contestuale:



- 2 Selezionare **Trova e sposta badge selezionati** per accedere alla funzione (See "Card Location" on page 59 per ulteriori informazioni).

Disegnare lo sfondo della finestra Mappa


- 1 Fare doppio clic sullo sfondo della finestra Assegna componenti per aprire la finestra Disegna la figura di sfondo.
- 2 Utilizzare questa finestra per impostare una mappa creata con un'altra applicazione o per definire il proprio sfondo mediante i pulsanti della barra degli strumenti relativa al disegno.



•Per importare una mappa esistente, fare clic sull'icona del dischetto, quindi trascinare il dischetto nell'area di lavoro. Una volta posizionato il componente e rilasciato il pulsante del mouse, sullo schermo viene visualizzata la finestra Proprietà dell'immagine. Il sistema visualizza la finestra Apri. Individuare la mappa da importare e fare clic su Apri. La mappa sarà posizionata nell'area delle mappe della finestra.



•Per importare un'icona personalizzata nella mappa di sfondo, fare clic sul pulsante Personalizza immagini della barra degli strumenti. Sullo schermo viene visualizzata la finestra Scegli una foto. Selezionare un'icona, quindi fare clic su OK per chiudere la finestra e importare l'immagine nel disegno.

- Per inserire forme e testo nell'immagine di sfondo, selezionare un rettangolo, un cerchio, un'ellisse ecc. dalla barra degli strumenti e trascinarli sullo sfondo. 
- Per modificare una forma appena posizionata nella finestra ingrandita, fare clic con il pulsante destro del mouse per aprire la finestra Proprietà e apportare le modifiche appropriate (colore, posizione, ecc.). È possibile impostare il sistema in modo tale che quando si rilascia la forma nella finestra del disegno venga visualizzata la finestra Proprietà. A tal fine, selezionare Mostra proprietà al rilascio dal menù Opzioni.
- Per recuperare le forme precedentemente salvate sul disco, selezionare l'opzione Carica annotazioni nel menù Immagine. Quando si aggiungono forme a una mappa, è possibile salvarle come annotazioni in un file separato in modo tale da recuperarle successivamente.
- Per salvare le annotazioni in un file separato dalla mappa, selezionare l'opzione Salva le annotazioni nel menù Immagine. In questo modo sarà possibile recuperarle per un utilizzo successivo.
- Per cancellare le forme, selezionare Cancella annotazioni nel menù Immagine. Se la mappa viene salvata con le forme, queste ultime diventano definitive.
- Utilizzare il menù Visualizza per definire la visualizzazione della mappa.

NOTA: i quadratini di ridimensionamento (quadratini visualizzati lungo i lati dell'elemento che circonda l'oggetto selezionato) indicano che l'oggetto è selezionato.

Assegnare i componenti di sistema alle icone della mappa

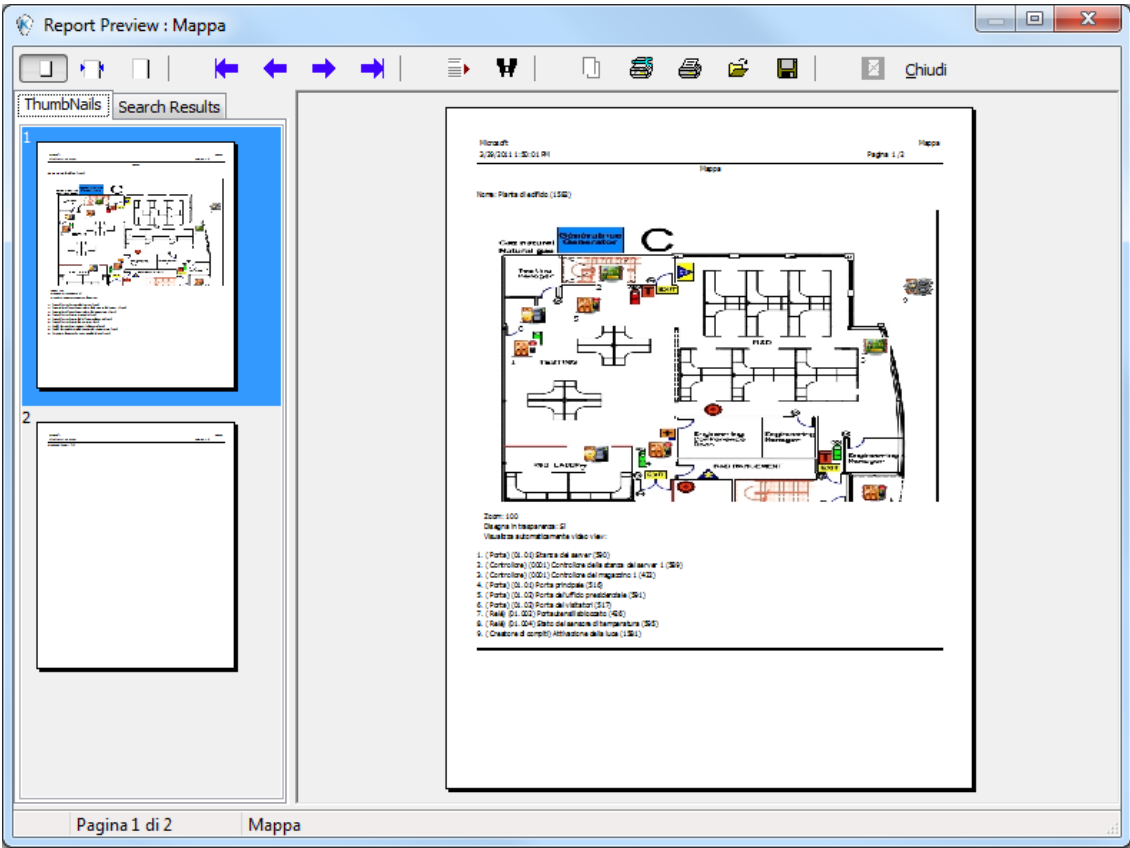
- 1 Dalla barra degli strumenti della finestra Assegna componenti, selezionare e trascinare il componente scelto nella posizione desiderata. Per trascinare un oggetto in una finestra, selezionare l'oggetto con il mouse e trascinarlo mantenendo premuto il pulsante fino a raggiungere la posizione desiderata della mappa.
- 2 Una volta posizionato il componente e rilasciato il pulsante del mouse, sullo schermo viene visualizzata la finestra Assegna modello.
- 3 Selezionare il componente di sistema da assegnare all'icona dello schermo.
- 4 Fare clic su OK per tornare alla finestra precedente.

NOTA: se non si assegna l'icona al componente, l'icona non sarà salvata nella mappa. Possono essere scelti soltanto i componenti non selezionati nella mappa.

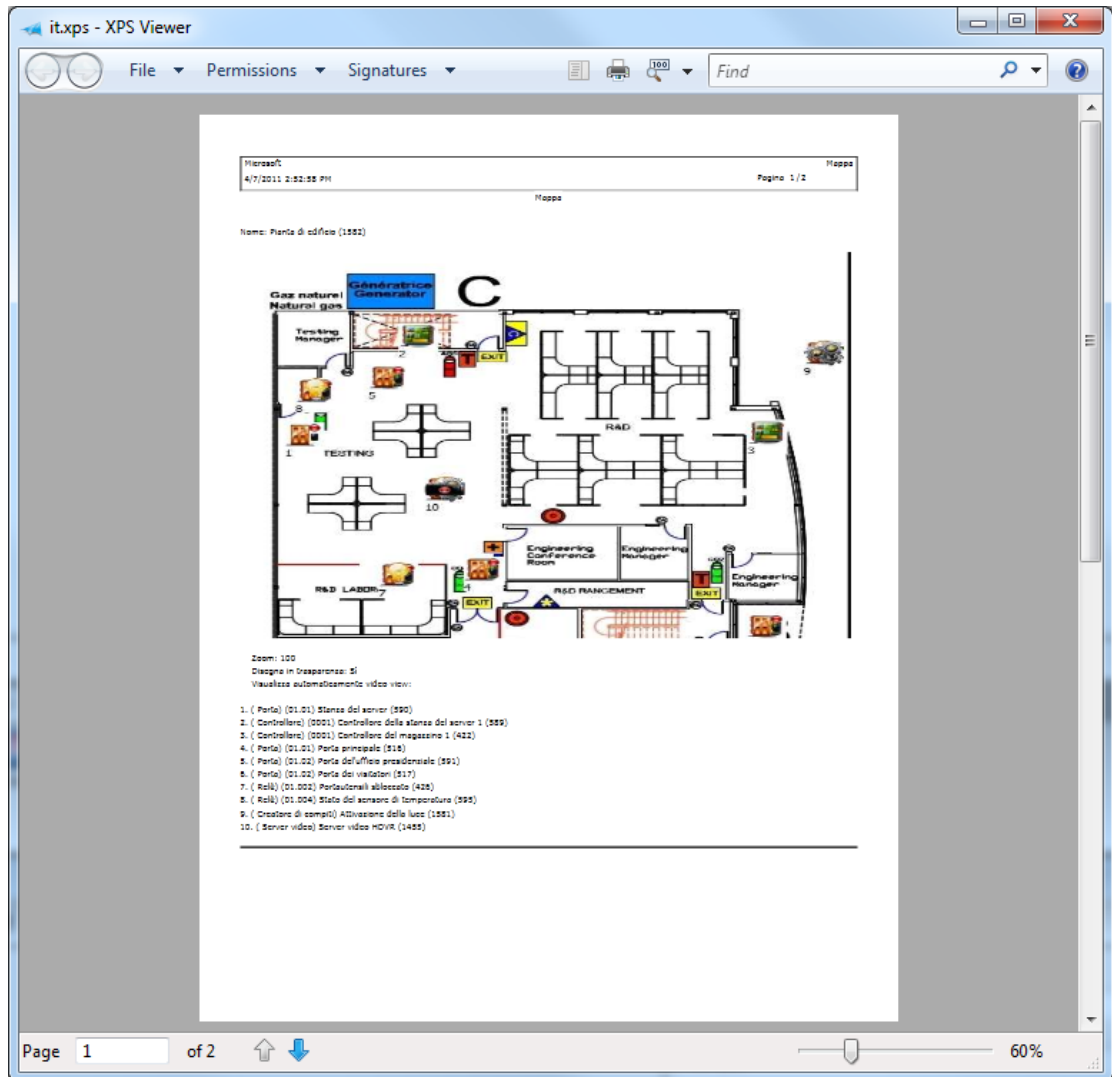
Stampa di Componenti di sistema e di mappe

- 1 Dalla barra degli strumenti **Definizione**, cliccare sul bottone Mappe e selezionare una mappa dal menù a tendina.
- 2 Cliccare sull'icona **Stampa** dalla barra degli strumenti della finestra **Mappe**.
 - Selezionare le mappe da stampare usando le caselle di selezione. Si può anche usare i bottoni **Seleziona tutto** o **Azzerà tutto**.
 - Selezionare **Stampa campi vuoti** per includere i titoli dei campi anche quando questi sono vuoti.
 - Selezionare **Stampa riferimenti componenti** per stampare i numeri di riferimento dei componenti.
 - Usare il bottone **Carattere** per visualizzare la finestra standard di Windows di selezione dei caratteri per modificare gli attributi dei caratteri.

- Cliccare sul bottone **Anteprima** per visualizzare un’anteprima della stampa.



- 3 Cliccare su **Stampa** per inviare la mappa alla stampante.



Definizione delle festività

Una festività è considerata in modo diverso rispetto agli altri giorni. Si consiglia di programmare le festività all'inizio dell'anno poiché consente di modificare le feste mobili per l'anno in corso (Pasqua, Giorno del ringraziamento, ecc.).

Una festività può essere definita mediante un tipo specifico (Fest. 1, 2, 3, 4). Uno stesso giorno può essere festivo in un luogo e lavorativo in un altro. Le festività possono essere definite globali o per gateway.

- 1 Nella finestra Definizione, selezionare l'icona Festività. Viene visualizzata la finestra Festività.
- 2 Per creare una nuova festività, selezionare l'icona Nuova.
- 3 Per creare una festività globale, continuare con la definizione di festività. Per definire una festività per un gateway/sito specifico, selezionare il gateway/sito dal menù a tendina.
- 4 Assegnare un nome alla festività.
- 5 Dal menù a tendina Data, selezionare la data della festività dal calendario.
- 6 Selezionare l'opzione Ricorrente se applicabile alla festività in corso di definizione.

NOTA: *se la festività non è ricorrente, occorre riprogrammarla per l'anno successivo. È possibile programmare le festività con anni di anticipo, tuttavia si consiglia di controllarle annualmente.*

- 7 Nella sezione relativa al tipo di festività, selezionare il tipo di festività in corso di definizione. In questo modo è possibile ottenere maggiore flessibilità durante la definizione di una festività. Ad esempio, è possibile stabilire che un determinato giorno è festivo per un gruppo di utenti e lavorativo per un altro.
- 8 Cliccare sul bottone **+ Elenco festività** per visualizzare un calendario per i prossimi 12 mesi che mostra le festività in uno dei tre colori definiti nella legenda.

NOTA: *La legenda è diversa da quella usata per definire gli orari.*

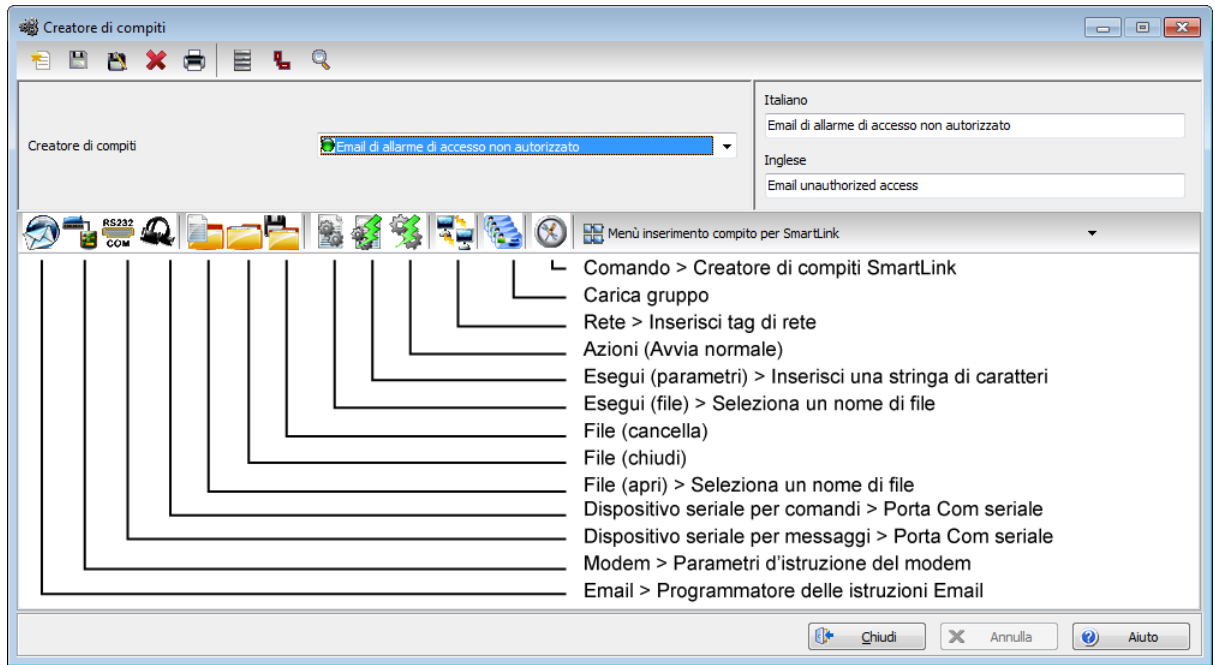
Definizione Task Builder

Requisiti minimi

Le icone del Task Builder e del **Trigger di eventi** sono presenti solamente se il componente SmartLink è stato installato su di una workstation ed è stato registrato nel server EntraPass.

Descrizione finestre di Task Builder

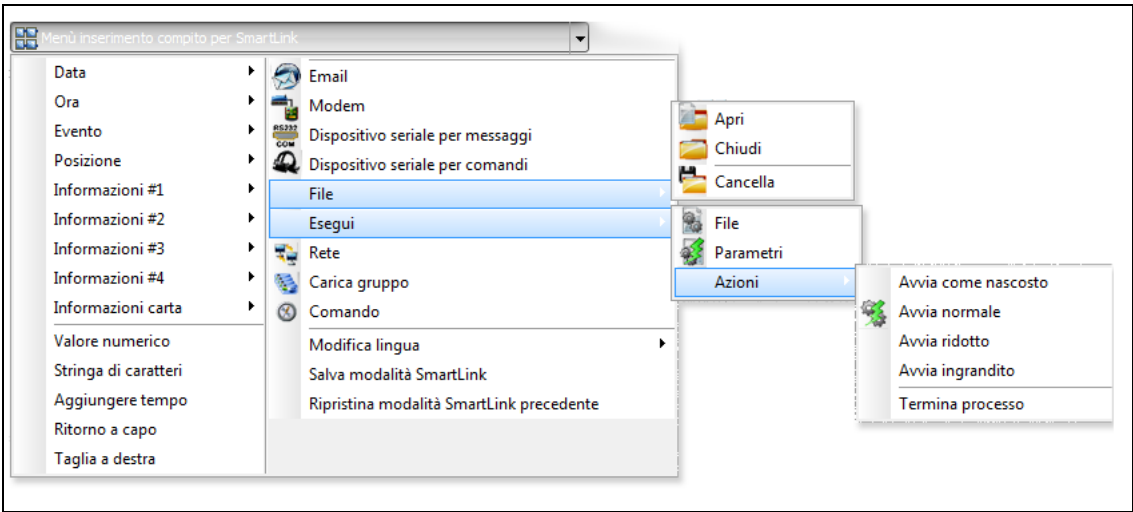
- 1 Dalla barra degli strumenti Definizione, selezionare l'icona di Task Builder.



Il menù di Task Builder permette di creare delle task di SmartLink. Quando un'applicazione SmartLink è installata, il bottone Menù inserimento task per SmartLink è abilitato. Questo permette agli operatori di inviare comandi perdefiniti a SmartLink.

NOTA: È stato aggiunto un nuovo comando in SmartLink (BATCHMODIFY) che permette modifiche di massa a gruppi di badge. È ora possibile cambiare i parametri di un gruppo di badge dello stesso tipo. Saranno modificati solo i campi di dati indicati nel comando. Per ulteriori informazioni sui comandi delle task, fare riferimento al Manuale di riferimento SmartLink Reference DN1327.

- 1 Clicca sul bottone Menù di inserimento task per SmartLink e apparirà im menù, oppure usare le **icone** che corrispondono agli inserimenti più comuni.



NOTA: Quando si creano delle task di SmartLink tasks, onlysono considerati validi solo i comandi che sono scritti nella lingua primaria. Per ulteriori informazioni sul comandi di task, fare riferimento al Manuale di riferimento SmartLink, DN1327.

La tabella seguente descrive le opzioni che si trovano nel menù.

Parametro	Descrizione
Data	Inserire una data nella task. Le opzioni sono: anno, mese, giorno, AAAA/MM/GG o MM/GG/AAAA
Ora	Inserire un orario nella task. Le opzioni sono: ora, minuto, secondo, HH:MM:SS o HH:MM.
Evento	Inserire la descrizione dell’evento nella task. Si può selezionare di visualizzare il nome dell’evento come numero o come testo.
Ubicazione	Inserire il luogo dove la task deve avere luogo. Le opzioni sono: applicazione EntraPass, gateway o sito.
Dato da #1 a 4	Inserire il dato dell’evento. Le opzioni nel database sono: numero indice, testo indice, ID componente e testo componente.
Dato utente	Inserire il dato del badge nella task. Le opzioni sono: numero badge, nome utente, dato badge da #1 a #10 o commento.
Valore numerico	Inserire un numero nella task.

Parametro	Descrizione
Stringa caratteri	Inserire una stringa di caratteri (testo libero) nella task.
Aggiunta ritardo	Inserire un ritardo in 1/10 secondi nella task.
Ritorno carrello	Inserire un'andata a capo nella task.
Taglia a destra	Cancellerà l'ultimo carattere a destra della task.
E-mail	Per inserire e inviare via e-mail nella task che verrà inviato automaticamente quando si verifica un evento.
Modem	Per inserire un messaggio nella task che verrà inviato automaticamente a un cercapersone quando si verifica un evento.
Dispositivo seriale per i messaggi	Selezionare la porta seriale e i baud per inviare il messaggio.
Dispositivo seriale per i comandi	Selezionare la porta seriale e i baud per inviare il comando.
File	File apre la finestra Scegli un nome file che permette di trovare un file (o di crearne uno nuovo) dove tutti i dati dell'evento inseriti nella task saranno registrati quando si verifica un evento. Chiudi chiuderà il file. Scrivi su disco salverà il file su disco. Questo comando non chiuderà il file.
Esegui	File apre la finestra Scegli un nome di file che permette di trovare l'eseguibile che sarà usato come comando della task. Parametri apre la finestra Inserisci stringa di caratteri che permette di digitare una stringa di caratteri che sarà aggiunta al comando della task. Azione permette di definire come si desidera che la task sia avviata (avvio nascosto, avvio normale, avvio minimizzato, avvio a tutto schermo o terminare procedura).
Rete	Inserire un tag di rete.
Comando	Inserire un comando.
Cambia lingua	Si può cambiare la lingua dei comandi in inglese o in francese.
Salva modalità SmartLink	Inserisce in SmartLink un comando per interrompere e piazzare la modalità attuale di SmartLink in sottofondo (per esempio inviare e mandare e-mail). Questo comando deve essere sempre utilizzato con Ripristina modalità SmartLink.
Ripristino modalità SmartLink precedente	Inserisce in SmartLink un comando per ripristinare la modalità precedente di SmartLink. Questo comando deve essere sempre utilizzato con Salva modalità SmartLink.

Aggiungere una e-mail a una Task

- 1 Dopo aver selezionato una task esistente o averne creato una nuova, cliccare sull'icona Casella postale. Sullo schermo appare la finestra **E-mail Task Builder**.
- 2 Inserire il vostro indirizzo e-mail nel campo Da...
- 3 Inserire gli indirizzi e-mail ai quali il messaggio deve essere inviato nel campo A... Gli indirizzi devono essere separati tra loro da un punto e virgola (;).
- 4 Se si vuole inviare una copia di questa e-mail ad altri destinatari, inserire il loro nome nel campo CC...
- 5 Inserire l'Oggetto.
- 6 Se si vuole allegare un file all'e-mail, inserire il percorso completo del file nel campo **Allegato**. I vari nomi di file devono essere separati tra loro da un punto e virgola (;).
- 7 Inserire il messaggio nell'area testuale.

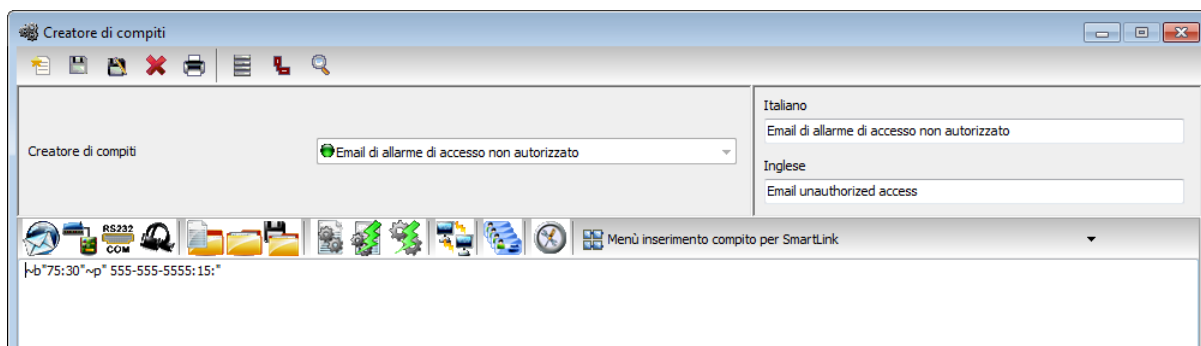
NOTA: Delle variabili possono essere aggiunte all'oggetto e al testo della e-mail.

- 8 Cliccare su OK per allegare l'e-mail alla task di SmartLink task. Il messaggio comparirà nella finestra.

Inserire un comando cercapersone in una task

Creando una task che utilizza SmartLink, EntraPass permette di inserire un comando che invia un messaggio a un sistema cercapersone.

- 1 Cliccare sull'icona Modem. Si aprirà sullo schermo la finestra **Parametri task modem**.
- 2 Il parametro Porta seriale modem deve essere stato già impostato.
- 3 Inserire i Dati di composizione nonché il Numero telefono del cercapersone.
- 4 Spuntare le Opzioni cercapersone e inserire il Messaggio che sarà visualizzato sul cercapersone (se il cercapersone che lo riceverà dispone di display) e il Ritardo prima del messaggio (**secondi**) sarà inviato al cercapersone. L'intervallo di tempo ammesso è da 00:00 a 09:59 minuti.
- 5 Cliccare OK. Il numero telefonico e il messaggio appariranno nella finestra.



Inserire un dispositivo seriale per i messaggi

- 1 Cliccare sull'icona Dispositivo seria per messaggi. Appare sullo schermo la finestra **Porta seriale COM**.
- 2 Selezionare il **Numero porta** e i **Baud**.
- 3 Cliccare su **OK**.

Inserire un dispositivo seriale per i comandi

- 1 Cliccare sull'icona Dispositivo seriale per comandi. Appare sullo schermo la finestra **Porta seriale COM**.
- 2 Selezionare il **Numero porta** e i **Baud**.
- 3 Cliccare su **OK**.

Inserire un file

- 1 Cliccare sull'icona File (Apri). Appare sullo schermo la finestra **Seleziona un nome file**.
- 2 Inserire un **nome di file** o sfogliare per trovare il file.
- 3 Cliccare su **OK**.

Eseguire un file

- 1 Cliccare sull'icona Esegui (File). Appare sullo schermo la finestra **Seleziona un nome file**.
- 2 Inserire un **nome di file** o sfogliare per trovare il file.
- 3 Cliccare su **OK**.

Eseguire dei parametri

- 1 Cliccare sull'icona Esegui (Parametri). Appare sullo schermo la finestra **Inserisci stringa di caratteri**.

Inserire un tag di rete

- 1 Cliccare sull'icona Rete. Appare sullo schermo la finestra **Inserisci tag di rete**.
- 2 Inserire il **tag di rete**. Il valore ammesso va da 0 a 999.999.
- 3 Cliccare su **OK**.

Inserire comandi

- 1 Cliccare sull'icona Comando. Appare sullo schermo la finestra **Task Builder SmartLink**.
- 2 Selezionare un componente dall'elenco **Tipo componente**.
- 3 Selezinare un comando dall'elenco **Comando**.

NOTA: Il comando **Inverti stato** è disponibile solo con tipi specifici di componenti quali **Porta**, **Ingresso** e **Relè**.

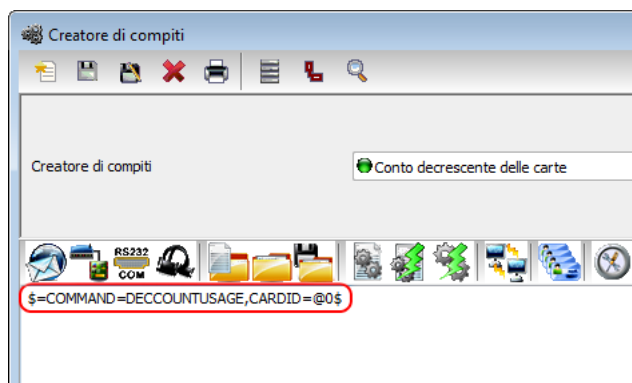
- 4 Selezionare una variabile dall'elenco **Variabili**. Ci sono tre categorie di variabili che possono essere collegate a un tipo di componenti e a un comando.
 - Valore messaggio
 - Trigger
 - Dati badge da 1 a 10

Esempi di creazione di task

Le procedure seguenti utilizzeranno ciascuno dei tre tipi di variabili che possono essere collegate a un tipo di componenti e a un comando.

Creare una task con un variabile valore messaggio

- 1 Dalla barra degli strumenti Definizione, selezionare l'icona Task Builder.
- 2 Cliccare su **Nuovo** e inserire **Decremento del contatore d'uso badge** come nome della task.
- 3 Cliccare sul bottone **Comando**.
- 4 Dalla finestra **Task Builder SmartLink**, selezionare **Badge** dal menù a tendina **Tipo componente**.
- 5 Selezionare **Decremento conteggio uso** dall'elenco **Comando**.
- 6 Selezionare **Valore messaggio** dall'elenco **Variabili**. La task è mostrata in basso nella finestra. Cliccare su **OK**.



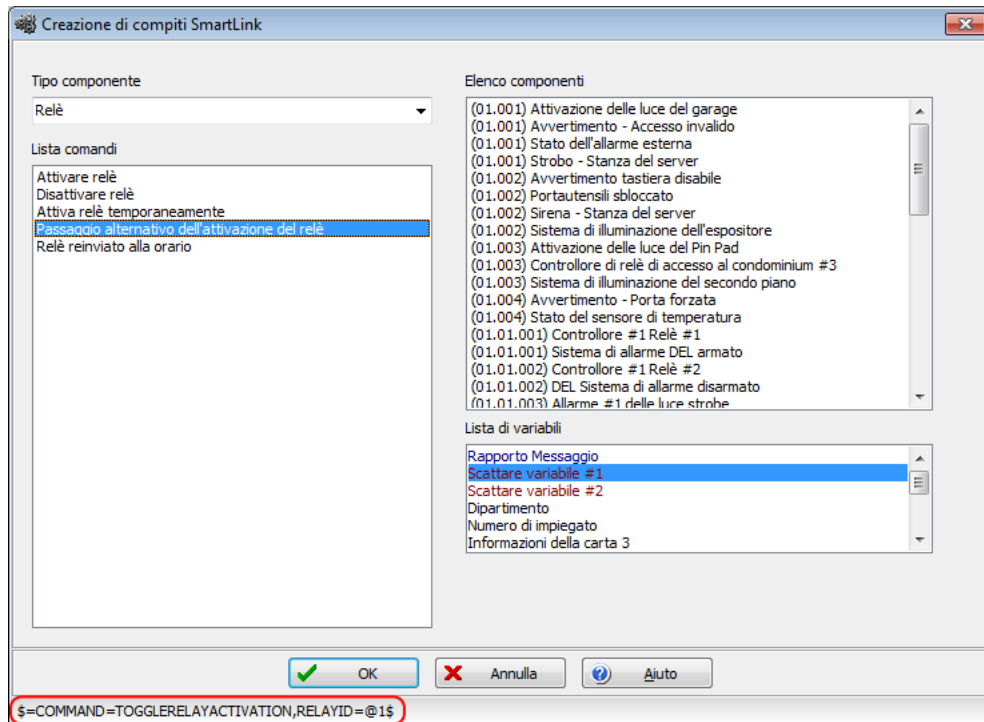
- 7 La task SmartLink visualizza ora nel campo testo.
- 8 Cliccare su **Salva** e chiudere la finestra **Task Builder**.
- 9 Dalla barra degli strumenti Definizione, seleziona l'icona Trigger di eventi.
- 10 Cliccare su **Nuovo** e inserire **Decremento del contatore d'uso badge** come nome del trigger di evento.
- 11 Nella sezione **Sorgente trigger**, selezionare **Porta** dall'elenco **Tipo di componente**.
- 12 Cliccare sui **tre puntini** per selezionare il **componente**.

NOTA: Si può anche selezionare un gruppo di componenti come sorgente del trigger.

- 13 Nella sezione **Destinazione trigger**, cliccare sui **tre puntini** per selezionare lo **SmartLink**.
- 14 Cliccare sui **tre puntini** per selezionare **Decremento conteggio uso badge** come task.
- 15 Dalla scheda **Eventi**, selezionare gli eventi.
- 16 Cliccare su **Salva** e su **Chiudi**.

Creare una task con una variabile valore trigger

- 1 Dalla barra degli strumenti Definizione, selezionare l'icona Task Builder.
- 2 Cliccare su **Nuovo** e inserire **Valore trigger** come nome della task.
- 3 Cliccare sul bottone **Comando**.
- 4 Dalla finestra **Task Builder SmartLink**, selezionare **Relè** dal menù a tendina **Tipo componente**.
- 5 Selezionare **Inverti stato attivazione relè** dall'elenco **Comando**.
- 6 Seleziona **Variabile trigger #1** dall'elenco **Variabili**. La task è visualizzata inbasso nella finestra. Cliccare su **OK**.



- 7 La task SmartLink ora visualizzata nell'area testuale.
- 8 Cliccare su **Salva** e chiudere la finestra **Task Builder**.
- 9 Dalla barra degli strumenti Definizione, selezionare l'icona Trigger di eventi.
- 10 Cliccare su **Nuovo** e inserire **Valore trigger** come nome del trigger di evento.
- 11 Nella sezione **Sorgente trigger**, selezionare **Porta** dall'elenco **Tipo componente**.
- 12 Cliccare sui **tre puntini** per selezionare il **componente**.

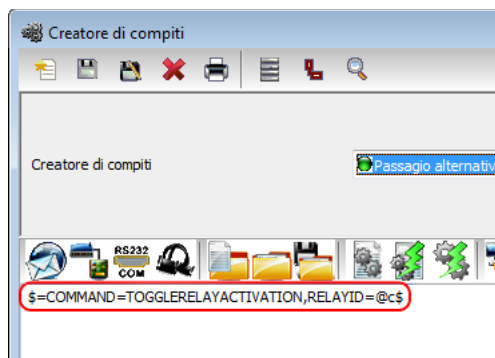
NOTA: Si può anche selezionare un gruppo di componenti o tutti i componenti come sorgente del trigger.

- 13 Cliccare sui **tre puntini** per selezionare **Sempre valido** come **Orario trigger**.
- 14 Spuntare l'opzione **Usa filtro esteso**.

- 15 Nella sezione **Destinazione trigger**, cliccare sui **tre puntini** per selezionare lo **SmartLink**.
- 16 Cliccare sui **tre puntini** per selezionare **Valore trigger** come task.
- 17 Spuntare l'opzione **Usa variabile task**.
- 18 Dalla scheda **Eventi**, selezionare l'evento **Accesso accordato**.
- 19 Cliccare su **Salva**.
- 20 Cliccare sulla scheda **Variabile**.
- 21 Selezionare **Relè** per entrambi i tipi di variabile.
- 22 Cliccare sulla scheda **Filtro esteso**.
- 23 Selezionare **Badge** come **Tipo filtro**, quindi selezionare il **Filtro componente** e entrambe le **variabili**.
- 24 Ripetere dal passo 23 tante volte quanti sono i badge richiesti.
- 25 Cliccare su **Salva** e su **Chiudi**.

Creare una task con una variabile dato utente

- 1 Dalla barra degli strumenti Definizione, seleziona l'icona Task Builder.
- 2 Cliccare su **Nuovo** e inserire **Inverti relè tramite dato utente** come nome della task.
- 3 Cliccare sul bottone **Comando**.
- 4 Dalla finestra del **Task Builder SmartLink**, selezionare **Relè** dal menù a tendina **Tipo componente**.
- 5 Selezionare **Inverti attivazione relè** dall'elenco **Comando**.
- 6 Seleziona **Dato utente 1** dall'elenco **Variabili**. La task si visualizza in basso nella finestra. Cliccare su **OK**.



- 7 La task di SmartLink ora visualizza nell'area testuale.
- 8 Cliccare **Salva** e chiudere la finestra **Task Builder**.
- 9 Dalla barra degli strumenti Definizione, selezionare l'icona Trigger di evento.
- 10 Cliccare su **Nuovo** e inserire **Dato utente** come nome del trigger di evento.
- 11 Nella sezione **Sorgente trigger**, selezionare **Porta** dall'elenco **Tipo componente**.

NOTA: Si può anche selezionare un gruppo di componenti o tutti i componenti come sorgente del trigger.

- 12 Cliccare sui **tre puntini** per selezionare il **componente**.
- 13 Cliccare sui **tre puntini** per selezionare **Sempre valido** come **Orario trigger**.
- 14 Nella sezione **Destinazione trigger**, cliccare sui **tre puntini** per selezionare lo **SmartLink**.

15 Cliccare sui **tre puntini** per selezionare **Inverti relè tramite dato utente** come task.

16 Dalla scheda **Eventi**, selezionare l'evento **Accesso concesso**.

NOTA: Assicurarsi che il **Dato utente** sia stato inserito correttamente. Vedere sotto un esempio dalla barra degli strumenti **Utenti** > finestra **Badge** > scheda **Generale**. Il numero 1505 è il RELAYID del relè che si invertirà quando la task verrà eseguita.

17 Cliccare su **Salva** e su **Chiudi**.

Operazioni






Nella scheda Operazione gli operatori possono eseguire operazioni manuali su vari componenti di sistema (gateway, sito, controller, ecc.). Con queste operazioni è possibile ignorare programmazioni o richieste di elaborazioni speciali, quando necessario. Una volta avviata un’operazione manuale su un componente, è possibile visualizzare lo stato dei componenti selezionati in tempo reale. Inoltre, si possono modificare i componenti accedendovi direttamente dalla finestra dell’operazione.

Barra degli strumenti Operazione

La barra degli strumenti Operazione, posizionata nella parte superiore della finestra Workstation consente l’accesso a tutte le finestre di dialogo Operazione (gateway, sito, controller, ecc.), in cui l’utente è in grado di eseguire operazioni manuali, quali la reimpostazione o il controllo dei dispositivi, la disattivazione dei lettori, ecc.

Barra degli strumenti delle finestre di dialogo Operazione

Tutte le finestre Operazione presentano una serie di icone nella barra degli strumenti, alcune delle quali verranno visualizzate solo in determinate finestre Operazione. I cinque pulsanti descritti di seguito sono comuni a tutte le finestre Operazione.

Icona	Descrizione
	Seleziona tutto è utilizzato per selezionare tutti gli elementi o componenti visualizzati nell’elenco.
	Deseleziona tutto è utilizzato per deselezionare tutti gli elementi o componenti che erano stati precedentemente selezionati nell’elenco.
	Abilita mappa consente di visualizzare l’immagine correlata al componente selezionato (ovvero la porta) e i componenti associati (cioè il lettore). Per la visualizzazione in tempo reale, questo pulsante deve essere utilizzato con il pulsante Abilita animazione.
	Abilita animazione attiva automaticamente il pulsante Abilita mappa. In questo modo viene attivato il componente corrente (ovvero la porta) e ne viene visualizzato lo stato in tempo reale.
	Aiuto consente di aprire l’Aiuto in linea corrispondente alla finestra correntemente visualizzata.

NOTA: quando si sposta il cursore su un pulsante viene visualizzato un suggerimento che fornisce dettagli sull’operazione da eseguire.

Menù contestuale di Operazione

È possibile accedere ad un menù contestuale facendo clic con il pulsante destro del mouse all'interno dell'elenco in una qualsiasi finestra Operazione.

Le voci del menù di scelta rapida corrispondono alle icone della barra degli strumenti nella finestra Operazione. Al menù di scelta rapida sono state aggiunte tre opzioni, quando vi si accede da Gateway, da Sito, da Stato del giro di guardia o dalla finestra Operazione dell'area.

- Stato: viene visualizzata la finestra di stato con le informazioni correnti relative al componente selezionato nell'elenco. Per ulteriori informazioni, *"Finestra dello stato del componente" on page 182*.
- Modifica: viene visualizzata la finestra che corrisponde al componente selezionato per consentire la modifica.
- Finestra estesa di selezione: viene visualizzata la finestra di dialogo Finestra estesa di selezione che consente di ricercare un componente specifico.

Finestra dello stato del componente

È possibile accedere ad una finestra di messaggio contenente i messaggi sul gateway, sullo stato del giro di guardia, sullo stato dell'area e sul sito facendo clic con il pulsante destro del mouse all'interno della finestra delle operazioni corrispondente nella scheda Operazione e selezionando Stato nel menù contestuale.






Nell’esempio sopra indicato, le informazioni elencate riguardano Global Gateway. Sono state elencate alcune delle informazioni che si possono visualizzare in tale finestra.

Parametro	Descrizione
Stato del gateway	Indica se il gateway è connesso o non connesso.
Numero di siti/loop	Indica il numero di siti/loop del gateway.
Numero di badge	Indica il numero di badge elaborati da questo controller.
Numero di processi	Indica il numero di processi
Memoria RAM totale	Indica la quantità totale di memoria RAM presente sul disco.
Memoria disponibile	Indica la quantità totale di memoria disponibile sul disco.
Spazio totale su disco RAM	Indica la quantità totale di RAM.
Spazio libero su disco RAM	Indica la quantità totale di RAM disponibile.
Jumper J3	Indica lo stato di J3. Presente: Jumper J3 è attivo Mancante: Jumper J3 non è attivo (potrebbe non essere presente sulla scheda)
Jumper J2	Indica lo stato di J2. Presente: Jumper J2 è attivo Mancante: Jumper J2 non è attivo (potrebbe non essere presente sulla scheda)
Versione	Indica il numero di versione del software e dell’hardware.
Versione eBoot	indica il numero di versione di eBoot.
Ora locale	Indica l’ora locale corrente del controller.
Ultimo avvio	La data relativa all’esecuzione dell’ultimo avvio di sistema.

NOTA: le informazioni visualizzate nella finestra di stato si riferiscono alla configurazione e saranno differenti se vi si accede da un gateway, un sito, un giro di guardia o da una finestra delle operazioni dell’area.

Operazioni manuali nel gateway

La funzione Operazioni manuali nel gateway consente agli operatori di comunicare con i gateway per aggiornare dati, eseguire tipi differenti di reset e forzare il ricaricamento di firmware attraverso i gateway. .

Pulsante	Definizione
	Reimpostazione non forzata: questa operazione non interferirà sul controller. Con questo comando vengono inviate nuove informazioni a un gateway per l'aggiornamento dei relativi componenti fisici (relè, ingressi, porte e uscite).
	Reimpostazione forzata: verranno cancellati i dati nel database esistente del gateway e verranno ricaricate nuove informazioni. I comandi di reimpostazione devono essere eseguiti con cautela. Prima di eseguire un'operazione di reimpostazione in un gateway, si consiglia di contattare l'Assistenza tecnica. Per ulteriori informazioni, <i>veda "Supporto tecnico" su pagina 5.</i>
	Ricaricare dati: per aggiornare il parametro di sistema con nuovi dati dal database di sistema.
	Trasmetti: invierà manualmente un segnale al componente selezionato.
	Forza ricaricamento firmware: forzerà un ricaricamento del firmware selezionato (KT-NCC).

NOTA: *quando si sposta il cursore su un pulsante viene visualizzato un suggerimento che fornisce dettagli sull'operazione da eseguire.*

Selezionare un gateway

- 1 Dalla finestra principale della workstation di EntraPass, selezionare la scheda Operazione e fare clic sul pulsante Gateway per visualizzare la finestra di dialogo Gateway in cui sono elencati tutti i gateway connessi al sistema.

NOTA: *See "Siti e gateway" on page 383 per una definizione delle icone nella finestra Gateway.*

Eseguire una reimpostazione non forzata

- 1 Selezionare il gateway per il quale si desidera eseguire una reimpostazione non forzata.
- 2 Fare clic sul pulsante Reimpostazione non forzata. Con questo comando verranno inviate nuove informazioni al gateway per l'aggiornamento dei relativi componenti fisici (relè, ingressi, porte e uscite).

Eeguire una reimpostazione forzata

NOTA: I comandi di reimpostazione devono essere eseguiti con cautela. Prima di eseguire un'operazione di reimpostazione in un controller, si consiglia di contattare l'Assistenza tecnica. Per ulteriori informazioni, veda "Supporto tecnico" su pagina 5.

- 1 Selezionare il gateway per il quale si desidera eseguire una reimpostazione forzata.
- 2 Fare clic sul pulsante Reimpostazione forzata. Con questo comando verranno cancellati i dati nel database esistente del gateway e verranno ricaricate nuove informazioni.

Ricaricare dati nel gateway

EntraPass consente agli operatori di ricaricare dati per aggiornare i parametri di sistema con nuove informazioni dal database di sistema. Quando è necessario ricaricare un gateway?

- In seguito a modifiche significative nel database di sistema come nuovi badge, nuovi dispositivi, modifiche nelle definizioni di componenti, definizione di nuove programmazioni.
- Quando uno o più controller non funziona correttamente (non riceve dati, ad esempio).

Una volta effettuato un ricaricamento, i dati ricevuti vengono riorganizzati dal gateway e comunicati a tutti i siti e controller.

NOTA: durante il ricaricamento le comunicazioni con i controller vengono sospese.

- 1 Selezionare il gateway per il quale si desidera ricaricare i dati.
- 2 Fare clic sul pulsante Ricaricare dati. I dati del gateway saranno aggiornati.

Trasmettere

- 1 Selezionare il gateway a cui si desidera inviare una trasmissione.
- 2 Fare clic sull'icona Trasmetti Questo comando invierà una trasmissione manuale al gateway.

Forzare il ricaricamento di un firmware










- 1 Selezionare il KT-NCC per cui si desidera forzare il ricaricamento di un firmware.
- 2 Fare clic sull'icona Forza ricaricamento firmware. Questo comando forzerà il ricaricamento del firmware KT-NCC.

NOTA: Il bottone rimane inattivo se per errore si seleziona un componente diverso da KT-NCC.

Operazioni manuali nei siti

La funzione per le operazioni manuali nel sito viene utilizzata per interrogare i controller non assegnati. Ad esempio, quando un controller viene aggiunto nel sistema senza un numero seriale, si può utilizzare

questo comando per ottenere tale informazione. Questa funzione viene applicata solo a Gateway multisito e a Global Gateway.

Icone	Descrizione
	Connetti al sito remoto: fare clic su questa opzione per connettersi a un sito remoto tramite una connessione remota preconfigurata.
	Scollega sito remoto: fare clic su questa opzione per chiudere la connessione tra questa workstation EntraPass e il sito remoto.
	Forza disconnessione sito remoto: per forzare la disconnessione immediata dal sito remoto, anche durante un'operazione di ricarica del sistema.
	Disabilita tempo rimanente: fare clic su questa opzione per rimanere connessi fino a quando non si fa di nuovo clic su di essa. Questa azione consente di disabilitare il tempo di connessione rimanente preimpostato e di ignorare il tempo di inattività.
	Aggiorna sito remoto: dopo aver selezionato il sito, fare clic su questa opzione per la connessione e l'aggiornamento dei parametri.
	Aggiorna tutti i siti remoti: fare clic su questa opzione per la connessione e l'aggiornamento dei parametri in tutti i siti, a partire dal primo sito nell'elenco.
	Rimuovi il sito dalla lista connessioni e attesa: selezionare un sito, quindi fare clic su questa opzione per sospendere la connessione dopo aver impostato l'aggiornamento di tutti i siti.
	Ricarica firmware IP Link: forzerà un ricarica del firmware Kantech IP Link selezionato. NOTA: <i>L'amministratore di sistema può disattivare questa icona per motivi di sicurezza.</i>
	Trasmetti IP Link: invierà manualmente un segnale al Kantech IP Link selezionato.

NOTA: quando si sposta il cursore su un pulsante viene visualizzato un suggerimento che fornisce dettagli sull'operazione da eseguire.

Eeguire operazioni manuali in un sito

- 1 Dalla finestra Operazione, fare clic sull'icona Sito per visualizzare la finestra corrispondente, quindi selezionare il gateway a cui connettere il sito.
- 2 Per interrogare un controller non assegnato, fare clic sull'icona Controller. Viene inviato un messaggio a un controller non assegnato per richiederne l'identificazione. Quando il controller riceve la chiamata dal sito, invia un messaggio di riconoscimento nel desktop messaggi.
- 3 Per visualizzare il numero seriale del controller selezionare il desktop messaggi.

NOTA: nella colonna % vengono visualizzate le prestazioni delle comunicazioni del sito selezionato. Se la percentuale è troppo bassa (inferiore al 75%, ad esempio), potrebbe indicare che le comunicazioni con il sito non funzionino in modo efficiente. I problemi di comunicazione possono essere dovuti a cause diverse come interferenze, cavi danneggiati, ecc.

Messaggi sullo stato comunicazione disponibili nell'elenco

I messaggi nell'area elenco della finestra di dialogo indicano lo stato della comunicazione del sito/loop. Nell'esempio riportato di seguito sono visualizzati i messaggi relativi allo stato comunicazione per KT-NCC, Global Gateway e Gateway multisito.

KT-NCC e Global Gateway


Messaggio	Descrizione
Comunicazione sito/loop OK	Tutti i controller nel loop comunicano con il gateway.
Problemi di comunicazione sito/loop	Almeno un controller nel loop non sta comunicando con il gateway.
Mancanza comunicazione sito/loop	Nessuno dei controller nel loop è in grado di comunicare con il gateway.
Impossibile aprire la comunicazione sito/loop	Il gateway non è in grado di aprire la porta di comunicazione.









Gateway multisito

Messaggio	Descrizione
Comunicazione sito OK	Tutti i controller nel sito possono comunicare con il gateway.
Problemi di comunicazione sito	Almeno uno dei controller nel sito non è in grado di comunicare con il gateway.
Errore di comunicazione sito	Errore di comunicazione tra i controller del sito e il gateway.
Impossibile aprire comunicazione sito	Il gateway non è in grado di aprire la porta di comunicazione.

Operazioni manuali nei controller

Questa finestra di dialogo è utilizzata per la reimpostazione o il ricaricamento di un controller: reimpostazione non forzata, reimpostazione forzata e ricaricamento del firmware del controller.

Pulsante	Definizione
	Reimpostazione non forzata: questa operazione non interferirà sul database del controller. Con questo comando vengono inviate nuove informazioni a un controller per l'aggiornamento dei relativi componenti fisici (relè, ingressi, porte e uscite).

Pulsante	Definizione
	Reimpostazione forzata: con questa operazione verranno cancellati i dati nel database esistente del controller e vi saranno ricaricate nuove informazioni. I comandi di reimpostazione devono essere eseguiti con cautela. Prima di eseguire un'operazione di reimpostazione in un controller, si consiglia di contattare l'Assistenza tecnica. Per ulteriori informazioni, <i>veda "Supporto tecnico" su pagina 5.</i>
	Ricaricare: con questa operazione verrà ricaricato il database del controller; qualora, ad esempio, un database del controller non viene ricaricato correttamente a causa di un'operazione errata.
	Ricarica firmware controller: con questa operazione verrà ricaricato il firmware del controller (KT-NCC, KT-100, KT-300)
	Sblocca tastiera lettore: con questa operazione verrà sbloccata la tastiera del lettore per i controller KT-100 e KT-300.
	Reimpostazione alimentazione lettore: con questa operazione verrà reimpostata l'alimentazione del lettore del controller. È possibile eseguire questa operazione solo per KT-300.
	grazia: verranno reimpostati su zero i contatori dei badge in entrata e dei badge in uscita
	Badge in: viene visualizzato il numero di badge in per i controller.
	Carte out: viene visualizzato il numero di badge out per i controller.

NOTA: quando si sposta il cursore su un pulsante viene visualizzato un suggerimento che fornisce dettagli sull'operazione da eseguire.

Selezionare un controller

- 1 Dalla finestra Operazione, selezionare l'icona Controller per visualizzare la finestra corrispondente in cui sarà possibile la reimpostazione del controller.
- 2 Dal riquadro Gateway / Sito, selezionare un gateway o un sito. I controller collegati a questo gateway/sito sono visualizzati nel riquadro di destra.
 - Dall'elenco Controller, selezionare il controller in cui verranno eseguite le operazioni. È necessario selezionarlo. Per eseguire l'operazione in un gruppo di controller, selezionare Gruppo controller.

NOTA: se nel sistema viene definito solo un sito o un gateway, il riquadro con l'elenco di siti, controller o gateway non viene visualizzato nella finestra Controller.

Eeguire una reimpostazione non forzata del controller

Una reimpostazione non forzata consentirà l'aggiornamento dei dati nel controller.

- 1 Nella finestra di dialogo Controller, selezionare il controller o gruppo di controller desiderato.
- 2 Fare clic sull'icona Reimpostazione non forzata nella barra degli strumenti. Con questo comando verranno inviate nuove informazioni al controller per l'aggiornamento dei relativi componenti fisici (relè, ingressi, porte, uscite, ecc.).

Eeguire una reimpostazione forzata del controller

Con questa operazione verranno cancellati i dati nel database esistente del controller e vi saranno ricaricate nuove informazioni.

NOTA: I comandi di reimpostazione devono essere eseguiti con cautela. Prima di eseguire un'operazione di reimpostazione in un controller, si consiglia di contattare l'Assistenza tecnica. Per ulteriori informazioni, veda "Supporto tecnico" su pagina 5.

- 1 Nella finestra di dialogo Controller, selezionare il controller o gruppo di controller desiderato.
- 2 Fare clic sull'icona Reimpostazione forzata nella barra degli strumenti. Con questo comando verranno inviate nuove informazioni al controller per l'aggiornamento dei relativi componenti fisici (relè, ingressi, porte, uscite, ecc.).

Ricaricare manualmente i dati di un controller

EntraPass consente di ricaricare il database del controller quando, ad esempio, non viene ricaricato correttamente a causa di un'operazione errata.

- 1 Nella finestra di dialogo Controller, selezionare il controller o gruppo di controller desiderato.
- 2 Fare clic sull'icona Ricaricare nella barra degli strumenti. Il database del controller verrà ricaricato.

Ricaricare manualmente il firmware controller

EntraPass consente di ricaricare un database firmware controller per KT-100, KT-NCC e KT-300. Verrà eseguita la ricarica di un firmware dopo l'aggiornamento del sistema o del firmware.

- 1 Nella finestra di dialogo Controller, selezionare il controller o gruppo di controller desiderato.
- 2 Fare clic sull'icona Ricarica firmware controller nella barra degli strumenti.

Sbloccare manualmente la tastiera di un lettore

EntraPass consente di sbloccare la tastiera del lettore per i controller KT-100 e KT-300 da una workstation.

- 1 Nella finestra di dialogo controller, selezionare il controller o gruppo di controller desiderato.
- 2 Fare clic sull'icona Sblocca tastiera lettore nella barra degli strumenti.

Reimpostare manualmente l'alimentazione di un lettore

EntraPass Global Edition consente la reimpostazione dell'alimentazione del lettore di un controller KT-300.

- 1 Nella finestra di dialogo Controller, selezionare il controller o gruppo di controller desiderato.
- 2 Fare clic sull'icona reimpostazione alimentazione lettore nella barra degli strumenti.

Calcolare il numero di badge in e badge out

Se si hanno più controller configurati con l'anti-passback, questa funzione consentirà la visualizzazione di un elenco di badge considerati interni (badge in) o esterni (badge out) a un'area. Per eseguire questa operazione, l'opzione passback (sincronizzazione non forzata o forzata) deve essere abilitata nel lettore e la porta deve essere definita come porta di ingresso o porta di uscita.

- 1 Nella finestra di dialogo Controller, selezionare il controller o gruppo di controller desiderato.
- 2 Fare clic sull'icona badge in o badge out nella barra degli strumenti. Verrà visualizzato il numero di badge in o badge out per il controller o gruppo di controller selezionato.

NOTA: Questa operazione viene eseguita solo in un controller alla volta dal momento che potrebbe richiedere del tempo. L'opzione è disponibile solo in Gateway multisito.

Reimpostare i contatori dei badge in e dei badge out







Questa opzione consente di reimpostare a zero i contatori dei badge in e dei badge out.

- 1 Nella finestra di dialogo controller, selezionare il controller o gruppo di controller desiderato.
- 2 Fare clic sull'icona Dimentica nella barra degli strumenti. I possessori di badge non saranno considerati all'interno o all'esterno fino al successivo utilizzo del badge presso un lettore di entrata o di uscita.

Operazioni manuali sulle porte

Questa finestra di dialogo consente ad un operatore autorizzato di modificare manualmente lo stato di una porta o di un gruppo di porte.

Gli operatori possono bloccare/sbloccare manualmente una porta, bloccare/sbloccare temporaneamente una porta o un gruppo di porte e abilitare/disabilitare i lettori delle porte selezionate.

Pulsante	Definizione
	Blocca porta o gruppo di porte: consente di bloccare manualmente la porta o il gruppo di porte selezionato.
	Sblocca porta o gruppo di porte: la porta o il gruppo di porte selezionato viene sbloccato manualmente e rimane tale fino alla successiva modifica valida della programmazione di sblocco o finché un operatore non blocca manualmente la porta o il gruppo di porte.
	Blocca/sblocca temporaneamente porta o gruppo di porte: consente di sbloccare temporaneamente una porta o un gruppo di porte per un tempo preimpostato. Allo scadere del tempo, la porta o il gruppo di porte si blocca di nuovo automaticamente.
	Torna alla programmazione: consente di riapplicare una programmazione dopo un'operazione manuale su un componente.
	Abilita lettore di badge: consente di abilitare un lettore di porte precedentemente disabilitato.
	Disabilita lettore di badge: consente di disabilitare un lettore di porte in modo tale che un utente, pur disponendo dei diritti di accesso, non possa accedere a quella porta.

NOTA: quando si sposta il cursore su un pulsante viene visualizzato un suggerimento che fornisce dettagli sull'operazione da eseguire.

I motivi per cui si desidera eseguire una di queste operazioni sono molteplici, ad esempio potrebbe essere necessario “disabilitare un lettore” per un breve periodo al fine di negare l’accesso alla porta, ecc.

Questa operazione consente a un operatore di bloccare una porta precedentemente sbloccata da un operatore o da una programmazione. Quando una porta viene bloccata manualmente utilizzando il menù Operazione, rimane bloccata fino:

- Alla presentazione di un badge valido (si blocca nuovamente dopo l’accesso);
- Alla successiva modifica valida di una programmazione di sblocco automatico (per una porta definita con una programmazione di sblocco);
- Allo sblocco manuale di una porta da parte di un operatore.

Selezionare una porta o un gruppo di porte

- 1 Nella finestra Operazione, selezionare l’icona Porta. Viene visualizzata la finestra Porta.
- 2 Fare clic sull’icona Abilita animazione per una visualizzazione in tempo reale dello stato della porta.

- Nel riquadro di sinistra viene visualizzato l'elenco di tutti i siti/gateway. È possibile selezionarli tutti oppure solo un sito/gateway.
- Le singole porte associate al sito/gateway selezionato a sinistra vengono visualizzate nella parte superiore destra del riquadro. Se si seleziona Tutto a sinistra, tutte le porte del sistema vengono elencate a destra. È possibile selezionare una, molte o tutte le porte.

NOTA: se nel sistema viene definito solo un sito o un gateway, la finestra con l'elenco dei siti o gateway non viene visualizzata nella finestra controller.

- Gruppo di porte associato al sito/gateway selezionato a sinistra viene visualizzato nella parte inferiore destra del riquadro. Se si seleziona Tutto a sinistra, tutti i gruppi di porte del sistema vengono elencati nella parte inferiore destra. È possibile selezionare uno, molti o tutti i gruppi.

Bloccare manualmente una porta

- 1 Nella finestra di dialogo Porta, selezionare le porte o il gruppo di porte desiderato.
- 2 Fare clic sull'icona Blocca porta nella barra degli strumenti.

Sbloccare manualmente una porta

- 1 Nella finestra di dialogo Porta, selezionare le porte o il gruppo di porte desiderato.
- 2 Fare clic sull'icona Porta sbloccata nella barra degli strumenti. Le porte selezionate vengono sbloccate manualmente. Il sistema richiede la conferma di un operatore. Una porta definita con una programmazione di sblocco automatico rimane sbloccata fino:
 - Alla successiva modifica valida della programmazione di sblocco;
 - Al blocco manuale di una porta da parte di un operatore.

Sbloccare temporaneamente una porta

EntraPass consente di sbloccare temporaneamente una porta per un tempo preimpostato. Alla scadenza del tempo, la porta si blocca di nuovo automaticamente. Questa opzione può essere utilizzata nei casi in cui sia necessario garantire l'accesso a un utente che non dispone o ha dimenticato il badge.

NOTA: il tempo di sblocco massimo è di 4:15 (255 secondi).

- 1 Fare clic sull'icona Temporaneamente sbloccato. Viene visualizzata la finestra di dialogo Cambia ritardo dell'azione.
- 2 Immettere il tempo in corrispondenza di Nuova ora (m:ss) e fare clic su OK. La porta selezionata viene sbloccata temporaneamente da un operatore.

NOTA: se è installato un contatto stato porta, la porta si blocca nuovamente non appena il sistema rileva una transizione "porta aperta-porta chiusa". Non esiste nessuna "Animazione" per questo tipo di operazione.

Reimpostare la programmazione di una porta

EntraPass consente di reimpostare la programmazione di una porta dopo un'operazione manuale su un componente.

- 1 Nella finestra di dialogo Porta, selezionare le porte o il gruppo di porte desiderato.
- 2 Fare clic sul pulsante Torna alla programmazione. Questa opzione consente di reimpostare la programmazione per i componenti selezionati.

Abilitare un lettore di porte

- 1 Nella finestra di dialogo Porta, selezionare le porte o il gruppo di porte desiderato.
- 2 Fare clic sul pulsante Abilita lettore. Questa opzione consente di abilitare un lettore di porte precedentemente disabilitato.

Disabilitare un lettore di porte

- 1 Nella finestra di dialogo Porta, selezionare le porte o il gruppo di porte desiderato.
- 2 Fare clic sul pulsante Disabilita lettore. Questa opzione consente di disabilitare un lettore precedentemente abilitato. Disabilitando un lettore, gli utenti non possono più accedere alla porta anche se dispongono dei diritti di accesso.









Operazione manuale sulle porte dell'ascensore

Questa finestra di dialogo consente a un operatore autorizzato di sbloccare, bloccare o sbloccare temporaneamente in modo manuale i piani dell'ascensore. Nella finestra viene anche visualizzato, in tempo reale, lo stato delle porte dell'ascensore selezionate.

Come viene autorizzato l'accesso all'ascensore

- Il possessore del badge preme il pulsante su/giù per aprire la porta dell'ascensore.
- Il possessore del badge mostra il proprio badge al lettore (generalmente all'interno della cabina).
- Il sistema verifica che la programmazione assegnata a questa porta sia valida. In caso affermativo, il sistema controlla il gruppo di piani associato a questa porta;
- Successivamente il sistema verifica ciascun piano del relativo gruppo (nel menù corrispondente) e controlla se la programmazione associata a ciascun piano del gruppo è valida o meno.

- L'utente può selezionare solo i piani che dispongono di una programmazione valida (il pannello dell'ascensore consente di abilitare i pulsanti corrispondenti ai piani).

Pulsante	Definizione
	Blocca piano ascensore o gruppo di piani ascensore: consente di bloccare manualmente il piano o il gruppo di piani dell'ascensore selezionato.
	Sblocca piano ascensore o gruppo di piani ascensore: il piano o il gruppo di piani dell'ascensore selezionato viene sbloccato manualmente e rimane tale fino alla successiva modifica valida della programmazione di sblocco o finché un operatore non blocca manualmente il piano o il gruppo di piani dell'ascensore.
	Blocca/sblocca temporaneamente piano ascensore o gruppo di piani ascensore: consente di sbloccare temporaneamente un piano o un gruppo di piani dell'ascensore in base a un ritardo preimpostato. Alla scadenza del ritardo, il piano o il gruppo di piani dell'ascensore si blocca automaticamente di nuovo.
	Torna alla programmazione: consente di riapplicare una programmazione dopo un'operazione manuale su un componente.
	Abilita lettore di badge: consente di abilitare un lettore precedentemente disabilitato.
	Disabilita lettore di badge: consente di disabilitare un lettore in modo tale che gli utenti non possano accedere a nessun piano dell'ascensore anche se dispongono dei diritti di accesso.
	Abilita piano dell'ascensore: consente di abilitare un piano o un gruppo di piani dell'ascensore precedentemente disabilitato.
	Disabilita piano dell'ascensore: consente di disabilitare un piano o un gruppo di piani dell'ascensore in modo tale che gli utenti non possano accedervi, anche se dispongono dei diritti di accesso.

NOTA: quando si sposta il cursore su un pulsante viene visualizzato un suggerimento che fornisce dettagli sull'operazione da eseguire.

Selezionare una porta dell'ascensore

- 1 Nel menù Operazione, selezionare l'icona Porta ascensore.
- 2 Fare clic sull'icona Abilita animazione per una visualizzazione in tempo reale dello stato della porta dell'ascensore.
 - Nel riquadro di sinistra viene visualizzato l'elenco di tutti i siti/gateway. È possibile selezionarli tutti oppure solo un sito/gateway.
 - Le singole porte dell'ascensore associate al sito/gateway selezionato a sinistra vengono visualizzate nella parte superiore destra del riquadro. Se si seleziona Tutto a sinistra, tutte le porte dell'ascensore del sistema vengono elencate a destra. È possibile selezionare una, molte o tutte le porte dell'ascensore.

- Gruppo di porte dell'ascensore associato al sito/gateway selezionato a sinistra viene visualizzato nella parte inferiore destra del riquadro. Se si seleziona Tutto a sinistra, tutti i gruppi di porte dell'ascensore del sistema vengono elencati nella parte inferiore destra. È possibile selezionare uno, molti o tutti i gruppi di porte dell'ascensore.

Bloccare i piani dalle porte dell'ascensore

- 1 Selezionare una porta o un gruppo di porte dell'ascensore.
- 2 Fare clic sull'icona Blocca nella barra degli strumenti. Questo comando consente di bloccare manualmente un gruppo di piani precedentemente sbloccato da un operatore o da una programmazione.

NOTA: una porta definita senza una programmazione di sblocco può essere bloccata soltanto con un comando manuale. Per bloccare tutti i piani precedentemente sbloccati, utilizzare l'opzione Sbloccato nel menù relativo alle operazioni manuali sulle porte.

Sbloccare i piani dalle porte dell'ascensore

- 1 Selezionare una porta o un gruppo di porte dell'ascensore.
- 2 Fare clic sull'icona Sblocca piani ascensore nella barra degli strumenti per sbloccare un piano precedentemente bloccato. Questo comando consente di abilitare solo i piani dell'ascensore definiti con una "X" nella colonna Stato del menù di definizione dei gruppi di piani. In questo modo, il sistema richiede di selezionare un gruppo di piani da sbloccare (disponibile). Una volta selezionato il gruppo, il sistema richiede all'operatore di confermare l'operazione.

NOTA: nel caso di una porta definita con una "programmazione di sblocco automatico", i piani rimangono disponibili fino:

- Alla successiva modifica valida della programmazione di sblocco.
- Al blocco manuale di una porta da parte di un operatore.

NOTA: una porta definita senza una programmazione di sblocco può essere bloccata soltanto con un comando manuale. Per bloccare tutti i piani precedentemente sbloccati, utilizzare l'opzione Sbloccato nel menù che consente operazioni manuali sulle porte.

NOTA: una volta terminata un'operazione di sblocco manuale, sarà possibile selezionare solo i piani definiti con una "X" nel campo Stato del menù di definizione relativo al gruppo di piani. Inoltre, quando la comunicazione viene interrotta e i controller funzionano in modalità autonoma, è possibile selezionare solo i piani contrassegnati da una "X" e la programmazione di accesso viene ignorata.

Sbloccare temporaneamente i piani dalle porte dell'ascensore

EntraPass consente di sbloccare temporaneamente un piano da una porta dell'ascensore per un tempo preimpostato. Alla scadenza del tempo, la porta dell'ascensore si blocca automaticamente di nuovo.

NOTA: il tempo di sbloccomassimo è di 4:15 (255 secondi).

- 1 Fare clic sull'icona Temporaneamente sbloccato. Viene visualizzata la finestra di dialogo Cambia tempo dell'azione.
- 2 Immettere il tempo in corrispondenza di Nuova ora (m:ss) e fare clic su OK. La porta dell'ascensore selezionata viene sbloccata temporaneamente da un operatore.

NOTA: questo comando consente di abilitare solo temporaneamente i piani dell'ascensore definiti con una "X" nella colonna Stato del menù di definizione del gruppo di piani (disponibile per la selezione).

NOTA: non esiste nessuna "Animazione" per questo tipo di operazione. Per sbloccare temporaneamente tutti i piani, utilizzare l'opzione Porta temporaneamente sbloccata nel menù che consente operazioni manuali sulle porte.

Reimpostare la programmazione di una porta dell'ascensore

EntraPass consente di reimpostare la programmazione di una porta dell'ascensore dopo un'operazione manuale su un componente.

- 1 Nella finestra di dialogo Porta ascensore, selezionare le porte o il gruppo di porte dell'ascensore desiderato.
- 2 Fare clic sul pulsante Torna alla programmazione. Questa opzione consente di reimpostare la programmazione per i componenti selezionati.

Abilitare un piano dell'ascensore

- 1 Nella finestra di dialogo Piano ascensore, selezionare i piani o il gruppo di piani desiderato.
- 2 Fare clic sul pulsante Abilita piano dell'ascensore. Questa opzione consente di abilitare i piani o un gruppo di piani dell'ascensore precedentemente disabilitato.





Disabilitare un piano dell'ascensore

- 1 Nella finestra di dialogo Porta ascensore, selezionare i piani o il gruppo di piani desiderato.
- 2 Fare clic sul pulsante Disabilita piano dell'ascensore. Questa opzione consente di disabilitare un piano dell'ascensore precedentemente abilitato. Disabilitando un piano, gli utenti non possono più accedervi anche se dispongono dei diritti di accesso.

Operazioni manuali sui relè

Utilizzare questo menù per modificare manualmente lo stato di un relè o di un gruppo di relè. È possibile attivare/disattivare e attivare temporaneamente i relè o un gruppo di relè in modo manuale. Nella finestra viene anche visualizzato, in tempo reale, lo stato dei relè selezionati.

Questa funzione consente di spegnere manualmente un relè, ad esempio, quando un ingresso programmato per attivare un relè entra nello stato di allarme per motivi sconosciuti.

Pulsante	Definizione
	Disattivare relè: consente a un operatore di disattivare un relè precedentemente attivato da un operatore, da un evento, da una programmazione o da un ingresso in allarme.
	Attivare relè: consente di attivare un relè precedentemente disattivato da un operatore, da un evento, da una programmazione o da un ingresso in allarme.
	Attivare temporaneamente il relè: consente di attivare temporaneamente un relè o un gruppo di relè per un ritardo preimpostato.
	Torna alla programmazione: consente di riapplicare una programmazione dopo un'operazione manuale su un componente.

NOTA: quando si sposta il cursore su un pulsante viene visualizzato un suggerimento che fornisce dettagli sull'operazione da eseguire.

Selezionare i relè

- 1 Nella finestra Operazione, selezionare l'icona Relè.
- 2 Fare clic sull'icona Abilita animazione per una visualizzazione in tempo reale dello stato del relè.
 - Nel riquadro di sinistra viene visualizzato l'elenco di tutti i siti/gateway. È possibile selezionare Tutto o solo un sito/gateway.
 - I singoli relè associati al sito/gateway selezionato a sinistra vengono visualizzati nella parte superiore destra del riquadro. Se si seleziona Tutto a sinistra, tutti i relè del sistema vengono elencati a destra. È possibile selezionare uno, molti o tutti i relè.
 - I gruppi di relè associati al sito/gateway selezionato a sinistra vengono visualizzati nella parte inferiore destra del riquadro. Se si seleziona Tutto a sinistra, tutti i gruppi di relè del sistema vengono elencati nella parte inferiore destra. È possibile selezionare uno, molti o tutti i gruppi.

Disattivare manualmente un relè

- 1 Selezionare un relè o un gruppo di relè.
- 2 Fare clic sull'icona Disattivare relè.

NOTA: se si disattiva manualmente un relè generalmente attivato in base a una programmazione, rimane disattivato finché la programmazione di riattivazione non diventa valida. Di conseguenza, se un relè deve essere attivato secondo una programmazione e lo si disattiva, è necessario ricordare di riattivarlo nuovamente per il rimanente tempo programmato, poiché un relè può essere definito per diversi componenti del sistema. L'attivazione o la disattivazione sono correlate alla configurazione di questi componenti.

Attivare manualmente un relè

- 1 Selezionare un relè o un gruppo di relè.
- 2 Fare clic sull'icona Attivare relè. I relè selezionati vengono attivati. Questa operazione consente ad un operatore di attivare un relè precedentemente disattivato da un operatore, un evento, una programmazione o da un ingresso in allarme.

Attivare temporaneamente un relè

- 1 Nel riquadro di destra, è possibile selezionare un relè nella parte superiore della finestra, Tutti i relè nella parte inferiore della finestra.
- 2 Fare clic sull'icona Attivare relè temporaneamente. Sullo schermo viene visualizzata la finestra di dialogo Cambia ritardo dell'azione.
- 3 Immettere il tempo in corrispondenza di Nuova ora (m:ss) e fare clic su OK. Il relè selezionato viene attivato temporaneamente da un operatore.

NOTA: i relè selezionati vengono attivati temporaneamente. Questa operazione consente a un operatore di attivare temporaneamente un relè precedentemente disattivato da un operatore, un evento, una programmazione o da un ingresso in allarme. Nel sistema viene visualizzata una finestra di messaggio in cui è richiesto di immettere il ritardo di attivazione temporanea. Alla scadenza del tempo, il relè viene disattivato automaticamente.

Reimpostare la programmazione di un relè





EntraPass consente di reimpostare la programmazione di un relè dopo un'operazione manuale su un componente.

- 1 Nella finestra di dialogo Porta con relè, selezionare i relè o il gruppo di relè desiderato.
- 2 Fare clic sul pulsante Torna alla programmazione. Questa opzione consente di reimpostare la programmazione per i componenti selezionati.

Operazioni manuali sugli ingressi

Questa finestra di dialogo consente di riportare un ingresso nello stato normale, di interrompere il monitoraggio di un ingresso, di controllare costantemente un ingresso specifico o di eseguire una

disattivazione temporanea di un ingresso selezionato, se è stato precedentemente modificato rispetto allo stato originale impostato nel menù Dispositivo.

Pulsante	Definizione
	Ingresso normale: consente di riportare un ingresso nello stato normale impostato nel menù Dispositivo.
	Ingresso sempre supervisionato: consente di monitorare costantemente l'ingresso selezionato.
	L'opzione Ingresso non supervisionato: consente di terminare il monitoraggio dell'ingresso, indipendentemente dalla programmazione e di iniziare il monitoraggio con la successiva programmazione predefinita.
	Ingresso - temporaneamente nessuna supervisione (disattivato): il monitoraggio dell'ingresso verrà interrotto per un periodo preimpostato.

***NOTA:** quando si sposta il cursore su un pulsante viene visualizzato un suggerimento che fornisce dettagli sull'operazione da eseguire.*

Eseguire operazioni manuali sugli ingressi

- 1 Nella finestra Operazione, selezionare l'icona Ingresso.
- 2 Fare clic sull'icona Abilita animazione per una visualizzazione in tempo reale dello stato del relè.
 - Nel riquadro di sinistra viene visualizzato l'elenco di tutti i siti/gateway. È possibile selezionare Tutto o un sito/gateway.
 - Il singolo ingresso associato al sito/gateway selezionato a sinistra viene visualizzato nella parte superiore destra del riquadro. Se si seleziona Tutto a sinistra, tutti gli ingressi del sistema vengono elencati a destra. È possibile selezionare uno, molti o tutti gli ingressi.
 - I gruppi di ingressi associati al sito/gateway selezionato a sinistra vengono visualizzati nella parte inferiore destra del riquadro. Se si seleziona Tutto a sinistra, tutti i gruppi di ingressi del sistema vengono elencati nella parte inferiore destra. È possibile selezionare uno, molti o tutti i gruppi di ingressi.

Riportare manualmente un ingresso nello stato normale

Questa opzione viene utilizzata nei casi in cui lo stato di un ingresso è stato modificato da un operatore e si desidera riportare l'ingresso nello stato normale. Ad esempio, se durante la definizione, a un ingresso è stata assegnata una programmazione di monitoraggio ed un operatore ha cambiato lo stato dell'ingresso rendendolo "non supervisionato", può essere riportato nello stato normale mediante questo pulsante.

- 1 Selezionare un ingresso o un gruppo di ingressi.
- 2 Fare clic sull'icona Ingresso normale. L'ingresso selezionato viene riportato allo stato normale come definito nel menù Dispositivo.

Impostare ingressi sempre supervisionati

Questa funzione viene utilizzata per monitorare costantemente un ingresso. L’opzione può essere impostata solo manualmente.

- 1 Selezionare un ingresso o un gruppo di ingressi.
- 2 Fare clic sull'icona Ingresso sempre supervisionato.

Interrompere il monitoraggio di un ingresso

Questa opzione può essere utilizzata per terminare la supervisione di un ingresso, indipendentemente dalla programmazione (se definita).

- 1 Selezionare un ingresso o un gruppo di ingressi.
- 2 Fare clic sull'icona Ingresso non supervisionato. L'ingresso selezionato non sarà monitorato.




Interrompere temporaneamente la supervisione dell'ingresso (disattivazione)

Questa opzione può essere utilizzata quando si desidera che il sistema ignori un ingresso specifico, per un periodo di tempo precisato.

- 1 Per disattivare temporaneamente un ingresso, selezionarlo, quindi fare clic sull'icona Temporaneamente disattivato. L'ingresso non sarà monitorato temporaneamente.
- 2 Fare clic su Ingresso non supervisionato temporaneamente. Viene visualizzata la finestra di dialogo Cambia tempo dell'azione.
- 3 Immettere il tempo in corrispondenza di Nuova ora (m:ss) e fare clic su OK. L'icona accanto all'ingresso indica la disattivazione temporanea. Se si verifica un allarme o se l'ingresso è scollegato, non viene inviato alcun messaggio all'elenco messaggi del desktop.

Operazioni manuali nei sistemi di allarme

Questo menù consente di modificare manualmente lo stato di un allarme di sistema. È possibile inserire, disinserire o modificare il tempo di posticipo di una partizione di allarme. Il menù Sistema di allarme è utilizzato solo per Global Gateway e NCC 8000 Gateway.

Pulsante	Definizione
	Inserisci allarme: consente di inserire automaticamente un sistema di allarme alla scadenza del ritardo di inserimento.
	Disinserisci allarme: consente di disinserire automaticamente un sistema di allarme selezionato.
	Posticipa allarme: consente di posticipare automaticamente il ritardo di un sistema di allarme mentre il sistema di allarme è in “modalità di rinvio”.

È inoltre possibile visualizzare il tempo rimanente per l'entrata, l'uscita, la richiesta di inserimento o i ritardi di posticipo dell'inserimento in corso per tutte le partizioni di allarme.

NOTA: una partizione di allarme può essere "posticipata" solo mediante un lettore che utilizza un badge e non in questa finestra.

Eeguire operazioni manuali su un allarme di sistema

- 1 Nella finestra Operazione, selezionare l'icona Sistema di allarme.
- 2 Fare clic sull'icona Abilita animazione per una visualizzazione in tempo reale dello stato del relè.
 - Nel riquadro di sinistra viene visualizzato l'elenco dei gateway del sistema. È possibile selezionare Tutto o un singolo gateway.
 - Il singolo sistema di allarme associato al gateway selezionato a sinistra viene visualizzato nel riquadro di destra. Se si seleziona Tutto a sinistra, tutti i sistemi di allarme vengono elencati a destra. È possibile selezionare uno, molti o tutti i sistemi di allarme.

Inserire manualmente un sistema di allarme

Questa opzione è utilizzata per inserire automaticamente il sistema di allarme alla scadenza del ritardo di inserimento. Per ulteriori informazioni sull'inserimento dei sistemi di allarme, *vedere il capitolo 2 "Definizioni" a pagina 1*

- 1 Selezionare un gateway o un sistema di allarme.
- 2 Fare clic sull'icona Inserisci allarme. Il sistema di allarme selezionato viene inserito automaticamente.

Disinserire manualmente un sistema di allarme

Questa opzione è utilizzata per disinserire il sistema di allarme selezionato. Il sistema viene disinserito automaticamente. Per ulteriori informazioni sul disinserimento dei sistemi di allarme, *vedere il capitolo 2 "Definizioni" a pagina 1*.

- 1 Selezionare un gateway o un sistema di allarme.
- 2 Fare clic sull'icona Disinserisci allarme. Il sistema di allarme selezionato viene disinserito automaticamente.

NOTA: se "nessun orario disarmo" è effettivo e un operatore disinserisce il sistema, il ritardo in uscita del sistema di allarme si attiva prima che la partizione si inserisca automaticamente. Successivamente al ritardo in uscita, il sistema di allarme si inserisce nuovamente se non è presente nessun posticipo e se "nessun orario disarmo" è ancora valido.

Modificare manualmente il tempo di posticipo del sistema di allarme

Questa opzione è utilizzata per modificare il tempo di posticipo di un sistema di allarme mentre il sistema di allarme è in "modalità di rinvio".



- 1 Selezionare un gateway o un sistema di allarme.
- 2 Fare clic su Posticipo allarme. Viene visualizzata la finestra di dialogo Cambia ritardo dell'azione.

- 3 Immettere il ritardo in corrispondenza di Nuova ora (m:ss) e fare clic su OK. Il tempo di posticipo del sistema di allarme selezionato viene modificato. Massimo consentito: 16 ore.

NOTA: questa operazione non consente di “diminuire” il conteggio di posticipo consentito.

Stato del giro di guardia

Questa finestra di dialogo consente all’operatore di iniziare e modificare il ritardo consentito tra le stazioni, di modificare la stazione successiva e di terminare un giro di guardia. La finestra di dialogo Giro di guardia può essere utilizzata solo con Global Gateway.

Pulsante	Definizione
	Avvia giro di guardia: fare clic su questo pulsante per avviare il giro di guardia.
	Termina giro di guardia: fare clic su questo pulsante dopo che la guardia ha controllato l’ultima stazione.

I giri di guardia sono utilizzati per consentire alle guardie di eseguire i giri e di essere contemporaneamente monitorati dal sistema. Gli eventi vengono generati per ciascuna stazione controllata.
I giri sono costituiti da diverse stazioni che devono essere attivate entro un determinato periodo di tempo, altrimenti viene generato un evento di allarme. Queste stazioni possono essere lettori o ingressi.

NOTA: i giri di guardia possono essere avviati e terminati solo mediante operazioni manuali del sistema.

Avviare un giro di guardia

- 1 Nel menù a tendina Elenco Gateway, selezionare il gateway in cui è definito il giro di guardia.
- 2 Selezionare il giro di guardia che si desidera iniziare nell’elenco Giri di guardia. Una volta effettuata la selezione, fare clic sul pulsante Avvia giro di guardia. Viene visualizzata la finestra di selezione del badge:
- 3 Selezionare il possessore del badge responsabile del giro di guardia. Per iniziare il giro è necessario selezionare una badge. Se le porte sono specificate nella definizione del giro di guardia, la badge deve essere mostrata ai lettori definiti e il possessore del badge deve disporre dell’accesso alle porte. Una volta scelto un possessore del badge e selezionato OK, viene visualizzata la finestra Girigiri di guardia.

NOTA: è necessario ricordare quanto segue:

- Utilizzando il pulsante Modifica durante un giro, è possibile reimpostare il tempo consentito tra due stazioni.
- È possibile eseguire un (1) solo giro di guardia alla volta per gateway.
- Un giro deve sempre essere completato con il comando Termina giro di guardia immesso dall’operatore dopo che viene visualizzato il messaggio Ultima stazione del giro di guardia.
- Se il tempo è quasi scaduto, utilizzando il pulsante Modifica durante un giro è possibile reimpostare il tempo consentito tra due stazioni.

- 4 Fare clic su Altro per visualizzare ulteriori informazioni sul giro di guardia selezionato. Verranno visualizzate le stazioni da controllare nonché i ritardi tra le diverse stazioni. Questo pulsante può essere utilizzato solo dopo l'avvio di un giro di guardia.
- 5 Fare clic sull'icona Avvia giro di guardia per iniziare la sequenza del giro di guardia. I giri di guardia possono essere avviati solo mediante questa finestra. Per avvisare o ricordare agli operatori di avviare il giro di guardia è possibile assegnare una programmazione che consente di generare l'evento Giro di guardia programmato.
- 6 Fare clic sull'icona Termina giro di guardia per terminare la sequenza del giro di guardia. Dopo il controllo dell'ultima stazione, viene generato l'evento Ultima stazione del giro di guardia; successivamente è necessario utilizzare il pulsante Termina giro di guardia. Una volta terminato il giro di guardia, viene generato l'evento Fine di un giro di guardia.
- 7 Facendo clic sul pulsante Termina giro di guardia è possibile annullare un giro di guardia che è stato avviato.




A destra vengono visualizzate le icone riportate di seguito che consentono di ottenere ulteriori informazioni sul giro di guardia:

- Stazione precedente: è possibile ottenere informazioni (testo e immagine) relative alla stazione precedente (porta o ingresso) attivata dalla guardia.
- Stazione successiva: è possibile ottenere informazioni (testo e immagine) relative alla stazione successiva (porta o ingresso) da attivare.
- Ritardo verso la stazione successiva: indica il tempo rimanente alla guardia per raggiungere la stazione successiva. Se questo tempo scade, viene visualizzato un avviso.
- Stato: consente di visualizzare lo stato del giro di guardia. Di seguito sono riportati gli stati possibili:
 - Normale: indica un giro di guardia normale.
 - Pre-allarme: se, ad esempio, il tempo programmato per una stazione specifica impostato su 2:00 minuti scade, viene generato l'evento Stazione ultimo giro di guardia e successivamente avviato il ritardo pre-allarme. In seguito alla scadenza del ritardo, viene generato l'evento Allarme giro di guardia e lo stato viene modificato in allarme.
 - Allarme: quando il tempo pre-allarme è scaduto e il giro di guardia è in allarme.
- Modifica stazione successiva: questa opzione consente all'operatore di modificare la stazione successiva per il giro di guardia attualmente in corso.
- Quando si modifica la stazione successiva, nel sistema viene generato l'evento Sequenza giro di guardia modificata.
- Modifica ritardo verso la stazione successiva: questa opzione consente all'operatore di modificare il tempo rimanente alla guardia per raggiungere la stazione successiva. Questa modifica influisce solo sul giro di guardia attualmente in corso.

NOTA: quando si modifica la stazione successiva, nel sistema viene generato l'evento Ritardo ultimo giro di guardia modificato.

Operazione manuale sulle aree

Questa funzione è utilizzata per trasferire i badge presenti in un’area nell’area sconosciuta e/o spostare i badge selezionati in un’area specifica. La finestra di dialogo Area può essere utilizzata solo con Global Gateway.

Pulsante	Definizione
	Ottieni elenco badge: consente di visualizzare l’elenco dei badge nell’area selezionata, dopo aver definito il filtro ed i criteri di ordinamento.
	Svuota area: consente di spostare i badge dall’area selezionata all’area sconosciuta.
	Sposta solo badge selezionato: consente di spostare i badge selezionati in un’area specifica.

Inoltre è possibile visualizzare i badge supervisore, i badge non validi o tutti i badge di un’area specifica.

- 1 Nell’Elenco Gateway, selezionare un gateway per visualizzare un’area.
- 2 Selezionare un’area nel riquadro di sinistra (ad esempio, Alcuni badge nell’area) e nel sistema verranno visualizzati automaticamente:
 - il numero di badge attualmente reperibili nell’area selezionata (tutti i badge oppure badge supervisore e non validi);
 - il numero di badge supervisore attualmente reperibili nell’area selezionata (assegnati con un livello supervisore);
 - il numero di badge non validi attualmente reperibili nell’area selezionata. Un badge non è valido poiché la programmazione assegnata al livello di accesso del possessore del badge non autorizza il possessore del badge a rimanere nell’area selezionata.
- 3 Nel menù a tendina Filtro selezionare un elemento, quindi fare clic sul pulsante Aggiornamento per visualizzare le informazioni dettagliate sull’elemento selezionato.
 - Alcuni badge nell’area: se si seleziona questa opzione, nel sistema saranno visualizzati tutti i badge presenti nell’area selezionata. Il totale dei badge sarà visualizzato nel campo Elenco Gateway.
 - Badge supervisore nell’area: se si seleziona questa opzione, nel sistema saranno visualizzati i badge supervisore (assegnate con un livello supervisore) presenti nell’area selezionata. Il totale dei badge sarà visualizzato nel campo Elenco Gateway.
 - Badge non valido per l’area: se si seleziona questa opzione, nel sistema saranno visualizzate tutti i badge presenti nell’area selezionata. Il totale dei badge sarà visualizzato nella parte superiore sinistra della finestra (tutti i badge oppure badge supervisore e non validi). Se un badge non è valido significa che il livello di accesso del badge non ha più valore. Se, ad esempio, un utente rimane in un’area per un periodo di tempo superiore a quello consentito, il badge perde la propria validità impedendogli di uscire dall’area.

Ubicazione badge

Questa funzione permette di trovare in quale zona si trova un utente con badge.

1 Selezionare un gateway dall'elenco.

2 Cliccare sul bottone  per visualizzare la finestra **Trova un componente** o selezionare **Cerca e trova utente** dal menù contestuale.

NOTA: Il bottone è disponibile solo quando è stato selezionato nell'elenco un gateway specifico.

3 Dalla finestra **Trova un componente**, fare doppio-clic su di un utente oppure cliccare **OK**.

Compare la finestra **Trova e sposta utente**. Ora si può vedere la zona nella quale il badge dell'utente si trova e lo si può anche spostare di zona.

La barra degli strumenti Utenti

Il menù Utenti consente di gestire facilmente il database dei possessori di badge di EntraPass.

Le icone della barra degli strumenti Utenti consentono di avviare le seguenti operazioni:

- Definizione ed emissione di badge ed esecuzione di operazioni relative alle badge (ricerca, modifica o eliminazione di badge esistenti).
- Progettazione e stampa di badge.
- Definizione e gestione dei gruppi di livello accessi badge.
- Definizione dei livelli di accesso.
- Definizione Di primario e livelli di accesso secondari
- Definizione ed emissione di badge visitatore.
- Definizione dei tipi di badge.
- Definizione ed emissione di giornalieri.
- Modifica di gruppi di badge.
- Importazione o esportazione di file CSV.

La funzione di badging integrato è stata aggiunta a EntraPass per consentire agli utenti di progettare e stampare i badge. È possibile importare le foto e le firme oppure, con i dispositivi appositi, acquisirle e incorporarle nei badge per la stampa dei badge.

Definizione dei badge

I badge sono definiti dalle seguenti proprietà: numero di badge, nome del possessore, tipo di badge, livello di accesso e stato (valido, non valido, sospeso, rubato/smarrito). È possibile ricercare, ordinare ed eliminare i record dei badge.

Se si ha attivato l'opzione Usa formato multiplo badge, all'interno della finestra di dialogo Formato badge (veda "Selezione formato badge di default" su pagina 317), sarà possibile modificare il formato di ogni singolo badge dalla finestra di dialogo badge. Questa opzione conferisce maggiore flessibilità nell'assegnare badge utenti per i siti dotati di diverse tecnologie di lettura. In altre parole, quando si crea un nuovo badge per un utente, l'operatore potrà selezionare un formato badge direttamente nella finestra di dialogo badge, in base al tipo di lettore usato nell'area utilizzata dall'utente per accedere all'edificio.

Se si ha attivato la funzione Gestione avanzata degli utenti, all'interno della finestra di dialogo Parametri di sistema (veda "Parametri Credenziali" su pagina 335), oppure se si ha eseguito la registrazione all'opzione Gestione account in EntraPass (vedere "Gestione account per il Controllo degli accessi gestiti (CAG)" a pagina 285), la definizione dei badge sarà lievemente differente. In questo tipo di ambiente, EntraPass consente infatti la creazione di badge utenti senza assegnare loro dei numeri. In entrambi i casi, i badge saranno definiti in base a: nome del possessore del badge, tipo di badge, livello di accesso e stato (valido, non valido, sospeso, rubato/smarrito).

È possibile ricercare, ordinare ed eliminare i record sui badge.

Emettere un nuovo badge

- 1 Dal menù Utenti, selezionare l'icona Badge. La finestra Badge visualizzata viene utilizzata per inserire/verificare le informazioni generali sul possessore del badge.

NOTA: *Se si ha attivato la funzione **Gestione avanzata degli utenti** o quella **Gestione account**, andare alla prossima sezione per vederla "Emissione di un nuovo badge negli ambienti Gestione account e Gestione avanzata degli utenti" su pagina 209*

- 2 Fare clic sull'icona Nuovo (prima icona) nella barra degli strumenti. Il campo Numero del badge è abilitato.
- 3 Inserire il numero stampato sul badge (campo Numero del badge), quindi premere Invio. Se si tratta di un nuovo badge, il campo Nome utente badge viene inizializzato con "Nuovo utente". Se il badge esiste già, vengono visualizzate le informazioni corrispondenti.
- 4 Inserire il nome del possessore del badge nel campo Nome utente badge. È possibile inserire fino a 50 caratteri.
- 5 Selezionare la casella di controllo Copia nel badge visitatore. Quando questa opzione è selezionata, i campi con le informazioni sul badge sono copiati nel database dei visitatori (il numero di badge non viene copiato). Questa funzione consente di archiviare i profili che sono recuperati nel caso in cui si dovesse emettere un badge temporaneo.
- 6 Fare clic sulla casella Tipo di badge per accedere al menù Tipo di badge e selezionare il tipo per la nuova badge. Il tipo di badge viene utilizzato per raggruppare i possessori di badge ed è utile per modificare un gruppo di badge esistente, per creare report, ecc. Per ulteriori informazioni sulla creazione/modifica dei tipi di badge, veda "Definizione di tipi di badge" su pagina 231.

NOTA: *dalla finestra Tipo di badge, è possibile fare clic con il pulsante destro sul campo Tipo di badge e scegliere **Nuovo** per creare un nuovo tipo di badge, **Selezionare** per scegliere un tipo di badge esistente oppure **Modifica** per modificare un tipo di badge esistente.*

NOTA: *vengono visualizzate automaticamente la **Data creazione**, la **Data ultima modifica** e le informazioni sul **numero di modifiche**.*

- 7 Compilare i campi Informazioni da 1 a 10. Questi campi sono definibili dall'utente e sono utilizzati per memorizzare le altre informazioni relative al possessore del badge. Ad esempio, è possibile utilizzare i dati nel campo Informazioni 1 per memorizzare il numero del dipendente; Informazioni 2 per il reparto; Informazioni 3 per l'indirizzo, ecc. Successivamente, i campi relativi alle informazioni del badge verranno utilizzati per indicizzare i report, personalizzare gli elenchi dei possessori di badge, ecc.

NOTA: *questi campi di informazioni sono etichette modificabili. Per rinominare un'etichetta dei campi di informazioni, fare doppio clic su di essa, quindi inserire il nome appropriato nei campi visualizzati. È possibile inserire fino a 50 caratteri.*

- 8 Fare clic sull'icona Salva.

Emissione di un nuovo badge negli ambienti Gestione account e Gestione avanzata degli utenti

- 1 Nella scheda Utenti fare clic sull'icona Badge. Verrà visualizzata la finestra badge, in cui inserire/verificare le informazioni generali sul possessore del badge.
- 2 Fare clic sull'icona Nuovo (prima icona) nella barra degli strumenti. Il campo Nome utente badge verrà attivato per inserire il nome del possessore del badge. È possibile inserire fino a 50 caratteri.
- 3 Fare clic sulla casella Tipo badge per aprire la finestra Tipo badge. Selezionare il tipo di badge per il nuovo badge. Il tipo di badge viene usato per raggruppare i possessori dei badge; esso è inoltre utile per modificare un gruppo badge esistente, creare report, ecc. Per ulteriori informazioni sulla creazione/modifica dei tipi di badge, veda "Definizione di tipi di badge" su pagina 231.

NOTA: Nel campo **Tipo badge**, è possibile fare clic con il tasto destro del mouse sul campo **Tipo badge** e selezionare **Nuovo** per creare un nuovo tipo di badge, **Seleziona** per selezionare un tipo di badge esistente o **Modifica** per modificare un tipo di badge esistente.

- 4 Se EntraPass è stato in precedenza configurato per il formato multiplo badge, sarà possibile modificare il formato badge facendo clic con il tasto destro del mouse sul campo Numero di badge. Verrà visualizzato un elenco dei formati badge in cui selezionare quello desiderato.
- 5 È possibile assegnare immediatamente il Numero di badge quale opzione. Se si utilizza EntraPass WebStation è possibile lasciare vuoto il campo e assegnare il numero di badge in un secondo tempo.
- 6 Se i diritti di accesso lo consentono, è possibile decidere se Visualizzare o meno il numero dei badge utenti nei report ed elenchi messaggi delle workstation EntraPass.

NOTA: Il sistema visualizza automaticamente le informazioni sulla **Data di creazione**, la **Data di modifica** e il **Conteggio modifiche** nel lato in alto a destra della finestra di dialogo badge.

- 7 Andare alla scheda Genere per inserire le informazioni sul badge.
- 8 Compilare i campi Informazioni badge 1-10. Si tratta di campi definibili dall'utente. Essi vengono usati per memorizzare le informazioni aggiuntive relative ai possessori dei badge. Usare ad esempio il campo Informazioni badge 1 per memorizzare il numero dipendente, il 2 per inserire il nome del reparto in cui il dipendente lavora, il 3 per memorizzare l'indirizzo del dipendente, ecc. È possibile usare i campi Informazioni badge per indicizzare i report, personalizzare gli elenchi di possessori dei badge, ecc.

NOTA: Questi campi informazioni hanno delle etichette modificabili. Per rinominare l'etichetta di un campo, fare doppio clic su di essa e inserire il nome pertinente nei campi visualizzati. È possibile inserire fino a 50 caratteri.

- 9 Fare clic sull'icona Salva.

NOTA: Il resto della finestra di dialogo badge contiene le stesse schede, sia che ci si trovi in Gestione account, Gestione avanzata degli utenti o meno. Utilizzeremo le schermate EntraPass standard (senza scheda Numero di badge) per spiegare i parametri dei badge.

Accesso rapido all'elenco porte per badge

Questa caratteristica permette di visualizzare rapidamente l'elenco delle porte con un orario associato per tutti i livelli d'accesso dell'utente selezionato.

- 1 Dal menù **Utenti/Badge**, cliccare il bottone **Elenco accesso porte**:



I dati sono visualizzati su cinque colonne:

- 1 Icona gateway/sito
- 2 Descrizione gateway/sito
- 3 Descrizione porta
- 4 Descrizione orario

NOTA: Questi dati possono essere esportati in un file CSV per stamparlo o generare report.

Gli stessi dati sono anche disponibili dalla finestra **Vedi dati badge** cliccando il bottone **Elenco accesso porte**:

Creare nuovi badge utilizzando la funzione “Salva con nome”

La funzione Salva con nome consente di creare un nuovo badge in base a quello esistente, apportando modifiche solo a informazioni specifiche. Ad esempio, modificando solo il nome utente e conservando tutte le altre informazioni sul badge.

- 1 Inserire le modifiche necessarie nei campi specifici della finestra badge e fare clic sull'icona Salva con nome. Questa funzione consente di creare un nuovo badge con un nuovo numero.
- 2 Inserire il nuovo numero di badge nel campo Nuovo numero di badge.
- 3 Selezionare le opzioni Conserva/Elimina badge originale per specificare se il badge originale deve essere conservato o eliminato (in genere conservata), quindi fare clic su OK per salvare le nuove informazioni. Viene visualizzata la finestra badge.

Emettere badge utilizzando la funzione Carica gruppo

La funzione Carica gruppo consente agli operatori di emettere i badge, mostrandoli a un lettore della porta. Il numero del badge viene visualizzato nei messaggi evento del tipo “badge sconosciuto” o “accesso negato”. Durante un’operazione Carica gruppo, l’operatore può creare nuovi badge o modificare quelli esistenti.

- 1 Dalla finestra Badge, fare clic sul pulsante Carica gruppo.
- 2 Dal menù a tendina Porta, selezionare la porta che verrà utilizzata per leggere i badge.
- 3 Selezionare le seguenti opzioni:
 - Aggiorna su accesso consentito: se questa opzione è selezionata, tutte le volte che l’accesso viene consentito le informazioni visualizzate verranno aggiornate con i dati relativi al badge.
 - Salva su nuovo badge: se questa opzione viene selezionata, i nuovi badge verranno salvati nel database dei badge con un messaggio evento “badge sconosciuto”. Se questa casella non è selezionata, l’operatore dovrà salvare il badge manualmente tutte le volte che viene letto.

NOTA: il pulsante Cerca consente agli operatori di ricercare un badge esistente per crearne uno nuovo in base ai dati del badge esistente.

- Cerca: consente agli operatori di ricercare un badge esistente per crearne uno nuovo in base ai dati del badge esistente.

NOTA: se un operatore fa clic sul pulsante Chiudi senza salvare (quando il pulsante Salva è ancora abilitato), un prompt di sistema chiederà di salvare le ultime informazioni.

Visualizzare e verificare i PIN

EntraPass consente di visualizzare e verificare i PIN dei possessori di badge nelle finestre Badge e Visitatore.

Visualizzare badge con lo stesso PIN

- 1 Dalla finestra Badge o Visitatore, fare clic sul pulsante Elenco proprietari PIN.
- 2 Inserire il PIN da verificare e fare clic su OK. Viene visualizzato un elenco contenente tutti gli operatori dotati di un PIN.

NOTA: se il sistema è impostato per la duplicazione del PIN (**Opzioni > Parametri server**) e se il PIN viene utilizzato da più possessori di badge, viene visualizzato un elenco dei possessori di badge che utilizzano quel PIN. Questa funzione è utile quando ad esempio si desidera visualizzare l'elenco dei possessori di badge che utilizzano un dato PIN o se si dovrà emettere nuovi badge e si desidera verificare quali PIN sono già utilizzati.

Gestione badge

Modificare un badge

- Inserire il numero di badge nel campo Numero del badge e premere Invio. Viene visualizzata il badge che può quindi essere modificato come richiesto.
- Sfogliare il campo Numero del badge utilizzando le frecce su/giù e quindi selezionare il badge da modificare.
- Sfogliare il campo Nome utente badge, utilizzando le frecce su/giù.

Cercare una badge

È possibile eseguire due tipi di ricerche di badge:



Per informazioni sulla badge



Per nome utente del badge.

NOTA: per ulteriori dettagli sulla modalità di ricerca delle informazioni in EntraPass, veda "Cercare i componenti" su pagina 31

Eliminare un badge

La funzione Elimina consente a un operatore di rimuovere un badge dal database dei possessori di badge. Una badge eliminata da questo database deve essere riemessa una seconda volta per poterlo utilizzare di nuovo.

- 1 Individuare il badge da eliminare.
- 2 Fare clic sull'icona Elimina, quindi su Sì nella casella Messaggio di avviso.

NOTA: anche se un badge eliminato viene rimosso dal database dei badge, rimane nella cronologia, così come tutti gli eventi relativi a tale badge rimangono nel database dei messaggi evento. È possibile eseguire un report degli eventi che individua gli eventi passati relativi al badge eliminato.

Personalizzare i campi Informazioni badge

È possibile rinominare i campi Informazioni badge all'interno della scheda Generale in base alle proprie esigenze. Tali campi possono contenere qualsiasi informazione e possono essere usati per modificare caselle o menu a tendina.

- 1 Nel menù di definizione Badge, selezionare un badge qualsiasi, quindi fare doppio clic sul campo Informazioni badge. Viene visualizzata la finestra Cambia etichette:
- 2 Selezionare il campo che si desidera modificare e inserire il nome nella sezione della lingua. Ad esempio, se si desidera rinominare *badge: informazioni 1* in *Numero dipendente*, fare doppio clic sull'etichetta Badge: informazioni 1; viene visualizzata nella sezione della lingua, quindi inserire il nuovo nome nella relativa sezione.
- 3 Selezionare l'opzione Modifica campo se le informazioni vengono visualizzate come Modifica campo (informazioni in linea) o Menù a tendina (se disponibile); quindi fare clic su OK per salvare le modifiche.
- 4 È necessario ripetere questi passaggi per tutti i campi che si desidera modificare.

NOTA: selezionare **Campo obbligatorio** per accertarsi che non ci siano campi vuoti.

NOTA: un operatore deve disporre dei privilegi di accesso completi per modificare i campi con le informazioni sui badge. Con l'accesso in sola lettura può infatti solo visualizzare le informazioni in questi campi.

Assegnazione dei livelli di accesso ai possessori di badge

È necessario assegnare un livello di accesso a ciascun badge per determinare tempi e luoghi in cui il badge sarà valido. Il livello di accesso consente al possessore di badge di entrare in luoghi selezionati durante le programmazioni specificate.

Per informazioni sulla definizione dei livelli di accesso, veda "Definizione dei livelli di accesso" su pagina 230.

NOTA: quando si modifica il livello di accesso assegnato a un badge, è possibile modificare anche il permesso di accesso dell'utente alle porte e alle programmazioni associate a tale livello di accesso.

Per assegnare un livello di accesso a un badge, è necessario:

- Creare programmazioni che corrispondono all'orario in cui l'utente ha accesso alle porte desiderate.
- Assegnare la programmazione creata alle porte desiderate (nel menù di definizione Livello di accesso).
- Assegnare il livello di accesso ai badge.

Assegnare un livello di accesso a un possessore di badge

- 1 Dalla finestra di definizione badge, selezionare la scheda Livello di accesso. Viene visualizzata la finestra Livello di accesso con la colonna Gateway/Sito e l'elenco a tendina Livello di accesso.
- 2 Fare clic sul pulsante Gruppo livello accessi badge (visualizzato a sinistra dell'elenco Sito o Gateway) che viene utilizzato per copiare le informazioni da un Gruppo livello accessi badge in un badge. Nella colonna Gateway/Sito vengono visualizzati i siti e i gateway cui è associato un livello di accesso.
- 3 Dal menù a tendina Livello di accesso, selezionare il livello che determina l'accesso del possessore di badge alle porte del sito selezionato. Se non si desidera che questo possessore di badge abbia accesso alla porta di questo sito, lasciare questo campo impostato su Nessuno.

NOTA: è necessario creare i livelli di accesso (**Utenti > Livello di accesso**) per visualizzarli nel menù a tendina **Livello di accesso**.

Assegnare altri livelli di accesso (solo Global/KT-NCC/NCC 8000)

È inoltre possibile assegnare un massimo di sei livelli di accesso aggiuntivi e utilizzare una data di scadenza per ciascun ulteriore livello di accesso, in modo da limitare l'accesso a determinate porte allo scadere della data (pulsante visualizzato sulla destra).

- 1 Per accedere alla finestra di dialogo sul livello di accesso secondario, fare clic sul pulsante destro corrispondente al gateway/sito da definire.
- 2 Per definire un livello di accesso secondario, selezionare il Livello di accesso nell'elenco a scorrimento.
- 3 Se si desidera definire una data di scadenza, selezionare la casella Usa data. Verrà visualizzato un calendario in cui selezionare la data di scadenza. Una volta selezionata, la data verrà visualizzata nella colonna Data di scadenza.

NOTA: Quando il controllore opera in modalità "indipendente" questi livelli di accesso non saranno più validi e l'unico disponibile sarà quello di accesso principale. Quando vengono assegnati dei livelli di accesso aggiuntivi, il pulsante visualizzerà un indicatore "verde".

Definizione delle opzioni del badge

Utilizzare la scheda Varie per specificare e visualizzare altre informazioni sul badge.

- 1 Selezionare un numero di badge utilizzando le frecce su/giù. Il campo Data di inizio indica la data di creazione del badge. È possibile modificare queste informazioni selezionando un'altra data nel calendario visualizzato. La data di inizio deve coincidere con la data corrente o con una data precedente altrimenti il campo Stato del badge (sezione Varie) verrà impostato su "Sospeso".
- 2 Selezionare la casella Utilizza data di fine se disponibile. Quando questa casella è selezionata, viene visualizzato un calendario che consente di selezionare la data di fine. Quando la data di fine viene raggiunta, il campo Stato del badge viene impostato su "Scaduto".

NOTA: quando si crea un badge con un tempo di accesso limitato di 24 ore o meno, ad esempio un **Giornaliero**, il badge scade a mezzanotte. La registrazione di questa scadenza nel sistema può richiedere al massimo un minuto.

- 3 Selezionare l'opzione Elimina quando è scaduto (se disponibile). Questa opzione può essere utilizzata esclusivamente con l'opzione Utilizza data di fine. Quando selezionata, le informazioni sul badge

verranno automaticamente eliminate alla data di scadenza (utilizzando la data di fine specificata); in caso contrario il campo Stato del badge verrà modificato in "Scaduto".

NOTA: *un badge eliminato è un badge che non è attivo nel database del sistema. Anche se un badge è stato eliminato, gli eventi precedenti generati da questo badge sono ancora conservati nel file di archivio.*

- 4 Selezionare l'opzione **Attesa tastiera** per obbligare gli utenti a inserire un PIN su una tastiera per accedere a tutte le porte, quindi nel campo PIN modificabile inserire il PIN richiesto agli utenti per entrare.
- 5 **Numero PIN modificabile:** L'operatore può inserire il numero di cifre richieste dal lettore/tastiera per dare l'accesso.

NOTA: *selezionando **Attesa tastiera** si ritarda l'accesso a una porta per questo badge fino all'inserimento del PIN corretto su una tastiera. Questa operazione influisce solo sulle porte definite con il lettore e la tastiera nel menù di definizione Porta (**Dispositivi > Porta**). Anche la programmazione della tastiera deve essere valida per questa porta. Per ulteriori informazioni sulla definizione di una porta, veda "Configurazione porte" su pagina 97.*

- 6 Dal menù a tendina Stato del badge, assegnare uno stato al badge selezionato. Per impostazione di default, un badge è valido. Sono disponibili i seguenti stati:
 - Valido: il badge è funzionale.
 - Non valido: il badge NON è funzionale.
 - Smarrito/Rubato: il badge NON è funzionale.
 - Scaduto: il badge ha raggiunto la data di scadenza.
 - Sospeso: il badge non è ancora funzionale.

NOTA: *non è possibile forzare uno stato di badge in **Sospeso** selezionando questo stato dal menù a tendina **Stato del badge**. Per effettuare questa operazione, è necessario modificare la data di inizio.*

- 7 Selezionare l'opzione **Traccia del badge** se si desidera controllare l'utilizzo di un badge particolare. Selezionando questa opzione viene generato l'evento "badge tracciato" tutte le volte che questa badge viene mostrata a un lettore di badge. Ad esempio, è possibile richiedere e generare un rapporto che contiene l'evento "badge tracciato" per verificare le azioni dell'utente.
- 8 Selezionare l'opzione **Disabilita anti-passback** se si desidera che il badge ignori l'opzione di passback quando definita.

NOTA: *se si emette un badge per un utente con particolari esigenze, selezionare l'opzione **Ritardo di accesso porta esteso**. Per abilitare questa opzione nel sistema, è necessario definire i ritardi appropriati nella definizione Porta. Questa opzione è inoltre disponibile quando si definiscono le badge del visitatore.*

- 9 Impostare Livello supervisore in base ai privilegi dell'utente.

NOTA: *se necessario, selezionare l'opzione **Operazione privilegiata** per ignorare le misure di sicurezza relative alle porte.*

- 10 **Consenti strisciata multipla (solo KT-400):** Abilita l'azione di strisciata multipla (veda "Strisciata plurima (multi-swipe)" su pagina 103 per ulteriori informazioni).

Aggiungere commenti a un badge

- 1 Dalla finestra Badge, selezionare la scheda Commento.
- 2 Inserire un commento (se necessario) relativo a questo possessore di badge. Il campo visualizzato può essere utilizzato per memorizzare altre informazioni nel database. Massimo consentito: fino a 241 caratteri.
- 3 Fare clic sul pulsante Salva, quindi sul pulsante Chiudi per uscire.

Limitare l'utilizzo del badge

EntraPass offre la possibilità di impostare le opzioni relative al numero di utilizzi del badge in modo da poterne limitare l'uso.

- 1 Dalla finestra Badge, selezionare la scheda Utilizzo.
- 2 Selezionare l'opzione Abilita restrizione d'uso per abilitare la funzione relativa al numero di utilizzi del badge.
- 3 Dal menù a tendina Valore di conteggio badge, impostare il numero massimo di utilizzi del badge. È possibile inserire il numero nel campo o utilizzare le frecce su/giù.

NOTA: una volta impostato il **Valore di conteggio badge**, il campo **Opzioni di conteggio badge** viene automaticamente incrementato tutte le volte che il possessore utilizza il badge. Dopo un determinato numero di utilizzi, è possibile selezionare il campo **Reimposta su zero** se si desidera reimpostare il contatore su zero quando viene raggiunto il valore massimo.

Assegnare foto e firme

EntraPass offre la possibilità di associare foto e firme ai possessori di badge e di associare modelli di badge alle carte oltre a consentire la stampa di badge.

Le foto e le firme possono essere recuperate dai file, incollate dall'area appunti o acquisite utilizzando un dispositivo appropriato. Per acquisire immagini video, utilizzare qualsiasi dispositivo conforme a MCI e TWAIN. Per l'acquisizione delle firme, sono consigliati i blocchi firma come Topaz, Penware TTI500 e Penware TT3100.

Assegnazione di una foto da un file

- 1 Dalla finestra Badge, selezionare la scheda Foto.
- 2 Fare clic con il pulsante destro sull'area della foto. Viene visualizzato un menù di scelta rapida; scegliere l'azione appropriata:
 - Importa foto da file: questa opzione consente di selezionare un'immagine precedentemente salvata.
 - Incolla foto: questa opzione consente di incollare una foto dall'area appunti. Per utilizzare questa opzione, è necessario copiare la foto, quindi incollarla nella finestra della foto.

NOTA: l'opzione *Acquisizione video* è abilitata solo quando è installato un dispositivo di acquisizione video.

- 3 Dal menù a tendina Tipo di file, selezionare il tipo di file cercato o lasciare questo campo impostato su Tutti per visualizzare tutti i file immagine. Accertarsi che l'opzione Visualizzazione automatica sia selezionata per abilitare l'anteprima.

NOTA: sono supportati i file con le seguenti estensioni: BMP, EMF, WMF, JPG, GIF, PNG, PCD e TIF.

- 4 Selezionare la directory in cui l'immagine è memorizzata. Selezionare l'immagine ricercata, quindi fare clic su Apri per importarla nella finestra Badge.

NOTA: per eliminare la foto importata, fare clic con il pulsante destro sulla foto, quindi scegliere **Cancella foto** dal menù di scelta rapida.

Assegnazione di una foto utilizzando una telecamera

L'opzione Acquisizione video è abilitata solo quando l'opzione Abilita acquisizione video è selezionata: Opzioni > Dispositivi multimediali > scheda Video.

NOTA: prima di poter acquisire le immagini con una telecamera, tutte le apparecchiature devono essere correttamente configurate. Per ulteriori informazioni, consultare il manuale del dispositivo del produttore. Se è disponibile più di un driver video, sarà necessario specificare il driver video da utilizzare (**Opzioni > Dispositivi multimediali > scheda Video**).

- 1 Fare clic con il pulsante destro sull'area della foto.
- 2 Dal menù di scelta rapida, selezionare Acquisizione video. Questa opzione è abilitata solo quando la funzione di Acquisizione video è stata abilitata nel menù Opzioni (Opzioni > Dispositivi multimediali > Video).

NOTA: le opzioni possono variare a seconda del programma di acquisizione video. Se è disponibile più di un driver video, sarà necessario specificare il driver video utilizzato. Per ulteriori informazioni sulla configurazione dei driver video, veda "Configurazione dei dispositivi multimediali" su pagina 322.

- 3 Fare clic sul pulsante Blocca quando soddisfatti dell'immagine visualizzata, quindi fare clic sul pulsante Importa per incollare e salvare l'immagine visualizzata.
- 4 Per associare un layout al badge definito, selezionarne uno dall'elenco Layout del badge. Per informazioni sulla definizione di un layout del badge, veda "Progettazione di badge" su pagina 219.

NOTA: i pulsanti **Stampa badge** e **Anteprima badge** sono abilitati solo quando viene selezionata una stampante badge e un layout del badge, ed è selezionata l'opzione per utilizzare la stampante badge: **Opzioni > Stampante > Stampante badge**. Se questi pulsanti sono abilitati, è possibile visualizzare in anteprima e stampare il badge del possessore del badge.

Importare una firma da un file

È possibile importare una firma, proprio come si importano altre immagini quali loghi o foto nel badge.

- 1 Dalla finestra Badge, fare clic con il pulsante destro sull'area della firma. Viene visualizzato un menù di scelta rapida.
- 2 Dal menù di scelta rapida, eseguire la selezione appropriata:
 - Importa firma da file: consente di selezionare una firma precedentemente salvata.

- Incolla firma: questa opzione consente di incollare una firma che è stata precedentemente copiata nell'area appunti. L'opzione è abilitata quando è presente il contenuto nell'area appunti.

NOTA: l'opzione **Blocco firma** è abilitata solo quando il dispositivo appropriato è abilitato nel menù Opzioni (**Opzioni > Dispositivi multimediali > Firma**).

- 3 Selezionare il file firma, quindi fare clic su Apri.

Aggiungere una firma da un dispositivo di acquisizione firme

Utilizzare questa opzione se è installato e configurato un dispositivo di acquisizione firme. L'opzione Blocco firma è abilitata solo quando il dispositivo appropriato è abilitato nel menù Opzioni (Opzioni > Dispositivi multimediali > Firma).

- 1 Dalla finestra Badge, fare clic con il pulsante destro sull'area della firma. Viene visualizzato un menù di scelta rapida.
- 2 Dalmenù di scelta rapida, selezionare Blocco firma. Viene visualizzata la finestra Firma che consente di visualizzare in anteprima la firma.
- 3 Fare clic su OK per incollare la firma nella finestra Badge.

Utilizzare foto e firme

La funzione di badging integrato di EntraPass consente agli utenti di estrarre una parte di un'immagine o di migliorare le immagini che sono incorporate nei badge.

Estrazione di una parte di un'immagine

Se è stata incorporata una grossa immagine, ma solo una parte è necessaria, è possibile selezionare ed estrarre la parte desiderata da assegnare al badge (foto, firma).

- 1 Fare clic con il pulsante destro sull'immagine appena importata.

NOTA: l'opzione **Estrai** è abilitata dopo aver avviato la modalità selezione. Allo stesso modo, l'opzione **Annulla** è abilitata solo quando un'immagine è stata incollata.

- 2 Selezionare Modalità selezione avvio dal menù di scelta rapida.

NOTA: è possibile aumentare le dimensioni del rettangolo di selezione trascinando i lati e gli angoli da regolare nella parte di immagine che si desidera estrarre. È inoltre possibile spostarlo, trascinandolo nell'area desiderata dell'immagine.

- 3 Una volta selezionata la parte che si desidera incorporare nel badge, fare clic con il pulsante destro di nuovo sull'immagine. Viene visualizzato un menù di scelta rapida.

NOTA: per disabilitare la selezione corrente, fare clic con il pulsante destro sull'immagine, quindi selezionare **Cancella modalità selezione**. Selezionare **Annulla** per eliminare le modifiche. L'opzione **Annulla** è abilitata solo una volta incollata un'immagine.

- 4 Dal menù di scelta rapida, selezionare Estrai.

Modifica di una foto/firma

- 1 Fare clic con il pulsante destro sull'immagine che si desidera modificare.

NOTA: l'area **Barcode** consente di assegnare un codice a barre a un badge per l'identificazione. Selezionare una voce qualsiasi dal menù a tendina da utilizzare come valore del barcode. Selezionare **Personalizza** per abilitare il campo **Valore** e digitare un valore specifico di barcode. Se non si inserisce un valore barcode personalizzato, il **Numero del badge** viene utilizzato come valore di default.

- 2 Dal menù di scelta rapida, selezionare Modifica (foto o firma).
- 3 Regolare le funzioni dell'immagine utilizzando le opzioni visualizzate. L'opzione Reimpostazione totale consente di tornare indietro all'immagine originale:
 - Contrasto automatico: questa funzione fornisce un migliore contrasto intensificando luci e ombre; scurisce i colori già scuri e schiarisce quelli chiari. In generale, questa funzione di contrasto automatico offre buoni risultati quando, per migliorare il contrasto di un'immagine, occorre una semplice regolazione del contrasto.
 - Nitidezza: questa funzione garantisce una maggiore definizione delle immagini sfocate rendendo più nitidi i contorni.
 - Luminosità: questa funzione consente di aggiungere luce all'immagine facendo scorrere l'indicatore verso i valori positivi.
 - Reimpostazione totale: questa funzione consente di annullare tutte le modifiche e ripristinare l'immagine originale.
- 4 Fare clic su OK per chiudere la finestra di modifica della Foto.
- 5 Dal menù a tendina Layout del badge, selezionare un layout da associare al badge specificato per definire un layout di badge, veda "Progettazione di badge" su pagina 219.

Stampare i badge

È possibile stampare badge, badge visitatore e i badge da una finestra Badge o da tutte le finestre Anteprima badge. Il software è impostato per stampare i badge su un lato o su entrambi. Prima della stampa, è necessario selezionare una stampante badge. È possibile utilizzare una qualsiasi stampante di rete o una stampante badge specifica.

Selezione di una stampante badge

- 1 Dalla finestra Workstation di EntraPass, selezionare la scheda Opzioni, quindi fare clic sul pulsante Opzioni stampante.
- 2 Dalla finestra Opzioni stampante, selezionare la scheda Stampante badge.

NOTA: è possibile stampare i badge con qualsiasi stampante di rete. Tuttavia, per stampare i badge su badge appropriati, è necessario selezionare una stampante badge.

- 3 Selezionare l'opzione Stampante badge per indicare al sistema che è stata selezionata una stampante badge. Se l'opzione Stampante badge è selezionata, le opzioni Stampa badge e Anteprima badge sono visualizzate nelle finestre in cui è possibile stampare i badge (finestre Badge, Visitatore e Giornaliero).
- 4 Dal menù a tendina Scegli una stampante di badge, selezionare la stampante dedicata al badge.
- 5 Regolare i margini:
 - Offset origine, Asse X: indica il margine sinistro.

- Asse Y indica il margine superiore.

Anteprima e stampa dei badge

La finestra Badge - Anteprima e stampa consente di visualizzare in anteprima un layout del badge con le informazioni sul badge (se il layout del badge è associato a una carta) o con i valori di default (se il modello non è ancora associato a un badge particolare). Il programma permette di stampare i badge su uno o entrambi i lati.

- 1 Dalla finestra Badge, Visitatore o Giornaliero, fare clic sul pulsante Anteprima badge.

NOTA: dalla finestra Progetto dei badge, l'opzione di anteprima consente di visualizzare un badge con i valori di default dal momento che non ci sono badge ad esso associate (**Progetto dei badge > Layout > Anteprima**).

- 2 Dalla finestra Badge - Anteprima e stampa, scegliere un'opzione di stampa:
 - Stampa il lato anteriore: viene stampato solo il lato anteriore (anteprima nel riquadro di sinistra).
 - Stampa il lato posteriore: viene stampato solo il lato posteriore (anteprima nel riquadro di destra). Questo pulsante viene abilitato solo quando il badge è definito con i due lati.
 - Stampa entrambi i lati: vengono stampati sia il lato anteriore sia quello posteriore. Questo pulsante viene abilitato solo quando il badge è definito con i due lati.

NOTA: Importante. Per stampare i badge con i codici a barre, la stampante deve essere correttamente impostata. È necessario selezionare l'opzione "resina nera", altrimenti, i lettori di barcode potrebbero non rilevare il codice a barre. Se si verificano problemi con la stampa e la lettura del barcode, fare riferimento al manuale del produttore per la stampante.

Progettazione di badge

EntraPass offre un editor di layout del badge che consente agli utenti di creare, salvare, modificare o eliminare i modelli di badge che verranno successivamente selezionati e associati alle carte per la stampa dei badge.

È possibile creare e modificare modelli di badge, aggiungere sfondi colorati o grafici, loghi, testo, barcode e inserire possessori di foto o firme.

Creare un modello di badge

- 1 Dal menù Utenti, selezionare l'icona Badge. Viene visualizzata la relativa finestra.

NOTA: la finestra Badge contiene tutti gli strumenti disponibili nelle altre finestre EntraPass: nuovo, salva, copia, elimina, stampa, collegamenti, cerca (il pulsante Gerarchia è disabilitato). Tuttavia, è disponibile un pulsante 1-2 aggiuntivo che consente di modificare il numero di lati assegnati a un layout del badge.

- 2 Fare clic sull'icona Nuovo nella barra degli strumenti. Viene visualizzata la finestra Proprietà badge.

Definizione delle proprietà per un layout del badge

- 1 Nella finestra Proprietà badge, indicare il numero di lati per il badge, quindi selezionare la dimensione desiderata per il layout del badge e fare clic su OK.
- 2 Indicare il numero di lati per il badge, quindi selezionare la dimensione desiderata per il layout del badge e fare clic su OK.

NOTA: le misure sono espresse in pollici o millimetri (un centesimo di pollice o un decimo di millimetro). Per modificare l'unità di misura, selezionare il pulsante di scelta appropriato nella sezione Unità.

- 3 Inserire il nome per il modello di badge nei campi della lingua. È possibile inserire un massimo di 40 caratteri.
- 4 È possibile selezionare Imposta come layout badge di default se si desidera far utilizzare automaticamente questo nuovo progetto per tutti i nuovi badge.

NOTA: è disponibile un solo layout di default. Quando si sceglie un layout e si seleziona l'opzione **Seleziona come layout badge di default**, il layout di default corrente viene sostituito.

- 5 Fare clic sull'icona Salva per salvare il modello di badge.

Modifica di un layout del badge

L'utilità Progetto dei badge consente agli utenti di modificare il layout del badge, di aggiungere il colore di sfondo o la grafica, di modificare il carattere, ecc.

NOTA: una volta che il layout badge viene creato, non è possibile modificarne le dimensioni. È necessario creare un nuovo layout. Tuttavia, è possibile modificare il numero di lati facendo clic sull'icona **Lati** nella barra degli strumenti della finestra Badge.

Modifica del numero di lati

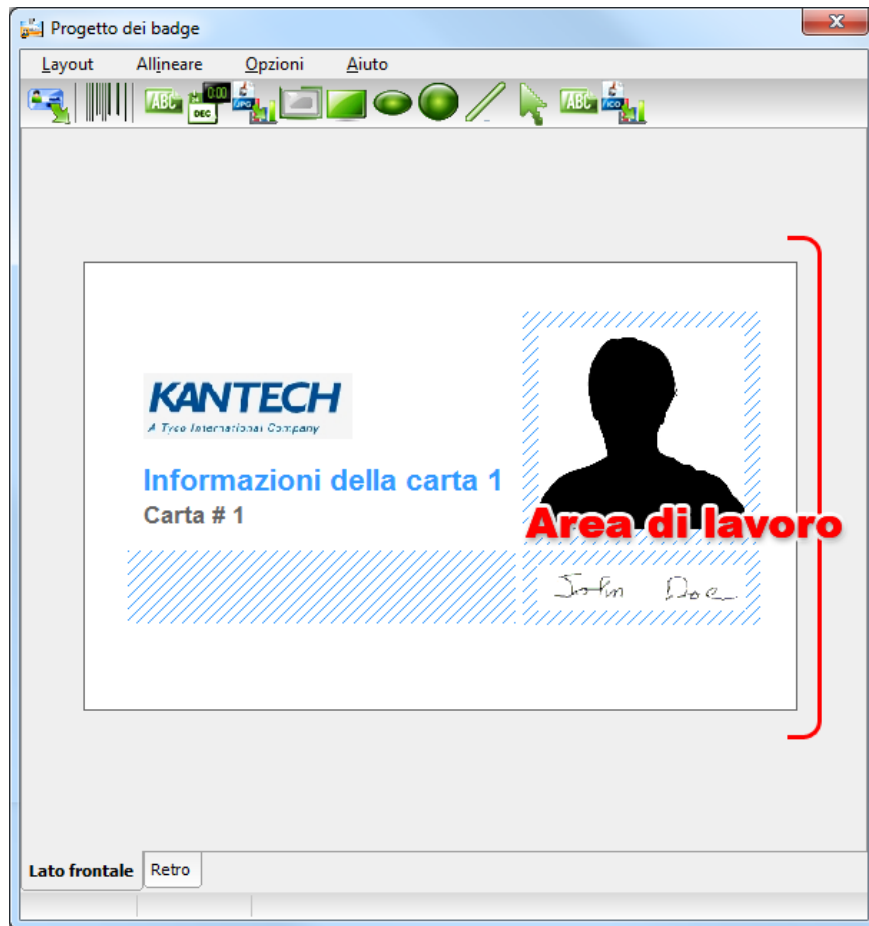
- 1 Dalla finestra Badge, selezionare il badge che si desidera modificare.
- 2 Dalla barra degli strumenti della finestra Badge, fare clic sul pulsante 1-2.
- 3 Fare clic sull'icona Salva per salvare le nuove informazioni sul badge.

Modifica del colore di sfondo

- 1 Dalla finestra Badge, selezionare il badge che si desidera modificare.
- 2 Fare clic sul pulsante Fare clic qui per modificare il layout del badge (nella parte inferiore della finestra) per aprire la finestra Progetto dei badge.

NOTA: quando si sposta il cursore sugli oggetti del progetto dei badge, un suggerimento spiega gli oggetti che sono visualizzati.

- 3 Per modificare il colore di sfondo del modello, fare clic con il pulsante destro in un punto qualsiasi nell'area di lavoro. Viene visualizzato il menù di scelta rapida Proprietà.



- 4 Selezionare Proprietà. Viene visualizzata la finestra Proprietà dello sfondo.
- 5 Selezionare le opzioni appropriate per il modello:
- Nessuno sfondo (impostazione di default).
 - Utilizza colore come sfondo: questa opzione consente di applicare un colore di sfondo a tutti i progetti.
 - Utilizza immagine come sfondo. Questa opzione consente di incorporare un'immagine che verrà visualizzata come una delimitazione in tutti i badge.
 - Orientamento: consente di selezionare la visualizzazione di un paesaggio (orizzontale) o di un ritratto (verticale).

Aggiunta di oggetti a un layout del badge

Con la funzione di selezione e trascinamento, l'utilità di Badge consente di incorporare gli oggetti nel modello di badge:

- Informazioni sui campi dei badge
- Barcode
- Caselle di testo
- Data corrente
- Immagini e loghi precedentemente salvati (BMP, JPG, GIF, ecc.)
- Contorno
- Rettangolo (compreso rettangolo arrotondato, ellissi)
- Linea, puntatore

NOTA: *gli oggetti sono incorporati con le impostazioni di default. Per modificare le proprietà di un oggetto, fare clic con il pulsante destro sull'oggetto, quindi selezionare le impostazioni appropriate dal menù di scelta rapida.*

Aggiunta dei campi di informazioni badge

- 1 Per aggiungere i campi di informazioni badge al modello di badge, fare clic sull'icona Campi delle badge. Viene visualizzato il sottomenù Campi dei badge.
- 2 Per modificare la proprietà di un oggetto prima di rilasciarlo, andare a Opzioni nella finestra Progetto dei badge, quindi scegliere Mostra proprietà al rilascio. In questo modo, la finestra Proprietà viene visualizzata tutte le volte che si rilascia un elemento nell'area di lavoro del modello.

NOTA: *per abilitare la selezione di cognome e nome nel menù Campi dei badge della finestra Progetto dei badge, andare al menù **Opzioni**, quindi scegliere **Parametri di sistema**, selezionare la scheda **Formato nome utente**, selezionare la casella di controllo **Analizza nome utente**, quindi selezionare il nome (nome o cognome) che verrà utilizzato per ordinare i nomi dei possessori dei badge. Per ulteriori informazioni, veda "Formato nome utente" su pagina 333.*

- 3 Dal menù di scelta rapida, selezionare il campo di informazioni badge che si desidera aggiungere al layout modello, quindi fare clic nell'area di lavoro del modello per incorporare il campo selezionato.

NOTA: *quando si aggiunge una foto a un modello di progetto dei badge, la foto che viene visualizzata è solo un segnaposto. Indica dove la foto del possessore del badge verrà visualizzata. Quando un badge viene assegnato a una carta, viene visualizzata la foto del possessore del badge appropriato.*

Allineamento degli oggetti nel layout di modello

Le griglie facilitano l'allineamento degli elementi nel modello di layout del badge che può essere utilizzato come aiuto visivo per posizionare gli elementi sulle griglie.

Sono disponibili tre opzioni per consentire l'allineamento degli oggetti nel modello dei badge:

- Mostra reticolato: visualizza i punti della griglia per favorire l'allineamento dell'oggetto.
- Allineare alla griglia: deve essere attivata prima di iniziare la creazione del modello. Quando si utilizza la funzione "seleziona e rilascia" per gli oggetti di progettazione nell'area di lavoro del modello, questi vengono "catturati" nel punto della griglia più vicino.

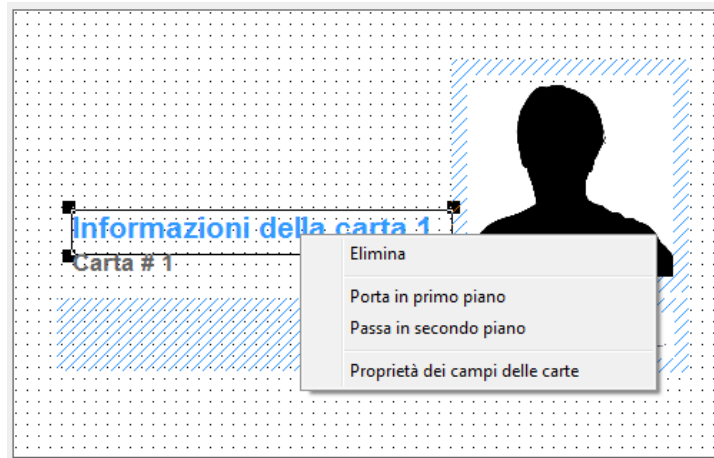
- Impostazioni griglia: consente di specificare lo spazio della griglia (in pixel) orizzontale (altezza) e verticale (larghezza).

NOTA: per disabilitare la griglia, deselezionare Mostra reticolato nel menù **Allineare**.

Modifica delle proprietà dei campi dei badge

Gli oggetti sono incorporati nel modello con le impostazioni di default (carattere, colore, ecc.). È possibile modificare le impostazioni in un secondo momento. Ad esempio, è possibile modificare l'aspetto di qualsiasi oggetto di testo, come il campo del badge, il testo statico, la data, ecc.

- 1 Dal modello Progetto dei badge, fare clic con il pulsante destro sull'oggetto inserito (in questo esempio, i campi Informazioni badge).



- 2 Dal menù di scelta rapida, selezionare Proprietà dei campi dei badge.

NOTA: la voce del menù *Proprietà* dipende dall'elemento selezionato. Ad esempio, cambia in *Proprietà dell'immagine* o in *Proprietà data attuale*, a seconda dell'oggetto selezionato.

- 3 Dalla finestra Proprietà dei campi dei badge, è possibile modificare tutte le proprietà di testo:
 - Carattere (nome, colore, stile (grassetto, corsivo, sottolineato).
 - Sfondo (trasparente o opaco con un colore).
 - Giustificazione (orizzontale, verticale).
 - Orientamento.
 - Parametri (a capo automatico, ad esempio).

NOTA: la casella di controllo **Imposta come default** consente di applicare tutte le caratteristiche a tutti gli oggetti di testo che verranno incorporati nel modello.

NOTA: quando l'orientamento testo è impostato su "Altro" non è possibile ridimensionare il campo.

Modifica delle proprietà della foto

Questa funzione è valida per qualsiasi oggetto come foto, loghi e firme.

- 1 Dall'area di lavoro Progetto dei badge, fare clic con il pulsante destro sull'immagine (foto, logo) o firma che si desidera modificare.
- 2 Dal menù di scelta rapida, selezionare Proprietà dell'immagine.
- 3 È possibile selezionare un'altra immagine dal file o modificare le proprietà dell'immagine:
 - Percentuale di allungamento: selezionare questa opzione se si desidera posizionare l'immagine al centro, mantenendo la proporzione dell'immagine originale.
 - Modalità trasparente: se si sceglie questa opzione, non è disponibile alcun colore di sfondo.
 - Disegna cornice: selezionare questa opzione se si desidera una cornice intorno all'oggetto dell'immagine.
 - Colore immagine (abilitata quando l'opzione Cornice è selezionata): selezionare questa opzione se si desidera applicare un colore specifico alla cornice dell'immagine. L'elenco a tendina Colore immagine consente di selezionare un colore personalizzato della cornice.
- 4 È possibile selezionare l'opzione Imposta come default se si desidera applicare queste proprietà a tutti gli oggetti dell'immagine che si aggiungono nel modello di badge.

Aggiunta degli oggetti di testo statico

Per aggiungere gli oggetti di testo a un badge, per prima cosa selezionare e rilasciare una casella di testo, quindi inserire il testo nella finestra delle proprietà del testo. Anche nella finestra delle proprietà del testo è possibile modificare l'aspetto del testo.

- 1 Dalla barra degli strumenti Progetto dei badge, fare clic sull'icona del testo. Per ridimensionare la casella di testo, selezionarla e utilizzare la freccia a due punte per trascinare i quadratini di ridimensionamento nella posizione desiderata. In questo modo è possibile modificare anche l'altezza e la larghezza della casella di testo.
- 2 Per allineare la casella di testo, *veda "Allineamento degli oggetti nel layout di modello" su pagina 222.*
- 3 Per aggiungere il testo alla relativa casella, fare clic con il pulsante destro sulla casella di testo, quindi selezionare Proprietà testo statico dal menù di scelta rapida.
- 4 Inserire il testo nel campo Immettere il testo; quindi modificare le proprietà del testo come desiderato. La sezione Anteprima mostra il risultato delle modifiche applicate al testo.

Aggiunta di codice a barre

La funzione Badge consente agli utenti di aggiungere ai badge dei codici a barre. Per impostazione di default, il valore del codice a barre è il numero del badge stesso, se nessun altro valore viene specificato.

- 1 Dalla finestra Progetto dei badge, fare clic sull'icona Codice a barre, quindi nell'area di lavoro Progetto dei badge.
- 2 Per allineare il codice a barre, *veda "Allineamento degli oggetti nel layout di modello" su pagina 222.*

Impostazione delle proprietà del codice a barre

- 1 Dalla finestra Progetto dei badge, fare clic con il pulsante destro sul codice a barre per aprire la finestra Proprietà del codice a barre.
- 2 Dalla finestra Proprietà, è possibile definire le impostazioni per il codice a barre che si desidera incorporare in Progetto dei badge.

NOTA: se è necessario impostare **Opzione di codifica del codice a barre** su *Codifica 39-Modulo 43*, impostare **checksum del campo** su *vero*.

Aggiunta della data attuale

È possibile aggiungere la data attuale proprio come per gli elementi di progetto, selezionando la voce nella barra degli strumenti e quindi facendo clic nell'area di lavoro Progetto dei badge.

- 1 Dal modello Progetto dei badge, selezionare l'icona Data attuale, quindi fare clic nell'area di lavoro Progetto dei badge.
- 2 Fare clic con il pulsante destro sulla data attuale per visualizzare il menù di scelta rapida.
- 3 Per allineare la data attuale, *veda "Allineamento degli oggetti nel layout di modello" su pagina 222*.
- 4 Selezionare Proprietà data attuale dal menù di scelta rapida.
- 5 Dalla finestra Proprietà data attuale, è possibile:
 - Selezionare il formato di data (nella parte superiore della finestra).
 - Modificare le proprietà di testo: carattere, colore, giustificazione, orientamento, ecc.

Aggiunta di un'immagine

È possibile importare le immagini di sfondo da una qualsiasi directory. Si possono incorporare nel progetto dei badge immagini digitalizzate, foto scattate con fotocamera digitale e illustrazioni create nei programmi di sviluppo appositi.

- 1 Dalla finestra Progetto dei badge, selezionare l'icona Foto.

NOTA: la funzione Badge supporta la maggior parte dei formati di immagini disponibili: BMP, JPG, EMF, WMF, GIF, PNG, PCD e TIF.

- 2 Rilasciare l'icona Foto nell'area di lavoro del modello. Viene visualizzata la finestra relativa alle proprietà dell'immagine.
- 3 Fare clic sul pulsante **Seleziona immagine da file**. Viene visualizzata la finestra Apri che consente di selezionare un'immagine.
- 4 Cercare l'immagine desiderata, quindi fare clic su Apri. La foto viene visualizzata nell'area del modello.

NOTA: quando si importa un'immagine, è necessario ripristinare le dimensioni originali come illustrato.

- 5 Con i quadratini di ridimensionamento, regolare l'immagine nella dimensione desiderata, quindi spostarla a destra; per un corretto allineamento, utilizzare la griglia. Per ulteriori informazioni, *veda "Allineamento degli oggetti nel layout di modello" su pagina 222*.
- 6 Fare clic con il pulsante destro sull'immagine per modificare le proprietà. Per informazioni dettagliate, *veda "Modifica delle proprietà della foto" su pagina 224*.

Inserimento di altri oggetti di progetto

La funzione Badge consente di aggiungere contorni, rettangoli (regolari, arrotondati, ellittici), linee e puntatori, come per gli altri oggetti di progetto, facendo clic sulla barra degli strumenti e rilasciando nell'area di lavoro dei progetti.

- 1 Dalla finestra Progetto dei badge, selezionare l'oggetto che si desidera aggiungere (accanto all'icona del disco floppy), quindi fare clic nell'area di lavoro Progetto dei badge. Viene visualizzata la finestra Proprietà del contorno.
- 2 Per modificare le proprietà del contorno, selezionarne il colore, lo stile e la larghezza. È possibile selezionare l'opzione Imposta come default, quindi fare clic su OK per uscire.

Inserimento di un rettangolo

- 1 Dalla finestra Progetto dei badge, selezionare lo strumento del rettangolo (accanto allo strumento Contorno), quindi fare clic nell'area di lavoro.

NOTA: questa operazione è valida anche nei rettangoli, nei rettangoli arrotondati e nelle ellissi.

- 2 Dalla finestra Proprietà rettangolo, è possibile definire le proprietà del rettangolo prima dell'importazione:
 - Colore linea
 - Tipo de linea
 - Larghezza linea
 - Sfondo (tipo di colore e tavolazza dei colori).

Convalidare l'accesso del badge

Questa funzione consente di visualizzare i livelli di accesso assegnati a un determinato possessore di badge.

- 1 Dalla finestra Badge, selezionare un badge.
- 2 Dalla barra degli strumenti della finestra Badge, fare clic sul pulsante per visualizzare e convalidare l'accesso (l'icona chiave nella barra degli strumenti).
- 3 Dalla sezione Seleziona valore specifico, selezionare la data, l'orario e la porta per la convalida. Vengono visualizzati i livelli di accesso per la porta selezionata oltre alle programmazioni assegnate ai livelli di accesso visualizzati. Nella colonna Livello di accesso sono visualizzati i livelli di accesso associati alla porta selezionata. Nella colonna Programmazione è visualizzata la programmazione associata al livello di accesso.
 - Rosso: indica che l'accesso alla porta selezionata nell'orario e nella data prescelti non è consentito (non autorizzato).
 - Verde: indica che l'accesso alla porta selezionata nell'orario e nella data prescelti è consentito (autorizzato).

Stampa dei badge

Utilizzare questa funzione per stampare un intervallo specifico di tutti i badge memorizzati nel database. Possono essere selezionati vari filtri per personalizzare l'elenco dei badge.

È possibile visualizzare in anteprima l'elenco in modo da poter modificare o verificare le impostazioni (campi) prima della stampa.

Inoltre è possibile utilizzare il pulsante Carattere per impostare un diverso carattere e dimensione per il report.

NOTA: indipendentemente dalle selezioni, verranno visualizzati il nome utente del badge e il numero di badge. Per impostazione di default, solo i campi che contengono le informazioni verranno stampati. Se non viene selezionato alcun campo, verranno stampate solo i badge che contengono le informazioni. Se si desidera stampare i campi vuoti, selezionare l'opzione **stampa campi vuoti**. Se si desidera semplicemente visualizzare in anteprima i report del badge deve esserci almeno una stampante installata nel computer.

Stampare i badge

- 1 Dalla finestra Badge, fare clic sull'icona Stampante.

NOTA: per impostazione di default, i campi vuoti non vengono stampati. Per stampare i campi vuoti, selezionare l'opzione **stampa campi vuoti**.

- 2 Selezionare un criterio di ordinamento dal menù a tendina Indice dei badge. Si tratta dei campi di informazioni badge.
- 3 Se si stampa un intervallo specifico, selezionare l'opzione Intervallo specifico. Selezionare il campo che verrà utilizzato per ordinare l'elenco dei badge. Ad esempio, se si seleziona Numero del badge, i badge nell'elenco verranno ordinati in base ai numeri di badge in ordine ascendente. Questo campo può essere utilizzato per individuare un intervallo specifico di badge quando si utilizzano i campi Limite inferiore/ Limite superiore.
 - Se si desidera stampare un intervallo specifico, è necessario indicare un numero iniziale nel campo Limite inferiore. Deve essere utilizzato con il campo Limite superiore. È necessario utilizzare il "campo indice dei badge".
 - Se si è deciso di stampare un intervallo specifico ed è stato inserito un valore di Limite inferiore, inserire l'ultimo numero o lettera nel campo Limite superiore. Questo campo viene utilizzato con il Limite inferiore e il campo Indice dei badge.

NOTA: solo i badge che corrispondono a TUTTI i filtri selezionati verranno stampati. Ad esempio, se si specificano sei filtri, tutti i sei criteri devono essere rispettati. I badge che non corrispondono ai sei criteri non saranno inclusi nell'intervallo.

- 4 Selezionare l'opzione Filtro se non si desidera ricercare tutti i badge nel sistema. I filtri limitano la ricerca e facilitano la produzione dell'elenco di badge desiderato.
 - Data di inizio tra: vengono inclusi i badge con un campo "Data di inizio" che è all'interno dell'intervallo specificato (scheda Varie).
 - Data di fine tra: vengono inclusi i badge con un campo "Utilizza data di fine" che è all'interno dell'intervallo specificato (scheda Varie).
 - Stato del badge: selezionare l'opzione e quindi scegliere lo stato desiderato. Vengono inclusi i badge che presentano questo stato selezionato nella finestra badge (scheda Varie).
 - Tipo di badge: selezionare l'opzione e quindi scegliere il tipo di badge desiderato. Vengono inclusi i badge che presentano questo tipo di badge selezionato nella finestra Badge.

- Selezionare Traccia esistente per includere i badge che hanno l'opzione "Traccia del badge" nella propria definizione (finestra Badge, scheda Varie).
 - Selezionare l'opzione Commento esistente per includere i badge che hanno le informazioni nel campo Commento nella propria definizione (finestra Badge, scheda Commento).
 - Selezionare PIN esistente: vengono incluse i badge che hanno un PIN.
 - Selezionare Elimina quando scaduto esistente: vengono incluse i badge che hanno le informazioni nel campo Elimina quando è scaduto (finestra Badge, scheda Varie).
 - Selezionare Attesa tastiera esistente per includere i badge che hanno le informazioni nel campo Attesa tastiera (finestra Badge, scheda Varie).
- 5 È inoltre possibile selezionare Stampa campi selezionati per includere i dati specifici. Se si seleziona questo campo e nessuno dei campi sottostanti, verranno stampate i badge che corrispondono ai filtri specificati in alto, solo con il numero di badge e il nome utente.
 - 6 Fare clic sul pulsante Seleziona porta come filtro di accesso se si desidera includere i badge associati a una porta.
 - 7 Scegliere l'opzione Basato sul tempo se si desidera selezionare i badge in base all'orario o scegliere Basato sulla programmazione se si desidera effettuare la selezione dei badge in base a una programmazione definita.

NOTA: per estendere la selezione, fare clic con il pulsante destro all'interno della finestra **Seleziona porta come filtro di accesso**.

- 8 Selezionare il campo appropriato che si desidera stampare. Il sistema include il contenuto del campo come viene visualizzato nella definizione del badge.
- 9 È possibile salvare l'elenco come un file QRP (Report veloce) per visualizzarlo successivamente utilizzando l'opzione Visualizzatore rapido report.
- 10 È inoltre possibile utilizzare il pulsante "Carattere" per cambiare il carattere e la relativa dimensione per l'elenco. Le modifiche vengono visualizzate automaticamente nella casella di esempio. Utilizzare il pulsante Anteprima dalla finestra di stampa per visualizzare in anteprima il report.

Visualizzazione delle ultime transazioni

La funzione Visualizza ultime transazioni consente di visualizzare le transazioni più recenti per il possessore di badge selezionato. Ad esempio, nella finestra viene visualizzato "Accesso negato" come tipo di evento e viene visualizzata la data e l'orario oltre ai messaggi evento che sono visualizzati nel desktop messaggi.

Vengono visualizzate le ultime 15 transazioni per ciascuna categoria:

- Eventi di accessi negati (posizione errata, livello di accesso errato, stato del badge errato, ecc.).
- Eventi di accessi consentiti.
- Eventi di database (che hanno effetto sul database, come: definizione del badge modificato, definizione dei relè modificata, ecc.).
- Altri eventi (questi includono gli eventi che sono generati dai possessori di badge).
- Eventi In/Out (entrata, uscita).

NOTA: per visualizzare altre transazioni per una categoria specifica, utilizzare l'opzione "Report utilizzo badge" nel menù di definizione Report storico.

Visualizzare l'ultima transazione

- 1 Dalla finestra di definizione del badge, selezionare l'icona Visualizza ultima transazione.
 - Tipo: consente di visualizzare la categoria di evento.
 - Data e ora: consente di visualizzare l'orario e la data del messaggio evento.
 - Messaggio evento: consente di visualizzare il messaggio evento che è stato inviato al server (e alla workstation EntraPass autorizzata) quando si è verificato questo evento. Questo è lo stesso messaggio presente nel desktop messaggi (menù Desktop).
 - Dettagli: consente di visualizzare direttamente gli altri dettagli relativi al tipo di transazione. Ad esempio, per un messaggio evento "definizione badge modificata", nella colonna Dettagli sono elencate le applicazioni EntraPass da cui il badge è stato modificato oltre al nome dell'operatore.
 - Aggiornamento: questo pulsante può essere utilizzato per aggiornare la finestra con le nuove transazioni quando queste si verificano. Quando i possessori di badge generano gli eventi, sono disponibili nuove informazioni.
 - Famiglia: per visualizzare il componente della famiglia di un componente selezionato. Per ulteriori informazioni, *veda "Funzioni di base" su pagina 31.*
 - Stampa: utilizzare questo pulsante per stampare una copia esatta della finestra. Per ulteriori informazioni, *veda "Funzioni di base" su pagina 31.*

Definizione dei gruppi di livello di accesso dei badge

I gruppi di livelli di accesso dei badge preprogrammati consentono la rapida selezione dei livelli di accesso per i vari siti del sistema. Questo gruppo di livello di accesso badge può essere richiamato durante la programmazione del badge invece di reinserire i livelli di accesso per tutti i siti. Solo le informazioni del gruppo di livello di accesso badge sono associate al badge; pertanto, è possibile modificare le informazioni del gruppo di accesso senza modificare le informazioni di accesso badge.

NOTA: *quando si importano il badge, **Gruppo livelli accessi badge** può essere utilizzato per assegnare un livello di accesso ai badge.*

- 1 Dalla finestra di definizione del badge, selezionare l'icona del gruppo di accesso.
- 2 Per modificare un gruppo di livelli di accesso badge esistente, selezionarlo dal menù a tendina Gruppo livelli accessi badge. Per creare un nuovo gruppo, fare clic sul pulsante Nuovo e inserire il nome del gruppo nella sezione della lingua. Nella colonna Sito viene visualizzato il sito associato a un gruppo di accesso badge.
- 3 Dal menù a tendina Livello di accesso, selezionare il livello di accesso primario che determina l'accesso alle porte del sito selezionato.
- 4 Per selezionare un livello di accesso secondario per un gateway/sito, fare clic sull'icona a forma di quadrato accanto alla colonna Livello di accesso per il gateway/sito che si desidera configurare.

NOTA: *quando il controller funziona in modalità "indipendente", questi livelli di accesso secondari non sono più validi, lo sarà solo quello principale.*

- 5 Selezionare il tipo di livello di accesso nel menù a tendina.

- 6 Se è necessario impostare la data di scadenza per il livello di accesso secondario, fare clic sulla casella Utilizza data e fare clic sul campo Data scadenza quando viene visualizzato il calendario.

NOTA: *il pulsante Livello di accesso visualizza un indicatore “verde” quando vengono assegnati livelli di accesso aggiuntivi.*

Definizione dei livelli di accesso

I livelli di accesso determinano i tempi e i luoghi in cui il badge sarà valido. I gruppi di livello di accesso badge preprogrammati consentono la rapida selezione dei livelli di accesso per i vari gateway. È possibile programmare un massimo di 250 livelli di accessi per sito e per gateway (Global Gateway/Gateway NCC 8000).

Per assegnare un livello di accesso a un badge, è necessario:

- Creare programmazioni che corrispondono all'orario in cui l'utente ha accesso alle porte desiderate.
- Assegnare la programmazione creata alle porte desiderate (nel menù di definizione Livello di accesso).
- Assegnare il livello di accesso a un badge.

NOTA: *il livello di accesso di default è **Sempre valido, tutte le porte**: i possessori di badge cui è assegnato questo livello di accesso di default hanno accesso a tutte le porte in qualsiasi momento. Per limitare l'accesso a determinate porte in un orario stabilito, è necessario creare un livello di accesso specifico.*

- 1 Dal menù Utenti, selezionare l'icona Livello di accesso. Viene visualizzata la relativa finestra.
- 2 Dal menù a tendina Livello di accesso, selezionare Nuovo livello di accesso, quindi assegnare un nome valido al livello di accesso che si sta creando.

NOTA: *i componenti che sono visualizzati nella colonna Porte, Programmazione o Gruppo di piani devono essere definiti per la selezione nella definizione di Livello di accesso. Per definire le porte: **Dispositivi > Siti > Porte**. Per definire le programmazioni: **Definizione > Programmazioni**. Per definire i gruppi di piani: **Gruppi > Porte**.*

- 3 Dall'elenco delle porte, selezionare le porte alle quali il possessore di badge ha accesso.
- 4 Dalla colonna Programmazione, selezionare l'orario durante la quale il possessore del badge avrà accesso.
- 5 Selezionare il gruppo di piani, se disponibile.

Definizione dei badge visitatori

Un badge visitatore viene emesso per un periodo di tempo limitato. Serve come modello per l'inserimento delle informazioni dell'utente. È possibile creare i badge visitatori in due modi:

- Copiando il campo delle informazioni badge nel database dei badge visitatore, quando viene creato un nuovo badge o un giornaliero nel sistema
- Creando un nuovo badge visitatore.

Creare un badge visitatore quando si crea un nuovo badge

- 1 Selezionare l'icona Badge dalla finestra Utenti. Viene visualizzata la finestra Badge.
- 2 Selezionare l'opzione Copia nella cartella visitatore. Le informazioni sul badge verranno utilizzate successivamente per la creazione di nuovi badge e per l'emissione di giornalieri.

Creare una badge visitatore utilizzando un modello di badge

- 1 Selezionare l'icona Badge visitatore dalla barra degli strumenti della finestra Badge.
- 2 Inserire le informazioni richieste nei campi Badge visitatore.

NOTA: per ulteriori informazioni sui giornalieri e i badge visitatore, veda "Definizione dei badge" su pagina 207. La scheda Foto consente di visualizzare la firma e la foto dei possessori di badge oltre a visualizzare e stampare i badge.

Definizione di tipi di badge

Un tipo di badge viene utilizzato per raggruppare i possessori di badge e può essere successivamente utilizzato per modificare un gruppo di badge esistente o per creare report. Può inoltre essere utilizzato per limitare l'accesso alle informazioni badge per un determinato operatore, ovvero, per limitare la capacità dell'operatore di emettere o visualizzare un gruppo di badge specifico. Ad esempio, se un tipo di badge viene definito come "Amministratori", un operatore che non ha il livello di sicurezza appropriato non sarà in grado di emettere, visualizzare, modificare, eliminare o stampare questo tipo di badge.

NOTA: il sistema è preimpostato con cinque tipi di badge: amministratore, dipendente, sicurezza, manutenzione e visitatore. È possibile assegnare un tipo di badge a un gruppo livello accessi badge. In questo modo, se a un possessore di badge viene rilasciato un tipo di badge associato a un gruppo livello accessi badge, le informazioni di accesso del gruppo livello accessi badge vengono automaticamente trasferite al possessore di badge.

Creare un nuovo tipo di badge

- 1 Dal menù Utenti, fare clic sull'icona Tipo di badge. Viene visualizzata la finestra Tipo di badge.
- 2 Nella finestra Tipo di badge, fare clic sul pulsante Nuovo nella barra degli strumenti e inserire le informazioni necessarie nella sezione della lingua.
- 3 Dall'elenco Livello di accesso del gruppo di badge da assegnare, selezionare un gruppo di livello accessi badge o crearne uno. Per informazioni dettagliate sui gruppi livello accessi badge, veda "Definizione dei gruppi di livello di accesso dei badge" su pagina 229.
- 4 Per assegnare un tipo di badge a un possessore, veda "La barra degli strumenti Utenti" su pagina 207.

Definizione di giornalieri

Un giornaliero viene emesso a visitatori come imprenditori, dipendenti di diversi reparti, clienti, ecc. Questa opzione di menù offre un modo semplice per consentire l'accesso ai "visitatori" per un solo giorno.

Anche se il possessore di badge del giornaliero non restituisce la badge, questa scadrà lo stesso giorno alle 24:00 e l'accesso non sarà più consentito.

È possibile utilizzare i profili copiati nel menù "Definizione visitatore" per creare giornalieri (utilizzare il pulsante "trova visitatore"). Per crearne uno nuovo si può utilizzare anche un giornaliero esistente.

Creare un giornaliero

- 1 Dal menù Utenti, selezionare l'icona Giornaliero. Viene visualizzata la finestra Giornaliero.
- 2 È possibile compilare i campi o cercare nel database dei badge il badge desiderato. Per ulteriori informazioni, *veda "La barra degli strumenti Utenti" su pagina 207.*
- 3 Selezionare l'opzione Copia nel badge visitatore se si desidera salvare questo giornaliero nel database dei visitatori.

NOTA: *per ulteriori informazioni sui badge visitatore, veda "Definizione dei badge" su pagina 207. La scheda Foto consente di visualizzare la firma e la foto dei possessori di badge oltre a visualizzare in anteprima e stampare i badge.*

Creare un nuovo giornaliero utilizzando la funzione "Salva con nome"

La funzione Salva con nome consente di creare un nuovo giornaliero in base a quello esistente, apportando modifiche solo alle informazioni specifiche e assegnando un nuovo numero di badge. È possibile, ad esempio, modificare solo il nome utente e conservare tutte le altre informazioni del badge.

- 1 Dal menù Utenti, selezionare l'icona Giornaliero. Viene visualizzata la finestra Giornaliero.
- 2 Per individuare un badge esistente, fare clic sul binocolo e selezionare il badge che si desidera duplicare.
- 3 Inserire le modifiche necessarie nei campi specifici e fare clic sull'icona Salva con nome.
- 4 Verrà richiesto un nuovo numero di badge.

Operazioni di gruppo sui badge

Questo menù è utilizzato per modificare un gruppo specifico di badge. Ad esempio, è possibile modificare la "data di fine" di tutti i badge cui è assegnato il tipo di badge "amministratore". I singoli campi vengono visualizzati solo quando è selezionata la casella di controllo appropriata.

Eseguire operazioni su un gruppo di badge

- 1 Dal menù Utenti, fare clic sull'icona Operazioni di gruppo.
- 2 Selezionare un gruppo di utenti dal menù a tendina Tipo di badge. Tutti i badge che presentano questo tipo di badge verranno modificate.
- 3 Selezionare l'opzione appropriata dal menù a tendina Operazione con.
 - Nessuna notifica: il sistema non notifica, né richiede la conferma all'operatore.
 - Notifica: viene visualizzata una finestra con il processo.
 - Notifica e conferma: viene visualizzata una finestra con il processo e viene richiesto agli operatori di confermare l'operazione per ciascun possessore di badge avente il tipo di badge selezionato.
- 4 Selezionare l'opzione che si desidera modificare per il tipo selezionato.
 - Stato del badge: se selezionato, questo nuovo stato del badge verrà assegnato a tutti i possessori del tipo di badge selezionato.

- Livello supervisore: se selezionato, verranno impostati i livelli in base ai valori definiti nel sistema.
- Valore di conteggio badge: se selezionato, il sistema assegnerà questo valore a tutti i possessori del tipo di badge selezionato.
- Traccia: se selezionato, il sistema terrà traccia di tutti i possessori del tipo di badge selezionato.
- Data di inizio: se è selezionata una data di inizio, i badge saranno validi solo da tale data. Questa nuova data verrà assegnata a tutti i possessori del tipo di badge selezionato.
- Data di fine: se è selezionata una data di fine, i badge non saranno più validi a partire da tale data. Questa nuova data verrà assegnata a tutti i possessori del tipo di badge selezionato.
- Elimina quando è scaduto: se selezionato, i badge verranno eliminati allo scadere della data di fine specificata nel menù di definizione del badge.
- Attesa tastiera: se selezionato, tutti i possessori di badge del tipo di badge specificato dovranno inserire il PIN sulla tastiera per il riconoscimento del badge, per consentire l'accesso alla porta (se le tastiere sono definite).
- Gruppo di accesso badge: se selezionato, verranno visualizzati due elenchi a scorrimento in cui modificare i gruppi di accesso per il Tipo badge selezionato. Il primo elenco a scorrimento definisce l'azione da eseguire nel tipo di badge selezionato. Il secondo elenco contiene i gruppi di accesso badge (già definiti in EntraPass) che saranno usati per eseguire l'azione.
 - Sostituisci gruppo di accesso badge (sostituisci): sostituisce il livello di accesso corrente con quello selezionato nell'elenco a scorrimento.
 - Aggiorna gruppo di accesso badge (aggiorna): aggiorna il livello di accesso corrente con quello selezionato nell'elenco a scorrimento, fatto salvo per i siti in cui il livello di accesso corrente è impostato su Nessuno. Non verranno aggiunti nuovi livelli di accesso.
 - Aggiungi nuovo livello di accesso (aggiungi): questa opzione viene usata nelle situazioni in cui si aggiungono nuovi siti ed è necessario aggiungere i livelli di accesso dei siti all'elenco dei livelli corrente. Tutti i siti impostati su Nessuno nell'elenco dei livelli di accesso corrente saranno aggiornati con i siti aggiuntivi nel nuovo elenco.
 - Aggiorna aggiunta livello di accesso (unisci): unisce i siti di entrambi gli elenchi. I nuovi siti hanno la precedenza su quelli correnti.

Esempi di operazioni batch sui livelli di accesso dei badge

Livello di accesso corrente	Nuovo livello di accesso	Sostituisci	Aggiorna	Aggiungi	Unisci
Sito Y1	Sito X1	Sito X1	Sito X1	Sito Y1	Sito X1
SitoY2	Sito X2	Sito X2	Sito X2	Sito Y2	Sito X2
Sito Y3	Nessuno	Nessuno	Sito Y3	Sito Y3	Sito Y3
Nessuno	Sito X4	Sito X4	Nessuno	Sito X4	Sito X4

- Layout badge: se selezionato, verrà presentato l'elenco dei modelli di layout badge.
- 5 Fare clic sul pulsante Esegui per iniziare il processo. Il sistema richiede la conferma dell'operazione.

- 6 Fare clic su Sì se si desidera continuare. Non appena iniziato il processo, viene visualizzato un indicatore rosso nella parte inferiore sinistra della finestra di dialogo. L'indicatore rimane tale fino alla fine del processo.

Importazione ed esportazione dei file CSV

La funzione di importazione/esportazione CSV consente di importare o esportare i file dei badge che sono salvati nel formato CSV (Comma Separated Value). L'importazione/esportazione dei dati tra due applicazioni consente la condivisione dei dati.

È possibile modificare i file CSV nella maggior parte delle applicazioni (Excel, Blocco note, ecc.).

Utilizzare la funzione di importazione/esportazione CSV se:

- Si sta effettuando l'aggiornamento da EntraPass DOS o WinPass 64 e si desidera recuperare i badge creati nelle versioni precedenti.
- L'azienda desidera importare le informazioni del database dei badge nel sistema di retribuzione. Con la funzione di importazione/esportazione sarà possibile risparmiare molto tempo per l'impostazione del database dei possessori di badge.
- L'azienda ha un nuovo database: invece di dover riprogrammare tutte le informazioni già disponibili nel database dei badge, l'amministratore di sistema può esportare i dati contenuti nel database dei badge (nomi, reparti, numeri di badge, ecc.) in un file CSV che può essere importato nel database di destinazione.

NOTA: la funzione di importazione/esportazione CSV impone diverse regole: ogni campo contiene un formato di valore specifico che deve essere rispettato. Ad esempio, il campo dello stato del badge accetta solo i seguenti valori (0=valido, 1=non valido, 2=rubato/smarrito).

Per importare/esportare le informazioni sui badge, è possibile utilizzare i modelli predefiniti Kantech o è possibile personalizzarli. Sono disponibili due modelli: EntraPass (1,2,3) e WinPass 64. È possibile utilizzare il modello Kantech "così com'è" o modificarlo.

Utilizzare un modello predefinito

Sono disponibili due modelli: EntraPass (1,2,3) e WinPass 64. È possibile utilizzare il modello "così com'è" o modificarlo.

- 1 Dal menù Utenti, selezionare il pulsante Imp/Esp file CSV.
- 2 Dal menù a tendina Seleziona operazione, selezionare Importa o Esporta.
- 3 Nel riquadro Modelli disponibili, selezionare il modello da utilizzare. Questo dipende dal software dal quale si sta effettuando l'aggiornamento.
- 4 Utilizzare il pulsante Modifica se si desidera modificare il modello.

Creare un nuovo modello di importazione/esportazione

Questo menù consente di creare la maschera di importazione/esportazione che verrà utilizzata per importare o esportare i file CSV.

- 1 Dal menù Utenti, selezionare l'icona Imp/Esp file CSV. Viene visualizzata la finestra Imp/Esp file CSV.
- 2 Da questa finestra, fare clic su Nuovo modello. Nella finestra Nuovo modello viene visualizzato un elenco di tutti i campi che sono disponibili nei database dei badge EntraPass. Questi contengono formati con un

valore specifico che deve essere rispettato. Ad esempio, il campo stato del badge accetta solo i seguenti valori (0=valido, 1=non valido, 2=rubato/smarrito).

- 3 Utilizzando i pulsanti Mano, selezionare i campi che si desidera includere nel modello. I campi Codice transazione e Numero della badge sono visualizzati per impostazione di default. Una volta selezionati i campi, è possibile utilizzare le frecce rosse su/giù per organizzare le informazioni (ovvero come le informazioni verranno sistemate nel file CSV).
- 4 Specificare Aggiungi codice e Codice di modifica. Questi codici sono utilizzati dal sistema per identificare, durante l'importazione di un file, quale badge deve essere modificato e aggiunto al database dei badge. Il codice di aggiunta di default è "+" e il codice di modifica di default è "+".
- 5 Selezionare Elimina codice . Questo codice è utilizzato dal sistema per identificare, durante l'importazione di un file, quale badge deve essere rimosso dal database dei badge. Il codice di eliminazione di default è "-".
- 6 Selezionare il Separatore di campo. Questo codice verrà utilizzato per separare i campi selezionati durante l'importazione o l'esportazione dei dati. In genere viene scelta una virgola (,). Considerare questo aspetto quando si aggiungono i nomi e cognomi degli utenti separati da una virgola.
- 7 Selezionare Formato data. La data verrà esportata o importata in base al formato specificato; il più comune è GG/MM/AAAA.

NOTA: la funzione **Utilizza DLL** consente di attivare un programma che converte numeri di badge specifici. Utilizzare invece **Rimuovi DLL** quando non si desidera la conversione dei numeri di badge.

- 8 Fare clic su OK per uscire dalla finestra modello e per specificare il nuovo nome di modello.
- 9 Inserire il nome del modello, quindi fare clic su OK. Il sistema torna automaticamente alla finestra Importa / esporta file CSV. Il modello appena creato viene visualizzato nell'elenco Modelli disponibili.
- 10 Se si desidera aggiungere o rimuovere i campi dal modello, fare doppio clic sul nuovo modello da modificare ed eseguire le modifiche necessarie. A questo punto è possibile importare o esportare le informazioni utilizzando il nuovo modello appena creato.

Esportare i badge

Le organizzazioni potrebbero avere la necessità di esportare i dati del database dei badge in un'altra applicazione. È possibile utilizzare un modello predefinito o creare un modello personalizzato.

- 1 Dal menù Utenti, selezionare il pulsante Imp/Esp file CSV. Il sistema visualizza la finestra Imp/Esp file CSV.
- 2 Dal menù a tendina Seleziona operazione, selezionare Esporta.
- 3 Dall'elenco Modelli disponibili (riquadro di sinistra), selezionare il modello che si desidera utilizzare quando si esportano le badge. Se necessario, è possibile modificare il modello in modo da farlo corrispondere a quello dell'applicazione di destinazione, altrimenti, è possibile crearne uno nuovo. Per ulteriori informazioni sulla modalità di creazione di un modello, *veda "Creare un nuovo modello di importazione/esportazione" su pagina 234.*
- 4 Da File transazione, selezionare la cartella nella quale EntraPass salverà il contenuto del database del badge. È possibile aprire il file CSV in Excel, Blocco note, ecc.
- 5 Una volta selezionata/creata una cartella di esportazione, fare clic su OK per tornare alla finestra Importa / esporta file CSV.

- 6 Fare clic sul pulsante Esporta; viene abilitato una volta che il file di transazione è selezionato. Viene visualizzata una finestra che consente di filtrare i badge che si desidera esportare.

NOTA: i badge da includere nel file devono corrispondere a tutti i filtri selezionati: se uno o più filtri non corrispondono, il badge non verrà incluso.

- 7 Nella finestra Esporta filtro badge, specificare i badge che si desidera esportare. Una volta eseguite tutte le selezioni, fare clic sul pulsante Esporta. Viene visualizzata la finestra Importa / esporta file CSV.

NOTA: nel campo **File transazione** viene mostrato il nome e il percorso del file di destinazione. Per impostazione di default, il file di esportazione viene salvato nella cartella specificata (Exportdata, in questo esempio). La barra di stato presente nella parte inferiore della finestra, mostra il numero di badge importati (1, in questo esempio). Il nome di default è AAAAMMGG.csv. È possibile aprire il file di destinazione con Blocco note, ad esempio.

Importare i badge

- 1 Dal menù Utenti, selezionare l'icona Imp/Esp file CSV.
- 2 Quindi selezionare Importa dal menù a tendina Seleziona operazione.
- 3 Dall'elenco Modelli disponibili, selezionare il modello che verrà utilizzato per importare le informazioni sui badge (per ulteriori informazioni sulla modalità di creazione di un modello, *veda "Creare un nuovo modello di importazione/esportazione" su pagina 234*).
- 4 Dal menù a tendina File transazione, cercare sul disco fisso il file CSV che contiene i dati da importare nel database dei badge, quindi fare clic su Apri.
- 5 Selezionare il file CSV da importare, quindi fare clic su Apri. Viene visualizzata la finestra Importa / esporta file CSV.

NOTA: il sistema esegue la scansione del file da importare; quindi visualizza i risultati utilizzando un codice a colori. Ciascuna voce viene identificata da un contrassegno colorato. Un contrassegno giallo o rosso identifica una voce errata. Gli errori sono spesso causati dai modelli. È necessario selezionare un altro modello o modificare quello in uso in modo che le voci corrispondano a quelle del file di origine. Potrebbero esserci degli errori anche se il codice di transazione è identificato da un contrassegno verde.

- 6 Se non sono presenti errori (o una volta corretti), fare clic su Importa per completare l'operazione.

Correggere gli errori di importazione/esportazione

La funzione di importazione/esportazione dei file CSV impone diverse regole: ogni campo contiene un formato di valore specifico che deve essere rispettato. Ad esempio, il campo stato del badge accetta solo i seguenti valori (0=valido, 1=non valido, 2=rubato/smarrito). Il modello utilizzato deve corrispondere a quello utilizzato dal file di origine.

Nella presente sezione sono riportate informazioni utili per la correzione degli errori di importazione/esportazione.

- 1 Fare clic sul pulsante Importa o Esporta per avviare la transazione (nell'esempio riportato di seguito viene illustrato un caso di importazione di dati CSV). Nella parte inferiore della finestra viene visualizzato il numero di badge nell'elenco.

NOTA: anche se le voci nella colonna **Codice transazione** sono identificate con un contrassegno verde, la voce **Numero del badge** è vuota. Questo indica problemi nella conversione del modello.

- 2 Fare clic sul pulsante Importa.

NOTA: il pulsante **Errore** è abilitato perché si è verificato un problema durante la transazione di importazione.

- 3 Per visualizzare le informazioni sull'errore, fare clic sul pulsante Errore. La finestra Errore di processo mostra che il modello non è valido.
- 4 Fare clic sul pulsante Chiudi per tornare alla finestra Importa o Esporta.
- 5 Nella finestra Importa / esporta file CSV, fare doppio clic sul modello utilizzato per la transazione di importazione (Personalizzata, in questo esempio).
- 6 Dal menù a tendina Separatore di campo, selezionare Virgola (,) come separatore di campo, quindi fare clic su OK. Il campo Numero del badge contiene dati. Questo indica che la transazione di importazione verrà completata.

Gruppi

La barra degli strumenti Gruppi

La barra degli strumenti si rivela utile per creare dei gruppi in quanto consente agli operatori di apportare modifiche in un gruppo di componenti o altre funzioni di sistema.

NOTA: è necessario definire ogni componente di sistema prima di includerlo in un gruppo.

È possibile creare:

- Gruppi controller
- Gruppi porte
- Gruppi relè
- Gruppi ingressi,
- Gruppi di livelli di accesso
- Gruppi piani

NOTA: quando si seleziona un NCC 8000 Gateway, un Global Gateway oppure un KT-NCC Gateway, i componenti (controller, ingressi, livelli di accesso, ecc.) vengono raggruppati per gateway. Quando si seleziona un Gateway multisito, vengono raggruppati per sito.

Creazione gruppo controller

Il menù Gruppo controller viene utilizzato per raggruppare un numero di controller dello stesso sito. Questo gruppo può essere utilizzato successivamente per eseguire operazioni manuali su controller (ad esempio il ricaricamento).

- 1 Dalla finestra Gruppi, selezionare l'icona Controller.
- 2 Selezionare il pulsante Visualizza gerarchia per visualizzare tutti i siti definiti nel sistema.
- 3 Dal menù a tendina Gateway/Sito, selezionare il sito o il gateway dal quale si desidera raggruppare i controller.
- 4 Fare clic sull'icona Nuovo per creare un nuovo gruppo di controller. Per modificare un gruppo esistente, selezionarne uno Dal menù a tendina Gruppo controller, quindi immettere le informazioni necessarie nella sezione della lingua.
- 5 Dall'elenco di controller connesso al sito selezionato, selezionare i controller da assegnare al gruppo.

NOTA: per ulteriori informazioni sui controller, see "Configurazione dei controller" on page 73

Creazione gruppo porte

Il menù Gruppo porte viene utilizzato per raggruppare le porte di un sito specifico. Questo gruppo può essere utilizzato successivamente per eseguire operazioni manuali come lo sblocco di un gruppo di porte.

- 1 Dalla finestra Gruppi, selezionare l'icona Porta.
- 2 Selezionare il pulsante Visualizza gerarchia per visualizzare tutti i siti definiti nel sistema.

- 3 Dal menù a tendina Gateway/Sito, selezionare il sito o il gateway dal quale si desidera raggruppare i controller.
- 4 Dal menù a tendina Gruppo porte, selezionare un gruppo porte che si desidera modificare oppure fare clic sull'icona Nuovo per creare un nuovo gruppo, quindi immettere le informazioni necessarie.
- 5 Dall'elenco Porte, selezionare le porte da assegnare al gruppo.

NOTA: per ulteriori informazioni sulle porte, see "Configurazione porte" on page 97.

Creazione gruppo relè

Il menù Gruppo relè viene utilizzato per raggruppare i relè di un sito specifico. Questo gruppo può essere utilizzato successivamente per eseguire operazioni manuali come l'attivazione temporanea di relè.

- 1 Dalla finestra Gruppi, selezionare l'icona Relè.
- 2 Selezionare il pulsante Visualizza gerarchia per visualizzare tutti i siti definiti nel sistema.
- 3 Dal menù a tendina Gateway/Sito, selezionare il sito o il gateway dal quale si desidera raggruppare i relè.
- 4 Dal menù a tendina Gruppo relè, selezionare un gruppo relè oppure fare clic sull'icona Nuovo per creare un nuovo gruppo, quindi immettere le informazioni necessarie nella sezione della lingua.
- 5 Dall'elenco Relè, selezionare i relè da assegnare al gruppo.

NOTA: per ulteriori informazioni sui relè, see "Configurazione relè" on page 110

Creazione gruppo ingressi

Il menù Gruppo ingressi viene utilizzato per raggruppare gli ingressi di un sito di controller. Questo gruppo può essere utilizzato successivamente per eseguire operazioni manuali come la disattivazione di ingressi.

- 1 Dalla finestra Gruppi, selezionare l'icona Ingresso.
- 2 Selezionare il pulsante Visualizza gerarchia per visualizzare tutti i siti definiti nel sistema.
- 3 Dal menù a tendina Gateway/Sito, selezionare il sito o il gateway per il quale si desidera raggruppare gli ingressi.
- 4 Dal menù a tendina Gruppo ingressi, selezionare un gruppo esistente per modificarlo oppure fare clic sull'icona Nuovo per creare un nuovo gruppo, quindi immettere le informazioni necessarie nella sezione della lingua.
- 5 Dall'elenco Ingressi, selezionare gli ingressi da assegnare al gruppo.

NOTA: per ulteriori informazioni sugli ingressi, see "Configurazione ingressi" on page 111

Raggruppamento gruppi di livelli di accesso

La finestra di dialogo Gruppo di livelli di accesso viene utilizzata per raggruppare livelli di accesso dello stesso sito.

- 1 Dalla finestra Gruppo, selezionare l'icona Gruppo di livelli di accesso.
- 2 Selezionare il pulsante Visualizza gerarchia per visualizzare tutti i siti definiti nel sistema.

- 3 Dal menù a tendina Gateway/Sito, selezionare il sito o il gateway dal quale si desidera raggruppare i livelli di accesso.
- 4 Per creare un nuovo gruppo di livelli di accesso, fare clic sul pulsante Nuovo e assegnare un nome nel campo Inglese.
- 5 Selezionare le caselle corrispondenti al gruppo di livelli di accesso.

Creazione gruppo piani

Questo menù viene utilizzato per raggruppare i piani creati nel relativo menù di definizione. I gruppi piani vengono utilizzati, inoltre, per varie operazioni nel sistema, ad esempio operazioni manuali (sblocco programmazioni), livelli di accesso, ecc.

- 1 Dalla finestra Gruppi, selezionare l'icona Piano/Porta ascensore.
- 2 Selezionare il pulsante Visualizza gerarchia per visualizzare tutti i siti definiti nel sistema; quindi Dal menù a tendina Gateway/Sito, selezionare il sito o il gateway dal quale si desidera raggruppare i piani.
- 3 Dal menù a tendina Gruppo piani selezionare un gruppo esistente che si desidera modificare oppure fare clic sull'icona Nuovo per creare un nuovo gruppo. Quindi, inserire il nome del gruppo nella sezione della lingua.
- 4 Dall'elenco dei piani definiti visualizzato, selezionare la colonna Stato per i piani che si desidera includere nel gruppo. Solo i piani con il campo Stato selezionato verranno abilitati quando:
 - Viene eseguita un'operazione manuale di sblocco oppure
 - Viene programmato un "ingresso", ad esempio, come pulsante di comando per abilitare piani per visitatori (menù di definizione Dispositivi > menù di definizione Ingresso scheda > Ascensore),
 - I proprietari di badge presentano il proprio badge all'apposito lettore per abilitare la selezione dei piani quando il controller funziona in modalità standalone (per un errore di comunicazione). Solo i piani contrassegnati da una "X" sono disponibili per la selezione.
- 5 Solo i piani con il campo Stato selezionato verranno abilitati quando:
 - Viene eseguita un'operazione manuale di sblocco oppure
 - Viene programmato un "ingresso", ad esempio, come pulsante di comando per abilitare piani per visitatori (menù di definizione ingresso - scheda Ascensore),
 - I proprietari di badge presentano il proprio badge all'apposito lettore per abilitare la selezione dei piani e il controller funziona in modalità "standalone" (per un errore di comunicazione). Solo i piani contrassegnati da una "X" sono disponibili per la selezione.
 - Nella colonna Programmazione (solo NCC 8000 gateway e Global gateway) viene assegnata una programmazione per ciascun piano.

Creazione di un gruppo aree

I gruppi aree vengono usati per monitorare aree specifiche per l'elaborazione di report sulle riunioni. Prima di raggruppare le aree, è necessario configurare nella finestra di dialogo Area, situata all'interno della scheda Definizione.

- 1 Nella scheda Gruppi, fare clic sull'icona Gruppo aree per aprire la finestra di dialogo Gruppo aree.
- 2 Selezionare il pulsante Visualizza gerarchia per visualizzare tutti i gateway definiti nel sistema; quindi, dal menu a tendina Gateway, selezionare il gateway dal quale si desidera raggruppare le aree.

- 3 Dal menu a tendina Gruppo aree, selezionare un gruppo esistente che si desidera modificare oppure fare clic sull'icona Nuovo per creare un nuovo gruppo. In seguito, inserire il nome del gruppo nella sezione della lingua.
- 4 Nell'elenco delle aree definite visualizzato, selezionare le caselle corrispondenti alle aree che si desidera includere nel gruppo.
- 5 Fare clic sull'icona Salva

Creazione di gruppi di trigger

I gruppi di trigger sono usati per configurare degli elementi d'innesco da un gruppo di componenti.

- 1 Nella scheda Gruppi, cliccare sull'icona Gruppo trigger per aprire la finestra Gruppo trigger.
- 2 Dal menù a tendina Gruppo trigger, selezionare un gruppo esistente se lo si vuole modificare; oppure cliccare sull'icona Nuovo per creare un nuovo gruppo. Quindi, inserire il nome del gruppo nella sezione Lingua.
- 3 Dal menù a tendina **Componente**, selezionare un componente. Spuntare le caselle corrispondenti ai sotto-componenti che si vuole facciano parte del gruppo di trigger.
- 4 Cliccare sull'icona Salva.

Stato del sistema

Il menù Stato consente agli operatori di sistema di visualizzare lo stato dei vari dispositivi e componenti del sistema di accesso:

- Tramite il pulsante Elenco delle connessioni è possibile ottenere informazioni sulle applicazioni connesse al server (nome dell'operatore, identificazione locale, ecc.).
- Il pulsante Testo consente agli operatori di visualizzare, nel testo, lo stato delle applicazioni EntraPass, dei gateway, dei siti, dei controller (KT-100, KT-200 o KT-300), delle porte, dei relè e degli ingressi. Lo stato visualizzato dipende dal controller installato.
- Il pulsante Numerico consente agli operatori di visualizzare la statistica di tutti i componenti, per gateway. È possibile, ad esempio, visualizzare il numero di ingressi in un allarme.
- Il pulsante Mappa consente agli operatori di visualizzare lo stato della mappa di un controller.
- Tramite il pulsante Database è possibile ottenere informazioni sulla struttura del database; inoltre, un operatore può eseguire operazioni di configurazione o comandi manuali dalla finestra del database.
- Il pulsante Server video consente agli operatori di visualizzare gli stati correlati al processo Video Vault EntraPass.

Elenco delle connessioni

La funzione Elenco delle connessioni consente di visualizzare i dettagli relativi a un'applicazione selezionata, quali: nome operatore, data ultima query, numero di identificazione locale, ecc. Tale funzione viene inoltre utilizzata per verificare se le applicazioni di EntraPass sono connesse al server.

Visualizzare l'elenco delle connessioni del sistema

- 1 Nella finestra Stato selezionare l'icona Connessione. Viene visualizzata la finestra Elenco delle connessioni.

Si tratta di un menù a tendina contenente tutte le applicazioni elencate insieme o singolarmente. In questo elenco è possibile selezionare l'opzione Tutte le connessioni oppure un gateway specifico e visualizzare i dettagli sulla connessione relativa alle applicazioni selezionate.

- 2 Per informazioni dettagliate su un'applicazione, fare clic sul simbolo "+".
 - Un cerchio Rosso indica che l'applicazione EntraPass non è connessa al server
 - Un cerchio Verde indica che l'applicazione EntraPass è connessa al server.
 - Protocollo: consente di identificare il protocollo (linguaggio) utilizzato per comunicare con il server. Il protocollo viene utilizzato per informare il sistema sulla modalità di condivisione delle informazioni tra i computer. Identificazione locale: consente di identificare l'etichetta dell'applicazione nella rete. Questo nome è utilizzato dal server per identificare l'applicazione in uso.
 - Identificazione di rete: fornisce l'indirizzo IP dell'applicazione nella rete oppure il nome NetBEUI.
 - Nome operatore: consente di visualizzare il nome dell'operatore attualmente connesso a questa applicazione. Tale nome viene utilizzato per diversi scopi, ad esempio identificare l'utente che ha eseguito una modifica su di un badge, l'utente che ha riconosciuto un allarme, ecc. Per informazioni sulla modifica del nome operatore, *veda "Definizione degli operatori" su pagina 249.*

- Data ultima query: consente di visualizzare l'ora in cui l'applicazione ha eseguito l'ultima interrogazione al server. Tra il server e l'applicazione viene effettuato un regolare scambio di informazioni.
- Data della connessione: consente di visualizzare la data e l'ora in cui è stata avviata la connessione dell'applicazione con il server. Questa data verrà utilizzata per generare un evento da memorizzare negli archivi.
- Transazioni: consente di visualizzare il numero di richieste eseguite dall'applicazione (numero di scambi con il server), ad esempio query di report.
- Errori: consente di visualizzare la quantità di errori rilevati dall'applicazione. Questo campo verrà reimpostato alla chiusura dell'applicazione.
- Messaggi/Allarmi archiviati nella memoria tampone (0/1)
 - 0: numero di messaggi/allarmi archiviati nella memoria tampone per questa applicazione del server quando l'applicazione non è in linea (non in comunicazione). Questo numero verrà reimpostato su "0" quando si connette l'applicazione al server e dopo l'invio dei messaggi.
 - 1: numero di messaggi/allarmi inviati all'applicazione dal momento in cui il server è operativo. Se il server è spento, il numero verrà reimpostato.

NOTA: nel server sono contenuti un massimo di 100.000 messaggi e 100.000 allarmi per workstation (impostazione di default: 5.000) nel buffer. È possibile modificare queste impostazioni mediante il menù di definizione delle workstation, oltre che specificare se archiviare nella memoria tampone eventi più recenti o più vecchi. Gli eventi verranno memorizzati nella memoria tampone soltanto quando la workstation non è in linea (non connessa al server) e quando i campi "Applica i parametri dell'operatore per i messaggi" e "Applica i parametri dell'operatore per gli allarmi" non sono selezionati (per ulteriori informazioni, veda "Configurazione delle applicazioni EntraPass" su pagina 41).

Stato testo

L'opzione Stato testo consente all'operatore di visualizzare lo stato di un componente (e sottocomponente) selezionato nonché tutte le caratteristiche associate a tale componente in formato testo. Questa opzione di menù si applica a tutti i dispositivi di sistema: applicazioni, gateway, siti, controller, porte, relè e ingressi. La finestra di testo include pulsanti/icone aggiuntivi utili per le attività degli operatori:

- I primi otto pulsanti rappresentano i dispositivi di sistema (workstation, gateway, sito, controller, porta, ingresso. Quando si seleziona un pulsante relativo a un dispositivo di sistema, tutti i componenti definiti nel sistema vengono visualizzati per la selezione.
- Elenco riepilogo/Elenco dettagliato: l'icona della lente d'ingrandimento viene utilizzata per visualizzare i componenti che non sono in condizioni normali. Consente di visualizzare un elenco riepilogo o un elenco dettagliato.
 - Riepilogo: consente di visualizzare i componenti che non sono in condizioni normali
 - Dettagli: consente di visualizzare tutti i componenti in qualsiasi condizione.
- Arresta visualizzazione: questo pulsante viene utilizzato per interrompere la visualizzazione quando le informazioni richiedono un tempo eccessivo. Consente di annullare o interrompere il processo.
- Aggiornamento: consente di aggiornare lo stato dei componenti selezionati.

- Stampa: utilizzare questo pulsante per stampare lo stato visualizzato. È possibile visualizzare in anteprima il report prima di stamparlo.

Visualizzare lo stato di un componente

- 1 Dalla finestra Stato, selezionare il pulsante Stato testo; viene visualizzata la finestra Stato testo.
- 2 Nella finestra Testo selezionare l'icona del componente di cui si desidera visualizzare lo stato. Se si seleziona l'icona Workstation, nel sistema viene visualizzato l'elenco delle applicazioni EntraPass definite nel sistema.
- 3 È possibile selezionare l'applicazione EntraPass di cui si desidera visualizzare lo stato oppure immettere alcuni caratteri del nome del componente (campo nella parte superiore) per consentire al sistema di eseguire la ricerca nel database. Ad esempio, è possibile immettere "Sec" per Security Office e il sistema evidenzierà il primo nome contenente i caratteri immessi. È possibile inoltre fare clic sul pulsante Seleziona tutto per selezionare tutte le applicazioni EntraPass, oppure scegliere componenti specifici selezionando le caselle di controllo posizionate accanto a ciascun nome di componente. Il pulsante Cancella tutto consente di eliminare i segni di spunta dai componenti selezionati. Fare clic su Cancella per ritornare alla finestra precedente senza eseguire alcuna selezione o modifica.
- 4 È possibile selezionare la casella Visualizza sottocomponenti (nella parte inferiore della finestra) per visualizzare informazioni dettagliate sui sottocomponenti collegati al componente selezionato. Ad esempio, se è stata selezionata questa opzione, tutti i componenti (porte, relè, ingressi) del controller selezionato con lo stato appropriato verranno visualizzati nella finestra. Per un ulteriore stato attivo in una finestra, filtrare porte, relè o ingressi dal sito.
- 5 Fare clic su OK per ritornare alla finestra precedente e applicare le selezioni.

NOTA: il pulsante relativo alla **lente d'ingrandimento** viene utilizzato per visualizzare i componenti che non sono in condizioni normali. Quando si trova in posizione di "riepilogo", verranno visualizzati soltanto i componenti che non sono in condizioni normali; la posizione "dettagliata" consente di visualizzare lo stato completo di tutti i componenti.

Stato numerico

Questo menù consente all'operatore di visualizzare il numero di componenti in stato "non normale" per un gateway selezionato.

Visualizzare lo stato numerico di un gateway specifico

- 1 Nella finestra Stato selezionare il pulsante Stato numerico. Viene visualizzata la finestra Numerico.
- 2 Dal menù a tendina Gateway, selezionare il gateway di cui si desidera visualizzare lo stato. Il sistema consente di visualizzare il numero di badge relativo a quel gateway, il numero di ingressi in allarme, il numero di relè attivati manualmente, il numero di porte forzate, ecc. Questa opzione può risultare utile per verificare la quantità di badge definite.

Stato della mappa

Questa funzione viene utilizzata per visualizzare lo stato della mappa di un controller di porta, incluso lo stato di tutti i relativi componenti (uscite, ingressi, stato dell'alimentazione, stato di comunicazione, ecc.) rappresentati da forme colorate (cerchio, quadrato, ecc.).

- Il controller è rappresentato da un'ellissi
- La porta è rappresentata da un cerchio
- Il relè è rappresentato da un quadrato
- L'ingresso è rappresentato da un rettangolo. I rettangoli possono essere orizzontali (KT-200 e KT-300) o verticali (KT-100).

Visualizzare lo stato di un controller

- 1 Dal menù a tendina Gateway, selezionare il gateway nel quale è posizionato il controller da visualizzare. È possibile selezionare "Tutti i gateway" per visualizzare tutti i controller nell'elenco.
- 2 Dal menù a tendina Controller, selezionare il controller di cui si desidera visualizzare lo stato.

NOTA: la mappa visualizzata dipende dal tipo di controller selezionato.

- 3 Per individuare gli oggetti rappresentati da una forma colorata, spostare il cursore sopra una delle forme. L'oggetto evidenziato nella parte sinistra dell'elenco identifica il componente.
- 4 Selezionare un controller dal menù a tendina Elenco Controller (lato destro della finestra), fare doppio clic sull'oggetto di cui si richiede lo stato.
 - Rosso: il componente è "sorvegliato" e "in stato disabilitato".
 - Verde: il componente è "sorvegliato" e "in condizioni normali".
 - Giallo: il componente è "non sorvegliato" e "in stato disabilitato".
 - Grigio: il componente è "non sorvegliato" e "in condizioni normali".
 - Blu: il relè è attivato (da un evento o da un operatore).

NOTA: in caso di più di un sito del controller per gateway, i numeri tra parentesi (xx) indicano il numero del controller e i numeri successivi (xx) indicano il numero del componente.

Stato server video

Questa funzione viene utilizzata per monitorare gli stati dei server video associati al processo di archiviazione Video Vault EntraPass. È possibile accedere all'opzione Server video dalla scheda Stato. Nella finestra Server video sono elencati tutti i server video e i relativi stati.

Visualizzare lo stato server video

- 1 Fare clic sull'icona Server video nella scheda Stato. Verrà visualizzata la finestra Server video con tutti i server video e i relativi stati.
 - Stato: archiviazione video Abilitato/Disabilitato
 - Video Vault: collegato a Video Vault EntraPass
 - Programmazione: stato programmazione archiviazione Valido/Non valido
 - Data e ora: in riferimento all'ultima transazione del server video con Video Vault di EntraPass

- Stato: descrizione dell'ultima transazione del server video con Video Vault di EntraPass.

Abilitare/disabilitare l'archiviazione video

- 1 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul server di cui si desidera abilitare/disabilitare il processo di archiviazione video.
 - Nel menù contestuale, selezionare Abilita per attivare il processo di archiviazione.
 - Nel menù contestuale, selezionare Disabilita per interrompere il processo di archiviazione.

Stato del database

In questa finestra è visualizzato lo stato dei componenti all'interno del database durante la ricerca della struttura del database. Il sistema consente di visualizzare tutte le applicazioni (con o senza connessione), il gateway, i siti dei controller, ecc.;

inoltre, è possibile eseguire operazioni manuali direttamente dalla finestra e modificare i componenti in modo da cambiarne la configurazione.

- 1 Dalla finestra Stato, selezionare l'icona Database. Viene visualizzata la finestra Database.

NOTA: *l'icona consente di identificare il tipo di componente.*

- 2 Nella finestra Database, selezionare l'applicazione per visualizzare il database. Nella parte inferiore della finestra viene visualizzato lo stato corrente del componente selezionato nonché il nome intero di tale componente.
- 3 Per modificare la definizione di un componente, selezionarlo direttamente dalla finestra Database. Ad esempio, se è stata selezionata una porta, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla porta per visualizzare un menù di scelta rapida.
- 4 Selezionare un comando nel sottomenù sovrapposto, quindi un'opzione del menù.

NOTA: *l'elenco di comandi varia a seconda del componente selezionato.*

- 5 Apportare le modifiche per ritornare alla finestra di stato del database. Il menù di scelta rapida visualizzato con il pulsante destro presenta le seguenti opzioni:
 - Espansione completa: questa funzione consente di espandere completamente lo stato della struttura e di visualizzare tutti i componenti. Soltanto le applicazioni connesse al server verranno visualizzate con il segno "+".
 - Compressione completa: questa funzione consente di comprimere lo stato della struttura e di nascondere tutti i componenti del componente principale.
 - Modifica: quando si sceglie un componente assegnato (ad esempio: ingresso) e si seleziona la modifica, il sistema modificherà la finestra di definizione in modo da modificarne la definizione e, al termine, ritornare alla finestra da cui è stato modificato il componente.
 - Visualizzazione limitata/Nessuna visualizzazione limitata: quando si seleziona un componente fisico, nella parte inferiore della finestra viene visualizzato lo stato di tale componente.
 - Selezionando Visualizzazione limitata, il sistema cancellerà lo stato precedente per visualizzare lo stato del successivo componente selezionato.

NOTA: *le icone presenti a sinistra dei componenti indicano il tipo di componente.*

Stato del server

La finestra di dialogo Stato server consente agli utenti di visualizzare informazioni dettagliate sul server, quali le informazioni sul sistema, la memoria globale del sistema, la memoria di processo del sistema e lo spazio su disco del sistema.

Sistema

Utilizzare il menù Sistema per definire i parametri per gli operatori di sistema, i livelli di sicurezza, i parametri evento, le istruzioni e i filtri messaggio. Questo menù consente, inoltre, di visualizzare la struttura del database EntraPass.

I parametri del sistema saranno definiti nel modo indicato di seguito:

- Account (questo pulsante verrà visualizzato solo se si ha eseguito la registrazione alla funzione Controllo degli accessi gestiti (CAG) per la gestione account: nome account, informazioni e configurazione.
- Operatore: nome utente, nome login, impostazioni password per gli operatori EntraPass
- Livello di sicurezza: utilizzare questo menu per consentire o negare l'accesso ai componenti logici di sistema (visualizzazione desktop, campi badge, ecc.) delle attività giornaliere di un operatore
- Area di lavoro: utilizzare questo menu per consentire o negare l'accesso alla visualizzazione e configurazione dei componenti fisici di sistema (gateway, siti, relè, ecc.)
- Parametro dell'evento: utilizzare questo menù per definire la priorità, il colore, la programmazione (visualizzazione, programmazione di stampa, acquisizione) per gli eventi di sistema
- Istruzione: utilizzare questo menù per creare istruzioni per i messaggi di allarme e la applicazione SmartLink
- Filtro messaggi: utilizzare questo menù per indirizzare i messaggi evento di un'applicazione EntraPass specifica a un'altra applicazione EntraPass e per definire i criteri di ordinamento per i messaggi che vengono inviati al Desktop messaggi filtrati.
- Struttura del database: utilizzare questo menù per visualizzare i componenti fisici e logici di EntraPass e per modificare oppure ordinare i componenti di sistema.

Definizione degli operatori

Utilizzare il menù Operatore per definire gli operatori di sistema e per determinarne il livello di sicurezza e i privilegi. Un operatore è responsabile dell'emissione delle carte, dell'esecuzione delle operazioni manuali sui componenti di sistema, della richiesta dei report, dell'inserimento del sistema e così via.

Per motivi di sicurezza, per ogni persona che utilizza e ha accesso al database di sistema è necessario definire un operatore, in modo da garantire la tracciabilità di ciascuna azione eseguita nel sistema. Per consentire all'operatore di utilizzare EntraPass e di ricevere i messaggi evento, è necessario creare almeno un account operatore oppure modificare gli account pre-esistenti.

Nel sistema sono presenti tre operatori di default, associati a tre livelli di diritti di accesso:

- Installatore (nome login e password: kantech): fornisce accesso completo per la visualizzazione, la modifica, l'eliminazione e la stampa dei componenti.
- Amministrazione (login Kantech1 e password kantech): fornisce accesso medio con accesso limitato ai menù di sistema.
- Guardia (login Kantech2 e password kantech): fornisce accesso limitato ai menù di sistema.

NOTA: è possibile definire gli operatori utilizzando gli operatori di default oppure creare nuovi operatori. Per informazioni dettagliate sui livelli di sicurezza degli operatori, veda "Definizione dei livelli di sicurezza" su pagina 253.

Creare o modificare un operatore

- 1 Dalla scheda Sistema, selezionare l'icona Operatore per aprire la finestra Operatore.

NOTA: nell'angolo in alto a destra vengono visualizzate l'ultima workstation EntraPass dal quale l'operatore ha effettuato la connessione e la data dell'ultimo login relativa all'operatore connesso attualmente.

- 2 Immettere il nome operatore nel campo Nome. Il nome operatore è composto da un massimo di 40 caratteri alfanumerici (inclusi gli spazi). Si tratta del nome che sarà visualizzato negli elenchi messaggi desktop e nei report.
- 3 Inserire l'indirizzo **e-mail** dell'operatore
- 4 Immettere il Nome login. Si tratta di un nome descrittivo composto da un numero di caratteri compreso tra 6 e 20 caratteri alfanumerici (inclusi gli spazi).

NOTA: al momento del login, gli operatori dovranno immettere il proprio nome login seguito dalla password per ricevere la convalida dell'accesso dal sistema. Il nome login è visualizzato nei dettagli degli eventi quando vengono generati gli eventi operatore (ovvero funzionamento manuale, login, logout e così via).

- 5 Nel campo Password, immettere la password che sarà utilizzata per effettuare il login con il nome login. La password è alfanumerica ed è composta da un massimo di venti caratteri (e un minimo di sette). Non viene visualizzata né stampata, ma mostrata mediante degli asterischi.

NOTA: la password **fa distinzione tra maiuscole e minuscole**: accertarsi che tutti gli operatori ne siano a conoscenza.

- 6 Nel campo Conferma password, immettere nuovamente la password operatore per la conferma, prestando attenzione a utilizzare correttamente le maiuscole e le minuscole. Se questa password non è identica a quella immessa nel campo password, sarà visualizzato un messaggio di errore.
- 7 Nella sezione Lingua, selezionare l'opzione appropriata per la lingua di visualizzazione di questo operatore. Se si modifica la lingua di visualizzazione, la modifica sarà effettiva solo nel momento in cui l'operatore esegue il logout e quindi nuovamente il login. Se un operatore esegue il logout ed esce da un'applicazione, il successivo operatore che effettua la connessione all'applicazione visualizzerà la finestra di avvio nella lingua dell'ultimo operatore.
- 8 Nella sezione Privilegi:
 - Selezionare l'opzione Acquisizione automatica. Se questa opzione è selezionata, il pulsante Manuale viene aggiunto al desktop Allarmi (vedere "Desktop EntraPass" a pagina 73). L'operatore può decidere di acquisire gli eventi manualmente oppure automaticamente, grazie ai privilegi di cui dispone.
 - Se disponibile, selezionare l'opzione Ignora messaggio spazio di lavoro workstation. Se si seleziona questo campo, la configurazione di base della workstation sarà ignorata e l'operatore riceverà gli eventi da tutte le workstation e da tutti i gateway.
 - Se si desidera che l'operatore visualizzi le telecamere nascoste, selezionare l'opzione Privilegi. Per la definizione delle telecamere: opzione Video > Telecamera > Mostra telecamera
 - Visualizzazione video automatica: questa opzione indica al sistema di visualizzare automaticamente i videoclip per un evento di allarme relativo all'operatore connesso attualmente. Se il desktop allarmi è configurato e aperto, il video viene visualizzato automaticamente. Se il desktop allarmi non è

aperto, il sistema verificherà le impostazioni di visualizzazione della workstation in uso (Dispositivi > Messaggi 2 di 2, Disabilita visualizzazione automatica delle viste video. Se questa opzione non è selezionata, il sistema verifica le impostazioni di visualizzazione video relative all'operatore corrente: Operatore > Visualizzazione video automatica).

NOTA: l'opzione **Bypassa messaggi filtrati della workstation** è un privilegio concesso agli operatori e consente di ricevere tutti gli eventi, indipendentemente dalla workstation alla quale hanno eseguito il login. Se questa opzione è selezionata e sono selezionate anche le opzioni di definizione della workstation **Applica i parametri dell'operatore per i messaggi** e **Applica i parametri dell'operatore per gli allarmi**, la configurazione di base sarà ignorata e gli eventi verranno filtrati in base al livello di sicurezza dell'operatore che ha eseguito il login alla workstation.

- 9 Fare clic sulla scheda Sicurezza per impostare i parametri di accesso dell'operatore.
- 10 Dal menù a tendina Tempo di login, selezionare il tempo per il quale all'operatore sarà consentito di eseguire il login al sistema. È possibile creare una programmazione specifica per un operatore (Definizione > Programmazione) e quindi assegnarla all'operatore.

NOTA: per consentire a un operatore di connettersi a più applicazioni EntraPass oppure al server EntraPass, selezionare il campo **Consenti login all'applicazione e/o Consenti login al server** (scheda **Sistema > Livello di sicurezza > Varie**).

- 11 Dal menù a tendina Livello di sicurezza, selezionare un livello di sicurezza che determinerà i componenti ai quali un operatore sarà in grado di accedere. Un livello di protezione include menù che consentono a un operatore di modificare il database, creare componenti, visualizzare componenti ed eventi del sistema e così via.

NOTA: è possibile definire fino a 250 livelli di protezione personalizzati; il sistema offre 3 livelli di protezione incorporati (Installatore, Amministrazione e Guardia) al momento della configurazione. La configurazione di default per l'installatore consente l'accesso a tutti i comandi di sistema. L'installatore dovrà programmare altri livelli di sicurezza per limitare l'accesso dell'operatore ai comandi del menù e/o ad altre opzioni.

- 12 Nel menu a tendina Area di lavoro, selezionare un'area di lavoro che determinerà i componenti fisici (visualizzazione desktop, campi badge, ecc.) a cui l'operatore potrà avere accesso durante le normali attività.

NOTA: le modifiche al profilo visualizzato correntemente avranno effetto al successivo tentativo di connessione.

- 13 Spuntare **Riconoscimento allarme** per abilitare il livello di priorità di riconoscimento allarmi dell'operatore. Usa il cursore per impostare un valore del livello di priorità (see 'Alarm Management' in page 759 per ulteriori informazioni sui parametri di gestione degli allarmi).
- 14 Accedere alla sezione Sicurezza per modificare le funzioni di sicurezza del profilo operatore visualizzato correntemente:
 - Operatore disabilitato: utilizzare questa funzione se si desidera sospendere o limitare l'accesso di un operatore. Se si sceglie un operatore e si seleziona questa casella di controllo, l'operatore selezionato non sarà in grado di eseguire l'applicazione.

- Modificare password alla prossima connessione: utilizzare questa funzione se si desidera che un operatore modifichi la password alla successiva connessione.
- Disabilita operatore dopo password errata: utilizzare questa funzione per limitare il numero di tentativi dopo password errata. Se, ad esempio, si imposta questo numero su tre (3), l'operatore sarà disabilitato dopo tre errori di immissione della password.
- Giorni prima che la password sia reimpostata: questa funzione consente di gestire le password degli operatori. Al termine del numero di giorni specificato in questo campo, all'operatore verrà richiesto di modificare la password.
- Utilizza data di scadenza: questa funzione consente inoltre di gestire le password degli operatori. Se si seleziona questa funzione, è necessario selezionare una data di scadenza (Data scadenza operatore).
- Data scadenza operatore: utilizzata con la funzione Utilizza data di scadenza, Data scadenza operatore consente di disabilitare l'accesso dell'operatore in una data specificata.

NOTA: *le modifiche al profilo visualizzato attualmente avranno effetto al successivo tentativo di connessione.*

- **Login concomitanti:**
 - Per accessi concomitanti in una applicazione EntraPass, selezionare **Attivo**.
 - Per accessi concomitanti in una applicazione EntraPass e attraverso le WebStation EntraPass, selezionare **Attivo con login concomitanti dalle WebStation**.

15 Spuntare la casella **Crea nome login nel menù del database SQL esterno** per permettere ai dati di EntraPass di essere richiesti in tutta sicurezza da delle applicazioni esterne.

NOTA: *Affinché l'opzione venga visualizzata occorre che il componente WebStation sia stato registrato sul server EntraPass.*

Login concomitanti

L'applicazione EntraPass permette più accessi simultanei o concomitanti attraverso la WebStation EntraPass alla **stessa** applicazione EntraPass. Ciò deve essere previsto in anticipo così quando si è pronti ad installare o aggiornare un'applicazione, si dispone già di tutti i certificati opzionali richiesti. Vedere la Table 1 per i dettagli.

Table 1: Login concomitanti

Numeri parte	Descrizione	Massimo di login concomitanti (connessioni)
EntraPass Corporate Edition		
E-COR-WEB-1	1 connessione WebStation	3
E-COR-WEB-3	3 connessioni WebStation	
EntraPass Global Edition		
E-GLO-WEB-1	1 connessione WebStation	20
E-GLO-WEB-3	3 connessioni WebStation	

NOTA: Le modifiche al profilo attualmente visualizzato avranno effetto al prossimo tentativo di login.

- 1 Clicca sulla scheda Valore di default per elezionare un tipo di badge obbligatorio (opzionale).
- 2 Spuntare l’opzione **Campo obbligatorio** per attivarla.
- 3 Cliccare sui tre puntini per selezionare il tipo di badge.

Definizione dei livelli di sicurezza

I livelli di sicurezza indicano i permessi concessi a un operatore per l'accesso ai componenti logici di EntraPass (desktop, informazioni badge, ecc.) e l'esecuzione di alcune azioni sui componenti.

NOTA: per limitare l'accesso dell'operatore ai comandi e/o alle opzioni del menù di sistema, è necessario programmare i livelli di sicurezza appropriati.

Esistono tre operatori e livelli di sicurezza di default. È possibile personalizzare un livello di sicurezza operatore; il sistema consente di creare fino a 250 livelli di sicurezza.

Ciascun operatore di default ha un nome login, una password e un corrispondente livello di sicurezza diverso. La password fa distinzione tra maiuscole e minuscole. Gli operatori di default sono: Installatore, Amministrazione e Guardia.

- Installatore:
 - nome login e password: kantech
 - Livello di sicurezza: Per impostazione di default, un utente definito come Installatore dispone dell'accesso completo a tutti i menù di sistema, può leggere e modificare i componenti di sistema e dispone di accesso illimitato al sistema.
- Amministrazione:
 - Nome login: kantech1; password: kantech
 - Livello di sicurezza: Amministrazione. Per impostazione di default, un utente definito come Amministrazione dispone di accesso limitato a gran parte dei menù di sistema.
- Guardia:
 - Nome login: kantech2; password: kantech
 - Livello di sicurezza: Guardia: Per impostazione di default, un utente definito come Guardia dispone di accesso limitato al menù di sistema.

Creare o modificare il livello di sicurezza di un operatore

L'assegnazione dei livelli di sicurezza è di importanza critica per il sistema. Difatti, se in base a un livello di sicurezza viene fornito l'accesso completo a un menù di sistema, gli operatori ai quali è assegnato questo livello di sicurezza potranno modificare i parametri di sistema. Accertarsi che ogni operatore disponga del livello di sicurezza corrispondente alle attività svolte.

Gli oggetti nella finestra Livello di sicurezza sono presentati in una struttura principale con tutti i componenti disponibili per la selezione. Tale struttura rende possibile individuare componenti specifici quando si consente il livello di sicurezza per le operazioni manuali.

Ciascun livello di sicurezza è identificato mediante un colore: accesso completo (verde), sola lettura (giallo) nessun accesso (rosso). Il responsabile della protezione oppure un operatore con le autorizzazioni appropriate può passare in modo semplice o assegnare a un componente un livello di sicurezza inferiore facendo doppio clic su un oggetto fino a quando non diventa del codice colore desiderato.

NOTA: *gli operatori non saranno in grado di visualizzare gli oggetti per i quali non hanno ricevuto l'accesso.*

- 1 Dalla finestra principale Sistema, selezionare l'icona Livello di sicurezza. La finestra Livello di sicurezza viene visualizzata con la scheda Menù attivata.

Per modificare un livello di sicurezza, selezionarne uno dal menù a tendina Livello di sicurezza.

- Per creare un nuovo livello di sicurezza, fare clic sul pulsante Nuovo e immettere le informazioni necessarie nella sezione della lingua.

- 2 Nella finestra Menù, fare doppio clic su un oggetto per scegliere Nessun accesso (rosso), Solo lettura (giallo) o Accesso completo (verde).

NOTA: *Gli utenti con diritti **Sola lettura** non saranno in grado di stampare il componente in EntraPass*

Definire le opzioni di login per un operatore

La scheda Varie consente di definire le opzioni di login operatore e di visualizzazione del sistema:

- Opzioni di login operatore: è possibile consentire oppure limitare la connessione di un operatore a una workstation o a un server EntraPass.
- Finestre attive che è possibile mantenere sul desktop: EntraPass consente agli operatori di mantenere cinque finestre attive sul desktop.
- Opzioni di visualizzazione dei componenti: i componenti possono essere visualizzati con oppure senza il relativo indirizzo fisico. L'indirizzo fisico può essere visualizzato a sinistra o a destra del nome del componente.

- 1 Selezionare la scheda Varie per definire altri parametri per il livello di sicurezza che si sta definendo.

- 2 Nella sezione Restrizioni di login, selezionare le opzioni di login appropriate:

- Selezionare Consenti login al server per consentire all'operatore di connettersi a un server EntraPass (primario o ridondante).
- Selezionare Consenti login alla workstation per consentire all'operatore di connettersi a qualsiasi applicazione nel sistema. Per restringere l'elenco delle applicazioni non autorizzate, utilizzare questa opzione con la funzione Utilizza elenco workstation per login. Quando si crea un nuovo operatore, questa opzione è selezionata per impostazione di default.

- Selezionare l'opzione Utilizza elenco workstation per login per limitare il numero di applicazioni autorizzate per un operatore. Se selezionata, l'operatore potrà connettersi soltanto alle workstation selezionate nella scheda Applicazione EntraPass. Anche l'opzione Consenti login alla workstation deve essere selezionata.
- 3 La sezione Conserva il desktop dell'applicazione consente agli utenti di aumentare il numero di finestre attive sul desktop. Infatti, gli operatori possono aprire cinque finestre contemporaneamente: una finestra di configurazione e quattro finestre di altre categorie. Le finestre di EntraPass sono classificate in cinque categorie:
- Schermo di configurazione: questo gruppo include tutti i menù che consentono a un operatore di programmare il sistema, quali: menù Utente (carta, badge, gruppo livelli accessi carte, livello di accesso, visitatore, tipo di carta; menù definizione; menù Gruppo; menù Dispositivi; menù Video; menù Sistema; report storici e report In/Out.
 - Schermo operativo: questo gruppo include tutte le voci del menù Operazione e l'opzione Riproduzione video.
 - Schermo stato: questo gruppo include le finestre del menù Stato, del menù Registrazione attuale e del menù Stato report.
 - Schermata del database: in questa categoria sono inclusi i menù indicati di seguito: menù Opzione (formato badge, password di autenticazione, seleziona lingue, Opzioni stampante, Cambia data e ora e via di seguito); le voci del menù Utente (Giornaliero, Operazioni di gruppo e Importa/Esporta CSV); Visualizza report, Operazione su In/Out e Visualizza video esportato
 - Schermo report: questo gruppo include Report veloce, richieste di report storici, richieste di report In/Out e finestre Elenco video.

NOTA: queste opzioni consentono agli operatori di mantenere attive sul desktop quattro finestre Operazione. Premendo **[ALT-F6]**, gli operatori potranno portare in primo piano oppure passare in secondo piano una finestra.

- 4 Nella sezione Indirizzo fisico componenti, specificare il modo in cui sarà visualizzato l'indirizzo fisico del componente per il livello di sicurezza che si sta definendo. Tale impostazione influirà anche sul modo in cui saranno ordinati i componenti.
- Visualizza a sinistra: se selezionata, i componenti saranno visualizzati in base all'indirizzo (ad esempio, 01.01.01 Controller xyz).
 - Visualizza a destra: se selezionata, i componenti saranno ordinati in base al nome del componente (ad esempio, Controller xyz 01.01.01).
 - Nessuna visualizzazione: se selezionata, l'indirizzo non sarà visualizzato (ovvero, Controller xyz) e i componenti saranno ordinati in base al nome.

- 5 Se si sta utilizzando la funzione Video, EntraPass consente di negare l'autorizzazione di visualizzazione a un livello di sicurezza specificato, selezionando Nascondi telecamera su una visualizzazioni video per il livello di sicurezza che si sta definendo.

NOTA: se si seleziona l'opzione **Nascondi telecamera su una visualizzazioni video** il sistema verificherà l'autorizzazione di accesso alle telecamere prima di caricare una visualizzazione video. Se, ad esempio, il livello di sicurezza dell'operatore selezionato consente l'accesso a un server video ma non a tutte le telecamere definite nel server video e dispone dell'accesso alla visualizzazione video selezionata, il sistema nasconderà la telecamera che è stata deselezionata al momento dell'assegnazione dell'autorizzazione al server video. Per informazioni dettagliate, veda "Per limitare l'accesso a una telecamera specifica" su pagina 262.

Nascondere le informazioni badge

EntraPass offre la possibilità di nascondere i campi relativi alle informazioni badge dalla visualizzazione. È possibile, ad esempio, decidere che un determinato livello di sicurezza (ad esempio Guardia) non potrà modificare il campo delle informazioni badge. A tal fine, selezionare il livello di sicurezza, quindi in Campi del database badge (Livello di sicurezza), selezionare i campi che si desidera nascondere.

- 1 Selezionare la scheda Campi del database badge per limitare il numero di campi badge visibili per l'operatore al quale è stato assegnato questo livello di sicurezza.
- 2 Selezionare i campi (singolarmente oppure in gruppi) che saranno nascosti per il livello di sicurezza scelto. Nell'esempio precedente, gli operatori ai quali sarà assegnato il livello di sicurezza Guardia, non visualizzeranno i campi selezionati.

Assegnare pulsanti personalizzati alla funzione Video

EntraPass offre la possibilità di personalizzare cinque pulsanti da utilizzare nell'interfaccia video. Gli installatori di sistema e gli amministratori possono personalizzare i pulsanti che gli operatori utilizzeranno nel Desktop video. Ad esempio, un pulsante per la Riproduzione con ritardo fisso, personalizzato con ritardi di pre-registrazione e di registrazione specifici e assegnato a un determinato livello di sicurezza, consentirà agli operatori di attivare le azioni relative al pulsante specifico.

Se si associa un pulsante personalizzato a un'attività specifica (riproduzione o generazione di eventi video) al Desktop video vengono aggiunti ulteriori pulsanti (Desktop > Desktop dedicato alla visualizzazione video)

- 1 Dal menù a tendina Livello di sicurezza, selezionare il livello di sicurezza che si desidera definire o modificare.
- 2 Selezionare la scheda Pulsante video personalizzato per assegnare l'autorizzazione a questo operatore. È possibile consentire le seguenti autorizzazioni:
 - Riproduzione con tempo fisso
 - Riproduzione con tempo personalizzato
 - Genera evento di registrazione con parametri fissi
 - Genera evento di registrazione con parametri personalizzati.

- 3 Selezionare l'opzione che si desidera assegnare all'operatore che si sta modificando.

NOTA: premendo il pulsante associato a **Riproduzione con tempo fisso** verrà avviata una riproduzione di una durata specificata, che include il tempo di registrazione di preallarme e il tempo di registrazione massimo.

Definizione dell'area di lavoro

Le aree di lavoro consentono agli amministratori di sistema di dare o negare agli operatori l'accesso ai componenti fisici di sistema, come gateway, siti, relè, ecc. Le aree di lavoro vengono definite in base al tipo di operazioni che gli operatori potranno eseguire in EntraPass: creazione e modifica di voci, visualizzazione di componenti, stampa di elenchi o report, ecc.

Gli operatori a cui viene assegnata una data area di lavoro non potranno visualizzare o modificare componenti EntraPass che non sono stati selezionati nella definizione di quell'area.

È anche possibile usare le aree di lavoro per distinguere le informazioni da visualizzare sullo schermo. Ad esempio, un amministratore di sistema che ha accesso a tutti i componenti del sistema EntraPass può desiderare di visualizzare solo dei componenti specifici. In tal caso, egli potrà definire un'area di lavoro specifica per quell'ambiente e lavorare entro tali parametri.

NOTA: Quando si installa EntraPass per la prima volta, nell'installazione sarà compreso solo un Programma di installazione area di lavoro predefinito.

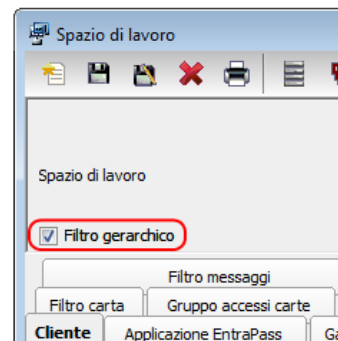
Modalità di filtraggio area di lavoro

Sono disponibili due modi per filtrare i componenti delle aree di lavoro in EntraPass:

- Filtro regolare: visualizzerà tutti i componenti di sistema selezionabili per creare un'area di lavoro. È possibile navigare in tutte le schede e selezionare indistintamente i componenti. Non è necessario selezionare un componente principale (come un controller) per visualizzare e selezionare quello secondario (una porta).
- Filtro gerarchico: le voci di un elenco verranno visualizzate in base all'elemento selezionato nel livello superiore. Ad esempio, quando si seleziona un sito specifico (principale), il sistema si regolerà automaticamente per visualizzare soltanto i controllori corrispondenti (secondari). Se in seguito si seleziona un controller specifico (principale), il sistema si regolerà automaticamente per visualizzare soltanto le porte corrispondenti (secondarie), e così via. Questa opzione è disponibile soltanto nelle schede seguenti: Applicazione EntraPass, Gateway e sito, Controller, Porta, Relè, Ingresso e Livello accesso.

NOTA: Se una scheda è vuota, verificare di averne selezionato i componenti nel livello principale.

- 1 Se si desidera passare dalla modalità Filtro regolare a quella Filtro gerarchico o viceversa, fare clic con il tasto destro del mouse sulla barra del titolo di ogni scheda della finestra di dialogo Area di lavoro per visualizzare un menu di scelta rapida. Le opzioni selezionate saranno contraddistinte da un segno di spunta.
- 2 Una volta selezionata la modalità di filtraggio, essa rimarrà attiva in tutte le schede.



Selezione degli account

Questa funzione consente di selezionare gli account che saranno disponibili per un operatore a cui è assegnata questa area di lavoro.

- 1 Dall'elenco a discesa Area di lavoro, selezionare l'area di lavoro che si vuole definire o modificare.
 - Per creare una nuova area di lavoro, fare clic sul pulsante Nuovo e inserire le informazioni necessarie nella sezione sulla lingua.
 - Selezionare Tutti gli account se si desidera rendere tutti gli account visualizzati disponibili per l'operatore a cui è assegnata l'area di lavoro
 - È anche possibile selezionare degli account individuali nell'elenco visualizzato.
- 2 Salvare le modifiche.

Selezione delle applicazioni EntraPass

Questa funzione consente di selezionare le applicazioni che saranno disponibili per un operatore a cui è assegnata questa area di lavoro.

Nell'esempio seguente, l'area di lavoro (Amministratore) non visualizzerà i messaggi inviati dall'applicazione EntraPass SmartLink, in quanto la suddetta non è assegnata alla loro area di lavoro.

- 1 Nella scheda Area di lavoro, selezionare l'area di lavoro da definire o modificare.

NOTA: se a un operatore viene consentito di utilizzare “Desktop messaggi allarmi di rete” (menù Desktop), saranno visualizzati solo gli eventi di allarme originati dalle applicazioni EntraPass e dai componenti delle applicazioni selezionati in questa finestra. La definizione dell'area di lavoro agisce da filtro per il “Desktop messaggi allarmi di rete”.

- Selezionare Tutti le applicazioni EntraPass se si desidera rendere tutte le applicazioni visualizzate disponibili per l'operatore a cui è assegnata l'area di lavoro
 - È anche possibile selezionare delle applicazioni EntraPass individuali nell'elenco visualizzato.
- 2 Salvare le modifiche.

Definizione di gateway e siti

- 1 Andare alla scheda Gateway e sito per selezionare l'elenco di gateway e siti che saranno disponibili per un operatore a cui è assegnata l'area di lavoro.
 - Selezionare Tutti i gateway e siti se si desidera rendere tutti i gateway e siti visualizzati disponibili per l'operatore a cui è assegnata questa area di lavoro.
 - È anche possibile selezionare dei gateway e siti individuali nell'elenco visualizzato.
- 2 Salvare le modifiche.

Definizione degli orari

- 1 Andare sulla scheda Orari per selezionare l'elenco degli orari che saranno disponibili all'operatore cui è assegnata l'area di lavoro.
 - Selezionare Tutti gli orari se si vuole che tutti gli orari visualizzati siano disponibili all'operatore cui è assegnata l'area di lavoro.
 - Si possono anche selezionare orari singoli dall'elenco visualizzato.
- 2 Salvare le modifiche.

Definizione dei controllori

- 1 Andare alla scheda Controller per selezionare l'elenco di controllori che saranno disponibili per un operatore a cui è assegnata l'area di lavoro.
 - Selezionare Tutti i controllori se si desidera rendere tutti i controllori visualizzati disponibili per l'operatore a cui è assegnata questa area di lavoro.
 - È anche possibile selezionare dei controllori individuali nell'elenco visualizzato.
- 2 Salvare le modifiche.

NOTA: quando si seleziona un controller, vengono selezionati anche tutti i componenti definiti nel controller o correlati al controller (ovvero porte, relè, ingressi, uscite). Accertarsi di aver selezionato anche il gateway (scheda **Gateway e Sito**) per il quale è definito il controller scelto. Se non si seleziona il gateway, il controller non sarà disponibile, nonostante sia selezionato nell'elenco.

Definizione delle porte

- 1 Andare alla scheda Porta per selezionare l'elenco di porte che saranno disponibili per un operatore a cui è assegnata questa area di lavoro.
 - Selezionare Tutte le porte se si desidera rendere tutte le porte visualizzate disponibili per l'operatore a cui è assegnata questa area di lavoro.
 - È anche possibile selezionare delle porte individuali nell'elenco visualizzato.
- 2 Salvare le modifiche.

Definizione dei relè

- 1 Andare alla scheda Relè per selezionare l'elenco di relè che saranno disponibili per un operatore a cui è assegnata l'area di lavoro.
 - Selezionare Tutti i relè se si desidera rendere tutti i relè visualizzati disponibili per l'operatore a cui è assegnata questa area di lavoro.

- È anche possibile selezionare dei relè individuali nell'elenco visualizzato.
- 2 Salvare le modifiche.

Definizione degli ingressi

- 1 Andare alla scheda Ingresso per selezionare l'elenco di ingressi che saranno disponibili per un operatore a cui è assegnata l'area di lavoro.
 - Selezionare Tutti gli ingressi se si desidera rendere tutti gli ingressi visualizzati disponibili per l'operatore a cui è assegnata questa area di lavoro.
 - È anche possibile selezionare degli ingressi individuali nell'elenco visualizzato.
- 2 Salvare le modifiche.

Definizione dei livelli di accesso

L'associazione di livelli di accesso specifici a un'area di lavoro consente di controllare i livelli di accesso che un operatore può definire o modificare. Ad esempio, una guardia di sicurezza può aver diritto a emettere badge validi esclusivamente per una data porta o livello di accesso.

- 1 Andare alla scheda Livello per selezionare l'elenco di livelli di accesso che saranno disponibili per un operatore a cui è assegnata questa area di lavoro.
 - Selezionare Tutti i livelli di accesso se si desidera rendere tutti i livelli di accesso visualizzati disponibili per un operatore a cui è assegnata questa area di lavoro.
 - È anche possibile selezionare dei livelli di accesso individuali nell'elenco visualizzato.
- 2 Salvare le modifiche.

NOTA: accertarsi di aver selezionato anche il gateway per il quale è definito il livello di accesso scelto. Se non si seleziona il gateway, il livello di accesso non sarà disponibile, nonostante sia selezionato nell'elenco.

Definizione dei tipi di badge

Questa funzione limita l'azione di un operatore. I tipi di badge non selezionati in questo menu non saranno infatti disponibili per un operatore durante le operazioni di creazione e modifica dei badge. Ad esempio, si può decidere che un operatore con l'area di lavoro Guardia non sarà in grado di emettere un determinato tipo di badge, come quella Sicurezza. Per implementare questa restrizione, selezionare l'area di lavoro Guardia e deselectare la voce Sicurezza quando si filtrano i tipi di badge per l'area di lavoro Guardia.

- 1 Andare alla scheda Tipo badge per selezionare l'elenco di tipi di badge che saranno disponibili per un operatore a cui è assegnata l'area di lavoro.
 - Selezionare Tutti i tipi di badge se si desidera rendere tutti i tipi di badge visualizzati disponibili per l'operatore a cui è assegnata questa area di lavoro.
 - È anche possibile selezionare dei tipi di badge individuali nell'elenco visualizzato.
- 2 Salvare le modifiche.

Definizione dei gruppi di accesso ai badge

Questa funzione concede agli operatori l'accesso a gruppi specifici di accesso ai badge, al fine di eseguire operazioni batch in base alla loro area di lavoro.

- 1 Andare alla scheda Gruppo di accesso badge per selezionare l'elenco dei gruppi di accesso badge che saranno disponibili per un operatore a cui è assegnata questa area di lavoro.
 - Selezionare Tutti i gruppi di accesso badge se si desidera rendere tutti i gruppi di accesso badge visualizzati disponibili per l'operatore a cui è assegnata questa area di lavoro.
 - È anche possibile selezionare dei gruppi di accesso badge individuali nell'elenco visualizzato.
- 2 Salvare le modifiche.

Definizione dei report

Questa funzione concede agli operatori l'accesso a report specifici in base alla loro area di lavoro. Ad esempio, un amministratore di sistema può avere accesso a tutti i report generati, mentre il supervisore delle guardie può accedere solamente ai report relativi ai giri di guardia. I report verranno generati dalla Lista messaggi archiviati nel desktop della workstation. Una volta assegnati i report alle aree di lavoro, gli operatori avranno accesso esclusivamente ai report corrispondenti alla loro area di lavoro.

- 1 Andare alla scheda Report per selezionare l'elenco di report che saranno disponibili per un operatore a cui è assegnata questa area di lavoro.
 - Selezionare Tutti i report se si desidera rendere tutti i report visualizzati disponibili per l'operatore a cui è assegnata questa area di lavoro.
 - È anche possibile selezionare dei report individuali nell'elenco visualizzato.
- 2 Salvare le modifiche.

Definizione degli elementi grafici

- 1 Andare alla scheda Grafica per selezionare l'elenco di elementi grafici che saranno disponibili per un operatore a cui è assegnata l'area di lavoro.
 - Selezionare Tutti gli elementi se si desidera rendere tutti gli elementi grafici visualizzati disponibili per l'operatore a cui è assegnata questa area di lavoro.
 - È anche possibile selezionare degli elementi grafici individuali nell'elenco visualizzato.
- 2 Salvare le modifiche.

Definizione delle aree di lavoro

Questa funzione concede agli operatori l'accesso alle informazioni relative ad aree di lavoro specifiche in base alle aree di lavoro di altri operatori. Ad esempio, è possibile assegnare un'area di lavoro alle guardie inserite nel sistema in base all'area da sorvegliare e al tipo di informazioni che possono visualizzare e modificare in EntraPass. Il supervisore delle guardie può invece accedere alle informazioni disponibili per tutte le guardie del reparto. In tal caso, l'elenco delle aree di lavoro del supervisore conterrà tutte le aree di lavoro delle guardie definite in EntraPass.

- 1 Andare alla scheda Area di lavoro per selezionare l'elenco di aree di lavoro che saranno disponibili per un operatore a cui è assegnata l'area di lavoro.
 - Selezionare Tutte le aree di lavoro se si desidera rendere tutte le aree disponibili per l'operatore a cui è assegnata questa area di lavoro.

- È anche possibile selezionare delle aree di lavoro individuali nell'elenco visualizzato.
- 2 Salvare le modifiche.

Definizione dei server video

L'elenco di server video consente di concedere o limitare l'accesso di un operatore a determinati server video o telecamere. Ad esempio, anche se un livello di area di lavoro consente di accedere a un server video, è comunque possibile limitare l'accesso a una particolare telecamera dell'area di lavoro pertinente. Questa funzione consente di definire o modificare più facilmente i permessi di accesso a server video, viste video o altre voci di menu video.

- 1 Andare alla scheda Server video per selezionare l'elenco di server video che saranno disponibili per un operatore a cui è assegnata l'area di lavoro.
 - Selezionare Tutti i server video se si desidera rendere tutti server disponibili per l'operatore a cui è assegnata questa area di lavoro.
 - È anche possibile selezionare dei server video individuali nell'elenco visualizzato.
- 2 Salvare le modifiche.

NOTA: per filtrare le visualizzazioni video disponibili per un operatore, è necessario che lo spazio di lavoro dell'operatore disponga dell'autorizzazione di accesso al server video associato a questa specifica visualizzazione video. Se, ad esempio, gli operatori dispongono dell'autorizzazione per accedere a una visualizzazione video ma i relativi spazi di lavoro non dispongono dell'accesso al server video nel quale è definita la visualizzazione video, quest'ultima non sarà disponibile per gli operatori con questo spazio di lavoro.

Per limitare l'accesso a una telecamera specifica

EntraPass consente di accedere a un server video limitando tuttavia l'accesso alle telecamere registrate su quel server.

NOTA: se si desidera che l'operatore non visualizzi la telecamera per la quale non dispone dell'accesso, è necessario selezionare l'opzione **Nascondi telecamera dalla visualizzazione** al momento della definizione del livello di sicurezza. Selezionando questa opzione, la telecamera verrà nascosta dalla visualizzazione video persino se l'operatore dispone dell'accesso completo alla visualizzazione video in cui la telecamera è stata definita.

- 1 Nella finestra Area di lavoro, selezionare la scheda Telecamera.
- 2 Deselezionare le telecamere che si desidera nascondere in questa area di lavoro.
- 3 Salvare le modifiche.

Definizione delle viste video

- 1 Andare alla scheda Viste video per selezionare l'elenco di viste video che saranno disponibili per un operatore a cui è assegnata l'area di lavoro.
 - Selezionare Tutte le viste video se si desidera rendere tutte le viste disponibili per l'operatore a cui è assegnata questa area di lavoro.
 - È anche possibile selezionare delle viste video individuali nell'elenco visualizzato.
- 2 Salvare le modifiche.

Definizione degli eventi

Questa funzione consente di definire i messaggi evento visualizzabili per gli operatori a cui è assegnata l'area di lavoro selezionata.

- 1 Andare alla scheda Eventi per selezionare l'elenco di eventi che saranno disponibili per una workstation operatore.
 - Selezionare gli eventi da visualizzare per l'operatore a cui è assegnata questa area di lavoro.
- 2 Salvare le modifiche.

Definizione dei parametri evento

La definizione dei parametri evento è una delle funzioni più potenti del sistema. Per ciascun evento, è possibile determinare il modo in cui sarà elaborato dal sistema. È possibile, ad esempio, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Indirizzare gli eventi ai dispositivi di uscita (ad esempio Desktop messaggi e stampante log),
- Inviare istruzioni a un'applicazione SmartLink
- Definire programmazioni che consentano, ad esempio, di inviare allarmi a un'applicazione EntraPass solo di notte
- Inviare un evento specifico a una determinata applicazione EntraPass e così via.

Esistono oltre 400 eventi di sistema, tra cui:

- Accesso consentito
- Ingresso in allarme
- Badge modificato dall'operatore e via di seguito.

Gli eventi sono associati ai componenti del sistema, ad esempio porte, sistemi di allarme dei controllori, gateway, applicazioni EntraPass, e così via. Ogni messaggio evento è associato a un componente del sistema e a dispositivi di uscita oppure a un gruppo di dispositivi. È possibile, ad esempio, definire un *evento di accesso consentito* per ogni singola porta oppure per impostazione di default per tutte le porte. Tale flessibilità consente azioni o risposte diverse a seconda delle porte.

Definire parametri eventi

La finestra di dialogo Parametri dell'evento consente di personalizzare gli eventi di sistema. Infatti, è possibile specificare gli eventi che saranno stampati automaticamente oppure acquisiti durante una programmazione specifica. È inoltre possibile inviare istruzioni per informare un operatore di un allarme o tramite altri supporti (ovvero e-mail, cercapersone e così via) quando vengono generati gli allarmi.

Per impostazione di default, tutti gli eventi sono definiti per essere visualizzati su tutti i Desktop messaggi di tutte le applicazioni EntraPass definite nel sistema. È possibile personalizzare gli eventi di sistema associando manualmente eventi e componenti.

Esistono due tipi di associazioni:

- Default. Le associazioni di default sono preimpostate nel sistema. Per impostazione di default i messaggi evento si verificano su tutti i componenti associati agli eventi e vengono visualizzati in

tutte le workstation. È possibile mantenere le impostazioni di default. Tuttavia, EntraPass offre la possibilità di creare associazioni manuali.

Associazioni di default		Commenti
Componente	Workstation	
Impostazione di default	Impostazione di default	Tutti gli eventi originati da tutti i componenti vengono inviati a tutte le workstation
Impostazione di default	(Specificata) Workstation 2	Tutti gli eventi originati da tutti i componenti vengono inviati solo alla Workstation 2
Specificata (porta 1)	Impostazione di default	Solo gli eventi originati dalla Porta 1 vengono inviati a tutte le workstation

- Associazioni manuali. Le associazioni manuali sono impostate dall'amministratore e consentono di inviare messaggi ai Desktop messaggi in merito a eventi specifici. Nella tabella seguente sono illustrati i tre tipi di associazione manuale:

Associazione manuale		Esempio
Componente	Workstation	
Specificata	Specificata	Gli eventi generati dalla Porta 1 vengono inviati solo alla Workstation 1
Specificata	Non specificata o di default	Gli eventi generati dalla Porta 1 vengono inviati a tutte le workstation (impostazione di default)
Non specificata o di default	Specificata	Gli eventi generati da una qualsiasi delle porte (impostazione di default) verranno inviati solo alla Workstation 1

NOTA: le associazioni manuali hanno la priorità su quelle di default. Quando si definisce un'associazione manuale tra un messaggio evento e un componente, l'associazione di default viene ignorata. Può essere ripristinata eliminando l'associazione manuale. Le associazioni manuali devono essere utilizzate con attenzione. L'utilizzo più comune di questa funzione è l'applicazione SmartLink.

- 1 Dalla finestra principale Sistema, selezionare l'icona Parametri dell'evento.
- 2 Dal menù a tendina Evento, selezionare un evento per il quale si desidera definire le impostazioni.

NOTA: per impostazione di default, tutti gli eventi sono definiti per essere inviati al Desktop messaggi di tutte le workstation EntraPass definite nel sistema con una programmazione sempre valida. È consigliabile mantenere le impostazioni di default, specialmente se si applicano a tutti i componenti o a tutti gli eventi. Tuttavia, se si desidera visualizzare un evento specifico su una determinata workstation EntraPass, è possibile decidere di creare delle associazioni manuali. L'evento selezionato verrà visualizzato su tutte le porte e su tutte le workstation EntraPass.

- 3 Nella sezione Visualizza impostazioni, specificare le opzioni di visualizzazione: per impostazione di default, tutti gli eventi sono programmati per essere visualizzati nella finestra Desktop messaggi di tutte le workstation EntraPass del sistema. Per impostazione di default, agli eventi è assegnata una programmazione Sempre valido.

NOTA: se si sta eseguendo l'applicazione EntraPass SmartLink, tale programmazione dovrà restare impostata su **Sempre valido**. In caso contrario, i messaggi o i comandi **non** saranno inoltrati all'applicazione.

- 4 Dal menù a tendina Stampa, selezionare una pianificazione per stabilire quando sarà stampato l'evento. Se questa programmazione è valida, l'evento selezionato sarà stampato sulla stampante definita sulla workstation cui è inviato.
- 5 Dal menù a tendina Colore, selezionare il colore che sarà utilizzato per visualizzare l'evento nel Desktop messaggi. I colori di default sono impostati in base alla convenzione seguente:
 - Rosso per gli eventi di allarme;
 - Verde per gli elementi che ritornano a una condizione normale;
 - Giallo per gli avvisi e gli errori;
 - Blu per gli altri eventi.
- 6 Nella sezione Parametri allarme specificare:
 - Allarme (programmazione): se questa programmazione è valida, l'evento sarà inviato al Desktop allarmi delle workstation selezionate e richiederà un'acquisizione da parte dell'operatore.
 - Istruzioni: selezionare l'istruzione che sarà inviata al desktop Istruzione con l'evento da acquisire. Le istruzioni saranno inviate solo se la programmazione degli allarmi è valida.

NOTA: per l'applicazione SmartLink, l'istruzione non richiede che la programmazione degli allarmi sia valida. È possibile lasciare vuoto il campo **Programmazione allarmi**. L'istruzione verrà inviata comunque.

- 7 Assegnare il livello Priorità all'evento. Questa operazione determina la sequenza con cui i messaggi di allarme saranno visualizzati all'operatore nella coda di allarmi. Le priorità sono preimpostate sui valori più comuni (0 = più alto, 9 = più basso).

Creazione di un'associazione

- 1 Nella finestra Parametri dell'evento, selezionare un evento dal menù a tendina Evento. Dal riquadro dei componenti (a sinistra) selezionare un componente, quindi selezionare un'applicazione EntraPass alla quale sarà inviato il messaggio evento.
- 2 Fare clic sull'icona Salva per creare la nuova associazione. In questo caso, gli eventi *Tutti gli accessi - Porta aperta* che si verificheranno sulla porta selezionata, saranno inviati alla workstation aggiuntiva (selezionata nella parte destra).

NOTA: l'icona **Salva** viene attivata solo quando la coppia selezionata (componente/evento) non è parte di un'associazione.

Visualizzazione di un'associazione

- 1 Nella finestra Parametri dell'evento, selezionare un componente (a sinistra), quindi selezionare una workstation nel riquadro invia alla workstation.
- 2 Fare clic sull'icona Visualizza associazione nella barra degli strumenti. Nell'area del messaggio Visualizza parametri di default sono visualizzati il componente e l'applicazione EntraPass.
- 3 Per chiudere l'area del messaggio Visualizza parametri di default, fare clic sull'icona Visualizza associazione nella barra degli strumenti.

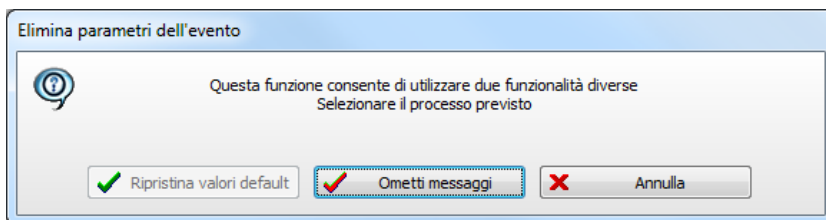
Eliminazione e ripristino di associazioni

È possibile decidere che gli eventi non debbano più essere inviati al Desktop messaggi di tutte le workstation, ma a un desktop specifico. A tal fine, è necessario eliminare tutte le associazioni esistenti e quindi creare un'associazione manuale. È consigliabile utilizzare questa funzione con attenzione.

- 1 Nella finestra Parametri dell'evento, selezionare un messaggio evento dal menù a tendina Evento.
- 2 Fare clic sull'icona Elimina nella barra degli strumenti.

- 3 Dalla finestra Elimina parametri dell'evento, scegliere tra le seguenti opzioni:

- Ripristina valori default: mediante questa opzione verranno applicate le impostazioni di allarme e di visualizzazione di default.
- Ometti messaggi: se si seleziona questa opzione, i campi relativi alle impostazioni di allarme e visualizzazione verranno lasciati vuoti e pronti per nuove informazioni. Una volta eliminate le impostazioni, è necessario ridefinirle.
- Annulla: selezionare questa opzione se si desidera cancellare l'operazione di eliminazione.



Stampare i parametri evento

EntraPass consente di stampare i parametri evento (impostazioni di allarme e visualizzazione) per gli eventi e le workstation selezionati.

Inoltre è possibile utilizzare il pulsante Carattere per scegliere un carattere (e una dimensione carattere) diverso per il report.

- 1 Dalla finestra Parametri dell'evento, selezionare l'icona Stampante.
- 2 Nel riquadro Seleziona eventi, selezionare gli eventi da includere nella stampa oppure fare clic sul pulsante Seleziona tutto per selezionare tutti gli eventi nell'elenco visualizzato.
- 3 Nel riquadro Seleziona applicazioni, selezionare la workstation EntraPass (o le workstation) da includere nella stampa oppure fare clic sul pulsante Seleziona tutto per selezionare tutte le workstation EntraPass nell'elenco visualizzato.
 - Stampa campi vuoti: il sistema stamperà i campi che non contengono informazioni. Verrà stampato solo il titolo del campo.
 - Stampa con i valori di default: il sistema stamperà le associazioni di default insieme a quelle manuali.

NOTA: se **non** si seleziona questo campo, nel report saranno visualizzate solo le associazioni manuali (senza includere quelle di default). Se non si dispone di associazioni manuali, (componente x con workstation y), il report sarà vuoto.

- Stampa riferimento componente: il sistema stamperà l'indirizzo fisico del componente accanto all'identificazione del componente.
- 4 Selezionare il pulsante Anteprima prima della stampa, se si desidera.

Definizione delle istruzioni

Questo menù è utilizzato per definire le istruzioni che è necessario assegnare agli eventi. Quando viene generato un allarme, l'istruzione verrà visualizzata nella finestra Istruzione (menù Desktop) per l'acquisizione.

NOTA: questo menù è anche utilizzato per creare istruzioni per l'applicazione SmartLink tramite l'utilizzo di comandi macro già incorporati nel software.

Di solito, ogni riga contiene una singola direttiva; le istruzioni di risposta saranno composte da più direttive (righe). Ciò consente una maggiore flessibilità nel caso in cui siano necessarie delle modifiche.

Definire un'istruzione

- 1 Nella finestra principale Sistema, selezionare l'icona Istruzione.
- 2 Per creare una nuova istruzione, fare clic sull'icona Nuovo. Per modificare un'istruzione esistente, selezionarne una dal menù a tendina Istruzione.
- 3 Immettere il nome o l'identificazione dell'istruzione nella sezione della lingua.
- 4 Se la casella di verifica di **Mandatory alarm comment** selezionasse, l'operatore dovrà aggiungere un commento per marcare l'allarme come "ammesso".
- 5 Selezionare la scheda della lingua appropriata per immettere l'istruzione. Le istruzioni vengono immesse in una lingua selezionata.

NOTA: è possibile immettere fino a 511 caratteri (inclusi gli spazi) per istruzione.

- 6 Per assegnare istruzioni agli eventi, veda "Definizione dei parametri evento" su pagina 263.

Definizione dei filtri messaggi

La funzione Filtro messaggi consente di definire i filtri per il Desktop messaggi filtrati. Questi filtri sono utilizzati per visualizzare una selezione di eventi specifica. È possibile, ad esempio, definire filtri specifici per un operatore: una guardia potrebbe essere interessata unicamente agli “Eventi del giro di guardia”. È quindi possibile creare filtri in modo da inviare alla workstation EntraPass della guardia soltanto gli eventi del giro di guardia.

Esistono molti filtri predefiniti, quali: eventi di accesso, eventi del controller e così via. Tutti gli operatori possono accedere a questi filtri. È possibile selezionare oppure creare filtri direttamente dal Desktop messaggi filtrati oppure dal menù Filtri messaggi.

NOTA: per ulteriori informazioni, veda “Desktop messaggi filtrati” su pagina 280.

Definire un evento per un filtro messaggi

- 1 Nella finestra principale Sistema, selezionare l'icona Filtro messaggi. Verrà visualizzata la finestra Filtro messaggi.
- 2 Nel menù a tendina Filtro messaggi, selezionare un tipo di messaggio evento (ad esempio: Eventi della porta o Eventi relè) per il quale si desidera definire un filtro. È inoltre possibile fare clic sull'icona Nuovo per creare un filtro proprio.
- 3 Nell'Elenco eventi, selezionare gli eventi da visualizzare nel filtro selezionato. Se non si desidera scegliere degli eventi specifici, è possibile selezionare l'opzione Seleziona tutti gli eventi. Ad esempio, per un filtro Eventi della porta, è possibile decidere di includere tutti gli eventi oppure selezionare gli eventi Accesso negato.
- 4 Selezionare la scheda Filtri porta per filtrare le porte che invieranno messaggi al Desktop messaggi filtrati. Inoltre, quando vengono filtrati gli “Eventi di accesso”, la foto del possessore del badge può essere visualizzata insieme all'evento (se ai possessori dei badge sono assegnate delle foto). È possibile scegliere le porte per le quali sarà visualizzata la foto del possessore del badge quando viene generato un evento per queste porte.
- 5 Selezionare l'opzione Tutte le porte oppure scegliere le porte specifiche per le quali sarà visualizzata la foto del possessore del badge quando si verifica un evento porta.
- 6 In Tipo di filtro porta, selezionare il filtro che sarà utilizzato per filtrare gli Eventi della porta:
 - Filtro porta: al Desktop messaggi filtrati verranno inviati solo gli eventi relativi alle porte selezionate
 - Filtro foto: le foto dei possessori di badge relativi ai badge presentati alle porte selezionate saranno inviate al Desktop messaggi
 - Filtri per porte e foto: al Desktop messaggi filtrati verranno inviati gli eventi porta relativi alle porte selezionate e le foto dei possessori di badge che hanno attivato gli eventi porta per le porte selezionate.
- 7 Selezionare la scheda Applicazioni EntraPass per filtrare le applicazioni che invieranno messaggi al Desktop messaggi filtrati.
- 8 Selezionare l'opzione Tutte le applicazioni EntraPass per fare in modo che il Desktop messaggi filtrati riceva tutti gli eventi originati da tutte le applicazioni EntraPass definite nel sistema. È inoltre possibile scegliere di visualizzare eventi di specifiche applicazioni. A tal fine, selezionare l'applicazione EntraPass dalla quale si desidera ricevere gli eventi.

- 9 Selezionare la scheda Gateway e Sito per filtrare gli eventi dei gateway e dei siti inviati al Desktop messaggi filtrati.
- 10 Selezionare l'opzione Tutto il Gateway e il sito per ricevere gli eventi originati dai componenti dei gateway o dei siti. È possibile selezionare il gateway o il sito che invierà gli eventi da visualizzare.

NOTA: quando si utilizzano i filtri, il sistema recupera gli eventi già visualizzati nel Desktop messaggi e li ordina in base alle impostazioni del filtro selezionato. Se gli eventi originati da un gateway specifico sono visualizzati nel Desktop messaggi e questo gateway non è selezionato nella definizione dei filtri, questi eventi non saranno visualizzati quando si seleziona questo filtro.

- 11 Selezionare la scheda Filtri speciali per filtrare gli eventi in base al tipo.
 - Foto: tutti gli eventi associati alla foto di un possessore di badge saranno visualizzati nel Desktop messaggi filtrati.
 - Failsoft: tutti gli eventi generati da un controller in modalità autonoma a seguito di una comunicazione di errore saranno inviati al Desktop messaggi filtrati. I messaggi Failsoft sono identificati da un segno + nel Desktop messaggi filtrati (e nel Desktop messaggi) se questa opzione è selezionata al momento della definizione delle proprietà dell'elenco messaggi (Desktop > Desktop messaggi > fare clic con il pulsante destro del mouse > Proprietà).
 - Video: tutti gli eventi di registrazione video saranno inviati al Desktop messaggi filtrati.

NOTA: quando si utilizzano i filtri, il sistema recupera gli eventi già visualizzati nel **Desktop messaggi** e li filtra in base alle impostazioni del filtro selezionato. Se gli eventi originati da un gateway specifico sono visualizzati nel Desktop messaggi e questo gateway non è selezionato nella definizione dei filtri, questi eventi non saranno visualizzati quando si seleziona questo filtro.

Definizione della struttura di database

Utilizzare il menù Struttura del database per sfogliare il database di sistema. Sarà visualizzata l'intera struttura del database, inclusi:

- I *componenti fisici* del sistema (applicazioni EntraPass, gateway, siti, controllori, porte, relè, ingressi e uscite ausiliarie)
- I *componenti logici* (badge, programmazioni, report, istruzioni, gruppi, aree, sistemi di allarme e così via).

Gli operatori possono modificare oppure ordinare i componenti del sistema dalla finestra Struttura del database.

Visualizzare i componenti del database

- 1 Nel menù Sistema, selezionare l'icona Struttura del database.

NOTA: se in EntraPass è abilitata la funzione Video, i relativi componenti saranno visualizzati nella struttura del database.

- 2 Per visualizzare soltanto i Componenti fisici, selezionare l'icona dei componenti fisici. Se selezionata, saranno visualizzati solo i componenti fisici del database.

NOTA: per impostazione di default, i componenti fisici sono **SEMPRE** visualizzati.

- 3 Per visualizzare i Componenti logici, selezionare la rispettiva icona. Se selezionata, i componenti logici del database saranno visualizzati insieme ai componenti fisici.
- 4 È possibile utilizzare il pulsante Aggiornamento per aggiornare la visualizzazione e ottenere le informazioni più recenti salvate nel database server.
- 5 È possibile selezionare il pulsante Espansione completa per espandere completamente la struttura ad albero e visualizzare tutti i componenti secondari di un componente selezionato. Se, ad esempio, questo pulsante viene utilizzato per un controller, nel sistema verranno visualizzati i componenti del controller (porte, ingressi, relè) nella parte destra della finestra.
- 6 È possibile selezionare il pulsante Comprimi per comprimere completamente la struttura ad albero e nascondere tutti i componenti secondari di un componente selezionato.
- 7 Per modificare un componente, fare clic con il pulsante destro del mouse sul componente e selezionare Modifica dal menù contestuale. Nel sistema verrà visualizzata la finestra di definizione che consente di modificare i parametri del componente.
- 8 Per ordinare il componente, fare clic con il pulsante destro del mouse sul componente, quindi selezionare Ordinare dal menù contestuale. Ordinare i componenti elencati nel riquadro destro della finestra per una ricerca più semplice. È possibile eseguire l'ordinamento in base all'indirizzo o al nome del componente.

NOTA: è possibile definire il modo in cui sarà visualizzato l'indirizzo fisico del componente. Tale impostazione influirà anche sul modo in cui saranno ordinati i componenti. Per ulteriori informazioni, veda "Definizione dei livelli di sicurezza" su pagina 253.

Desktop EntraPass

La barra degli strumenti Desktop

Usare la barra degli strumenti Desktop per definire i desktop. I desktop consentono di ricevere e visualizzare gli eventi di sistema (correnti o storici), gli allarmi, le foto del possessore del badge, le mappe del sistema ecc. È possibile utilizzare un desktop anche per l'acquisizione di allarmi, la visualizzazione di istruzioni ecc. Sono previsti otto (8) desktop predefiniti. È possibile configurarli come indicato di seguito:

- Desktop 1: tutti gli eventi di sistema
- Desktop 2: eventi di sistema e foto
- Desktop 3: eventi di sistema filtrati
- Desktop 4: evento di sistema filtrato e foto ecc.
- Desktop 5: schermo degli allarmi
- Desktop 6: schermo delle mappe
- Desktop 7: rapporto personalizzato
- Desktop 8: desktop video, se l'opzione Video è abilitata in EntraPass.

È possibile associare le seguenti finestre ad altri desktop:

- Istruzioni
- Foto
- Report storici

È possibile visualizzare più di una finestra per volta. A seconda del livello di sicurezza, gli operatori possono modificare le impostazioni di tutte queste finestre (il colore dello sfondo, la dimensione, la barra degli strumenti ecc.). Tuttavia, un operatore con accesso in sola lettura a un determinato desktop non lo può modificare, spostare, ingrandire o ridurre.

NOTA: *soltanto gli operatori con il livello di sicurezza richiesto possono personalizzare i propri desktop (menù **Sistema** > **Livello di accesso**). Tali operatori hanno, inoltre, la possibilità di consentire agli operatori con accesso di sola lettura la modifica delle impostazioni dei relativi desktop. In questo caso, le modifiche vengono applicate solo alla sessione corrente.*

Personalizzazione dell'area di lavoro

EntraPass consente agli operatori con le opportune autorizzazioni di personalizzare la propria area di lavoro, per creare un'area di lavoro temporanea e modificare le proprietà dei desktop. Per definire il livello di sicurezza di un operatore: menù Sistema > Livello di sicurezza.

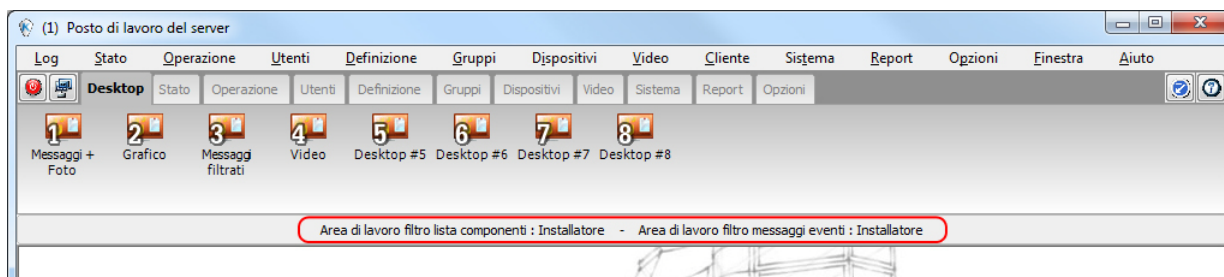
Creazione di un'area di lavoro temporanea

- 1 Nella finestra Desktop, fare clic con il tasto destro del mouse sull'area sottostante la barra dei menu.
- 2 Scegliere **Seleziona un'area di lavoro temporanea** nel menu di scelta rapida.

- 3 Selezionare le opzioni Area di lavoro filtro elenco componenti e Area di lavoro filtro messaggi evento nei menu a tendina, per creare un'area di lavoro temporanea.
 - L'Area di lavoro filtro elenco componenti consente di selezionare l'elenco di componenti specifico relativo a un'area di lavoro esistente.
 - L'Area di lavoro filtro messaggi evento (opzionale) consente di selezionare soltanto i messaggi futuri contenuti in un'area di lavoro esistente, non quelli memorizzati nel buffer.

NOTA: Un'area di lavoro temporanea deve comprendere una selezione **Area di lavoro filtro elenco componenti** per essere attivata. Se si seleziona soltanto un'**Area di lavoro filtro elenco messaggi evento**, il banner dell'area di lavoro temporanea non verrà visualizzato.

- 4 Fare clic su OK. Un banner contenente i nomi di ogni selezione dell'area di lavoro temporanea verrà visualizzato sotto la barra dei menu.



- 5 Ripetere i Punti da 1 a 4 per tornare all'area di lavoro originale, oppure fare doppio clic sul banner per creare o modificare l'area di lavoro temporanea.

Modificare le proprietà di visualizzazione

- 1 Fare clic con il pulsante destro del mouse in qualsiasi punto della finestra Desktop.
- 2 Selezionare Proprietà dal menù di scelta rapida.
- 3 Nella finestra Proprietà, selezionare le opzioni di visualizzazione: è possibile modificare le dimensioni di default dei pulsanti, il colore di default dello sfondo ecc.
 - Pulsanti piccoli: se si seleziona questa opzione, le icone dei componenti saranno visualizzate in piccolo senza testo descrittivo. Tale scelta è consigliabile se gli operatori hanno familiarità con le icone di EntraPass, per cui non è necessaria alcuna ulteriore descrizione.
 - Pulsanti grandi con immagini: le icone vengono visualizzate insieme alla relativa descrizione.
 - Pulsanti grandi senza immagini: i pulsanti grandi vengono visualizzati senza descrizione.
 - Visualizza menù: selezionare questa opzione per visualizzare il menù di sistema.
 - Visualizza barra degli strumenti: selezionare questa opzione per visualizzare la barra degli strumenti per i menù di sistema.
 - Colori di sfondo: selezionare un colore di sfondo per tutta l'area di lavoro.
 - Cambia caratteri di sistema: fare clic su questo pulsante per modificare i caratteri in tutta l'interfaccia utente.

Personalizzazione di un desktop specifico

EntraPass consente agli operatori forniti dell'opportuna autorizzazione di personalizzare i propri desktop. Inoltre, gli operatori con privilegi di accesso completo possono abilitare gli operatori con autorizzazione di sola lettura alla personalizzazione dei relativi desktop per un periodo limitato. Possono anche personalizzare un desktop specifico e trasferirlo agli altri operatori utilizzando la funzione Assegna desktop. Nelle sezioni successive sarà illustrata la procedura per la personalizzazione di un desktop:

- Personalizzazione di un desktop da parte di un operatore con accesso completo
- Personalizzazione di un desktop per un operatore con accesso in sola lettura
- Trasferimento di un desktop personalizzato

Personalizzare un desktop (operatore con accesso completo)

Gli operatori forniti di autorizzazione per l'accesso completo hanno la possibilità di personalizzare i propri desktop. Per consentire l'accesso completo a un operatore (Sistema > Livello di sicurezza).

- 1 Selezionare il desktop che si desidera personalizzare, quindi fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare Proprietà dal menù di scelta rapida per aprire la finestra Proprietà desktop.
- 2 Nel campo Nome desktop, assegnare un nome appropriato al desktop che si sta configurando.
- 3 Selezionare il tipo di finestra tra quelli indicati di seguito.
 - Finestra mobile: è possibile ridimensionare una finestra mobile e collocarla in qualunque punto della schermata dell'area di lavoro. Ad esempio, è possibile spostarla sullo sfondo oppure portarla in primo piano. Se una finestra mobile è stata spostata sullo sfondo, è possibile riportarla in primo piano facendo clic con il pulsante destro del mouse sul pulsante desktop e selezionando quindi la voce di menù Porta in primo piano.
 - Finestra desktop: una finestra desktop è bloccata all'interno dell'area di lavoro, per cui non è possibile spostarla sullo sfondo. Quindi rimane sempre all'interno dell'area di lavoro principale.
- 4 Per salvare le modifiche effettuate:
 - Fare clic su OK: selezionando questa opzione, le modifiche vengono salvate senza visualizzare la finestra.
 - Fare clic su OK e vai: selezionando questa funzione, le modifiche vengono salvate ed è visualizzata la finestra appena configurata.

NOTA: quando si apre una finestra desktop per la prima volta, potrebbe essere necessario ridimensionarla, in modo da visualizzare correttamente le informazioni. A tal fine, puntare il cursore sul bordo della finestra che si desidera modificare; quando il puntatore diventa una freccia a due punte, trascinare il bordo fino a raggiungere la giusta dimensione. Sarà quindi possibile collocare la finestra nella posizione desiderata all'interno dell'area di lavoro

Personalizzare un desktop per un operatore con accesso in sola lettura

Il responsabile della sicurezza, nonché un operatore che disponga del livello di sicurezza adeguato, può concedere l'autorizzazione agli operatori a cui non è consentito personalizzare i propri desktop durante una sessione.

- 1 Effettuare l'accesso, utilizzando il nome utente e la password dell'operatore con livello di sicurezza di sola lettura. A tal fine, utilizzare Kantech2 come nome utente e kantech come password.
- 2 Quindi, fare clic su un desktop con il pulsante destro del mouse e selezionare Proprietà. Viene visualizzata la finestra Proprietà desktop.

NOTA: il pulsante **Permesso** viene visualizzato quando l'operatore appena connesso dispone dell'autorizzazione all'accesso in sola lettura. L'autorizzazione acquisita durante la sessione corrente sarà valida finché l'operatore non esegue il logout. Fare clic sul pulsante Permesso. Viene visualizzata la finestra Login operatore. Immettere il proprio nome utente e la password e fare clic su OK. Sarà concessa un'autorizzazione temporanea.

Trasferire un desktop personalizzato

Il responsabile della sicurezza (o l'operatore con il livello di sicurezza appropriato) ha anche la possibilità di personalizzare un desktop e assegnare quindi le impostazioni agli operatori che non dispongono del livello di sicurezza appropriato per la modifica delle impostazioni dei propri desktop.

- 1 Fare clic con il pulsante destro sul desktop a cui si desiderano assegnare le impostazioni.
- 2 Selezionare l'opzione Assegna (desktop) dal menù di scelta rapida.
- 3 Nella finestra visualizzata, scegliere gli operatori a cui si desiderano assegnare le proprietà desktop, selezionando le corrispondenti caselle di controllo. È possibile selezionare gli operatori uno per uno oppure utilizzare il pulsante Seleziona tutto.

Colori dei desktop

I colori degli eventi possono ora essere visualizzati in una colonna separata. Il testo e il fondo dei messaggi può pure essere selezionato.

- 1 Da qualsiasi desktop di messaggi, cliccare con il tasto destro sul messaggio e selezionare **Proprietà**.
- 2 Cliccare sul menù a discesa e scegliere un colore per lo sfondo.
- 3 Selezionare **Visualizza il colore dell'evento in una colonna separata** se necessario.
- 4 Cliccare sul secondo menù a discesa e scegliere un colore per il testo del messaggio.

Desktop Elenco messaggi

Per impostazione di default, il primo desktop è definito Desktop Elenco messaggi e consente di visualizzare tutti gli eventi di sistema. Gli eventi sono visualizzati con le relative icone, la data e l'ora, la descrizione, i componenti di sistema impegnati nell'evento, quali ad esempio i controller, le foto del possessore del badge (se specificato) ecc. Quando viene visualizzato un nuovo evento, la finestra scorre verso l'alto. Gli eventi più recenti vengono aggiunti nella parte inferiore della finestra.

Visualizzare e ordinare gli eventi di sistema

Per impostazione di default, il primo desktop è destinato alla visualizzazione degli eventi di sistema. Quando si seleziona un evento dall'elenco, la sequenza in ingresso viene interrotta (all'arresto dello scorrimento, l'indicatore di stato verde situato nella parte inferiore sinistra del desktop diventa rosso). Per impostazione di default, lo scorrimento viene riavviato automaticamente dopo un periodo preimpostato, a meno che il parametro di scorrimento automatico non sia stato disabilitato. In tal caso, per ripristinare lo scorrimento, fare clic sul pulsante Riavvia lo scorrimento.

NOTA: configurando un Desktop come schermo messaggi e schermo foto, quando lo si seleziona, vengono visualizzate contemporaneamente due finestre.

- 1 Selezionare il primo desktop. Per impostazione di default, tutti gli eventi di sistema sono visualizzati in ordine ascendente, mentre un'area nella parte inferiore dello schermo consente di visualizzare l'evento selezionato dall'elenco.

NOTA: è possibile modificare il colore del messaggio: **Sistema > Parametri degli eventi**. Inoltre, è possibile modificare anche l'ordine di visualizzazione degli eventi; veda "Personalizzare la visualizzazione degli eventi nei desktop messaggi" su pagina 276.

- 2 Dalla schermata Elenco messaggi, si può modificare il criterio di ordinamento (Scorrimento elenco Ordinato per). È possibile scegliere tra diversi criteri di ordinamento, per:
 - Sequenza: gli eventi vengono ordinati in base alla sequenza consueta (impostazione di default). I nuovi eventi vengono aggiunti nella parte inferiore della finestra. Questa opzione non è disponibile per la Elenco messaggi archiviati.
 - Data e ora: questa opzione causa l'interruzione del normale scorrimento degli eventi. Tale funzione è utile se si desidera conoscere il momento in cui un evento è stato generato. È possibile che l'ora in questione sia diversa da quella della sequenza consueta, ad esempio in caso di siti con connessione remota oppure dopo un'interruzione dell'alimentazione.
 - Evento: selezionando questa opzione, la colonna Messaggio evento viene disposta in ordine alfabetico, in base a raggruppamenti di eventi *identici*. Ad esempio, tutti gli eventi Ingresso in allarme sono raggruppati insieme in ordine alfabetico.
 - Tipologia messaggio: selezionando questa opzione, la colonna Messaggio evento viene disposta in ordine alfabetico, in base a raggruppamenti di eventi *simili*. Ad esempio, tutti gli eventi Sito sono raggruppati insieme in ordine alfabetico.

NOTA: per tornare alla visualizzazione di default, selezionare Sequenza dal menù a tendina Ordinato per.

- 3 Fare clic sul pulsante Filtro testo (nella parte superiore della finestra) per visualizzare eventi specifici contenenti una stringa di testo. Per chiudere la finestra di dialogo Filtro testo, fare clic sul pulsante Cancella oppure sul pulsante di chiusura di Windows (X).
- 4 Per tornare alla visualizzazione normale della schermata Elenco messaggi, fare clic sul pulsante Filtro testo.

Personalizzare la visualizzazione degli eventi nei desktop messaggi

- 1 Dal menù di scelta rapida visualizzato (Desktop messaggi > Fare clic con il pulsante destro su un messaggio), selezionare Proprietà.
- 2 Nella finestra Proprietà, selezionare le opzioni di visualizzazione appropriate.
 - Multilinea: in genere, gli eventi sono visualizzati su una linea singola. È possibile aumentare l'interlinea tra gli eventi selezionando l'opzione appropriata (1, 2, 3 o 4 linee).
 - Mostra icone: è possibile scegliere di visualizzare differenti tipi di icone accanto ad ogni evento.
 - Tipologia messaggio: selezionando questa opzione, accanto agli eventi viene inserita un'icona che ne indica la tipologia. Ad esempio, se l'evento è del tipo "Porta forzata", verrà visualizzata un'icona raffigurante una porta; una mano, invece, rappresenterà un'operazione manuale, un disco l'operazione di modifica del database ecc. Gli eventi di accesso sono rappresentati mediante le icone Login / logout.
 - Foto: selezionando questa opzione, accanto agli eventi contenenti le foto dei possessori di badge viene inserita un'icona badge.
 - Messaggi Failsoft: selezionando questa opzione, viene visualizzato un segno più (+) accanto agli eventi verificatisi quando i controller non erano in linea.
 - Video: scegliere questa opzione, se si desidera che sul desktop selezionato siano visualizzati i dati video in arrivo dal server video collegato al sistema corrente.
 - La sezione Varie consente di abilitare ulteriori opzioni:
 - Conserva la foto del badge: la selezione di questa opzione consente di conservare la foto più recente del badge (se l'opzione della finestra Foto è selezionata), fino al verificarsi di un altro evento contenente un badge.
 - Visualizza barra degli strumenti: consente di visualizzare o nascondere la barra degli strumenti nella parte superiore del desktop messaggi.
 - Salva solo proprietà manuali: quando si seleziona questa opzione, è necessario fare clic sul pulsante Salva (una volta selezionato, il pulsante è disabilitato). Il sistema salva tutte le impostazioni definite nella finestra Proprietà, compresa la posizione della finestra all'interno del desktop messaggi.
 - Visualizza i messaggi selezionati (a tutto schermo): selezionando questa opzione, una finestra più piccola viene aggiunta nella parte inferiore della finestra Messaggio. L'evento selezionato viene visualizzato con la descrizione completa. Questa funzione è di grande utilità quando la finestra Messaggio è troppo piccola per visualizzare l'intera descrizione di un evento.
 - Visualizza eventi in grassetto: selezionare questa opzione per aumentare la leggibilità dei messaggi di testo relativi agli eventi visualizzati sui desktop EntraPass (desktop elenco messaggi, messaggi filtrati e allarmi) Inoltre, se il colore selezionato per un messaggio evento è uguale a quello utilizzato per lo sfondo, il messaggio evento sarà visualizzato in grassetto, in modo da essere sempre ben evidente. Questa opzione non è disponibile per la Elenco messaggi archiviati.
 - Ultimo messaggio in primo piano: per impostazione di default, i messaggi evento sono visualizzati in ordine ascendente cronologico, mentre l'area nella parte inferiore dello schermo è riservata all'evento evidenziato. È possibile visualizzare gli eventi anche in ordine discendente, con l'evento evidenziato al di sopra dell'elenco dei messaggi evento.
 - Ritardo scorrimento automatico (mm:ss): lo scorrimento dell'elenco dei messaggi viene avviato automaticamente dopo una pausa preimpostata, quando l'operatore seleziona una voce

dell'elenco. Per impostazione di default, questa opzione viene attivata con un ritardo preimpostato. È possibile disattivare l'opzione, facendo clic sul pulsante Riavvia lo scorrimento nell'elenco dei messaggi. Questa opzione non è disponibile per la Elenco messaggi archiviati.

- Colore dello sfondo dei messaggi: consente di modificare il colore dello sfondo della finestra dei messaggi.

NOTA: per cambiare il colore dei caratteri dei messaggi di sistema: Sistema > Parametri degli eventi.

Eseguire operazioni con i messaggi di sistema

EntraPass consente l'esecuzione di diverse operazioni sugli eventi di sistema. Tali operazioni includono:

- Eliminazione dei messaggi
- Visualizzazione delle informazioni sul badge
- Convalida dello stato e delle transazioni del badge
- Modifica delle proprietà del desktop (ad esempio le opzioni di visualizzazione) ecc.
- Riproduzione, modifica ed esportazione delle registrazioni video
- Riproduzione dei video archiviati mediante Video Vault EntraPass.

NOTA: alcune operazioni sono associate al desktop selezionato. Ad esempio, facendo clic con il pulsante destro del mouse su un evento di allarme, nel menù di scelta rapida saranno visualizzate le operazioni correlate agli eventi di questo tipo. Per informazioni dettagliate, veda "Desktop Allarmi" su pagina 282.

- 1 Nel desktop messaggi, fare clic con il pulsante destro del mouse su un evento per abilitare un menù di scelta rapida:
- 2 Scegliere una delle seguenti opzioni:
 - Nuovo filtro messaggi: questa opzione visualizza la finestra **Filtro messaggi** per definire nuovi filtri di messaggi (vedere 'Definizione filtri messaggi' per ulteriori informazioni).
 - Modifica filtro messaggi: questa opzione visualizza la finestra **Filtro messaggi** per modificare un filtro messaggi esistente. (vedere Capitolo 11 'Definizione filtri messaggi' per ulteriori informazioni)
 - Elimina tutto: questa opzione consente a un operatore di eliminare tutti gli eventi visualizzati.
 - Badge: questa voce di menù offre due possibilità, Visualizza transazione badge e Ricerca badge. Selezionare Visualizza transazione badge per visualizzare tutte le informazioni di accesso relative al possessore del badge che ha attivato l'evento di accesso. Il collegamento Ricerca badge consente di sfogliare il database delle carte e visualizzare le relative informazioni nella finestra Visualizza informazioni badge. Mediante questa finestra, gli operatori possono eseguire molte operazioni, comprese la visualizzazione e la convalida delle informazioni contenute in un badge, quali ad esempio il numero del badge, il nome del possessore, lo stato del badge (valido o non valido), il tipo di badge ecc. È possibile anche selezionare un badge e visualizzare le relative transazioni oppure visualizzare e convalidare l'accesso di un badge.

Inoltre, per ridurre la quantità di dati recuperati, si può aggiungere un filtro al nome utente oa i campi dati del badge (da 1 a 10) mentre si cerca un badge. Inserire un nome per il filtro e cliccare sul pulsante a sinistra del campo per visualizzare il menù contestuale.

- Registrazione video: questa voce di menù offre tre opzioni, Riproduci, Riproduci / Modifica / Esporta e Riproduci da Vault. Selezionando Riproduci è possibile riprodurre l'evento video nella finestra Riproduzione video, che offre inoltre le opzioni di cattura (copia) e salvataggio per un futuro utilizzo.

Selezionando Riproduci / Modifica / Esporta, è possibile abilitare funzioni simili a quelle dell'Elenco eventi video. Gli operatori possono visualizzare i dettagli relativi all'evento (telecamere, server, campo del commento), le informazioni sulla telecamera e così via. È possibile anche visualizzare ed esportare l'evento video. La selezione di Riproduci da Vault consente agli operatori di visualizzare un video precedentemente archiviato in Video Vault EntraPass.

NOTA: *se le icone della telecamera non sono visualizzate, è sufficiente fare clic con il tasto destro del mouse su un messaggio di evento video, scegliere Proprietà dal menù di scelta rapida e selezionare Video nella sezione Mostra icone delle Proprietà.*

- Visualizza famiglia: consente di visualizzare la famiglia di ciascun componente associato all'evento selezionato.
- Modifica: questa funzione consente di modificare ciascun componente associato all'evento selezionato. Selezionando Modifica, viene visualizzato un menù di scelta rapida contenente i componenti associati all'evento selezionato. In questo esempio, nell'evento *Definizione sito modificata* sono impegnati l'applicazione EntraPass, l'operatore in servizio al momento della generazione dell'evento e il sito associato all'evento. È possibile, a questo punto, modificare uno qualsiasi dei tre componenti selezionandolo dal menù di scelta rapida. Se l'evento selezionato è un evento di accesso e se la carta che lo ha generato è già stata registrata nel sistema sarà possibile modificare la carta. Tuttavia se la carta è associata a un evento di accesso negato o di carta sconosciuta, la carta verrà creata e registrata nel sistema.
- Passa in secondo piano: questa opzione è attiva solo con le finestre di tipo mobile. Consente di spostare la finestra attiva in secondo piano rispetto a quella dell'applicazione principale. Per riportare la finestra in primo piano, fare clic con il pulsante destro del mouse sul pulsante del desktop e selezionare Porta in primo piano.
- **Aiuto:** visualizza l'**aiuto online di EntraPass**
- Proprietà: questa voce di menù consente di modificare le proprietà di visualizzazione del desktop selezionato.

Eventi di aggiunta, modifica o cancellazione segnalati

Nelle versioni precedenti di EntraPass, non era possibile vedere in un report richiesto se un componente era stato creato, modificato o cancellato.

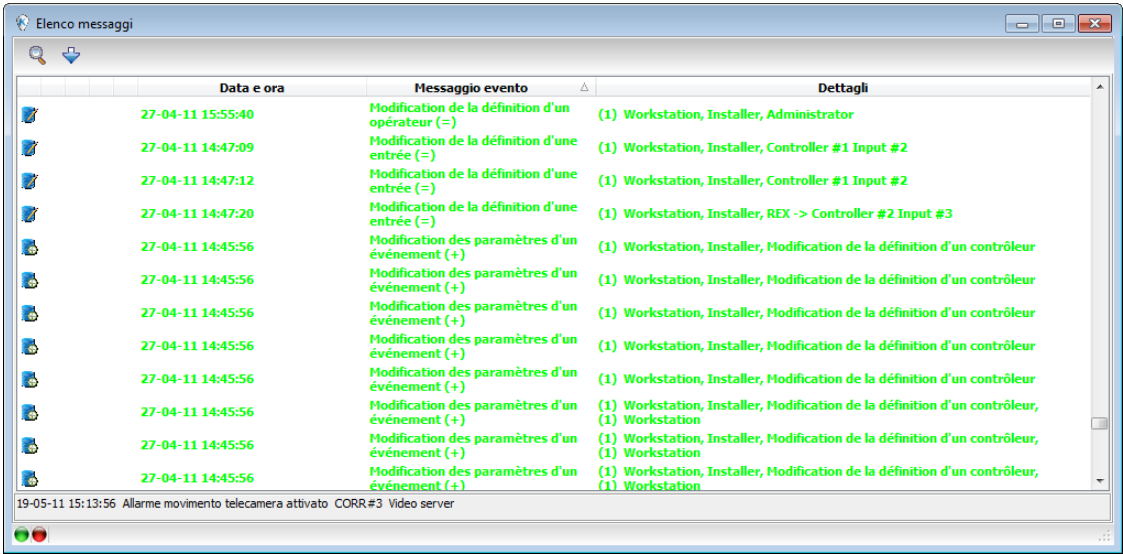
Ora è possibile richiedere un report e indicare quale stato del componente visualizzare (nuovo, modificato o cancellato):

NOTA: *Le caselle sotto **Evento database specifico** saranno visualizzate solamente quando è stato selezionato un evento di database.*

Nei report e negli elenchi del desktop messaggi, gli eventi saranno preceduti dai simboli seguenti:

- + (Nuovo)
- = (Modificato)

- (Cancellato)



Desktop foto

Selezionando Schermo foto durante la definizione del desktop messaggi, in quest’ultimo viene automaticamente visualizzata una finestra Foto. Insieme agli eventi di accesso viene visualizzata la foto del possessore del badge, se è stata impostata l’opportuna opzione di visualizzazione nella definizione del Filtro messaggi (Sistema > Filtro messaggi). Per informazioni dettagliate, *veda "Definizione dei filtri messaggi" su pagina 268.*

Modificare le opzioni di visualizzazione delle foto

- 1 Dall’**Elenco messaggi** e da **Foto**, selezionare un evento di accesso e quindi fare clic con il pulsante destro del mouse sulla foto del possessore del badge.

NOTA: Passa in secondo piano: questa opzione è attiva solo con le finestre di tipo mobile. Consente di spostare la finestra attiva (finestra Foto) in secondo piano rispetto alla finestra principale del desktop messaggi. Per riportare la finestra in primo piano, fare clic con il pulsante destro del mouse sul pulsante Desktop messaggi e selezionare quindi **Porta** in primo piano dal menù di scelta rapida.

- 2 Dal menù a tendina **Aspetto**, selezionare una dimensione di visualizzazione della foto:
 - Disegna dimensione: la foto del possessore del badge sarà visualizzata nelle dimensioni originali.
 - Allungamento: questa opzione consente di adattare la foto alle dimensioni della finestra senza mantenere le proporzioni. Può verificarsi una distorsione della foto.
 - Allungamento proporzionale: questa opzione consente di adattare la foto alle dimensioni della finestra mantenendo le proporzioni.

- 3 L'opzione Visualizza foto multiple, permette di visualizzare fino a quattro foto, dipende dalle esigenze. Quando selezionata, si può mantenere il valore di default "Messaggio" oppure scegliere una porta specifica per ciascuna delle quattro foto.
- 4 Spuntare la casella Applica per tutte le celle per assegnare i parametri a tutte le celle.
- 5 Selezionare le informazioni che si desiderano visualizzare insieme alla foto del possessore del badge:
 - Porta: sopra alla foto del possessore del badge sarà visualizzata la porta in cui il badge è stato presentato.
 - Evento: sarà visualizzato il messaggio di evento.
 - Informazioni badge: sopra alla foto sarà visualizzato il campo delle informazioni relative al badge.
 - Commento: selezionando questa opzione, sotto alla foto del possessore del badge viene visualizzato un campo Commento, dove viene mostrato il commento inserito durante la definizione del badge.

NOTA: se una porta è associata a una cella (foto) e l'opzione Porta è selezionata (**Visualizza campi selezionati**) il nome di tutte le porte sarà visualizzato in blu invece che in nero.

Desktop messaggi filtrati

Il desktop messaggi filtrati consente agli operatori di visualizzare specifici eventi. Ad esempio, è possibile creare dei filtri per la visualizzazione degli eventi associati a uno specifico controller e di quelli provenienti da un determinato gateway del sistema. In tal caso, questi eventi saranno visualizzati sul desktop messaggi filtrati.

I messaggi filtrati vengono definiti nel menù Filtro messaggi: Sistema > Filtro messaggi.

NOTA: quando si utilizzano i filtri, gli eventi già visualizzati nel desktop messaggi vengono recuperati e filtrati in base ai filtri selezionati.

Configurare un desktop messaggi filtrati

- 1 Dalla finestra Desktop principale, selezionare il desktop che si desidera configurare come Desktop messaggi filtrati.
- 2 Assegnare un nome significativo al desktop messaggi filtrati; quindi definire il tipo di desktop (finestra Messaggi, finestra Foto o entrambe).
- 3 È possibile modificare il Filtro testo, per visualizzare eventi specifici. Per informazioni dettagliate sul desktop messaggi filtrati, veda "Desktop Elenco messaggi" su pagina 274.

Desktop report storico

Il desktop report storico consente agli operatori di visualizzare gli eventi provenienti da report storici predefiniti, di controller lo stato di generazione del report e di riprodurre registrazioni video, se disponibili, mediante Video Vault EntraPass. I report storici disponibili per ciascun operatore sono determinati in base ai livelli di sicurezza. L'elenco messaggi Report storico funziona come tutti gli altri elenchi messaggi di EntraPass, tranne che per la presenza di una casella combinata che consente agli operatori di selezionare un report storico predefinito.

I report storici sono definiti in Report > Report storico.

I livelli di sicurezza dei report sono definiti in Sistema > Livello di sicurezza > nella scheda Report.

Configurare un desktop report storico

- 1 Dalla finestra Desktop principale, fare clic sul pulsante del desktop che si desidera configurare come desktop report storico.
- 2 Assegnare un nome significativo al desktop report storico, quindi definire il tipo di desktop (finestra Messaggi, finestra Foto o entrambe).
- 3 Selezionare i criteri di ordinamento che si desiderano utilizzare (Data e ora, Evento oppure Tipologia messaggio).

NOTA: *l'opzione di ordinamento sequenziale non è disponibile per i messaggi archiviati.*

- 4 È possibile immettere una stringa di testo che sarà utilizzata per la ricerca di specifici messaggi archiviati (se applicabile).
- 5 Nella casella combinata, selezionare il Report storico che si desidera generare. L'elenco di report disponibili varia in base al livello di sicurezza.
- 6 Dopo la selezione del report, sarà visualizzata una finestra Data e ora con la richiesta di immissione di una data e di un periodo di tempo per il report.
- 7 Immettere Data e ora di inizio e di fine oppure fare clic sull'icona del calendario per aprirlo e selezionare le date di inizio e di fine, quindi digitare l'ora di inizio e di fine.
- 8 Selezionare la casella Schermata vuota prima della richiesta processo, in modo da cancellare l'elenco di messaggi di report risultanti dalla ricerca precedente.
- 9 Fare clic su OK. L'indicatore di stato verde, situato nella parte inferiore destra dello schermo, diventa blu, per indicare che è in corso la generazione di un report storico. Al termine del trasferimento dei dati, la spia diventerà nuovamente verde e i dati storici saranno visualizzati in base ai criteri precedentemente selezionati.

Creare e modificare i report storici da un desktop

- Se il livello di sicurezza consente la creazione di nuovi report, è possibile accedere alla finestra di dialogo Report storico dal comando Nuovo report nel menù di scelta rapida del Desktop report storico. Per ulteriori informazioni sui report storici, vedere *veda "Definizione report storici" su pagina 295*
- Se il livello di sicurezza consente la modifica dei report esistenti, è possibile accedere alla finestra di dialogo Report storico dal comando Modifica report nel menù di scelta rapida del Desktop report storico. Per ulteriori informazioni sui report storici, *veda "Definizione report storici" su pagina 295*

Visualizzare lo stato dei report storici in tempo reale

Questa funzione consente di visualizzare lo stato di generazione di uno specifico report nell'elenco Desktop report storico.

- 1 Fare clic con il pulsante destro del mouse su un elemento della finestra Desktop report storico. Viene visualizzato un menù contestuale.
- 2 Selezionare Stato report. Viene visualizzata la finestra Stato report, contenente le informazioni sulla generazione di report.
- 3 Quando la generazione di report nella finestra Desktop viene completata, le informazioni della finestra Stato report non saranno più visibili. Fare clic su Chiudi.

Commenti entrata e mostra

Dal **Desktop report storico**, si possono ora visualizzare i commenti associati a ciascun evento. Inoltre, un commento può essere aggiunto a qualsiasi evento. Nella quinta colonna a partire da sinistra, un segno '-' indicherà che un commento è stato aggiunto dal sistema, mentre un segno '+' indicherà un commento aggiunto manualmente.

In entrambi i casi, per vedere i commenti associati selezionare l'evento e con il tasto destro visualizzare il menù contestuale, quindi selezionare **Vedi commento**. Si può anche aggiungere un commento usando **Aggiungi un nuovo commento**.

Riprodurre le registrazioni video archiviate da un elenco messaggi del desktop

- 1 Selezionare il video che si desidera riprodurre e fare clic con il pulsante destro del mouse per accedere al menù contestuale.
- 2 Se il video è stato memorizzato in Video Vault EntraPass, viene abilitata l'opzione Riproduci da Vault. Facendo clic su tale opzione, viene visualizzata la finestra Riproduzione video e avviata la riproduzione della registrazione selezionata.

Desktop Allarmi

Il desktop Allarmi è utilizzato per la visualizzazione e l'acquisizione di eventi di allarme. Gli eventi di allarme vengono definiti nel menù Parametri dell'evento (Sistema > Parametri dell'evento). È possibile definire qualsiasi evento come un evento di allarme. Gli eventi di allarme richiedono il riconoscimento da parte dell'operatore e sono visualizzati nel desktop Allarmi. È necessario definire una programmazione per tutti gli allarmi (Sistema > Parametri dell'evento, Parametri allarme). Quando un allarme viene generato nell'ambito di una programmazione valida, gli operatori dovranno acquisirlo. Insieme agli allarmi vengono visualizzati la data e l'ora, la descrizione dell'allarme stesso, i dettagli, le istruzioni (se definite) e una mappa o un clip video ad essi associati. Gli eventi nuovi vengono aggiunti nella parte inferiore del desktop allarmi, a meno che l'elenco non sia stato configurato per la visualizzazione in ordine discendente (nella finestra di dialogo Proprietà del desktop Allarmi).

Definire un desktop Allarmi

- 1 Dalla finestra Desktop principale, selezionare il desktop in cui si desiderano visualizzare i messaggi di allarme e quindi definire il tipo di finestra: Finestra mobile oppure Finestra desktop.
- 2 Specificare le finestre secondarie che saranno associate al desktop Allarmi:
 - Visualizza al nuovo allarme: consente di accedere automaticamente al desktop Allarmi quando si riceve un allarme.
 - Schermo messaggi: consente agli operatori di visualizzare e acquisire gli allarmi per il cui riconoscimento sia stata definita una programmazione nel menù di definizione Parametri dell'evento (Sistema > Parametri dell'evento, Parametri allarme) o di visualizzare il Acquisizione automatica configurato nella finestra di dialogo Operatore (Sistema > Operatore > Privilegi).
 - Schermo delle istruzioni: in questa finestra viene visualizzata l'istruzione associata all'evento da acquisire (ad esempio, chiamare la polizia, inviare un messaggio a un'applicazione client e così via).

Le istruzioni sono definite nel percorso Sistema > Istruzioni. Successivamente è possibile associarle agli eventi.

- Schermo delle mappe: in questa finestra è visualizzata la posizione dell'allarme riportato (se le mappe sono definite nel sistema). Per ulteriori informazioni sull'assegnazione delle mappe, *veda "Definizione delle mappe" su pagina 163.*

NOTA: *Un desktop d'allarme può essere definito come una finestra con messaggio, una finestra grafica e una finestra di istruzioni. Queste caratteristiche possono applicarsi a un desktop singolo. Quando si seleziona un desktop definito con queste tre caratteristiche, sono visualizzate simultaneamente tre finestre. Per una migliore visualizzazione, potrebbe essere necessario ridimensionare e riposizionare le finestre.*

- 3 Selezioni il desktop di Allarme. Gli eventi di allarme sono esposti secondo i criteri selezionati negli Ordinaroni da campo.
 - Nell'**Elenco messaggi di allarme**, la colonna "+" indica che a questo evento è stato aggiunto manualmente un commento. Nota che i riconoscimenti e i flag non saranno contrassegnati da un segno "+".
 - Per visualizzare la finestra di dialogo, cliccare con il tasto destro del mouse su di un evento e selezionare **Proprietà**.
 - Il menù contestuale è stato leggermente cambiato con il seguente:
 - **Riconosci**: Quando selezionato viene inserito un puntino verde a fianco di un messaggio di allarme per indicare che tale evento è stato riconosciuto.
 - **Rivisita**: Quando selezionato l'allarme è stato riconosciuto ma la sua elaborazione non è ancora terminata. Usa questa voce per tenere traccia dell'allarme.
 - **Cancella rivisita (Clear)**: Interrompe il tracciamento dell'allarme riconosciuto.
 - **Aggiungi nuovo commento**: Permette all'operatore di inserire dei commenti concernenti l'evento selezionato. I commenti aggiunti sono visualizzati nella parte inferiore della finestra di allarme. Un segno + blu a fianco di un messaggio di allarme indica che al messaggio è stato aggiunto un commento (visibile quando le icone sono abilitate: cliccare con il tasto destro su di un evento di allarme > Proprietà > Mostra icone).
 - **Stampa evento e commento**: Quando selezionato, il sistema stampa l'evento e il commento ad esso associato.
 - **Cancella evento**: Cancella l'evento selezionato. Nota che tutti i commenti sono disponibili negli archivi per la visualizzazione (anche se cancellati dal desktop).

Visualizzare automaticamente i desktop allarmi

EntraPass consente agli utenti di visualizzare automaticamente le mappe da qualsiasi desktop, non appena viene ricevuto un allarme. Questa funzione permette agli operatori in servizio di visualizzare i nuovi allarmi senza aprire il desktop Allarmi e le finestre associate. Se l'opzione Visualizza al nuovo allarme è selezionata, il desktop Allarmi e le finestre secondarie saranno visualizzati non appena viene ricevuto un allarme, indipendentemente dalla finestra attiva.

- 1 Per definire un desktop e personalizzarlo come desktop Allarmi, è necessario selezionare gli oggetti della sezione desktop Allarmi.
- 2 Selezionare l'opzione Visualizza al nuovo allarme, in modo che gli operatori possano visualizzare i nuovi allarmi senza aprire il desktop Allarmi e le finestre associate.

NOTA: se un operatore richiama il desktop Allarmi quando questa opzione è selezionata, il colore di sfondo dell'icona del desktop diventa blu, indicando che all'occorrenza di un nuovo allarme vengono visualizzati sia l'allarme, sia le relative finestre secondarie. Tuttavia, se questa opzione viene selezionata, ad esempio, durante la definizione di un Desktop messaggi filtrati ed è selezionata anche l'icona del desktop, il Desktop messaggi filtrati sarà visualizzato (il colore di sfondo della relativa icona diventa blu), mentre le finestre sottostanti la sezione Visualizza al nuovo allarme non saranno visualizzate fino al verificarsi di un nuovo allarme. Quando queste finestre vengono visualizzate (al nuovo allarme), sarà possibile chiuderle tutte facendo clic sulla "X" nell'angolo superiore destro di una di esse. Se l'opzione **Visualizza al nuovo allarme** non è selezionata, il desktop Allarmi e tutte le relative finestre secondarie saranno visualizzati solo se richiamati (ovvero quando si seleziona il desktop Allarmi).

- 3 Fare clic su Ok e vai per applicare immediatamente la configurazione impostata.

NOTA: se si stabilisce di visualizzare un desktop come desktop Allarmi nel momento in cui si verifica un nuovo allarme, è consigliabile aprire nuovamente il desktop per la visualizzazione automatica degli allarmi, collocare le finestre nella posizione desiderata e fare nuovamente clic su **OK e vai**. In questo modo, sarà visualizzato esattamente come definito.

Acquisire allarmi o eventi

In genere, gli operatori devono confermare la ricezione di una condizione di allarme (o di un evento di allarme, quali ad esempio un'intrusione, un ingresso in allarme ecc.), premendo il pulsante di acquisizione o eseguendo operazioni simili. In EntraPass è possibile acquisire i messaggi di allarme da un'apposita casella di avviso o dalla finestra del desktop Allarmi.

NOTA: è possibile associare un suono agli eventi di allarme. Per informazioni dettagliate sull'impostazione delle opzioni per associare un suono all'allarme, veda "Configurazione dei dispositivi multimediali" su pagina 322.

Le opzioni di acquisizione vengono impostate nella definizione dell'applicazione EntraPass (Dispositivi > Applicazione EntraPass (workstation selezionata) > scheda Allarme, Parametri di acquisizione). Gli eventi che richiedono l'acquisizione da parte dell'operatore sono definiti in Sistema > Parametri dell'evento.

NOTA: se il componente in stato di allarme è assegnato a una visualizzazione video, tale visualizzazione o la registrazione video sarà mostrata alla ricezione di un allarme.

Acquisizione automatica

È possibile acquisire gli allarmi automaticamente, senza l'intervento dell'operatore. Questa opzione è abilitata nel menù di definizione dell'operatore (Sistema > Operatore > Privilegi, Acquisizione automatica).

NOTA: Affinché il pulsante **Manuale** sia visualizzato nella finestra Desktop allarmi, è importante chiudere la sessione EntraPass e riapirla una volta selezionata l'opzione **Acquisizione automatica**..

NOTA: solo gli operatori che dispongono del privilegio di accesso appropriato possono utilizzare questa opzione. Se viene utilizzata la funzione **Acquisizione automatica**, la casella del messaggio di allarme non è visualizzata; di conseguenza, non sarà possibile sospendere gli allarmi. Se questa opzione è abilitata nel menù di definizione Operatore, al desktop Allarmi sarà aggiunto il pulsante Manuale. Questo pulsante consente di passare dal modo di acquisizione Manuale a quello Automatico e viceversa.

Acquisizione di un messaggio di allarme

- 1 Quando è visualizzata la finestra di messaggio Acquisizione richiesta, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Fare clic sul pulsante Acquisizione per acquisire l'evento di allarme visualizzato. Quando l'allarme è stato acquisito, il pulsante di stato rosso diventa verde.
 - Fare clic sul pulsante Sospendi per sospendere gli allarmi mentre si eseguono altre operazioni nel sistema. L'allarme sarà sospeso per il tempo di ritardo specificato nel menù di definizione Applicazione EntraPass. Alla scadenza del tempo di sospensione dell'allarme, all'operatore viene richiesto di acquisire l'allarme.
 - Fare clic sul pulsante Contrassegno se si desidera acquisire un messaggio di allarme e renderlo identificabile per un riferimento futuro. Un allarme contrassegnato viene indicato mediante un pulsante giallo.
 - Fare clic sul pulsante Disattiva suono per arrestare il suono dell'allarme.

NOTA: la finestra di messaggio **Acquisizione richiesta** non viene visualizzata insieme alla finestra Istruzioni, se al messaggio di allarme non sono state associate istruzioni.

NOTA: se il componente in stato di allarme è assegnato a una visualizzazione video, tale visualizzazione o la registrazione video sarà mostrata alla ricezione di un allarme.

Acquisizione di allarmi dal desktop Allarmi

- 1 Selezionare l'evento di allarme che si desidera acquisire (ad esempio, uno di quelli contrassegnati) e fare clic con il pulsante destro del mouse per attivare il menù di scelta rapida.
- 2 Selezionare Acquisizione dal sottomenù. L'indicatore di stato diventa verde.

NOTA: per marcare un messaggio di allarme per uno scopo specifico, selezionare l'evento di allarme che si desidera identificare; fare clic con il pulsante destro del mouse e scegliere **Contrassegno** dal sottomenù. È possibile, inoltre, fare clic su un messaggio di allarme, tenendo premuto fino a che l'indicatore di stato non diventa del colore desiderato.

Commento di allarme obbligatorio

se un'istruzione con la casella **Commento allarme obbligatorio** selezionata in **Sistema/Istruzione** è assegnata a un allarme, l'operatore dovrà aggiungere un commento per poter contrassegnare l'allarme come "riconosciuto" (See "Instructions Definition" on page 182 per ulteriori informazioni).

NOTA: *Il suono di allarme si fermerà mentre un commento è entrato dall'utente.*

If the alarm event has already been acknowledged, a warning message will be displayed for you to confirm that the comment should be added.

Desktop istruzione

Nella finestra Istruzione sono visualizzate le istruzioni da seguire quando si riceve un allarme.

Le istruzioni sono visualizzate solo se tale opzione è abilitata nelle impostazioni dei Parametri dell'evento (Sistema > Parametri dell'evento, Parametri allarme).

Visualizzare un'istruzione relativa a un messaggio di allarme

- 1 È possibile visualizzare le istruzioni relative a un allarme selezionando il desktop Allarmi definito come finestra di messaggio e di istruzione oppure come finestra di istruzione. Quando un desktop è definito sia come finestra di messaggio sia come finestra di istruzione, le due finestre vengono visualizzate contemporaneamente:
- 2 È possibile, inoltre, visualizzare un'istruzione relativa a un allarme selezionando un messaggio di allarme e facendo clic su di esso con il pulsante destro del mouse.

NOTA: *questa funzione è di grande utilità quando il desktop Allarmi è troppo piccolo per visualizzare l'intera descrizione di un evento.*

Desktop mappe

Il Desktop mappe consente di visualizzare graficamente la posizione dell'allarme riportato (se le mappe sono definite nel sistema). Una mappa corrisponde all'area protetta del sistema i cui i componenti (applicazione EntraPass, controller, ingressi, relè ecc.) sono posizionati in un sito.

Mediante le mappe, gli operatori possono visualizzare facilmente l'esatta posizione di un componente installato in un sito o lo stato dei componenti e dei dispositivi, quali gruppi aree, aree, porte, contatti, rilevatori di movimento e controller assegnati alla mappa. In caso di emergenza in cui è stato definito un appello, le icone indicheranno che tutti i dipendenti hanno evacuato la zona.

Gli operatori possono eseguire le operazioni manuali direttamente dal componente visualizzato (ad esempio, bloccare/sbloccare una porta). Per la definizione dei piani interattivi, *veda "Definizione delle mappe" su pagina 163.*

Visualizzare le mappe nel Desktop mappe

- 1 Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona del desktop che si desidera assegnare a una mappa, inserire un nome per il desktop (ad esempio, Mappe), quindi definire il tipo di finestra (Mobile o Desktop).
- 2 Fare clic su OK e vai per visualizzare il Desktop mappe.

- 3 Fare clic con il pulsante destro del mouse in un punto qualunque del Desktop mappe, quindi, dal menù di scelta rapida, selezionare la mappa che si desidera visualizzare.

NOTA: se le dimensioni della finestra sono inferiori rispetto a quelle della mappa, è possibile fare clic sulla mappa e, tenendo premuto, trascinarla all'interno della finestra Mappa.

- 4 Fare clic con il pulsante destro del mouse in un punto qualunque della mappa per abilitare il menù di scelta rapida, che consente di:
 - Regolare le dimensioni della mappa selezionata (Adatta allo schermo, Dimensione disegno o Dimensione foto).
 - Selezionare Risultato automatico per visualizzare un messaggio in cui sono indicate le cause che hanno provocato l'interruzione della comunicazione, in caso di errore di comunicazione. Se non si seleziona Risultato automatico, sarà necessario richiedere manualmente i risultati relativi al componente utilizzando Mostra risultati.
- 5 Fare clic con il pulsante destro del mouse su un componente in condizioni anomale per abilitare un sottomenù:

NOTA: i componenti in stato di allarme sono rappresentati mediante le relative icone animate. Selezionando un'icona animata e visualizzando i componenti della relativa famiglia, è possibile acquisire ulteriori informazioni riguardanti la condizione di allarme.





- 6 Selezionare Stato completo dal menù di scelta rapida per visualizzare l'elenco di errori relativi a uno o a tutti i componenti in stato di allarme.
- 7 Selezionare la voce di menù Doppio clic per consentire agli operatori di modificare lo stato di allarme di un componente dal Desktop mappe. Ad esempio, se il componente visualizzato è una porta e la voce di menù Doppio clic è stata impostata su Sbloccato, l'operatore potrà aprire manualmente la porta dal Desktop mappe.

NOTA: quando si modifica la funzione Doppio clic dal Desktop mappe, le modifiche non vengono salvate. Modificare la funzione Doppio clic mediante la **definizione delle mappe (Definizione > Mappe, finestra Assegna componenti, fare clic con il pulsante destro del mouse su un componente > voce di menù Doppio clic di default)**. Per ulteriori informazioni sulle modalità di creazione delle mappe e sull'assegnazione di componenti alle mappe, veda "Definizione delle mappe" su pagina 163.

Monitorare un Gruppo aree per l'elaborazione di report di appello

I report di appello vengono redatti per monitorare aree specifiche in cui si verifica un'emergenza. Le informazioni inviate automaticamente alle stampanti indicano il numero di persone presenti in un gruppo di aree specifiche quando scatta un allarme. È possibile aggiornare le informazioni per un periodo di tempo predefinito, se sono state specificate le configurazioni pertinenti.

È anche possibile visualizzare su schermo le informazioni sui report di appello in un desktop Grafico, in cui le icone sono riconoscibili facilmente.

Icona	Descrizione
	Il Gruppo aree è attivo: i titolari dei badge sono ancora all'interno di una o più aree del gruppo.
	Il Gruppo aree è vuoto: tutti i titolari dei badge hanno evacuato le aree del gruppo.
	L'area è attiva: i titolari dei badge sono ancora nell'area.
	L'area è vuota: tutti i titolari dei badge hanno evacuato l'area.

È anche possibile elencare le informazioni sui report di appello in una finestra sui report del Gruppo aree.

- 1 In una finestra grafica, fare clic con il tasto destro del mouse sul componente che rappresenta il gruppo di aree da monitorare. Verrà visualizzato un menu di scelta rapida.
- 2 Selezionare Ottieni badge in gruppo aree. Verrà visualizzata la finestra di dialogo Badge in gruppo aree.
 - La finestra di dialogo sui report del Gruppo aree contiene il nome e il numero di badge di ogni titolare e l'area in cui ogni titolare si trova attualmente all'interno della zona monitorata.
 - Il report di appello deve indicare anche se i titolari dei badge sono supervisori, il livello di supervisione occupato e se le carte non sono valide.
 - Per aggiornare automaticamente queste informazioni fare clic sul tasto Aggiorna,
 - Per stampare queste informazioni fare clic sul tasto Stampa,

Desktop video

Se l'opzione Video è abilitata in EntraPass, è possibile configurare un desktop come Desktop video.

Definire un Desktop video

- 1 Dal menù Desktop, fare clic con il pulsante destro su un desktop per visualizzare la finestra Proprietà desktop.
- 2 Nel campo Nome desktop, assegnare un nome al nuovo desktop.
- 3 Selezionare il tipo di finestra per questo desktop.
- 4 Selezionare l'opzione della finestra Video.

Utilizzare il Desktop video






- 1 Nella finestra Desktop, selezionare il desktop definito come Desktop video. Si aprirà la finestra Visualizzazione video).



- 2 Selezionare un'icona nella parte inferiore della finestra, per specificare, ad esempio, le dimensioni delle visualizzazioni oppure per visualizzare il riquadro (una piccola finestra associata alla visualizzazione video).

Nella tabella seguente sono riportate le opzioni disponibili:

Icona visualizzata	Descrizione
	Grande. Con questa visualizzazione, la finestra viene impostata su 1024 x 768 pixel.
	Medio. Con questa visualizzazione, la finestra viene impostata su 800 x 600 pixel.
	Piccolo. Con questa visualizzazione, la finestra viene impostata su 640 x 480 pixel.
	Minuscolo. Con questa visualizzazione, la finestra viene impostata su 400 x 300 pixel.

Icona visualizzata	Descrizione
	Consente di creare una nuova visualizzazione video
	Consente di visualizzare il riquadro
Riproduzione video	Questi pulsanti sono visualizzati nella parte inferiore del Desktop video, se all'operatore che ha effettuato l'accesso è stata assegnata un'autorizzazione per la visualizzazione e la generazione di eventi video. I pulsanti personalizzati offrono un rapido accesso alla visualizzazione o alla generazione di eventi video.
	Consente di modificare la visualizzazione video corrente
	Consente di visualizzare l'Aiuto correlato al Desktop video
	Consente di chiudere la finestra Video.

Stato del server video

EntraPass offre la possibilità di visualizzare i parametri dei dispositivi video collegati al server video. Gli operatori possono, ad esempio, visualizzare le informazioni relative al trasferimento dei dati di rete (immagini e suoni digitali).

NOTA: *l’installazione e l’utilizzo della funzione video richiedono una notevole quantità di larghezza di banda rete della società (LAN o WAN). L’amministratore di rete può controllare l’utilizzo della larghezza di banda di rete per il trasferimento video.*

Visualizzare lo stato completo del server video

- 1 Dalla finestra Desktop mappe, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona del server video per visualizzare un menù di scelta rapida.
- 2 Nel menù di scelta rapida, selezionare Stato completo per visualizzare le informazioni sullo stato del server video.

NOTA: *il contenuto della finestra Stato completo dipende dal server video associato a EntraPass.*

Nel seguente elenco viene fornita una breve descrizione dei campi visualizzati.

Campo	Descrizione
Nome unità	Il nome del network del sistema remoto DVMS (nell'esempio, Intellex). Il nome dell'unità è seguito dall'indirizzo IP del DVR

Campo	Descrizione
Tipo unità	Il tipo di unità può essere Intellex, Iris (client di rete) e così via.
Modalità programmazione	La modalità di programmazione corrente dell'unità remota DVMS. Indica la modalità di registrazione delle immagini mediante l'installazione DVR. In questo campo è possibile impostare uno dei seguenti valori: <ul style="list-style-type: none"> Regolare (programmazione normale) Singola (una sola telecamera) Personalizzata (una programmazione personalizzata impostata dall'operatore).
Registrazione in corso	Lo stato della registrazione in corso dell'unità remota DVMS. Le opzioni di questo campo sono: <ul style="list-style-type: none"> Vero: la registrazione è effettivamente in corso Falso: la registrazione è interrotta.
Periodo di tempo (hh:mm)	L'intervallo di tempo (in secondi) che intercorre tra l'immagine più recente e quella più vecchia nel database.
Versione unità	La versione ufficiale dell'unità DVMS.
Numero di telecamere	Il numero di telecamere collegate al server video. In genere i dati video provengono da una telecamera, ma è possibile anche che la sorgente sia una stazione televisiva o un'altra origine video. I valori possono variare da 0 a 16.
Modalità di registrazione	La modalità di registrazione può essere lineare o circolare. <ul style="list-style-type: none"> (Lineare: selezionando questa opzione, la registrazione proseguirà senza interruzioni fino all'esaurimento dello spazio disponibile; Circolare: selezionando questa opzione, gli operatori riceveranno una notifica prima che lo spazio per la registrazione sia del tutto esaurito. Potranno quindi decidere se continuare o interrompere la registrazione. La modalità di registrazione di default è Circolare.
Modalità di registrazione	Lo standard di registrazione dell'unità remota, che dipende dall'area geografica. I valori possono essere: <ul style="list-style-type: none"> NTSC: lo standard NTSC è utilizzato principalmente in America e in molti paesi asiatici, quali ad esempio Giappone e Corea del sud oppure PAL: lo standard PAL viene utilizzato principalmente nella maggior parte dei paesi europei come Italia, Germania, Gran Bretagna, Cina, Australia e Brasile.

Campo	Descrizione
Immagini rimanenti stimate	Il numero di fotogrammi che si prevede possano ancora essere registrati nel database prima dell'esaurimento dello spazio nell'unità DVMS. Tale opzione risulta utile solo se la modalità di registrazione è impostata su Lineare.
Versione interfaccia (API)	Viene indicata la versione dell'interfaccia dell'applicazione utilizzata tra EntraPass e il server video selezionato.
Numero di tracce audio	Il numero di flussi audio disponibili nell'unità del server video. L'origine dei dati audio in genere è un microfono, ma può essere diversa.
Rapporto di registrazione	Il valore del codice del rapporto. Tale valore individua il codice aggregato di registrazione per l'unità DVR in numero di fotogrammi al secondo (fps). e può variare come indicato di seguito: 1, 2,5, 7,5, 15, 30, 60, 120 o altro.
Numero totale di immagini	Il numero complessivo delle immagini nel database dell'unità remota.
Compatibilità di versione	La compatibilità tra le versioni dell'unità DVR e l'interfaccia dell'applicazione utilizzata.
Numero di testo	Il numero di flussi di dati di testo disponibili provenienti dal DVMS. L'origine dei dati di testo può essere un registratore di cassa o un altro dispositivo.

Report

La barra degli strumenti Report

Usare la barra degli strumenti Report per definire e generare dei report. Questi report possono essere generati automaticamente o richiesti manualmente. I report possono essere inviati via e-mail o tramite SmartLink.

Esistono tre tipi di report:

- Report rapidi: si basano su gruppi di eventi selezionati (vale a dire porta, controller, ecc.) e tipi di eventi (normale, anomalo, ecc.).
- Report storici: sono report storici e report utilizzo badge. I report storici contengono eventi archiviati e filtrati, mentre i report utilizzo badge contengono eventi relativi all'utilizzo del badge.
- Report riv.pres: vengono definiti in base a porte e badge selezionati definiti riv.pres.
- Report di appello: vengono definiti in base a un ingresso predefinito in un area di gruppo.
- **Rapporto di chiamata a tutti:** questo rapporto è una fotografia istantanea di chi ha battuto una scheda ad un lettore o un gruppo di lettori, fra un certo periodo di azzeramento.

Dalla barra degli strumenti di report, gli utenti EntraPass possono inoltre:

- Visualizzare report: questa funzionalità consente a un operatore di selezionare report predefiniti da visualizzare sullo schermo o da stampare.
- Visualizzare stati di report: questa funzionalità consente a un operatore di visualizzare lo stato di tutti i report generati in precedenza.
- Eseguire operazioni manuali nei report riv.pres per aggiungere, inserire ed eliminare voci riv.pres.

Definizione di report rapidi

La funzionalità Report rapido offre un metodo veloce di creazione di report per determinati tipi di eventi. È possibile, ad esempio, creare in pochi secondi un report relativo a tutti gli eventi di accesso normale o anomalo.

I file di report rapido possono essere visualizzati mediante il Visualizzatore rapido EntraPass, un'utilità che consente agli utenti di visualizzare i file di Report rapido e tutti i file QRP. Tra questi sono inclusi i file di report salvati da un'anteprima di report. Il Visualizzatore rapido viene avviato dal menù Start di Windows®, senza la necessità di avviare il software.

Definire un report veloce

- 1 Dalla barra degli strumenti di report, selezionare l'icona Richiesta di report veloce.
- 2 Dal menù a tendina Evento, selezionare il tipo di evento per il report corrente (eventi accesso, controller, porta, relè, input, operatore, operazione manuale, ecc.). Se è stato selezionato "eventi di accesso", nella finestra viene visualizzata la scheda Badge.
- 3 Tra le opzioni Tipologia evento, selezionare il tipo di evento da includere nel report.
 - Normale: un report rapido può creare report basati su eventi normali. In un report di accesso, gli eventi normali saranno eventi di tipo "accesso consentito".

- Anomalo: eventi di tipo accesso negato (livello di accesso sbagliato, richiesto livello supervisore), disconnessione anomala del server workstation, errore di comunicazione gateway oppure tutti gli eventi relativi a una procedura non completata (ad esempio, un errore di ricaricamento del controller), sono considerati anomali.
- Normale e anomalo: selezionare questa opzione per includere nel report eventi normali e anomali.
- Eventi personalizzati: selezionare questa opzione per includere gli eventi personalizzati. La scheda Personalizza viene visualizzata quando viene selezionata l'opzione Eventi personalizzati. Questa opzione consente all'operatore di selezionare i componenti che hanno generato gli eventi selezionati in base all'impostazione del campo "evento".

NOTA: quando si utilizza il campo **Evento**, è necessario specificare i componenti da utilizzare o da non utilizzare. Una volta selezionato un evento (ad esempio accesso), il sistema consente di visualizzare tutte le porte del gateway. Se si seleziona Controllori, il sistema consente di visualizzare tutti i controllori del gateway. Una volta selezionato un evento (ossia eventi controller), selezionare i controllori (ossia elenco di controllori) da includere nel report.

- 4 Selezionare la scheda Badge per specificare i dettagli di filtro relativi al report. Solo se è stato selezionato un evento correlato al badge, viene visualizzata la scheda Badge.
- 5 Nel menù a tendina Indice dei badge, specificare le informazioni che verranno utilizzate come filtro. Ad esempio, se si seleziona "numero del badge", verranno selezionati solo gli eventi di accesso in cui vengono visualizzati i numeri di badge definiti.

NOTA: se si seleziona Numero del badge, nei campi modificabili **Limite inferiore** e **Limite superiore** vengono visualizzati i valori numerici di default da sostituire con numeri di badge. Se si seleziona **Nome utente badge**, questi campi vengono abilitati a ricevere dati di testo. È possibile, ad esempio, immettere **A** nel campo **Limite inferiore** e **F** nel campo **Limite superiore** affinché nel sistema vengano inclusi eventi in cui venga definita la porta selezionate ed eventi in cui vengano visualizzati i numeri di badge, ma solo di utenti badge i cui nomi iniziano con lettere incluse tra A ed F. Se si seleziona **Tutto**, i campi modificabili vengono disabilitati.

- 6 Nella scheda Nome report, immettere un nome per il report (questo nome verrà visualizzato nel report).
- 7 Nella scheda Data di inizio/fine, immettere la data e l'ora in cui il sistema inizierà a raccogliere gli eventi. Se, ad esempio, si immette 7:00 e un evento si è verificato alle 6:00, questo evento non verrà incluso. Per rilevare eventi verificatisi durante un intervallo di tempo specifico, utilizzare la scheda Periodo di tempo.
- 8 Nella scheda Periodo di tempo, selezionare l'opzione Intervallo di tempo specifico per includere eventi che corrispondano all'intervallo di tempo specificato. Immettere l'ora di destinazione del report.
- 9 Se si desidera sovrascrivere il file precedente, selezionare la scheda Varie, quindi Sovrascrivi il file di output esistente. In questo modo, il file di output di default esistente verrà sostituito da quello nuovo.
- 10 Seleziona il livello di Priorità coda, Un report con priorità 1 sarà elaborato prima di un report con priorità 99.
- 11 Definire i parametri dell'output:
 - Tipo di output del database: selezionare il formato di output del database (Sybase, Dbase IV oppure .CSV).
 - Percorso: indica il punto in cui il report viene salvato e memorizzato. La cartella di default è: C:\Programmi\Kantech\Workstation_GE\Report\file.xx.

- Nome file di output: indica il nome file di output. Per impostazione di default, i report vengono salvati sul disco in C:\Programmi\Kantech\Workstation_GE\Report\file.xx. Il nome file del report è composto dalla data e dall'ora di creazione del report. Se necessario, è possibile modificare il nome file, ma non l'estensione.
 - Procedura di output del database: selezionare la procedura di output appropriata. A ciascun output è associato un modello di report.
 - Solo database (il report verrà salvato nel database di sistema)
 - Visualizza report storico (il report verrà visualizzato sullo schermo)
 - Report stampato (sequenza, data o eventi) (il report verrà stampato in base all'ordinamento specificato)
 - Report storico e-mail: il report verrà inviato tramite e-mail a un indirizzo e-mail valido specificato.
 - Invia alla workstation; selezionare la workstation a cui inviare il report rapido. Nell'elenco sono contenute tutte le applicazioni definite nel sistema. Se SmartLink è installato su due o più workstation connesse alla rete, è possibile generare report su una workstation e inviare i risultati a un'altra workstation selezionando lo SmartLink che corrisponde alla workstation in cui si desidera visualizzare il report.
- 12 Fare clic sul pulsante Esegui per avviare il report.
- 13 Fare clic sul pulsante Anteprima per avviare il report.

Definizione report storici

La funzionalità di definizione report storico consente agli utenti report storici e report utilizzo badge personalizzati con i propri parametri di esecuzione automatici.

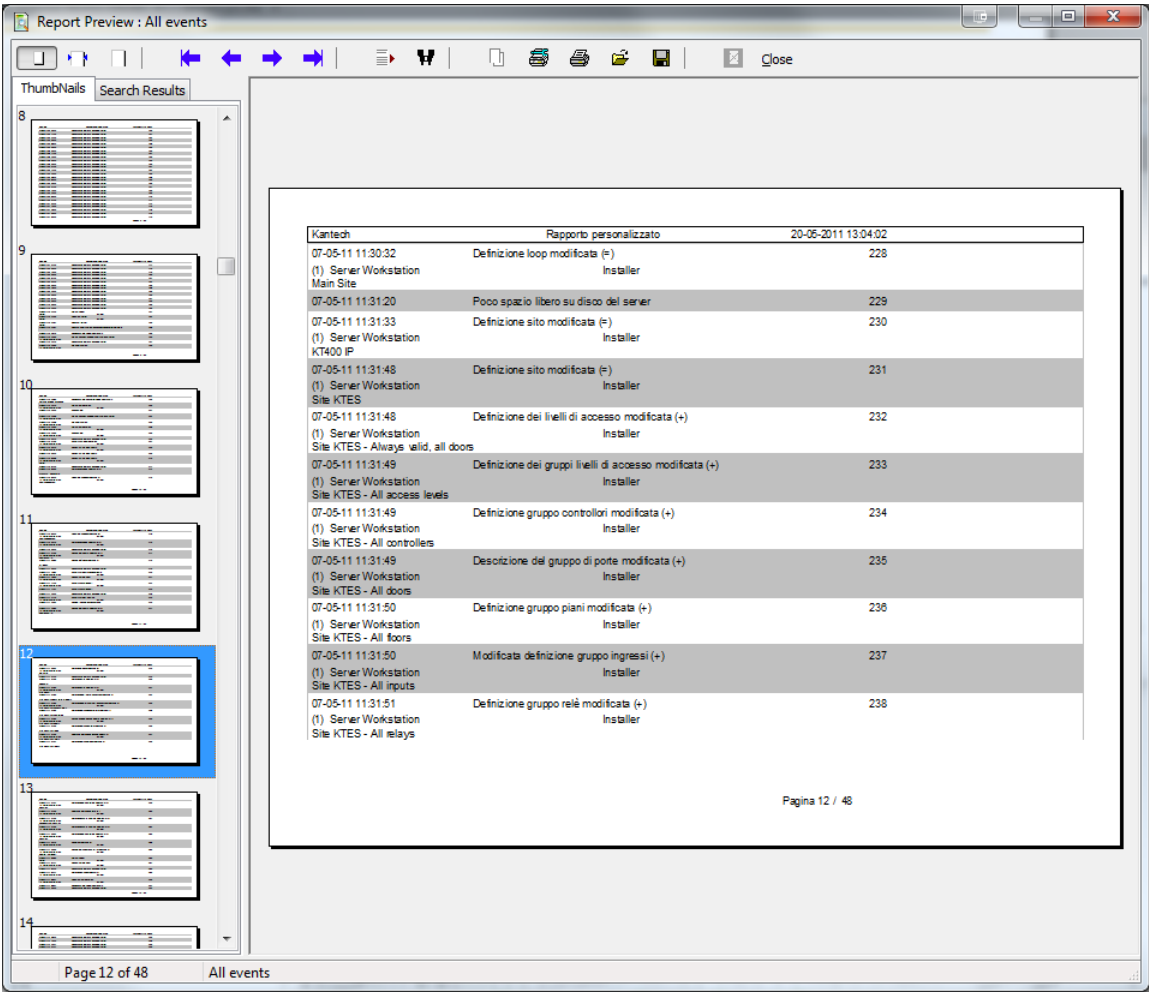
I report definiti con impostazioni automatiche vengono generati automaticamente a un'ora specificata. Tuttavia, è possibile richiederli manualmente, se necessario. Il menù "Richiesto report storico" consente agli operatori di attivare i report sovrascrivendo le impostazioni automatiche. Quando richiesto manualmente, le impostazioni automatiche vengono ignorate.

Definire un report di default "Tutti gli eventi"

È possibile generare un report di default che includa tutti gli eventi. Il report di default è un tipo di report storico. EntraPass consente di inviare un report automatico tramite e-mail.

- 1 Selezionare l'icona Report storico dalla barra degli strumenti Report. Viene visualizzata la finestra Report storico.
- 2 Solamente la sezione di lingua può essere cambiata per l'ogni rapporto di eventi.
- 3 Lei può indicare quale status di componente per esporre (Nuovo, Cambiò o Cancellò). In rapporti, gli eventi saranno precessed dai segnali seguenti:
 - + (Nuovo)
 - = (Modificato)

- (Cancellato)



Definire un report storico personalizzato

- 1 Dalla finestra Report, selezionare l’icona Report storico. Viene visualizzata la finestra Report storico.
- 2 Per creare un nuovo report, fare clic sull’icona Nuovo (sulla barra degli strumenti) e inserire le informazioni necessarie nella sezione della lingua. Nel campo Tipo report viene mostrato il report selezionato/creato (Report storico oppure Report utilizzo badge). Per modificare un report esistente, selezionarlo dal menù a tendina Report.
- 3 È possibile scegliere l’opzione Seleziona tutti gli eventi. Tutti gli eventi elencati verranno selezionati e inclusi nel report. È possibile selezionare eventi specifici che si desidera includere nel report.

- 4 Se si sta creando un report Tipo report storico: dal menù a tendina Tipo report, selezionare Report storico. Si tratta del primo filtro del report. Nel report selezionato verranno mostrati eventi quali eventi di accesso consentito (con l'ora, la porta in cui è stato eseguito l'accesso, nonché il numero di badge).
- 5 Se è stato selezionato il tipo Report storico, occorre selezionare i componenti associati all'evento. Nella finestra viene visualizzata la scheda Componenti quando il report selezionato è un Tipo report storico.
- 6 Spuntare **Ignora area di lavoro operatore** per emettere un report indipendentemente dai permessi dell'area di lavoro dell'operatore (see 'Creating or Editing an Operator' on page 555 per ulteriori informazioni).

NOTA: Questa caratteristica è disponibile anche per i report in/out.

NOTA: Se l'operatore dispone dei permessi di modifica per un report storico o un report in/out, questi può spuntare l'opzione **Ignora area di lavoro operatore** da solo.

NOTA: quando si seleziona Report storico e se viene selezionata una modalità di filtro (menù a tendina **Modalità filtro**), il sistema consente di visualizzare schede aggiuntive, quali **Componenti** e **Badge**. La scheda Badge viene visualizzata anche quando sono selezionati eventi di "Accesso".

- 7 **Solo report storici.** Se è stato selezionato Report storico, scegliere l'opzione Intervallo di tempo specifico. Se selezionato, l'intervallo di tempo specifico verrà utilizzato dal sistema. Solo gli eventi (tempo evento) che rientrano in questo intervallo di tempo specifico verranno inclusi nel report. Se, ad esempio, si definisce un intervallo compreso tra 8:00 e 8:30, solo gli eventi verificatisi durante questo intervallo verranno inclusi nel report.
- 8 Selezionare la scheda Programmazione report automatico per specificare i dettagli relativi al report. Per i dettagli sulla definizione di un report automatico, veda "Definire le programmazioni report automatici" su pagina 299.

Definizione dei componenti di un report storico personalizzato

Se il report selezionato è un tipo Report storico ed è stato selezionata una modalità Filtro, le schede Componenti e Badge vengono visualizzate accanto alla scheda Parametri dell'evento. È necessario specificare i componenti e i filtri che potrebbero influire sul report.

- 1 Dalla finestra Report storico, selezionare la scheda Componenti. Nella finestra Componenti sono elencati tutti i tipi di componenti che presentano un collegamento diretto con gli eventi selezionati.
- 2 Selezionare i singoli eventi oppure **Tutti gli eventi**
- 3 Spostarsi sulla scheda Componenti, La finestra dei componenti mostra tutti i componenti che hanno un collegamento diretto con gli eventi selezionati
- 4 Selezionare un tipo di evento per visualizzarne gli elementi nel riquadro di destra. Se si seleziona Tipo di badge, nel riquadro di destra vengono visualizzati tutti i tipi di badge definiti nel sistema. Se si seleziona Porta, nel riquadro di destra vengono visualizzate tutte le porte

NOTA: se viene selezionato un elemento del riquadro di sinistra (Componente selezionato), il colore viene modificato (diventa rosso). Quando viene deselezionato, viene ripristinato il colore di default.

Definizione delle Opzioni badge di un report storico personalizzato

- 1 Dalla finestra Report storico, selezionare la scheda Badge. La scheda Badge viene visualizzata solo quando sono selezionati eventi di accesso. Viene utilizzata per aggiungere ulteriori filtri al report in modo da rilevare eventi specifici.
- 2 Selezionare l'opzione tutti i badge. In questo modo, gli altri campi vengono disabilitati. Quando si seleziona l'opzione Utilizza un tipo di badge come filtro, è possibile aggiungere filtri per il report. È possibile visualizzare i campi inclusi/esclusi come filtri e specificare limiti inferiori e superiori per ciascuna selezione.
- 3 Specificare le informazioni che verranno utilizzate come filtro (menù a tendina Indice filtri). Se, ad esempio, si seleziona come indice dei filtri "numero di badge", verranno selezionati solo gli eventi di accesso in cui vengono visualizzati i numeri di badge definiti.
- 4 Dal menù a tendina Modalità filtro (Nessuno, Includi, Escludi), specificare se dal sistema occorre escludere o includere l'intervallo di valori specificato nei campi Limite superiore/Limite inferiore. Quando viene selezionata una modalità filtro (Escludi o Includi), i campi "Limite" vengono abilitati.
- 5 Immettere l'intervallo di valori nei campi Limite superiore/Limite inferiore in base alla selezione effettuata nel campo Modalità filtro. Può trattarsi, ad esempio di lettere dell'alfabeto se l'indice dei filtri è impostato per nomi oppure di valori numerici se l'indice è impostato per numero di badge. È possibile, ad esempio, utilizzare il nome utente badge e specificare le lettere comprese tra A ed F nel campo Limite superiore/Limite inferiore come limite inferiore e limite superiore. Di conseguenza, nel sistema verranno inclusi eventi in cui viene definita la porta selezionata ed eventi in cui vengono visualizzati i numeri di badge, ma solo per possessori di badge i cui nomi iniziano con lettere incluse tra A ed F.

NOTA: gli utenti possono selezionare più di un filtro per lo stesso report utilizzando l'indice dei filtri. Gli eventi verranno filtrati n volte a seconda del numero di indici di filtro definito per il report.

Definire un report utilizzo badge

La funzionalità report utilizzo badge viene utilizzata per creare report in cui verranno elencati possessori di badge che hanno (o non hanno) generato eventi a partire da un numero di giorni specifico oppure da una data specifica. Ad esempio, gli operatori possono richiedere un report in cui sono inclusi eventi di "accesso consentito" generati a partire da una data specifica.

NOTA: quando si seleziona un'opzione relativa al report utilizzo badge, nella finestra Report storico viene visualizzata la scheda Utilizza definizione, che consente di definire i parametri di utilizzo, ad esempio: utilizzato da una data specifica, non utilizzato da 30 giorni prima di oggi e così via.

Il sistema consente di visualizzare cinque tipi di eventi:

- Accesso negato (posizione sbagliata, livello di accesso sbagliato, stato badge sbagliato e così via).
- Accesso consentito
- Altri eventi
- Database (eventi che hanno influito sul database, ad esempio: definizione badge modificato)
- Eventi riv.pres (entrata, uscita).

- 1 Dalla finestra Report storico, selezionare un report dal menù a tendina Report. Se si sta creando un nuovo report, fare clic sull'icona Nuovo sulla barra degli strumenti, quindi inserire le informazioni necessarie nella sezione della lingua.
- 2 DAL menu a tendina **Tipo report**, selezionare **Rapporto uso badge**. Quando si seleziona il tipo Rapporto uso badge, nel riquadro di sinistra compaiono solo gli eventi relativi all'uso dei badge.
- 3 È possibile selezionare l'opzione Seleziona tutti gli eventi (quando è selezionata, il riquadro di visualizzazione viene disabilitato) oppure solo gli eventi che si desidera includere nel report.
- 4 Nel menù a tendina Tipo report viene visualizzata l'opzione Report utilizzo badge se il report selezionato è di tipo Report utilizzo badge. Se si sta creando un nuovo report, selezionare Report utilizzo badge. Quando il report selezionato (nel menù a tendina Report) è di tipo Report utilizzo badge, nel riquadro di sinistra vengono visualizzati solo gli eventi relativi all'utilizzo del badge.
- 5 È possibile selezionare l'opzione Sovrascrivi file di output esistente per sostituire il report utilizzo badge esistente ogni volta che se ne genera uno nuovo. La cartella di destinazione di default può essere conservata.
- 6 È possibile, inoltre, selezionare l'opzione Elaborare separatamente se si desidera elaborare gli eventi di ciascun badge singolarmente. Se, ad esempio, si desidera un report per "Eventi di accesso negato" e per "Eventi di accesso consentito", non selezionando l'opzione Elaborare separatamente nel report saranno contenuti tutti questi eventi. Quando l'opzione Elaborare separatamente è selezionata, Eventi di accesso negato ed Eventi di accesso consentito vengono visualizzati separatamente nel report.

NOTA: l'opzione **Elaborare separatamente** viene visualizzata solo quando il report è di tipo **Report utilizzo badge**.

- 7 Selezionare la scheda Utilizza definizione per specificare le opzioni di utilizzo badge (Non utilizzato da oppure Utilizzato da) e i periodi di destinazione.

NOTA: la scheda **Utilizza definizione** viene visualizzata solo quando il report selezionato è di tipo **Report utilizzo badge**.

- 8 Per definire il periodo di destinazione, selezionare la casella di controllo Da e immettere una data nel campo Da. È possibile selezionare una data del calendario quando si fa clic sul pulsante Calendario. In alternativa, è possibile utilizzare i controlli su/giù oppure immettere l'opzione Numero di giorni prima, a partire dalla data di oggi.
- 9 Una volta terminata la definizione del report, salvarlo. È possibile richiedere il report utilizzando il pulsante Richiesta dello storico nella barra degli strumenti di repor
- 10 Selezionare la scheda Programmazione automatica report per specificare i dettagli del report.

Definire le programmazioni report automatici

Per Report storico e Report utilizzo badge.

Utilizzare la scheda Programmazione report automatico per definire le impostazioni automatiche dei report in modo da generarli automaticamente, se necessario. Queste impostazioni indicano:

- La frequenza: la cadenza con cui il report deve essere generato (mai, settimanalmente, mensilmente, una volta)
- Il periodo di tempo coperto
- La procedura di output (visualizzazione, stampa, ecc.)

- Il tipo di output (dBase, Sybase, CSV)
- La destinazione (workstation)
- La lingua e il nome file

NOTA: Si assicuri che quel EntraPass sta correndo alla durata Lei ha definito per la generazione di rapporto automatica. Per esempio, se Lei ha messo l'orario di rapporto a quotidiano, a 00:30, EntraPass deve stare correndo a quella durata per generare il rapporto

- 1 Dalla finestra Report storico, selezionare la scheda Programmazione report automatico.
- 2 Dal menù a tendina Modalità programmazione, selezionare la frequenza di esecuzione del report desiderata:
 - Selezionare Mai se si desidera richiedere il report manualmente (vedere *Richiesta report storico*).
 - Selezionare Settimanale se si desidera un report ogni settimana. È necessario selezionare il giorno in cui eseguire il report automaticamente.
 - Selezionare Mensile se si desidera il report una volta al mese. È necessario specificare il giorno (ad esempio il secondo venerdì del mese oppure il giorno 15 del mese) in cui il report verrà eseguito automaticamente.
 - Selezionare Una volta se si desidera eseguire il report automaticamente in una data specificata.
- 3 Seleziona il **Livello di priorità coda**. Un report con priorità 1 verrà elaborato prima di un report con priorità 99.
- 4 Nel campo Comincia a questa ora, immettere l'ora di inizio per l'esecuzione del report.
- 5 Specificare i Parametri di programmazione.

NOTA: queste impostazioni sono **ignorate** quando il report viene richiesto manualmente da un operatore.

- Inizia questo molti giorni prima: il report inizierà a raccogliere gli eventi in base al numero di giorni specificati in questo campo. Si basa sulla data attuale.
- Comincia a questa ora: una volta specificato il numero di giorni, specificare l'ora di inizio (ossia: 7:00). Se, ad esempio, si immette 7:00, gli eventi verificatisi alle 6:00 non verranno inclusi nel report.
- Arresta a molti giorni prima: nel report sarà incluso il numero di giorni specificati immesso in questo campo. Si basa sulla data attuale.
- Arresta a questa ora: una volta specificato il numero di giorni, specificare l'ora di fine (ossia: 17:00), vale a dire il giorno in cui il sistema interromperà la raccolta di dati; è possibile, inoltre, specificare l'ora di arresto. Se, ad esempio, si immette 7:00 e un evento si è verificato alle 8:00, questo evento non verrà incluso. Per rilevare eventi verificatisi durante un intervallo di tempo specifico, è necessario utilizzare l'opzione Intervallo di tempo specifico.

NOTA: l'ora di inizio e l'ora di fine vengono utilizzate solo per il primo e l'ultimo giorno, se ad esempio, si inizia a raccogliere eventi lunedì alle 8:00 e si termina venerdì alle 17:00 verranno inclusi tutti gli eventi compresi tra le 8:00 di lunedì e le 17:00 di venerdì. L'ora di inizio e l'ora di fine **non vengono utilizzate** per ciascun giorno, bensì per l'intero periodo.

Specifica di opzioni aggiuntive per un report automatico

- 1 Selezionare il pulsante Altro per aggiungere altre impostazioni al report automatico programmato. Quando si fa clic sul pulsante Altro, viene visualizzata la finestra Definizione automatica dell’output del report.
- 2 Dal menù a tendina Tipo di output del database, selezionare il formato di output del report. È possibile selezionare i formati Sybase, Dbase IV oppure CSV.

NOTA: da **Procedura di output del database**, è possibile selezionare **Report storico e-mail** se si desidera inviare automaticamente il report a destinatari specificati. Se si sceglie questa opzione, selezionare la scheda **E-mail** per immettere l’indirizzo e-mail dei destinatari nel campo **Invia e-mail a**. EntraPass consente di proteggere il report mediante password prima di inviarlo tramite e-mail.

- 3 È possibile scegliere l’opzione del nome file automatico (...). Il nome file di default è AAA_MM_GG-HH_MM_SS.X, indicante l’estensione file anno_ mese_ giorno-ore, minuti_secondi.

NOTA: per dettagli sul tipo di output e la procedura di output, fare riferimento alla tabella riportata di seguito, in cui viene un confronto dei diversi formati di report.

Nella seguente tabella viene illustrata la differenza tra questi formati di database e i relativi formati dei file di output:

Database	Descrizione
Sybase	Il database di EntraPass nuovo.
Dbase IV	Comune formato di sistema per la gestione database per la memorizzazione di dati supportati da quasi tutti i sistemi di gestione database e fogli di calcolo. Anche i sistemi che non utilizzano il formato DBase internamente sono in grado di importare ed esportare dati in formato Dbase.
CSV	Consente di salvare il report in formato di valori separati da virgola (file.csv). Formato di dati in cui ogni elemento dei dati è separato da una virgola. Si tratta di un formato comune per il trasferimento di dati da un’applicazione all’altra; poiché la maggior parte dei sistemi di database è in grado di importare ed esportare dati delimitati da virgola.
Excel	Microsoft Excel file type.
PDF	Portable Document Format (PDF) è uno standard aperto per lo scambio di documenti. Si può aprire con l’applicazione gratuita Acrobat Reader.
RTF	Il Rich Text Format (RTF) è un formato proprietario di documento con specifiche pubblicate per lo scambio di documenti tra piattaforme diverse. Molti word-processor sono in grado di reggere e scrivere alcune versioni di RTF.
testo	Un file di testo è un tipo di file strutturato in una sequenza di linee. Può essere aperto da numerosi programmi di editing.

- 4 Dal menù a tendina Procedura di output del database, selezionare il modello di report. Verrà utilizzato con il report richiesto. Per informazioni dettagliate sul formato di output, *veda "Definire un formato di output del report" su pagina 302.*

Definire un formato di output del report

Report storico e Report utilizzo badge.

- 1 Se si seleziona Solo database (CSV, Sybase e Dbase): nel report verranno incluse le seguenti informazioni: sequenza eventi, data e ora, messaggio eventi, tipi di descrizioni (consente di visualizzare un numero specifico che identifica un componente del sistema), nomi di descrizioni (consente di visualizzare il nome dei componenti come definiti nel sistema: nome descrittivo del tipo di numero), nonché il numero di badge (per eventi correlati alla carta).

NOTA: *un report solo database viene salvato nella cartella dei report nel formato specificato. Non verrà stampato né visualizzato.*

- 2 Se si seleziona Visualizza report storico - Visualizza report dell'ultima transazione del badge (Solo Sybase): il report verrà visualizzato automaticamente sul desktop una volta completato. È possibile personalizzare il report prima di stamparlo manualmente. Per ulteriori informazioni su come personalizzare il report, *veda "Anteprima report storici" su pagina 314.* Nel report verranno incluse le seguenti informazioni: sequenza eventi, data e ora, messaggio eventi, numero badge (eventi correlati al badge) e descrizioni da 1 a 4 contenenti informazioni dettagliate sull'evento.
- 3 Report stampato per sequenza (Solo Sybase): questo report viene ordinato per numero sequenza eventi (ordine in cui sono stati generati dal sistema) e stampato automaticamente nella stampante della workstation di destinazione.
- 4 Report stampato per data e orario (Solo Sybase): questo report viene ordinato per data e orario e stampato automaticamente nella stampante della workstation di destinazione.

NOTA: *i report stampati (opzione tre e quattro) verranno salvati nella cartella dei report nel formato specificato. Verranno anche stampati ma non visualizzati.*

- 5 Report stampato per evento (Solo Sybase): questo report viene ordinato per messaggio di evento (in ordine alfabetico) e stampato automaticamente nella stampante della workstation di destinazione. Il report viene salvato nella cartella dei report nel formato specificato, ma non viene visualizzato.

Report riv.pres

I report riv.pres vengono salvati nella cartella dei report, non vengono stampati né visualizzati. È necessario recuperare il report manualmente per visualizzarlo, è possibile utilizzare anche il menù "Visualizza report".

- 1 Singolo file con tutti i dati (solo CSV): il report viene generato in un unico file contenente i dati e le descrizioni (data e ora, ID transazione, numero badge, nome utente badge e descrizione porta).
- 2 Database con transazioni (CSV, Sybase e DBase IV): il report viene generato con tutti i dati e le transazioni in un unico file. Include la data e l'ora, l'ID transazione, il numero badge e il nome utente badge.
- 3 Visualizza report riv.pres (solo Sybase): il report verrà visualizzato automaticamente sul desktop una volta completato. Prima di stamparlo manualmente, è possibile personalizzare il report che contiene: il numero badge, il nome utente badge, l'ora di ingresso, l'ora di uscita, il contenuto del campo informazioni badge come selezionato nella definizione report e il numero totale di ore per possessore

badge. Per ulteriori informazioni su come personalizzare il report, *veda "Eseguire l'anteprima dei report riv.pres" su pagina 315.*

- 4 2 database con tutti i dati (*Sybase e DbaseIV*): il report verrà generato in due file separati:
 - **Un file contenente:** data, ora, messaggio evento (tipo di transazione), pkcard, pkdoor, pkdoorgroup.
 - **Un file contenente:** descrizione pk, (con spiegazione di pkcard, pkdoor e pkdoorgroup), numero badge, oggetto e contenuto del campo informazioni carta selezionato nel menù definizione report.

NOTA: PK fa riferimento a un numero di componente univoco all'interno del sistema

- 5 Singolo database con tutti i dati (*Sybase e DbaseIV*): il report viene generato in un unico file contenente i dati e le descrizioni (data e ora, ID transazione, numero badge, nome utente badge, descrizione e sequenza porte).
- 6 CSV compilazione riv.pres (*Solo CSV*): il report verrà generato in due file. Un file contenente un totale, di ore ad esempio, per reparto e l'altro file contenente informazioni dettagliate. In base al numero di giorni coperti dal report, per ciascun giorno verrà riservata una colonna "giorno".
 - Nome file automatico: selezionare questa funzionalità se si desidera utilizzare automaticamente la data e l'ora come nome file. Durante l'utilizzo di questa opzione non è possibile utilizzare l'opzione "sovrascrivi il file di output esistente".
 - Nome file: se si desidera sovrascrivere lo stesso report (ad esempio, ogni settimana), è possibile immettere un nome file in questo punto e quando il report verrà eseguito in base alle specifiche, il nuovo report sostituirà quello precedente.
 - Destinazione: è il punto in cui occorre inviare/stampare il report automaticamente. È possibile anche utilizzare l'opzione Sovrascrivi il file di output esistente per specificare un file di destinazione differente.
 - Lingua report: questo campo è utilizzato per includere informazioni aggiuntive nel report. Selezionare dall'elenco visualizzato.

Richiedere report storici

Con questa funzionalità gli operatori possono richiedere Report storici oppure report Utilizzo badge predefiniti creati mediante il menù Report storico. Gli operatori possono, inoltre, inviare il report tramite e-mail a uno o più destinatari.

NOTA: eventuali impostazioni automatiche contenute nel report verranno ignorate. Occorre indicare nuove impostazioni:

- 1 Dalla barra degli strumenti **Report**, selezionare l'icona Richiesta dello storico. Viene visualizzata la finestra Richiesta dello storico.
- 2 Nel riquadro di visualizzazione Lista report, selezionare il report da eseguire.
- 3 Selezionare il **Livello priorità coda**. Un rapporto con priorità 1 sarà elaborato prima di un report con priorità 99.
- 4 È possibile definire parametri di output, inclusi il tipo di output del database, la cartella di destinazione, il nome file di output, ecc. Per ulteriori informazioni su come selezionare un formato di output, *veda "Definire un formato di output del report" su pagina 302.*

NOTA: se si seleziona un Report utilizzo badge, la sezione "Data e ora" viene disabilitata.

- 5 Fare clic su Esegui. Un messaggio di sistema informa che il report è in fase di elaborazione. Viene visualizzata la finestra Opzioni report e viene ridotta a barra delle attività.
- 6 Selezionare il pulsante Anteprima per definire il report e le opzioni di filtro. In questo modo aumenterà la leggibilità del report aggiungendo, ad esempio, colori a righe alternati, eventi immagini, icone ecc. oppure ordinando gli eventi all'interno dei report (per numero ID evento, ordine alfabetico oppure per data e ora).
- 7 Immettere la descrizione nel campo Ricerca descrizione. Il report viene aggiornato in tempo reale quando si immette un'opzione filtro.
- 8 È possibile utilizzare Anteprima per visualizzare l'anteprima del report oppure il pulsante Proprietà per visualizzare informazioni dettagliate sul report. Quando si fa clic sul pulsante Anteprima, il sistema consente di visualizzare il risultato del report. Da quella finestra, è possibile salvare il report (in formato QRP) oppure stamparlo.

Richiedere un report evento

- 1 Dalla barra degli strumenti Report, selezionare l'icona Richiesta dello storico. Viene visualizzata la finestra Richiesta report storico.
- 2 Specificare l'orario di Inizio e di Fine. Per impostazione di default, l'ora di inizio e l'ora di fine vengono impostate sull'ora del sistema.
- 3 Selezionare il **Livello priorità coda**. Un report con priorità 1 viene elaborato prima di un report con priorità 99.
- 4 È possibile specificare i parametri output o lasciarli su default.

NOTA: è importante conoscere la differenza tra il tipo e le procedure di output. Per informazioni dettagliate, veda "Definire un formato di output del report" su pagina 302.

- 5 Dalla barra degli strumenti, è possibile selezionare l'icona Stato report per visualizzare lo stato del report.
- 6 Per visualizzare il report, dalla barra degli strumenti Report, selezionare l'icona Visualizza report. Il nome di default del report è AAAA_MM_GG_-HH_MM_SS.db.

Report inviati tramite e-mail

EntraPass consente di inviare tramite e-mail qualsiasi report a uno o più destinatari. La funzionalità di e-mail viene abilitata quando si definisce una workstation EntraPass e quando si specifica il formato di output del database report. È possibile inviare tramite e-mail report storici, report riv.pres e report rapidi a qualsiasi indirizzo e-mail valido.

Definire un report da inviare tramite e-mail

- 1 Dalla barra degli strumenti di report, definire un nuovo report oppure selezionarne uno esistente, quindi selezionare il pulsante Richiesta dello storico appropriato.
- 2 Fare clic sul pulsante Report storico per inviare un report storico.
- 3 Definire i parametri del report.
- 4 Nel menu a tendina Procedura di output del database, selezionare il Report (dettagliato, riepilogo o statistiche) tramite e-mail che si desidera inviare.

- 5 Fare clic sul pulsante Definisci parametri e-mail per aprire la finestra di definizione dell'output del report automatico.
- 6 Nel campo Invia e-mail a immettere l'indirizzo e-mail del destinatario. In caso di molti destinatari, gli indirizzi vengono separati da un punto e virgola.
- 7 Fare clic su OK per chiudere questa finestra.

NOTA: *l'invio di report non compromette la sicurezza dei dati. Infatti, EntraPass consente di proteggere i file rpf tramite password. Solo i destinatari con la password corretta saranno in grado di accedere al file. Non è possibile impostare una password per file CSV.*

- 8 Fare clic sul pulsante Esegui per inviare il report al destinatario specificato. Il report verrà inviato alla workstation selezionata nel menù a tendina Invia alla workstation e ai destinatari specificati.

Inviare report alle workstation tramite SmartLink

È possibile inviare report a una workstation in cui è installato SmartLink (anche se EntraPass non è installato in quella macchina). Quando si installa SmartLink su due o più workstation collegate in rete, è possibile generare report su una workstation e inviare i risultati a un'altra workstation tramite SmartLink.

- 1 Nella scheda Report, fare clic sull'icona che corrisponde al tipo di report da inviare. Questa opzione è disponibile nella finestra di dialogo Richiesta di report veloce, in quella Richiesta di report e in quella Richiesta di report riv.pres.
- 2 Per inviare un report a un'altra workstation SmartLink, è necessario selezionare dapprima un report esistente, oppure definirne uno nuovo.
- 3 Nel menu a tendina Invia alla workstation, selezionare lo SmartLink che corrisponde alla workstation a cui si desidera inviare il report.
 - Quando il report è pronto, verrà visualizzata la schermata del destinatario.
 - Se SmartLink è in esecuzione come servizio, il report non verrà visualizzato nella schermata. Tuttavia, esso sarà salvato nella directory Report.

Definizione di report riv.pres (Rev. Pres)

Questa funzionalità è utilizzata per definire report riv.pres personalizzati con parametri di esecuzione automatici.

NOTA: *i report possono essere definiti con **impostazioni automatiche** in modo da essere generati secondo necessità oppure possono essere richiesti **manualmente** utilizzando l'icona per la richiesta di report riv.pres. Quando richiesto manualmente, le impostazioni automatiche vengono **ignorate**.*

Definire report riv.pres (Rev. Pres)

- 1 Dalla barra degli strumenti di report, selezionare l'icona Report Rev. Pres.
- 2 Se si seleziona l'opzione Porte, vengono visualizzate solo le porte definite come porte "riv.pres" (nel menù di definizione Porta). Selezionare l'opzione Visualizza porta eliminate per aggiungere all'elenco le porte eliminate. Quando si seleziona l'opzione Gruppo porte, l'opzione Visualizza porta eliminate viene disabilitata. Vengono visualizzati i gruppi di porte e, quindi, è possibile selezionarne uno.

- 3 Se si desidera sostituire il file esistente, selezionare l'opzione Sovrascrivi il file di output esistente. Se si lascia questa opzione deselezionata, verrà creato un altro file di output.
- 4 Selezionare **Mostra ore e minuti** per aggiungerli al report.
- 5 Selezionare la scheda Badge per aggiungere altri filtri al report.

NOTA: viene visualizzata la scheda Tipo di badge se si seleziona la casella Utilizza un tipo di badge come filtro.

- 6 Selezionare un indice di filtri, quindi una modalità filtro (Nessuno, Includi, Escludi). Se è stato selezionato un indice di filtri, selezionare la modalità filtro e immettere l'intervallo di valori nei campi Limite superiore/Limite inferiore. Per includere tutti i campi, lasciare la modalità filtro su Nessuno. Se, ad esempio, si seleziona Numero del badge come Indice filtri, lasciare la modalità su Nessuno in modo che nel report vengano visualizzati tutti gli eventi attivati dalle badge.
- 7 Per aggiungere informazioni nei criteri di ordinamento, selezionare un elemento dal menù a tendina Informazioni aggiuntive.

NOTA: ripetere questi passaggi per tutti i campi di informazioni badge elencati nel campo di indice filtri. È possibile utilizzare il nome utente badge e specificare le lettere da A a F nei campi **Limite superiore/Limite inferiore** in modo da includere eventi in cui vengano visualizzati solo numeri di badge definiti per utenti i cui nomi iniziano con lettere comprese tra A ed F (le lettere da G in poi non verranno incluse nell'intervallo).

- 8 Selezionare la scheda Tipo di badge se visualizzata, quindi specificare i tipi di badge che verranno inclusi nel report. Questa scheda viene visualizzata se è stata selezionata l'opzione Utilizza un tipo di badge come filtro.
- 9 Selezionare la scheda Programmazione report automatico per specificare le informazioni per i report automatici. Per informazioni dettagliate, veda "Definire le programmazioni report automatici" su pagina 299.
- 10 Selezionare la scheda Regole nella finestra Report ore per definire le regole di riv.pres nei report ore dei dipendenti. È possibile creare regole per definire i periodi di tempo come valori specifici. Ad esempio, tutte gli ingressi dei dipendenti compresi tra le 7:50 e le 8:15 possono essere definiti come il valore delle 8:00 nei report.
 - Seleziona l'opzione Tieni solo la prima entrata(First IN) e l'ultima uscita (last OUT) per ottenere il tempo trascorso tra la prima lettura di un badge su di un lettore di ingresso e l'ultima lettura su di un lettore d'uscita.

Richiesta di report riv.pres (Rev. Pres)

La funzionalità Richiesta report riv.pres viene utilizzata per richiedere i report riv.pres predefiniti creati mediante il menù di definizione Report riv.pres. Tale funzione è utile se si desidera sovrascrivere le impostazioni automatiche.

NOTA: eventuali impostazioni automatiche contenute nel report verranno ignorate.

Richiedere manualmente un report riv.pres

- 1 Dalla barra degli strumenti Report, selezionare l'icona Richiesta Report Rev. Pres. Viene visualizzata la finestra per la richiesta di un report riv.pres.
- 2 Dal riquadro di visualizzazione Lista report, selezionare il report riv.pres da eseguire.
- 3 Specificare Data e ora nonché Parametri output.
- 4 SSelezionare il Livello priorità coda. Un report con priorità 1 sarà elaborato prima di un report con priorità 99.
- 5 Fare clic su Esegui per attivare il report.

NOTA: il report riv.pres viene salvato automaticamente nella cartella di output dell'applicazione selezionata nel campo Invia alla workstation.

NOTA: Per il tipo di output Sybase, viene visualizzata una finestra di anteprima del report. Per altri formati di output, sarà necessario recuperare il report manualmente dal momento che non viene stampato o visualizzato. Per visualizzare tutti i report generati, utilizzare il pulsante Visualizza report nella barra degli strumenti di report. Per informazioni dettagliate sui formati di output dei report, veda "Definire un formato di output del report" su pagina 302.

Operazioni in riv.pres (Rev. Pres)

Utilizzare la funzionalità Operazione su riv.pres per aggiungere, inserire o eliminare manualmente transazioni riv.pres nel database. Questa funzionalità si rivela utile, ad esempio, per organizzazioni che utilizzano la funzionalità riv.pres per il sistema del libro paga.

Aggiungere una transazione nel database riv.pres.

- 1 Dalla finestra principale Report, selezionare l'icona Modifiche Rev. Pres.
- 2 Immettere il Numero del badge per il quale si desiderano modificare le transazioni riv.pres, quindi fate clic sul pulsante Carica. Se il numero non è noto, utilizzare il pulsante Cerca.

NOTA: il campo del numero del badge è obbligatorio per avviare il caricamento.

- 3 Selezionare l'opzione Visualizza transazioni eliminate se si desidera visualizzare le transazioni eliminate in precedenza. Le transazioni eliminate vengono contrassegnate da una "X" nella colonna Elimina.
- 4 Se si desidera individuare badge eliminati, selezionare l'opzione Cerca i badge eliminati. Questa opzione non viene applicata a voci aggiunte manualmente.
- 5 Specificare la Data di inizio, il giorno in cui verrà iniziata la raccolta degli eventi, facendo clic sull'icona Calendario e selezionando una data specifica. Vengono visualizzati solo gli eventi verificatisi in questa data e successivamente.

NOTA: la Data di inizio è obbligatoria per avviare il caricamento.

- 6 Specificare la Data fine, vale a dire il giorno e l'ora in cui verrà interrotta la raccolta di eventi. Vengono visualizzati solo gli eventi verificatisi nella data specificata e precedentemente. Se non viene specificata una data di fine, verranno inclusi tutti i dati fino al giorno presente.
- 7 Dal menù a tendina Sito, selezionare il sito appropriato per visualizzare le porte riv.pres.

NOTA: il gateway è obbligatorio per avviare il caricamento.

- 8 Selezionando l'opzione Tutte le porte, verranno selezionate tutte le porte visualizzate in questo campo. È possibile, inoltre, selezionare porte specifiche. Verranno visualizzati tutti gli eventi riv.pres generati per le porte selezionate.
- 9 Selezionare l'opzione Visualizza porte eliminate in modo da visualizzare anche le porte non più definite come porte riv.pres (ma che sono state definite riv.pres).

NOTA: le porte sono obbligatorie per avviare il caricamento.

- 10 Immettere le informazioni necessarie nella tabella delle transazioni. Nella tabella delle transazioni vengono visualizzate le tabelle del proprietario del badge selezionato:
 - Nella colonna Elimina vengono indicate le transazioni eliminate (se è selezionata l'opzione Visualizza transazioni eliminate). Sono identificate da una X.
 - Nella colonna Data viene indicata la data in cui si è verificata la transazione. Utilizzare questo campo per specificare la data in cui inserire manualmente una nuova transazione.
 - Nella colonna Ora viene indicata l'ora di ingresso o di uscita da un'area del proprietario del badge. Utilizzare questo campo per specificare l'ora (entrata o uscita) in cui inserire manualmente una nuova transazione.
 - Nella colonna Transazione viene indicato il tipo di transazione. A ogni transazione di entrata deve corrispondere una di uscita.
 - Entrata: indica che si tratta di una transazione di entrata generata quando un proprietario di badge ha presentato il proprio badge a una porta definita di entrata.
 - Uscita: indica che si tratta di una transazione di uscita generata quando un proprietario di badge ha presentato la propria badge a una porta definita di uscita.
 - Entrata manuale: indica che si tratta di una transazione di entrata inserita o aggiunta manualmente nel sistema. Durante l'inserimento manuale di una transazione, è necessario specificare se si tratta di una transazione di entrata o di una transazione di uscita. A ogni entrata deve corrispondere un'uscita.
 - Uscita manuale: indica che si tratta di una transazione di "uscita" inserita o aggiunta manualmente nel sistema. Durante l'inserimento manuale di una transazione, è necessario specificare se si tratta di una transazione di entrata o di una transazione di uscita. A ogni entrata deve corrispondere un'uscita.
 - Nella colonna Porta viene indicato il tipo di porta in cui l'utente ha effettuato l'accesso. Durante l'inserimento manuale di una transazione, è necessario specificarla porta in base al tipo di transazione (entrata oppure uscita).

NOTA: se si sta inserendo una transazione di entrata, nell'elenco verranno visualizzate solo le porte definite come "porte di entrata". Se si sta inserendo una transazione di uscita, nell'elenco verranno visualizzate solo le porte definite come "porte di uscita".

- 11 Fare clic sul pulsante Carica per caricare le transazioni dal server di questo proprietario di badge. È necessario immettere il numero di badge, selezionare il gateway/sito, le porte, quindi fare clic sul pulsante Carica. Il pulsante viene disabilitato una volta caricate le transazioni.
- 12 Fare clic sul pulsante Aggiungere per aggiungere una transazione all'elenco di transazioni esistenti. La nuova transazione verrà aggiunta al termine dell'elenco.
- 13 Utilizzare il pulsante Inserisci per inserire una transazione tra quelle esistenti oppure al di sopra di qualsiasi transazione.

14 Fare clic su Cancella per cancellare qualsiasi inserimento o modifica apportati PRIMA del salvataggio.

NOTA: *quando si elimina una transazione aggiunta manualmente, essa viene eliminata in modo permanente dall'elenco, diversamente dalle transazioni generate dai controllori. Quando vengono eliminate, sono identificate da una X nella colonna Eliminato.*

Report di raggruppamento

L'elaborazione di report di appello in EntraPass consente di redigere dei report di appello, operazione eseguita principalmente in situazioni di emergenza in cui è necessario conoscere immediatamente l'ubicazione di tutto il personale. Quando viene attivato un ingresso (ad esempio un allarme di emergenza), un report di appello è in grado di elencare automaticamente tutte le persone al momento presenti in un'area predefinita.

I rapporti di raggruppamento possono essere inviati per e-mail e indirizzati fino a 32 stampanti. EntraPass invierà dapprima i report alle stampanti e in seguito agli indirizzi e-mail preconfigurati. I rapporti di raggruppamento vengono stampati in formato CSV e inviati per e-mail come foglio di lavoro Excel.

NOTA: *Se non è possibile stampare un report o un'e-mail non raggiunge una destinazione, verrà visualizzato un messaggio nella workstation di emissione del report.*

I desktop grafici visualizzeranno gli stati dei gruppi di aree. Le icone indicheranno quando l'area è attiva e quando è vuota.

Per attivare un report appello è necessario definire alcune condizioni:

- Bisogna definire un'area assembramento, in cui è presente una badging station e in cui tutti i dipendenti si riuniscono durante la procedura di emergenza.
- È necessario configurare i gruppi aree in maniera che contengano le aree che devono essere monitorate in una situazione di emergenza. Se è necessario monitorare una sola area, dovrà essere creato un gruppo aree che la contenga. Per istruzioni sulla configurazione dei gruppi aree, *veda "Creazione di un gruppo aree" su pagina 241.*
- Per le porte con antipassback che fanno parte di un gruppo aree di assembramento, è necessario impostare il parametro "Area prima" su "Area sconosciuta", affinché i dipendenti abbiano accesso all'area di lavoro al termine di una situazione di emergenza. Per istruzioni sulla configurazione dell'antipassback delle porte, *veda "Definire una porta in un gateway Global/KT-NCC" su pagina 106.*
- È necessario definire un ingresso che attivi il rapporto di raggruppamento. Per istruzioni sulla configurazione degli ingressi, *veda "Configurazione ingressi" su pagina 111.*
- Gli elementi grafici dei desktop grafici devono contenere le icone dei gruppi aree monitorati durante un'emergenza.

Rapporto di raggruppamento per la gestione delle emergenze

Prima di impostare un report, è necessario assicurarsi che un gruppo aree sia già stato definito. È inoltre necessario selezionare un ingresso (nuovo o già definito) che attivi automaticamente la generazione del rapporto di raggruppamento. Per ogni gruppo aree e ingresso viene definito un rapporto di raggruppamento.

- 1 Nella scheda Report fare clic sull'icona Rapporto di raggruppamento.
- 2 Selezionare il pulsante Visualizza gerarchia per visualizzare tutti i gateway definiti nel sistema; quindi, dal menu a tendina Gateway, selezionare il gateway dal quale si desidera generare un rapporto di raggruppamento.

- 3 Dal menu a tendina Rapporto di raggruppamento, selezionare un report esistente che si desidera modificare, oppure fare clic sull'icona Nuovo per creare un nuovo report. In seguito, inserire il nome del report nella sezione della lingua.
- 4 Selezionare il Gruppo aree che si desidera assegnare a questo report.
- 5 Selezionare l'Input per avviare la procedura di generazione del report. Non appena viene attivato questo ingresso, verrà generato un rapporto di raggruppamento.
- 6 Selezionare il Tipo di report da generare:
 - Carte nel gruppo dell'area: elencherà tutti i badge al momento presenti nel gruppo aree predefinito.
 - Carte supervisore nel gruppo dell'area: elencherà solo i badge dei supervisori al momento presenti nel gruppo aree predefinito.
- 7 Selezionare la preferenza Ordina per.
- 8 Selezionare la casella Aggiornamento report automatico , se si desidera che EntraPass generi automaticamente più di un report. I report conterranno informazioni aggiornate.
 - Definire il Ritardo intervallo (mm:ss) tra le singole generazioni di report.
 - Definire il Numero di volte (1-4) in cui si desidera rigenerare il rapporto di raggruppamento, fino a un massimo di 5 report (compreso uno che viene generato automaticamente quando viene attivato l'input).
- 9 Se EntraPass è in esecuzione in due lingue, selezionare le Lingue report per la generazione del rapporto di raggruppamento.
- 10 Andare alla scheda Destinazione.
- 11 Selezionare l'applicazione Destinazione report . Si tratta dell'applicazione che gestirà la generazione di rapporto di raggruppamento (server, workstation, ecc.).

NOTA: Se questa applicazione viene eseguita come servizio, sarà necessario definire i **Parametri di accesso** dell'applicazione, altrimenti la stampante non genererà i rapporto di raggruppamento. Per istruzioni sulla configurazione dei parametri di accesso alle applicazioni EntraPass, veda "Configurazione delle applicazioni EntraPass" su pagina 41. Per informazioni sulla configurazione dei parametri di accesso al server EntraPass, veda "Informazioni di accesso al servizio" su pagina 327.

- Se si generano i rapporto di raggruppamento nelle stampanti, spuntare la casella Stampante di output e selezionare le stampanti desiderate nell'elenco. È possibile selezionare fino a 32 stampanti. Il rapporto di raggruppamento verrà generato in formato CSV.
 - Se si inviano i rapporto di raggruppamento per e-mail, selezionare la casella Destinatario e-mail e inserire gli indirizzi e-mail desiderati, separati da un punto e virgola (;). Il rapporto di raggruppamento verrà generato in formato Foglio di lavoro Excel.
- 12 Fare clic sull'icona Salva.

Rapporto di raggruppamento per la Gestione dei parcheggi

La creazione di report per la gestione dei parcheggi è simile alla creazione di report per la gestione delle emergenze: è necessario selezionare un gruppo aree e un ingresso che attiveranno l'azione automatica (inviare un messaggio a un tabellone che l'area di parcheggio è piena, o chiudere un cancello fino a quando qualcuno non lasci l'edificio, inviare un messaggio a una stazione di guardia che l'area è piena, ecc.).

Tuttavia, è necessario eseguire un altro punto quando si imposta un'area per la gestione dei parcheggi. Accertarsi che nella finestra di dialogo Area sia selezionato Relè attivato quando l'area è piena e sia attivato il parametro Disattiva accesso quando l'area è piena, per essere in grado di limitare l'accesso a quell'area. Tale restrizione può essere ottenuta bloccando porte o cancelli per ridurre l'accesso all'area, o inviando messaggi a un tabellone, per informare che un'area di parcheggio è piena, ecc., a seconda dell'ingresso impostato.

Per informazioni sull'impostazione di un'area, veda *"Definizione delle aree (solo Gateway Global/KT-NCC/NCC 8000)" su pagina 158.*

Generazione dei Rapporti di raggruppamento

Un primo rapporto di raggruppamento verrà generato non appena viene attivato l'ingresso corrispondente (ad esempio un sistema di allarme).

- Sullo schermo verrà visualizzato un messaggio a indicare la stampa in corso di un report in formato CSV.
- Se vengono definiti i destinatari e-mail, i messaggi di posta elettronica verranno inviati automaticamente dopo la stampa dei report. Ogni e-mail conterrà in allegato il report in formato di foglio di lavoro Excel.
 - La finestra di dialogo sui rapporti di raggruppamento contiene il nome e il numero di badge di ogni titolare e l'area in cui ogni titolare si trova attualmente all'interno della zona monitorata.
 - Il rapporto di raggruppamento deve indicare anche se i titolari dei badge sono supervisori, il livello di supervisione occupato e se le carte non sono valide.

NOTA: Se non è possibile stampare i report o consegnarli al destinatario, verrà emesso un avviso e il sistema tenterà di ristampare o inviare nuovamente il report.

- Quando viene attivato il parametro Aggiornamento report automatico, il sistema attenderà lo scadere del periodo di ritardo predefinito, per stampare lo stesso report con le informazioni aggiornate.

Rapporto di chiamata a tutti

Il rapporto di chiamata a tutti è usato per prendere un'istantanea di chi ha strisciato la carta su di un lettore o su di un gruppo di lettori in un certo periodo. Con il rapporto di chiamata a tutti, una o più porte in EntraPass possono essere configurate come punti d'entrata per un certo perimetro e secondo criteri successivamente definiti in questo stesso documento. Sulla base dell'ultima posizione dalla quale un titolare di badge è passato, gli operatori riceveranno dei report su chi è entrato in questo perimetro.

Il rapporto di chiamata a tutti è gestito dal server EntraPass. Per operare correttamente, il server e il gateway devono essere in funzione. Ciò permette una lettura accurata della posizione del titolare di un badge e permette al sistema di reagire allo scattare di un ingresso. EntraPass Global, il corporate server e Workstation devono girare come servizi di Windows. La funzionalità di rapporto di chiamata a tutti è disponibile in entrambe le applicazioni e servizi.

Funzionalità

- In EntraPass si può configurare un massimo di 8 rapporti di chiamata a tutti.

- Le porte devono essere assegnate a un numero di report (1-8) al fine di essere tenute in conto per il rapporto di chiamata a tutti (vedere *"Configurazione delle porte"* a pagina 193 per ulteriori informazioni).
- Durante il funzionamento, il rapporto di chiamata a tutti elencherà tutti le persone che hanno strisciato la carta su di un lettore predefinito. Nessun altro utente verrà elencato all'infuori di quelli che sono entrati nel perimetro dopo l'ultimo reset del perimetro.
- Per creare una funzionalità "in-out", l'operatore deve assicurarsi che le porte dell'edificio considerate "out" abbiano un numero diverso di report presenze. Le porte che non hanno un numero associato non avranno effetto sulla localizzazione dell'utente per il report presenze.
- Un reset configurabile del report è disponibile e il suo valore di default sono le ore 24:00 (mezzanotte) di ogni giorno. Questa funzione azzerà il report. L'azzeramento può essere eseguito per tutti i report nella finestra dei rapporto di chiamata a tutti.
- Su richiesta manuale in Report → rapporto di chiamata a tutti o su di un trigger di un input preconfigurato, si può generare un report fino a 3 volte su di una stampante, una workstation o un indirizzo e-mail prestabiliti.

Generazione di rapporti di chiamata a tutti

- 1 Nella barra degli strumenti Report, cliccare sull'icona dei Rapporto di chiamata a tutti:
- 2 Seleziona il settore desiderato. Se il settore che si vuole selezionare non compare nell'elenco, cliccare sul bottone a fianco della freccia del menù a tendina:
- 3 Specificare le destinazioni del report:
 - **Destinazione report:** Selezionare una destinazione usando il bottone con i tre puntini.
 - **Stampante:** Seleziona una stampante dall'elenco.
 - **Destinatario e-mail:** Inserire i nomi dei destinatari alla cui e-mail inviare il report.

Esempio di un Rapporto di chiamata a tutti

TRACKING AND MUSTER VIEW REPORT				
Area Name	Card ID	Status	Card Holder	Reader
Time & Date				
On Site	29	Valid Card, door used	Bloggs Fred	Front Door - IN
15:22:07 16/03/2005				
	26	Valid Card, door used	Davies David	Front Door - IN
15:22:05 16/03/2005				
	27	Valid Card, door used	Johnson Sam	Front Door - IN
15:22:03 16/03/2005				
	30	Valid Card, door used	Smith John	Front Door - IN
15:22:09 16/03/2005				
	28	Valid Card, door used	Wilson Jane	Front Door - IN
15:21:59 16/03/2005				

Stato report

Utilizzare la funzionalità Stato report per visualizzare un elenco nonché lo stato di tutti i report richiesti ancora in sospeso.

Campi sullo stato del report:

- **Priorità:** Livello di priorità di elaborazione dei messaggi (da 1 a 99). Un livello di priorità 1 sarà elaborato prima di un livello di priorità 99.
- **CPU:** Tasso di utilizzo della CPU consentito per l'elaborazione del (basso, normale, alto).
- **Report:** Nome del report in corso.
- **Destinazione:** Mostra il nome della workstation o di SmartLink a cui deve essere inviato il report.
- **Procedimento:** Quando un report viene elaborato, mostra la data di elaborazione dall'inizio alla fine.
- **Conteggio:** Indica il numero dei record del report.

Menù contestuale dei report in attesa:

Selezionare un report, quindi cliccare col tasto destro su questo per visualizzare il menù contestuale:

- **Prossimo da elaborare:** Indica che quello è il prossimo che sarà elaborato.
- **Avanza:** Incrementa il livello di priorità (sopra il report più prossimo di livello di priorità).
- **Priorità:** Permette di cambiare il tasso di utilizzo della CPU per il trattamento dei report (basso, normal, alto).
- **Aiuto:** Cliccare per vedere la relativa pagina di aiuto.

Menù contestuale per report in corso:

Selezionare un report, quindi cliccare col tasto destro su questo per visualizzare il menù contestuale:

- **Arresta con dati:** Questa funzione termina l'elaborazione, ma i dati sin qui raccolti sono inviati al destinatario.
- **Arresta senza dati:** Questa funzione termina l'elaborazione e i dati vengono cancellati.
- **Priorità:** Permette di cambiare il tasso di utilizzo della CPU per il trattamento dei report (basso, normal, alto).
- **Aiuto:** Cliccare per vedere la relativa pagina di aiuto.

NOTA: *Un puntino rosso indica un report in attesa red mentre un puntino verde indica un report in corso.*

Visualizzazione report

La funzionalità Visualizza report consente di visualizzare i report definiti e salvati nel sistema. Gli operatori possono utilizzarla per visualizzare report in qualsiasi formato o per personalizzare un report prima di stamparlo.

NOTA: *quando si crea un report (csv, db oppure dbf), viene creato automaticamente un file rdf associato. Questo file rdf è quello elencato nella finestra Visualizza report. Se si seleziona "Anteprima", viene avviato automaticamente il programma appropriato per visualizzare il report.*

Visualizzare un report

- 1 Dalla finestra Report, selezionare l'icona Visualizza un report. Viene visualizzata la cartella di destinazione di default. Se il report è stato salvato in una cartelle diversa, cercare nel disco utilizzando la

freccia di scorrimento verso il basso (parte inferiore della finestra) fino al report che si desidera visualizzare.

- 2 Selezionare il report che si desidera visualizzare. Se è presente una stampante installata, viene abilitato il pulsante Anteprima. Viene utilizzato per visualizzare il report in anteprima prima della stampa.

NOTA: è **necessario** disporre di una stampante installata nel computer per ottenere l'anteprima o la stampa dei report. Per impostare una stampante, fare clic su **Start > Impostazioni > Stampanti > Aggiungi stampante**. Per ulteriori informazioni, consultare l'amministratore di sistema.

- 3 Cliccare il bottone Dettagli per visualizzare le informazioni sul report. Se si clicca il bottone Dettagli, compare la finestra Dettagli report, che mostra informazioni relative al file di report selezionato quali il nome del file di report, il titolo, il tipo la data ecc. Il campo **Area di lavoro come filtro di report** indica se il report è stato filtrato in base alle restrizioni dell'area di lavoro del richiedente.
- 4 Cliccare nuovamente il bottone Dettagli per chiudere la finestra Dettagli report.
- 5 Fare clic sul pulsante Anteprima per visualizzare il report nella relativa finestra di anteprima.

Anteprima report storici

- 1 Dalla finestra Visualizza report, selezionare il report da visualizzare nel riquadro di destra. Se si seleziona un report storico, viene visualizzata la finestra riportata di seguito. Consente di personalizzare il report prima di stamparlo..

NOTA: Se si seleziona un formato di report di tipo CSV, il report sarà generato in una finestra del Blocco Note in formato testo.

- 2 Definire le opzioni filtro: immettere una stringa di testo nel campo Ricerca descrizione. Il report verrà ordinato lasciando solo gli eventi contenenti la stringa di testo specificata. È possibile ridefinire il filtro:
 - Contiene: tutti gli eventi contenenti il testo specificato verranno inclusi nel report.
 - Inizia con: tutti gli eventi iniziati con il testo specificato verranno inclusi nel report.
 - Finisce per: tutti gli eventi terminanti con il testo specificato verranno inclusi nel report.
 - Parole esatte: tutti gli eventi contenenti il testo specificato esatto verranno inclusi nel report.
- 3 Fare clic su Anteprima. Viene visualizzato il risultato del report: Da quella finestra, è possibile salvare il report (in formato .QRP) oppure stamparlo.
- 4 Utilizzare Proprietà per visualizzare le impostazioni e le informazioni dettagliate di un report predefinito. Nel report selezionato vengono visualizzate le seguenti informazioni:
 - Titolo: consente di visualizzare il titolo del report.
 - Nome file: consente di visualizzare l'intero percorso in cui è stato salvato il report nonché il nome del report.
 - Data richiesta: consente di visualizzare la data e l'ora in cui è stata effettuata l'ultima richiesta del report.
 - Data di inizio: i report vengono creati per un intervallo di tempo selezionato. Questa opzione consente di specificare la data iniziale di questo intervallo di tempo.
 - Data fine: i report vengono creati per un intervallo di tempo selezionato. Questa opzione consente di specificare la data finale nonché l'ora di questo intervallo di tempo.
 - Data completamento: consente di visualizzare la data e l'ora in cui è stato prodotto e stampato il report.

- Richiesto da: consente di visualizzare il nome dell'operatore che ha richiesto il report.

Eeguire l'anteprima dei report riv.pres

- 1 Dalla finestra Visualizza report selezionare il report che si desidera visualizzare. Se il report selezionato è stato definito come "Visualizza report riv.pres" e "Database Sybase" come formato di output, viene visualizzata la seguente finestra.
- 2 Selezionare le opzioni di visualizzazione:
 - Raggruppa per: selezionare questa opzione per semplificare la gestione. È possibile raggruppare i dati di report per nomi utente badge o per numeri badge.
 - Ordinato per: è possibile scegliere un ordinamento, per nomi utente oppure per numeri badge.
 - Tipo report: selezionare questa opzione per semplificare la gestione. È possibile decidere di includere informazioni dettagliate con o senza il totale.
- 3 Fare clic su Anteprima per visualizzare il risultato del report. Da quella finestra è possibile salvare il report (in formato QRP) oppure stamparlo.

Opzioni EntraPass

La barra degli strumenti Opzioni

La barra degli strumenti Opzioni offre agli utenti la possibilità di cambiare molti parametri di sistema, tra cui la modifica del formato del badge, la password di autenticazione, la data e l'ora o la modifica dei parametri del server. Per accedere ad alcune delle utilità di sistema è possibile utilizzare le finestre Server o Workstation. Le seguenti opzioni di menù sono disponibili nelle finestre Workstation e Server:

- Seleziona formato di badge di default
- Cambia password autenticazione
- Seleziona lingua
- Modifica tipologia di tastiera

NOTA: Il tipo di tastiera appare solamente quando è definito un NCC DOS e non è supportato da EntraPass v4.0x.

- Cambia data e ora sistema
- Modifica i parametri di sistema
- Configurazione dei dispositivi multimediali
- Orario del backup4

Le seguenti utilità sono disponibili solo nell'applicazione EntraPass Workstation:

- Opzioni stampante (una stampante log e una stampante badge)
- Dispositivi multimediali (impostazioni acquisizione allarme, video e firme)
- Messaggi personalizzati
- Registrazione del sistema
- Verifica integrità database del server
- Verifica integrità database della workstation

Selezione formato badge di default

Il sistema EntraPass supporta diversi tipi di lettore. Il formato di visualizzazione del badge può differire a seconda del tipo di lettore. La finestra di dialogo Formato badge consente di selezionare il formato predefinito che verrà impostato automaticamente quando si crea un nuovo badge.

Definire un formato di visualizzazione

- 1 Dalla finestra principale Opzioni, selezionare l'icona Formato badge.

NOTA: Le sezioni Badge #2, Badge #3, Badge #4, Badge # 5 non appaiono se non è stata attivata l'opzione **Gestione utenti avanzata**.

- 2 Selezionare un formato di visualizzazione: quando si seleziona un formato, il sistema visualizza un'anteprima del formato selezionato nella parte inferiore della finestra.

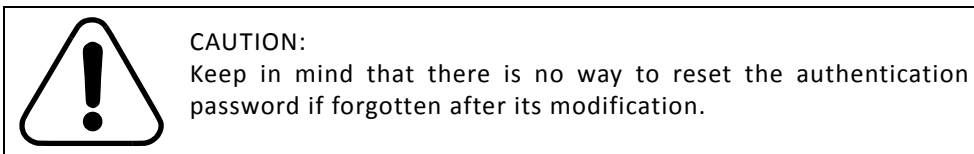
- Decimale: si riferisce ai numeri in base 10.
 - Ottale: ogni cifra ottale rappresenta esattamente tre cifre binarie. Un formato ottale si riferisce al sistema numerico in base 8 che utilizza otto simboli unici (0, 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7). I programmi spesso visualizzano i dati in formato ottale perché questo formato risulta relativamente semplice da leggere e può essere facilmente convertito in un formato binario, vale a dire il formato utilizzato nella programmazione dei computer.
 - Esadecimale: ogni cifra esadecimale rappresenta quattro cifre binarie. Un formato esadecimale si riferisce al sistema numerico in base 16 che consiste di 16 simboli unici: i numeri da 0 a 9 e le lettere da A a F. Ad esempio, il numero decimale 15 è rappresentato da una F nel sistema di numerazione esadecimale. Il sistema esadecimale è utile perché può rappresentare ogni byte (8 bit) come due cifre esadecimali consecutive. I numeri esadecimali sono più semplici da leggere rispetto a quelli binari
 - **FIPS** (Federal Information Processing Standard): questo formato di badge utilizza più di 32 bit di dati.
- 3 Indicare il Numero di cifre da visualizzare. È possibile utilizzare i comandi su/giù. Se si sceglie un formato decimale a 64 bit, è possibile specificare il numero di cifre che il sistema deve utilizzare.
 - 4 Selezionare la casella Usa formato multiplo per i badge se il proprio ambiente contiene diversi tipi di lettori e si desidera essere in grado di selezionare un lettore differente da quello predefinito quando si crea un nuovo badge.
 - 5 Selezionare un Processo di duplicazione PIN nella casella a scorrimento. Questa funzione può essere usata ad esempio quando si caricano batch di badge. Un operatore può decidere di impostare l'opzione PIN per consentire la duplicazione. In seguito, se lo si desidera, è possibile modificare i duplicati dei PIN per evitare confusione.
 - Nessuna duplicazione PIN consentita: viene visualizzato un avviso sulla workstation, il campo PIN ritornerà al valore che si sta provando a duplicare e verrà abilitato, invitando all'immissione di un PIN valido. Verrà duplicato solo il PIN 00000 indipendentemente dall'opzione di impostazione PIN.
 - Notifica PIN duplicato: il server verifica se questo PIN esiste già. Se il PIN esiste, viene visualizzata una finestra di messaggio che indica che il PIN esiste già. Un pulsante Dettagli consente agli operatori di visualizzare un elenco di possessori di badge per i quali è stato emesso questo PIN.
 - Duplicazione PIN consentita: non verrà elaborato alcun test, il PIN verrà accettato anche se si tratta di un duplicato.
 - 6 **Numero di cifre del PIN (solo KT-400):** Questa funzione permette di usare l'opzione **Digita PIN da tastiera** con il nuovo firmware del KT400. Si può scegliere di avere 4, 5 o 6 cifre (see 'Card Options Definition' on page 57 per ulteriori informazioni).
- NOTA:** Il numero di PIN deve essere impostato una volta e mantenuto in tal modo per evitare ogni rischio di duplicazione se trincati o riempiti di cifre dal sistema.
- 7 In Formato carta Global per KT-100 e KT-300, selezionare l'opzione pertinente in base alla selezione effettuata nelle sezione superiore della finestra di dialogo.
 - Carta Wiegand a 24 bit, con PIN a 5 cifre (KT-200 predefinito): fino a 24 bit per KT-100, KT-200 e KT-300.
 - Carta a 32 bit, con PIN a 5 cifre: fino a 32 bit per KT-100 e KT-300.
 - Carta Wiegand a 24 bit, con PIN a 6 cifre: fino a 24 bit per KT-100 e KT-300.

- Carta ABA fino a 16 caratteri, con PIN a 6 cifre: fino a 16 per KT-100 e KT-300.

NOTA: i controllori KT100 e KT300 eseguiranno un ripristino totale al momento della modifica del formato.

Modifica della password di autenticazione

La password di autenticazione viene utilizzata per autenticare le workstation EntraPass al server EntraPass. La finestra della password di autenticazione viene visualizzata automaticamente se il sistema non è stato ancora registrato.



NOTA: se non si utilizza una password specifica per l'autenticazione, l'utente dovrà utilizzare quella primaria di default per l'autenticazione della workstation. La password di autenticazione di default è kantech, in caratteri minuscoli. Le password rilevano la distinzione tra maiuscole e minuscole.

Cambiare la password di autenticazione

- 1 Dalla finestra principale Opzioni, selezionare l'icona Password di autenticazione.
- 2 Immettere la password di autenticazione corrente (con la distinzione tra maiuscole e minuscole) nel campo Vecchia password di autenticazione. La password di autenticazione di default è kantech, in caratteri minuscoli.
- 3 Inserire la nuova password di autenticazione nel campo Nuova password di autenticazione (distinzione tra maiuscole e minuscole).
- 4 Immettere la nuova password di autenticazione nel campo Verifica password autenticazione per conferma. Questo campo consente di verificare che la nuova password di autenticazione sia stata digitata correttamente (con distinzione tra maiuscole e minuscole).
- 5 Fare clic su OK per uscire. Quando si riceve un messaggio di errore, accertarsi che i dati inseriti nei campi Nuova password di autenticazione e Verifica password autenticazione siano identici (con distinzione tra maiuscole e minuscole).

NOTA: la password di autenticazione è diversa dalla password dell'operatore. La password di autenticazione viene utilizzata per autenticare le workstation, mentre la password dell'operatore viene utilizzata per aprire una sessione.

Scelta della lingua del sistema

EntraPass consente di eseguire il software nella lingua scelta. Le lingue di base sono inglese, francese, spagnolo e tedesco. L'utilità Editor vocabolario consente agli utenti di aggiungere altre lingue personalizzate.

Cambiare la lingua del sistema

- 1 Dalla finestra principale di EntraPass, selezionare la scheda Opzioni, quindi selezionare l'icona Seleziona lingua.

NOTA: *quando si modifica la lingua primaria, il funzionamento del database verrà sospeso e le modifiche diventeranno effettive solo dopo l'arresto e il riavvio del sistema. La lingua del database verrà modificata in base ai valori ASCII dei caratteri nella lingua primaria. Gli accenti e i caratteri speciali delle diverse lingue possono influire sul database.*

- 2 Dal menù a tendina Seleziona lingua principale, selezionare la lingua da utilizzare come lingua primaria. Dal menù a tendina Seleziona lingua secondaria, selezionare la lingua da utilizzare come lingua secondaria.
- 3 Uscire da EntraPass e riaccedere.

Selezione e configurazione delle stampanti

La finestra di dialogo Opzioni stampante , accessibile dalla scheda Opzioni, consente agli utenti di selezionare una stampante log da utilizzare per la stampa di eventi, oltre che una stampante report o badge.

Selezionare e configurare una stampante log

Quando si definiscono gli eventi (nel menù di definizione Parametri degli eventi), è possibile determinare il modo e il momento in cui gli eventi verranno stampati. Ad esempio, è possibile decidere di inviare gli eventi a un'applicazione EntraPass, a una stampante o di attivare un relè. La decisione potrebbe basarsi, ad esempio, sulle programmazioni che invieranno allarmi a un terminale remoto in un momento specifico.

NOTA: *è necessario assegnare una programmazione di "stampa" a determinati eventi per stamparli a una determinata ora.*

- 1 Dal menù Opzioni, selezionare l'icona Opzioni stampante.
- 2 Selezionare un'opzione di stampa nella sezione Stampante log:
 - Nessuna stampante log: se si seleziona questa opzione, non verrà stampato alcun evento, anche se viene definita una programmazione di stampa per gli eventi.
 - Utilizza stampante Windows locale/di rete® (stampante pagina): se si seleziona questa opzione, tutti gli eventi inviati alla stampante verranno conservati nel buffer e stampati quando una pagina completa è pronta per essere stampata. Gli eventi verranno stampati sulla stampante di rete/locale, non su una stampante log specifica.
 - Utilizza stampante locale ad aghi: se si seleziona questa opzione, tutti gli eventi inviati alla stampante verranno stampati uno alla volta e uno sotto l'altro oppure verrà stampato un evento per pagina, a seconda del tipo di stampante. Selezionare la porta della stampante che verrà utilizzata nel campo "stampante". Specificare se i messaggi e gli allarmi verranno stampati su questa stampante.
- 3 Nella sezione Selezione stampante, specificare se non si desidera stampare un messaggio o gli allarmi.

- Stampa i messaggi di log: se si seleziona questa opzione, tutti gli eventi a cui è assegnata una programmazione “visualizzazione” nel menù dei parametri eventi verranno stampati.
 - Stampa registro allarmi: se si seleziona questa opzione, tutti gli eventi a cui è assegnata una programmazione di “allarme” (e che devono essere acquisiti) nel menù parametri eventi verranno stampati.
- 4 Dal menù a tendina Stampante, selezionare la stampante specifica che verrà utilizzata come stampante di log.
- Se è stata selezionata una stampante ad aghi, selezionare la Porta sulla quale la stampante è collegata per comunicare con il computer. Il campo Porta viene visualizzato quando viene selezionata una stampante ad aghi.
 - Se si utilizza una stampante di rete/locale, selezionare il Carattere e la Dimensione carattere. Il carattere e la dimensione del carattere influiscono sul numero di eventi che verrà stampato sulla pagina. Utilizzando caratteri più piccoli, il numero di eventi stampati su una pagina aumenta.

Selezionare e configurare una stampante report

La stampante report verrà definita per stampare i report sulle riunioni

- 1 Nella finestra Opzioni stampante, selezionare la scheda Stampante report.

Selezionare e configurare una stampante badge

La stampante badge verrà definita per stampare i badge creati in EntraPass.

- 1 Dalla finestra di opzione Stampante, selezionare la scheda Stampante badge.
- 2 Selezionare l'opzione Stampante badge se verrà utilizzata una stampante badge; di conseguenza, verrà visualizzato il pulsante Stampa badge e Anteprima badge nelle finestre Badge, Visitatore e Giornaliero.
- 3 Dal menù a tendina Seleziona stampante badge, selezionare la stampante badge appropriata.
- 4 Se si desidera invertire la foto sul retro del badge, fare clic sulla casella Lato opposto.
- 5 Selezionare Usa codice a barre 39 quale font laddove pertinente, quindi selezionare il Carattere corrispondente.

Modifica della data e dell'ora del sistema

L'opzione Cambia data e ora deve essere utilizzata con attenzione e solo quando necessario, in quanto potrebbe influenzare i componenti logici del sistema di accesso (ad esempio le programmazioni e così via).

Se, per qualche motivo, si desidera regolare l'ora e la data del sistema, è preferibile eseguire questa operazione utilizzando le impostazioni dei parametri del server (Opzioni > Parametri server > Regolazione ora).

- 1 Dalla finestra principale Opzione, selezionare l'icona Cambia data e ora del sistema.
- 2 Immettere la data nel campo Data o selezionare una data dal calendario. La notifica del cambiamento della data sarà inviata anche ai componenti collegati di questa applicazione.
- 3 Immettere l'ora nel campo Ora. La notifica del cambiamento dell'ora sarà inviata anche ai componenti collegati di questa applicazione.

- 4 Fare clic su OK per uscire.

NOTA: se si desidera che il sistema modifichi automaticamente l'ora laddove necessario, utilizzare la scheda Regolazione ora del menù di definizione Parametri server.

NOTA IMPORTANTE: non modificare l'ora utilizzando le impostazioni di Windows®. È consigliabile modificare l'ora del sistema mediante le impostazioni dei parametri del server.

Configurazione dei dispositivi multimediali

L'utilità Dispositivi multimediali consente di configurare gli oggetti multimediali del sistema:

- Suono associato all'allarme
- Dispositivi di acquisizione video
- Dispositivi di acquisizione firme
- Dispositivi con funzione video

Selezionare un suono associato a un allarme

- 1 Dalla finestra principale Opzioni, selezionare l'icona Dispositivi multimediali.
- 2 Selezionare l'opzione Assegna suono ad allarme se si desidera la notifica sonora di un allarme.
- 3 Selezionare un suono dall'elenco visualizzato.
- 4 Selezionare un livello di Priorità per il suono selezionato in modo che venga riprodotto in caso di allarme definito con questa priorità.

NOTA: il livello di priorità si riferisce all'ordine nel quale i messaggi di allarme sono visualizzati nel desktop Allarmi. In EntraPass, 0 è associato con la priorità più alta e 9 con quella più bassa.

- 5 Fare clic sul pulsante Riproduci per ascoltare il suono selezionato. Il sistema riproduce il suono selezionato.
- 6 Fare clic sul pulsante Aggiungere per aggiungere un nuovo suono dai file personali. Facendo clic su questo pulsante viene visualizzata una nuova finestra che consente di aggiungere nuovi suoni associati all'allarme.

NOTA: la sezione Selezione **attuale** consente di visualizzare il suono attualmente selezionato (in uso). È possibile regolare il ritardo del suono associato all'allarme nel campo **Tempo**.

Definire le opzioni video

- 1 Dalla finestra Dispositivi multimediali, selezionare la scheda Acquisizione video.
- 2 Selezionare la casella Abilita acquisizione video per abilitare le opzioni di acquisizione video nel sistema.
 - Dispositivo MCI: driver di acquisizione Windows® standard.
 - Dispositivo Twain: driver di acquisizione Twain. (consigliato).
 - Utilizza titolazioni: opzione attivata per i dispositivi di acquisizione delle immagini.
 - Abilita menù di controllo: attiva le opzioni (quali zoom, dettaglio e inclinazione) sui dispositivi di acquisizione immagini, se applicabile.
 - Numero dispositivo MCI: selezionare il numero di identificazione del dispositivo MCI.
 - Verticale: abilita l'orientamento verticale delle immagini acquisite.

- Orizzontale: abilita l'orientamento orizzontale delle immagini acquisite. (Valore di default).
- 3 Fare clic sul pulsante Test per verificare se la telecamera funziona.

Configurare il dispositivo di acquisizione firme

- 1 Dalla finestra Dispositivi multimediali, selezionare la scheda Firma.
- 2 Selezionare l'opzione Abilita riquadro firma per abilitare l'utilizzo di un dispositivo di blocco firma.
- 3 Dall'elenco visualizzato dei dispositivi di blocco firma supportati, selezionare il driver per il blocco firma che si desidera utilizzare.
- 4 Selezionare la casella Applicazione remota se il dispositivo di firma è configurato come tal
- 5 Seleziona una **Larghezza penna**
- 6 Usare il bottone **Prova** per controllare se il driver selezionato funziona. Quando si clicca sul bottone **Prova** appare la finestra **Prova riquadro firma**. La finestra appare ogni volta che si sceglie l'opzione Riquadro firma (finestre di definizione Badge, Visitatore, Giornaliero)
- 7 Selezionare la scheda Video per impostare le opzioni video da utilizzare con la funzione di integrazione video. Questa opzione consente di scegliere tra le finestre o il formato video per la Riproduzione video (solo per Intellex)
 - Opzione Disabilita DirectX: DirectX è una tecnologia Windows® che consente prestazioni più elevate per le immagini e i contenuti multimediali, inclusi i contenuti video e audio. Per impostazione di default, DirectX è abilitato con la funzione video. Tuttavia, è possibile disabilitarlo; se ad esempio le Immagini video non sono visualizzate correttamente o non sono visualizzate affatto, può essere utile disabilitare DirectX. In ogni caso, quando DirectX è disabilitato, il sistema utilizza altre risorse di sistema.

Configurazione dei parametri di sistema

La finestra di dialogo Parametri di sistema consente all'amministratore di sistema di modificare i parametri del server. È possibile accedere a questa finestra di dialogo da una workstation o da un server. I parametri sono stati raggruppati con diverse etichette, quali Server, Gateway, Firmware e così via. Se la funzione di integrazione video è abilitata nel sistema, i parametri corrispondenti verranno visualizzati con l'etichetta Report.

Parametri server

Nella scheda Server, definire la capacità dei log server, le funzioni diagnostiche, i parametri di sicurezza, la soglia di spazio su disco, gli allarmi di rete e lo stato delle icone.

Log server

È possibile definire il numero massimo di record da memorizzare nei log di sistema e nei log errori di sistema. I record includono le transazioni quali: login al server, logout dal server, disconnessione, connessione, arresto o avvio del server, registrazione richiesta e così via. Questi record sono conservati insieme alla data e all'ora, alla workstation (nella quale si è verificato l'evento o l'errore), all'operatore e alla descrizione delle transazioni.

Spazio su disco

La funzione Spazio su disco è stata sviluppata come protezione contro gli errori di sistema che potrebbero essere causati dalla mancanza di spazio su disco. Questa funzione consente di monitorare la quantità di spazio libero su disco per un funzionamento ottimale del sistema o per la generazione dei report. Infatti, EntraPass offre la possibilità al sistema di interrompere l'esecuzione di un report se lo spazio libero su disco ha raggiunto una soglia specificata.

- Menù a tendina Soglia disco pieno (MB): specificare una soglia di spazio libero su disco che indica quando si desidera che il sistema invii un avviso nel momento in cui la quantità di spazio libero su disco è al di sotto del valore indicato. Questo valore è in megabyte.
- Campo Attesa tra le notifiche eventi (hh:mm): immettere la quantità di tempo tra le notifiche quando lo spazio libero su disco ha raggiunto la quota specificata nel campo Soglia disco pieno. Ad esempio, se si immette 00:30 nel campo, viene visualizzato un messaggio di avviso del sistema ogni mezz'ora.
- **Backup rapido:** Quando questa opzione è spuntata, il server principale non chiude le tabelle durante la sincronizzazione con il database mirror. I messaggi possono ancora essere ricevuti e il database può essere visto. Un'icona gialla sulla sinistra indica che il sistema è in modalità di sola lettura

Server ridondante

NOTA: il componente Server ridondante è disponibile solamente se questa opzione è stata registrata.

È possibile definire il **ritardo di auto-riavvio** (m:ss) per Mirror Database e Server ridondante. L'intervallo valido è da 1,00 a 9,59

- **Sincronizzazione rapida:** Quando questa opzione è spuntata, il server principale non chiude le tabelle durante la sincronizzazione con il database mirror. I messaggi possono ancora essere ricevuti e il database può essere visto. Un'icona gialla sulla sinistra indica che il sistema è in modalità di sola lettura.

NOTA: Il programma di interfaccia MS/SQL non è supportato dal **database mirror** e dal **server ridondante**. Anche se l'interfaccia MS/SQL non può connettersi al **database mirror** e al **server ridondante**, l'interfaccia MS/SQL memorizza tutti gli eventi in un buffer.

Logout e sospensione

L'accesso a questa scheda consente di specificare il comportamento delle applicazioni EntraPass sospese (quando l'operatore non esegue alcuna azione sulla tastiera).

- Logout automatico se inattivo: l'operatore dovrà immettere nuovamente il nome e la password per abilitare di nuovo l'applicazione server. Il ritardo massimo consentito è (mm:ss): 59 minuti e 59 secondi.
- Invia alla barra delle attività quando inattivo: l'applicazione server verrà ridotta a icona e inviata alla barra delle attività quando il ritardo specificato scade, se l'operatore registrato attualmente è inattivo. Il ritardo massimo consentito è (mm:ss): 59 minuti e 59 secondi.
- Eseguire il login per chiudere l'applicazione server: se selezionata, questa opzione obbliga gli operatori a effettuare l'autenticazione immettendo il nome utente e la password per chiudere l'applicazione server.
- Notifica ultimo logout: se selezionata, EntraPass notificherà l'ultimo operatore che sta effettuando il logout.
- Visualizza la descrizione nella barra titoli: il nome della workstation verrà visualizzato nella parte superiore della finestra.

- Visualizza la descrizione nella barra strumenti: il nome della workstation verrà visualizzato nella parte inferiore della finestra.
- Visualizza elenco nomi di login: se selezionata, nella finestra di dialogo Login saranno visualizzati gli ultimi cinque operatori che hanno eseguito il login a un'applicazione EntraPass. Questa funzione consente agli operatori di accedere al sistema in modo più semplice, selezionando il nome utente e immettendo la password. Può inoltre essere utilizzata per un controllo in cui un amministratore di sistema può visualizzare l'elenco degli operatori che di recente hanno effettuato il login a un'applicazione specifica.

NOTA: nonostante i vantaggi, si consiglia di disabilitare Visualizza elenco login in caso di rischi per la sicurezza del sistema.

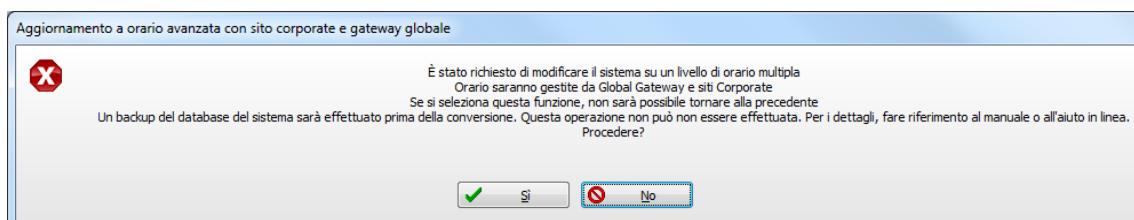
Fasce orarie

La scheda Fasce orarie consente di effettuare l'aggiornamento alla funzione di orario avanzata. EntraPass offre infatti maggiore flessibilità e facilità di utilizzo per gli utenti raggruppando le programmazioni per gateway, sito o componenti logici di sistema. Questa opzione non viene attivata automaticamente all'installazione di EntraPass versione 3.18 o successiva.

NOTA: Accertarsi di aver davvero bisogno di eseguire l'aggiornamento alla programmazione avanzata prima di selezionare la casella.

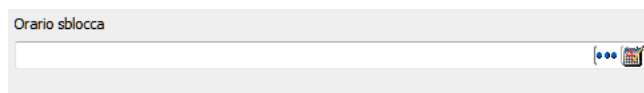
Le programmazioni sono raggruppate nel modo indicato di seguito:

- Orarie sistema: le programmazioni del sistema sono applicabili ai componenti logici del sistema, quali: parametri evento, tempi di login operatori, trigger video e così via. Le programmazioni di sistema non sono caricate in un particolare controller, possono essere applicate a tutto il sistema. È possibile programmare un numero illimitato di programmazioni di sistema.
- Orarie globali: le programmazioni globali sono raggruppate per gateway e definite per Global Gateway. È possibile definire 100 programmazioni per Global Gateway, per dispositivi quali relè evento, livelli di accesso secondario, sistemi di allarme, aree, giri di guardia e controlli ascensore. È possibile definire 100 programmazioni per gateway.
- Orarie sito corporate: definite per sito. È possibile definire 100 programmazioni per sito corporate relativamente a operazioni quali: supervisione alimentazione (controllori), sblocco delle porte, trigger REX (porte), modalità di attivazione (relè), monitoraggio ingressi e così via.
- Dopo aver selezionato la casella e aver fatto clic su OK, sulla schermo viene visualizzato un messaggio di avviso che indica che l'azione è irreversibile prima di eseguire un backup dei dati.
- Sugeriamo vivamente di eseguire un backup dei dati prima di attivare questa opzione.



- Una volta completato il processo, si noterà che la scheda Fasce orarie è sparita dalla finestra di dialogo Parametri di sistema.
- **Estendi a 20 l'intervallo orario:** Questa caratteristica (per EntraPass e WebStation 5.01) permette di aumentare il numero degli intervalli degli orari fino a 20.
- EntraPass eseguirà un test di validità per assicurarsi che gli orari esistenti non siano collegati con dei controller che non siano dei KT-400. Inoltre, occorre seguire le seguenti regole:
 - Un orario con 20 intervalli può essere cambiato in un orario con 4 intervalli, ma non viceversa.
 - Per i gateway multisito, gli orari con 20 intervalli sono solamente compatibili con i controller KT-400 e KT-400 V1.
 - Per i gateway globali o per i controller KT-NCC controllers, gli orari con 20 intervalli sono solamente compatibili con i controller KT-400 e KT-400 V1, eccetto per i campi seguenti:
 - Porta – Orario sblocco
 - Porta – Orario sblocco ascensore
 - Relè – Orario di attivazione
 - Relè – Orario disattivazione
 - Zona – Orario sorveglianza
 - Zona – Orario attivazione gruppo di piani

Gli orari con 20 intervalli che non sono supportati non potranno essere selezionati. L'icona è visualizzata sulla destra del campo.



NOTA: Gli orari con 20 intervalli possono essere usati solamente con i controller KT-400 e KT-400 V1.

Diagnostica

La funzione di diagnostica consente al sistema di eseguire la diagnostica della rete.

- Consenti diagnostica in rete utilizza il programma di utilità PING (Packet INternet Groper). Questo programma autonomo consente di effettuare la diagnostica dei problemi relativi all'intermittenza della rete e/o di determinare se uno specifico indirizzo IP è accessibile.
- Mostra riferimenti a database sistema consente di visualizzare i numeri univoci dei componenti di sistema. Ad esempio, nella finestra di dialogo Porta, è possibile visualizzare il numero di porta posizionando il cursore del mouse sull'elenco a scorrimento Porta. Viene visualizzato un suggerimento che indica il numero univoco (porta) del componente.

Stato delle icone

Il parametro di tempo di **timeout dello stato (mm:ss)** consente di definire un periodo di tempo prima che il server richieda alle workstation gli stati più recenti delle icone. Maggiore sarà il ritardo, minore sarà la velocità di aggiornamento delle icone e di conseguenza il traffico di rete. Il tempo massimo di timeout è di 1 minuto e 30 secondi.

Informazioni di accesso al servizio

La funzione Informazioni di accesso al servizio viene usata per elaborazione di report d'appello. Le informazioni inserite in questa sede sono necessarie quando il server viene usato come servizio ed è necessario stampare un report d'appello dal server.

- Selezionare la casella Accesso all'applicazione di servizio server per attivare la funzione.
- Inserire il Nome dominio, il Nome login e la Password del server, quindi confermare la password.

NOTA: quando non vi è un nome di dominio o un gruppo di lavoro configurato, al loro posto si deve inserire il **nome del computer**, nel campo **nome dominio**.

Configurazione della gestione allarmi

Ora un evento ha un suo stato unico indipendentemente dalla workstation sulla quale è visualizzato.

Ci sono cinque modi per gestire gli allarmi:

- In modalità compatibile
- Con notifica basata sulla priorità dell'evento
- Con notifica basata sul livello di riconoscimento dell'operatore
- Con notifica basata sul livello di riconoscimento della workstation
- Con notifica basata sui livelli di riconoscimento sia della workstation sia dell'operatore

Modalità compatibile:

In Modalità Compatibile, quando un messaggio di allarme è riconosciuto su di una workstation, questo è riconosciuto su ciascuna workstation per la quale ciò è stato programmato.

Il **Modello gestione allarmi** stabilirà un livello di priorità tra gli utenti per quanto riguarda il riconoscimento degli allarmi. Comunque, il riconoscimento dell'allarme dovrà essere completato in un determinato lasso di tempo. Altrimenti, tutte le workstation alle quali è stato richiesto il riconoscimento saranno avvisate per il riconoscimento.

Notifica basata sulla priorità dell'evento:

Il livello di priorità associato all'evento è ora utilizzato per determinare quale workstation può procedere al riconoscimento. Se più di una workstation hanno lo stesso livello di priorità, queste riceveranno la stessa richiesta di riconoscimento.

Notifica basata sul livello di riconoscimento dell'operatore:

In questo modello, il **Livello priorità riconoscimento** dell'operatore determina chi ha la priorità di eseguire il riconoscimento dell'allarme. Nella finestra **Operatore**, il **Livello priorità riconoscimento** è stato aggiunto.

Il cursore si usa per regolare il livello di priorità da "Mai" a "Sempre" per essere il primo a riconoscere. Se la casella **Livello priorità riconoscimento** non è selezionata, ciò significa che all'operatore non sarà mai chiesto di riconoscere un allarme, nemmeno se il tempo è scaduto.

Notifica basata sul livello di riconoscimento della workstation:

In questo modello, il livello di priorità di riconoscimento è basato sulla workstation. In **Dispositivi/Applicazione** l'opzione **Livello priorità riconoscimento** è stato aggiunto.

Il cursore si usa per regolare il livello di priorità da “Mai” a “Sempre” per essere il primo a riconoscere. Se la casella **Livello priorità riconoscimento** non è selezionata, ciò significa che all'operatore non verrà mai chiesto di riconoscere un allarme nemmeno se il tempo è scaduto.

Notifica basata sui livelli di riconoscimento sia della workstation sia dell'operatore:

Questo modello è un misto dei due modelli precedenti di gestione degli allarmi:

- Se uno dei due livelli di riconoscimento è disattivato, non ci sarà alcuna notifica di riconoscimento.
- Se uno dei due livelli di riconoscimento è impostato su “Mai”, l'operatore o la workstation non saranno mai i primi a riconoscere.
- Se uno dei due livelli di riconoscimento è impostato su “Sempre”, l'operatore o la workstation saranno sempre i primi a riconoscere.
- Per qualsiasi altra situazione, quello che ha il livello più alto (livello dell'operatore o della workstation) sarà il primo a ricevere la notifica di riconoscimento.

Parametri gateway

La sezione Gateway è disponibile solo in EntraPass Global Edition e consente di configurare i parametri per il Global Gateway NCC e per il gateway KT-NCC.

Caratteristiche NCC Global

I parametri indicati di seguito verranno definiti per un Global gateway.

- Segnala ingresso in allarme quando il sistema di allarme è inserito: selezionare questa casella se si desidera che il sistema generi i messaggi “ingresso in allarme” solo se il sistema di allarme è inserito. Se è presente una programmazione di monitoraggio per un ingresso e se questa casella non è selezionata, il sistema genererà l'evento di ingresso in allarme anche se il sistema di allarme non è inserito.
- Abilita funzione carta già occupata: se questa funzione è selezionata, un possessore di badge non sarà in grado di aprire un'altra porta prima della scadenza del ritardo di apertura porta sulla prima porta. Selezionare questa funzione per impedire ai possessori di badge di aprire una porta, ad esempio per un'altra persona e quindi di provare ad aprire un'altra porta durante il ritardo di apertura della prima porta.
- Messaggi multipli di prevenzione inserimento: è possibile utilizzare un ingresso o un gruppo di ingressi per evitare l'inserimento (Definizione > Sistema di allarme > Ingresso). Se l'inserimento viene tentato mentre un gruppo di ingressi è in allarme, il sistema non esegue l'inserimento e genera un “evento di inserimento interrotto”. Se questa opzione non è selezionata, verrà generato un solo messaggio anche se l'inserimento è stato impedito da più componenti.

KT-NCC

La funzione KT-NCC consente di definire l'ambiente di rete: LAN o WAN e di determinare se sarà utilizzato un indirizzo IP DHCP statico.

- In un ambiente WAN in cui sarà necessario accedere alla rete mediante un router, selezionare la casella Router del server in ingresso e immettere l'Indirizzo IP del router e/o il Nome dominio.

Parametri firmware

La presente sezione contiene tutte le informazioni relative ai controllori, nonché la sezione per l'aggiornamento del firmware.

NOTA: *la scheda KTES è disponibile solo se un controller KTES è stato precedentemente definito nel sistema.*

KT-100

La scheda KT-100 consente di specificare la posizione della cartella che contiene il firmware per i controllori KT-100. Il sistema utilizzerà questi dati per aggiornare i controllori installati.

KT-300

La scheda KT-300 consente di specificare la posizione della cartella contenente il firmware per i controllori KT-300. Il sistema utilizzerà questi dati per aggiornare i controllori installati.

KT-400

La scheda KT-400 specifica l'ubicazione della cartella che contiene il firmware dei controller KT-400. Il sistema userà questi dati per aggiornare i controller installati .

- Quando l'opzione Abilita aggiornamento TFTP KT-400 è abilitata essa permette di aggiornare il firmware del KT-400 con il bottone Aggiorna firmware dalla finestra Operazioni > Sito in EntraPass.
- Abilita l'aggiornamento automatico del firmware: Selezionare per eseguire un aggiornamento di ciascun KT-400 con una versione differente del firmware.

NOTA: *La funzione dell'aggiornamento automatico del firmware si applica solo ai KT-400 che la supportano.*

NOTA: *Per abilitare l'aggiornamento TFTP NKT-400, il Gateway multisito deve essere riavviato.*

- Per motivi di sicurezza, l'amministratore di sistema può decidere di disabilitare questa opzione e non permettere agli operatori di aggiornare il firmware.

KTES

La scheda KTES specifica l'ubicazione della cartella che contiene il firmware per il KTES. Il sistema userà questi dati per aggiornare il KTES installato.

Kantech IP Link

La scheda IP Link consente di specificare la posizione della cartella che contiene il firmware per il Kantech IP Link. Il sistema utilizzerà questi dati per aggiornare i controllori installati (non disponibile in EntraPass KTES Edition).

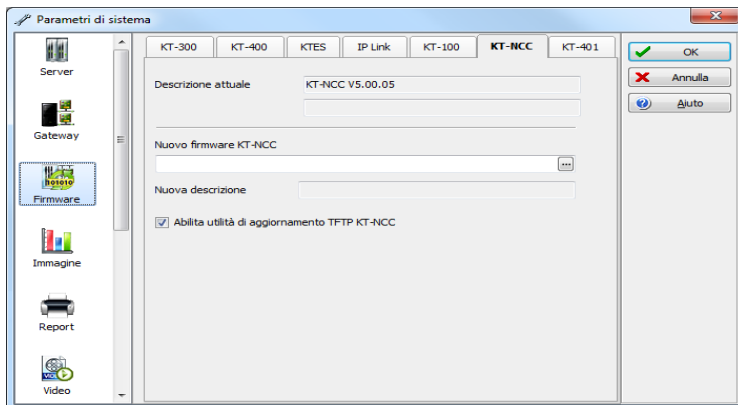
- Quando è selezionata, l'opzione Attiva programma di aggiornamento TFTP IP Link consentirà agli operatori di aggiornare il firmware IP Link tramite il pulsante Aggiorna firmware, contenuto nella finestra di dialogo Operazione > Sito di EntraPass.

NOTA: Per abilitare l'aggiornamento TFTP IP Link, il Gateway multisito deve essere riavviato.

- Per motivi di sicurezza, gli amministratori di sistema possono decidere di disattivare questa opzione e non consentire agli operatori di aggiornare il firmware.

KT-NCC

La scheda KT-NCC consente di specificare la posizione della cartella che contiene il firmware per i controllori KT-NCC. Diversamente dall'altro firmware, KT-NCC viene aggiornato automaticamente quando una versione di EntraPass Global Edition viene aggiornata.



- Quando l'opzione Abilita l'aggiornamento TFTP KT-NCC è attivata l'operatore potrà aggiornare il firmware del KT-NCC tramite il bottone Aggiorna firmware dalla finestra Operazioni > Sito in EntraPass.

NOTA: Per abilitare l'aggiornamento TFTP KT-NCC, il computer del server deve essere riavviato.

- Per motivi di sicurezza, l'amministratore di sistema può disabilitare questa opzione e non permettere agli operatori di aggiornare il firmware.

KT-401

La scheda KT-401 specifica l'ubicazione della cartella che contiene il firmware dei controller KT-401. Il sistema userà questi dati per aggiornare i controller installati.

- Quando l'opzione Abilita aggiornamento TFTP KT-401 è abilitata essa permette di aggiornare il firmware del KT-401 con il bottone Aggiorna firmware dalla finestra Operazioni > Sito in EntraPass.
- Abilita l'aggiornamento automatico del firmware: Selezionare per eseguire un aggiornamento di ciascun KT-401 con una versione differente del firmware.

NOTA: La funzione dell'aggiornamento automatico del firmware si applica solo ai KT-401 che la supportano.

NOTA: Per abilitare l'aggiornamento TFTP NKT-401, il Gateway multisito deve essere riavviato.

- Per motivi di sicurezza, l'amministratore di sistema può decidere di disabilitare questa opzione e non permettere agli operatori di aggiornare il firmware.

Parametri immagine

Nella directory Immagine sono definiti i parametri per le funzioni badge. In questa directory è possibile definire la qualità d'immagine per la foto, la firma e le immagini di sfondo.

- Se si sta utilizzando la funzione badge, è consigliabile lasciare la qualità jpeg di default. La riduzione della qualità d'immagine può influenzare la qualità delle immagini importate dai badge.
- Se non si sta utilizzando la funzione badge, è possibile ridurre la qualità jpeg delle immagini, in modo che non occupino uno spazio eccessivo nel database. Tuttavia, è necessario tenere presente che la riduzione della qualità delle immagini salvate può influenzare la qualità delle foto importate nei badge.

Un parametro consente di salvare i badge e le foto dei badge dei visitatori, le firme e le mappe di sfondo in un file invece che direttamente nel database. Questa opzione viene fornita per i siti che dispongono di banche di foto e mappe di grandi dimensioni. Ogni database di foto, di firme e di mappe attualmente può contenere fino a 2 Gb di dati. Il parametro verrà utilizzato nei casi in cui un sito potrebbe richiedere ulteriore spazio per salvare foto, firme e mappe.

Foto e badge

La funzione foto e badge consente di regolare la qualità dell'immagine e della firma per l'utilizzo della funzione Badge.

- Deselezionando Utilizza formato JPEG per foto, firme e badge si indica al sistema di salvare le foto (o le firme) in formato TIFF.

NOTA: ricordare che tale operazione può influire sulla qualità dell'immagine. Per gli utenti non avanzati, è consigliabile lasciare i valori di default.

- Foto utente, Firma, Sfondo del badge e Foto del badge indicano la qualità dell'immagine che verrà salvata. Se si sceglie 0, la qualità dell'immagine salvata sarà scadente; 100 indica, invece, una qualità eccellente.
- Selezionare la Posizione colori trasparenti della foto (firma) per le foto e per la firma. Sono disponibili quattro opzioni (in alto a destra, in alto a sinistra, in basso a destra e in basso a sinistra). Per impostazione di default, il sistema sceglie l'angolo in basso a sinistra per il colore di sfondo trasparente. EntraPass consente agli operatori di scegliere un colore più idoneo.
- Quando si seleziona la casella Salva foto e firme in un file, il sistema crea le directory Foto e Firma in C:\Programmi\Kantech\Server_GE\Data, in cui verranno salvate tutte le foto e le firme invece di essere inserite direttamente nel database.
- Quando si seleziona la casella Salva foto e firme dei visitatori in un file, il sistema crea le directory Foto e Firma in C:\Programmi\Kantech\Server_GE\Data, in cui verranno salvate tutte le foto e le firme dei visitatori invece di essere inserite direttamente nel database.

NOTA: quando si modifica una foto o una firma esistente, EntraPass salva la foto o la firma nel file appropriato ed elimina la voce corrispondente nel database.

Mappa

La funzione mappa consente di regolare la qualità della mappa per l'utilizzo con il software EntraPass.

- Deselezionando Utilizza JPEG per formato mappa si indica al sistema di salvare le foto (o le firme) in formato TIFF.

NOTA: ricordare che tale operazione può influire sulla qualità dell'immagine. Per gli utenti non avanzati, è consigliabile lasciare i valori di default.

- Il valore della qualità Jpeg per Sfondo della mappa (Figura mappa) indica la qualità della foto che verrà salvata. Se si sceglie 0, la qualità dell'immagine salvata sarà scadente; 100 indica, invece, una qualità eccellente.
- Quando si seleziona la casella Conserva lo sfondo della mappa come file, il sistema crea una directory Mappa in C:\Programmi\Kantech\Server_GE\Data, in cui verranno salvate tutte le mappe invece di essere inserite direttamente nel database.

NOTA: quando si modifica una foto o una mappa esistente, EntraPass salva la foto o la mappa nel file appropriato ed elimina la voce corrispondente nel database.

Parametri report

La scheda Report consente agli utenti di definire il separatore di campo per i report, la soglia spazio su disco e il formato del nome utente.

CSV

Nella scheda CSV, è possibile definire il separatore di campo per i report.

- Per impostazione di default, il sistema utilizza una virgola (,) come Separatore di campo. È possibile modificare la virgola con un altro carattere. Le altre opzioni sono: punto, uguale, punto e virgola, due punti, spazio e tabulazione.
- È consigliabile selezionare l'opzione Data e ora su campi distinti. Se si seleziona CSV (valori separati da virgola) come processo di output per i report, per impostazione di default il sistema include la data e l'ora in un singolo campo. Se, invece, si seleziona questa opzione, il sistema separa i campi di data e ora.

Spazio su disco

Questa funzione rappresenta una protezione nel caso in cui, ad esempio, viene richiesto un report di grandi dimensioni. In questo caso, il sistema interrompe l'esecuzione del report e visualizza un messaggio di avviso che indica il motivo dell'interruzione.

- Interrompi il report se lo spazio libero su disco è minore di (MB) il menù a tendina permette di specificare la quantità minima di spazio libero su disco richiesta per l'esecuzione dei report. L'intervallo di valori è da 2.000 a 999.999 MB.
- **Massimo di eventi per invio report via e-mail** il menù a tendina permette di specificare il numero massimo di eventi di un report che possono essere inviati via e-mail. L'intervallo dei valori è da 100 a 100.000 eventi.
- **Massimo di eventi per report standard** il menù a tendina permette di specificare il numero massimo di eventi che possono essere inviati a un report. L'intervallo dei valori è da 1.000 a 500.000 eventi.
- Interrompi report se lo spazio libero su disco è inferiore a (MB) consente di specificare la quantità minima di spazio libero su disco richiesta per l'esecuzione dei report.

Formato nome utente

Specificando il formato del nome utente si indica al sistema il modo in cui i nomi dei possessori dei badge verranno ordinati dal sistema.

- Selezionare Analizza nome utente se si desidera selezionare un metodo di analisi del nome utente nel sistema.
- Formato nome utente consente di selezionare il metodo di analisi. Le opzioni sono: Inizia col cognome, Inizia col nome.
- Analizza nome utente con consente di selezionare il carattere che verrà utilizzato per analizzare i campi del nome utente. Le opzioni sono: virgola, punto, uguale, punto e virgola, due punti e spazio.
- Lasciare vuoto Ricerca approfondita su campo badge se non si desidera conservare il metodo precedente (EntraPass Versione 3.17 e versioni precedenti) di ricerca approfondita su campo badge per i report.

NOTA: *prima della versione 3.18 di EntraPass, il sistema utilizzava un metodo di ricerca approfondita che richiedeva agli amministratori di immettere il limite superiore e inferiore per ottenere risultati specifici. Ad esempio, per generare un report che includesse tutti gli utenti il cui cognome iniziava con A, il limite inferiore doveva essere A e il limite superiore doveva essere AZZZZZ. Oggi, il sistema visualizza tutti i nomi utente che iniziano con una A inserendo semplicemente la A come limite inferiore e superiore.*

Parametri video

La sezione Video viene visualizzata solo se l'opzione di integrazione video è abilitata nel sistema EntraPass. Definire la sincronizzazione oraria, il processo video remoto e il formato JPEG per le immagini video.

Parametri

La scheda Parametri consente di definire i parametri per il processo video.

- Disabilita sincronizzazione oraria manuale eviterà l'aggiornamento della data e dell'ora del server EntraPass dopo una modifica manuale dell'ora. Questa funzione è utile quando, ad esempio, si desidera conservare tutti gli eventi di registrazione che si sono verificati nel server video indipendentemente dall'ora effettiva del server EntraPass.
- La sezione Parametri di controllo per processo video remoto contiene i parametri che definiscono la gestione remota dei processi video tra il server EntraPass e i server video collegati a EntraPass. Questa sezione consente di gestire tutte le operazioni (controlli) relative a: registrazioni, interrogazioni, eventi, preset e pattern.
 - Il campo Applicazione controlli preset e modello consente di immettere il numero di applicazioni che verranno avviate contemporaneamente per l'elaborazione di preset e pattern. Il sistema è preimpostato con un valore di intervallo compreso tra 1 e 8 applicazioni concorrenti.

NOTA: *un'applicazione per il controllo preset e pattern viene avviata tutte le volte che viene avviata una registrazione video dopo un trigger su un preset. Se si imposta questo numero su 1 e sono presenti più server video con preset e pattern definiti, l'applicazione di controllo elabora i preset su tutti i server video. Se si decide di incrementare il numero di Applicazioni per il controllo di preset e pattern, ricordare che l'esecuzione di più applicazioni contemporaneamente richiede una grande quantità di risorse di sistema.*

- Disabilita DirectX consente di disabilitare DirectX, una tecnologia Windows® che consente prestazioni più elevate quando si utilizzano o si visualizzano mappe e altri contenuti multimediale, inclusi video e audio. Per impostazione di default, DirectX è abilitata con la funzione video. Talvolta, potrebbe essere necessario disabilitarla se, ad esempio, le immagini video non sono visualizzate correttamente o non sono visualizzate affatto.

NOTA: *il sistema utilizza una maggiore quantità di risorse quando DirectX è disabilitata*

- Reimpostazione applicazione processi video remoti consente al sistema di arrestare e di riavviare automaticamente dopo qualche istante l'applicazione Processo video remoto. Questa opzione può essere utilizzata nei casi in cui gli eventi video non vengono visualizzati.
- Reimpostazione controllo per applicazioni processi video remoti consente al sistema di arrestare le applicazioni di controllo (registrazioni, interrogazioni, eventi, preset e pattern) e di riavviare automaticamente l'applicazione Processo video remoto.
- Log errore processo vide consente al sistema di conservare un log di tutti gli errori del processo video nei file del server EntraPass. Gli errori del processo video vengono registrati in C:\Programmi\Kantech\Server_GE\Bin\Log. Ogni applicazione di controllo dei processi video remoti genera un file di log:
 - RVP_LOG_00.txt (errori generati da RVP0.exe)
 - RVPPoll_LOG_01.txt (errori generati da RVPPOLL1.exe)
 - RVPEvent_LOG_02.txt (errori generati da RVPEVENT2.exe)
 - RVPRecord_LOG_03.txt (errori generati da RVPRECORD3.exe).
 - RVPControl_LOG_04.txt (errori generali da RVPCONTROL4.exe). Il sistema genera un numero di file di log pari a quello delle applicazioni di controllo che sono in esecuzione contemporaneamente (RVPControl_LOG_05 a 08). Il numero di file di log di errore sarà uguale al numero definito nel campo Applicazione controlli preset e pattern.

Cattura

L'opzione Cattura consente di definire la qualità dell'immagine che verrà visualizzata nelle anteprime video.

- Cattura immagine video indica la qualità dell'immagine che verrà salvata come anteprima per ciascun video. Se si sceglie 0, la qualità dell'immagine salvata sarà scadente; 100 indica, invece, una qualità eccellente.

Intellex

L'opzione Intellex permette di definire la larghezza di banda disponibile per le elaborazioni video (solamente per Intellex).

- Disabilita DirectX disabilita DirectX, una tecnologia di Windows® che abilita prestazioni migliori quando si lavora o si guardano grafici e altri contenuti multimediali, compresi video e suoni. Per default, DirectX è attivato con le sue funzioni video. Talvolta può essere necessario disabilitarlo, per esempio, quando i video non sono mostrati correttamente o non vengono mostrati affatto.

NOTA: *Il sistema userà maggiori risorse quando DirectX è disabilitato*

- Limita banda video permette di ridurre o aumentare l'ampiezza di banda richiesta dai flussi video in diretta senza compromettere la qualità dell'immagazzinamento dei video e le prestazioni del

computer. L'intervallo di valori è tra 64 KB/s e 8.192 KB/s. Questo valore si applica a tutte le workstation compreso il server EntraPass. Tuttavia, questo valore può essere ridotto localmente per ciascuna specifica workstation dalla barra degli strumenti Opzioni > Dispositivi multimediali > Video.

NOTA: Il valore impostato sulla workstation non può **superare** il valore impostato sul server EntraPass.

HDVR

- **Video vault save delay** è usato per indicare la dilazione di tempo di fronte all'incisione di volta di volta di video può essere giocato posteriore.

TVR

- **Video vault save delay** è usato per indicare la dilazione di tempo di fronte all'incisione di volta di volta di video può essere giocato posteriore.

Parametri ora

La sezione Regolazione ora consente di specificare il gateway che sarà utilizzato per regolare automaticamente l'ora di tutti i computer collegati al server EntraPass. Questa funzione è molto utile per la gestione dei siti remoti.

NOTA: Il gateway interroga il primo controller sul primo sito alle 05:47, 13:47 e 19:47 per ottenere l'ora del controller.

- Nessuna regolazione oraria disabilita l'opzione.
- Dal gateway sincronizza automaticamente l'ora di tutti i computer con il gateway selezionato nell'elenco a scorrimento.
- Dal Server sincronizza automaticamente l'ora di tutti i computer a intervalli regolari. È inoltre necessario selezionare la frequenza di Ore tra gli aggiornamenti nella finestra di selezione adiacente.

Parametri Credenziali

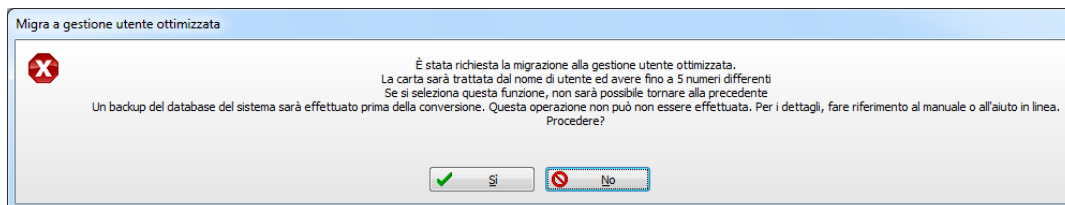
Badge (Carta)

Nella scheda Badge, gli amministratori di sistema saranno in grado di migrare il proprio sistema EntraPass a una gestione avanzata degli utenti, eseguita in base al nome e al numero di badge degli utenti. Ciascun utente sarà gestito per nome utente e può avere fino a numeri diversi. Ciò consente di creare badge senza assegnare numeri di badge ai nuovi tesserini. Questa opzione viene usata per lo più nella gestione dei badge con EntraPass WebStation. Per ulteriori Per maggiori informazioni su EntraPass WebStation, fare riferimento al *Manuale di installazione e configurazione DN1709*.

NOTA: L'attivazione della migrazione alla gestione avanzata degli utenti **NON È REVERSIBILE** via software. Tuttavia, quando il sistema migra i dati, viene eseguito un backup in EntraPass, così può essere ripristinato per tornare alla sua funzionalità precedente.

- Migra a gestione avanzata degli utenti: quando questa opzione è selezionata, EntraPass migrerà alla gestione avanzata degli utenti.

- Una volta selezionata la casella e fatto clic su OK, verrà visualizzato un avviso per informare che l'operazione è irreversibile, prima che EntraPass esegua un backup dei dati.



- Una volta completata la procedura, si noterà che l'opzione nella scheda Badge è in grigio.

Workstation e Server

Bottini della barra degli strumenti

La dimensione dei bottoni della barra degli strumenti può essere aumentata fino a 2,5 volte la loro dimensione originale, al fine di migliorare la visibilità del testo sotto al bottone. Ciò è applicabile a un server EntraPass e a una workstation EntraPass. Effettuare nuovamente l'accesso affinché le modifiche abbiano effetto sulla barra degli strumenti.

Ecco un esempio di dimensioni minime (1x) confrontate con le dimensioni massime (2,5x).

Integrazione

La scheda **Integrazione** permette all'utente di selezione dell'hardware di terzi che può essere integrato in EntraPass di Kantech.

Registrazione DLL: Le DLL disponibili in questo menù saranno usate per specificare quale tipo di hardware il cliente conatterà a EntraPass.

- Clicca su **Aggiungi** per integrare un'altra DLL.

NOTA: *L'integrazione della DLL deve essere fatta sul server EntraPass affinché possa comunicare con il Gateway multisito dove l'hardware di terzi sarà connesso e alimentato.*

Tastierino virtuale: La scheda **Tastierino virtuale** permette di personalizzare la visualizzazione dello schermo del tastierino virtuale. Possono essere selezionati tre diversi modi di visualizzazione: **Mobile**, **Modale** o **In primo piano**.

Dati venditore

Promemoria KAP

Un messaggio verrà visualizzato per ricordare all'utente che il periodo del programma KAP sta per finire. Ci sono due diverse notifiche: una pop-up sullo schermo o un'e-mail.

Messaggio pop-up

Un messaggio pop-up viene automaticamente generato da EntraPass per avvisare l'utente che il periodo del programma KAP sta per scadere:

- 60 giorni prima della scadenza
- 30 giorni prima della scadenza
- Alla scadenza
- 30 giorni dopo la scadenza

Il messaggio di promemoria non deve essere riconosciuto dall'utente. Sarà registrato nel log degli eventi di database (visualizzato in **Elenco messaggi**) e comparirà nei report.

E-mail

La finestra **Dati venditore** è stata modificata per poter configurare il messaggio promemoria e-mail. Ora possono essere aggiunti fino a 4 destinatari. Cliccando sul bottone **Invia promemoria ora** si salveranno i dati e sarà inviato immediatamente il promemoria.

Inoltre, sarà registrato un nuovo evento nell'elenco degli eventi del dektop:

Inoltre, ciascuna workstation riceverà un messaggio pop-up di notifica di 60 secondi.

La funzione **Promemoria KAP** può essere raggiunta anche dalla finestra **Info**.

Orario del backup

Un backup è una copia del database del sistema che serve da sostituzione o da alternativa in caso di guasto del computer. In caso di guasto del computer di sistema, è possibile ripristinare una copia di backup in un altro computer (sul quale è stato installato il software EntraPass).

- Eseguire regolarmente il backup dei file, almeno una volta a settimana o più se sono state apportate molte modifiche al database.
- È consigliabile eseguire due backup di tutti i file del database. Per motivi di sicurezza, conservarle in posizioni diverse.
- Per eseguire il backup dei file, è possibile utilizzare:
 - i menù della scheda Server/Backup oppure
 - l'Orario del backup per applicare le pianificazioni automatiche oppure
 - altri software e hardware di terze parti.

NOTA: per impostazione di default, quando si esegue il backup o il ripristino dei file, i database del server verranno temporaneamente disabilitati (non disponibili). Risulterà quindi impossibile modificare i database dalle workstation.

Il programma Orario del backup viene utilizzato per pianificare i backup automatici dei database Dati, Archivio e In/Out. È sufficiente definire le impostazioni di default.

Configurazione del backup quando il server EntraPass gira come servizio

Questi passi sono richiesti quando il server EntraPass gira come servizio e si ha la necessità di effettuare il backup su di un altro computer **dello stesso gruppo di lavoro o dominio**.

NOTA: Per eseguire i passi seguenti sul server EntraPass occorre avere i permessi di amministratore. Se non si posseggono i permessi o se non si ha familiarità con gli strumenti di amministrazione di Windows contattare l'amministratore di rete.

- 1 Dal server EntraPass, andare su **Opzioni > Parametri di sistema > Server > Dati servizio login**.
- 2 Compilare tutti i campi obbligatori: **nome dominio, nome login, password e conferma password**.

NOTA: Il nome di dominio o il gruppo di lavoro devono essere gli stessi sia per il server EntraPass sia per il computer di backup, vedere gli esempi qui sotto.

- 3 Cliccare su **OK**.

Pianificare backup automatici del database del sistema

- 1 Dalla finestra principale Opzioni, selezionare l'icona Orario del backup.
- 2 Selezionare la scheda corrispondente alle informazioni di cui si desidera effettuare il backup: Dati, Archivio o In/Out.

NOTA: per impostazione di default, il sistema eseguirà automaticamente il backup dei file ogni domenica alle 4:00 per tutte le nuove installazioni. L'impostazione di questa funzione alle 4:00 presenta un ulteriore vantaggio, vale a dire quello di non interferire con il tempo di elaborazione del sistema o con le altre operazioni programmate intorno alla mezzanotte.

- 3 Selezionare l'opzione Backup automatico per abilitare le opzioni visualizzate nella finestra. Le opzioni visualizzate dipendono dalla scheda abilitata.
- 4 Selezionare la cartella di backup:
 - Cartella di default: esegue il backup dei file in una cartella di backup di default del sistema. Per impostazione di default, il nome della sottodirectory di backup viene generato automaticamente in base alla seguente convenzione: X_AAAA_MM_GG_HH_MM_SS (dove 'X' = Dati o Archivio o In/Out (D, A o T), anno, mese, giorno, ora, minuti e secondi).

NOTA: Per impostazione di default, il sistema esegue il backup di tutte le informazioni che provengono dalle seguenti directory: **C:/Programmi/Kantech/Server/Data o Archive o Time**. Le informazioni vengono inviate a: **C:/Programmi/Kantech/Server/Backup/X_YYYY_MM_DD_HH_MM_SS**

- Cartella specifica: esegue il backup dei file in una sottocartella etichettata in base alla convenzione di default nella cartella XXX.
 - Selezionare il Tipo di backup. Le opzioni che sono visualizzate dipendono dal tipo di dati da salvare.
- 5 Selezionare il tipo di backup: le opzioni che vengono mostrate dipendono dal tipo di dati da salvare.
 - Solo nella scheda **Dati**:
 - File separati: eseguirà il backup dei database uno per uno.
 - File compresso autoestraente: creerà un file eseguibile (*.exe) che comprimerà i dati in modo da ridurre lo spazio su disco occupato dal backup.
 - Solo nelle schede **Archivio, In/Out e Eventi video**:

- File separati (backup completo): esegue il backup di tutti i database.
- File compresso autoestraente (**backup completo**): creerà un file eseguibile (*.exe) che comprimerà i dati in modo da ridurre lo spazio su disco occupato dal backup.
- File separati (incrementale): esegue il backup di tutti database. Saranno salvati solamente i dati che sono stati modificati dall'ultimo backup.
- Dile compresso autoestraente (incrementale): creerà un file eseguibile (*.exe) che comprimerà i dati in modo da ridurre lo spazio su disco occupato dal backup. Saranno salvati solamente i dati che sono stati modificati dall'ultimo backup.

NOTA: Il ripristino di un backup autoestraente dopo un aggiornamento di EntraPass può essere eseguito solo dal EntraPass Server dove il backup autoestraente originale è stato creato

NOTA: Quando è stato selezionato backup completo, ogni volta che si esegue un backup viene creata una nuova cartella che contiene i dati o il file autoestraente. Se state eseguendo un backup incrementale saranno salvati solo i dati che sono stati modificati dall'ultimo backup. Se si desidera ripristinare i dati, occorre ripristinare tutte le cartelle una per una (iniziando dalla più vecchia).

- 6 Selezionare la frequenza del backup,
 - Settimanale: il backup verrà eseguito una volta alla settimana. Specificare il giorno (ad esempio, il backup verrà eseguito ogni giovedì).
 - Mensile: il backup verrà eseguito ogni mese, specificare il giorno del mese (ad esempio, il backup viene eseguito ogni primo giorno del mese).
 - Ogni giorno: il backup verrà eseguito ogni giorno.
 - Adesso: questa opzione consente di richiedere un backup quando necessario.
- 7 Immettere l'ora di inizio del backup (formato 24:00), quindi fare clic su OK per salvare.
- 8 Ripetere le fasi da 1 a 8 per tutte le schede.
- 9 Cliccare su **OK** per salvare.

Messaggi personalizzati

L'opzione Messaggi personalizzati consente agli operatori che dispongono dei diritti di sicurezza appropriati di definire messaggi personalizzati che possono generare un evento in base a una programmazione. È possibile programmare fino a 10 messaggi personalizzati per attivare un evento a un'ora stabilita. Ogni messaggio personalizzato può essere attivato quando la programmazione diventa valida, non valida o in entrambi i casi. In altre parole, è possibile attivare fino a 20 eventi personalizzati se si prende in considerazione l'inizio e/o la fine di un intervallo di programmazione. Tutti gli eventi personalizzati verranno visualizzati nell'Elenco messaggi sui desktop.

Impostare messaggi personalizzati

- 1 Dalla finestra principale Opzioni, fare clic su Messaggi personalizzati.
- 2 Nella prima scheda, inserire il primo messaggio personalizzato che si desidera visualizzare nell'Elenco messaggi. Sono disponibili due campi per la lingue primaria e quella secondaria.
- 3 Selezionare una programmazione predefinita che determina l'evento personalizzato che verrà attivato.
- 4 Selezionare se si desidera attivare l'evento personalizzato quando la programmazione diventa Valido oppure Non valido o in entrambi i casi.

- 5 Passare alla seconda scheda per inserire un secondo messaggio personalizzato e così via.

Registrazione del sistema

Questo menù viene utilizzato per registrare le nuove applicazioni di sistema, quali il KTES, Workstation, Gateway, SmartLink e così via, al fine di registrare e utilizzare il database del sistema e di stabilire una comunicazione con il server.

NOTA: per ulteriori informazioni sulla modalità di installazione e di registrazione delle nuove applicazioni, vedere "Installazione del software" a pagina 9. Prima di installare nuove applicazioni, accertarsi di disporre dei numeri di serie corretti per l'installazione.

Verifica dell'integrità del database

Database del server

- 1 Sulla barra degli strumenti Opzioni, cliccare sull'icona Verifica completa database del server. Il sistema mostra un avvertimento.
- 2 Cliccare su Sì per continuare.

NOTA: Questa è un'operazione di superficie. Se il vostro sistema presenta dei problemi, si deve avviare il programma Database Utility dal menù Start di Windows®. Per ulteriori informazioni vedere Verificare l'integrità del database a pagina 608.

Database della workstation

- 1 Sulla barra degli strumenti Opzioni, cliccare sull'icona Verifica completa database della workstation. Il sistema mostra un avvertimento.
- 2 Cliccare su Sì per continuare.

NOTA: Questa è un'operazione di superficie. Se il vostro sistema presenta dei problemi, si deve avviare il programma Database Utility dal menù Start di Windows®. Per ulteriori informazioni vedere Verificare l'integrità del database a pagina 608.

Il modulo server EntraPass

Il server EntraPass è un computer dedicato di una rete che gestisce il database del sistema di controllo degli accessi. È utilizzato per ricevere e inviare le informazioni in arrivo da vari gateway e workstation, che ricevono a loro volta informazioni dai siti dei controller collegati.

In alcune applicazioni, è possibile utilizzare un server ridondante e Mirror Database come alternativa in caso di guasto del server primario.

Il server EntraPass può essere utilizzato per:

- Visualizzare tutte le workstation collegate al server, al log eventi di sistema e al log errori di sistema
- Registrare nuove connessioni e opzioni di sistema (workstation, gateway, applicazioni client e così via)
- Creare e ripristinare backup (database Data, Archivio, In/Out)
- Ripristinare dati (database Dati, Archive e In/Out)
- Verificare l'integrità del database
- Modificare la lingua del database
- Pulire il database cancellando i record relativi a dati eliminati in precedenza

Avvio del server

Per accedere ai comandi del server EntraPass, è necessario avviare il server ed eseguire il login. L'identificazione degli operatori avviene durante il login. In questo modo gli operatori possono accedere al menù del sistema di sicurezza associato al proprio livello di accesso, stabilire la comunicazione e avviare l'interazione con le workstation. Tuttavia, non è obbligatorio eseguire la connessione per il funzionamento del server.

- 1 Dal menù Start di Windows®, fare clic su Start > Programmi > EntraPass Global > Server > Server. È possibile anche fare clic sull'icona Server sul desktop, se disponibile. Dopo il caricamento, verrà visualizzata la schermata di accesso al server.
- 2 Immettere il Nome utente e la Password (distinzione tra maiuscole e minuscole) e fare clic su OK per continuare. Per modificare la password, *veda "Definizione degli operatori" su pagina 249.*

NOTA: *per consentire a un operatore di accedere al server, selezionare l'opzione "Consenti login al server" durante la definizione del livello di sicurezza di un operatore. Per ulteriori informazioni, veda "Definizione dei livelli di sicurezza" su pagina 253.*

La barra di stato in basso nella schermata indica lo stato delle comunicazioni, mentre i flag colorati rappresentano lo stato di un componente di un sistema logico o fisico: Verde significa che le comunicazioni vanno bene, Rosso che ci sono problemi di comunicazione e Viola che il database è bloccato per l'autenticazione.

- Disponibilità dello stato del database
- Stato di blocco del database: l'indicatore diventa rosso se il database è bloccato
- Data e ora del sistema
- Nome di login dell'operatore attualmente connesso al server
- Numero di connessioni client, ovvero il numero di workstation collegate al server
- Numero di log del sistema (messaggi ed eventi)

- Numero di log errori
- Nome del computer (NetBEUI) in cui è installato il server
- Indirizzo IP del server
- Indirizzo IP secondario, se la comunicazione di Mirror Database e del server ridondante con il server avviene tramite una connessione TCP/IP e se entrambi sono configurati nel sistema
- Altro indirizzo IP, se disponibile.

Elenco delle connessioni del server

Questo menù consente agli operatori di visualizzare diversi elenchi con l'indicazione dello stato operativo corrente tra il server EntraPass e la workstation ad esso collegata

Visualizzare le applicazioni connesse al server

Gli operatori possono visualizzare lo stato di tutte le applicazioni EntraPass mediante l'interfaccia utente della workstation o del server.

- 1 Nell'applicazione del server EntraPass, selezionare la scheda Connessione e fare clic sull'icona Elenco delle connessioni.
- 2 Fare clic sul segno + accanto a ogni workstation per visualizzarne i dettagli (ad esempio, i codici registrazione, l'indirizzo TCP/IP, le connessioni, i messaggi in memoria tampone e così via).

Visualizzare il log del sistema

Nella finestra Log del sistema sono presenti tutti gli eventi di login e di logout di tutte le workstation definite nel sistema. I log sono visualizzati insieme alla data e all'ora, al nome della workstation, al nome dell'operatore in servizio presso quella workstation, nonché al tipo di log.

Nella finestra Log del sistema sono presenti tutti gli eventi di login e di logout di tutte le workstation definite nel sistema.

- 1 Per visualizzare il log del sistema, selezionare l'icona Visualizza log del sistema.
- 2 Dal menù a tendina Ordina per, selezionare il criterio di ordinamento: gli eventi del sistema verranno visualizzati in base alle specifiche indicate.
 - Data e ora: si tratta della sequenza in ingresso standard. Se si seleziona un altro criterio di ordinamento, la sequenza normale viene interrotta. Selezionare Data e ora per ripristinare la sequenza consueta. A tal fine, è necessario utilizzare il pulsante "Riavvia lo scorrimento".
 - Operatore: selezionando questa opzione, tutte le colonne saranno disposte in ordine alfabetico in funzione della colonna Operatore.
 - Workstation: selezionando questa opzione, tutte le colonne saranno disposte in ordine alfabetico in funzione della colonna Workstation.
 - Filtro testo: selezionando questa opzione, viene visualizzata una nuova finestra. Immettere la stringa di testo in tale finestra (ad esempio, kantech), in modo che vengano visualizzati solo i log che contengono il testo specificato. Per tornare alla visualizzazione normale, fare clic su Filtro testo.
- 3 È possibile modificare i colori di sfondo. A tal fine, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla finestra e selezionare un colore dal menù di scelta rapida visualizzato.
- 4 È possibile, inoltre, cancellare il contenuto della finestra. A tal fine, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla finestra e selezionare Cancella dal menù di scelta rapida.

Visualizzare gli errori di sistema

Gli errori del sistema sono visualizzati insieme alla data e all'ora, al nome della workstation in cui è stato generato l'errore, il numero di codice e la descrizione.

- 1 Selezionare l'icona Visualizza errori di sistema per visualizzare tutti gli errori che si sono verificati nel sistema.
- 2 È possibile, inoltre, fare clic con il pulsante destro del mouse e utilizzare il menù visualizzato per modificare lo sfondo della finestra o cancellare tutti i dati visualizzati.

NOTA: per informazioni relative alla registrazione del sistema, veda "Installazione del sistema" su pagina 11.

Backup

Un backup è una copia del database del sistema in uso, che serve come sostituzione o alternativa in caso di errore del computer. Il backup dei file è utile per tutelarsi dalla perdita accidentale in caso, ad esempio, di guasto del disco rigido oppure se i dati vengono sovrascritti o rimossi per errore.

Se il computer del sistema presenta errori, è possibile ripristinare una copia di backup in un altro computer (in cui sia stato installato il software EntraPass).

La scheda Backup EntraPass consente agli operatori di eseguire backup manuali dei database dei dati del sistema, Dati (D), Archivio (A) e In/Out (T). È utilizzata anche per ripristinare i dati di backup.

Suggerimenti per la tutela dei dati:

- Eseguire regolarmente il back up dei file, almeno una volta a settimana o più, se sono state apportate molte modifiche al database.
- Si consiglia di eseguire due copie di backup di tutti i file del database. Per maggior sicurezza, conservarle in posizioni differenti.
- Per eseguire il backup dei file, è possibile utilizzare:
 - il menù dell'utilità di backup EntraPass oppure
 - l'Orario del backup EntraPass per applicare un parametro di programmazione automatica oppure
 - altri software e hardware di terze parti.

NOTA: per impostazione di default, quando si esegue il backup o il ripristino dei file, i database EntraPass vengono temporaneamente disabilitati. Il secondo contrassegno quadrato del database diventa rosso se il database non è disponibile. Le modifiche applicate alle workstation non saranno implementate nel database fino a quando il suddetto non è nuovamente disponibile.

È possibile reperire tutti i dati del sistema nel seguente percorso: C:\Programmi\Kantech\Server_GE\XXXX. Se per i backup si utilizza un programma di terze parti, è opportuno eseguire il backup di tutta la directory e delle sottodirectory Kantech.

Ogni volta che si esegue un backup, anche automatico, viene creata una nuova sottocartella contenente i dati o il file auto-estraente. Se si utilizza il tipo di backup "incrementale" e si desidera ripristinare le informazioni, sarà necessario ripristinare tutte le sottocartelle una ad una, a partire dalla più vecchia.

Creare backup di tipo D, A e T

Per impostazione di default, il nome della sottodirectory in cui saranno salvati i database Data, Archive o In/Out viene generato automaticamente in base alla seguente convenzione: X_AAAA_MM_GG-h_mm_ss, dove X rappresenta il tipo di dati (D starà per Dati, A per Archivio e T per In/Out). Di seguito è illustrata la procedura per l'esecuzione del backup dei dati, valida anche per il backup dei database Archivio o In/Out.

- 1 Selezionare l'oggetto di cui si desidera eseguire il backup: database Dati, Archivio e In/Out) Viene visualizzata la sottodirectory di backup in cui saranno salvate le informazioni. È possibile mantenere la cartella di default oppure cercare nel disco una nuova cartella di destinazione da specificare per il backup.

NOTA: per impostazione di default, il sistema o la workstation esegue il backup di tutte le informazioni generate nel seguente percorso: C:\Programmi\Kantech\Server_GE\Data o Archive o In/Out nella directory C:\Programmi\Kantech\Server_GE\Backup\ X_YYYY_MM_DD-h_mm_ss, dove X rappresenta il tipo di dati. Il tipo di dati è seguito dalle indicazioni dell'anno, del mese, del giorno e dell'ora del backup.

- 2 Selezionare il tipo di backup:
 - File separati: viene eseguito il backup di un database per volta (standard). Questo tipo di backup include il file *Regdata.ini*, che contiene i seguenti dati di identificazione: il software utilizzato per creare il backup, il tipo di backup (Data, Archive, In/Out), l'operatore che ha richiesto l'esecuzione del backup, la data e l'ora del backup, nonché la versione del software.
 - File compresso auto-estraente: consente di creare un file eseguibile (exe), che comprime le informazioni in modo da ridurre la quantità di spazio su disco occupata dal backup. Vengono visualizzate le informazioni per l'identificazione del backup: il software utilizzato per creare il backup, il tipo di backup (Data, Archive, In/Out), l'operatore che ha richiesto l'esecuzione del backup, la data e l'ora del backup, nonché la versione del software.

NOTA: Se si desidera usare solo il file .exe per ripristinare un backup auto-estraente, accertarsi che il codice del sistema EntraPass sia uguale a quello memorizzato nel file di backup .exe, altrimenti non sarà possibile eseguire l'estrazione. Se si verifica un errore di sistema e i dati e le applicazioni EntraPass non sono più disponibili, consigliamo vivamente di reinstallare EntraPass e utilizzare la funzione di backup per ripristinare il backup, invece del solo file .exe.

- 3 Dal menù a tendina Unità, selezionare l'unità in cui sarà eseguito il backup. L'elenco disponibile può variare a seconda delle impostazioni del computer in uso. Per salvare le impostazioni di default, non eseguire alcuna modifica.
- 4 È possibile fare clic sul pulsante Nuova cartella, se si desidera specificare una nuova cartella di destinazione.
- 5 Fare clic su OK per avviare la procedura di backup. È possibile visualizzare lo stato del backup nella parte inferiore della finestra.

NOTA: è possibile utilizzare la funzione "Orario del backup" per pianificare l'esecuzione di backup automatici. Per pianificare i backup automatici, veda "Opzioni EntraPass" su pagina 317. Quando si esegue il backup o il ripristino dei file, i database del server vengono temporaneamente disabilitati. Non è possibile modificare i database se è in corso un backup.

Ripristinare i dati (D, A e T)

Prima di ripristinare i dati, è opportuno eseguire una copia di backup.

Se per il ripristino dei dati si utilizza un programma di terze parti, si consiglia di ripristinare l'intera directory e le sottodirectory Kantech.

- 1 Nella finestra Backup, selezionare il pulsante Ripristina desiderato (Dati, Archivio, In/Out). Viene visualizzata la finestra Ripristino dati, contenente il percorso della cartella di backup.

NOTA: per impostazione di default, il sistema esegue il ripristino di tutte le informazioni generate nella seguente directory: C:\Programmi\Kantech\Server_GE\Backup\ X_AAAA_MM_GG-h_mm_ss a C:\Programmi\Kantech\Server_GE\Data o Archive o In/Out.

- 2 Per modificare la cartella di destinazione, sfogliare il menù a tendina Unità. Fare clic su OK per avviare la procedura di ripristino.

NOTA: al termine del ripristino, si consiglia di ricaricare il gateway (**Operazione > Ricaricare dati**).

Utilità del server

Questo menù consente di ripristinare i database del sistema, dopo averne verificato l'integrità. Il menù è accessibile anche dalle workstation. Per ulteriori informazioni sulle utilità di sistema, *veda 'Utilità di sistema' su pagina 347*

- 1 Selezionare la scheda Utilità per eseguire le utilità del server.
- 2 Selezionare un'icona nella barra degli strumenti (in base all'operazione da eseguire, come, ad esempio Verificare l'integrità del database. Verrà visualizzata la finestra di dialogo pertinente.
- 3 Fare clic sul pulsante Ricostruzione. L'operazione è avviata automaticamente e nel sistema viene visualizzata una barra di avanzamento indicante che il processo è in corso.

NOTA: in alcuni casi, per avviare l'operazione, nella finestra viene visualizzato solo un pulsante Sì o No, piuttosto che Ricostruzione.

NOTA: anche per l'utilità Cancella database è disponibile solo un pulsante Sì o No, per cancellare dal database i record relativi ai dati precedentemente rimossi.

Modifica della lingua del sistema

Per utilizzare il sistema della lingua desiderata, selezionare la suddetta come lingua principale, quindi modificare la lingua del database.

- 1 Nella barra degli strumenti Opzioni, fare clic su Seleziona lingua.

NOTA: Importante! Quando si modifica la lingua principale del database, il funzionamento del database viene sospeso finché l'operazione (non disponibile per gli utenti) è in corso e le modifiche diventano effettive solo dopo l'arresto e il riavvio del server.

- 2 Dal menù a tendina Seleziona lingua principale, selezionare la lingua da utilizzare come lingua primaria. Dal menù a tendina Seleziona lingua secondaria, selezionare la lingua da utilizzare come lingua secondaria.
- 3 Arrestare il server.

- 4 Riavviare il server ed eseguire il login.
- 5 Per modificare la lingua del database, selezionare la scheda Utilità nella finestra principale.
- 6 Pulsante Inverti descrizioni.
- 7 Verrà visualizzato un avviso per informare che il processo del database verrà sospeso durante questa operazione. Fare clic su Sì.
- 8 Al termine dell'operazione, riavviare il server.

Utilità di sistema

Nella presente sezione sono raggruppati i programmi di utilità del software EntraPass, tutti accessibili dal menù Start di Windows®. Sono avviati dal server o dalla workstation i programmi seguenti.

- **Utilità del database:** programma progettato per reindicizzare i file archiviati, per aggiornare i campi di database e per verificare i file archiviati, l'integrità del database, l'indice del database, i collegamenti del database nonché per verificare la gerarchia del database durante l'arresto del server.
- **Applicazione Video Vault EntraPass:** programma utilizzato per gestire l'archivio dei segmenti video. Esso consente di elaborare le richieste degli utenti EntraPass per visualizzare i segmenti video archiviati e per controllare i processi di archiviazione video.
- **Express Setup:** programma utilizzato per configurare tutti i componenti relativi a un gateway, compreso il tipo di lettore utilizzato, il tipo di connessione, il numero di siti del controller, il numero di controller in un sito, ecc.
- **Diagnostica PING:** programma utilizzato per eseguire la diagnosi dei problemi relativi alle intermittenze della rete.
- **Visualizzatore report rapidi:** programma utilizzato dall'operatore per visualizzare i report senza dover avviare EntraPass.
- **Visualizzatore report sistema:** programma utilizzato dall'operatore per visualizzare i report senza dover avviare EntraPass. Questa utilità viene installata dalla finestra Setup.
- **Editor vocabolario:** programma utilizzato per tradurre, nella lingua prescelta, il testo visualizzato del software.
- **Workstation: programma di configurazione:** programma, simile ad una workstation standard, utilizzato dall'amministratore di sistema per configurare i componenti logici e fisici del sistema.
- **Utilità di migrazione:** programma utilizzato per trasferire le informazioni del database per l'aggiornamento da Special a Corporate Edition o da Corporate Edition a Global Edition.
- **Interfaccia Gateway:** il software CardGateway consente la creazione di una copia speculare del database badge EntraPass nel server MS-SQL o ORACLE. Questa interfaccia consente all'utente di modificare, aggiungere o ottenere informazioni relative ai badge, il tutto in tempo reale, dalla versione del client MS-SQL o ORACLE. Il database mirror dei badge, che contiene le informazioni sui possessori dei badge, verrà aggiornato non appena diventano disponibili nuove informazioni nel database badge EntraPass.
- **Interfaccia SmartLink:** consente agli utenti di definire un messaggio e di formattare i dati che possono essere inviati sulla seconda porta COM o in un file del disco. Con la funzione SmartLink, è possibile interfacciarsi a quasi tutti i dispositivi intelligenti come le matrici video i cercapersone, ecc.

Utilità del database

Da EntraPass, il programma Utilità del database verifica l'integrità delle tabelle che sono utilizzate per memorizzare eventi, allarmi, allarmi di rete e mappe. Fondamentalmente, il sistema esegue la scansione di tutte le tabelle di sistema e corregge gli errori (se rilevati).

In genere, il sistema verifica automaticamente l'integrità del database all'avvio (viene visualizzato un messaggio di sistema). Se un operatore decide di non eseguire un controllo del database all'avvio, potrà effettuare questa operazione in un secondo momento, tramite il programma Utilità del database

Può anche essere necessario lanciare il programma Utilità del database se ad esempio il sistema incontra di frequente dei problemi. Eseguire questa opzione quando non si utilizza molto il sistema, in quanto i database di sistema non sono disponibili durante le operazioni nel database.

Verifiche quali la reindicizzazione dei file di archivio, l'aggiornamento dei campi di database, la verifica dei file di archivio o l'inversione delle descrizioni di database richiedono l'arresto del server.

Quando si avvia un'operazione che necessita della chiusura dell'applicazione, l'operatore verrà avvertito che l'accesso al database sarà sospeso durante questa procedura.

NOTA: Chiudere il Server EntraPass, prima di eseguire Utilità del database.

Esecuzione di Utilità del database

Il programma Utilità del database consente di verificare e riparare i database del sistema. Quando viene avviata l'Utilità del database, il sistema esegue la scansione di tutte le tabelle per rilevare possibili errori e li ripara automaticamente.

- 1 È possibile utilizzare le icone nella scheda Utilità nell'applicazione server EntraPass o avviare l'Utilità del database dal menù Start di Windows® > Programmi > EntraPass Global Edition > Server > Utilità del database. .

NOTA: Quando si seleziona il menu **File > Workstation**, il sistema visualizzerà solo due icone, quella **Verificare l'integrità database** e quella **Aggiornare i campi di database**. Il menu **File > Server** comprende un numero maggiore di scelte.

Verificare l'integrità database

- 1 Fare clic sull'icona Verificare l'integrità database nella barra degli strumenti. Si potrà scegliere tra una verifica veloce e una completa.
 - Verifica veloce: il sistema scansiona le tabelle del database ma non visualizza un report dettagliato.
 - Verifica completa: il sistema scansiona le tabelle del database e visualizza un report dettagliato.

Aggiornare i campi del database

Questa funzione viene eseguita automaticamente quando il software viene aggiornato.

Se un operatore effettua un ripristino del database (Server, scheda Opzioni, Ripristino), i campi del database vengono automaticamente aggiornati quando le informazioni sono ripristinate. Anche quando un operatore esegue un ripristino del database esternamente al server (copia i database da un programma di backup di terze parti), questa funzione viene automaticamente eseguita al riavvio del server.

- 1 Dalla finestra Utilità del database di EntraPass, selezionare l'icona Aggiorna campi database.

NOTA: utilizzare questa funzione quando, ad esempio, si verificano problemi all'avvio del server o della workstation. Se il sistema non si avvia, potrebbero esserci problemi nel database; ad esempio, l'origine e la struttura non corrispondono.

Verificare indice database

Questo programma consente di ricreare completamente l'indice utilizzando le informazioni che sono copiate nei database primari e raggruppandole per ricreare il database Registry.DB. Quest'ultimo viene utilizzato per aumentare le prestazioni del sistema.

NOTA: *questo programma può essere utilizzato quando un database è danneggiato perché non è stato copiato.*

Verificare i collegamenti del database

L'utilità Verifica collegamenti database viene utilizzata per ricreare tutti i collegamenti del database. Inoltre, questo programma consente di cancellare i database eliminando i collegamenti che non sono più validi. Ad esempio, se una programmazione è stata assegnata a una funzionalità e questa programmazione è stata eliminata, il sistema inizializza il campo in cui è stato assegnato nel database primario. Verranno rimossi anche i record che fanno riferimento ai componenti eliminati. Ad esempio, se un livello di accesso viene assegnato a un gateway e questo livello di accesso è stato eliminato, il record nel database verrà eliminato.

L'utilità Verifica collegamenti database consente la gestione completa dei collegamenti tra ciascun componente e garantisce la visualizzazione delle informazioni corrette quando:

- Si visualizza la struttura dei collegamenti di un componente in tutti gli altri componenti del sistema
- Si rimuovono tutte le tracce di un componente all'interno di un database quando questo componente è stato eliminato. Ad esempio, se una programmazione viene eliminata, il sistema utilizza l'elenco di collegamenti per inizializzare tutti i campi di database che contengono questa programmazione.

NOTA: *potrebbe essere necessario utilizzare questa funzione quando è ovvio che i collegamenti di database non sono corretti. Questa funzione è utile quando ad esempio nel sistema si verificano chiusure anormale.*

Verificare i file di archivio del database

Questa funzione viene utilizzata per verificare i file di archivio, assegnando un valore sequenziale unico a tutti gli indici primari dei file di archivio.

Verificare i file Rilev.Pres

Questa funzione viene utilizzata per verificare i file Rilev.Pres, assegnando un valore sequenziale unico a tutti gli indici primari dei file di database In/Out.

Verificare gerarchia database

In EntraPass, il database è configurato in modo gerarchico, vale a dire tutti i componenti hanno un componente padre e quindi anche componenti figlio.

L'utilità Verifica gerarchia database viene utilizzata per ricreare i collegamenti padre-figlio all'interno del database. I risultati di questo programma sono limitati se i danni del database sono gravi.

NOTA: *se un utente prova ad accedere a un controller selezionando un gateway e un sito e il risultato non corrisponde alla realtà, questo significa che la gerarchia del database è probabilmente danneggiata. In questo caso, per correggere il problema si può utilizzare questa funzione. Se il problema non può essere risolto, allora il database è troppo danneggiato per essere corretto; sarà quindi necessario ripristinare il database.*

Invertire le descrizioni

Questa funzione viene usata per intercambiare la lingua principale visualizzata con quella secondaria selezionata in precedenza nella finestra di dialogo Seleziona lingua, contenuta nel menu Opzioni della workstation EntraPass.

NOTA: *quando questa funzione viene eseguita, la lingua corrente primaria diventa quella secondaria e viceversa. Per evitare problemi di lingua nel sistema, eseguire la funzione con cautela.*

Cancellare il database

Questa opzione viene utilizzata per rimuovere fisicamente i record di database che sono stati identificati dal sistema come cancellati. La maggior parte di questi record sono relativi ai badge e sono conservati nella sezione Componenti eliminati del database. L'utilizzo di questa opzione riduce in modo considerevole lo spazio richiesto dal database, migliorando inoltre le prestazioni del sistema relativamente alle ricerche per le informazioni sui badge. Questa funzione non interferisce sul registro della tabella, né provoca conseguenze sui report storici.

NOTA: *si consiglia di eseguire il backup del database prima di eseguire questa operazione. **Cancella database** sospende il funzionamento del database quando è in corso la cancellazione.*

Video Vault EntraPass

L'applicazione Video Vault EntraPass consente di ottimizzare la memorizzazione dei dati video e la gestione degli archivi. Questa applicazione offre un modo facile per raccogliere i dati video importanti per un riferimento futuro. Infatti, le registrazioni video hanno una durata limitata a seconda dell'impostazione e della capacità del server video. Inoltre, dal momento che le registrazioni video richiedono molto spazio su disco, utilizzando uno strumento di gestione per l'archiviazione come Video Vault EntraPass, le organizzazioni possono gestire meglio e recuperare facilmente il contenuto video.

Video Vault EntraPass consente agli utenti EntraPass di:

- Visualizzare lo stato delle richieste di archiviazione video.
- Monitorare lo stato dei server video associati all'applicazione Video Vault EntraPass attiva.
- Monitorare i log di download video.
- Archiviare i segmenti video.

L'applicazione Video Vault EntraPass elabora i seguenti tipi di segmenti video:

- I segmenti video attivati automaticamente
- I segmenti video attivati da un'operazione manuale
- I segmenti video registrati successivamente alle attivazioni del server video

- I segmenti video esportati etichettati per l'archiviazione.

NOTA: *l'applicazione Video Vault EntraPass richiede una licenza aggiuntiva. È possibile installare più di un'applicazione Video Vault EntraPass con EntraPass. Ognuna di queste applicazioni deve essere configurata per l'utilizzo con EntraPass (Dispositivi > Applicazioni EntraPass).*

Installare Video Vault EntraPass

Per installare Video Vault EntraPass occorre un certificato di opzione. Per ulteriori informazioni sull'installazione delle opzioni avanzate EntraPass, *veda "Aggiungere componenti o funzioni opzionali" su pagina 11.*

- 1 Dalla finestra Registrazione di sistema di EntraPass, selezionare Video Vault EntraPass, quindi selezionare il pulsante Fare clic qui per installare i componenti.
- 2 Inserire il Numero di serie opzione reperibile sul certificato di opzione di gestione Video Vault EntraPass.
- 3 Inserire il Codice conferma autenticazione fornito dal personale dell'Assistenza tecnica Kantech.
- 4 Fare clic su OK per chiudere la finestra di registrazione del componente. Una volta completato il processo di registrazione, l'applicazione Video Vault EntraPass viene aggiunta all'elenco dei componenti nella finestra Registrazione di sistema.
- 5 Utilizzare il codice di installazione e il DVD di installazione per installare Video Vault EntraPass in un computer qualsiasi che soddisfa i requisiti minimi per l'applicazione workstation di EntraPass. Per ulteriori informazioni sui requisiti di sistema, *vedere "Requisiti di sistema" a pagina 10.*

Avviare Video Vault EntraPass

All'avvio, l'applicazione Video Vault EntraPass prova a connettersi al server EntraPass. Se si avvia l'applicazione per la prima volta, potrebbe essere necessario l'indirizzo IP del server EntraPass. Accertarsi inoltre di avviare il server EntraPass prima di provare ad eseguire Video Vault EntraPass.

- 1 Dal menù di scelta rapida sul desktop o dal menù Start di Windows®, avviare l'applicazione Video Vault EntraPass.
 - Directory principale Video Vault: indica la cartella di default in cui i segmenti video sono memorizzati. La directory principale Video Vault EntraPass viene determinata quando si configura Video Vault EntraPass dall'ambiente EntraPass (Applicazione Workstation EntraPass > Dispositivi > Applicazioni EntraPass > Video Vault EntraPass). La directory principale di default Video Vault EntraPass è C:\Kantech Video Vault.
 - Processo attuale: indica il numero di segmenti video in fase di recupero per scopi di archiviazione.
 - File (KVI, KVA, AVI, IMG) archiviati: mostra il numero di file dei segmenti video recuperati da EntraPass Video Vault.
 - Formato file video di default: il formato di default per l'archiviazione dei file. Questo formato viene definito durante la configurazione dei parametri di archiviazione video per Video Vault EntraPass. Applicazione Workstation EntraPass > Video > Server video > scheda Parametri Video Vault.
 - Server video registrati: indica il numero di server video associati all'applicazione Video Vault EntraPass attiva. Un'applicazione Video Vault EntraPass è associata a un server video quando si definisce il server video (Applicazione Workstation EntraPass > Video > Server video > scheda Parametri Video Vault).

- Elaborazione conteggio errori: indica il numero di processi di archiviazione video non riusciti. Per ulteriori informazioni sui motivi di mancato completamento del processo di archiviazione, connettersi a Video Vault > voce di menù Azione > Elenco server video. Una volta inserito un nome utente e una password di operatore valido, viene visualizzata la voce di menù Azione. EntraPass consente di riprovare i processi di archiviazione non riusciti dalla finestra Elenco eventi video: Applicazione Workstation EntraPass > Video > Elenco eventi video.

Gestire i segmenti video archiviati.

- 1 Dalla finestra principale Video Vault EntraPass, selezionare Sistema > Login per avviare Video Vault EntraPass e connettersi.
- 2 Inserire il Nome utente e la Password per Video Vault EntraPass, quindi fare clic su OK per chiudere la finestra Login operatore. Non è possibile effettuare il login in due applicazioni EntraPass simultaneamente utilizzando lo stesso nome utente e password. Dal momento che è necessario eseguire Video Vault EntraPass e il server EntraPass contemporaneamente, accertarsi di utilizzare un diverso nome utente per Video Vault EntraPass.

NOTA: per visualizzare le informazioni dettagliate sui valori numerici visualizzati nella finestra principale, connettersi a Video Vault EntraPass.

- 3 Per visualizzare l'elenco dei server video associati all'applicazione Video Vault EntraPass e lo stato del processo di archiviazione, selezionare la voce di menù Visualizza server video.
 - Server video online, periodo di archiviazione valido: durante questo periodo, il server EntraPass recupera i segmenti video dal server Video e li mette in coda per l'archiviazione da EntraPass Vault. Tutti i segmenti video che provengono dai trigger video (automatici o manuali) e i segmenti etichettati per essere archiviati nell'elenco eventi video sono archiviati in Video Vault EntraPass.
 - Server video offline, periodo di archiviazione valido: questo stato è identificato da un contrassegno rosso. Esso indica che il server EntraPass non è in grado di recuperare i segmenti video dal server Video per diverse ragioni. I segmenti video registrati durante questo periodo non sono disponibili per Video Vault EntraPass.
 - Server video online, periodo di archiviazione non valido
 - Server video offline, periodo di archiviazione non valido
- 4 Per visualizzare l'elenco di unità in cui i dati video sono stati archiviati, selezionare la voce di menù Visualizza elenco unità. Nella finestra Elenco unità viene mostrato lo stato di tutti i file recuperati da Video Vault EntraPass dal server Video.
 - Disco pronto
 - Spazio su disco inferiore a 100 MB
 - Unità di rete non disponibile
 - Impossibile accedere a questa unità
- 5 Selezionare Log transazione per visualizzare l'elenco degli errori di transazione.

NOTA: nella finestra Log transazione sono visualizzate tutte le transazioni che si sono verificate nel software dall'ultima esecuzione. I campi Filtri consentono agli utenti di selezionare il tipo di transazioni da visualizzare.

Editor vocabolario

L'Editor vocabolario consente agli utenti di tradurre il testo visualizzato dal software nella lingua prescelta.

EntraPass offre la possibilità di aggiungere fino a 99 lingue per modificare la lingua del testo nell'interfaccia utente grafica. Tuttavia, è possibile eseguire il software in sole due lingue alla volta, una primaria e una secondaria.

Se si desidera utilizzare il software in una lingua diversa da inglese, francese, italiano, tedesco o spagnolo, si può disporre del dizionario del database tradotto nella lingua prescelta. A questo punto sarà necessario integrare il dizionario tradotto nel software. La creazione di una nuova lingua di visualizzazione prevede tre fasi:

- Traduzione di un testo di origine.
- Integrazione della lingua appena creata nel dizionario EntraPass nel server.
- Distribuzione della nuova lingua personalizzata a tutte le applicazioni EntraPass.

NOTA: per poter eseguire una nuova lingua, il sistema operativo (Windows®) deve supportare la lingua desiderata. Ad esempio, la tastiera (caratteri) e la finestra (visualizzazione) devono supportare i caratteri specifici della lingua desiderata. Anche i computer in cui le applicazioni EntraPass sono in esecuzione devono supportare la lingua. Per ulteriori informazioni sull'assistenza linguistica, rivolgersi all'amministratore di sistema.

Installare l'Editor vocabolario

L'Editor vocabolario EntraPass è un programma indipendente che si può installare ed eseguire in modo autonomo.

Se si desidera tradurre la lingua di sistema, è sufficiente installare l'Editor vocabolario e quindi tradurre il database del vocabolario.

NOTA: non è necessaria una licenza aggiuntiva per installare l'Editor vocabolario, basta selezionarlo nella finestra Setup.

Tradurre la lingua di sistema

L'Editor vocabolario EntraPass è un programma autonomo, eseguibile in modo indipendente e senza dover avviare il software EntraPass. Questo programma assiste nella traduzione del software in una lingua, diversa da inglese, francese, italiano, spagnolo o tedesco.

- 1 Avviare l'Editor vocabolario dal menù Start di Windows®: fare clic su Start > Programmi > EntraPass Global Edition > Server > Editor vocabolario.
- 2 Dall'elenco Lingue disponibili, selezionare la nuova lingua, quindi fare clic su Nuova. Viene di nuovo visualizzata la finestra Seleziona lingua.
- 3 Selezionare la lingua di origine per la traduzione, quindi fare clic su OK. La lingua appena selezionata viene trasferita sulla destra nell'elenco di visualizzazione Lingue personalizzate. I pulsanti Modifica ed Elimina sono attivati.

- 4 Nella finestra Editor vocabolario, fare clic sul pulsante Modifica per iniziare la traduzione del vocabolario del software. Viene visualizzato il database del dizionario.

NOTA: accertarsi che sia eseguito un backup regolare delle directory relative al dizionario personalizzato (C:\Programmi\Kantech\Editor vocabolario\Dizionario personalizzato\file.xxx.ath) o C:\Programmi\Kantech\“tipo di applicazione”\Dizionario personalizzato\file.xxx.0

Nella tabella riportata di seguito viene mostrato il valore dei codici di colore dell’Editor vocabolario.

CODICI COLORE EDITOR VOCABOLARIO	VALORE
Verde	Stringa di testo valida.
Blu/Verde	Nuova stringa di testo.
Rosso	Stringa di testo obsoleta.

- Nella colonna “Linguaggio sorgente” è contenuto il testo basato sulla lingua base che è stata selezionata durante la creazione del vocabolario. Questa colonna serve come “sorgente” per la traduzione. Le colonne della lingua del software non possono essere modificate dall’utente.
- Utilizzare il pulsante destro del mouse per attivare un sottomenù contestuale o utilizzare la barra degli strumenti Editor lingua. Viene visualizzato un suggerimento quando si posiziona il mouse su un pulsante.

Integrare la lingua personalizzata in Entrapass

Una volta finita la traduzione, è necessario integrare il nuovo dizionario in quello di sistema in modo che gli operatori possano utilizzarlo.

- 1 Avviare l’Editor vocabolario. Nella barra degli strumenti della finestra Editor vocabolario vengono visualizzati cinque pulsanti.

NOTA: l’ interfaccia grafica dell’utente viene visualizzata solo in una delle cinque lingue: inglese, francese, spagnolo, tedesco o italiano.

- 2 Selezionare un vocabolario appena tradotto.
 - È possibile scegliere di applicare le modifiche al dizionario in uso: questa opzione è utile quando si desidera eseguire il test delle modifiche prima di aggiornare altre workstation.
 - Ripristina dizionario in uso: questa opzione consente all’utente di ripristinare facilmente le lingue di default creando un file ad estrazione automatica che ripristina il dizionario originale.
 - Scansione dizionario per nuove voci: questa opzione è utile quando il software viene ad esempio aggiornato.
- 3 Se si decide di implementare il nuovo vocabolario, selezionare il menù Azioni, quindi scegliere l’opzione Crea un file ad estrazione automatica per aggiornamento. Viene creato il file Updatedictionary.exe e viene richiesto di selezionare una cartella di destinazione per il file:

- 4 Selezionare la cartella di destinazione per Updatedictionary.exe. Per impostazione di default, il file ad estrazione automatica viene memorizzato in C:\Programmi\Kantech (applicazione).

NOTA: si consiglia di copiare il file Updatedictionary.exe in una cartella di rete se si desidera che gli operatori accedano al file per aggiornare l'applicazione software.

Distribuire il nuovo vocabolario di sistema

Prima di eseguire il file, accertarsi di uscire dal software EntraPass; in caso contrario l'operazione non funziona. Per aggiornare il vocabolario di sistema, è necessario aggiornare prima il server EntraPass. Se è disponibile un'applicazione Mirror Database, chiuderla prima di arrestare il server (in questo modo non si avvia il Server ridondante quando si chiude il server EntraPass). Una volta arrestata l'applicazione Mirror Database, arrestare il server primario, aggiornarlo e riavviare il server. Aggiornare il Mirror Database e il Server ridondante, quindi avviare il Mirror Database.

Aggiornare il vocabolario del server

- 1 Uscire da tutti i programmi Entrapass.
- 2 Avviare Windows Explorer® > Kantech > (Applicazione EntraPass), quindi copiare Updatedictionary.exe nel server.
- 3 Fare doppio clic su Updatedictionary.exe. Vengono visualizzate le applicazioni Entrapass che sono installate nel computer.
- 4 Selezionare ciascuna applicazione, quindi fare clic sul pulsante Aggiorna dizionario.
- 5 È necessario copiare Updatedictionary.exe in tutti i computer in cui EntraPass è installato e quindi fare doppio clic per avviare l'aggiornamento della lingua. Per eseguire questa opzione, è necessario uscire da tutte le applicazioni EntraPass prima di eseguire il file di estrazione automatica.
- 6 Selezionare l'applicazione che si desidera aggiornare (una alla volta) e fare clic sul pulsante Aggiorna dizionario. Il sistema copia automaticamente il vocabolario nella directory Dizionario personalizzato quindi unisce la directory personalizzata al dizionario dell'applicazione.

NOTA: è NECESSARIO aggiornare tutte le applicazioni nel sistema.

NOTA: per riportare il dizionario ai valori di default originali, seguire le stesse procedure di aggiornamento del dizionario.

- 7 Una volta finito l'aggiornamento del database del dizionario per il server primario, il Mirror Database e il Server ridondante, avviare il server primario.
- 8 Scegliere la scheda Opzioni, quindi selezionare l'icona Seleziona lingua.
- 9 Nella finestra Seleziona lingua, selezionare la lingua primaria e quella secondaria. La lingua appena integrata viene visualizzata nell'elenco. È importante selezionare la lingua in questa fase, altrimenti gli operatori del sistema non saranno in grado di utilizzarla.

NOTA: ad esempio, se la lingua primaria è l'“Inglese” e la secondaria è il “Francese”: se si seleziona la nuova lingua (ad esempio il Russo) come primaria, a tutti gli operatori che hanno l'“Inglese” come lingua di visualizzazione nel menù **Operatore** verrà modificata in “Russo”. Dall'altro lato, se si modifica la lingua secondaria in “Russo” e gli operatori utilizzano l'“Inglese”, si dovrà selezionare manualmente il “Russo” nel menù di definizione **Operatore**. Per assegnare la lingua desiderata a un operatore, utilizzare il menù di definizione **Sistema**, quindi selezionare il menù di definizione **Operatore**.

- 10** Prima di aggiornare tutte le applicazioni, accedere al server e verificare la lingua di visualizzazione. Se corretta, è possibile procedere all'aggiornamento del sistema. Ricordare che i computer devono supportare la lingua (visualizzazione e tastiera).

NOTA: per ciascuna lingua che verrà installata, accertarsi di selezionare la tastiera corretta (**Start > Impostazioni > Pannello di controllo > Tastiera**). La tastiera selezionata viene visualizzata nella barra delle applicazioni.

Aggiornare il vocabolario di sistema

Quando si aggiorna il sistema, le stringhe nuove o modificate vengono automaticamente inserite nel vocabolario di sistema e anche nel dizionario personalizzato.

Se è stata aggiunta una lingua personalizzata al sistema, è necessario tradurre le stringhe nuove/modificate successivamente a un aggiornamento del sistema. Quindi, è necessario rimodificare il vocabolario e creare un nuovo file di estrazione automatica.

Quando viene riaperta la tabella del vocabolario, le nuove stringhe sono indicate da un punto verde. Le stringhe obsolete (non più utilizzate) sono contrassegnate in rosso.

NOTA: per una gestione più semplice, si consiglia di modificare sempre il vocabolario dallo stesso computer e integrarlo nel sistema utilizzando un file di estrazione automatica.

Programma Express Setup

Il programma Express Setup offre un modo semplice e rapido per configurare tutti i componenti di un gateway di sistema: tipo di lettore utilizzato, connessione, numero di siti, nome del sito, numero di controller in un sito, ecc. Grazie a questo programma gli utenti possono, ad esempio, modificare un nome di porta applicando automaticamente le impostazioni di default a tutti i relè e ingressi di controller collegati alla porta selezionata.

Configurare un sito NCC 8000/Global utilizzando Express Setup

- 1** Dal menù Start di Windows: Start > Programmi > EntraPass Global Edition > Server > Express Setup NCC. Viene visualizzata la finestra Express Setup con una barra di avanzamento del processo di avvio. Viene visualizzata la finestra Login operatore.
- 2** Inserire il nome dell'operatore e la password, fare clic su OK. Verrà visualizzata la finestra Express Setup.
- 3** Seleziona gateway e Seleziona tipo lettore utilizzato sulle porte del gateway dall'elenco.
- 4** Fare clic su Successivo per continuare.
- 5** Dalla finestra successiva, è possibile modificare il nome del gateway.
 - Specificare il tipo di connessione tra NCC e il gateway.
 - RS-232 = computer separati
 - Integrato con il gateway = stesso computer di NCC)
 - Specificare il numero dei controller in cascata (massimo 8) in questo gateway.
- 6** Fare clic su Successivo per continuare. Il sistema visualizzerà la finestra seguente. A seconda del numero di controlli in cascata specificato nella finestra precedente, il sistema visualizzerà la finestra successiva più di una volta.
- 7** Specificare il Nome del sito e il Numero di controller di questo sito.

- 8 Fare clic su Successivo per continuare. Il sistema visualizzerà la finestra seguente. A seconda del numero di controller in cascata specificato nella finestra precedente, il sistema visualizzerà la finestra successiva più di una volta.
- 9 Specificare il Nome del controller.
 - Specificare la Configurazione della porta definendo se i lettori si trovano sulla stessa porta o in porte separate.
 - Selezionare l'opzione Lettore e Tastiera pertinente.
 - Selezionare le caselle "definisci tutti i relè e gli ingressi" se si desidera che il sistema li etichetti (indirizzo) automaticamente.
- 10 Fare clic su Successivo per continuare.
- 11 Specificare i nomi della porta (lingua primaria e secondaria) e fare clic su "Terminato" per finire.

NOTA: se è presente più di un sito del controller nel gateway, vengono visualizzate le ultime tre finestre fino a quando tutti i siti dei controller non sono definiti.

Configurare un sito in un Gateway multisito utilizzando Express Setup

- 1 Dal menù Start di Windows®: Start > Programmi > EntraPass Global > Server > Express Setup. È possibile avviare Express Setup anche facendo clic sull'icona Express Setup dalla finestra di registrazione o dalla finestra di definizione del gateway.
- NOTA:** la finestra Login operatore viene visualizzata solo quando si avvia Express Setup in modalità autonoma.
- 2 Inserire il nome utente dell'operatore e la password, quindi fare clic su OK. Il pulsante OK viene attivato quando il campo Password contiene dati.
 - 3 Selezionare il gateway per il quale si desidera configurare un sito, quindi fare clic sull'icona Nuovo sito.
 - 4 Inserire il nome del sito nel campo Descrizione sito, quindi selezionare il tipo di lettore.
 - 5 Impostare il numero di controller.
 - 6 Specificare il tipo di connessione che indicherà la modalità di comunicazione tra il sito e il computer gateway.
 - Selezionare Diretta, se il sito è integrato nel computer gateway e la connessione avviene tramite una porta seriale RS-232. In questo caso, è necessario specificare la porta seriale (com:) oltre alla velocità di trasmissione utilizzata dal sito del controller (generalmente impostata su 9600 o su 9200). Il valore di default è di 19200.
 - Selezionare TCP/IP se il sito comunica con il gateway mediante un dispositivo del server terminale utilizzando un numero porta. È quindi necessario specificare l'indirizzo IP del server terminale e il numero porta. Se il tipo di connessione è TCP/IP, la sezione delle impostazioni della porta viene disabilitata. Per configurare il server terminale, seguire le istruzioni del produttore o fare riferimento alla documentazione sul server terminale.
 - Selezionare il modem del sito remoto se disponibile. L'opzione Modem è abilitata solo se installata.
 - 7 Selezionare Tipo controller per questo sito.

8 Scegliere OK.

NOTA: È necessario specificare la configurazione minima per i controller definiti nel sito, tra cui operazioni come assegnare un nome al controller, specificare l’opzione di passback e inserire il numero seriale (la colonna del numero seriale viene visualizzata solo quando si tratta di un controller KT-100 o KT-300).

NOTA: la funzione passback non consente il reinserimento di alcun badge se non per uscire. Questo richiede che i lettori siano utilizzati per l’ingresso e l’uscita.

- 9 Selezionare la casella Stessa porta se è installato un lettore su ciascun lato della porta.
- 10 Selezionare il tipo passback appropriato (nessuno, non forzato o forzato). Se una porta viene definita come porta di accesso, non esiste alcun passback definito per questa porta. Un’opzione di passback può essere assegnata a una porta di ingresso o di uscita.
- 11 Inserire la cella del numero seriale, se viene visualizzata questa colonna. Di solito le informazioni sono presenti sull’etichetta del controller.
- 12 Una volta scelto OK, i componenti associati al controller e al sito sono creati nel database server. Per impostazione di default, a ciascun controller vengono assegnate due porte, se l’opzione Stessa porta non è selezionata. Nella tabella seguente sono riepilogati i valori di default che sono assegnati ai controller.

NOTA: quando il sistema aggiorna il database, il secondo contrassegno di stato diventa rosso per indicare che il database del sistema è bloccato. Quando si prova ad accedere a un altro menù di sistema mentre il database è bloccato, viene visualizzato un messaggio di errore. Attendere fino a quando il database di sistema diventa nuovamente disponibile.

Di seguito sono riportati i valori di default assegnati ai controller dall’utilità Express Setup.

Controller	Porta	Relè	Zone di ingresso	Uscite ausiliarie
KT-100	1	4	4	2
KT-200	2	2	16	4
KT-300	2	2	8	4

Nella tabella seguente è riepilogata la modalità con la quale le zone di ingresso sono utilizzate dal sistema.

Zone di ingresso	Uso del sistema	Controller
1	Contatto stato Porta 1	Tutti
2	Rex Porta 1	Tutti
3	Contatto stato Porta 2	KT-100 e KT-300
4	Rex Porta 2	KT-100 e KT-300

Zone di ingresso	Uso del sistema	Controller
9	Contatto stato Porta 2	KT-200
10	Rex Porta 2	KT-200

Nella tabella seguente sono riepilogate i modi in cui le zone di uscita sono utilizzate dal sistema.

Uscita ausiliaria	Uso	Controller
1	LED (Porta 1)	Tutti
2	Buzzer (Porta 1)	Tutti
3	LED (Porta 2)	KT-200 e KT-300
4	Buzzer (Porta 2)	KT-200 e KT-300

NOTA: i componenti rimanenti (relè e zone di ingresso) sono indefiniti, ovvero, sono stati creati ma non ancora definiti. I componenti che sono definiti sono disabilitati. L’utente non può selezionarli né può modificarne la descrizione. È possibile modificare la descrizione nel rispettivo menù di definizione (Dispositivi > Relè/Zone di ingresso).

Per impostazione di default, si presume che:

- Il lettore sia in formato IoProx Kantech XSF
- La programmazione supervisione alimentazione sia sempre valida
- Il ritardo failsoft sia abilitato per 45 secondi
- Il tipo di resistenza sia singola (KT-100 e KT-300)
- L’attesa per il ritardo del secondo badge è di 30 secondi.

Configurare un controller con Express Setup

Quando si aggiunge un controller a un sito, il sistema richiede l’utilizzo di Express Setup per definire il controller. È inoltre possibile avviare questo strumento selezionando un controller e facendo clic sull’icona Express Setup nella barra degli strumenti della finestra del controller.

- 1 Da una finestra di definizione del controller, fare clic sull’icona Express Setup o su Sì nella finestra di messaggio del sistema.
- 2 Specificare se i due lettori sono installati sulla stessa porta se questo è applicabile. In tal caso, l’opzione di contatto REX è disabilitata.

- 3 Fare clic sul pulsante Altro per definire gli altri dispositivi, come le porte, gli ingressi, i relè e le uscite.

NOTA: i componenti sono elencati nel riquadro di sinistra. Le relative schede sono visualizzate al centro della finestra. Quando si seleziona un componente, il nome di default, il numero e le impostazioni di default sono visualizzate nella sezione della lingua. Selezionare un componente per abilitare la scheda. I componenti che sono assegnati sono disabilitati. Non è possibile modificare la descrizione in questa fase, è necessario andare nel menù di definizione. Tuttavia, è possibile modificare successivamente la descrizione del componente nel relativo menù di definizione (Dispositivi > Relè/Ingresso/Uscita, ecc.).

Definizione dei relè

È possibile configurare i relè per definire la modalità di funzionamento, le programmazioni di attivazione e quelle di disattivazione. Per assegnare un nome al relè, è necessario selezionarlo. Quando si utilizza il pulsante Seleziona tutto, vengono conservati i nomi di default.

- 1 Selezionare il primo relè se si desidera modificare la descrizione. La scheda del relè è abilitata. È necessario selezionare la casella accanto al nome del relè per abilitare la sezione della lingua.
- 2 Selezionare le opzioni appropriate per la Modalità operativa e per la Modalità di attivazione.
- 3 Nel menù a tendina **Programmazione** dell'attivazione automatica, scegliere la programmazione di attivazione appropriata.

Definizione degli ingressi

Per impostazione di default, il tempo di risposta per un REX è di 250 ms e di 500 ms per le zone di ingresso. Il tempo di ripristino dell'allarme è di 150 ms, per impostazione di default. Il programma Express Setup consente di definire lo Stato ingresso normale e la Programmazione monitoraggio.

- 1 Selezionare il primo ingresso non definito (la casella di controllo non è disattivata). Selezionare la casella per abilitare i campi della lingua e quindi assegnare i nomi.
- 2 Selezionare la Programmazione monitoraggio dal menù a tendina. Se si desidera assegnare una programmazione personalizzata all'ingresso selezionato, è necessario definirla (Definizione > Programmazione).

Definizione delle uscite ausiliarie

Per impostazione di default, tutte le uscite sono definite nel seguente modo:

- L'uscita ausiliaria 1 è utilizzata come LED per la porta 1 (tutti i tipi di controller).
- L'uscita ausiliaria 2 è utilizzata come cicalino per la porta 1 (tutti i tipi di controller).
- L'uscita ausiliaria 3 è utilizzata come LED per la porta 2 (KT-200 e KT-300).
- L'uscita ausiliaria 4 è utilizzata come cicalino per la porta 2 (KT-200 e KT-300).

Se si desidera modificare la definizione, è possibile farlo durante la definizione di un controller o nel menù di definizione (Dispositivi > Uscite ausiliarie)







Visualizzatore rapido

Il programma Visualizzatore report rapidi consente agli operatori di visualizzare i report precedentemente salvati senza dover avviare EntraPass. È utilizzato per visualizzare/mostrare/caricare i report che sono stati precedentemente salvati (in un formato QRP) durante un'anteprima di stampa oppure i report

rapidi. Per informazioni dettagliate sulla richiesta e la generazione di report, *veda ‘Report’ su pagina 293.*

Questo programma è utile quando EntraPass non è in linea e quando è necessario visualizzare un report per scopi specifici.

- 1 Dalla barra degli strumenti di Windows®, fare clic su Start > Programmi > EntraPass > Server > Quick Viewer.
- 2 Fare clic sul pulsante Apri per aprire un report. Viene visualizzata la finestra Apri:
- 3 Per impostazione di default, quando un report viene salvato in un formato QRP, viene salvato automaticamente nella cartella “Documenti”. Se il report è stato salvato in un’altra cartella, è necessario sfogliare la cartella per selezionare il report.
- 4 Fare clic su Apri per visualizzare in anteprima il report. Una volta selezionato il report richiesto, questo verrà visualizzato dal sistema:
- 5 Utilizzare i pulsanti della barra degli strumenti per visualizzare in anteprima il report:

Pulsante	Descrizione
	Utilizzare il pulsante Zoom indietro per ridurre la visualizzazione del report.
	Utilizzare il pulsante Zoom avanti per visualizzare i dettagli (vista ingrandita).
	Utilizzare i pulsanti Pagina precedente e Pagina successiva per cambiare le pagine.
	Utilizzare il pulsante Apri per aprire un report posizionato in una qualsiasi cartella nel computer.
	Utilizzare il pulsante Stampa per stampare il report. Non verrà visualizzata alcuna finestra di dialogo di configurazione della stampante, il report verrà stampato automaticamente e per annullare la stampa, fare clic su Cancella.
	Utilizzare il pulsante Uscire per uscire dall'applicazione.

Diagnostica PING

Questo programma autonomo viene utilizzato per diagnosticare i problemi relativi alle intermittenze della rete e/o per determinare se uno specifico indirizzo IP è accessibile.

Funziona inviando un pacchetto (blocco) all’indirizzo specificato e attendendo una risposta. Il programma Diagnostica PING viene utilizzato principalmente per risolvere i problemi di connessione a Internet.

NOTA: *se si desidera rendere questa opzione disponibile, è necessario selezionare il campo “Consenti diagnostica in rete” quando si definiscono i parametri del server. Per ulteriori informazioni, veda “Il modulo server EntraPass” su pagina 341.*

- 1 Dal menù Start di Windows®, fare clic su Start > Programmi > EntraPass Global > Server> PING diagnose.
- 2 Selezionare Server, Workstation o Server ridondante a seconda della stazione in cui si desidera operare.
- 3 Selezionare Dimensione blocco dal menù a tendina. Questo campo viene utilizzato per selezionare i dati che verranno inviati. Le selezioni variano da 1 KB a 1024 KB (1 MB).
- 4 Nel campo Indirizzo TCP/IP, inserire l'indirizzo IP del computer del quale si desidera eseguire il test del collegamento della comunicazione.

NOTA: rivolgersi all'amministratore di rete per l'indirizzo TCP/IP necessario.

- 5 Una volta inserito l'indirizzo TCP/IP, fare clic sul pulsante Test per eseguire il comando. Le informazioni verranno inviate 16 volte. Viene visualizzato il numero di byte inviati, il numero di byte ricevuti e il ritardo (in millisecondi).

NOTA: il ritardo tra i tentativi deve essere simile, tranne che per il primo tentativo che potrebbe essere più lungo degli altri. Se non si riceve una risposta, il messaggio verrà visualizzato nel seguente formato: Inviato (blocco) Byte, Nessun risposta (1717)

Workstation - Programma di configurazione

Questo programma è utile quando è necessario configurare una workstation o gateway. Esso contiene tutti i menu e le funzioni necessarie per configurare un sistema con la visualizzazione degli eventi, i desktop, le operazioni manuali o i report.

Il programma di installazione del sistema è in grado di configurare tutte le workstation direttamente da questo programma, senza dover passare da una workstation all'altra.

Avviare l'utilità di sistema per la configurazione della workstation dal menu di avvio di Windows® Start > Programmi > EntraPass Global > Server > Configurazione workstation . È anche possibile lanciare il programma da un collegamento nel desktop.

Quando si utilizza questa opzione, è necessario creare dapprima gli operatori e i livelli di sicurezza (menu Sistema) e in seguito definire il gateway, il siti, i controller (menu Dispositivi).

NOTA: Per ulteriori informazioni veda 'Installazione del software' su pagina 7.

Migrazione da EntraPass Special Edition a Corporate Edition

EntraPass offre la possibilità di migrare il database da Special Edition a Corporate Edition.

Prima di iniziare il processo di migrazione, è necessario eseguire un backup del database di EntraPass Special Edition. Per ulteriori informazioni sul backup del database, veda "Backup" su pagina 343.

Verrà quindi installato EntraPass Corporate Edition. Per informazioni dettagliate sull'installazione di EntraPass Corporate Edition, veda "Installazione del sistema" su pagina 11.

NOTA: non eseguire EntraPass Corporate Edition e non registrarlo in questo momento.

La fase successiva prevede l'esecuzione dell'utilità di migrazione. Una volta che il database è stato migrato, verrà eseguito EntraPass Corporate Edition e registrato con l'Assistenza tecnica Kantech.

Per ulteriori informazioni sull'aggiornamento di EntraPass Special Edition a EntraPass Corporate Edition, vedere Application Note DN1619.

Migrare il database da EntraPass Special Edition a Corporate Edition

- 1 Installare EntraPass Corporate Edition (non eseguirlo, né registrarlo). Per informazioni dettagliate sull'installazione del software, *veda 'Installazione del software' su pagina 7.*
- 2 Eseguire l'Utilità di migrazione: dal menù Start di Windows > EntraPass Corporate Edition > Server > Migrazione dall'EntraPass Special Edition. Verrà visualizzata la finestra principale dell'Utilità di migrazione.
- 3 Dalla finestra Migrazione, passare alla directory del database EntraPass SE.
- 4 Avviare EntraPass Corporate Edition. Registrare EntraPass Corporate Edition. Per registrare EntraPass Corporate Edition, contattare l'Assistenza tecnica Kantech. Per informazioni dettagliate, *veda 'Installazione del software' su pagina 7.*

Interfaccia Gateway

Un gateway è un'interfaccia software utilizzata per convertire le informazioni ricevute dai siti/gateway (che riceve le informazioni dai controller in cascata) nel server.

Il server e il gateway comunicano nello stesso protocollo mentre i controller e il sito/gateway comunicano nello stesso protocollo. In genere, il software Gateway è installato nello stesso computer. Talvolta può però essere installato in un computer esterno che è collegato a un altro computer dotato dell'interfaccia software Gateway (che comunica le informazioni al server). Il sistema di controllo accessi è infatti composto da due diversi sistemi:

- Computer utilizzati per inserire le informazioni e accedere al database.
- Controller della porta (raggruppati in loop) gestiti mediante il gateway.

Il menù di sistema consente di eseguire il login/logout e ricaricare il Gateway.

Avviare il Gateway

È possibile avviare la Workstation e il Gateway, solo la workstation oppure solo l'interfaccia Gateway.

- 1 Fare clic su Start > Programmi > EntraPass (software) > Gateway > Gateway. Questa operazione è consentita quando è installato solo il Gateway. È inoltre possibile fare clic su Start > Programmi > EntraPass (software) > Gateway > Gateway (quando sono installati Workstation e Gateway).

Ricaricare il gateway

Questa opzione viene utilizzata per ricaricare le informazioni in un gateway specifico e per aggiornare tutti o alcuni dei parametri relativi alla rete. Le informazioni incluse nel server vengono scaricate in ciascun gateway, quindi i gateway ricaricano i controller.

Quando si esegue questa operazione, i controller funzionano autonomamente (modalità failsoft) e il gateway non sarà più in grado di trasferire le informazioni, ad esempio le funzioni globali.

Il ricaricamento dei dati garantisce che il gateway di comunicazione è aggiornato con le ultime informazioni. Tuttavia, le informazioni di un gateway collegato vengono aggiornate dopo ogni modifica di sistema.

Il menù **Aiuto** fornisce una guida sensibile al contesto nell'interfaccia.

La barra di stato indica la data e l'ora del sistema, il nome dell'operatore attualmente collegato, lo stato (potrebbe essere un messaggio qualsiasi, ad esempio di esecuzione, ecc.) e l'indirizzo IP del server EntraPass (il quadrato verde indica lo stato del server, se giallo si tratta del Server ridondante).

- Configurazione ricevuta dal server: la barra di avanzamento indica che i dati di configurazione che si stanno ricevendo provengono dal server EntraPass e possono essere informazioni riguardanti, ad esempio, le modifiche dei badge, ecc.
- Dati richiesti dalla workstation: la barra di avanzamento indica che i dati che si stanno richiedendo provengono dalle workstation EntraPass del sistema (una qualsiasi) e possono essere informazioni riguardanti, ad esempio, richieste di stato, ecc.
- Messaggi generati dal Gateway: la barra di avanzamento indica che i messaggi sono generati dal Gateway. Questi messaggi possono essere: Accesso consentito, Ingresso in allarme, Accesso negato - livello di accesso sbagliato, ecc.
- Configurazione dati inviati ai controller: la barra di avanzamento indica che i dati di configurazione (che sono ricevuti dal server EntraPass) stanno per essere inoltrati ai controller.
- Il gateway invia le informazioni ai controller.

NOTA: le barre di avanzamento indicano l'esecuzione dei trasferimenti di dati in corso e l'inoltro/ricezione delle informazioni in corso.

Programma CardGateway

Il software CardGateway è un programma che consente di creare una copia speculare del database badge EntraPass nel server MS-SQL o ORACLE. Questa interfaccia consente all'utente di modificare, aggiungere o ottenere informazioni relative ai badge, il tutto in tempo reale, dalla versione client di MS-SQL o ORACLE. Il database mirror dei badge speculare, che contiene le informazioni sui possessori dei badge, verrà aggiornato non appena diventano disponibili nuove informazioni nel database badge EntraPass.

A seconda dell'interfaccia client utilizzata (client EntraPass o MS-SQL/ORACLE) per aggiungere o modificare un badge, il software CardGateway garantisce che le modifiche vengano trasmesse al database del server EntraPass tramite Mirror Database e viceversa e che le informazioni, indipendentemente dall'origine, vengano aggiornate in entrambi i database. Per ulteriori informazioni, vedere lo schema del processo relativo allo scambio dei dati.

Installare CardGateway

Si consiglia di installare il software CardGateway in un computer il cui uso è minimo, dal momento che il processo di scambio dei dati viene elaborato tramite il computer che esegue il software.

A seconda delle dimensioni del database e del numero di transazioni, il processo di aggiornamento potrebbe richiedere altra memoria. Inoltre, il computer nel quale il software verrà installato deve soddisfare gli stessi requisiti di una normale workstation EntraPass (vedere "Requisiti di sistema" a pagina 10).

- 1 Installare il programma CardGateway seguendo la procedura di installazione, veda "Installazione del sistema" su pagina 11 (utilizzare il codice di installazione appropriato).
- 2 È NECESSARIO installare il client MS-SQL/ORACLE nello stesso computer di CardGateway. È inoltre possibile installare CardGateway in un computer in cui il software client MS-SQL/ORACLE è già installato.
- 3 Per completare l'installazione, è necessario creare il database nel server MS-SQL/ORACLE. Per eseguire questa operazione, creare il database **manualmente** oppure utilizzare la funzione integrata per creare il database **automaticamente** nel server (vedere la configurazione di CardGateway di seguito).

Configurare CardGateway

Per ulteriori informazioni sulla modalità di configurazione dell'applicazione CardGateway per creare il database automaticamente o manualmente, il nome utente e la password nel server MS-SQL/ORACLE, veda *"Creare manualmente i database server" su pagina 49.*

Avviare il programma

- 1 Dalla barra degli strumenti di Windows®, fare clic su Start > Programmi > EntraPass (software) > CardGateway > CardGateway. La lingua visualizzata dipende dalle impostazioni dell'operatore che ha precedentemente effettuato l'accesso a questa workstation.

Una volta effettuati i passaggi sopra indicati, il software proverà a stabilire un collegamento con il server. Durante il processo, verrà visualizzata la seguente schermata:

Quando l'applicazione si collega al server MS-SQL/ORACLE per la prima volta, crea 5 tabelle nel database KANCARD denominate: tbCard, tbCardType, tbCardAccessGroup, tbTransactionIn e tbTransactionOut.

NOTA: le informazioni o i dati che vengono trasferiti dal server primario EntraPass al database CardGateway verranno compresse per velocizzare il trasferimento.

Le prime tre tabelle (tbCard, tbCardType, tbCardAccessGroup) vengono riempite al primo collegamento con tutti i badge, il gruppo livello accessi badge e i tipi di badge. La compilazione di queste tabelle non è necessaria perché vengono aggiornate periodicamente tramite CardGateway. Tali tabelle devono essere in sola lettura.

La tabella tbTransactionIn viene utilizzata per creare, modificare o eliminare i badge dal server MS-SQL/ORACLE e viene analizzata periodicamente tramite CardGateway. Quando viene trovato un badge, questo viene creato, modificato o eliminato nel server EntraPass a seconda del valore della colonna Stato del record tbTransactionIn (un valore di stato pari a 0 comporta la creazione o la modifica del badge mentre un valore di stato pari a 1 comporta l'eliminazione del badge). Una volta eseguita questa operazione, CardGateway elimina il badge dalla tabella tbTransactionIn.

La tabella tbTransactionOut contiene la cronologia di tutte le creazioni, modifiche ed eliminazioni dei badge (dall'avvio di CardGateway). Tutte le creazioni, modifiche o eliminazioni completate di un badge eseguite da CardGateway, dopo la lettura di questo badge nella tabella tbTransactionIn saranno presenti anche nella tabella tbTransactionOut.

- 2 Verrà visualizzata la schermata dell'applicazione principale:

Configurazione sistema

- **Nome server:** questo campo indica il nome del server SQL o Oracle come definito nel menù di definizione della workstation.
- **Stato del server EntraPass:** questo campo indica lo stato in tempo reale del server EntraPass. In caso di errore, i messaggi vengono visualizzati qui.

Database

- **Stato database:** questo campo indica lo stato in tempo reale del database badge.

Report transazione

- **Dati ricevuti dal server EntraPass:** quando le informazioni relative ai badge vengono modificate nel server EntraPass (database), tali informazioni vengono inoltrate anche al database CardGateway in

cui il server SQL o Oracle raccoglie le informazioni. Questo campo indica il numero di transazioni che sono state eseguite e inviate al database badge.

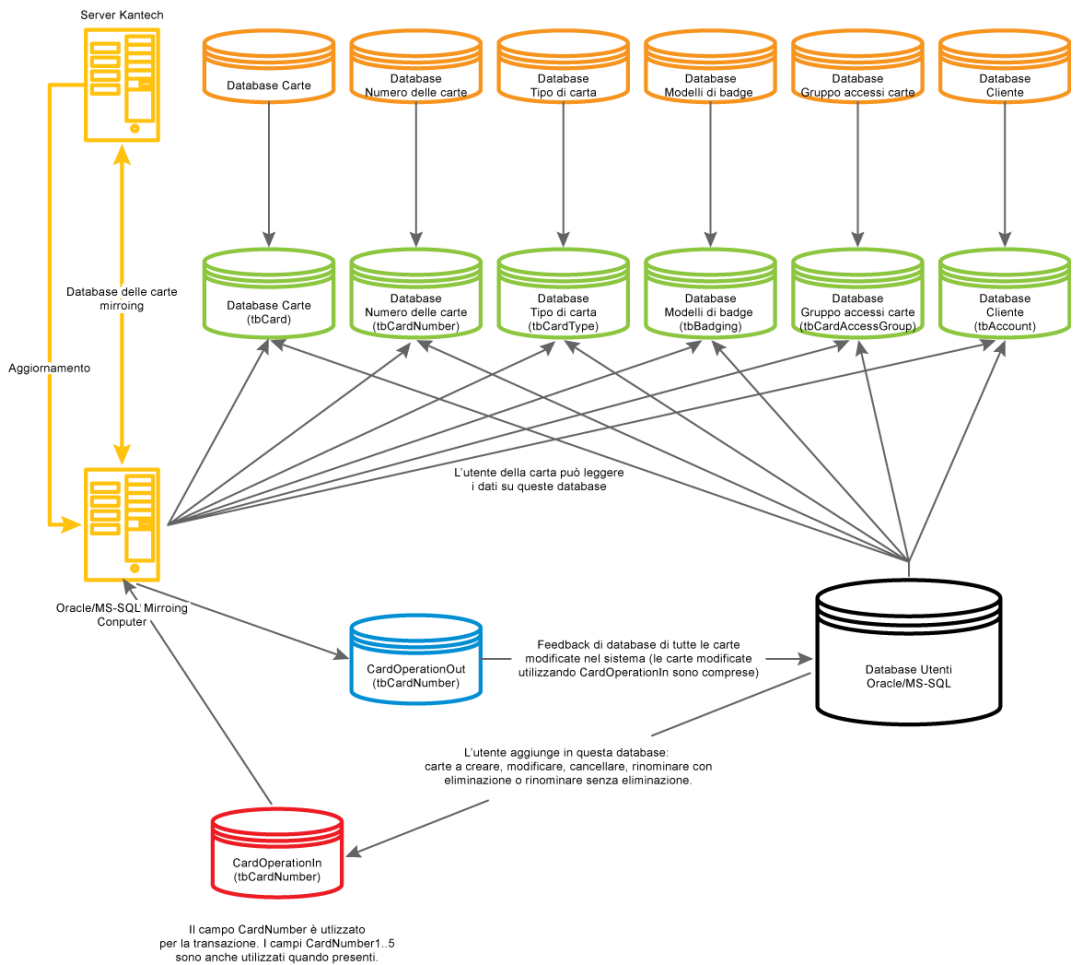
- **Dati aggiornati nel server SQL:**
- **Numero di badge inviati al server EntraPass:** questo campo indica il numero di badge che sono stati aggiunti o modificati nell'applicazione client SQL o Oracle e che sono state inviati al database del server EntraPass.

Transazioni

Nel registro sono contenuti i dettagli delle transazioni elaborate dall'interfaccia CardGateway. Accedere a questa schermata.

Schema

Nello schema riportato di seguito viene mostrato il "PROCESSO DI SCAMBIO DATI" tra CardGateway e il database MS-SQL/ORACLE.



Interfaccia SmartLink

L'interfaccia SmartLink consente agli utenti di definire un messaggio e il tipo di formato che può essere inviato sulla seconda porta COM o a un file del disco. Nelle pagine seguenti viene illustrata la modalità di creazione di una stringa di tipo carattere che può essere inviata tramite SmartLink.

Con la funzione SmartLink, è possibile interfacciarsi a quasi tutti i dispositivi intelligenti quali le matrici video i cercapersone, ecc.

Per effettuare questa operazione, un collegamento RS-232 viene cablato tra una delle workstation EntraPass e il dispositivo esterno. Le stringhe e i protocolli di comando necessari possono essere facilmente modificati sul posto per adattarli a quasi tutti i lavori.

SmartLink semplifica il processo di interfaccia nei dispositivi intelligenti "alieni" perché fornisce al programma di installazione del sistema tutti gli strumenti necessari per creare e mantenere l'interfaccia attuale senza dover acquistare driver "speciali" da Kantech.

Nel campo delle comunicazioni, un collegamento è una linea o un canale sul quale i dati vengono trasmessi e la trasmissione dei dati avviene da un computer a un altro o da un dispositivo a un altro. Un dispositivo di comunicazione, è pertanto una qualsiasi macchina che consente la trasmissione dei dati. Ad esempio, i modem, i cavi e le porte sono tutti dispositivi di comunicazione.

Materiale richiesto

- Un computer che soddisfa gli stessi requisiti di una workstation EntraPass (*vedere "Requisiti di sistema" a pagina 10*).
- Il DVD di installazione per l'applicazione SmartLink con numero seriale.

Installazione

- 1 Creare la nuova applicazione nel menù di registrazione della workstation, *vedere "Requisiti di sistema" a pagina 10* per ulteriori informazioni sulla modalità di creazione di nuove applicazioni.
- 2 Installare l'applicazione SmartLink nel computer (*veda "Installazione del sistema" su pagina 11*).
- 3 Una volta installata un'applicazione SmartLink, è necessario configurarla.
- 4 Se si utilizza la modalità Messaggi, sarà necessario creare istruzioni utilizzando comandi macro speciali. Per ulteriori informazioni sulla modalità di creazione delle istruzioni, *veda "Definizione delle istruzioni" su pagina 267*.

Configurare l'applicazione SmartLink

La configurazione viene eseguita in una normale workstation EntraPass o in una qualsiasi workstation EntraPass per la configurazione (reperibile nello stesso computer del software Server).

A seconda delle modalità utilizzate per SmartLink (Messaggi o Comandi), è necessario programmare la workstation di conseguenza.

Avvio dell'applicazione SmartLink

Dal computer in cui l'applicazione SmartLink è installata, fare clic sulla barra degli strumenti di Windows® e selezionare Start > Programmi > Kantech > SmartLink. L'applicazione SmartLink verrà avviata. Per ulteriori informazioni sull'applicazione SmartLink, fare riferimento al *Manuale di specifiche di SmartLink*.

Consumo della rete

Il consumo di tempo della rete può essere diviso in molte categorie:

Messaggi:

Un messaggio che proviene da un server può generare:

- Minimo: 128 byte + (n° di workstation, SmartLinks * 32 byte)
- Massimo: 128 byte + (n° di workstation * 416 byte)
- Un messaggio che proviene da una workstation, gateway, ecc. genera 56 byte.
- L'utilizzo di foto (possessori di badge) in un sistema aumenta il traffico di rete. L'aumento dipende principalmente dal numero di workstation che utilizzano questa opzione, dal numero di badge nel sistema, nonché dal numero di transazioni per badge.

Ricaricamenti:

Dal momento che i ricaricamenti sono azioni sporadiche che hanno un lieve impatto sulla rete, è possibile interrompere il consumo del ricaricamento del Gateway nelle funzioni comunemente utilizzate.

Funzioni	Byte	Dettagli
Sistema	256	-
Controller	n° * 32	Dove n° = da 0 a 128
Porte	n° * 32	Dove n° = da 0 a 256
Relè	n° * 16	Dove n° = da 0 a 2048
Ingressi	n° * 16	Dove n° = da 0 a 2048
Uscite ausiliarie	n° * 16	Dove n° = da 0 a 512
Aree	n° * 32	Dove n° = da 0 a 100
Partizioni di allarme	n° * 64	Dove n° = da 0 a 100
Gruppi controller	n° * 32	Dove n° = da 0 a 100
Gruppi porte	n° * 80	Dove n° = da 0 a 100
Gruppi relè	n° * 320	Dove n° = da 0 a 100
Gruppi ingressi	n° * 320	Dove n° = da 0 a 100
Gruppi di livelli di	n° * 80	Dove n° = da 0 a 100
Livelli di accesso	n° * 640	Dove n° = da 0 a 248
Orarie	n° * 64	Dove n° = da 0 a 99
Badge	n° * 16	Dove n° = da 0 a 32.000
Festività	n° * 64	-
Parametri evento	n° * 16	Dove n° = da 0 a 50.000

Operazioni manuali:

Esistono 2 tipi di operazioni manuali.

- Operazioni che sono utilizzate per eseguire le funzioni, ad esempio lo sblocco di una porta. Queste operazioni, che sono richieste saltuariamente, di solito implicano un numero non rilevante di informazioni.
- Operazioni che sono utilizzate per recuperare un componente o richiedere un elenco di badge. Anche se queste operazioni possono essere richieste frequentemente, di solito implicano un numero non rilevante di informazioni. Ad esempio, la richiesta di uno stato della porta necessita solo di 16 byte USCITA e di 64 byte INGRESSO.

Icone animate

Le icone animate indicano lo stato dei componenti fisici o logici nelle finestre del software EntraPass. Rappresentano lo stato del componente in tempo reale e simulano un movimento grazie alla visualizzazione di una serie di immagini associate a quel componente.

Se si riscontrano delle difficoltà nell'individuare lo stato di un componente, è possibile utilizzare questa sezione come supporto per l'identificazione.

Sistemi di allarme

Le icone dei sistemi di allarme indicano lo stato di un allarme nel Desktop mappe (Desktop > Desktop mappe) oppure nella finestra Operazione.

Sistema di allarme in allarme

Questa icona animata viene visualizzata in caso di allarme del sistema. Può essere visualizzata:

- nella finestra di messaggio Allarme, quando è richiesta un'acquisizione.
- nella finestra Operazione
- nel desktop > Desktop mappe.

Sistema di allarme inserito



Questa icona animata viene visualizzata quando il sistema di allarme è inserito. Può essere visualizzata:

- nella finestra Operazione
- nel desktop > Desktop mappe.

Sistema di allarme inserito con ingresso in allarme (inserimento forzato)



Questa icona animata viene visualizzata quando il sistema di allarme è inserito e un'area di sorveglianza è in stato di allarme. Può essere visualizzata:

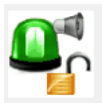
- nella finestra Operazione
- nel desktop > Desktop mappe.

Sistema in allarme in ritardo di richiesta di inserimento



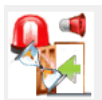
Quest'icona animata viene visualizzata quando si verifica un ritardo nella richiesta di inserimento del sistema di allarme (in attesa di conferma tramite il pulsante di immissione della richiesta di inserimento). Può essere visualizzata:

- nella finestra Operazione
- nel desktop > Desktop mappe.

Sistema di allarme disinserito

Quest'icona viene visualizzata quando il sistema di allarme è disinserito. Può essere visualizzata:

- nella finestra Operazione
- nel desktop > Desktop mappe.

Ritardo in ingresso del sistema di allarme

Questa icona animata viene visualizzata in caso di ritardo in ingresso del sistema di allarme. Può essere visualizzata:

- nella finestra Operazione
- nel desktop > Desktop mappe.

Ritardo in uscita del sistema di allarme

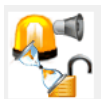
Quest'icona animata viene visualizzata in caso di ritardo in uscita del sistema di allarme. Può essere visualizzata:

- nella finestra Operazione manuale
- nel desktop > Desktop mappe.

Stato del sistema di allarme ancora sconosciuto

Quest'icona animata viene visualizzata quando lo stato sistema di allarme è sconosciuto. Può essere visualizzata:

- nella finestra Mappa (Desktop > Desktop mappe), quando lo stato del sistema di allarme è sconosciuto.

Sistema di allarme in modalità di posticipo

Questa icona animata viene visualizzata quando il sistema di allarme è in modalità di posticipo. Alla scadenza del ritardo di posticipo, il sistema avvia il ritardo in uscita e si inserisce di nuovo (se "nessun orario di disarmo" è ancora valido). Può essere visualizzata:

- nella finestra Operazione
- nella finestra Mappa (Desktop > Desktop mappe).

Controller

Le icone animate dei controller indicano lo stato di un controller di porta nel Desktop mappe (Desktop > Desktop mappe) oppure nella finestra Operazione.

Stato sconosciuto



L'icona viene visualizzata se l'applicazione EntraPass non ha ricevuto lo stato del componente dopo quattro (4) tentativi. Può essere visualizzata:

- nella finestra Operazione (allarmi, aree, giri di guardia, porta, porta dell'ascensore, relè, ingresso, ricaricamento dati)
- oppure nel desktop > Desktop mappe).

Mancanza corrente di rete al controller



Viene visualizzata in caso di interruzione dell'alimentazione di rete al controller. Può essere visualizzata:

- nel Desktop mappe (Desktop > finestra Desktop mappe)
- nella finestra Operazione > Reimpostazione del controller Mancanza corrente di rete al controller e Interruttore tamper in allarme.



L'icona viene visualizzata in caso di interruzione dell'alimentazione di rete al controller e di allarme dell'interruttore tamper. Può essere visualizzata:

- nel Desktop mappe (Desktop > finestra Desktop mappe)
- nella finestra Operazione > Reimpostazione controller

Comunicazione con il controller interrotta



Viene visualizzata in caso di errore di comunicazione con il controller. Può essere visualizzata:

- nella finestra Operazione — finestre Area, giri di guardia e Reimpostazione controller.
- nel desktop > Desktop mappe.

Comunicazione regolare con il controller (nessun problema)



Viene visualizzata nel caso in cui la comunicazione con il controller sia attiva e funzioni regolarmente. Può essere visualizzata:

- nel Desktop mappe (Desktop > finestra Desktop mappe)
- nella finestra Operazione > Reimpostazione controller.

Stato controller ancora sconosciuto



Viene visualizzata se lo stato del controller è ancora sconosciuto. Può essere visualizzata:

- nel desktop mappe (Desktop > finestra Desktop mappe)

Reimpostazione ed errore di alimentazione del controller



Viene visualizzata in caso di reimpostazione e interruzione dell'alimentazione del controller. Può essere visualizzata:

- nel Desktop mappe (Desktop > finestra Desktop mappe)
- nella finestra Operazione > Reimpostazione controller.

Reimpostazione, Errore di alimentazione e Tamper del controller in allarme



Viene visualizzata in caso di reimpostazione del controller, errore di alimentazione al controller e allarme del tamper. Può essere visualizzata:

- nel Desktop mappe (Desktop > finestra Desktop mappe)
- nella finestra Operazione > Reimpostazione controller

Reimpostazione e tamper del controller in allarme



Viene visualizzata in caso di reimpostazione del controller e tamper in allarme. Può essere visualizzata:

- nel Desktop mappe (Desktop > finestra Desktop mappe)
- nella finestra Operazione > Reimpostazione controller.

Tamper del controller in allarme



Viene visualizzata quando il tamper del controller è in allarme. Può essere visualizzata:

- nel Desktop mappe (Desktop > finestra Desktop mappe)
- nella finestra Operazione > Reimpostazione controller, quando il tamper del controller è in allarme.

Porte

Le icone che rappresentano lo stato di una porta indicano lo stato della porta nel Desktop mappe (dal desktop) oppure nella finestra Operazione.

Porta forzata



Questa icona animata viene visualizzata quando la porta viene aperta senza autorizzazione all'accesso o senza richiesta di uscita valida. Può essere visualizzata:

- nel Desktop mappe (Desktop > finestra Desktop mappe)
- nella finestra Operazione > Porta, Porta ascensore

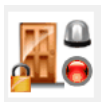
Porta forzata (lettore disabilitato)



Questa icona animata viene visualizzata quando la porta viene aperta senza autorizzazione all'accesso o senza richiesta di uscita valida e il lettore è disabilitato. Può essere visualizzata:

- nella finestra Mappa (desktop - mappa)
- nella finestra Operazione > Porta, Porta ascensore

Porta chiusa e bloccata



Questa icona animata viene visualizzata quando la porta è chiusa e bloccata. Può essere visualizzata:

- nel Desktop mappe (Desktop > finestra Desktop mappe)
- nella finestra Operazione > Porta

Porta chiusa e bloccata (lettore disabilitato)



Questa icona animata viene visualizzata quando la porta è chiusa e bloccata e il lettore è disabilitato. Può essere visualizzata:

- nel desktop mappe (Desktop > finestra Desktop mappe)
- nella finestra Operazione > Porta.

Stato della porta sconosciuto



Questa icona animata viene visualizzata nella

- finestra Mappa (desktop - mappa), quando lo stato della porta è sconosciuto.

Porta tenuta aperta troppo a lungo



Questa icona animata è visualizzata quando la porta viene tenuta aperta più a lungo del ritardo consentito nel “tempo di apertura”. Può essere visualizzata:

- nel Desktop mappe (Desktop > finestra Desktop mappe)
- nella finestra Operazione > Porta, Porta ascensore

Porta tenuta aperta troppo a lungo (lettore disabilitato)



Questa icona animata è visualizzata quando la porta viene tenuta aperta più a lungo del ritardo consentito nel “tempo di apertura” e il lettore viene disabilitato. Può essere visualizzata:

- nel Desktop mappe (Desktop > finestra Desktop mappe)
- nella finestra Operazione > Porta, Porta ascensore

Porta aperta e sbloccata manualmente



Questa icona animata è visualizzata quando la porta viene aperta dopo essere stata sbloccata da un operatore. Può essere visualizzata:

- nel Desktop mappe (Desktop > finestra Desktop mappe)
- nella finestra Operazione > Porta > Porta ascensore.

Porta aperta e sbloccata manualmente (lettore disabilitato)



Questa icona animata è visualizzata quando la porta viene aperta dopo essere stata sbloccata da un operatore e il lettore è disabilitato. Può essere visualizzata:

- nel Desktop mappe (Desktop > finestra Desktop mappe)
- nella finestra Operazione > Porta > Porta ascensore.

Porta aperta e sbloccata su fascia oraria



Questa icona animata viene visualizzata quando la porta viene aperta dopo essere stata sbloccata mediante una programmazione. Può essere visualizzata:

- nel Desktop mappe (Desktop > finestra Desktop mappe)
- nella finestra Operazione > Porta > Porta ascensore.

Porta aperta e sbloccata tramite programmazione (lettore disabilitato)



Questa icona animata viene visualizzata quando la porta è aperta dopo essere stata sbloccata mediante una programmazione e il lettore è disabilitato. Può essere visualizzata:

- nel Desktop mappe (Desktop > finestra Desktop mappe)
- nella finestra Operazione > Porta > Porta ascensore.

Pre-allarme porta aperta troppo a lungo



Questa icona animata viene visualizzata quando la porta viene tenuta aperta per più della metà del tempo di apertura consentito. Può essere visualizzata:

- nel Desktop mappe (Desktop > finestra Desktop mappe)
- nella finestra Operazione > Porta > Porta ascensore.

Pre-allarme porta aperta troppo a lungo (lettore disabilitato)



Questa icona animata viene visualizzata quando la porta viene tenuta aperta per più della metà del tempo di apertura consentito e il lettore è disabilitato. Può essere visualizzata:

- nel Desktop mappe (Desktop > finestra Desktop mappe)
- nella finestra Operazione > Porta > Porta ascensore.

Porta ancora aperta programmazione non valida



Questa icona animata viene visualizzata quando la porta è aperta e la programmazione dello sblocco non è valida. Può essere visualizzata:

- nel Desktop mappe (Desktop > finestra Desktop mappe)
- nella finestra Operazione > Porta / Porta ascensore.

Porta ancora aperta programmazione non valida (lettore disabilitato)



Questa icona animata viene visualizzata quando la porta è aperta, la programmazione dello sblocco non è valida e il lettore è disabilitato. Può essere visualizzata:

- nel Desktop mappe (Desktop > finestra Desktop mappe)
- nella finestra Operazione > Porta / Porta ascensore.

Porta sbloccata da un operatore

Questa icona animata è visualizzata quando la porta viene sbloccata da un operatore (manualmente). Può essere visualizzata:

- nel Desktop mappe (Desktop > finestra Desktop mappe)
- nella finestra Operazione > Porta > Porta ascensore.

Porta sbloccata da un operatore (lettore disabilitato)

Questa icona animata è visualizzata quando la porta viene sbloccata da un operatore (manualmente) e il lettore è disabilitato. Può essere visualizzata:

- nel Desktop mappe (Desktop > finestra Desktop mappe)
- nella finestra Operazione > Porta / Porta ascensore.

Porta sbloccata su fascia oraria

Questa icona animata è visualizzata quando la porta viene sbloccata mediante una programmazione. Può essere visualizzata:

- nel Desktop mappe (Desktop > finestra Desktop mappe)
- nella finestra Operazione > Porta / Porta ascensore.

Porta sbloccata su fascia oraria (lettore disabilitato)

Questa icona animata è visualizzata quando la porta viene sbloccata mediante una programmazione e il lettore è disabilitato. Può essere visualizzata:

- nel Desktop mappe (Desktop > finestra Desktop mappe)
- nella finestra Operazione > Porta / Porta ascensore.

Porta ascensore sbloccata e chiusa

Questa icona animata viene visualizzata quando la porta dell'ascensore è chiusa e sbloccata. Può essere visualizzata:

- nel desktop mappe (Desktop > finestra Desktop mappe)
- nella finestra Operazione > Porta / Porta ascensore.

Relè

Le icone dei relè indicano lo stato di un relè nel Desktop mappe (dal desktop) oppure nella finestra Operazione.

Relè attivato dal sistema di allarme in allarme



Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra Mappa (desktop - mappa), quando il relè è attivato in seguito all'allarme di un sistema di allarme.
- nella finestra Operazione > Relè, quando il relè è attivato in seguito all'allarme di un sistema di allarme.

Relè attivato dalla funzione del sistema di allarme



Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra Mappa (desktop - mappa), quando il relè è attivato dalla funzione di un sistema di allarme.
- nella finestra Operazione > Relè, quando il relè è attivato dalla funzione di un sistema di allarme.

Relè attivato dal ritardo del sistema di allarme



Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra Mappa (desktop - mappa) quando il relè è attivato in seguito al ritardo di un sistema di allarme.
- Nella finestra Operazione > Relè, quando il relè è attivato in seguito al ritardo di un sistema di allarme.

Relè attivato da un evento



Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra Mappa (desktop - mappa), quando il relè è attivato da un evento.
- nella finestra Operazione > Relè, quando il relè è attivato da un evento.

Relè temporaneamente attivato da un evento



Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra Mappa (desktop - mappa), quando il relè è attivato temporaneamente da un evento.
- nella finestra Operazione > Relè, quando il relè è attivato temporaneamente da un evento.

Relè attivato da un ingresso

Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra Mappa (desktop - mappa), quando il relè è attivato da un ingresso.
- nella finestra Operazione > Relè, quando il relè è attivato da un ingresso.

Relè temporaneamente attivato da un ingresso

Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra Mappa (desktop - mappa), quando il relè è attivato temporaneamente da un ingresso.
- nella finestra Operazione > Relè, quando il relè è attivato temporaneamente da un ingresso.

Relè attivato da un operatore

Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra Mappa (desktop - mappa), quando il relè è attivato da un operatore.
- nella finestra Operazione > Relè, quando il relè è attivato da un operatore.

Relè temporaneamente attivato da un operatore

Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra Mappa (desktop - mappa), quando il relè è attivato temporaneamente da un operatore.
- nella finestra Operazione > Relè, quando il relè è attivato temporaneamente da un operatore.

Relè attivato da una programmazione

Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra Mappa (desktop - mappa), quando il relè è attivato con una programmazione.
- nella finestra Operazione > Relè, quando il relè è attivato con una programmazione.

Relè disattivato

Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra Mappa (desktop - mappa), quando il relè non è attivato.
- nella finestra Operazione > Relè, quando il relè non è attivato.

Stato relè sconosciuto



Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra Mappa (desktop - mappa), quando lo stato del relè è ancora sconosciuto.

Ingresso

Questa sezione è utilizzata per indicare lo stato di un ingresso nel Desktop mappe (dal desktop) oppure nella finestra Operazione.

Ingresso in allarme: non sorvegliato



Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra Mappa (desktop - mappa), quando l'ingresso è in allarme e la programmazione del monitoraggio non è valida.
- nella finestra Operazione > Ingresso, quando l'ingresso è in allarme e la programmazione del monitoraggio non è valida.

Ingresso in allarme: annullato da un operatore



Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra Mappa (desktop - mappa), quando l'ingresso è in allarme e viene annullato da un operatore.
- in Operazione > Ingresso, quando l'ingresso è in allarme e viene annullato da un operatore.

Ingresso in allarme: sorvegliato



Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra Mappa (desktop - mappa), quando l'ingresso è in allarme e la programmazione del monitoraggio è valida.
- nella finestra Operazione > Ingresso, quando l'ingresso è in allarme e la programmazione del monitoraggio è valida.

Ingresso in allarme: sorvegliato da un operatore



Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra Mappa (desktop - mappa), quando l'ingresso è in allarme ed è sorvegliato da un operatore (sorveglianza continua).
- nella finestra Operazione > Ingresso, quando l'ingresso è in allarme ed è sempre sorvegliato da un operatore (sorveglianza continua).

Ingresso OK: non sorvegliato



Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra Mappa (desktop - mappa), quando l'ingresso è in condizione di riposo e la programmazione del monitoraggio non è valida.
- nella finestra Operazione > Ingresso, quando l'ingresso è in condizione di riposo e la programmazione del monitoraggio non è valida.

Ingresso OK: annullato da un operatore



Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra Mappa (desktop - mappa), quando l'ingresso è in condizione di riposo e viene annullato da un operatore.
- nella finestra Operazione > Ingresso, quando l'ingresso è in condizione di riposo e viene annullato da un operatore.

Ingresso OK: sorvegliato



Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra Mappa (desktop - mappa), quando l'ingresso è in condizione di riposo e la programmazione del monitoraggio è valida.
- nella finestra Operazione > Ingresso, quando l'ingresso è in condizione di riposo e la programmazione del monitoraggio è valida.

Ingresso OK: sorvegliato da un operatore



Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra Mappa (desktop - mappa), quando l'ingresso è in condizione di riposo ed è sorvegliato da un operatore (sorveglianza continua).
- nella finestra Operazione > Ingresso, quando l'ingresso è in condizione di riposo ed è sorvegliato da un operatore (sorveglianza continua).

Stato ingresso sconosciuto



Quest'icona viene visualizzata nel Desktop mappe quando lo stato dell'ingresso è sconosciuto.

Siti e gateway

Queste icone indicano lo stato di un sito o di un gateway nel Desktop mappe (dal desktop) oppure nella finestra Operazione.

Sito del controller:

Stato sito ancora sconosciuto



Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra Mappa (desktop - mappa), quando lo stato del sito del controller è ancora sconosciuto.

Sito controller connesso



Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra Mappa (desktop - mappa), quando il sito è connesso e la comunicazione è regolare.
- nella finestra Operazione > Ricaricare dati, quando il sito è connesso e la comunicazione è regolare.

Sito controller connesso e in modalità di ricarica dati



Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra Mappa (desktop - mappa), quando il sito è connesso e in modalità di ricarica dati.
- nella finestra Operazione > Ricaricare dati, quando il sito è connesso e in modalità di ricarica dati.

Sito controller: errore di comunicazione



Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra Mappa (desktop - mappa), quando il sito non è connesso e si verifica un'interruzione della comunicazione.
- nella finestra Operazione > Ricaricare dati, quando il sito non è connesso e si verifica un'interruzione della comunicazione.

Gateway:

Gateway: errore di comunicazione

Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra Operazione (porta, porta dell'ascensore, relè, ingresso, ricarica gateway), quando si verifica un errore di comunicazione con il gateway.
- nella finestra Mappa (desktop - mappa), quando si verifica un errore di comunicazione con il gateway.

Gateway in modalità di ricarica dati

Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra Mappa (desktop - mappa) durante il ricarica del gateway.
- nella finestra Operazione > (porta, porta dell'ascensore, relè, ingresso, ricarica gateway) durante il ricarica del gateway.

Gateway: errore di comunicazione durante il ricarica dei dati

Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra Operazione (ricarica dati gateway), quando si verifica un errore di comunicazione durante un'operazione di ricarica dei dati.
- nella finestra Mappa (desktop - mappe), quando si verifica un errore di comunicazione durante un'operazione di ricarica dei dati.

Comunicazione regolare con il gateway (nessun problema)

Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra Mappa (desktop - mappa), quando il gateway è connesso e la comunicazione è regolare.
- nella finestra Operazione > ricarica dati gateway, se la comunicazione è regolare.

Problema al gateway

Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra Mappa (desktop - mappa), quando si verifica un'interruzione della comunicazione con il gateway.
- nella finestra Operazione > ricarica dati gateway, in caso di interruzione della comunicazione con il gateway.

Problema al gateway durante il ricaricamento



Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra Mappa (desktop - mappa), quando si verifica un'interruzione della comunicazione con il gateway.
- nella finestra Operazione > Ricarica dati, quando si verifica un errore di comunicazione con il gateway durante un'operazione di ricaricamento dei dati.

Gateway (interfaccia software del Gateway)

Gateway OK: comunicazione in corso



Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra Mappa (desktop - mappa) quando la comunicazione con il gateway è in corso.
- nella finestra Operazione > Ricarica dati, quando la comunicazione con il gateway è in corso.

Gateway in modalità di ricaricamento dati



Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra Mappa (desktop - mappa) durante il ricaricamento del gateway.
- nella finestra Operazione > Ricaricare dati durante il ricaricamento del gateway.

Gateway: errore di comunicazione



Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra Mappa (desktop - mappa), quando si verifica un'interruzione della comunicazione con il gateway.
- nella finestra Operazione > Ricaricare dati, quando si verifica un'interruzione della comunicazione con il gateway.

Gateway: ricaricamento firmware KT-NCC



Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra Mappa (desktop - mappa) durante l'operazione di aggiornamento automatico del firmware KT-NCC.
- nella finestra Operazione, durante l'aggiornamento automatico del firmware KT-NCC.

Applicazione EntraPass

Stato dell'applicazione ancora sconosciuto



Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra Mappa (desktop - mappa), quando lo stato dell'applicazione è ancora sconosciuto.

L'applicazione tenta di comunicare



Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra di avvio quando la workstation tenta di comunicare con il server.

Applicazione: errore di comunicazione



Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra Mappa (desktop - mappa), quando si verifica un errore di comunicazione con la workstation.
- nella finestra Operazione (allarme, area, giri di guardia, porta, porta dell'ascensore, relè, ingresso, ricarica gateway) quando si verifica un errore di comunicazione con la workstation.

Altre

Inizializzazione del database



Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra di avvio durante l'inizializzazione del database dalla workstation.

Dati non disponibili



Questa icona animata è utilizzata per indicare una fase transitoria. Le informazioni richieste potrebbero non essere disponibili al momento.

Nessuno stato disponibile



Questa icona animata è utilizzata per indicare una fase transitoria. Lo stato del componente richiesto potrebbe non essere disponibile al momento.

Stato dell'uscita ancora sconosciuto



Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra Mappa (desktop - mappa), quando lo stato dell'uscita è ancora sconosciuto.

Stato sconosciuto



Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra Operazione (allarmi, aree, giri di guardia, porta, porta dell'ascensore, relè, ingresso, ricaricamento), se la workstation non ha ricevuto lo stato del componente dopo quattro (4) tentativi.
- nella finestra Mappa (desktop - mappa), se la workstation non ha ricevuto lo stato del componente dopo quattro (4) tentativi.

Errore di processo



Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra Operazione (allarme, aree, giri di guardia, porta, porta dell'ascensore, relè, ingresso, ricaricamento dati), quando viene rilevato un errore specifico.
- nella finestra Mappa (desktop - mappa), quando viene rilevato un errore specifico.

Componente indefinito



Questa icona animata viene visualizzata:

- nella finestra Operazione (allarme, aree, giri di guardia, porta, porta dell'ascensore, relè, ingresso, ricaricamento dati gateway) quando il componente non viene rilevato.
- nella finestra Mappa (desktop - mappa) quando il componente non viene rilevato.

KANTECH

A Tyco International Company

© 2012 Tyco International srl e le relative rispettive aziende dei. Tutti i diritti riservati.
www.kantech.com
DN1682-1208
